Anno 123 - Numero 138

LA STAMPA

Mercoledì 21 Giugno 1989 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri
POCO NUVOLOSO / VARIABILE	max. Bologna 31°
	min. L'Aquila 8°
	Torino (media) 23,9°
	Previsioni a pagina 9

VALUTE
DOLLARO 1420,895 -0,8
MARCO 723,205 -0,205
BORSE
MILANO (Comit) 642,36 -0,88%
NEW YORK (Dow Jones) 2472,58 -7,01

OGGI l'inito scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

I comunisti ospiti come osservatori dell'Internazionale socialista

Il pci: a Strasburgo vicini al psi

Napolitano e Bassolino accolti amichevolmente da Craxi - «Vogliamo rendere più netta la nostra distinzione dagli altri pc europei» - «Ma non cambiamo nome ora che il 27,6% degli italiani ci ha votato»

Le ragioni di un voto casalingo

Abbiamo tutti constatato la buona «tenuta» del pci nonostante gli avvenimenti cinesi e la crisi del comunismo mondiale. Accusato di essersi storicamente identificato con regimi di cui tutti proclamano oggi gli errori e le nefandezze, il partito comunista italiano sarebbe riuscito a dimostrare che l'equazione è divenuta ormai ingiusta, che esso è un partito diverso. Non ignora la propria storia e non rinnega il proprio passato, ma non ammette che alla sua attuale dirigenza vengano rimproverati errori che furono commessi dai suoi predecessori in circostanze storiche completamente diverse.

Gli italiani — si afferma — avrebbero capito. Fra coloro che hanno votato comunista alle elezioni europee di domenica scorsa, alcuni lo avrebbero fatto per fedeltà a se stessi, indipendentemente da qualsiasi lezione della storia (lo «zoccolo duro»); gli altri, i più, perché convinti di votare per un partito socialista che ha cambiato tutto fuorché il nome.

Non sono certo che le cose siano andate così. Credo che nell'attribuire tanta importanza all'influenza degli avvenimenti cinesi sulle sorti elettorali del pci abbiamo commesso un errore di distrazione storica e dimenticato che avevamo impegnato con i comunisti uno stesso confronto dopo gli avvenimenti ungheresi del 1956, la repressione cecoslovacca del 1968, la crisi polacca e l'invasione afghana della fine degli Anni 70. Anche in quelle occasioni pensammo che l'immagine del partito comunista fosse legata all'immagine dello Stato-guida e non potesse non risentirne i contraccolpi. La nostra convinzione era per certi aspetti avvalorata dalla reazione del partito comunista il quale avvertiva quelle critiche come una minaccia alla propria reputazione e accettava il confronto sul terreno scelto dai suoi avversari. Non avremmo così lungamente discusso nelle scorse settimane di avvenimenti cinesi e di crisi del comunismo mondiale se gli stessi comunisti non ci avessero dato la sensazione che accusavano il colpo.

Credo che su questo modo di fare polemica elettorale pesi la «sindrome del 18 aprile», dal giorno del 1948 in cui l'Italia dovette fare quella che venne poi definita una «scelta di civiltà». In altre parole continuiamo a ragionare come se gli italiani, nell'andare alle urne, dovessero decidere fra due strade opposte: «Stare con gli americani» o «Andare con l'Urss», adottare un sistema di economia liberale o un regime dirigistico e poliziesco dove libertà di pensiero, di parola e di culto sono insidiate dal partito-padrone.

In realtà gli italiani hanno costantemente dimostrato in questi ultimi trent'anni che le loro scelte rispondono a considerazioni completamente diverse. Ad eccezione di una minoranza di intellettuali che si figura il mondo a propria immagine e somiglianza, essi gettano uno sguardo distratto al di là delle frontiere e non si chiedono se Occhetto sia l'erede di Togliatti, se il ruolo di Togliatti debba essere radicalmente rivisto per amore di verità storica. Guardano alla televisione le immagini cinesi, ma prestano ben maggiore attenzione a quelle calabresi della signora Casella che cerca di strappare suo figlio alla 'ndrangheta. Le lacrime e il sangue degli studenti cinesi sono lontani e «esotici»; le lacrime di una madre italiana reali e vicine.

Le angosce esistenziali e le crisi intellettuali di coloro che se ne andarono dal pci nel 1956, nel 1968 e nel 1979 sono del tutto estranee alla loro sensibilità e ai loro interessi. Esse si svolgono su un altro piano, nel cerchio celeste delle tavole rotonde, nei convegni rievocativi e degli editoriali in forma di saggio che il giornalismo italiano — unico fra quelli dell'Occidente — offre ai propri lettori come se al mattino, in metropolitana, essi avessero la voglia e il tempo di un corso universitario sul tema «introspezioni autobiografiche degli intellettuali italiani».

Gli italiani votano per o contro il pci sulla base di considerazioni puramente nazionali, se non addirittura regionali o municipali: perché non amano la gestione democristiana del potere, perché diffidano dei socialisti, perché appartengono alla «gens» comunista in tutte quelle regioni in cui i comunisti distribuiscono commesse, incarichi e lavori pubblici, perché hanno un conto da regolare con il partito che localmente ha preso le parti del loro avversario o corrente.

In un certo senso può dirsi che gli elettori hanno lottizzato i partiti non meno di quanto i partiti hanno lottizzato il Paese. Intendo dire che li hanno abbassati al livello delle loro esistenze locali e dei loro interessi individuali.

Se vi è una lezione nelle consultazioni elettorali di domenica scorsa, essa è semplicemente questa: che gli intellettuali italiani parlano di un Paese immaginario senza rapporto alcuno con la realtà. Potremmo dire che essi sono la coscienza morale di un Paese che non ne ha. O, più semplicemente, che non hanno mai smesso di vivere alla corte di un principe che si identifica ormai con la loro corporazione. Non parlano al popolo, parlano soltanto a se stessi.

Sergio Romano

ALLE PAGINE 2 e 3

Ora la dc rilancia De Mita
di **Marcello Sorgi**

Goria la rivincita dell'ex
di **Francesco Cevasco**

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — Bettino Craxi si è presentato nelle vesti di un amichevole arbitro, ieri, alla delegazione del pci invitato per la prima volta — in qualità di partito «osservatore» — al congresso dell'Internazionale socialista. Il leader del psi ha parlato poco di crisi e molto del ruolo dei comunisti italiani: ha dato l'impressione di non voler ostacolare — almeno in questo momento — la loro marcia verso l'euro-socialismo.

Dopo un colloquio di un'ora con Giorgio Napolitano e Antonio Bassolino ad un tavolino del «Cabaret», al Palazzo dei Congressi, Craxi ha detto che il pci «*non è presente solo come osservatore, ma anche con una volontà di collaborazione su obiettivi che interessano tutte le forze che si battono per la pace, per il progresso, per i diritti umani*».

Ma il pci ha problemi immediati: intende prendere le distanze dagli altri partiti comunisti europei e non ha i numeri per formare un gruppo autonomo? La dichiarazione di Napolitano, «*vogliamo intensificare i rapporti con il gruppo socialista*», dà corpo all'ipotesi di una più stretta collaborazione con il psi.

Lo stesso Napolitano, del resto, ha replicato a Craxi con toni altrettanto amichevoli che, negli interventi ascoltati qui a Stoccolma — sulla disoccupazione, il disarmo, l'ambiente — ha ritrovato «*accenti che erano risuonati nel congresso del pci. Della nostra presenza, del resto, il rispecchia un contributo che crediamo di aver dato su questi fronti*».

Per il pci, l'invito a Stoccolma rappresenta dunque un altro passo importante nel progressivo avvicinamento all'Internazionale socialista. Ma per il momento una richiesta formale non c'è. «*Non ho alcuna lettera con la domanda d'iscrizione*», ha detto Napolitano. Né si prevede una richiesta in tempi molto brevi. «*Ma quando verrà poi* — ha ribattuto Craxi — *l'esamineremo*». E da parte socialista — così dichiarano i suoi collaboratori — non ci saranno pregiudiziali.

Rispetto ai toni aspri e al clima antipatico che si era creato tra socialisti e comunisti prima delle elezioni europee, il cosiddetto «Incontro del Cabaret», qui a Stoccolma, viene considerato da tutte le parti come un momento importante. Tant'è che Napolitano ha aggiunto: «*Craxi si è comportato con "fair play" e noi speriamo*».

Andrea di Robilant

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

C'è sciopero alle 14 il più lungo sciopero dei Cobas e degli autonomi

Da oggi a sabato si fermano ottomila treni ogni giorno

Scatta il piano di emergenza delle ferrovie per far viaggiare almeno 160 convogli

ROMA — Sarà quasi impossibile viaggiare in treno, salvo colpi di scena dell'ultim'ora, da oggi pomeriggio fino a sabato sera. Alle 14, parte lo «sciopero delle 100 ore» proclamato dai Cobas dei macchinisti e dal sindacato autonomo Sma in aperta violazione del codice di autoregolamentazione, che vieta agitazioni a ridosso di una competizione elettorale e, comunque, di durata superiore alle 48 ore.

Per la prima volta nella storia delle ferrovie italiane, resteranno bloccati per quattro giorni consecutivi 8 mila convogli al giorno sull'intera rete nazionale, a meno che il ministro dei Trasporti Santuz non decida di far scattare la precettazione dopo aver accertato entro stasera l'effettiva consistenza dell'astensione dal lavoro e le concrete possibilità di attuazione del piano di emergenza predisposto dall'Ente delle Ferrovie.

Il piano prevede, in «via prioritaria», il funzionamento di 160 treni soprattutto sulle linee a lungo percorso, utilizzando perfino circa 50 ingegneri che dirigono i depositi ferroviari e sono abilitati alla guida dei locomotori.

Nonostante i ripetuti appelli del ministro Santuz, i Cobas e gli autonomi non solo hanno confermato gli scioperi programmati, ma hanno anche minacciato unesi e denunce legali, qualora il piano di emergenza dell'Ente non dovesse rispettare le norme tecniche in vigore. Per i macchinisti-Cobas la sospensione del lavoro avverrà a scacchiera: dalle 14 di oggi alla stessa ora di giovedì e dalle 10 di venerdì alla stessa ora di sabato nei compartimenti di Roma, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria, e dalle 18 di domani alla stessa ora di venerdì nei compartimenti di Torino, Genova, Milano, Venezia, Verona, Trieste, Bologna, Ancona, Cagliari, Palermo. Gli autonomi e i ferrovieri della Cisnal, invece, incroceranno le braccia dalle 21 di stasera alla stessa ora di sabato.

«Il 95% dei 21 mila macchinisti — sostengono i Cobas — sono convinti che l'azione di protesta paralizzerà le ferrovie, anche se funzionerà il piano straordinario predisposto dall'Ente. Ci vediamo costretti a diffidare gli utenti dal salire su treni guidati da ingegneri, che hanno la sola abilitazione per la corsa prova, o da militari, ai quali vengono richieste superprestazioni».

Accusati di essere i responsabili di questa «guerra all'utenza», i Cobas si difendono: «Non siamo noi i colpevoli, ma l'Ente, il ministro. Non hanno rispettato gli impegni, non ci hanno dato una lira, non sono state fatte le assunzioni promesse. E' una situazione assurda: i 15 scioperi attuati finora sono costati all'azienda 2 mila miliardi, mentre proprio a 2 mila miliardi ammonta il costo del contratto concluso lo scorso anno». Il sindacato autonomo dei macchinisti attacca direttamente il commissario dell'Ente: «Continuando l'opera di discriminazione sindacale, Schimberni procurerà danni e lacerazioni di tipo irreversibile all'interno delle ferrovie».

La reazione delle organizzazioni confederali è durissima. I segretari generali delle federazioni trasporti di Cgil e Uil, Mancini e Arcanti, giudicano queste agitazioni «assolutamente irresponsabili e prive di motivi validi». Per Alazzi della Uil-trasporti, rappresentano una «*incivile pagina nera nella storia del movimento sindacale dei ferrovieri, che qualchiamo i macchinisti vogliano cancellare, non aderendo ad una lotta tanto disennata, quanto inutile*». Intanto, fioccano le proteste dei settori economici più colpiti. La Fiaip-Confcommercio (alberghi) denuncia i gravissimi danni per il turismo. L'Adiconsum, l'associazione di utenti e consumatori promossa dalla Cisl, ricorda a Santuz che «*quando le lotte pongono al centro solo gli interessi di corporazione, lo Stato non può restare spettatore inerme*».

Gian Carlo Fossi

Ingegneri sulle locomotive

ROMA — Per scongiurare la paralisi del traffico ferroviario, il commissario Schimberni getta in campo le ultime riserve. Da oggi, centinaia di operai, ausiliari, funzionari intermedi e dirigenti (purché abilitati) saliranno sui locomotori per sostituire i macchinisti in sciopero.

Anche una cinquantina di ingegneri, in pratica i dirigenti tecnici dell'Ente, sono stati «comandati»: «*Quando ho saputo che dovevo lasciare la scrivania per andare in stazione a guidare un treno m'è venuto da ridere* — racconta alla "Stampa" un ingegnere che preferisce mantenere l'anonimato —; *la nostra preparazione è del tutto teorica, non pratica. Per fortuna andiamo a fare da "secondi": vale a dire che assistiamo il macchinista*». Le Ferrovie garantiscono 160 convogli.

(Altri servizi a pagina 10)

L'urto a mezzanotte, presso le Isole Svalbard: i 577 passeggeri (tedeschi e due italiani) hanno atteso i soccorsi per sei ore nelle scialuppe

Iceberg sulla crociera dei pensionati

Ancora inspiegabile l'errore della nave russa Maksim Gorki, affittata da un'agenzia di Amburgo - A bordo nessuno ha perso la calma, malgrado l'incubo del Titanic - Elicotteri per trasferire a Spitzbergen ospiti ed equipaggio

Spitzbergen. Le scialuppe di salvataggio sono state calate fra i ghiacci mentre uno degli elicotteri fa la spola per recuperare i passeggeri e portarli a terra (Telefoto Associated Press)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' stato mezz'ora dopo la mezzanotte. La maggior parte dei 577 passeggeri della Maksim Gorki, quasi tutti pensionati tedeschi, si è già ritirata nelle cabine. La nave si trova a settantasette gradi e mezzo di latitudine Nord, in quel tratto di Mar Glaciale Artico che separa l'arcipelago norvegese delle Svalbard dalla Groenlandia. Una notte chiara, com'è caratteristico in questa stagione nell'Artico, ma fitta di nebbia. Improvviso lo schianto: una scossa terribile che fa vibrare sinistramente la nave, e poi i suoni concitati dell'emergenza. La Gorki è incappata nella più classica delle avventure marittime in quella parte di mondo: l'urto contro un iceberg.

Nonostante il precedente così poco incoraggiante l'equipaggio della Gorki, 378 uomini, mette rapidamente in opera le procedure d'emergenza. Spinto dalle correnti fino a incrociare quella impervia rotta di crociera, il ghiacciaio galleggiante ha squarciato lo scafo in due punti: e torrenti di acqua gelida irrompono nelle stive. I sommozzatori vanno a riconoscere la situazione: c'è una falla compatta di tre metri per settanta centimetri, e c'è una fenditura lunga sei metri larga una decina di centimetri.

Ecco le due centrali di pompaggio immediatamente in azione, i passeggeri preparati per l'evacuazione. Tutto si svolge in una relativa calma: nella notte polare soffusa di quel chiarore lattiginoso l'affondamento, se affondamento ci sarà, non sembra imminente. I passeggeri vengono rassicurati mentre viene lanciato l'Sos, arriveranno presto i soccorsi, andrà tutto bene. La nave è ferma sul mare piatto ingombro di ghiacci.

La Gorki è una nave da crociera sovietica, al comando del capitano Marat Galimov, noleggiata per questo viaggio dalla compagnia tedesca Phoenix-Reisen. Costruita vent'anni fa nei cantieri navali di Amburgo per conto della Hamburg-Atlantik, e aveva allora il nome della città anseatica tedesca, meritevole il nome dello scrittore russo nel '74, quando l'ente sovietico per la navigazione l'acquistò per una trentina di miliardi. Completamente revisionata a Bremerhaven un anno fa, stazza 26 mila tonnellate, è lunga 196 metri e larga 27, raggiunge i venti nodi.

L'11 giugno scorso ecco la Gorki con il suo carico di passeggeri (563 tedeschi, tre olandesi, tre austriaci, due italiani, due britannici, due svizzeri e uno svedese), che salpa da Bremerhaven. Il programma è una crociera nel Grande Nord con le sue notti bianche del solstizio: i fiordi norvegesi, poi la puntata verso Spitzbergen, quindi l'approdo a Reykjavik, in Islanda, e infine, il 23 giugno, il ritorno a Bremerhaven.

Ma quel dannato iceberg non era proprio compreso, nei lucidi prospetti della Phoenix. Ecco finalmente una nave che si avvicina nella notte chiara che volge al termine: sono passate sei ore dallo schianto quando la Senja, un guardacoste norvegese, accosta la grande sagoma bianca irrobustita fra i ghiacci.

Il capitano Sigurd Kleiven ha captato la chiamata di soccorso, e ha ordinato l'avanti tutta. Sul luogo del naufragio trova molti passeggeri in attesa sui canotti e sulle zatterone che il capitano Galimov aveva fatto calare. Non c'è panico, non ci sono vittime. L'elicottero della Senja, e altri apparecchi decollati dalle Svalbard, cominciano a trasportare i passeggeri, dando la precedenza a quelli più vecchi o più provati. Quasi tutti hanno avuto il tempo di farsi la valigia.

Anche la Gorki sembra salva, per quanto malconcia. Un elicottero ha gettato due nuove pompe per svuotare le stive allagate. Una cinquantina di marinai resta a bordo con Galimov: si aspettano le navi officina salpate da Murmansk, con le attrezzature necessarie per tentare di tamponare le falle. Se tutto andrà bene i rimorchiatori prenderanno al traino la nave ferita. La porteranno alle Svalbard, dove sarà messa in grado di riprendere il mare. Così tornerà con i suoi mezzi a Bremerhaven, dove lo scafo della vecchia Hamburg rabbattezzata con il nome illustre di Gorki sarà rimesso a nuovo. C'è anche da chiarire la ragione del disastro: perché mai i radar non hanno attivato la correzione di rotta? Ci sono responsabilità? Indagheranno, assicura a Mosca Vladimir Neckorocev, capo dell'ispettorato navale.

Alfredo Venturi

Oltre 140 parlamentari per una legge di censura: annullata la mostra sul gay Mapplethorpe

America, l'«arte sporca» non passerà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINOTON — Una delle più celebri gallerie d'arte d'America, la Corcoran di Washington, ha cancellato all'ultimo minuto la retrospettiva del grande fotografo Robert Mapplethorpe, morto di Aids a 40 anni il marzo scorso, perché «lesiva della pubblica morale». Lo ha fatto su pressione di oltre 140 senatori e deputati della destra repubblicana, che hanno minacciato di tagliare il bilancio delle Belle Arti, e quindi anche i sussidi delle mostre, e addirittura di «*tutelare la decenza e la religione con la legge*», ossia di imporre la censura. La retrospettiva di Mapplethorpe, un artista omosessuale, conteneva immagini sadomasochistiche e ritratti erotici di bambini. Organizzata dall'Istituto di Arte Contemporanea di Filadelfia con un sussidio di 30 mila dollari (42 milioni di lire) la mostra itinerante aveva già visitato buona parte dell'America senza controversie.

L'incidente ha evidenziato un fenomeno che da mesi allarma il mondo artistico americano: la nascita al Congresso di una reazione culturale che vuole bloccare le opere «degenerate», come le chiama il senatore Alphonse D'Amato. Livingston Biddle, un ex direttore delle Belle Arti, ha dichiarato al *New York Times* che, «*per la prima volta nei 25 anni della sua storia, l'ente rischia di trasformarsi in un censore*».

Il bilancio delle Belle Arti americane dell'89 è di 150-160 milioni di dollari (210-220 miliardi di lire); esso ha finanziato in toto o in parte circa 85 mila iniziative. Il direttore dell'ente, Frank Hodsoll, è passato a febbraio alla Casa Bianca, e attualmente lo gestisce il vicedirettore Hugh Southern. Southern si è detto allarmato «*dal vento della conservazione che soffia sulla società americana, e rischia di eroderne anche i diritti civili*».

L'anima del movimento reazionario al Congresso è il pastore metodista Donald Wildmon, che lo scorso anno mobilitò la protesta contro il film di Martin Scorsese *L'ultima tentazione di Cristo*. Ad aprile vide il catalogo di una mostra di un altro grande fotografo, Andres Serrano, contenente un'immagine blasfema: un crocefisso di plastica immerso nell'urina, una denuncia, stando all'autore, «*della commercializzazione crescente della fede negli Stati Uniti*». Il pastore scoprì che la mostra, tenuta al Centro di Arte Contemporanea della Carolina del Nord, era stata sussidiata dalle Belle Arti, da un'assicurazione e dalla Fondazione Rockefeller. Le attaccò sulla sua rivista (380 mila copie), letta anche al Congresso. Southern rispose che le Belle Arti «*rispettano l'autonomia artistica degli istituti culturali*».

Dal j'accuse di Donald Wildmon all'offensiva della destra congressuale il passo è stato molto breve. Il 18 maggio, il senatore D'Amato, dopo aver stracciato in aula il catalogo di Andres Serrano, raccolse 38 firme per una lettera ricattatoria all'Ente delle Belle Arti: «*Serrano ha il diritto di produrre immondizia*», scrisse, «*ma non a carico dei contribuenti*». L'otto giugno, il deputato Dick Armey ne raccolse altre 107 per un secondo ammonimento scritto: «*Vogliamo sapere quali misure stia prendendo l'ente per stroncare la sponsorship di questi rifiuti intellettuali*». Il 9 giugno, il televangelista Pat Robertson, l'ex candidato alla Casa Bianca, denunciò alla tv «i sussidi governativi alle bestemmie e alla pornografia». In questo clima, la Corcoran Gallery si arrese senza resistenza.

Il deputato democratico Sidney Yates, che presiede la Commissione di controllo delle Belle Arti, cerca adesso di evitare il peggio. Ha chiesto a Hugh Southern di modificare il regolamento dei sussidi governativi «*per limitare gli eccessi senza introdurre la censura*». Ma D'Amato e Armey hanno ammonito che se non saranno soddisfatti promuoveranno un dibattito «*coi cataloghi di Serrano e di Mapplethorpe in aula, e vinceremo a man bassa*». Vogliono un'arte «*moralmente accettabile*» e vogliono che a giudicarla siano «*non solo gli artisti ma anche l'uomo della strada*».

Ennio Caretto

A PAGINA 8

Ortolani torna in Italia e si costituisce
di **Ornella Rota**

Dopo Firenze, molte società di A d'accordo con Gattai

«Pronti a schedare i tifosi»

ROMA — Molti presidenti di serie A sono d'accordo con Gattai. «*Siamo pronti a consegnare alla polizia gli elenchi dei tifosi iscritti ai club*». Quasi compatti, i responsabili delle società di calcio hanno così risposto al presidente del Coni, che ieri li aveva indirettamente accusati: «*Siete disposti a comunicare gli elenchi dei vostri tifosi, a snidare gli elementi più pericolosi?*».

«*Noi lo facciamo da tempo, prima di ogni trasferta inviamo alla polizia l'elenco dei tifosi al seguito*», dice Fernando Chiampan, presidente del Verona. «*Sì alla schedatura, ma con alcuni distinguo: le responsabilità non devono addebitate esclusivamente al tifo organizzato*» gli fa eco Ivan Ruggeri, vicepresidente dell'Atalanta. Ma se il presidente dell'Ascoli è allineato con Gattai («*Bisogna emarginare i violenti, e dobbiamo riuscirci prima che sia troppo tardi*»), altrettanto non si può dire del massimo dirigente del Torino, Gian Mauro Borsano: «*Attenzione, la schedatura non risolve il problema della violenza*». Originale invece la posizione di Juriano, presidente del Lecce: «*Prima di schedare i tifosi bisognerebbe mettere sotto processo una parte della stampa. Noi comunque riteniamo che la cosa migliore sia fare opera di prevenzione, con iniziative e controlli*».

E le «grandi»? Juventus, Milan e Sampdoria preferiscono tacere. Per l'Inter neocampione d'Italia parla Beltrami, direttore sportivo: «*Pronti a fornire gli elenchi alla polizia, ma penso che questo non possa concorrere a risolvere il problema della violenza. A provocare disordini sono gruppuscoli che sfuggono al controllo delle società*».

Intanto mentre il mondo del calcio s'interroga sul dopo-Firenze, ieri davanti ai giudici di Milano si è aperto un altro processo al tifo violento. Alla sbarra tre supporter del Milan, accusati di omicidio preterintenzionale. Due settimane fa, prima di Milan-Roma, avrebbero provocato la morte di un giovane tifoso giallorosso davanti ai cancelli di San Siro. Il processo è stato rinviato a lunedì, ma l'udienza si è svolta a porte chiuse per evitare il contatto fra gli imputati, i cronisti e il pubblico. Davanti al tribunale, infatti, si erano radunati alcuni sostenitori (e, fra questi, anche un tifoso dell'Inter coinvolto nell'inchiesta per la morte di un tifoso dell'Ascoli) che con un tifo «da stadio» incitavano i tre imputati.

A Firenze, intanto, il minorenne che domenica ha lanciato la molotov contro il treno dei tifosi bolognesi è stato accusato di tentato omicidio plurimo. E' così caduta l'imputazione, più grave, di tentata strage.

(A pagina 9 i servizi)

Dal «voto grigio» di domenica una tregua che annulla le divisioni del congresso

Ora la dc rilancia De Mita

Sembra così profilarsi un asse tra Forlani e il presidente incaricato - Ma dietro la nuova unanimità già spuntano gli «ultras» delle correnti

ROMA — All'ombra del voto grigio di domenica, l'ultima tregua democristiana è nata ieri mattina a Piazza del Gesù, con un asse De Mita-Forlani che comincia a delinearsi e l'incaricato che ritrova il pieno appoggio del segretario e quello unanime del partito. E' una tregua, non ancora una pace, ma interrompe la guerra fredda tra i due leader che durava dal congresso.

Forlani, contrario alla crisi, si trova a subirla a cavallo fra il congresso socialista e l'ultimo scontro Craxi-De Mita. De Mita, che puntava a un rimpasto per chiudere la partita col psi, subì a sua volta l'esplorazione. Sembrava l'annuncio della sua definitiva uscita di scena. Invece, a sorpresa e contro il parere di Forlani e Craxi, il Quirinale richiamò De Mita. In un documento ufficiale, il Presidente della Repubblica motivò la sua decisione col fatto che si trattava dell'«unico candidato dc». E basto questo a far parlare il segretario socialista di «interferenze» e «presidenzialismo» del Capo dello Stato.

C'era dunque una prima questione da chiarire per la dc: data la fredda accoglienza del psi all'incaricato, fino a che punto il partito doveva far quadrato? La risposta era rimasta nel vago anche dopo la direzione del 22 maggio, quando la dc per la prima volta aprì la strada a un tentativo-bis di De Mita. Il quale, per i suoi amici della sinistra e nel testo ufficiale del Quirinale, restava l'«unico» cavallo in corsa della dc. Ma per Forlani e la maggioranza interna democristiana era solo uno dei tanti papabili.

Tutti i giochi di allora chiusi in questo stabile scambio di parole. Per i demitiani l'unicità della candidatura era un «prendere o lasciare» rivolto a Craxi, un modo di far penetrare dalla finestra la loro linea battuta al congresso. Per gli andreottiani la pluralità dei tentativi era la garanzia che, fallito De Mita, sarebbe toccato ad Andreotti. Per Forlani infine, un modo di garantire tutti senza sbilanciarsi.

Forse è proprio per questo che De Mita, sorprendendo tutti, ha cambiato tattica e non ha preteso più questo chiarimento. Rinunciando al suo ruolo di leader alternativo a Forlani, in direzione il presidente uscente s'è presentato semplicemente come «incaricato»: «*La mia bussola* — ha spiegato — *sarà la ricerca di una maggioranza politica e di una solidarietà politica vera. Se non c'è, è inutile continuare. Se c'è, passerò al programma. Quale formula, quali riforme e quali punti qualificanti proporre però, dovete dirmelo voi*». De Mita non ha chiesto autonomia per la conduzione dell'incarico. Il suo disegno è chiaro: portare a Craxi solo quello che gli affida il suo partito. Un «no» detto a lui sarà un «no» detto a tutta la dc.

A uno schema del genere Forlani non ha trovato motivi per opporsi. De Mita s'è detto convinto che il risultato insoddisfacente delle elezioni è dipeso anche «*dalla rissosità interna della maggioranza*», e il segretario dc ha concordato in pieno. All'incaricato, ha confermato «*il sostegno pieno e la solidarietà*» della dc «*perché il suo tentativo approdi a un risultato positivo*». Poi, fase per fase, De Mita si terrà in costante contatto col vertice della dc. La convinzione di tutti è che il risultato del voto europeo, rendendo meno appetibili le elezioni anticipate, aumenti le probabilità di ricomposizione del governo.

Ma dietro il nuovo asse che si delinea, davvero marcia tutta la dc? L'unanimità è scritta sulla carta, ma quello che il vicesegretario Bodrato definisce «*un cerchio di ferro per tenere unita la dc*» qui e là lascia sfuggire grida di protesta. Si levano da una parte e dall'altra della democrazia cristiana, dagli «ultras» delle correnti, da quelli che non hanno rinunciato a una resa dei conti, una volta e per tutte, nella dc. C'è il rumore di fondo andreottiano, col ministro degli Esteri che sentendosi già successore designato, aspetta spiegazioni dal segretario. Sbardella, il proconsole di Andreotti in direzione, ieri ha interpretato la riproposizione del pentapartito come una «*rigidità*» e chiesto alla dc di muoversi per un «*governo possibile e soprattutto senza lanciarsi in guerre inutili*» a Craxi». Prima di concludere, ha ringraziato De Mita per la sua «*serenità*». «*Risparmiati l'ironia*», lo ha interrotto Sanza, fedelissimo di De Mita. «*Ironia un bel niente, io intendo che "serenamente" De Mita non deve bruciare il terreno a nessuno!*», ha replicato Sbardella.

E anche contrapposte riguardano ancora i deludenti risultati europei. Il forlaniano Casini dà la colpa al Tg3, ma fra le righe anche al Tg1 e ai vertici demitiani della Rai. Il direttore del *Popolo* sostiene che «*il governo ha fatto una politica ingiusta, forte coi deboli e debole coi forti. Il suo rigore è stato come tirare via tremila lire dalle tasche di una vecchietta*». Il doroteo Lega accusa De Mita «*di non essere stato in grado di spiegare la scelta dei ticket*». Il Movimento popolare si associa con un documento. I demitiani non si fanno pregare per rispondere. L'ex colonnello Tabacci ironizza sul «*voto intelligente*» che ha rintuzzato le aspirazioni di Craxi e ha rimesso in gioco De Mita. Sui risultati, Sanza replica che «*stavolta i conti tocca a noi farli: e mancano quasi due milioni di voti!*». «*Insomma* — conclude Mastella — *l'unità è una scelta reciproca. Chi non la voleva, dovrà abituarcisi per forza!*».

Marcello Sorgi

Per il governo un'offerta Verde

Ieri il primo giro di consultazioni, oggi i laici e domani il psi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ciriaco De Mita ha avviato ieri pomeriggio le consultazioni con i partiti in vista della formazione del governo, a cominciare dai gruppi minori. Il presidente incaricato non ha potuto, quindi, entrare in possesso di elementi nuovi ricevendo la Suedtiroler Volkspartei, i gruppi misti di Camera e Senato, i Verdi e democrazia proletaria. Oggi sarà il turno dei gruppi intermedi (dai radicali ai msi), tra i quali figurano anche tre partiti candidati a ricostituire la maggioranza, pri, pli e psdi. Il piatto forte sarà servito domani, con l'arrivo, nell'ordine, di psi, pci e dc.

L'unica novità emersa ieri è l'offerta dei Verdi a partecipare a qualunque governo e qualunque maggioranza che facciano propri alcuni punti programmatici della piattaforma ambientalista. Ma, per il resto, nessuno ha avanzato la proposta di imbarcare i Verdi nel nuovo governo, mentre già si sono levate, dall'interno della dc, autorevoli voci contrarie. Arnaldo Forlani, per esempio, ha definito questa ipotesi «*prematura*».

Per quanto riguarda gli altri gruppi, il sudtirolese Ferdinand Willeit si è pronunciato per la ricostituzione del pentapartito e ha auspicato la vigorosa ripresa di un progetto di riforme istituzionali. Anche il valdostano Cesare Dujani, in rappresentanza del Gruppo misto del Senato, ha insistito sullo stesso tasto.

Poiché anche ieri Bettino Craxi, a Stoccolma per l'Internazionale socialista, non ha fatto alcun accenno alle questioni del governo, De Mita, per saperne di più sul suo destino, deve attendere fino a giovedì mattina.

Contro i partiti pigliatutto

Tra i risultati delle consultazioni europee, uno appare sottovalutato: il fatto che gli elettori abbiano variamente premiato le due liste Verdi, la Lega lombarda, la Lega antiproibizionista e la stessa democrazia proletaria, che conserva il proprio seggio. Si tratta di formazioni che rivelano un tratto comune: quello di affidare il proprio programma e la propria immagine, la propria strategia e la propria propaganda a un solo interesse, rigorosamente circoscritto e fortemente enfatizzato. Circoscritto ed enfatizzato fin dal nome, che deve essere eloquente e auto-evidente; capace, cioè, di comunicare, con immediatezza, il proprio messaggio e di suscitare, con immediatezza, consenso o riprovazione.

Non è strano che tali formazioni abbiano successo. In passato, la polarizzazione elettorale si basava sulla paura di situazioni estreme (la comunistizzazione o, per converso, la clerico-fascistizzazione dell'Italia; successivamente, la reazione o il progresso); ciò induceva a fare una scelta di campo altrettanto estrema: o di qua o di là. Non è un caso che, nelle politiche del 1976, la somma dei voti ottenuti da dc e pci (che, domenica scorsa, raggiungono appena il 60,5 per cento) superava il 73 per cento. La segreteria craxiana, formatasi esattamente in quella fase, crede in qualche misura — prima politicamente, poi anche in termini di voti — la struttura bipartitica del quadro politico e dell'elettorato; e tuttavia, il psi sembra più interessato a trasformare il bipolarismo in tripolarismo che a liberare energie e domande, diversificate le rappresentanze, movimentare effettivamente il quadro politico. Questo accentua l'impressione — che si diffonde e si fa senso comune — che le formazioni politiche tradizionali si trasformino, tutte, in partiti «pigliatutto»: ovvero in agenzie che si rivolgono, indistintamente, a tutti gli strati, gli interessi e le culture, senza selezionare in anticipo i gruppi da privilegiare e quelli da trascurare. Questo processo di progressiva «indistinzione» della offerta politica può apparire inevitabile per i grandi partiti di massa, ma decisamente singolare per quelli d'opinione.

Oltretutto, quel processo contraddice le più profonde tendenze sociali e culturali che attraversano la collettività nazionale. In una società come la nostra — dove la moltiplicazione e l'articolazione degli interessi tende, da subito, a darsi forme organizzative autonome, a strutturarsi in proprie sedi visibili, a manifestarsi attraverso canali indipendenti — perché il sistema dei partiti dovrebbe rimanerne immune? Tanto più nel momento in cui la crisi delle appartenenze confessionali e ideologiche emancipa gli elettori dai vincoli di fedeltà verso i patrimoni politici tradizionali e permette loro di riconoscersi in interessi parziali, ritenuti *in quella fase* decisivi. E, dunque, in liste *monotematiche*.

L'elettore può — *magari per una volta* — smettere di votare «in quanto democristiano» o «in quanto comunista» e — *magari per una volta* — può provare a votare in quanto consumatore che sospetta di bere acqua all'atrazina; in quanto cittadino irritato per una campagna sulla droga che gli appare strumentale; in quanto salariato che vuole premiare chi fa della tutela di quel salario la propria idea-forza; in quanto settentrionale insofferente della propria identità e delle proprie risorse materiali e culturali; e, perciò, disponibile a identificare la minaccia nell'arrivo dello «straniero» (nero o meridionale).

Si tratta di interessi molto diversi (nel caso della Lega lombarda e di quella veneta, interessi reazionari); e non solo: per ottenere successo, le domande organizzate in nuovi partiti politici devono risultare credibili, suscitare mobilitazione, aggregare passioni (non è un caso che i Cacciatori, gli Anti-fisco, gli Automobilisti non conquistino sufficienti consensi; e non è un caso che le liste simil-verdi, precipitosamente presentate in tutte le recenti consultazioni vengano «smascherate» d'intinto dall'elettorato ambientalista).

Dicevo, le liste monotematiche devono suscitare forti passioni: è il caso della lista anti-proibizionista, letteralmente «prodotta» — per contrasto — da quella che è sembrata una offensiva ideologica ed emotiva, di segno reazionario, del partito socialista: per cui chi ritiene che il psi voglia incarcerare i tossicodipendenti, ha trovato in quella lista l'occasione per lanciare un messaggio opposto.

Che ci piaccia o no, tale tendenza alla diversificazione delle domande e delle rappresentanze, è un segnale di grande interesse: anche perché quella tendenza non impedisce, di necessità, la coalizione di larghi schieramenti alternativi. Perché questi ultimi dovrebbero essere costituiti da due grandi partiti «pigliatutto» e non da intese tra formazioni differenti e pluraliste?

Luigi Manconi

Il segretario del pci convoca la direzione e chiede chiarezza in periferia

Occhetto sfrutta il vento favorevole «Adesso basta con le giunte anomale»

«Meglio all'opposizione che con la dc» - Ipotesi per Strasburgo: gruppo «progressista» e non «comunista»

ROMA — Ieri ha annunciato sull'*Unità* che «ci vuole una spallata». Oggi comincia a darla a quella parte del pci che, specie nel Sud, non ha ancora digerito la ricetta del nuovo corso. In 24 ore è stata annunciata e subito avviata l'offensiva del Sud che Achille Occhetto meditava di sferrare da tempo. Per oggi il segretario ha convocato la direzione a Botteghe Oscure per discutere, senza perdere neanche un giorno, del come rivitalizzare il partito dalla periferia al centro. La precedenza tocca alla periferia. Del centro si parlerà probabilmente in autunno.

E tra le periferie, la precedenza tocca al pci dell'Italia meridionale. Non tanto ai suoi dirigenti che in parte sono di fresca nomina ed hanno dato alla linea risultati domenica in Sicilia, Foggia e Calabria. Sopra tutto sono soprattutto gli amministratori locali ai vari livelli e il loro modo di gestire la politica per comprendere il vero che per battere frontali da opposizione netta.

«*Tradizione, atteggiamenti burocratici, vecchi modi di lavorare e di pensare* — elenca Piero Fassino, il membro della segreteria responsabile dell'organizzazione — *Truppe sono ancora le aree del partito che, per condividendo sinceramente la politica del nuovo corso, ne affidano la sua realizzazione ad un vecchio modo di fare politica, oppure alle sole scelte del gruppo dirigente*».

E Valter Veltroni, anche lui giovane «colonnello» della segreteria: «*Il pci non si può fermare a contemplare il suo successo e ad irrigidirsi. Ci sono innovazioni da compiere. Deve spingersi di più, e non di meno, ad essere partito di massa. Il dato nuovo del successo nelle grandi città ci deve spingere ad accelerare le innovazioni*».

Ci sono poi le prime analisi del voto di domenica. A Milano, secondo uno studio del servizio statistico comunale, il pci ha guadagnato voti rispetto alle elezioni politiche di due anni fa.

Sicuramente condannate le giunte sarde con la dc. Ad Iglesias il pci ha perso la metà degli elettori alle comunali di due settimane fa, e li ha quasi tutti recuperati alle europee. Alle regionali dell'11 giugno ottenne in Sardegna il 23,2 per cento e alle europee il 27,5 per cento.

Di fronte alla necessità di svegliare il partito nel Mezzogiorno, Occhetto metterà al secondo punto dei suoi appuntamenti il problema del gruppo al Parlamento europeo. C'è un gran lavoro in corso ma nessuna soluzione già pronta. A Botteghe Oscure danno come certa l'uscita del pci dal gruppo comunista e come probabile la costituzione di un nuovo gruppo «progressista» al quale sarebbero invitati ad aderire tutti i partiti di sinistra che credono nell'Europa e nella sinistra europea. In pratica, rimarrebbero fuori soltanto i comunisti francesi.

a. rap.

L'alleanza laica rischia di sciogliersi dopo l'insuccesso elettorale

Il pli accusa Pannella di «furto»

Ma la polemica non è solo contro il leader radicale - De Lorenzo: La Malfa deve dimettersi per lasciare il posto a Elda Pucci - E la minoranza di Biondi e Costa chiede le dimissioni di Altissimo

ROMA — Renato Altissimo non è andato a Strasburgo e ora traballa sulla poltrona di segretario. Giorgio La Malfa deve spingere il pedale del freno sulla prospettiva della federazione laica. Marco Pannella finisce sul banco degli imputati con l'accusa di aver portato pochi voti. Insomma, l'alleanza laica rischia di sciogliersi al sole di giugno.

Il brutto risultato riportato nel voto europeo ha ridato fiato nel pli e nel pri a tutti quelli che avevano accettato storcendo il naso la scommessa della federazione. La minoranza liberale di Alfredo Biondi e Raffaele Costa ha chiesto esplicitamente le dimissioni del segretario.

Bruno Visentini parla con il tono di chi l'aveva detto. E ai segretari dei due partiti, La Malfa e Altissimo, non rimane che prendere tempo per far raffreddare gli animi. Così, anche i sostenitori più accesi dell'alleanza laica, volenti o nolenti, debbono accettare questa battuta di arresto.

Ieri mattina, Altissimo e La Malfa hanno fatto il primo punto sulla situazione. L'analisi sulle cause di quella che può ritenersi una vera e propria sconfitta è comune: c'è stato poco tempo per far digerire all'elettorato tradizionale dei due partiti la presenza di Pannella; l'apporto radicale, sul piano dei voti, è stato molto inferiore alle aspettative. Alla fine si sono lasciati con l'intesa di non assumere decisioni affrettate: non si può gettare dalla finestra una politica su cui i due partiti hanno puntato tutto. Entrambi, comunque, iniziano ad avere più di un dubbio sull'opportunità di mantenere in vita il rapporto con Pannella.

Nel caos generato dall'insuccesso, comunque, c'è anche il rischio che tra pri e pli si apra un vero e proprio contenzioso. Pomo della discordia potrebbe diventare Elda Pucci.

I liberali vorrebbero che La Malfa lasciasse il posto a Strasburgo all'ex sindaco dc di Palermo, prima dei non eletti nella circoscrizione Nord-Est. «*Anche noi abbiamo dato un contributo elettorale* — dice, con toni quasi ultimativi, il vicesegretario Francesco De Lorenzo — *e ritenevamo una senza un rappresentante al Parlamento europeo e un furto*». Ma il segretario repubblicano non ha ancora deciso.

Pure Pannella è nel mirino liberale. I toni della polemica sono alle stelle: «*E' inutile nasconderlo* — accusa De Lorenzo —, *ha rubato i nostri voti*». «*Se dice questo* — risponde Pannella — *si copre di ridicolo*».

Così il progetto della federazione sembra essersi impantanato tra polemiche e paure. Solo Pannella, e pochi altri, rilanciano questa prospettiva. «*Vedrete* — è la previsione del leader radicale —, *per ora hanno seppellito questa politica, ma tempo sei giorni saranno costretti a farla resuscitare*». Nel due partiti la posizione del leader radicale è condivisa da chi si è esposto di più nella campagna elettorale. «*La verità* — dice il repubblicano Stenio De Caroli — *è che non siamo stati decisi abbastanza. Perché, ad esempio, non abbiamo presentato Pannella in tutte e cinque le circoscrizioni per assorbire il voto radicale?*».

«*Dobbiamo metterci in testa* — gli fa eco sull'altro versante Beppe Facchetti — *che iniziare con un partito del 4,4 per cento è meglio di niente, altrimenti torniamo a sbagliare tutto*».

Ma i vertici, per ora, pensano soprattutto a lecciarsi le ferite. Giorgio La Malfa non ha grossi problemi interni: gli basterà accettare l'invito alla cautela che gli viene dai vecchi del partito, Spadolini e Visentini.

Più difficile e invece la situazione di Altissimo. Ieri, in gran segreto, in una stanza dell'Hotel Ambasciatori il segretario liberale ha riunito tutti i capi delle correnti interne che fanno parte della sua maggioranza (Egidio Sterpa, Francesco De Lorenzo, Attilio Bastianini, Antonio Patuelli). Con il viso più pallido del solito, Altissimo ha ammesso la sconfitta. Poi, tra un'imprecazione verso Pannella e qualche frase all'insegna dell'orgoglio di partito, il vertice del pli ha tracciato le linee del piano di emergenza che dovrebbe salvare il partito dall'estinzione. L'idea è quella di rientrare a tutti i costi nel prossimo governo, magari cambiando ministero e ministro (Valerio Zanone andrà alla presidenza del partito e lascerà il posto a De Lorenzo).

Nella riunione nessuno ha posto il problema delle dimissioni del segretario. Ma, in coda, Battistuzzi e Patuelli hanno fatto un accenno alla questione dell'«*immagine del segretario*». E dopo la soluzione della crisi di governo non è detto che quel discorso non possa tornare a galla.

Augusto Minzolini

■ Occhetto: il nome rimane

ROMA — Cambiare nome e cambiare simbolo al pci? Per ora non se ne parla. E' quanto basta chiaramente intendere il segretario comunista Achille Occhetto prendendo qualche battuta con i giornalisti al termine della cerimonia al gruppo del pci del Senato per i risultati elettorali. Sulla questione del simbolo Occhetto scherzando ha detto che non sarebbe neppure un buon affare commerciale, poiché proprio questa settimana su un settimanale alcuni esperti pubblicitari hanno detto che non conviene cambiare un marchio. Il simbolo di un partito è come un marchio commerciale e quindi rimane bene impresso nella mente della gente.

(Agi)

■ Br-Ucc: finita la lotta armata

ROMA — Anche i vertici delle Ucc — l'Unione comunisti combattenti della Br — abbandonano definitivamente la lotta armata e, con come qualche loro esponente ed il gruppo Gallinari-Seghetti aveva fatto da tempo, scendono sul terreno della battaglia politica e di massa. Lo si desume da un documento che ieri Geraldina Colotti e Claudia Cloia hanno fatto acquisire agli atti del processo per l'omicidio del gen. Giorgieri e del tentato omicidio De Empoli. Il documento è stato anche firmato da Paolo Cassetta, Maurizio Locusta, Francesco Marietta e Fabriano Meloria.

(Agi)

■ Candidati stranieri in panne

ROMA — Tranne il politologo francese Maurice Duverger (consigliere del presidente Mitterrand), eletto in entrambe le circoscrizioni dove si era presentato nelle liste del partito comunista, gli altri candidati stranieri per il Parlamento di Strasburgo sono stati sonoramente bocciati. Era la prima volta che in Italia si poteva votare per un cittadino della Cee. Nel Nord-Ovest, Duverger ha ottenuto il terzo posto assoluto con 101 586 voti dietro al segretario del pci Achille Occhetto e a Gianni Cervetti, mentre nel Centro è giunto secondo sempre dietro ad Occhetto.

Il presidente dei liberali inglesi David Steel, candidatosi nel «polo laico», ha, invece, ottenuto 15.511 preferenze nel Centro Italia risultando il terzo dei non eletti.

Anche Daniel Cohn-Bendit, soprannominato «Danny il rosso» in lizza con i Verdi non ce l'ha fatta: è giunto ottavo nel Nord-Est con appena 3482 voti. Disastroso, infine, il risultato del dissidente sovietico Leonid Pliouchtch: 14° su 16 candidati del psdi nel Centro con 1093 voti, 12° nel Nord Est con 688 voti e 13° nel Nord Ovest con 2316 voti.

■ Gerini sotto inchiesta

ROMA — Il marchese Antonio Gerini, impresario teatrale, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza la violazione della legge 516 sulle cosiddette «manette agli evasori».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il pci

che si arrivi presto a una fase di riflessione utile e proficua per un riavvicinamento delle forze di sinistra».

L'invito dell'Internazionale al pci è il frutto di un lavoro avviato ormai da circa due anni da parte di Botteghe Oscure. I comunisti italiani hanno avanzato la richiesta alla segreteria di Willy Brandt, presidente dell'Internazionale, che ha esteso l'invito dopo aver sentito i rappresentanti del psi e del psdi.

Ma l'ingresso nell'Internazionale presenterebbe difficoltà maggiori. «*Allo stato attuale è ancora fantapolitica*», sostiene Margherita Boniver, la responsabile socialista per il settore Esteri che siede nell'influente commissione Finanza dell'Internazionale. «*Anche con il beneplacito del psi e del psdi, avremmo risposte negative da parte dei partiti socialisti di quei Paesi — penso alla Spagna e al Portogallo, per esempio — che se la devono vedere con partiti comunisti tutt'altro che in sintonia con la nostra Internazionale*».

Un altro ostacolo riguarda il nome del partito comunista. E Bassolino, membro della segreteria del nuovo pci di Occhetto, ha detto ieri che non c'è più alcuna fretta da parte di Botteghe Oscure di cambiarlo, come invece era apparso prima delle elezioni. «*Il 27,6 per cento dei cittadini italiani ha appena votato per un partito che si chiama comunista. Mi sembrerebbe singolare cambiarlo proprio adesso*».

In attesa di un eventuale ingresso del pci nell'Internazionale socialista, i comunisti cercheranno di accelerare il riavvicinamento con la sinistra riformista nel nuovo Parlamento a Strasburgo. «*La nostra posizione è già molto diversa da quella degli altri partiti comunisti europei*», ha detto Napolitano. «*Ma questa distinzione, noi la vogliamo rendere ancora più netta*», ha aggiunto.

Il pci rimarrà nello schieramento comunista nel Parlamento europeo? «*Una soluzione del genere* — risponde ancora Napolitano — *è difficilmente pensabile*». Formerà allora un gruppo autonomo? «*Non abbiamo abbastanza seggi per farlo*». «*Del resto* — conclude il dirigente comunista — *vogliamo intensificare i nostri rapporti con il gruppo socialista a Strasburgo, anche a partire dalle prime scadenze, perché è il gruppo più rappresentativo della sinistra in Europa*».

La recentissima avanzata socialista nell'Europa comunitaria è stata il maggior motivo di orgoglio al congresso di Stoccolma, dove la Seconda Internazionale celebra il suo centesimo anniversario. Fondata nel 1889 a Parigi, si dissolse dopo la Rivoluzione bolscevica, per rinascere dopo la Seconda guerra mondiale, e acquistare sempre più prestigio come conseguenza del successo del socialismo riformista sull'ideologia comunista.

Andrea di Robilant

La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pagina 8.

■ Tribuna Rai, Taradash offeso, lascia

ROMA — Marco Taradash, neoeletto al Parlamento europeo per la lista pazzi Antiproibizionisti contro la droga, ha spiegato con una dichiarazione il gesto di cui è stato protagonista nel corso della tribuna politica di commento ai risultati elettorali registrata nel pomeriggio dell'altro ieri.

«*No abbandonato* — ha detto Taradash — *la trasmissione di tribuna politica perché sono stato vittima di un sopruso risultante dalla combinazione fra l'arroganza del giornalista del Corriere della Sera che mi rivolgeva le domande e l'incapacità del moderatore della tribuna di far rispettare l'elementare diritto dell'interrogato di poter rispondere alle domande*». (Agi)

La tiratura de «La Stampa» di martedì 20 giugno 1989 è stata di 617.686 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Sorzia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro Ignesti
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimenti tipografici: La Stampa via Marenco 32 Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Cancelliera 1099 Roma; Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Corso Umberto 39 Catania
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1928
CERTIFICATO N. 1371 DEL 15-12-1988

Pubblicità
PK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale:
20123 MILANO via Cerva 28 Tel. (02) 80 961
TORINO corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 71 71
Filiali: ALBA v. M. Cappello 9 Tel. 33 717 ● ALESSANDRIA v. Parma 16 Tel. 442 340 - 442 344 ● ANCONA v. Maratta 4 Tel. 41 700 ● ASTI v. Antica Zecca 2 Tel. 32 222 ● BIELLA v. Mazzini 3 Tel. 36 776 ● BOLOGNA v. Independenza 24 Tel. 249 626 ● CAGLIARI v. Cavour 47 Tel. 662 758 ● CATANIA v. Da Gioanni Sala 15 Tel. 322 077 ● CATANZARO v. M. Grimaldi 102 Tel. 44 026 ● CESENA v. Renna 180 Tel. 380 973 ● CUNEO v. S. Giovanni 11 Tel. 56 842 ● FIRENZE v. Gramsci 58 Tel. 37 44 ● FORLI' v. Maroncelli 34 Tel. 381 700 ● GENOVA v. C. M. Cavour 3 Tel. 540 184 - 540 185 ● IMPERIA v. Bonfante 1 Tel. 273 273 ● MANTOVA v. M. Mazzucchi 3 Tel. 361 329 ● MILANO via Manzoni 41 Tel. 55 41 ● MODENA (Galleria Ugolini) Tel. 29 30 810 ● NAPOLI v. Medina 61 Tel. 32 00 26 ● NOVARA v. S. Francesco d'Assisi 18 (1) Tel. 32 341 ● PADOVA v. Cattaneo 108 Tel. 175 254 ● PALERMO v. M. Stabile 126 Tel. 334 323 ● PARMA v. Mazzini 5 Tel. 35 642 ● PESCARA v. Lauro 5 Tel. 41 646 ● ROMA v. Quattro Fontane 20 Tel. 47 95 904 ● SANREMO v. Gioberti 37 Tel. 884 949 ● SAVONA p.zza Mameli 3/5 Tel. 811 182 ● TRIESTE v. Cassa di Risparmio 10 Tel. 367 898 ● UDINE v. Gemona 43 Tel. 502 506
PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA publikompass
20123 Milano Via Cerva 28 Tel. (02) 80 961
10121 Torino Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 71 71

EUROPEE '89

I voti di preferenza: personaggi, curiosità, interpretazioni politiche

Goria, la rivincita dell'ex

Dopo l'esperienza di governo molti lo consideravano «out»: niente cariche, niente influenza - Ma 640.403 elettori scompigliano i conti dc

«Il mio piano? Costruire la nuova classe dirigente»

MILANO — Senza esagerare si gode, lo un albergo di Merano, la vittoria: *«Sono contento. E' un riconoscimento importante per tanti anni di lavoro cercando di fare bene. E' anche un riconoscimento all'impegno più recente: costruire la nuova classe dirigente del partito e del Paese, trovare i successori, con grande trasparenza e senza conflitti con i predecessori. Il Progetto Europa '92? I convegni? Certo che continuano come prima, più di prima»*.

Goria, Goria, Goria: 640.403 volte gli scrutatori hanno ripetuto il nome del candidato numero 2 per la dc nella circoscrizione Nord-Ovest alle elezioni europee. Sé c'è uno che ha vinto le elezioni è lui: Goria Giovanni, artigiano, 46 anni il 30 luglio, segno zodiacale Leone, iscritto alla dc da 29 anni, sposato con Eugenia Obermitto, due figli di 16 e 13 anni, tifoso della Juventus. Un uomo politico ancora giovane, ma che molti già etichettavano soltanto come un «ex» (ex ministro, ex presidente del Consiglio, ex ragazzo prodigio o come un «out» (fuori gioco, ormai, dal giro grosso della poltrone). E da quasi un anno e mezzo, da quel 13 aprile del 1988, quando, dopo 227 giorni di presidenza del Consiglio, si dimise, Giovanni Goria non aveva fatto molto per smentire chi lo considerava politicamente finito, o quasi.

Niente cariche di governo, niente cariche di partito, poca influenza sul gioco delle correnti. Solo tanti convegni, dibattiti, congressi sotto un'etichetta ambiziosa «Progetto Europa '92». Ma il potere — dicevano — non si conquista andando in giro per l'Italia a parlare di «strategie telematiche», «riforma sanitaria», «nuove frontiere del volontariato», «sport e società», «politica del 2000», «nuove professioni e nuove malattie professionali». E nessuno le parole d'ordine che Goria ripete da un anno e mezzo, «modernizzazione» e «nuova classe dirigente», sembravano di quelle adatte a conquistare consensi.

E invece con i suoi 640 mila e rotti voti di preferenza molti dovranno fare i conti. Magari non subito. Il vincitore di queste elezioni, non ha fretta di venire allo scoperto. Lo si capiva già ieri: niente feste, niente proclami. Solo una sobria dichiarazione al settimanale della dc, *La Discussione*, dove si guarda bene dal parlare di sé: *«Il risultato delle europee dovrebbe scoraggiare chiunque dal pensare a elezioni anticipate»*. E: *«Certo, l'astensionismo maggiore qualche cosa giustifica* — riferendosi ai risultati della dc — *però mi pare non tutto. Si tratta quindi di riflettere molto, soprattutto sul mancato successo della dc e sul successo, relativo, ma sicuramente significativo, del pci. Questo si potrà fare soltanto con un po' di tempo e molta serenità»*.

Poi una discreta «fuga» nel tranquillo albergo di Merano. Una lunga passeggiata tra i boschi. Pochissime telefonate.

«E' una conferma che avevamo ragione, andiamo avanti come previsto, i programmi non cambiano di una virgola», ha detto ai suoi collaboratori. E si è messo a parlare del convegno (salute e mondo del lavoro) organizzato per il 5 luglio ad Alessandria, il 15° della serie «Progetto Europa '92».

Non è che Goria abbia deciso di diventare soltanto un conferenziere. Al contrario, ha un progetto politico ben preciso in testa: assemblare la prossima, nuova classe dirigente dc, possibilmente attorno a sé. Non male, per un politico «finito». Gli dà coraggio anche il successo alle europee. Duecentomila preferenze in più del capolista dc Mino Martinazzoli, quasi altrettante di scarto nei confronti dell'acchiappa-voti Roberto Formigoni (Ci), 180 mila di vantaggio (nel collegio del Nord-Ovest) su Bettino Craxi, meglio di Andreotti, Forlani e Colombo: voti che contano e che peseranno.

Il «bravo ragazzo che si dà tanto da fare con i suoi convegni, ma che di strada non ne fa più molta», come dicevano alcuni suoi amici di partito, oggi fa un ragionamento che, tradotto dal «politichese» suona così: Forlani, Andreotti, Donat-Cattin, l'attuale classe dirigente dc, al 2000 non ci arrivano — politicamente, s'intende —. E, comunque, è anche un problema di ricambio generazionale. Prepariamolo, allora, questo ricambio. Non scavando la fossa al vertice del partito, ma facendogli nascere sotto il naso i successori. Giusto o sbagliato? Utopistico o realistico? Non dovremo aspettare il 2000 per saperlo: ci sono tappe intermedie, il prossimo congresso dc e, ancor più vicini, anche i prossimi governi.

Dopo aver rifiutato un posto da ministro alla fine dell'esperienza di presidente del Consiglio, oggi Goria non sembra più così rigido. *«Se glielo chiederanno...»*, dicono quelli del suo «giro» che, intanto, si fanno reciproci complimenti per aver azzeccato la campagna elettorale. Erano partiti da un sondaggio della Doxa che dava Goria come «il preferito» dagli italiani. L'unico che sembrava più popolare di lui era Andreotti (il solo dc, tra l'altro, che gli ha fatto avere un biglietto affettuoso quando ha dato le dimissioni da presidente del Consiglio). Il problema era far conoscere il candidato numero 2 fuori dal feudo di Asti (dove piglia un volo su due). Si era cominciato con due comizi al giorno, si è finita la campagna con dieci. Si sono battute piazze elettoralmente poco sostanziose come Aosta (che vale un palazzo di Torino) o come Sondrio (un quartiere di Milano).

Alla fine tutte le province del collegio di Nord-Ovest hanno avuto la visita del candidato. E centinaia di migliaia di «santini» con la faccia barbuta e sorridente hanno portato dappertutto lo slogan *«Goria: un voto senza frontiere»*. Uno messaggio (ripetuto, ma in piccolo per non dare sospetti di arroganza, sui giornali) scelto per due motivi. Uno pensando agli elettori: significa poco so di niente quindi può andare bene a tutti. Un altro pensando al partito: un messaggio che non strizza l'occhio a nessuna corrente e che «apre» a tutti coloro che credono in una nuova classe dirigente. Forse non tutti se ne saranno accorti, ma non si può dire che non abbia funzionato. E anche quegli italiani che, l'anno scorso durante le vacanze di Pasqua, incontrarono Goria a Pont-du-Gard, nella Francia meridionale, si saranno ricreduti: quel giorno, vedendolo alla guida di un normalissimo camper, non si capacitavano: *«Allora è vero che gli hanno già portato via tutto!»*.

Francesco Cevasco

Chi è eletto e chi va in panchina

I più votati: Craxi (650.461 voti), Occhetto (650.157) e Goria (640.403) - A Strasburgo un solo straniero, Duverger (pci)

ROMA — Ecco gli 81 rappresentanti italiani al Parlamento di Strasburgo: i computer del Viminale hanno finalmente sfornato l'elenco degli eletti. La graduatoria è provvisoria, in attesa della proclamazione ufficiale. Restano da definire le opzioni da parte dei candidati eletti in più circoscrizioni.

● Circoscrizione Italia nord-occidentale (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria): «25 seggi»

Dc 7 seggi:

Giovanni Goria	640.403
Roberto Formigoni	460.248
Mino Martinazzoli	465.871
Mario Ruffini	174.730
Stefano Pisoni	149.905
Mi. Cassanmagnago	140.556
Andrea Bonetti	137.286
Primi dei non eletti:	
Mauro Chiabrando	120.458
Eolo Parodi	90.358

Pci 5 seggi:

Achille Occhetto	532.611
Gianni Cervetti	128.554
Maurice Duverger	101.596
Anna Memo Catasta	83.421
Tullio Regge	69.588
Primi dei non eletti:	
Roberto Speciale	67.960
Rinaldo Bontempi	49.109

Psi 4 seggi:

Bettino Craxi	472.913
Maria Magnani Noya	84.548
Pierluigi Romita	76.537
Enzo Bettiza	59.300
Primi dei non eletti:	
Luigi Vertemati	54.335
Mario Dido	43.476

Lega Lombarda 2 seggi:

Umberto Bossi	68.501
Luigi Moretti	52.607
Primo dei non eletti:	
Enrico Speroni	40.814

Msi-dn 1 seggio:

Gianfranco Fini	117.880
Primo dei non eletti:	
Cristiana Muscardini	62.083

Pli-pri-Fed 1 seggio:

Jas Gawronski	94.221
Primo dei non eletti:	
Renato Altissimo	73.352

Psdi 1 seggio:

Enrico Ferri	34.048
Primo dei non eletti:	
Antonio Cariglia	23.306

Fed. Liste Verdi 1 seggio:

G.Franco Amendola	35.936
Primo dei non eletti:	
Giuseppina Mosca	13.209

Dp 1 seggio:

Eugenio Melandri	22.975
Primo dei non eletti:	
Elio Veltri	10.012

V. Arcobaleno 1 seggio:

Edo Ronchi	11.890
Primo dei non eletti:	
Franco Corleone	6385

L. Antiproib. 1 seggio:

Marco Taradash	7425
Primo dei non eletti:	
Luigi Del Gatto	6344

● Circoscrizione Italia nord-orientale (Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna): «17 seggi»

De 5 seggi:

Giulio Andreotti	530.858
Rosy Bindi	211.102
Franco Borgo	173.517
Gabriele Sboarina	160.007
Francesco Guidolin	117.854
Primi dei non eletti:	
Ferruccio Pisoni	111.576
Gustavo Selva	104.227

(La dc avrebbe ottenuto sei seggi per cui Ferruccio Pisoni risulterebbe eletto; il suo seggio va però al rappresentante della Svp Joachim Dalsass in base ad accordi tra i due partiti).

Pci 5 seggi:

Achille Occhetto	288.168
Renzo Imbeni	135.447
Dacia Valent	70.526
Cesare De Piccoli	46.841
Giulio Fantozzi	34.142
Primi dei non eletti:	
Giorgio Rossetti	31.450
Luciano Vecchi	29.320

Psi 2 seggi:

Pierre Carniti	151.068
Renzo Larizzi	55.626
Primi dei non eletti:	
Giovanni Crema	41.268
Giovanni Piepoli	31.468

Msi-dn 1 seggio:

Gianfranco Fini	63.961
Primo dei non eletti:	
Pietro Mitolo	20.440

Pli-pri-Fed. 1 seggio:

Giorgio La Malfa	59.830
Primo dei non eletti:	
Elda Pucci	23.624

Fed-liste verdi 1 seggio:

Alexander Langer	35.387
Primo dei non eletti:	
Grazia Francescato	12.572

V. Arcobaleno 1 seggio:

Adelaide Aglietta	9072
Primo dei non eletti:	
Vincenzo Bettini	7505

Svp 1 seggio:

Joachim Dalsass	106.324

● Circoscrizione Italia Centrale, (Toscana, Lazio, Umbria, Marche) «16 seggi»

De 5 seggi:

Arnaldo Forlani	425.824
Gerardo Gubitosi	158.184
G. Cesare Gallenzi	156.257
Carlo Casini	142.618
Alberto Michelini	128.804
Primi dei non eletti:	
Bruno Lazzaro	123.556
A.Maria Cervone	107.829

Pci 6 seggi:

Achille Occhetto	650.137
Maurice Duverger	83.453
F. Napoletano	80.603
Dacia Valent	76.138
Luciana Castellina	75.338
Giacomo Pompanin	72.636
Primi dei non eletti:	
Roberto Barzanti	61.934
Aldo Amati	23.838

Psi 2 seggi:

Bettino Craxi	344.585
Giuliano Ferrara	160.999
Primi dei non eletti:	
Lello Lagorio	81.899
Antonio Pala	54.758

Msi-dn 1 seggio

Pino Rauti	96.139
Primo dei non eletti.	
Marco Cellai	40.482

Pli-pri-Fed 1 seggio:

Bruno Visentini	61.980
Primo dei non eletti:	
Mario Di Bartolomei	31.343

Fed. Liste Verdi 1 seggio:

G.Franco Amendola	42.036
Primo dei non eletti:	
Enrico Falqui	11.585

● Circoscrizione Italia meridionale (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria e Basilicata) «16 seggi»

De 6 seggi:

Emilio Colombo	363.209
Antonio Iodice	335.147
Mario Forte	333.048
Giuseppe Mottola	289.064
Lorenzo De Vito	247.654
Antonio Fantini	233.837
Primi dei non eletti:	
F. Lamanna	210.337
Vito Napoli	194.406

Pci 4 seggi:

Giorgio Napolitano	356.912
Stefano Rodotà	205.480
Luciana Castellina	175.227
Biagio De Giovanni	143.943
Primi dei non eletti:	
Adriana Ceci	132.005
Renzo Trivelli	79.347

Psi 3 seggi:

Bettino Craxi	650.461
Vincenzo Mattina	215.911
Franco Iacono	185.312
Primi dei non eletti:	
Gianni Baget Bozzo	142.500
Luigi Tarricone	38.047

Msi-dn 1 seggio:

Giuseppe Tatarella	142.030
Primo dei non eletti:	
Antonio Mazzone	66.601

Psdi 1 seggio:

Antonio Cariglia	68.620
Primo dei non eletti:	
Filippo Carta	55.141

Pri-pli-Fed 1 seggio:

Marco Pannella vs	59.112
Primo dei non eletti:	
Michele Placido	43.086

● Circoscrizione Italia insulare (Sicilia, Sardegna) «7 seggi»

De 3 seggi:

C. Lo Giudice	299.442
Felice Contu	256.061
Salvatore Lima	246.257
Primi dei non eletti:	
Aldo De Matteo	114.951
Monica Bardi	5.033

Pci 2 seggi:

Luigi Colajanni	150.376
Andrea Raggio	145.333
Primi dei non eletti:	
Francesco Aiello	66.390
Giuseppina Carrera	25.319

Psi 1 seggio:

A. La Pergola	184.554
Primo dei non eletti:	
Salvatore Piras	55.571

Federalismo 1 seggio:

Mario Melis	69.804
Primo dei non eletti:	
G. Tommaso Piretta	5171

L'esponente dell'ala dura (candidato nella lista Federalismo) avrebbe fatto perdere voti al partito

Sul «traditore» Benedikter l'ira della Svp

La direzione l'ha deferito ai probiviri chiedendo la sua espulsione - Il «falco» ha raccolto 23 mila preferenze (anche al Sud) - E replica: loro hanno perso voti perché hanno tradito il nostro programma politico

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Alfons Benedikter, l'uomo duro della Südtiroler Volkspartei, scrittore avvezzo a un multiforme di fuori di campo che Evi Kofler, «pasionaria» dello Heimatbund («Lega Patriottica») gli ha messo sul banco all'apertura della seduta del Consiglio provinciale. Poco più di lì Pietro Mitolo, «federale» missino di Bolzano, ha l'espressione dell'umor nativo. Sono i due volti dell'effetto elezioni europee in Alto Adige. Benedikter, che s'è presentato nella lista per il Federalismo in acceso contrasto con il suo partito, ha provocato una parte dello smottamento della svp, slittata fino al minimo storico. Mentre il msi ha avuto una perdita secca, che ha quasi toccato il 10 per cento in città nel confronto con le comunali del 7 maggio scorso.

Segnali contrapposti nel panorama politico altoatesino post-elettorale. Alfons Benedikter, con l'appoggio pieno dello Heimatbund, ala oltranzista dello schieramento sudtirolese, ha finito per portare avanti un certo discorso antimultinazionale nell'ambiente della chiusura della vertenza per l'Alto Adige. E ha suscitato non pochi imbarazzi nella maggioranza della Svp, che aveva chiaramente invitato i suoi elettori a trascurare le impennate del «falco».

D'altro canto la batosta subita dai missini arreca sollievo alla Volkspartei, e non soltanto al partito sudtirolese, perché può significare una gran caduta di tensione tra le popolazioni di lingua italiana e tedesca in Alto Adige.

L'insuccesso dei missini diventa speranza per gli altri. Ma per la Volkspartei c'è il risvolto amaro, per via dei risultati ottenuti dal ribelle Alfons Benedikter. Lui, Benedikter, mostra la sua soddisfazione per le 23 mila preferenze ottenute in tutta Italia, compreso il Sud. Non andrà a Strasburgo, per il momento: il posto al Parlamento Europeo per il Federalismo lo prenderà Mario Melis, il rappresentante sardo.

Ma secondo un accordo per la rotazione, dovrebbe toccare anche a Benedikter occupare per un certo periodo il seggio di Strasburgo. E lì il «falco» finirebbe per «scontrarsi» con Joachim Dalsass, parlamentare uscito dalla lista della Svp. «Comunque, io ho ripetuto che non voleva andare a tutti i costi a Strasburgo. Il discorso era un altro: si trattava di resistere contro la chiusura del pacchetto per l'autonomia dell'Alto Adige praticamente deliberata dal direttivo della Volkspartei. E ho avuto successo perché certa gente mi ha capito, e dopo quarantanni ne ha fatto (che lo dica la delinquenza alpina)».

Conseguenza immediata, il deferimento di Alfons Benedikter ai probiviri della Svp da parte della direzione del partito, con richiesta di espulsione: si concluderebbe, così, un lungo «braccio di ferro». Lui risponde imperterrito: «Ai probiviri ripeterò che la maggioranza della Volkspartei ha tradito il suo programma politico. Che cosa farò se sarò espulso? Ci sto ancora pensando, ma deciderò presto». Due prospettive, di fronte a Benedikter: unirsi agli oltranzisti dello Heimatbund o fondare un nuovo partito.

Luis Durnwalder, il «delfino» di Magnago, cerca comunque di non drammatizzare: «In fin dei conti, Benedikter ha intrapreso questa campagna elettorale come rappresentante della Svp. E sono convinto che quel che abbiamo perduto adesso ci verrà restituito in un'altra occasione: una volta fuori dal gioco politico, Benedikter darà di sicuro un minor seguito. Una certa amarezza resta. Ma io sono anche contento, perché sono andati indietro i missini: questo per noi è un successo».

«Quelli che ci sono mancati stavolta — commenta Pietro Mitolo — sono voti in libertà: quando siamo impegnati per problemi locali, molta gente vota per noi. Quando ci sono altri motivi, è tutto diverso». Intanto, è andato così. E dall'altra parte ridono i verdi, che sono andati ancor più avanti, contribuendo in una certa misura alle perdite della Svp. «La nostra ipotesi è uscita dalle catacombe», dice Alexander Langer, rappresentante di quella sola alternativa interetnica che vede un futuro di pacifica convivenza per l'Alto Adige.

Giuliano Marchesini

Un seggio dc alla svp

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — La dc ha soltanto 26 seggi e non 27 seggi al Parlamento europeo come hanno pubblicato quasi tutti i giornali (riprendendo le notizie del Viminale): un accordo fra dc e svp ha indotto molti in errore. I due simboli, a Strasburgo nello stesso gruppo cristiano-democratico, si sono basati su un meccanismo della legge elettorale che tutela le minoranze e garantisce un eurodeputato al partito di lingua tedesca, a patto che la svp ottenga almeno 50 mila voti e presenti un suo candidato. Così è avvenuto: la dc ha guadagnato circa 120 mila voti ed ha ceduto l'ultimo seggio, il ventisettesimo (attribuito originariamente a Pisoni, a Joachim Dalsass. Pisoni rientrerà probabilmente grazie alla rinuncia di Andreotti, mentre resterà fuori Gustavo Selva.

g. a.

L'esponente dc Alfons Benedikter

«Energia pulita, non più Euratom»

Il verde Langer nella Cee vuol portare l'Eurosolar

ROMA — Quel sodalizio europeo per l'energia nucleare che si chiama Euratom dovrà scomparire e rinascere con un altro nome, *Eurosolar*. «Proporremo una nuova forma di cooperazione che metta l'uso dell'energia solare al centro delle ricerche e degli investimenti nei Paesi della Comunità», annuncia Alexander Langer, uno dei tre «verdi» eletti.

E adesso i verdi del sole che ride si preparano ad entrare nel Parlamento europeo con strategie ancora da definire, ma comunque al servizio di alcune priorità ben precise. Una di queste è la definitiva fuoriuscita dal nucleare. Le altre, le spiega ancora Langer, che ha portato la lista verde dal 4,8 all'8,3% nel Trentino-Alto Adige.

«L'agricoltura biologica è un altro punto sul quale ci batteremo a fondo — dice Langer — per bloccare l'uso dei pesticidi e naturalizzare la coltivazione dei terreni». E poi c'è il nuovo fronte delle manipolazioni genetiche e della bioteconologie: «C'è una soglia che non si può oltrepassare. Dobbiamo bloccare in tempo certi processi e certi esperimenti per non arrivare, come sta accadendo negli Usa, a discutere addirittura la brevettabilità di animali artificiali o cose del genere».

Progetti ambiziosi per la pattuglia di Verdi italiani a Strasburgo: tre dei sole che ride e due dell'arcobaleno. Che cosa vuol dire per gli ambientalisti entrare nel Parlamento europeo? «Ci sono alcune questioni — risponde Langer — che necessariamente vanno affrontate a livello continentale. Penso alla gestione degli ecosistemi, ai problemi delle Alpi, del Mediterraneo, del Mare del Nord. Qualcuno, anche nelle forze politiche tradizionali, comincia a convincersene, e ho sentito che perfino Forlani ipotizza l'attribuzione di poteri deliberanti al Parlamento europeo in materia ambientale».

Il voto europeo ha dato nuovo entusiasmo anche alle federazioni nazionali. Una è prevista per oggi: un gruppo di ambientalisti parteciperà all'assemblea dei soci Montedison: Raul Gardini si troverà davanti i deputati Mattioli, Scalia e Andreis che, in quanto titolari ciascuno di un'azione, avranno diritto di parola. Ma la Lega per l'Ambiente sta organizzando altre iniziative.

gio. bia.

Ferri lascerà i Lavori pubblici

Il ministro dei 110 sceglie Strasburgo

ROMA — Festa grande al ministero dei Lavori pubblici, a Porta Pia. Il «ministro dei 110» se ne va e punta su Strasburgo. Senza la tessera dei psdi in tasca, con i suoi abiti sempre sgualciti, la barba profetica, l'inarrestabile attivismo, la smania delle telecamere e un narcisismo neppure mascherato, gli abbracci distribuiti ad amici, collaboratori, giornalisti, una conferenza stampa sempre in calendario, un'intervista sempre possibile.

Ma adesso, in più, Enrico Ferri — 47 anni, 4 figli, già pretore di Pontremoli, membro del Consiglio superiore della magistratura, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, sostituto procuratore generale della Cassazione — dispone di un bel gruzzolo di preferenze, che gli elettori domenica scorsa gli hanno assegnato: ministro della Repubblica che ha scompaginato le regole un po' stantie del fare politica, bilanciando i disastri d'immagine dei psdi.

«Se non vinco ci dimettiamo. E poiché vinco siamo anche disposti a tassarci per contribuire coi alle spese della sua campagna elettorale», dicevano, alla vigilia della competizione, i dipendenti del ministero su cui Ferri ha potuto più strettamente contare in questi 14 mesi. «Fare il parlamentare europeo è la sua passione, il massimo delle sue aspettative. Se vince, anche noi riprendiamo a fare una vita normale» aggiungevano.

E raccontavano delle inaugurazioni, le prime pietre, gli interventi a dibattiti, le manifestazioni cui l'instancabile ministro — sempre scortato da guardia del corpo e magari a velocità da Mille Miglia (come persino un'interrogazione parlamentare ha denunciato) — prendeva parte. E le tante commissioni di studio da lui installate e presiedute. «Sempre, però — ora tutti dicono — sapeva cogliere il nocciolo di ogni questione. Bastava passargli un appunto. Non c'era bisogno di preparargli rapporti dettagliati, come dovevamo fare con Di Rosa e Nicolazzi».

E c'è chi ricorda il grande albero di Natale che fece mettere al piano terra del ministero e intorno al quale riunì tutti i dipendenti per far loro gli auguri. Quando lui arrivò, scendendo lo scalone circondato dai direttori generali, un alto dirigente sbottò: «Ecco Wanna Osiris».

l. m.

La provincia bianca protesta «contro l'emarginazione delle vallate»

A Bergamo la Lega «ruba» voti alla dc

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Il segnale era arrivato subito, già lunedì sera, quando si era conosciuto il primo risultato di un seggio. Dall'istituto Palazzolo, seggio 191, dove gli elettori sono quasi tutte suore, 177 voti alla dc e 5 alla Lega Lombarda. Pessimo segnale per una città e una provincia dove la democrazia cristiana aveva la maggioranza assoluta. L'assalto della Lega ha sfondato anche tra le suore? Certo non ha incontrato ostacoli nelle valli.

I commenti sono pieni di imbarazzo. «Io l'avevo detto — osserva Giorgio Zaccarelli, sindaco dc di Bergamo — invece di preoccuparci dei socialisti stiamo attenti alla Lega Lombarda. Li abbiamo sottovalutati ed ecco il risultato». La Lega è il secondo partito della provincia e dei 900 mila bergamaschi. Questa era nota come «l'anticamera del Vaticano», o la «sacrestia d'Italia»; ora è un'anticamera che si svuota, una sacrestia che si sbianca.

Prevedibile, ma non da tutti previsto, il successo della Lega turba i partiti e disorienta la città. Preoccupa la potente Curia, a partire dal direttore dell'Eco di Bergamo, il quotidiano cattolico: «Il calo della dc — scrive monsignor Andrea Spada — ha in gran parte un nome preciso: Lega Lombarda». Monsignor Spada spera: «Essa è fatta in tanta parte sicuramente da gente nostra, antica nostra gente fedele. Il fondo loro non è cambiato, né lì può pensare che sia sfuggita di colpo la coscienza di quello che soprattutto conta anche nella vita sociale e politica».

La Lega trionfa sulle strade della Val Seriana: da Ranica, appena fuori Bergamo, a Nembro, Selvino, Cene, Alfe, Gandino, Clusone, Castione della Presolana. E in alta Val Brembana, a Mezzoldo, Valleve, Foppolo. Sono le piccole roccaforti della Lega. Spiegazioni? «Ho sentito dire — interpreta don Emilio Belotti, 42 anni, parroco di Mezzoldo — che se questa zona fosse una repubblica indipendente si starebbe meglio. Può anche dispiacere che non si vada più come vuole la Chiesa, ma forse è anche un bene: c'è libertà».

Giovanni Cattaneo, sindaco dc di Valleve, non si è stupito. «E' un voto di protesta contro la politica italiana. E' un voto giovane, almeno per quel che ho visto qui». Nessuno è salito a tenere comizi. Sono bastati un paio di volantini, le discussioni nei bar e qualche manifesto con il faccione di Luigi Moretti, eletto a Strasburgo con quasi 19 mila preferenze: «Sì — era lo slogan — all'Europa che sposta il capitale e non i lavoratori. No all'Europa delle immigrazioni, della disgregazione e della droga».

Voto razzista? Su questa, che da sempre è l'accusa alla Lega, nessuno insiste. E' stato, piuttosto, un voto di protesta diffusa. «Tra le mille ipotesi quella del razzismo è proprio l'ultima — sostiene Emiliano Mondonico, allenatore dell'Atalanta — questi voti stanno ad indicare ai politici che c'è qualcosa che non va. E' il voto dell'insoddisfazione ai partiti». Ma chi è in politica sfuma su questa caratterizzazione del voto alla Lega come protesta.

«I partiti non riescono ad individuare le nuove libertà e le esigenze delle popolazioni», sostiene Antonio Rodari, ex presidente dell'Ordine degli avvocati, ex capogruppo pli al Consiglio comunale di Bergamo, uno dei pochissimi ad ammettere il voto alla Lega. E conclude: «Non capiscono che i pendolari delle palli ne hanno le tasche piene: 3 ore per andare a Milano. Così non si obbedisce più né ai preti, né ai partiti».

Giovanni Cerruti

«Alla Cee parlerò in lombardo»

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Signor Moretti, ora che è europarlamentare della Lega Lombarda si vuol presentare a chi la dovrà conoscere?

«Mi chiamo Moretti Luigi, geometra. Ho 45 anni, una moglie e tre figli. Sono nato e vivente a Nembro. Non ho mai fatto politica fino all'84. Prima votavo anche pci, per protesta. Dall'87 sono segretario della Lega a Bergamo».

— Sorpresa dell'elezione?

«Noo».

— La provincia di Bergamo è piena di manifesti con il suo bel faccione barbuto. Ha speso lei o la Lega?

«Sono stati i miei amici. Io ho dato solo la foto. Ne hanno stampati 5 mila e hanno pagato qualche spot alle radio».

— Lei è bergamasco. Francesco Speroni, l'altro europarlamentare della Lega, è del Varesotto. C'è differenza?

«No. Siamo lombardi».

— Parlerà in dialetto bergamasco, a Strasburgo?

«Perché dice dialetto? Il dialetto è quello aristocratico che si sente in televisione da De Mita e Lino Banfi! Capito? Si dice lingua, la lingua bergamasca!».

— Parlerà la lingua bergamasca a Strasburgo?

«Certo che sì. Quando avrà il caso parlerò la nostra lingua».

— Chi vi ha votato?

«I giovani e le mamme».

— Le mamme?

«Sì, le mamme di mezza età. Gesù Cristo ha dato alla donna l'istinto di conservazione della specie, per questo da un po' di tempo le nascite sono in calo. Ma le mamme si preoccupano del futuro dei loro figli che rischiano di rimanere senza lavoro. E ci votano».

— Il suo programma?

«Noi lombardi non vogliamo essere usati a vita come animali da soma dal centralismo romano per lavorare e pagare le tasse. Siamo uomini con la spina dorsale e abbiamo diritto al rispetto. La Lombardia non è una vacca da mungere, deve essere gestita e amministrata dai lombardi».

— Bergamo e provincia, con la maggioranza assoluta dc e una curia dal potere indiscusso, erano considerate la sacrestia d'Italia. E adesso?

«Sempre sacrestia rimane. Solo che i chierichetti sono tartassati. E sono incazzatissimi».

g. ce.

Dopo le elezioni per Strasburgo, i casi difficili nella mappa politica d'Europa

In Grecia un voto per il caos

La destra propone ai comunisti una coalizione di «salute pubblica» - L'estrema sinistra non ci sta - Polemiche sul vertice di Madrid

E le elezioni anticipate sembrano inevitabili

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — «Queste elezioni si sono risolte in una triplice sconfitta», dice un osservatore fuori della mischia. E spiega: il partito di centro-destra ha raccolto il maggior numero di voti, ma senza conseguire l'autosufficienza parlamentare che si era prefisso; il Pasok ha perso il potere, mentre i comunisti della «coalizione» non sono riusciti ad annettersi che un solo misero punto percentuale dei sette persi dai socialisti. Conclusione: non c'è governo in vista, né se ne prevede uno in tempi brevi.

Ciò che preme è la questione morale, argomento quasi esclusivo della campagna elettorale. Ma il risanamento della vita pubblica, dopo un anno di scandali a raffica che hanno avvelenato il discorso politico, deve inderogabilmente passare attraverso questa legislatura. Perché se l'assemblea parlamentare appena eletta non potesse giungere a conclusioni, sciogliendosi e ricorrendo ad altre elezioni, quei delitti che dalla normativa greca sono definiti di *«responsabilità dei ministri»* andranno in prescrizione secondo la legge omonima.

Appellandosi a tale urgenza, Costantino Mitsotakis, leader di «Nuova Democrazia», aveva lanciato l'altro ieri una proposta. La formazione di un governo monocolore, limitato nel tempo e nel programma, con l'aiuto esterno dei comunisti.

Compito di tale compagine, sostenuta dai 144 deputati neo-democratici, con la semplice astensione dei ventinove della «coalizione per la sinistra», sarebbe quello di avviare il procedimento contro quei politici del Pasok che sono in odore di corruzione. Entro tre mesi, portato a termine l'incarico, si dimetterebbe lasciando ad un gabinetto di affari neutrale l'incombenza del nuovo giro elettorale.

Il «numero uno» di «Nuova Democrazia», ha illustrato il suo progetto nel corso di una conferenza stampa, convocata dopo aver ricevuto il mandato esplorativo dal capo dello Stato. Vi si può percepire un sottile ricatto all'indirizzo della sinistra che della questione morale ai era fatto una bandiera importante. La risposta non ha tardato. La «coalizione» ha fatto sapere che non intende avallare nessun governo di destra, ma che quando verrà il suo turno al mandato sarà pronta a proporre, al fine di gestire tale missione, la costituzione di un gruppo ministeriale composto da personalità politiche al difuori dei partiti e di gradimento universale.

Ai comunisti preme indubbiamente non lasciare a Mitsotakis il facile introito di vantaggi elettorali ricavati per la campagna di moralizzazione, non solo, ma soprattutto non farsi sfuggire quella ulteriore «legittimazione» nella coscienza pubblica che deriverebbe dall'assegnazione del primo mandato dalla fine della sconfitta nella guerra civile di quarant'anni fa.

A Christos Sartzetakis, presidente della Repubblica, Mitsotakis ha detto di aver esposto anche alcune altre perplessità. L'impellenza della gestione di due focolai di politica estera attualmente assai critici, ad esempio, come quelli della minacciata colonizzazione del settentrione di Cipro con i turchi fuoriusciti dalla Bulgaria, nonché il contenzioso etnico che il neo-eletto deputato musulmano Ahmet Sadik minaccia di far scoppiare in Tracia.

Secondo il leader neodemocratico sarebbe anche urgente *«togliere dal controllo di un partito, condannato dal voto popolare»* anche la radiotelevisione oltre a sostituire quei dirigenti di altri enti statali i quali si trovano attualmente sotto inchiesta per gli scandali. Egli ha proposto inoltre di revocare i prefetti, tutti di nomina del governo uscente, sostituendoli con magistrati delle procure provinciali.

Ha infine suggerito che sia il capo dello Stato a rappresentare la Grecia al prossimo vertice comunitario di Madrid *«perché un primo ministro dimissionario in seguito a sconfitta elettorale non potrebbe partecipare con sufficiente prestigio alle decisioni collegiali»*.

Andreas Papandreu non sembra però della stessa opinione. Dopo aver rimesso a Sartzetakis le dimissioni formali, egli ha riunito ieri il consiglio esecutivo del Pasok. Dei colloqui, dei risultati del convegno non si sa nulla, ma certamente il capo del governo, che è stato pregato di rimanere a gestire gli affari correnti, non intende rinunciare al viaggio in Spagna.

Soprattutto perché egli potrà recarvisi insieme alla giovane compagna che da lunedì scorso può fregiarsi del titolo di fidanzata ufficiale. L'arcivescovado ortodosso di Atene ha infatti avallato il divorzio di Papandreu e concesso il nulla-osta ad un nuovo matrimonio.

Minas Minassian

Kohl alla prova delle «camicie brune»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Desiderio frustrato di unità nazionale, voglia di sovranità, insofferenza del ruolo di avamposto super-armato dell'Occidente. Su questi sentimenti nazionali Franz Schoenhuber ha fondato le fortune del suo partito, i Republikaner, protagonista di una spettacolare prestazione nel voto europeo in Germania. Ai due milioni di elettori che hanno seguito gli slogan nazionalisti di Schoenhuber. La stragrande maggioranza di quei voti i Republikaner li hanno infatti strappati alle unioni: anche se qualche bottino lo hanno fatto pure fra i socialdemocratici, e soprattutto fra le fasce politicamente più apatiche dell'elettorato, quelle che normalmente a votare non ci vanno nemmeno, e che sono riusciti a motivare con un ben dosato impasto di demagogia e valori nazionali.

Gli osservatori concordano sul fatto che il problema politico nato dal successo della nuova destra è destinato a crescere, se non viene risolto subito.

Non a caso l'euforico capo dei Republikaner annuncia sconquassi per l'anno prossimo. Il 1990 sarà caratterizzato in Germania da un doppio, vitale appuntamento con il voto. Con una scansione temporale che sembra fatta apposta per incoraggiare la strategia di Schoenhuber. Si voterà in autunno per il rinnovo del Landtag bavarese, e poche settimane più tardi sarà rieletto il Bundestag. In Baviera, dove il partito è nato dalla costola cristiano-sociale e dove la Csu risente drammaticamente la scomparsa di Strauss, i Republikaner hanno sfiorato domenica il quindici per cento. Sul piano federale hanno superato il sette. L'anno prossimo, minaccia Schoenhuber, supereremo il venticinque per cento, e potremmo anche avvicinarci al trenta.

Certo un obbiettivo esageratamente ambizioso: ma non sarà facile per le unioni scrollarsi di dosso questa insidiosa concorrenza. I dirigenti democristiani e cristiano-sociali dibattono attorno a un'alternativa: attaccare i Republikaner con la tattica dello scontro frontale, come vuole il segretario generale Cdu Heiner Geissler, o piuttosto, come vuole la destra soprattutto Csu, sottoporre a revisione le strategie politiche in campi come il diritto di asilo, la legislazione sugli stranieri? Una certa correzione di rotta in questo senso c'è già stata, dopo i successi di Schoenhuber a Berlino e Francoforte. Ma se le unioni piegano a destra, rischiano di incoraggiare nell'alleato minore di governo, l'Fdp di Genscher, le latenti tentazioni di saltare il fosso, e tornare all'alleanza socialliberale.

Forte di questo vincolo, Geissler ha già cominciato a impostare la sua campagna di recupero. Lo ha fatto sottolineando una coincidenza fra i Republikaner e i verdi che sembra riecheggiare la vecchia dialettica italiana degli opposti estremismi. I verdi, sottolinea il segretario democristiano, hanno in comune con i bruni l'ostilità alla Nato: al tradizionale antiatlantismo dei pacifisti di sinistra si è infatti sovrapposto quello dei neutralisti di destra, che come tuona Schoenhuber nei suoi comizi vogliono una Germania armata ma neutrale. E' un tema pericoloso, in un Paese che ne ha abbastanza di guarnigioni alleate, voli d'addestramento a bassa quota, devastanti manovre militari nelle sue ordinate campagne. Per Kohl e i suoi uomini la navigazione a vista fra i disagi e i malumori nazionali, verso il porto della sopravvivenza politica, si annuncia quanto mai accidentata.

Alfredo Venturi

Giunto a tempo di record l'imprimatur della Chiesa ortodossa, presto le nozze con Dimitra

Papandreu divorzia

La fidanzata: «Ora possiamo decidere il nostro futuro» - Il premier, dopo la sconfitta elettorale, pensa alla vita privata

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Andreas Papandreu è da ieri un uomo libero. L'arcivescovado di Atene, giudice ultimo dei divorzi ammessi dalla Chiesa ortodossa, ha apposto il sigillo liberatorio sul documento che scioglie il suo matrimonio con la moglie americana. Venerdì scorso, Margaret Chand aveva istruito il suo legale a firmare la rinuncia al ricorso in appello. La sentenza, che per essere operante passa all'avallo dell'autorità ecclesiastica, era stata emessa con una procedura durata appena 17 giorni, laddove normalmente occorrono non meno di sei mesi. Il divorzio consentito da Papandreu è stato motivato con la separazione effettiva di almeno quattro anni fra i coniugi.

Quattro mesi fa, quando lo scandalo erotico-finanziario dilagava, sembrava che la vertenza coniugale del primo ministro greco con la moglie dovesse trascinarsi per anni. Ad una prima istanza depositata dal legale di Papandreu, Margaret aveva opposto un atteggiamento da Sfinge.

La svolta nella vicenda c'è stata meno di un mese fa, quando le due parti si misero improvvisamente d'accordo per sostituire i termini del primo ricorso. Si disse allora che per raggiungere tale soluzione Papandreu avesse acconsentito ad un negoziato, comprendente la gestione di beni oltre-atlantici alla compagna di 38 anni di vita, e ad assicurare un avvenire politico alla prole. Nelle liste dei candidati del suo partito sono stati infatti eletti, oltre al primogenito Jorgos, che funge da ministro dell'Istruzione Pubblica, anche il secondogenito Nichos, nonché il genero Teodoro Katsanavas, marito della figlia Sofia.

Così si conclude la spinosa love-story del leader socialista con la ex-ragazza Dimitra Liani che negli ultimi otto mesi, unitamente allo scandalo della Banca di Creta, gli è costato una discreta quota di popolarità, a giudicare almeno dalle perdite subite nelle recenti elezioni. Ad Atene circola voce che Papandreu e la giovane amica possano sposarsi presto. Sarebbe per entrambi il terzo matrimonio e potrebbe svolgersi in una cerchia di intimi. «Mimì» ha dichiarato la sua preferenza per il rito religioso. Interrogata sulla data, ha risposto: *«Lo decideremo di comune accordo con Andreas»*. Nessuno rimarrebbe stupito se le spose affrettasse i termini nell'intento di presentarsi il 27 giugno prossimo al vertice di Madrid, dove sembra che, pur dimissionario, rappresenterà il Paese, al braccio della nuova signora Papandreu, snobbata dai capi comunitari nel precedente incontro di Rodi.

m. m.

Atene. Andreas Papandreu e Dimitra Liani escono dal seggio elettorale dopo il voto di domenica scorsa (Tel. Ap)

Madrid, dalla cella a Strasburgo con 600 mila voti

Ruiz Mateos, trionfo di un eurofaccendiere

«Amo molto Destra e Sinistra estreme» - «Vincerò anche le politiche»

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — *«I miei voti sono 700 o 800 mila come minimo, non 600 mila come dice il governo; c'è chi dice che vengono dall'estrema destra, ma penso che provengano anche dall'estrema sinistra, che io amo molto, e dal centro. Comunque sono disposto a dedicarmi anima e corpo, fino a rischiare un infarto, per difendere gli interessi degli spagnoli. E poi credo nella Provvidenza e a questo mondo non succede niente senza che Dio lo voglia»*.

Con queste parole José Maria Ruiz Mateos ha iniziato ieri mattina un'affollatissima conferenza stampa in uno dei più eleganti hotel di Madrid. Un'ora prima si era presentato volontariamente in tribunale per farsi notificare che l'ordine di cattura pendente sulla sua testa era stato momentaneamente sospeso: essendo stato eletto eurodeputato, l'articolo 10 del regolamento di Strasburgo proibisce che vada in carcere.

Il risultato ottenuto dalla formazione politica che ha fondato mentre era latitante, «Agrupacion de Amigos de Ruiz Mateos», è notevole: la lista è diventata la sesta forza politica spagnola, con 609.171 voti, il 3,85 per cento dell'elettorato, aggiudicandosi ben due seggi al Parlamento di Strasburgo. E ieri Ruiz Mateos ha detto che è pronto a fondare un partito per concorrere alle legislative del '90.

Nato a Jerez nel '31, laureato in Diritto mercantile, partendo dal nulla il neo-europarlamentare è riuscito a costruire durante il franchismo un impero economico che dava lavoro direttamente a 90 mila persone, indirettamente ad altre 400 mila.

Il suo simbolo, un'ape, campeggiava su banche, grandi magazzini, alberghi.

Nel febbraio '83 il governo di Felipe Gonzalez decise di espropriargli la holding «Rumasa» per evitare la bancarotta e salvare migliaia di posti di lavoro.

Da allora è cominciata l'«epopea Ruiz Mateos». Prima l'imprenditore è scappato nei Caraibi, poi negli Stati Uniti, poi a Londra, infine in Germania Occidentale. Le autorità tedesche concessero l'estradizione nell'85, ma solo per reati contabili e falso in bilancio. E da allora l'imprenditore di Jerez persegue un unico fine: vendicarsi di Miguel Boyer, l'ex ministro delle Finanze che gli tolse la «Rumasa».

In Spagna, dove gli venne concessa la libertà vigilata, scomparve due volte, l'ultima delle quali con una fuga clamorosa dalla «Audiencia Nacional» di Madrid, il tribunale più sicuro e vigilato di Spagna. Pagò un sindacalista che diede uno schiaffone a Boyer in una conferenza stampa, lui stesso giurò affibbiò un altro nell'Audiencia National, cosa che gli è valsa l'ultimo mandato di cattura.

Gian Antonio Orighi

I laboristi chiedono le dimissioni di Maggie

Spadolini in visita ufficiale a Londra

LONDRA — *«Malgrado gli strenui sforzi di chi vorrebbe asserire il contrario, siamo tutti più soli che mai come governo britannico»*, ha detto ieri il Premier Margaret Thatcher alla Camera dei Comuni tra le grida di «Dimissioni, dimissioni», scandite dall'opposizione laborista. Roy Hattersley, vice del leader laburista Neil Kinnock, commentando l'esito delle elezioni europee, ha parlato di «umiliazione dei conservatori».

Ma sono i rapporti con gli Usa, più che la situazione interna a preoccupare la Thatcher, che continua la sua crociata contro «l'Europa socialista» e questa l'impressione del Presidente del Senato Giovanni Spadolini, che ha avuto ieri un colloquio con il Premier laburista a Downing Street. *(Ansa)*

L'anniversario della Pallacorda apre la kermesse della Rivoluzione

Versailles 1789, il giorno del no

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il 20 giugno del 1789 a Versailles piove. E' un acquazzone estivo violento che si rovescia sui deputati del Terzo Stato che, come ogni mattina dal 4 maggio ormai, si avviano verso la *Salle des menus plaisirs*. E' un salone che un tempo serviva da deposito per i materiali delle feste reali (i *menus plaisirs* sono i piccoli piaceri) e che è stata trasformata in sala di riunione per gli Stati Generali convocati da Luigi XVI. Ma quel 20 giugno la sorpresa è grande: una fila di soldati blocca l'ingresso e le porte sono sbarrate. La scusa dell'improvvisa chiusura — lavori di restauro in vista della seduta reale prevista per il 23 — fa montare la collera.

I deputati del Terzo Stato sono convinti che Luigi XVI voglia sciogliere la neonata assemblea. Bisogna trovare un'altra sala, bisogna riunirsi ad ogni costo. E i deputati del Terzo Stato raggiungono il padiglione del *Jeu de paume*. L'enorme stanzone vuoto e spoglio riservato a un gioco simile al tennis e molto in voga in quei tempi, contrasta con gli stucchi dorati della *Salle des menus plaisirs*. Ma è qui che viene scritta una delle pagine decisive della Rivoluzione francese. I deputati del Terzo Stato, che tre giorni prima si erano proclamati *«Assemblea nazionale»*, giurano di *«non separarsi più e di riunirsi ovunque sarà possibile fino a che la Costituzione non sarà redatta e imposta al re»*.

E' il giuramento del *Jeu de paume*. E' la vera nascita del parlamentarismo in Francia. E' anche l'avvio della fase più acuta del processo rivoluzionario che culminerà, il 14 luglio, nell'assalto alla fortezza della Bastiglia.

La richiesta fondamentale dei deputati del Terzo Stato è quella di contare quanto i deputati del Clero e della Nobiltà.

La posizione di Luigi XVI è opposta: i tre gruppi di deputati, secondo il re, devono tenere riunioni separate e, soprattutto, devono votare per «ordine». Un modo per mettere automaticamente in minoranza l'«ordine» del Terzo Stato (la borghesia) rispetto a Nobiltà e Clero, tradizionali alleati della Corona.

Il 23 giugno spetta al marchese di Dreux-Brézé il compito di comunicare ai deputati del *Tiers-état* la decisione reale. La risposta di Honoré Gabriel Mirabeau è rimasta nei libri di storia: *«Noi siamo qui per volontà del popolo e non ne usciremo se non costretti dalle baionette»*.

Da allora, gli eventi precipitano. Il 24 giugno la maggioranza del Clero e, il giorno dopo, 47 deputati della Nobiltà — guidati dal duca d'Orléans — si uniscono al Terzo Stato. L'*«Assemblea nazionale»*, il 9 luglio, prende il nome di Costituente e, il 14, l'ultimo tentativo del re di bloccarne i lavori provoca la sollevazione a Parigi. E' la Rivoluzione che comincia.

Ieri, a duecento anni esatti da quella piovosa mattina del 20 giugno 1789, nel salone appena restaurato del complesso reale di Versailles, il giuramento del *Jeu de paume* è stato rievocato e celebrato. Una cerimonia solenne, con l'intervento del presidente della Repubblica, François Mitterrand, che ha ripercorso tutti questi avvenimenti parlando sotto l'enorme affresco di David che li ha fissati in immagini. E la cerimonia ha ufficialmente aperto anche la grande kermesse del Bicentenario che a partire da oggi scandirà, con feste e ricostruzioni storiche, tutti gli appuntamenti del calendario rivoluzionario.

E' una febbre che si comincia a respirare in ogni parte della città. Ieri sono state inaugurate anche le «celle rivoluzionarie» nella *Conciergerie*, l'antica prigione del Palazzo di Giustizia che sorge sull'*Ile de la Cité*, vicino a Notre-Dame.

Sono le celle in cui — negli anni del Terrore — passarono le loro ultime ore le 2804 vittime della ghigliottina processate in quel tribunale. Vittime illustri, come la regina Maria Antonietta, come Danton o Robespierre, come lo scienziato Lavoisier o come Charlotte Corday.

Le celle sono state restaurate e, al primo piano, è stato creato un museo che raccoglie documenti, quadri, scritti autografi dei condannati a morte. Una tappa in più per i turisti che già hanno invaso Parigi.

E ieri è stato dato anche un colpo decisivo ai lavori di restauro della cupola degli *Invalides*, sotto la quale c'è la tomba di Napoleone. Una enorme gru di 108 metri d'altezza arrivata espressamente dalla Germania ha sollevato una delle quattro statue dorate — la Fede, la Carità, la Speranza e la Religione — che sono state ricostruite e che torneranno a splendere attorno al timpano della cupola.

Le statue originali erano state realizzate nel 1708 (quella parte degli *Invalides* fu costruita ai tempi di Luigi XIV) e poi fuse per farne cannoni nel 1793. Oltre al ripristino delle statue, la cupola degli *Invalides* ritroverà anche la sua doratura. Un lavoro che ha richiesto l'impiego di dodici chili d'oro.

Enrico Singer

Il governo svizzero discute un progetto di legge che depenalizzi il consumo di stupefacenti

«Droga libera a Berna», la gente insorge

■ Vertice a Madrid contro la droga

MADRID — Spagna, Italia e Stati Uniti hanno cominciato a disegnare una strategia comune contro il traffico internazionale della cocaina. Gli esperti dei servizi antinarcotici dei tre Paesi si sono riuniti infatti a Madrid per concordare misure contro il «denaro sporco» e a tutela delle frontiere meridionali della Cee. All'esame anche la possibile erogazione di aiuti economici ai Paesi produttori di stupefacenti, specie quelli sudamericani, per incoraggiarli a incentivare l'abbandono della coltivazione della coca e a collaborare alla formazione di organismi di polizia anti-droga. *(Agi-Efe)*

■ Impiccati in Iran 19 trafficanti

NICOSIA — In Iran sono state impiccate ieri 19 persone, di cui tre donne, accusate di essere trafficanti di droga. Lo si è appreso da radio Teheran. Sale così a 885 il numero delle persone impiccate dopo l'entrata in vigore il 21 gennaio scorso di una legge antidroga particolarmente repressiva che prevede la pena capitale per chi sia trovato in possesso di più di 30 grammi d'eroina o cinque chili d'oppio. Sabato era stato giustiziato un uomo, Firuz Shoahiyan, accusato di spionaggio a favore dell'Iraq, durante il conflitto. *(Ansa-Reuter-A/p)*

■ Più assenteisti i cocainomani

WASHINGTON — Un'inchiesta svolta dallo psicologo Jacques Normand per conto delle Poste americane ha accertato che la cocaina incide profondamente sul comportamento dei dipendenti: i cocainomani hanno un tasso d'assenteismo superiore del 43% a quello dei colleghi, e hanno il 40% in più di probabilità di perdere il posto. E' invece minima l'incidenza della marijuana. Normand ha svolto l'inchiesta, la prima del genere, in due anni e in 31 città diverse, intervistando 4375 persone. Il risultato ha rafforzato il governo Usa nella convinzione che gli esami campione antidroga siano utili. Nell'88, sono stati sottoposti a questi esami 4 milioni circa di dipendenti dell'industria pubblica e privata, più 1 milione di giovani che presentavano per la prima volta domanda di lavoro.

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Sull'emergenza droga, Berna rimescola le carte. Invece della repressione ha deciso di puntare sulla depenalizzazione. Di fronte all'inefficacia e al fallimentare risultato della politica repressiva praticata fino ad ora, la commissione federale sulla droga auspica la depenalizzazione del consumo, del possesso e dell'acquisto di «quantità modiche» di droga per uso personale. Senza alcuna distinzione tra droghe pesanti e leggere.

La proposta, contenuta in un rapporto elaborato da 11 esperti e presentato lunedì a Berna, ha suscitato immediato scalpore. «E' sufficiente la diffusione di un reato per giustificarne la depenalizzazione?», si è chiesto un commentatore politico all'indomani della presentazione del rapporto. Chi potrà distinguere tra possesso di modica quantità per consumo personale e modica quantità per spaccio? Come distinguere il semplice consumatore dal consumatore-trafficante? In ogni caso, la depenalizzazione auspicata, sottolinea la commissione, non deve dare adito a confusioni: «Non si tratta di una liberalizzazione. Lo spaccio di droga praticato a scopo di lucro continuerà ad essere perseguibile». Anzi, il rapporto chiede un inasprimento delle pene per il traffico organizzato.

La commissione formula, infatti, tutta una serie di proposte, tra cui la creazione di una polizia federale per i narcotici, il potenziamento del controllo alle frontiere, la collaborazione internazionale e, soprattutto, la promulgazione di norme contro il riciclaggio di denaro proveniente dal traffico di stupefacenti. Misura, quest'ultima, che sarà introdotta nella revisione del codice penale, decisa in seguito allo scandalo «Lebanon connection», e elaborata sulle proposte dell'ex procuratore sottocenerino Paolo Bernasconi.

La commissione federale sulla droga è conscia dell'importanza della prevenzione per arginare l'allarmante diffusione dell'Aids, legata alla tossicomania. Tra i punti salienti per combattere il fenomeno, il rapporto prende alcune radicali posizioni: a favore delle terapie sostitutive a base di metadone, della creazione di spazi in cui i tossicomani possano drogarsi in condizioni igieniche sicure ma dove lo spaccio sia vietato, della distribuzione gratuita di siringhe sterili e di profilattici da parte di operatori sociali che siano in stretto e diretto contatto con i tossicomani, del potenziamento delle infrastrutture sanitarie ambulatoriali e delle comunità terapeutiche.

Il dibattito è stato avviato. Toccherà ora a Cantoni, partiti e organizzazioni pronunciarsi sullo scottante rapporto, nell'ambito dell'usuale procedura di consultazione. L'ultima parola spetterà comunque al popolo. Le prime reazioni sono improntate a prudenza e scetticismo, nonostante che tutte le proposte avanzate abbiano avuto l'unanimità degli esperti. E' tuttavia sconcertante, sottolineano alcuni, che la commissione non abbia tenuto assolutamente conto dell'attuale inversione di rotta in atto in Europa, soprattutto in Paesi che, distintisi sinora per la loro politica aperta e progressista, ritentano la carta della repressione.

C'è l'esempio dell'Olanda, decisa a reprimere il commercio, diventato florente, di marijuana; quello della Svezia che sta per reintrodurre la punibilità del consumo di droghe. Ed è in corso anche un dibattito in Italia, con l'abolizione del concetto di «modica quantità» nell'ambito del nuovo disegno di legge sulla droga.

L'attuale legge federale sugli stupefacenti ha mostrato le sue debolezze e i suoi limiti: nell'ultimo decennio, spaccio e consumo di droga sono costantemente aumentati, raggiungendo livelli mai registrati. In Svizzera gli eroinomani sono quasi 15 mila, un terzo dei quali da considerarsi malati cronici.

Nicoletta Locatelli

Il Cremlino, spaventato dall'estendersi della rabbia razziale, cerca di frenare il contagio fondamentalista

Kazakhstan, l'ombra dell'Islam

Come per i recenti disordini nel Caucaso, la protesta sembra aver seguito un piano preordinato - Penuria e disoccupazione si saldano agli odi etnici - Primo bilancio ufficiale degli scontri: tre morti, 53 feriti e 57 arresti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — C'è un fondo etnico, ma soprattutto c'è un'esplosiva miscela di rabbia per il razionamento e gli alti prezzi, di insoddisfazione giovanile provocata dalla disoccupazione, e di risentimenti per i più «ricchi» immigrati da Georgia, Armenia e Azerbajjan, dietro i disordini di Novy Usen, in Kazakhstan. Il primo bilancio ufficiale di tre giorni di scontri, comunicato ieri dalla Tass, parla di tre morti, 53 feriti e 57 arresti, ma la tensione s'è attenuata appena, nonostante l'arrivo di due battaglioni di truppe speciali, un migliaio di uomini, nonostante la costituzione di un «centro di crisi» affidato al ministro degli Interni Kunaiev.

E' cominciato per caso venerdì sera in una discoteca, quando un gruppo di giovani ha protestato per il rumore troppo alto, ma è diventata una battaglia lunga tre giorni, con assalti alla sede del partito, alla stazione di polizia, a decine di case e di negozi, ai passanti, con slogan contro «tutti i caucasici». Ancora una volta, come due settimane fa nel vicino Uzbekistan, seguendo un piano organizzato con cura, par di capire. Ancora una volta, con bande armate di pietre, bastoni e sbarre di ferro ma anche di pistole e bombe molotov: con strumenti che si doveva aver preparato in anticipo, dunque. Ancora una volta, con obiettivi scelti fra i più rappresentativi e simbolici del «potere».

E' questa somiglianza, questa contiguità non solo geografica fra pozze di violenza e morte, a inquietare di più il Cremlino. C'è un disegno complessivo, dietro le cento vittime di Fergana e quelle di Novy Uzel?, o il tratta di un contagio nato per caso, di una violenza trasmessasi spontaneamente perché quelle regioni dell'Asia centrale, colpite più di altre da penuria e disoccupazione come ieri riconosceva il politburo, sono una polveriera capace d'incendiarsi a cellare alla più piccola scintilla? O le due cose insieme, e dunque una emergenza che salda tensioni di varia provenienza, che fornisce facile occasione e alimento a «provocazioni», a chi vuole spandere terrore per raccogliere violenza?

Gli elementi a sostegno delle ipotesi più gravi sono tanti. Come a Fergana, a Novy Uzel c'è una sinistra sovrapposizione di motivazioni: l'apparente casualità delle prime violenze e subito dopo una perfetta organizzazione di bande bene armate che si muovono per le strade come formazioni di guerriglia, che tengono le fila delle inquietudini sociali e delle tensioni razziali. A Fergana erano i meskheti, una minoranza relativamente benestante, a condensare gli odi razziali, a Novy Uzel, una cittadina di 50 mila abitanti fondata vent'anni fa intorno a qualche pozzo di petrolio e con un'età media inferiore ai trent'anni, i beneagti sono gli immigrati arrivati dalla Transcaucasia, ventimila persone spesso pagate meglio ai pozzi o diventate i proprietari di cooperative alimentari dai prezzi troppo alti, e considerati dunque come gli sfruttatori arrivati dall'«esterno».

E' in questo miscuglio dalle trame ancora oscure che la violenza è divampata e lo scenario uzbeko si ripete. Come i meskheti che vogliono tornare in Georgia ma che nel frattempo sono stati sgomberati in varie località della Russia, i caucasici del Kazakhstan hanno chiesto di venire portati in terre più sicure: settecento donne e bambini sono già partiti, ma le strade verso la stazione, informava ieri la Tass, hanno dovuto essere protette da cordoni di soldati, e i convogli scortati dalle truppe.

Fino a quando? Dopo tre giorni di scontri e violenze, la situazione sta tornando normale, scriveva ieri sera l'agenzia, ma la tensione resta, e «bande di teppisti» continuano a dar battaglia. Qualche fabbrica ha ripreso a funzionare, qualche autobus a raccogliere passeggeri. Ma tutto è come sospeso, e nessuno crede davvero alla pace.

Emanuele Novazio

Mosca chiede all'Iran aiuto contro i fanatici

Rafsanjani da Gorbaciov per discutere di cooperazione economica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un'accoglienza da Capo di Stato e subito una prima tornata di colloqui con Gorbaciov: la visita a Mosca del presidente del Parlamento iraniano Rafsanjani, la prima di un dirigente di tal rango dalla rivoluzione islamica di dieci anni fa, ha avuto subito la sanzione del nuovo clima che chiude anni di gelo: «*L'Iran è uno Stato che cammina sulla strada del rinnovamento rivoluzionario e siamo pronti a rapporti su base nuova*», ha detto all'ospite Michail Gorbaciov; «*a giudicare dal messaggio che in febbraio ho ricevuto dall'imam Khomeini, questa tendenza vale anche per l'Iran. Siamo pronti ad andare avanti tanto quanto i dirigenti di Teheran saranno disposti a venirci incontro*».

Rafsanjani ha risposto con cenni e lodi alla *perestrojka*, che «*non riguarda soltanto l'Urss ma deve dare anche a noi*»: come alla partenza, quando già aveva sottolineato l'importanza della visita, che «*aprirà un nuovo capitolo nelle relazioni bilaterali e nella storia della regione*». All'aeroporto, Rafsanjani si era ricordato di un tema, la presenza in Urss di 50 milioni di musulmani che rappresentano «*un buono stimolo per il riavvicinamento dei due Paesi*». Il miglioramento dei rapporti fra Mosca e Teheran, anzi, deve avere «*un impatto positivo sulle condizioni di vita dei musulmani sovietici*», aveva insistito Rafsanjani, con un auspicio e un messaggio chiaro per il Cremlino, all'indomani delle dichiarazioni di Gorbaciov sulle «responsabilità del fondamentalismo» nelle violenze d'Uzbekistan. Ma se Rafsanjani ha subito voluto dar risalto al tema, l'interesse è di certo reciproco, e Gorbaciov vede nel miglioramento delle relazioni con Teheran una possibile alleanza contro quel «fondamentalismo» che lo turba tanto.

C'è dell'altro, naturalmente, in una visita che davvero può segnare una svolta nei rapporti fra i due Paesi ma consacra anche il pragmatismo di due diplomazie e, sul versante iraniano, segnala il saldo controllo della nuova leadership a due settimane dalla morte di Khomeini. Le riforme di Gorbaciov, e soprattutto il disimpegno in Afghanistan al quale l'ospite iraniano ha subito fatto riferimento ieri, e la tregua nel Golfo, dove Mosca sostenne Baghdad, hanno convinto Rafsanjani ad accettare in visita all'improvviso, dopo due anni di attese e di rinvii. Le premesse per dar sanzione al «miglioramento» e alla «svolta» sembrano esserci davvero, dopo lo scambio di messaggi fra Khomeini e Gorbaciov e la visita di Shevardnadze a Teheran, e la presenza nella delegazione iraniana di alcuni ministri economici lascia intendere che l'Iran del dopo-Khomeini e del dopoguerra vede forse nell'Urss di Gorbaciov un partner privilegiato per la ricostruzione.

E' probabile dunque che Rafsanjani raggiunga una serie di importanti accordi economici con l'Urss, e già si parla di grandi progetti come dighe, ferrovie e centrali elettriche, e anche di armi, pagate forse con la ripresa delle vendite di gas naturale iraniano: le esportazioni erano state sospese nel 1980, quando Mosca aveva respinto le richieste del nuovo regime per un aumento del trecento per cento sui prezzi. Gruppi di lavoro stanno preparando gli accordi, e ieri in tv Gorbaciov parlava di documenti per sviluppare la collaborazione fra i due Paesi fino al Duemila.

e. n.

Filo spinato al confine tra Romania e Ungheria

BUDAPEST — Il ministero della Difesa ungherese fa sapere che la Romania sta provvedendo ad allestire, alla frontiera che separa i due Paesi, una siepe di filo spinato alta due metri. Il portavoce del dicastero ha anche smentito le notizie secondo cui il regime di Ceausescu starebbe costruendo un muro di mattoni. La notizia, che riguardava anche il confine con la Jugoslavia, era stata pubblicata dal quotidiano londinese *The Times*, secondo cui l'operazione aveva lo scopo di impedire ai cittadini romeni di fuggire dal Paese. L'agenzia ufficiale di informazione ungherese MTI ha scritto ieri che le guardie di frontiera ungheresi non segnalano «alcun segno di costruzione di un muro. *Tuttavia, sul lato rumeno della frontiera è in allestimento una siepe di filo spinato alta due metri, stesa più lungo il 90 per cento della frontiera. Le guardie di frontiera presumono che non vi corra dentro la corrente elettrica*». (Agi)

Deng militarizza il giornale del partito

Un funzionario, affiancato da un ufficiale, dirigerà il Quotidiano del Popolo - Molti redattori avevano parteggiato per gli studenti

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — I carri armati si sono ritirati dalla Tiananmen ma si militarizza il *Quotidiano del Popolo*. Il giornale ha da ieri un nuovo direttore, alto dirigente del partito, affiancato però da un nuovo caporedattore, un ufficiale proveniente dal giornale delle Forze Armate. La notizia, non ancora pubblica, viene da fonti attendibili.

Mentre si attende di sapere la sorte di Zhao Ziyang e di Hu Qili, il membro del *Politbjuro* scomparso con lui, la purga alla testa del giornale del partito costituisce l'avvio di un repulisti dagli organi di propaganda di tutti gli elementi che nello scontro di vertice del mese scorso, risultati con l'intervento delle truppe corazzate, avevano evitato di prender posizione.

Il precedente direttore, Qien Luren, si era messo in malattia non appena erano affiorati i contrasti tra Zhao Ziyang e il gruppo dirigente sulla valutazione delle manifestazioni studentesche. Lo stesso aveva fatto il caporedattore Chien Weniui. La prudenziale mossa non li ha salvati. Al posto del primo è stato nominato Gao Di, fino a ieri vicesegretario del partito per la regione di Jilin e vicesegretario delle scuole di partito. Al suo fianco va come caporedattore Shao Huazhe, finora direttore del Quotidiano dell'Armata Popolare di Liberazione, un organo la cui lettura è vietata agli stranieri.

Nel periodo della crisi sul giornale del partito erano emerse chiaramente le spaccature di vertice, malgrado la redazione fosse stata presidiata da una settantina di militari subito dopo la proclamazione della legge marziale il 20 maggio.

In quei giorni agli articoli sullo stato di emergenza e sull'intervento militare si affiancavano con eccezionale risalto notizie che in altri tempi non erano mai state degnate di attenzione, ma che in quel momento diventavano un messaggio trasloato sulla situazione locale: per esempio le dimissioni di De Mita o dichiarazioni del premier ungherese secondo il quale nel suo Paese non sarebbe mai stato fatto intervenire l'esercito contro il popolo. Diversi redattori, issando le striscione del *Quotidiano del Popolo*, avevano anche partecipato alle manifestazioni nella Tiananmen, accolti con applausi dalla folla. Nei giorni scorsi il premier Li Peng ha lamentato che i mezzi di propaganda non si erano rivelati nella crisi all'altezza della situazione.

S'intensifica intanto la campagna ideologica con appelli al rilancio del marxismo leninismo. Ad essa si contrappongono code sempre più lunghe fuori di alcune ambasciate, Stati Uniti, Canada, Australia soprattutto, per ottenere un visto malgrado l'altro giorno da parte cinese siano state annunciate restrizioni nei già severi regolamenti per i permessi di uscita.

Fernando Mezzetti

E' stato individuato dai satelliti-spia americani

«Il Sud Africa dispone di un missile atomico»

Costruito con l'aiuto israeliano - Il raggio di azione è di 1500 chilometri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il Sud Africa si accinge a collaudare un missile balistico intermedio capace di portare una testata nucleare, con un raggio di circa 1500 km, in grado di colpire Angola e Tanzania. Satelliti spia americani lo hanno individuato nel poligono di tiro di Armaston, presso Città del Capo.

Il missile è simile al *Gerico II* israeliano, ed è stato costruito con l'aiuto israeliano. Lo ha rivelato il *Washington Times*, un quotidiano vicino al Pentagono; il collaudo avverrebbe nelle prossime settimane sull'Oceano Indiano. Gli Usa sospettano che il Sud Africa possegga cariche atomiche da una decina d'anni: la loro prima esplosione nucleare fu registrata dai satelliti spia il 22 settembre del '79.

La scoperta dei missile ha allarmato la Casa Bianca, che tenta di prevenire la proliferazione nucleare e di evitare un conflitto in Africa. Gli Stati Uniti avevano chiesto a Israele di interrompere la collaborazione militare col governo di Pretoria, ma Israele si era soltanto impegnata nel marzo dell'87 a non stipulare nuovi accordi (quelli esistenti termineranno nel '91).

I lavori per il missile sono incominciati nell'86; il poligono di Armaston è identico a quello israeliano di Negev. Secondo la Casa Bianca, 15 Paesi saranno in grado di produrre missili balistici intermedi entro il 2000.

In un recente discorso, il direttore della Cia, William Webster, ha ammonito che la proliferazione missilistica nucleare «*presenta gravi pericoli per la stabilità di varie regioni mondiali e per gli interessi degli Stati Uniti*». Uno degli aspetti più inquietanti del problema, ha aggiunto, è che «*le tecnologie dei missili vengono fornite in blocco da un Paese all'altro*».

Senza farne i nomi, Webster ha messo sotto accusa Israele e la Cina, che ha fornito alcuni *CSS2* all'Arabia Saudita.

Secondo il *Washington Times*, Israele, che ha lanciato il suo primo satellite spia proprio con un *Gerico II* lo scorso settembre, ha un interesse specifico nello sviluppo dei missili sudafricano: serve a produrre un vettore a più stadi con un raggio di 3300 km, denominato *Shavit*, Cometa.

Israele non può sperimentare un'arma di questo tipo nel Mediterraneo, mentre il Sud Africa può farlo senza problemi nell'Oceano Indiano. I due Paesi infine produrrebbero insieme satelliti spia molto avanzati. Israele per sorvegliare gli Stati arabi, il Sud Africa per controllare i movimenti delle truppe cubane in Angola e quelli dei guerriglieri alle sue frontiere.

Il caso finirà davanti al Congresso, che qualche giorno fa ha aperto un'inchiesta sulla proliferazione dei missili nucleari, interrogando il direttore dell'Agenzia del disarmo Ronald Lehman. E' tuttavia improbabile che il Senato e la Camera, su cui la lobby ebraica esercita fortissime pressioni, adottino misure contro Israele. Israeliani e sudafricani continuano a smentire di essere potenze atomiche, come il Pakistan.

La legge americana proibisce alla Casa Bianca di fornire aiuti economici ai Paesi che violano il patto di non proliferazione. Finora però questa ha preso provvedimenti solo contro il Sud Africa a causa dell'apartheid, non per gli armamenti atomici.

e. c.

Il paradosso di un governo privo di legittimità ma «costretto» a gestire il potere

Varsavia, Jaruzelski è rimasto nudo

Il portavoce: è nato il monopolio delle responsabilità - Un economista della nomenklatura: occorrono cambiamenti radicali che costeranno pesanti sacrifici - Cancellato l'aggettivo «socialista» dal giuramento alla Costituzione

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Quanto durerà l'ubriacatura post-elettorale polacca, chi rimarrà per primo, *Solidarnosc* ancora incerto sui modi ed i tempi della gestione di una vittoria troppo ampia per le deboli strutture organizzative del sindacato, oppure il regime comunista frastornato dalla sconfitta ma tuttora padrone indiscusso delle leve del potere?

Sono le domande che dominano la scena politica all'indomani della doppia consultazione legislativa. Interrogativi che galleggiano nel vuoto, nessuno oggi sembra in grado di scrutare dentro la sfera di cristallo. «*E' peggio di un elettroshock*», ammettono sconsolati al partito quei pochi funzionari disposti al dialogo franco, aperto, mentre la base sollecita chiarimenti, i ranghi chiedono direttive ed il vertice si trincera dietro vaghe enunciazioni di principio. Si sta prosecuzione del processo pluralista, il sistema va riformato all'interno e all'esterno, no agli avventurismi, niente colpi di testa. Ma come e soprattutto quando? L'ultima conferenza stampa settimanale del portavoce governativo Zbyslaw Rykowski non ha aggiunto molto alle chiavi di lettura dei giorni scorsi rendendole anzi più fumose. Nessuna indicazione sulle vie d'uscita dal paradosso in cui il voto di rifiuto ha cacciato il partito-guida, ormai orfano della legittimazione popolare però impossibilitato a cedere la mano secondo la prassi democratica occidentale.

In sostanza, dice Rykowski, le autorità sono consapevoli che il rovescio subito alle elezioni non muta i dati di fondo dello scenario polacco («Negozi vuoti e tanta rabbia in corpo»), tuttavia celebrano con piena coscienza «*la fine del monopolio del potere e la nascita del monopolio delle responsabilità*» invitando la controparte ad assumersi il rischio di una spettanza dell'«*inevitabile collaborazione costruttiva*» che sarà oggetto di «approfonditi» negoziati bilaterali.

Il resto, dal totovoto sulla riconferma del presidente Jaruzelski all'offerta della grande coalizione che l'opposizione insiste nel respingere, dipenderà dagli umori dei tre organi statutari del Poup — Plenum, Politbjuro, Conferenza dei delegati — di imminente convocazione.

Sull'incombente disastro congiunturale si è pronunciato invece fuori dai denti uno dei principali economisti della nomenklatura, il professor Waclaw Wilczynski. Parole di fuoco, citate con rilievo dal settimanale filogovernativo *Reporter* per denunciare i guasti «*di oltre quarant'anni trascorsi nella folle illusione della pianificazione centralizzata dove ogni cosa era falsa, i prezzi senza significato, il lavoro inesistente. Lo stalinismo imperante ha impedito al socialismo di conseguire il traguardo dell'efficienza*». E poi la botta: «*Occorrono cambiamenti radicali che costeranno pesanti sacrifici alla società. Gli accordi potere-opposizione della Tavola rotonda sono un fiasco, non hanno sciolto il nodo dell'economia polacca che rischia il collasso totale*».

Pronta la replica di *Solidarnosc* tramite il portavoce Janusz Onyszkiewicz. L'opposizione non si tirerà indietro, compirà il suo dovere di interlocutore rispettando il mandato democratico sancito dalla volontà degli elettori. Pertanto viene esclusa al momento la partecipazione al governo perché l'apparato comunista sopravviverà nei dicasteri tagliando l'erba sotto i piedi di eventuali ministri targati opposizione. Meglio quindi occuparsi dell'organizzazione del movimento, salito nelle ultime settimane a due milioni di iscritti.

Incombe inoltre la mancata legalizzazione di *Solidarnosc* studentesca, mancano gli strumenti legali che assicurino la riabilitazione dei cinquantamila perseguitati degli Anni Ottanta. Sul piano politico aleggia la controversia di come comportarsi nei confronti della scelta del presidente della Repubblica. Il nuovo Lech Walesa non si candiderà alla carica in alternativa a Jaruzelski. L'ha ribadito il Premio Nobel in un'intervista al settimanale tedesco *Der Spiegel*, ma lascerà liberi i seguaci di votare il generale a titolo individuale.

Che già gridano vittoria. I 161 deputati e 99 senatori di *Solidarnosc* non giureranno infatti giurare fedeltà alla Costituzione «socialista» quando entreranno in Parlamento la prossima settimana. I governativi si sono dichiarati d'accordo a cancellare l'aggettivo in quanto «*non rispecchia più la realtà del Paese*».

Piero de Garzarelli

L'esercito contro gli scioperanti

SANTO DOMINGO — Tre morti, decine di feriti, centinaia di arresti, autocarri e due chiese incendiate: questo il bilancio della prima giornata di sciopero generale nella Repubblica Dominicana, proclamato dai sindacati contro la politica economica del governo del presidente Joaquin Balaguer. Gli incidenti più gravi sono scoppiati alla periferia della capitale e nelle città di Barahona, La Vega, Moca e San Francisco Macoris. A Santo Domingo reparti dell'esercito e della polizia si sono scontrati con i manifestanti utilizzando gas lacrimogeni, ma anche armi da fuoco e sfollagente. (Ansa)

Una bomba fa strage in India

NUOVA DELHI — Una bomba ad orologeria è esplosa ieri nella stazione ferroviaria di Kokrajhar, nello Stato indiano dell'Assam, uccidendo otto persone e ferendone altre 22. La polizia sospetta membri della tribu dei Bodo, che chiedono un proprio Stato indipendente. (Agi)

Sventato attentato a Francoforte

FRANCOFORTE — Il Mossad ha sventato, la settimana scorsa, un attentato all'aeroporto di Francoforte. Lo rivela il settimanale *Stern*. Scopo dello fallita operazione era la liberazione di Mohammed Ali Hamadi, il terrorista condannato all'ergastolo in Germania per il dirottamento di un Boeing Twa nell'85, in cui morì un ostaggio americano. Tra gli organizzatori dell'attentato, il colonnello Gheddafi. Il piano è stato sventato perché alla riunione di preparazione era presente un agente del Mossad. (Agi-Ap)

C'E' DIESEL...E DIESEL.

PRENDI TRE VANTAGGI CON UN DIESEL USATO.

USATO CONTROLLATO
Da Fiat, naturalmente. Chi altri può conoscerla e controllarla così bene un'usata? Potete stare certi che le Concessionarie e le Succursali Fiat hanno tutta l'esperienza e le strutture tecniche per offrirvi un ottimo Diesel usato, revisionato nella meccanica e nella carrozzeria, affidabile e sicuro sotto ogni punto di vista.

USATO GARANTITO
Presso le Concessionarie e Succursali Fiat potete trovare vetture Diesel garantite 2 volte: con garanzia meccanica per un anno, contro eventuali guasti e inconvenienti tecnici; garanzia commerciale per un mese, entro il quale, se l'acquisto non dovesse soddisfarvi, potrete sostituirlo con un'altra auto usata di pari o maggior valore.

USATO CONVENIENTE
Anzi, convenientissimo, con FIATSAVA:
5 MILIONI SENZA INTERESSI IN 12 MESI,
oppure riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi in 24 mesi e del 40% nel caso di una rateazione a 36 mesi. Ad esempio, un Diesel usato del valore di L. 6.250.000 vi costa solo L. 1.250.000 di anticipo: il resto lo pagate in 35 rate mensili da L. 188.000 (compresa quota parte della commissione di intervento), con un risparmio di L. 899.000. Scegliete la formula di pagamento più comoda e più adatta alle vostre esigenze: è un'offerta valida fino al 31 luglio 1989, in base ai tassi in vigore al momento dell'acquisto, limitata alle vetture Diesel usate di qualsiasi marca disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per la formula SAVA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Sistema Usato Sicuro

FIAT

"...MA CHE BISOGNO C'ERA DI DIVIDERLA?"

CGSS

Tra pochi giorni "La Stampa" non sarà più un solo quotidiano, ma si dividerà in più quotidiani. Più quotidiani in uno. Molti lettori, forse un po' perplessi, si chiederanno perché. Probabilmente pensano che "La Stampa" andava bene così com'era prima. Certo che andava bene. Andava benissimo. In un'epoca che oggi non c'è più. Un'epoca in cui c'era molto più tempo per leggere e forse molto meno bisogno d'informarsi.

Oggi c'è meno tempo, e soprattutto non c'è più un solo tempo e un solo modo di leggere il quotidiano. Durante la giornata esistono infatti momenti appena sufficienti per captare le grandi notizie, altri più rilassati per andare oltre la notizia e altri, infine, ideali per approfondire i propri interessi. Per questo "La Stampa" si divide: non più un solo quotidiano monolitico, ma un vero e proprio "multiquotidiano". "La Stampa" si divide, l'informazione si moltiplica: ogni giorno il quotidiano per le notizie dall'Italia e dall'estero, un secondo quotidiano per la cultura e i grandi reportages e, di giorno in giorno (con "Tuttolibri", "Tuttoscienze", "Tuttocome", "Tuttodove" e gli altri "Tutto" che verranno) uno spazio specifico per gli approfondimenti. Più quotidiani ogni giorno per una lettura più logica, per trovare subito la notizia, e per leggere lo stesso giornale... senza liti in famiglia. Anche il formato cambia, perché obiettivamente gli spazi della vita moderna si sono modificati: dalla casa al mezzo pubblico, dall'aereo al posto di lavoro. "La Stampa" diventa un po' più piccola, molto più pratica, per farsi leggere ovunque.

E per farsi leggere meglio, la nuova struttura editoriale e la nuova grafica vi sorprenderanno piacevolmente per la facilità di lettura e, perché no, per l'eleganza. Un quotidiano che vi piacerà. Ne siamo certi. Del resto "La Stampa" nuova formula non è che il risultato di approfonditi test su 1000 lettori come voi. Siete stati voi a indicarci la strada del "multiquotidiano", a suggerirci una rivoluzione della struttura editoriale finalmente concepita per chi legge il quotidiano e non per chi lo fa.

L'identikit del vostro quotidiano ideale, l'hanno disegnato i lettori. Noi l'abbiamo semplicemente realizzato. Due anni di ricerca, innumerevoli "numeri zero" destinati a non vedere mai la luce e, malgrado questo, costruiti nel dettaglio al solo scopo di mettere a punto "La Stampa" che presto leggerete. Siamo ragionevolmente certi che ne "La Stampa" nuova, giorno dopo giorno, vi riconoscerete sempre di più. Non è certo un caso. L'abbiamo creata con voi.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

EDGAR MORIN: LA RIVOLUZIONE FRANCESE SI E' LIBERATA DI LENIN

Ottobre addio, il futuro è l'89

Un enorme cedimento ideologico ha fatto crollare il mito del 1917 - Si torna ai diritti dell'uomo come garanzia di sola vera libertà, e proprio all'interno del mondo comunista - In Francia ciò porta a rivalutare i principi di Libertà, Fratellanza ed Eguaglianza contro il Terrore giacobino: questa trinità è anch'essa un mito, ma «di umanizzazione», e può di nuovo suscitare grandi progetti

Il dibattito sulle libertà e la democrazia nei Paesi comunisti proprio in coincidenza con il bicentenario del 1789 è il tema di questa riflessione di Edgar Morin. Secondo il sociologo (fra le sue opere più celebri L'industria culturale, *del '62,* Il Paradigma perduto, *del '73, e il recente* Pensare l'Europa*) la «trinità» libertà-uguaglianza-fratellanza è, per il XX secolo, la «stella del futuro».*

Quando la Rivoluzione d'ottobre era allo zenit, la Rivoluzione francese raggiungeva il suo punto più basso. Ogni crescita della Rivoluzione russa segnava un ridimensionamento della Rivoluzione francese.

Così, nella Vulgata marxista del XX secolo, almeno fino al decennio 70-80, la Rivoluzione francese, universale per ideologia, era di fatto borghese. I diritti dell'uomo non promulgavano che libertà formali, il 1793 portava certamente un modello di energia, ma non forgiava un modello di società. La Rivoluzione francese era al massimo un preludio storico che la Rivoluzione russa aveva oltrepassato e contraddetto per il fatto stesso di averne realizzato le promesse.

Ora, a partire dal 1970, tutto ha incominciato a oscillare. In gran parte del mondo, un enorme cedimento ideologico ha fatto crollare il 1917 a vantaggio del 1789, fenomeno tellurico che è passato quasi inosservato ai professionisti francesi del dibattito: occupati a battersi sul secondo fronte in cui il 93 si oppone all'89, sono rimasti ciechi di fronte ai titanici ko che l'89 infliggeva al 17.

Il senso emancipatore della Rivoluzione d'ottobre è crollato per un concorso di autosmilizzazioni quasi simultanee: la «mitizzazione dell'Urss, già iniziata con Krusciov, è andata avanti sotto Breznev; l'autosmitizzazione della Cina ha fatto piombare il maoismo dal sublime al grottesco dopo l'*affaire* Lin Piao, la morte di Mao, la «banda dei quattro»; poi dal grottesco all'orrore dopo le rivelazioni sulla pseudo «rivoluzione culturale»; l'autosmitizzazione della Cambogia si è compiuta dentro e attraverso il sangue di Pol Pot, insieme a quello del Vietnam, diventato oppressore e conquistatore nello slancio stesso della sua liberazione.

Tutto questo ha resuscitato l'idea di democrazia, che cessa di apparire come la maschera ideologica della borghesia, ha rigenerato l'idea dei diritti dell'uomo, portatori non più di libertà formali menzognere, ma della sola vera libertà.

Il fatto straordinario è che il processo si effettua ormai all'interno dello stesso mondo comunista, dove le aspirazioni al pluralismo e alla libertà emergono attraverso le disarticolazioni dell'enorme totalitarismo. In modo finalmente chiaro, Achille Occhetto sgancia apertamente il vagone del partito comunista italiano dalla Rivoluzione d'ottobre per attaccarlo alla vecchia «locomotiva della storia» ormai fuori uso, la Rivoluzione francese.

17/89

In modo ancora più incredibile, la dichiarazione comune Occhetto-Gorbaciov assicura che la democratizzazione diventa l'orizzonte del comunismo per la fine del millennio. E, poco dopo, centinaia di migliaia di studenti cinesi cantano la Marsigliese a Pechino.

Mentre nella Vulgata marxista il 17 era il futuro dell'89, è stato l'89 a diventare il futuro del comunismo. Così il 1789 ha smesso di essere un'impalcatura superata del passato ma è sempre di più, all'Est, in Asia, in Africa e anche in America Latina, la stella del futuro.

Ufficialmente in Urss rimane il riferimento a Lenin. Ma è sempre più un riferimento al padre fondatore di una Nep (*la Nuova Politica Economica di Lenin*, ndt) da realizzare con sessant'anni di ritardo. Gli ora, nelle loro conversazioni private, alcuni alti funzionari sovietici dimostrano di essere usciti dal'Urss è il prodotto non di una rivoluzione riuscita, ma di due rivoluzioni assassinate.

La prima, quella del febbraio 1917, rivoluzione «democratica e borghese» che abolisce l'autocrazia zarista, era stata assassinata congiuntamente dalla prosecuzione della guerra e dalla decisione di aprile, presa da Lenin, di saltare la tappa borghese in Russia. La seconda rivoluzione, quella d'ottobre, fu un «colpo», non un «colpo di Stato» ma un colpo di audacia scatenata, canalizzata e orientata verso una finalità internazionalista grandiosa: non si trattava affatto, per Lenin, di instaurare il socialismo nell'impero zarista, ma di rompere «l'anello più debole dell'imperialismo» per accendere la rivoluzione proletaria in Europa e, con un processo a catena, nel mondo.

89/93

Il fallimento della rivoluzione mondiale ha evidentemente annientato la speranza del 1917. Ma, sciogliendo il giorno stesso della sua riunione la prima assemblea democraticamente eletta in tutta la storia della Russia, i bolscevichi assassinavano per 72 anni qualunque possibilità di socialismo democratico in Unione Sovietica.

Ora, se il corso della perestrojka continua in Urss, l'atto fondatore del 1917 sarà ineluttabilmente concepito anche come atto distruttore della possibilità democratica. Dal punto di vista della storia della Russia, ottobre resterà come l'assassinio della rivoluzione democratica del febbraio 1917. Dal punto di vista della storia del pianeta, ottobre resterà una me un tentativo sublime, folle e infine orribile per *cambiare il mondo*. Così, nel 1989, nel mondo sottomesso alle dittature o ai totalitarismi, il 1789 ridiventa la «splendida aurora» di cui parlava Hegel.

In Francia, la rivincita dell'89 sul 17 ha intaccato la visione del 1793. Nell'ottica diffusa dal Partito radicale della Terza Repubblica, il 93 e l'89 erano quasi complementari: il Terrore del 93 salvaguardava l'esperienza e la promessa dell'89 contro le orde dei congiurati. Il 93 era un 89 difensivo.

Effettivamente, l'esaltazione del secondo Comitato di salute pubblica che, legando il Terrore alla Virtù, spezzava tutti i nemici interni ed esterni della Rivoluzione, salvava contemporaneamente il suolo della patria, l'unità della nazione e la natura della Repubblica, concentrava sul 93 l'essenza stessa della Rivoluzione francese. Inoltre, dopo la Rivoluzione d'ottobre, e questo ben al di là della sfera d'influenza comunista, si era instaurata una dialettica circolare che giustificava il 17 con il 93 e il 93 con il 17. L'argomento 93 permetteva di giustificare la dittatura dei bolscevichi e questa, salvando l'Urss dai suoi nemici interni ed esterni, salvando il principio di libertà con l'annientare i «nemici della libertà», permetteva di giustificare a ritroso il Terrore del 93.

L'avvento e il trionfo dello stalinismo, ben lungi dallo spezzare questo anello di legittimazione, non fece che rafforzarlo. Il super-Terrore di Stalin super-giustificava il Terrore di Robespierre e se ne pretendeva storicamente giustificato. Nella Vulgata stalinista, i processi e le liquidazioni dei 35-37 della «destra» e della «sinistra» bolsceviche erano giustificati a specchio dai processi e dalle liquidazioni dei «moderati» di Danton e degli «arrabbiati» di Hébert, processi a loro volta super-giustificati dai processi di Mosca. Le scoperte ininterrotte di nuovi «traditori» da parte di Robespierre e Stalin giustificavano a vicenda le due paranoie, ossessioni di un complotto satanico continuamente ordito dalla controrivoluzione.

Nate da una situazione di assedio certo ben reale, queste psicosi erano percepite non come deliri interpretativi, ma come modelli di lucidità salvatrice. Il mito del 93 avrebbe dunque subito le conseguenze del discredito del mito stalinista. Si poteva finalmente capire che, intensificandosi nel 94 dopo che la Repubblica era stata salvata e intensificandosi nel 35 dopo che i suoi nemici erano stati liquidati, i due Terrori si erano auto-nutriti di se stessi al di là di ciò che serviva loro di giustificazione.

Parigi «16 ottobre 1793, le Furie sui gradini della chiesa di Saint-Roch» (Museo Carnavalet)

Il giacobino inflessibile, un concentrato esaltante di tutte le virtù repubblicane, era stato fino ad allora il bersaglio dei soli monarchici o «reazionari», mentre la critica post-staliniana, tanto negli scritti di Furet che nel *Danton* di Wajda, ne fa un fanatico illuminato che sopprimeva come nemico o traditore chiunque gli facesse opposizione. Di colpo, il centro di gravità della Rivoluzione passa dal 93 all'89.

La disintegrazione della speranza di salvezza terrena attraverso la rivoluzione comunista porta, nei credenti disillusi e nei loro seguaci, la riscoperta dei diritti dell'uomo e dell'idea della democrazia. La rivincita dell'89 sul 17 porta con sé la promozione dell'89 sul 93. La Rivoluzione appare da allora in poi come la rivoluzione dei diritti dell'uomo.

Ogni storia è una ricostruzione del passato a partire dai dati e dai documenti. La storia della Rivoluzione francese è stata continuamente ricostruita, dall'inizio del XIX secolo, in funzione delle esperienze politiche che vivevano gli storici, essi stessi sovente attori politici come Thiers, Tocqueville, Jaurès. Così la storia parlamentare di Aulard corrisponde alla Terza Repubblica nascente e la storia sociale di Jaurès allo sviluppo del socialismo francese. Mathiez «riabilita» Robespierre e fa del 93 il punto coronato della Rivoluzione, cosa che lo porta a giustificare il leninismo, secondo il processo psico-ideologico indicato sopra.

Poi l'esperienza libertario-trotzkista porta Daniel Guérin a riabilitare gli «arrabbiati» e a condannare il loro condannatore Robespierre. Ma il vero sconvolgimento sarebbe venuto dalla grande dissacrazione dello stalinismo operata dal rapporto Krusciov e dalla rivoluzione ungherese, poi dalla dissacrazione dell'Urss nel suo insieme.

Questa esperienza di destalinizzazione ha un effetto retroattivo sulla Rivoluzione con la storia di Furet-Richet, continua nelle opere successive di Furet ed è per così dire il bilancio filosofico di una rilettura post-staliniana testimoniata dalla *Rivoluzione dei diritti dell'uomo* di Marcel Gauchet.

Così la storia della Rivoluzione francese è la più multipla e la più mutevole che ci sia, non per gli eventi in sé, ma per il giudizio su questi eventi. La Rivoluzione è continuamente reinterpretata. La sua storia varia in funzione della storia. E questo ci suggerisce che la storia della Rivoluzione non è finita. Sarà di nuovo reinterpretata in funzione delle esperienze del futuro. Una prima lezione che dovrebbero trarre gli storici sarebbe di storicizzarsi loro stessi.

La rilettura della Rivoluzione fatta da Furet è al tempo stesso molto radicale e molto moderata, nel senso che prospetta una evoluzione francese che avrebbe potuto evitare la rivoluzione, cosa che nasce radicalmente in discussione la «necessità» della rivoluzione sfociando nel moderatismo politico. La lettura furetiana si diffonde, in questo periodo commemorativo, nel momento stesso di una «centripetizzazione» politica in cui si attenuano le differenze radicali tra le grandi masse politiche della destra e della sinistra, in un periodo di relativa pace ideologica.

Dal blocco al turbine

In queste condizioni, eccoci in un momento «tiepido» della storia. Questo ci porta a guardare tiepidamente la Rivoluzione. Ma la tiepidezza non rischia di impedirci di cogliere il momento ultra-caldo della storia che incomincia nell'89 e si conclude nel 99 (18 brumaio)?

E' in questo clima tiepido che noi siamo di nuovo messi a confronto con l'alternativa tradizionale: o si seleziona nel processo 89-99 ciò che per noi appartiene alla «buona» natura o alla «vera» verità della Rivoluzione, oppure si conserva tutto in blocco. Il primo aspetto del dilemma è giustificabile: si possono scegliere eticamente e politicamente i diritti dell'uomo e l'abolizione dei privilegi, ma rifiutare il Terrore o il Termidoro.

Il secondo è politicamente non meno giustificabile: così Clemenceau fonda la Vulgata della Terza Repubblica, quando dichiara che la Rivoluzione va presa in blocco in quanto ogni momento costituisce una sfaccettatura che, con la sua verità e la sua ricchezza, contribuisce all'insieme caleidoscopico.

Queste due concezioni, l'una per eliminazione, l'altra per congelamento, eliminano gli antagonismi, le contraddizioni e la tragedia del tremendo e affascinante processo rivoluzionario scatenato in un turbine dall'89 al 99, dal quale saranno usciti altri turbini storici, a cominciare da quello dal 1800 al 1815.

Da allora, noi dobbiamo considerare la Rivoluzione non come un blocco, ma come un turbine: questo ci permette di concepire simultaneamente la sua totalità, la sua diversità e i suoi antagonismi, vale a dire la sua complessità.

Perché la Rivoluzione è un complesso turbinoso. A partire dagli eventi iniziali di rottura, essa spezza le antiche forme, lo stampo antico, fa nascere abbozzi successivi che si annullano l'un l'altro, scatena forze storiche inaudite. Come in un vortice, l'incontro di movimenti antagonisti fa scaturire la grande rotazione motrice, creatrice e distruttrice, in una casualità ad anello che trasporta nella e attraverso la guerra il suo corso tumultuoso.

E' un prodigioso concentrato di storia che fa vivere in dieci anni quello che il XIX secolo impiegherà cento anni, come dice Furet, a ripetere. Da allora in poi il Bicentenario ci invita a qualche cosa d'altro che una commemorazione selettiva o congelata. Ci invita a meditare sul complesso vorticoso. Al tempo stesso, non bisogna dimenticare che la Rivoluzione francese è un fenomeno totalmente storico e totalmente mitologico. Senza dubbio i grandi avvenimenti storici secernono la loro mitologia. Ma la realtà storica della Rivoluzione è generatrice di miti fondatori, non solo per la Francia repubblicana ma per la storia contemporanea, la nazione moderna, la sovranità del popolo, la promozione dell'individuo.

L'uccisione del Re, un sacrificio rituale

Il Terrore era necessario? Non possiamo sapere, nemmeno a posteriori, se era davvero indispensabile per salvare la Repubblica - Ma la storia della Rivoluzione non è finita: sarà ancora interpretata in funzione delle esperienze del futuro

Qui compare il problema del 1989 di fronte al 1789: noi siamo in un'epoca in cui i miti volano basso, noi siamo, abbiamo detto, in un momento tiepido della storia. E il problema appare giustamente in quell'evento particolarmente significativo che è stato il processo a Luigi XVI ripetuto alla televisione francese qualche mese fa. Non è stato significativo soltanto della «mediatizzazione» della storia. Ci ha anche fatto vedere come, dal punto di vista civile e pacifico di oggi, questo processo sia di fatto un assassinio politico, che niente poteva legittimare né moralmente né giuridicamente.

La sola giustificazione è quella enunciata da Edern Hallier con la straordinaria lucidità del delirio: «*Luigi Capeto deve essere ghigliottinato perché è stato ghigliottinato*». Effettivamente, prosciogliere Luigi XVI sarebbe provocare quello che in fantascienza si chiama un cronoclasma, una modificazione del passato che annienterebbe il nostro presente.

Questo non basta. Beninteso, si può «capire» la condanna a morte del re nel contesto iper-caldo del complotto di guerra dei nemici della Rivoluzione che il re giustamente voleva raggiungere. Ma occorre comprenderlo anche come un sacrificio fondatore che, attraverso la mannaia, opera il passaggio assoluto dalla sovranità del monarca di diritto divino al popolo di diritto umano. Da allora in poi, la condanna a morte del re va oltre qualunque razionalità e qualunque irrazionalità.

L'aspetto davvero affascinante nella Rivoluzione francese è il fatto che il mito è in azione storica e che la storia è in azione mitica e questo fin dall'inizio. Da un punto di vista pratico, il 14 luglio 89 è una sommossa stupida contro una prigione destinata a essere smantellata; dal punto di vista mitologico, è la distruzione del simbolo dell'arbitrio di un potere onnipotente. Da quel momento in poi noi siamo capaci di una doppia lettura simultanea, pratica e mitologica. Dal momento in cui siamo capaci di affrontare il complesso vorticoso senza cancellare né offuscare il conflitto inespiabile e la tragedia, allora possiamo obbedire a una delle esigenze fondamentali di tutte le commemorazioni: meditare.

«L'Egalité mostra la Dichiarazione dei diritti dell'uomo»

Non si può meditare su un evento se non situandosi in un meta-punto di vista da cui guardarlo dall'alto in basso. In un certo senso, uno spazio di due secoli ci permette ampiamente di situarci in un meta-punto di vista. Ma questo meta-punto di vista non è assoluto in quanto, abbiamo detto, le esperienze storiche future lo modificheranno necessariamente. In più, il meta-punto di vista necessario non è il punto di vista di oggi. Così, se guardiamo il processo a Luigi XVI dal punto di vista di oggi, prosciogliamo il re, ma se ci poniamo dal punto di vista che ci distacca dall'oggi per contemplare il processo mitologico-reale della Rivoluzione, allora accettiamo la condanna a morte del re.

Il necessario meta-punto di vista di cui parlo io ci porta dunque non a «votare» a posteriori la morte o il proscioglimento del re, ma a mantenere in noi una doppia attitudine contraddittoria, l'una che ci fa rifiutare questa condanna a morte, l'altra che ce la fa ratificare. Lungi dall'eliminare qualunque incertezza o qualunque ambiguità in noi, il nostro meta-punto di vista non può che accrescerla.

Nello stesso modo noi possiamo, da un meta-punto di vista, decidere a posteriori il momento in cui il terrore non era più necessario. Ma non possiamo sapere se era veramente indispensabile per salvare la Repubblica, e questo deve diventare per noi, che viviamo in un isolotto provvisoriamente tranquillo circondato da un oceano di violenza, un argomento di riflessione sul quale discutere, cominciando con noi stessi.

Meditare sulla Rivoluzione vuol dire meditare su qualcosa di enorme e di fuori dalla norma, in cui la compenetrazione del mitologico con il reale tesse la realtà rivoluzionaria con la sostanza mitologica e ne fa una realtà di tipo superiore a quella del «reale». Vuol dire meditare su un doppio processo contraddittorio: nell'uno la *Ubris* (l'eccesso delle giornate rivoluzionarie) è all'origine della *Dike* (la Dichiarazione dei diritti dell'uomo, il principio di democrazia), nell'altro la volontà di libertà conduce a un processo al tempo stesso fatale e aleatorio che travolge gli esseri umani come fossero dei burattini.

La Grande Paura

In ogni modo, il meta-punto di vista ci fa comprendere che gli attori, loro, erano veramente in balia delle forze storiche che avevano scatenato e che questo stesso dominio li ha trasformati in «grandi uomini».

E' una buona cosa che il Bicentenario coincida con il pensionamento della Vulgata marxista, che iscriveva la Rivoluzione in un determinismo storico, la faceva obbedire a un *Deus ex machina* anonimo, la «borghesia», e degradava i grandi ideali in «ideologie» che mascheravano i triviali interessi di classe.

La Rivoluzione ridiventa poetica con i suoi attori multipli, aristocratici liberali, abati emancipatori, popolino delle strade, contadini sconvolti dalla Grande Paura, intellettuali improvvisamente catapultati alle redini del governo, soldati laceri, giovani capitani promossi generali, tutti trascinati nel vortice a volte sublime, a volte demente, con gli incredibili accidenti e le biforcazioni aleatorie che si trasformano in Destino.

Sì, la Repubblica ridiventa pienamente poetica, ma non diventa euforica, resta segnata dalla tragedia a ciascuna delle sue tappe...

All'origine del grande vortice, c'è la complessa trinità Libertà-Uguaglianza-Fraternità. Trinità perché concentra in unità inseparabile i capisaldi della Democrazia moderna. Complessa perché i tre termini complementari sono anche antagonisti. Ciascuno è necessario all'altro, ma ciascuno tende a distruggere l'altro.

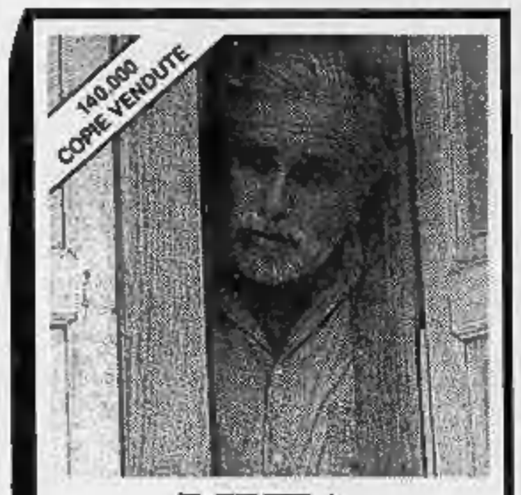
Bisogna demistificare ogni considerazione euforica della Rivoluzione, bisogna demistificare l'idea che essa costituisca un «blocco», bisogna al tempo stesso demistificare il motto trinitario. E' il mito motore dell'umanismo democratico. Se in un certo senso la Rivoluzione è finita, è chiaro che, nel senso della trinità, è interminabile, o piuttosto incomincia appena. L'abbiamo visto all'inizio di questo testo: è, per il ventesimo secolo, la stella del futuro.

La trinità complessa non è un mito euforico: porta in sé ineliminabili contraddizioni. Non deve costituire un mito di salvezza terrestre. E' un mito di umanizzazione o, come dice Albert Jacquard, di *omicitudine*.

Questa trinità dev'essere continuamente rigenerata. Può di nuovo suscitare grandi progetti, come abbiamo indicato già anche qui.

Edgar Morin

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»



VITA
DI LUCIANO DE CRESCENZO
SCRITTA DA LUI MEDESIMO
Un libro che non solo si fa comprare, ma si lascia persino leggere.

MONDADORI

ABITARE IL PIANETA
Futuro demografico, migrazioni e tensioni etniche
Volume Primo
Il Mondo Arabo, l'Italia e l'Europa
Scritti di Marcello Pacini, Aristide R. Zolberg, Antonio Golini, Corrado Bonifazi, Luca Alberti, Gian Carlo Blangiardo, Luigi Di Comite, Chedli Trifa, Georges Tapinos
340 pagine, L. 45.000
Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Un problema gestire il risparmio

«Le sarei veramente grata se potesse rispondermi attraverso la sua rubrica, che seguo sempre con interesse, cercando di capire e imparare attraverso le sue risposte, perché, mi creda, è pur sempre una grossa responsabilità gestire al meglio i risparmi della famiglia». Chi scrive così, da Torino, è la signora S.B., che firma con la sigla, ma questa volta faccio un'eccezione alla regola di rispondere solo a lettere firmate per disteso (anche se spesso chi scrive prega di pubblicare le sigle), mosso a simpatia da quel richiamo alla «grossa responsabilità» di chi gestisce i risparmi di famiglia. Inoltre, non sono numerose le voci che si levano in difesa dei Fondi comuni, anche in questi tempi che li vedono generalmente in discreta ripresa.

«Ho investito buona parte dei miei risparmi in Fondi — così inizia la lettrice — *diversificando tra azionari, bilanciati e obbligazionari. Pur avendo considerato a un certo punto l'opportunità di togliere una parte, e questo prima del crack dell'ottobre '87, ho resistito e così l'ho subito in pieno. Oggi, però, a conti fatti, non credo di aver sbagliato, perché, se avessi disinvestito, non avrei recuperato le perdite subite. Chi, poi, avesse sottoscritto quote di Fondi dopo quel crack, avrà ottenuto sicuramente dei buoni risultati»*.

Infatti, prendendo come riferimento le quotazioni a fine ottobre '87, le quote dei Fondi in possesso della signora S.B. hanno registrato aumenti che vanno dal 18 al 27 per cento. Ha ragione, quindi, la signora, quando, proseguendo nella sua lettera, scrive: *«Non mento, perciò, a spiegarmi perché continuino i riscatti. Considerando che, se ne avessi bisogno, il mio denaro è disponibile in breve tempo, non penso di dover escludere niente. Inoltre il Fondo ha il vantaggio che non mi pone problemi di rinnovo, scadenze, eccetera, e, se mi serve il denaro, devo far solo la richiesta di rimborso. Sono conti giusti, oppure anche nell'investire si seguono mode o tendenze, senza tener conto degli effettivi rendimenti?»*. E qui seguiva, a conclusione della lettera, la richiesta d'una risposta, e l'osservazione sul risparmio di famiglia, già riportate all'inizio.

A me pare che la signora S.B. abbia saputo fronteggiare «al meglio» (come si dice in Borsa, sia pure con significato diverso, spesso opposto), la sua *«grossa responsabilità»*, perché ha conservato il sangue freddo quando tutto sembrava precipitare. E, a questo proposito, mi sia permesso ricordare che in quei giorni, su «La Stampa» del 21 ottobre '87, rispondendo a una «lettrice impaurita», scrivevo: *«Nel mondo d'oggi, sia pure ricco e pieno di problemi, e però assai più coordinato e al tempo stesso più greve di "variabili" rispetto a sessant'anni fa, mi sembra impossibile un ripetersi del 1929»*. E, a conclusione di quella rubrica, consigliavo alla lettrice: *«Se ha risparmi, li lasci dove sono, e se lavora continui a lavorare tranquillamente, aspettando, come Bertoldo, che, dopo il temporale, venga il sereno»*. Così ha fatto la signora S.B., che mi scrive quasi due anni dopo, e il sereno è venuto. Non si può ignorare, certamente, che chi allora riscattò le sue quote e ne investì il ricavato in titoli di Stato, non ha dovuto pentirsene. E' altrettanto certo, però, che la corsa ai riscatti, per i sottoscrittori di Fondi, è diventata veramente una «moda» che, oramai, dovrebbe aver fatto il suo tempo.

Un'ultima osservazione. Dal contesto della sua lettera, sembrerebbe di poter evincere che la signora S.B., meglio, la sua famiglia, non abbia bisogno di ricavare dai suoi risparmi una rendita annua regolare prestabilita. Occorre, però, comprendere le ragioni di coloro che, avendo altre necessità, preferiscono all'investimento a lungo termine, qual è quello in quote di Fondi comuni (in particolare quando non sia prevista la distribuzione di dividendi), un impiego dei loro risparmi più «rapido», come può essere quello in Bot, oppure che assicuri un rendimento semestrale o annuale, come con i Cct, i Btp e gli altri titoli di Stato con cedola.

Ai lettori

Ancora una volta — ma, temo che non sarà l'ultima — sono costretto a pregarvi cortesemente di non chiedermi risposte in privato, e a non inserire, quindi, nelle lettere francobolli per quello scopo. Per il mestiere che faccio e il rapporto di lavoro che ho con «La Stampa», sfido su questa rubrica (e compatibilmente con lo spazio in essa disponibile), posso colloquiare con chi mi scrive.

Era l'ultimo dei latitanti nell'inchiesta sul crack del Banco Ambrosiano

Ortolani torna e si costituisce

L'ex braccio destro di Gelli è rientrato ieri dal Brasile in Italia per consegnarsi alla magistratura - Ha 76 anni, soffre del morbo di Parkinson: i difensori hanno già presentato istanza di libertà provvisoria

MILANO — Umberto Ortolani, finanziere che fu nome di spicco nell'inchiesta P2 e nel fallimento del Banco Ambrosiano, si è costituito. E' colpito da due mandati di cattura internazionali per bancarotta fraudolenta; era latitante dall'82, abitava a San Paolo del Brasile.

Da questa città è giunto ieri all'aeroporto della Malpensa: tappa del volo 0722 Caracas-Rio-Roma. Imbarcatosi a San Paolo, Ortolani ha viaggiato in prima classe con le generalità di Mario Malatesta. Il velivolo, un 747 delle linee aeree svedesi Varig, era partito alle 20,45 di lunedì. Secondo una passeggera brasiliana, che stava in classe turistica e non ha notato nulla di particolare durante il tragitto, le operazioni d'imbarco a San Paolo sono state più rapide del solito. Alla Malpensa l'aereo è atterrato alle 14,29 di ieri, con 20 minuti di ritardo, compiendo tre giri sulla pista prima di bloccarsi. Subito sono arrivate macchine del nucleo regionale di polizia tributaria di Milano e della polizia che hanno circondato il velivolo.

Ortolani è stato fra i primi a scendere, insieme con il figlio Mario. Ad attenderli, Amedeo, un altro figlio, e gli avvocati Luciano Revel, Giuseppe Carboni e Luigi Fischetti, giunti da Roma. A cronisti e fotografi, i legali hanno spiegato che la decisione di costituirsi è dovuta *«al desiderio di porre fine a una latitanza che durava da sette anni, e anche a questioni di salute quali il morbo di Parkinson e problemi cerebrovascolari»*.

Ortolani ha percorso pochi metri a piedi, poi è salito su una Thema blu, facendo «ciao» con la mano; accanto, un ufficiale della Guardia di Finanza in uniforme; davanti, due graduati in divisa. Scortata da altre due auto, la vettura ha raggiunto un'uscita secondaria dell'aeroporto. Di qui, si è diretta subito verso gli uffici della polizia di frontiera. I mandati di cattura a suo tempo emessi dai giudici istruttori Antonio Pizzi e Renato Bricchetti sono stati notificati negli stessi uffici di polizia, dove l'imputato e i suoi avvocati sono rimasti tre ore, in attesa di conoscere la successiva destinazione.

Alle 17,45, Ortolani ha lasciato l'aeroporto, su un'Alfa 75 grigia diretta al Comando di via Fabio Filzi. Anche qui ha trovato i cronisti. *«Nemmeno due parole ci vuole dire?»*, ha chiesto qualcuno. La risposta è stata: *«Vi saluto, ecco le due parole»*. Nient'altro? E Ortolani: *«Dov'è la mia valigia? Non trovo più la mia valigia»*. Dopo di che si è infilato negli uffici. Vi è rimasto fino a sera, con i legali.

La decisione su quale carcere (di massima sicurezza dovrebbe accogliere Umberto Ortolani spetta al ministero di Grazia e Giustizia, in particolare a Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena. Ma fin da ieri mattina i legali hanno depositato, alla cancelleria della terza sezione del tribunale, un'istanza nella quale, preannunciando l'imminente arrivo del loro assistito, chiedevano di concedergli la libertà provvisoria o, in subordine, gli arresti domiciliari. L'istanza si fonda su alcune motivazioni: intanto non sussiste il pericolo di una fuga, avendo l'imputato deciso di costituirsi; poi ci sono ragioni di età, 76 anni compiuti il 21 maggio, e cattive condizioni di salute; infine, esprime dubbi sulla sicurezza personale di Ortolani, se dovesse rimanere in carcere. Su questo documento dovrà pronunciarsi il presidente della terza sezione, Bruno Apicella. Forse la decisione sarà resa nota sarà stesso.

Nell'aprile scorso — la sentenza di rinvio a giudizio per la vicenda dell'Ambrosiano venne depositata in febbraio — dal suo appartamento a San Paolo, rue de Ingleses 308, Umberto Ortolani aveva anticipato che voleva *«rientrare in Italia per chiarire tutti gli equivoci»*, ma non intendeva *«essere messo in prigione o roba simile»*.

I mandati di cattura furono emessi a seguito di due operazioni, rispettivamente di 141 e 90 milioni di dollari. Quando Pizzi e Bricchetti si trasferirono in Brasile — Paese con il quale non esiste un trattato per l'estradizione — allo scopo di interrogarlo, Ortolani si avvalse della facoltà di non rispondere. Adesso, a inchiesta conclusa e già rinviato a giudizio, non potrà più essere interrogato su quei fatti. I magistrati potranno ascoltarlo solamente nella veste di «teste libero» imputato in procedimento connesso», per tentare di chiarire alcuni aspetti della vicenda che sono stati «stralciati» dalle indagini sull'Ambrosiano.

Ornella Rota

Ascesa e caduta di un finanziere

Umberto Ortolani

MILANO — Il Presidente della Repubblica lo ha insignito della massima onorificenza: «Cavaliere di Gran Croce». Per il Vaticano, fu «Gentiluomo d'onore di Sua Santità» e «Cameriere segreto di cappa e spada». Eppure, la firma di Umberto Ortolani compare in tutti i maggiori gialli finanziari degli ultimi decenni. Chi fu davvero Umberto Ortolani e quale ruolo giocò nelle vicende politiche, economiche, religiose degli Anni '70?

Viterbese, 76 anni, laurea in legge, divenne, nel dopoguerra, amministratore delegato della Ducati di Bologna. Dall'Emilia a Roma il passo è breve, e le dimestichezza con gli ambienti del sottobosco politico arriva in fretta. La carriera di Ortolani è una girandola vertiginosa di cariche, presidenze, operazioni finanziarie, mediazioni politiche. Con un occhio di riguardo per l'editoria: proprietario dell'Agenzia Italia, si rilancia e poi la cede all'Eni di Mattei.

Nel 1975, il rapimento del figlio: un miliardo di lire, in dollari, il riscatto. Nel 1980 torna alla ribalta delle cronache per lo scandalo Eni-Bophuthu, coinvolto dalle accuse del ministro Formica. Ma il suo vero capolavoro è l'affare Rizzoli. La casa editrice milanese, in difficoltà finanziarie, non sa più a che santo votarsi. Ortolani riunisce alcuni dei futuri protagonisti: dallo stesso Rizzoli a Tassan Din, Calvi, Crespi, Alberto Ferrari. E proprio da questo nasce il sodalizio che porta il Banco Ambrosiano a svenarsi per acquistare il 40% della Rizzoli, che porta la casa editrice a finire sotto il controllo effettivo della P2, che porta, in fin dei conti, all'azzientamento delle due aziende. Nel '77 entra nel consiglio di amministrazione della Rizzoli. E il suo ingresso coincide con il provvidenziale arrivo di un finanziamento di 100 miliardi proveniente dalla Germania. Dietro le quinte, qualcuno vede l'ombra di Licio Gelli, gran maestro della loggia P2, cui Ortolani, come dimostra il suo archivio, confida tutti i segreti del mondo degli affari, fino a diventarne la vera e propria mente operativa. Poi i disastri finanziari, l'esplosione dello scandalo P2, la latitanza. Ieri la resa, ultimo fra gli inquisiti per la bancarotta del Banco Ambrosiano.

■ Vertice laico nominato alle Ior

CITTA' DEL VATICANO — Lo Ior di mons. Marcinkus non esiste più: la Commissione cardinalizia di Vigilanza ha nominato il «Consiglio di Sovrintendenza» della banca vaticana, nuovo massimo organo amministrativo, e il «prelato» che dovrà seguire, senza poteri, il funzionamento dell'Istituto per le Opere di Religione. Il Consiglio si insedierà il 18 luglio.

Tre le caratteristiche della nuova gestione: una presenza ecclesiastica senza poteri decisionali, una professionalità laica dotata di molta forza e una rappresentatività geografica dei membri del Consiglio.

A dirigere lo Ior sono stati chiamati cinque esperti finanziari, tutti laici: Philippe De Week (svizzero), Thomas Macioce (statunitense), Theodor Pietzcker (tedesco occidentale), José Sanchez Asain (spagnolo) e Angelo Caloja (italiano). Seguirà il loro lavoro mons. Donato De Bonis, segretario dello Ior nella scorsa gestione.

Il Consiglio nominerà un direttore, un vicedirettore e i tre revisori dei conti. E' un sistema di lavoro a controlli incrociati, che dovrebbe, secondo le intenzioni della Santa Sede, impedire deviazioni e avventure.

m. los.

Un giovane ritrovato da «Chi l'ha visto?» rifiuta di tornare a casa

«Scomparire è un diritto»

Un giurista: «Legittimo rompere col passato, se non si hanno obblighi di famiglia» - «La tv può lanciare appelli per trovare chi ha fatto perdere le proprie tracce, ma non deve dargli la caccia»

ROMA — Era scomparso da casa lo scorso settembre. La tv lo ha ripescato, ma lui si rifiuta di tornare. Ai genitori adottivi ha detto: *«Lasciatemi in pace, mi sono fatto una nuova vita. Di voi non ne voglio più sapere»*. Sandro Ramponi, 26 anni, ultimo ritrovato dalla trasmissione di Rai 3 «Chi l'ha visto?», ha telefonato in diretta per rivendicare il suo diritto di sparire. Ma una facoltà del genere, giuridicamente riconosciuta, esiste davvero?

«Più che di un diritto si tratta di una serie di diritti che fanno capo alla persona — sostiene Franco Coppi, docente di diritto penale all'università La Sapienza —. *Sono diritti sanciti dalla Costituzione, dal codice civile e, in senso contrario, anche da quello penale: diritti che per fortuna nel nostro Paese esistono»*. Coppi fa l'esempio del diritto di muoversi liberamente sul territorio, anche all'estero se si possiede un passaporto, del diritto di avere un domicilio inviolabile, di quello alla riservatezza... che protegge la vita privata da forme di ripresa illecita, visiva o sonora.

Certo, aggiunge il giurista, ci sono delle condizioni limitative e lo Stato impone degli obblighi. *«Ma se non sono un minore, se ho ottemperato alla leva, se non ho obblighi verso moglie e figli e pago le tasse, nessuno può vietarmi di andare a vivere in un bosco o chiudermi in casa e nutrirmi calando un cestino. E la legge mi riconosce anche il diritto di rompere i legami affettivi con la famiglia. Salvo riconoscere poi la legittimità di un genitore, di un coniuge o di un semplice amico a mettersi sulle tracce dello scomparso, pur nei limiti considerati»*.

E della tv che si intromette, allora, cosa si deve pensare? Per il professor Coppi la televisione è altrettanto legittima, finché non lede quei diritti. Insomma lanciare un appello va bene, scovare una persona a casa sua e riprenderla con la telecamera, no.

Sandro Ramponi si era allontanato nove mesi fa da Cassana, una piccola frazione in provincia di Ferrara. In motorino, con un minuscolo bagaglio. Di mestiere, faceva il parrucchiere. Con la famiglia adottiva aveva avuto parecchie liti. I problemi erano cominciati alcuni anni fa, quando quelli che credeva i suoi genitori gli avevano rivelato che era stato adottato. Lo choc per lui era stato fortissimo. Era anche scappato più volte di casa. Ma all'epoca era un ragazzo. Oggi, invece, Sandro è un uomo che vive a Cinisello, ha un altro lavoro, probabilmente altri affetti (a Cassana aveva una fidanzata, che i genitori avevano acconsentito ad ospitare nella loro casa). Un uomo che ha rotto col passato, per propria scelta.

Nel corso delle otto puntate della discussa trasmissione di Rai 3, è il secondo caso del genere. Ma, nell'altro, le circostanze erano ben diverse. Chi si rifiutava di riapparire era un carabiniere espulso dall'Arma perché diventato tossicodipendente.

Eppure storie del genere, secondo la polizia, non sono rare in assoluto. *«A volte capita anche a noi di imbatterci in persone che non vogliono "tornare"»* dice Paolo Comes, dirigente superiore della Criminalpol che ogni anno ha a che fare con 2000 casi di «allontanamento», circa 200 dei quali si tramuteranno in vere «sparizioni».

Cosa fanno i poliziotti in queste circostanze? *«Invitiamo formalmente la persona a dare notizia di sé a chi la cerca. Ma una volta verificato che non si tratta di un minore e non ha pendenze o obblighi di nessun genere, non abbiamo alcun potere per obbligarla. Per noi* — spiega Comes — *l'esigenza di chi denuncia l'allontanamento e vuol conoscere la sorte di chi si è allontanato e il diritto alla riservatezza della persona che non si fa trovare, stanno sullo stesso piano»*.

m. g. b.

Accusa di peculato per l'ex vertice

Scarpe e pranzi in conto alle Fs

Il pm: «Anche Ligato va rinviato a giudizio»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ex presidente delle Ferrovie, Lodovico Ligato, il suo direttore generale Giovanni Coletti, i componenti del passato consiglio di amministrazione, i revisori dei conti e i consulenti oltre a dover rendere allo Stato i milioni bruciati in spese di rappresentanza, dovranno forse rispondere anche penalmente di peculato continuato e aggravato. Infatti, quasi contemporaneamente al rapporto inviato dalla Corte dei conti al Parlamento, il giudice Vittorio Paraggio, pm nello scandalo delle lenzuola d'oro, ha chiesto al giudice istruttore Calabria il rinvio a giudizio degli indiziati per questi reati.

Al centro delle indagini sono i provvedimenti mediante i quali presidente, direttore generale e consiglieri si aumentarono lo stipendio e alzarono la quota di rimborso spese mediante carte di credito intestate all'azienda. Fra gli imputati compaiono quasi tutti i componenti del dimissionario consiglio d'amministrazione. Paraggio elenca le somme di denaro che ciascuno degli indiziati avrebbe utilizzato servendosi delle carte di credito delle Fs. Il vicepresidente Misiti avrebbe speso oltre 14 milioni. Ma anche i consiglieri non sarebbero stati da meno: Baffigi (32 milioni), Caldoro (37), Caporali (35), Ciuffini (44), Mazzuolo (23), Ravenna (44), Russo (18), Trezza (26), Corsini (35), Manzari (29), Coletti (31) e Gabriele Di Palma (36 milioni). Soldi spesi in negozi di calzature, argenterie, farmacie, torrefazioni, pelliccerie, enoteche, ristoranti. Sotto accusa sono anche le delibere con le quali i consiglieri autonomamente, violando la legge istitutiva dell'Ente e contro le indicazioni del ministero dei Trasporti, si aumentarono le indennità mensili del 63%.

L'accusa del giudice istruttore veneziano

«Talamone crocevia del traffico di armi»

Fra il '76 e l'80 dal porto toscano partirono carichi verso Sud Africa e Israele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Un crocevia per l'invio di carichi di armi e munizioni a Paesi con cui il commercio era vietato: queste le caratteristiche, secondo il giudice istruttore veneziano Carlo Mastelloni, del porto di Talamone (Grosseto) tra il 1976 e il 1980.

Le vicende riguardanti lo scalo toscano sono emerse nell'inchiesta sul cosiddetto fenomeno delle «triangolazioni», condotta dal giudice Mastelloni. I fascicoli sui presunti fatti riguardanti il porto di Talamone sono stati trasmessi in questi giorni dal magistrato veneziano ai colleghi di Firenze, competenti per territorio. Insieme agli atti, secondo quanto si è appreso, il dottor Mastelloni avrebbe inviato anche un rapporto di denuncia riguardante alcuni titolari di aziende produttrici di materiale bellico. Su quest'ultimo aspetto, che sembra destinato a crescere di tono, non sono però trapelati particolari.

L'inchiesta del giudice veneziano pare riservare sempre nuove sorprese. Dopo l'invio a Roma di atti relativi alla posizione di due ex ministri per il Commercio con l'estero, Matteo Matteotti, socialdemocratico, e Riccardo Misasi, democristiano, attualmente sottosegretario alla presidenza del Consiglio, è emersa questa traccia che porta verso Talamone. Dal porto toscano, secondo quanto sarebbe risultato dalle carte esaminate da Mastelloni, sarebbero partiti tra il '76 e l'80 carichi con l'indicazione di Paesi dell'America Latina, come Brasile e Perù, ma destinati in realtà al Sud Africa e a Israele.

Nelle precedenti fasi dell'istruttoria, Mastelloni aveva inviato alla magistratura romana altri rapporti relativi alle posizioni di Pier Giuseppe Beretta, presidente dell'omonima fabbrica di armi, del conte Agusta, presidente onorario della fabbrica di elicotteri, dell'ex consulente dell'azienda negli Anni 70 Vittorio Emanuele di Savoia.

g. b.

■ Benzinai Agip e Ip in sciopero giovedì 28

ROMA — Giovedì sciopero dei benzinai «Agip» e «Ip». Lo sciopero, indetto da Faib, Figis e Fierco, inizierà alle 19,30 del 28 giugno e terminerà alle 7,00 del 30 giugno (notturni e self service compresi).

«E' stata firmata un'intesa — spiega una nota sindacale — *con le aziende dell'Unione petrolifera che prevede una serie di interventi per la ristrutturazione della rete. L'Agip e la Ip non l'hanno sottoscritta anche se usufruiranno dei vantaggi previsti in tale accordo, dai quali purtroppo rimarranno esclusi i gestori di tali aziende»*. (AdnKronos)

CONTA SUL TUO USATO

FINO AD 1 MILIONE E 1/2

FINO AL 30 GIUGNO

Tutto l'usato da rottamare vale fino ad 1 milione e mezzo e, se in buono stato, è supervalutato! Le Concessionarie e le Succursali Fiat supervalutano l'usato, purché regolarmente immatricolato, **da un minimo di 600.000 a un massimo di 1.500.000** lire a seconda della Fiat nuova che sceglierai. Scegli 126 Bis, Panda, Uno, Duna, Tipo, Regata, Croma, disponibili in pronta consegna, e tira fuori dalla manica il tuo usato: è la carta vincente! L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

Tifosi del Bologna scortati dalla polizia

La proposta di Gattai incontra il favore di molti presidenti della serie A

Il calcio pronto a schedare i tifosi

Bari e Verona mandano già gli elenchi alla Questura - «I violenti vanno emarginati» - No comment di Milan, Juventus e Sampdoria

Ma il Torino non ci sta: «Serve a poco»

Arrigo Gattai, presidente del Coni, lunedì ha puntato l'indice contro le società di calcio: *«Occorre che vengano messi a disposizione della polizia gli elenchi degli appartenenti al tifo organizzato, in quanto è stato dimostrato il più delle volte che i violenti appartengono a quei gruppi»*. Parole chiare, sulle quali non si può equivocare. Abbiamo girato la responsabili del grande calcio l'invito di Gattai: *«Siete disposti a comunicare questi elenchi, a snidare gli elementi più pericolosi?»*. La risposta della larghissima maggioranza è favorevole. Le società sono disposte. Mancano dalla lista alcuni club di primo piano, come Milan, Juventus e Sampdoria. Preferiscono non esporsi, per ora. Perché? Speriamo non sia timore. Perché il tifo più violento è fatto spesso di minacce, intimidazioni nei confronti di presidenti che cercano di isolare i gruppi più facinorosi.

Andiamo dunque alle opinioni. Ivan Ruggeri, vicepresidente dell'Atalanta: *«La proposta del presidente del Coni è positiva. Ma per la schedatura farei dei distinguo: le responsabilità non vanno addebitate esclusivamente al tifo organizzato»*.

Il vulcanico presidente dell'Ascoli, Costantino Rozzi, non ha dubbi: *«I violenti vanno emarginati. E dobbiamo riuscirci prima che sia troppo tardi. La nostra tifoseria quest'anno è stata colpita da un evento luttuoso che ancora oggi sconvolge, la morte di Nazareno Filippini, aggredito dopo la partita con l'Inter, prima giornata di campionato. Sono d'accordissimo con Gattai, pronto a fare quanto possibile»*.

Il presidente del Bari è Vincenzo Matarrese, fratello del più noto Antonio, presidente della Federazione calcio. Anche lui non ha esitazioni: *«Se la schedatura può costituire un deterrente contro la violenza negli stadi ben venga» i controlli preventivi. Noi schediamo già tutti i soci del club attraverso un coordinamento che ha sede nello stadio. Schede regolarmente inviate in Questura»*.

Il presidente del Verona Fernando Chiampan è stato forse finora il più coraggioso, nella battaglia «stadio pulito». Offre al proposito la sua esperienza: *«Il nostro centro di coordinamento dei club ha schedato i suoi 33 mila iscritti, raccolti in 130 club. In ogni trasferta vengono stilati gli elenchi dei tifosi che salgono sui pullman organizzati ufficialmente. Purtroppo sono incontrollabili quei sostenitori che viaggiano coi mezzi propri o in treno»*.

Parole chiare anche quelle di Corioni, presidente del Bologna: *«Schedare i tifosi estremisti e i teppisti che agiscono al di fuori delle organizzazioni collegate alle società mi pare logico e anche semplice. La polizia, infatti, conosce praticamente tutti perché la stragrande maggioranza appartiene alla piccola delinquenza comune o all'ambiente dei drogati. Ma occorre fare di più: rinchiuderli in camera di sicurezza la mattina della partita e lasciarli poi liberi soltanto la sera. La cosa è realizzabile trattandosi di poche decine di individui»*. Un tentativo energico di prevenzione, propone dunque.

Arriva da Lugaresi, presidente del Cesena, anche un'autocritica: *«Concordo con la proposta Gattai, anche perché i teppisti incalliti sono quasi totalmente noti alle forze dell'ordine. Ma penso anche che le società debbono impegnarsi a fondo per attenuare le tensioni»*.

Dice il direttore sportivo dell'Inter, Beltrami: *«Siamo pronti a fornire tutti gli elenchi degli affiliati alla nostra associazione, ma penso che questo non possa concorrere a risolvere il problema della violenza. A provocare disordini sono gruppuscoli che sfuggono al controllo delle società»*. Ma Beltrami è stato parzialmente smentito dal suo presidente Pellegrini, che proprio ieri partecipando a un dibattito all'università Bocconi ha dovuto riconoscere la necessità di una maggior sorveglianza quando alcuni studenti hanno testimoniato che all'entrata numero 8 di San Siro avevano visto passare *«bastoni, mazze e coltelli»*.

Regalia, direttore sportivo della Lazio, è d'accordo: *«Schedare i tifosi? Noi da tre anni siamo già su questa strada, almeno per quanto riguarda le trasferte. Ogni pullman di tifosi al seguito ha a bordo un responsabile e prima della partenza il centro di coordinamento consegna alla questura di Roma un elenco dei partecipanti»*.

Borsano del Torino, ultimo arrivato ai club dei presidenti, discorda dai suoi: *«La schedatura non risolve il problema della violenza»*. Ma fa eco il presidente dell'Udinese neopromossa in serie A, Pozzo: *«La mia società non è in grado di tenere l'elenco degli appartenenti al tifo organizzato»*. Originale la posizione di Juriano, presidente del Lecce: *«Prima di schedare i tifosi — dice — bisognerebbe mettere sotto processo una parte della stampa. Noi comunque riteniamo che la cosa migliore sia fare opera di prevenzione, con iniziative e controlli»*.

Ma la gran parte, si è visto, è favorevole. Dalla teoria si passerà alla pratica? La federazione calcio e la lega delle società supremo coordinatore queste buone intenzioni?

Ecco la mappa delle «curve più calde»

Dove la partita è a rischio

Ascoli — Quattro club di ultrà raccolgono spesso simpatizzanti dell'estrema destra.

Bari — Ultras, Vikinghi e Maiati raccolgono giovani esuberanti ma non pericolosi.

Bergamo — Due gruppi di ultrà: le Brigate Nerazzurre e i Wild Kaos, ma mai protagonisti di episodi di grave entità.

Bologna — Gli esagitati: Forever ultras, Moda, Total chaos, Skinheads, Orgasmo rossoblù, Viking Korps, Crappa Korps.

Cesena — Gli estremisti e i più facinorosi si riconoscono nella Weis Shwara Brigade.

Firenze — Gli indipendenti che sfuggono al Coordinamento sono: Gruppo Stressati, Orgasmo Cigliato, Collettivo, Supporters, Granducato di Toscana e Ribelli.

Genova — Fossa dei Grifoni per il Genoa e Ultrà per la Samp sono le frange estremiste, che recentemente si affrontarono in uno scontro armato: 10 furono arrestati.

Lecce — Gli ultrà sono: Gioventù giallorossa e Cuen (Centro ultrà curva nord).

Milano — I Boys dell'Inter furono coinvolti nell'omicidio dell'ascolano Filippini il 9 ottobre 1988 e nel ferimento di un bergamasco. Altri gruppuscoli a rischio: Brianza alcolica, Skins, Milano nerazzurra. Gli ultrà del Milan sono tra i più caldi d'Italia. Tra degli Skinhead sono sotto processo per la morte del tifoso romanista, 15 giorni fa.

Napoli — Ha il tifo più corretto d'Italia.

Pescara — Due i club che raccolgono il tifo caldo: i Rangers e i Bad Boys.

Roma — La Roma ha i Fedayn, la Lazio gli Irriducibili. Raccolgono aderenti nel sottoproletariato delle borgate. Estremisti di sinistra i Fedayn (uno dei loro simboli è la falce e martello), neo-fascisti gli Irriducibili, che qualche anno fa a Firenze si scontrarono con un gruppo di viola non bandiere cambogiane.

Torino — Fighters e Arancia Meccanica sono i due club bianconeri più temuti: entrambi non sono riconosciuti tra i club ufficiali della Juve. Tra i granata, gli Ultrà, anch'essi fuori dai quadri ufficiali del Torino, sono i protagonisti di episodi di violenza.

Udine — H:b (hooligans teddy-boys), Italia (brigata Barattoni e Brigata Ansamela sono i più violenti: nella loro storia l'accoltellamento di un veronese, mentre l'anno scorso due ultrà furono arrestati e condannati per detenzione di armi improprie.

Verona — Inferno gialloblù. Vecchia guardia ma soprattutto le Brigate gialloblù, già inquisite dalla magistratura (dodici iscritti sono stati denunciati per associazione per delinquere ed altri reati ed attendono d'essere processati) sono le frange estremiste.

Tifo da stadio per gli ultrà sotto processo

Prima udienza per la morte del tifoso romano a San Siro - Tre milanisti accusati di omicidio - Tra la folla che «tifava» per loro anche l'interista coinvolto nella morte di un ragazzo ad Ascoli

MILANO — Avvio movimentato, con in aula tifo per gli imputati come allo stadio, del processo contro i tre sostenitori del Milan, accusati di aver provocato la morte di un tifoso romanista due domeniche fa. Il procedimento, però, entrerà nel vivo lunedì prossimo, con l'interrogatorio degli imputati. L'udienza di ieri infatti è servita solo per concedere agli avvocati difensori i termini a difesa.

I sostenitori della squadra rossonera, Antonio La Miranda, 31 anni, Daniele Formaggia, 26 anni, del servizio d'ordine del Milan, e Luca Bonalda, 18 anni, devono rispondere di concorso nell'omicidio preterintenzionale di Antonio De Falchi, il giovane tifoso romanista morto sabato dopo essere stato aggredito la mattina del 4 giugno, mentre si accingeva a raggiungere lo stadio di San Siro per assistere alla partita Milan-Roma.

I tre imputati erano in aula e hanno ottenuto dal presidente della quarta corte d'assise, Renato Sameck Ludovici, di non essere ripresi dalle telecamere e dai fotografi. La breve udienza ha avuto un seguito movimentato quando un cronista si è avvicinato alla gabbia degli imputati per chiedere una dichiarazione ai tre presunti teppisti. Il più giovane di loro, Bonalda, prima di scoppiare in un lungo pianto ha reagito con violenza verbale (*«vai via, vattene che ti sputo»*), facendo anche scattare analoghe intemperanze oltre le transenne, dove avevano preso posto decine di simpatizzanti tifosi del Milan. Ad un certo punto si è addirittura levato un coro da stadio: *«Dai Luca, forza Luca»*. Per impedire che dalle parole i tifosi passassero a vie di fatto, sono intervenuti i carabinieri, che hanno isolato il gruppetto di scalmanati. Tra i presenti è stato notato anche Mino Ceccarelli, un tifoso dell'Inter incriminato ad Ascoli per la morte del tifoso ascolano Nazareno Filippini e poi scagionato dall'accusa principale di concorso in omicidio.

Per il resto le formalità hanno richiesto pochi minuti, quando stata accolta la prima istanza del collegio difensivo, quella di avere qualche giorno a disposizione per esaminare le carte processuali raccolte. Poi i tre sono stati riaccompagnati a San Vittore, da dove torneranno in aula lunedì.

La pubblica accusa, rappresentata da Pietro Forno, ha già convocato otto testimoni che dovrebbero confermare i particolari sull'aggressione dei tifosi milanisti contro gli avversari di fede calcistica. Il pubblico ministero, nel richiedere il rito direttissimo, aveva sostenuto che De Falchi era morto per arresto cardiocircolatorio favorito da un difetto congenito, ma che questo era da mettere in connessione con *«lo shock psicofisico determinato dall'aggressione e dalle percosse»*. Forno aveva anche evidenziato, insieme al giudice istruttore Gustavo Cioppa, una *«contiguità cronologica tra l'azione degli omicidi e una fulminea patologia che non si era minimamente manifestata fino all'inizio di detta azione»*. L'avvocato di parte civile Invece ha annunciato l'intenzione di presentare un certificato medico, stilato pochi giorni prima del 4 giugno, che testimonierebbe sulle buone condizioni di salute del giovane.

Per l'accusa, comunque, si tratta di omicidio preterintenzionale, aggravato dalle circostanze che i quattro romanisti, tra i quali De Falchi, erano stati aggrediti da un numero rilevante di avversari e che la morte è stata provocata per futili motivi. In aula, nel ricostruire l'episodio, si parlerà del ruolo e della strategia di certe squadre, della tifoseria organizzata e utilizzata o scaricata dai club secondo circostanze. Secondo l'istruttoria, il gruppo dei milanisti si sarebbe trovato sul posto con funzioni tattiche, cioè col fine di aggredire gli eventuali avversari dopo averli individuati dall'accento.

(Ansa-Ap)

Firenze, l'assalto al treno studiato due giorni prima

«Chi ha preparato la molotov voleva uccidere»

FIRENZE — Cade l'accusa di strage per uno dei quattro appartenenti il commando che domenica ha teso l'agguato al treno dei tifosi bolognesi. Ed anche per gli altri tre l'imputazione potrebbe trasformarsi in quella, meno pesante di tentato omicidio plurimo.

Il procuratore del tribunale dei minori, Giacomo Pucci, ha chiesto l'emissione del mandato di cattura per il ragazzo minorenne che lanciò la molotov con l'imputazione di tentato omicidio plurimo, fabbricazione e porto di materiale esplodente, attentato alla sicurezza dei trasporti. Stessa cosa potrebbe fare il sostituto procuratore Pietro Dubolino, competente per i giovani maggiorenni del quartetto.

«Si è comportato da deficiente, ma sono certo che Maurizio non farebbe male a nessuno. Non è un violento». Alessia, la fidanzata di Maurizio Igneri detto «il vizio», 23 anni, uno dei quattro dell'agguato, difende il suo ragazzo. E' incinta di otto mesi, dice che dovevano sposarsi presto, che Maurizio aveva smesso di bucarsi. Ma è una difesa inutile, visto che si sa con certezza che a lanciare la molotov è stato Enrico Benciel, detto «il baby», 18 anni fra qualche settimana. Maurizio Igneri, secondo la fidanzata, di quella bomba non sapeva nulla. Anzi, avrebbe tentato di impedire che fosse lanciata contro il treno, ma il compagno gli avrebbe detto: *«Ci sto pensando da venerdì, l'ho preparata e ora non la tiro?»*. Quindi il lancio, la vampata e il tifoso bolognese quattordicenne in fin di vita.

a.bru.

Niente «squadrone antieroina», gli aggressori sono tifosi

Sono stati i teppisti del Padova a ridurre in fin di vita un drogato

Arrestati cinque ragazzi, due minorenni - Il tossicodipendente picchiato aveva difeso un amico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — E' opera di un commando di «ultras» del Padova l'aggressione al *«drogato bastardo»* picchiato e ridotto in fin di vita la settimana scorsa in un parco del centro storico. Lo hanno accertato gli uomini della Squadra mobile di Padova, che hanno già trasferito in carcere le cinque persone ritenute responsabili della «spedizione punitiva». Tutti giovanissimi; due sono minorenni.

In manette, con l'accusa di lesioni personali gravi e concorso in rissa, sono finiti Silvio Pavan, studente di 18 anni; Stefano Farinazzo, 19 anni, operaio, e Alessandro Danai, anche lui di 19 anni, panettiere. I due minorenni sono P. M. e P. C., l'uno di 17, l'altro di 16 anni, studenti. Tutti e cinque gli arrestati sono di Padova e frequentano lo stesso ritrovo nella sona in cui è avvenuto il pestaggio. Sono anche tutti legati dalla passione per il calcio, e la domenica pomeriggio si ritrovano allo stadio per tifare Padova.

Silvio Pavan e P. M., in particolare, sono molto noti negli ambienti della tifoseria locale: appartengono al gruppo «Nuova guardia», considerato uno dei più «caldi» della tifoseria, ed hanno già avuto modo di «distinguersi» in altre occasioni. Nell'aprile del 1988 furono arrestati dalla polizia di Trieste, dove il Padova giocava in trasferta, per avere spaccato la vetrata di un bar e aver opposto resistenza a un pubblico ufficiale. Pavan fu anche qualche notte in carcere, tornarono in libertà con la promessa solenne *«di non esagerare più»*, che gli valse il perdono giudiziale. Quest'anno sono di nuovo incappati nella rete di polizia e carabinieri, accorsi per sedare gli animi tra le tifoserie al termine dell'incontro tra Padova e Reggina, ma nei loro confronti non fu preso alcun provvedimento.

Senza precedenti, invece, gli altri tre ragazzi arrestati per la «lezione» a Raffaele Carraro, il tossicodipendente di 25 anni picchiato a sangue ed ora ricoverato in ospedale in prognosi riservata. Ma dietro il pestaggio non ci sarebbe alcun programma di «repressione» nei confronti dei tossicomani.

«Non se ne parla neppure — dicono in questura —, *questa è una storia di violenza come tutte le altre, ma la caccia al drogato non è mai affatto. E' pura esagerazione»*. La polizia, insomma, considera il grave episodio come una semplice storiaccia di quartiere, una bravata dovuta all'intemperanza giovanile.

Secondo la polizia Raffaele Carraro non fu picchiato con premeditazione, ma solo perché aveva «sfidato» il gruppetto dei super-tifosi del Padova, che poco prima aveva avuto uno scontro con un altro ragazzo. Sembra che Carraro sia corso in sua difesa, provocando così la violenta reazione di uno degli ultras che per questo lo avrebbero picchiato. L'altro tossicodipendente, non ancora identificato, è invece riuscito a fuggire.

Al pestaggio hanno partecipato in tutto 11 persone, tutte denunciate per rissa. Tra di loro ci sono i cinque arrestati e lo stesso Raffaele Carraro, le cui condizioni continuano a restare gravi anche se — secondo i medici che l'hanno operato al cervello — riescono a cavarsela.

Antonello Francica

GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

gioca natura
LA STAMPA

L'ELENCO DEI PREMI IN PALIO PER LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

IL GIOCANATURA SI È CONCLUSO IERI

Come da regolamento, ieri è anche terminata la pubblicazione del tagliando per partecipare alla **GRANDE ESTRAZIONE FINALE.**

I tagliandi (anche riuniti in un'unica busta devono essere inviati a **"EDITRICE LA STAMPA GIOCANATURA - casella postale 571 - 10100 Torino Centro"**, dove dovranno pervenire entro domenica 16 luglio. Nel corso della settimana successiva si procederà all'estrazione dei premi.

I PREMI CHE SARANNO ESTRATTI SONO I SEGUENTI:

1° premio LANCIA DELTA HF TRAZIONE INTEGRALE

dal 2° premio al 76° un TV COLOR 15" MAGNADYNE

GIOCO GIORNALIERO

IL PREMIO GIORNALIERO IN PALIO, DI L. 2.000.000 È STATO ASSEGNATO A:
GIUSEPPE GERACI - C.so Regina Margherita 194 - 10152 TORINO

LANCIA MAGNADYNE

GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni meridionali della penisola, su quelle del medio e alto versante adriatico nuvolosità variabile con ampie schiarite e temporanei addensamenti associati a isolati temporali, specie durante le ore più calde. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sulle zone montuose, dove è possibile qualche isolato temporale. Foschie notturne nelle zone pianeggianti.

temperatura: in lieve aumento nei valori massimi.

venti: deboli settentrionali con locali rinforzi sulle regioni del versante adriatico.

mari: generalmente quasi calmi o poco mossi.

città italiane

Bolzano	12	30	L'Aquila	8	19
Verona	15	30	Roma Urbe	12	27
Trieste	18	24	Roma Fium.	12	24
Venezia	14	28	Campobasso	11	23
Milano	15	27	Bari	14	27
Torino	14	29	Napoli	15	25
Cuneo	14	28	Potenza	11	21
Genova	19	24	S. M. Leuca	18	23
Bologna	15	31	R. Calabria	18	28
Firenze	12	29	Messina	20	28
Pisa	12	27	Palermo	18	28
Ancona	13	25	Catania	14	28
Perugia	12	24	Alghero	14	27
Pescara	12	24	Cagliari	17	24

città estere

Amsterdam	16	27	sereno	Lisbona	13	26	nuvoloso
Atene	16	36	sereno	Londra	15	26	sereno
Bangkok	25	33	coperto	Los Angeles	16	32	sereno
Berlino	13	25	sereno	Madrid	17	33	nuvoloso
Bruxelles	11	27	sereno	Montreal	13	25	n.p.
Buenos Aires	10	18	sereno	Mosca	17	26	sereno
Copenaghen	16	26	sereno	New York	19	28	nuvoloso
Dublino	15	24	sereno	Parigi	16	29	sereno
Francoforte	12	23	sereno	Pechino	21	28	sereno
Gerusalemme	15	28	sereno	Rio de Janeiro	np	np	np
Ginevra	13	27	sereno	Sydney	11	17	pioggia
Helsinki	13	23	sereno	Tokyo	18	21	nuvoloso
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	8	20	nuvoloso
Il Cairo	20	28	sereno	Vienna	12	19	pioggia

Sciopero dei commercianti dopo la partenza di Angela Casella

Locri, serrata contro la mafia

La clamorosa protesta della donna ha dato una scossa a un ambiente rassegnato allo strapotere della 'ndrangheta - Il sindaco: «Ora aspettiamo un segnale della presenza dello Stato» - Oggi 42 Consigli comunali della zona discutono le dimissioni, nonostante il parere contrario di Sica

DAL NOSTRO INVIATO

LOCRI — Cova il fuoco sotto la cenere del silenzio sul caso Casella. Mamma Angela se ne è andata a casa di parenti, in provincia di Cosenza. Non è più in giro per l'Aspromonte, per i paesini della Calabria a reclamare la restituzione del suo Cesare, da diciassette mesi nelle mani dei rapitori.

La sua protesta, chissà per quanto, non turberà l'immobilità «di questo stagno che è la società locrese», per usare l'immagine offerta da un magistrato. Lei, Angela Casella, non c'è, ma restano le inquietudini, le contraddizioni fatte esplodere da una madre che ha saputo aprire un varco nelle incrostazioni che sembravano irrimediabilmente cementate.

Ieri i commercianti di Locri hanno tenuto abbassate le saracinesche. Al Comune il sindaco, chiuso nella sua stanza, si preparava alla «storica» assemblea che oggi vedrà quarantadue consigli comunali di altrettanti paesi della zona discutere le dimissioni di massa.

Cova il fuoco, e non è un fuoco di paglia se persino il senatore Gerardo Chiaromonte, presidente della Commissione antimafia, giunto a Locri sull'onda dei primi clamori del caso Casella, aveva manifestato le sue forti preoccupazioni: «*La situazione è così drammatica che non mi meraviglierei se si verificassero episodi simili ai moti di Reggio Calabria di qualche anno fa*».

Questa apprensione deve essere certamente diffusa se le minacciate dimissioni dei 42 sindaci della Locride hanno fatto correre a Reggio l'Alto commissario per la lotta contro la mafia, Domenico Sica. Il prefetto si è tanto intervorato nei suoi rimbrotti agli amministratori che questi, a un certo punto, lo hanno discretamente accusato di «ingerenza politica».

La Calabria, insomma, trova il gusto alla parola. Involontaria profeta mamma Casella, dietro di lei un po' tutti. Parla il sindaco, Francesco Carnuccio, parla il vescovo mons Antonio Ciliberti che denuncia ingiustizie sociali e invita i politici «a non accettare, a non nascondere l'appoggio del malaffare». Parla la gente comune, i commercianti taglieggiati, le donne che non dimenticano il volto sofferto di mamma Angela.

Francesco Carnuccio, seduto sulla poltrona del suo ufficio, non nasconde i pericoli che le iniziative in massa di quarantadue amministrazioni comunali potrebbero rappresentare. «*Non è solo per il vuoto che si aprirebbe. C'è da aggiungere che da quel momento tutti noi cesseremmo di essere Stato per rappresentare soltanto la gente. Nascerebbero tensioni ben più gravi perché, rimanendo a combattere la nostra battaglia contro l'abbandono cui siamo stati lasciati, verrebbe a crearsi una situazione molto delicata e difficile*».

Il monito del sindaco si conclude con l'augurio che dallo Stato arrivino segnali positivi per la risoluzione del caso Calabria. «*La gente deve avere la certezza che non ha gridato nel deserto. Deve essere rassicurata sul problema dell'ordine pubblico, deve sentire la presenza dello Stato*».

Già, l'ordine pubblico, l'abbandono, il sottosviluppo. Cose che preesistevano a mamma Angela. La donna li ha portati in primo piano. «*I sequestri di persona — sottolinea il magistrato Enzo Arcadi — non sono un fenomeno nuovo in Aspromonte. Ma non sono neppure il solo problema: qui c'è una situazione di illegalità diffusa che deve far riflettere. Se, infatti, si andasse ad esaminare tutto ciò che accade, quante estorsioni, quanti attentati, quante macchine incendiate, quanti omicidi, ne verrebbe fuori un quadro ancora peggiore di quello che riusciamo a immaginare*».

I gruppi criminali che operano in Calabria sono più di una quarantina. Più della metà stanno nella Locride: gente che si allea, entra in lotta, che gestisce affari e invade «competenze» altrui. Una conflittualità permanente che compromette l'ordine pubblico, penalizza chi vive di lavoro, vanifica l'attività degli investigatori e ne frustra le aspettative.

Sono in pochi a cercare di contrastare il malaffare. Pochi e senza mezzi, in un contesto che non aiuta e non incoraggia certamente. Qui fare il carabiniere, il poliziotto, il magistrato è più difficile che altrove. Qui accade che la notte sparino contro le porte delle caserme o dei commissariati.

I militari da inviare a San Luca o a Platì, nel cuore dell'Aspromonte, li scelgono scapoli. Vivono segregati in caserma, guardati con diffidenza, visti come i difensori di uno Stato «buono solo a reprimere».

In questi posti nessuno vuol venire a fare indagini. E non soltanto per paura. La vita sociale è un miraggio: c'è un muro fra i giovani dei paesi e le divise. Se qualcuno viene convocato dai carabinieri prima di presentarsi fa sapere in piazza che sta andando perché costretto. Le donne vanno accompagnate dai figli.

Il tempo libero è un peso: per un cinema bisogna spostarsi, anche per una pizza. Dice un carabiniere: «*Ogni volta che vado al ristorante mi ritrovo sempre con altri colleghi. Non ho rapporti col paese: mi evitano e io evito loro*».

Un ufficiale confessa: «*I giovani carabinieri per farsi trasferire ricorrono al matrimonio*». «*E la gente — continua — evita qualunque contatto. Spesso non denuncia no i reati. O meglio, vorrebbero il nostro intervento ma senza dover firmare il pezzo di carta*».

In questa pentola a pressione si innesca la miccia della protesta. La controparte, dicono, è lo Stato. Ma gli amministratori locali non hanno proprio nulla da rimproverarsi? Risponde ancora il sindaco di Locri: «*Certo, nessuno è perfetto. Le inadempienze ci sono state pure qui. Ma con qualche attenuante: dalla Calabria sono fuggiti i migliori cervelli politici, gli imprenditori, i professionisti. Questo è il Sud del Sud. Basti pensare che anche la criminalità sta un gradino più giù: il sequestro è un reato infamante e chi se ne macchia occupa un grado di civiltà più basso*».

La speranza? Qui a Locri può essere rappresentata anche dal megafono delle «donne democratiche» che annunciò: «*Venite in piazza per continuare la lotta di Angela Casella contro la violenza*».

Francesco La Licata

Don Riboldi: «Sto aspettando»

«Ma per ora non ci sono novità nelle trattative per Cesare»

LOCRI — «*Rispetto la decisione di Angela Casella*». Mamma coraggio lascia Locri e chiede il silenzio stampa, e don Riboldi, il vescovo di Acerra, le conferma la sua solidarietà. Ha telefonato a Locri per parlare con un cronista, e gli ha dettato una dichiarazione: «*Ci pensi lei a farlo avere a tutti i giornalisti che seguono il caso Casella*», si è raccomandato.

«*E' importante che Angela Casella — ha sottolineato il vescovo — sia rimasta in Calabria. E' il silenzio della bocca, ma non meno la parola della presenza per il figlio e per le speranze della Calabria. Anch'io per quarantott'ore manterrò il silenzio della parola, ma la mia presenza è più che mai viva alla Calabria. E' una presenza d'attesa*».

Ieri mattina monsignor Riboldi era a Reggio Emilia, dove ha partecipato a un incontro con gli obiettori di coscienza della Caritas, tenuto nel locale seminario. Avvicinato dai cronisti, don Riboldi ha detto: «*Continueremo fino in fondo la battaglia per liberare Cesare Casella, anche se ancora non so in quale modo*».

«*La madre del giovane — ha proseguito il vescovo di Acerra — si pone di fronte alla nostra coscienza con il suo comportamento. La forma e il modo non importano, anche se sono un po' teatrali. L'importante è che abbia fatto ciò che ha fatto, perché ha scosso gli animi*».

Ma ci sono novità nella trattativa per liberare Cesare? «*Sono in viaggio da 24 ore — ha risposto monsignor Riboldi —. Non so nulla*».

Nei giorni scorsi era stato proprio il vescovo di Acerra a accendere un barlume di speranza per ritrovare coraggio e suo figlio rapito. Prima si era offerto come ostaggio al posto di Cesare. Poi, venerdì della scorsa settimana, ha chiamato al telefono la signora Casella: «E' difficile stabilire la verità, ma nella trattativa con i sequestratori qualcosa di nuovo».

All'esterno non è trapelato molto di più. Don Riboldi ha raccomandato cautela, pazienza: «*Il momento è molto delicato, ci vuole discrezione. Un solo passo falso può bruciare una speranza*».

E' probabile che il vescovo conosca gli uomini che da 17 mesi tengono prigioniero Cesare Casella, o perlomeno sia in contatto con loro. «*Mio è tutto così labile, appeso a un filo...*»

r. cri.

■ «Numero verde» fa arrestare un mafioso

LOCRI — Una telefonata anonima giunta ad uno dei «numeri verdi» istituiti nei giorni scorsi da Sica presso l'Alto commissariato per la lotta alla mafia ha permesso di arrestare un latitante.

Santo Modaffari, 26 anni, è stato sorpreso in casa di parenti, a Caulonia. Era ricercato dallo scorso settembre, quando era stato dagli arresti domiciliari. L'uomo è accusato di essere coinvolto nella faida mafiosa di Motticella, che in pochi anni ha fatto 32 morti.

(Ansa)

Dirigenti e operai sostituiscono i macchinisti in sciopero

Treni, ingegneri ai comandi «Ma faremo solo i secondi»

Affiancheranno ferrovieri esperti - I Cobas: un pericolo per la sicurezza

ROMA — Lo sciopero dei macchinisti Cobas rischia di mettere in ginocchio le ferrovie italiane per quattro giorni e il commissario Schimberni ricorre alle ultime riserve: da oggi entreranno in campo ausiliari, operai e dirigenti (purché abilitati alla guida dei locomotori) per cercare di limitare i disservizi. E' la decisione inedita di un Ente ferrovie che vuole ridimensionare il peso dei sindacati autonomi.

Usciranno dagli uffici per andare in stazione anche cinquanta ingegneri. «*Quando mi hanno detto che avrei dovuto lasciare la scrivania per guidare un treno mi sono messo a ridere* — racconta un ingegnere «comandato», che preferisce restare anonimo —. *La nostra preparazione è del tutto teorica, non abbiamo mai fatto pratica. Invece è vero: per quattro giorni sono a disposizione e sostituisco chi sciopera*».

I neo-macchinisti non guideranno in prima persona i treni, ma saliranno in cabina come «secondi». In pratica dovranno coadiuvare la guida.

«*Il secondo macchinista non deve fare granché* — spiega l'ingegnere —: *sta in cabina attento ai segnali, guarda i semafori. All'occorrenza interviene sul freno di emergenza. Per fare questo è sufficiente un'abilitazione che nelle Ferrovie abbiamo in tanti: operai dei depositi, aiutanti addetti ai piccoli trasferimenti di smistamento, dirigenti intermedi (che peraltro sono tutti ex-macchinisti) e noi dirigenti*».

Il compito non sembra trascendentale, ma resta comunque un fatto atipico, come è atipico — per gli utenti — il lungo disagio preannunciato dai Cobas.

Ma la novità della guida fa paura agli ingegneri?

«*No, nessuna paura. Però ci fa un po' ridere. Noi abbiamo ottenuto il "patentino" di secondi macchinisti a tavolino: ci serve per poter gestire al meglio i dipendenti. Per renderci conto del loro lavoro, per capire i problemi pratici. Insomma, per non dare ordini a sproposito. Ma da qui a scendere in campo, ce ne corre*».

Gli ingegneri che da oggi dovrebbero mettersi ai comandi dei locomotori sono però gli stessi che insegnano ai macchinisti come si guidano i «bisonti d'acciaio».

«*Si è vero, siamo quelli che trattano la parte teorica: la matematica, la fisica, l'elettrotecnica. Ma il nostro compito è soprattutto quello di gestire il personale*».

Le norme sindacali, in questi casi, impediscono di conoscere preventivamente il nome degli scioperanti. Soltanto stamattina ora il macchinista aderente ai Cobas si farà avanti dicendo «*Non salgo sul treno*».

La «riserva» che Schimberni ha organizzato, quindi, dovrà predisporsi su più turni e stazionare nelle principali stazioni, pronta a subentrare dove è necessario. Le coppie, composte di un macchinista aderente ai sindacati confederali (e quindi non scioperante) e del «secondo» d'emergenza, garantiranno mediamente un quinto dei treni a lungo percorso: 160 convogli.

Il piano di emergenza varato dalle Ferrovie suscita le ire dei Cobas. Secondo il leader del «Coordinamento macchinisti» Ilario Gallon: «*L'utilizzo di centinaia di ingegneri e di funzionari con il patentino di capo-deposito, del genio militare e di altro personale raccogliticcio è preoccupante per la sicurezza della circolazione*».

f.gr.

Piano d'emergenza: su queste linee si parte

ROMA — Ecco i principali treni che, nei primi due giorni di sciopero, dovrebbero viaggiare regolarmente per il «piano d'emergenza» delle Ferrovie:

Linea Ventimiglia (Genova-Torino)-Roma-Napoli. Roma-Ventimiglia (10.50, 12.30 e 22.30); Roma-Modane (19.10); Roma-Genova (13.10 e 17.10); Napoli-Modane (13.50); Napoli-Torino (21.05); Genova-Roma (15.05); Genova-Roma (17.05); Ventimiglia-Roma (9.50, 10.05 e 21.29); Siracusa-Torino (13.27); Torino-Siracusa (22.35). Solo oggi: Torino-Napoli (13.12 e 22.02). Da domani: Modane-Roma (1.24); Modane-Napoli (4.20); Roma-Genova (7.10); Genova-Roma (10.05).

Linea Roma-Firenze-Bologna. Roma-Chiasso (11.50 e 18.10); Chiasso-Roma (11.51, 14.39); Venezia-Roma (10.55, 18.25); Roma-Venezia (12.00); Napoli-Milano (13.00 e 23.00); Milano-Napoli (14.55 e 22.15); Reggio C.-Milano (19.35); Milano-Reggio C.(17.10); Napoli-Chiasso (19.00); Chiasso-Napoli (1.44); Brennero-Roma (11.44, 22.30); Tarvisio-Roma (13.30); Roma-Brennero (21.00); Roma-Tarvisio (19.05); Milano-Palermo (21.05); Palermo-Milano (15.55); Brennero-Bologna (17.01); Roma-Milano (19.00); Milano-Roma (19.00); Milano-Domodossola (20.45); Milano-Chiasso (22,35); Bologna-Roma (16.13); Firenze-Domodossola (19.00); Roma-Milano (23,30); Milano-Roma (22.55); Roma-Trieste (21.30); Trieste-Roma (23.00). Da domani: Roma-Chiasso (8.00); Roma-Brennero (7.45); Roma-Tarvisio (7.10); Roma-Milano (7.00); Milano-Roma (6.55); Chiasso-Roma (5.12); Tarvisio-Roma (1.03); Bologna-Brennero (6.50).

Linea Roma-Napoli-Sicilia. Modane-Napoli (4.20); Roma-Reggio C. (13.45); Reggio C.-Roma (8.30); Napoli-Modane (13.50); Napoli-Milano (13.00); Milano-Napoli (14.55); Palermo-Milano (15.55); Milano-Palermo (21.05); Napoli-Milano (23.00); Milano-Napoli (22.15); Siracusa-Torino (12.27); Torino-Siracusa (22.35); Siracusa-Roma (8.50); Roma-Siracusa (8.50); Reggio C.-Milano (19.35); Milano-Reggio C. (17.10); Roma-Napoli (19.20); Napoli-Roma (19.15). Solo oggi: Torino-Napoli (8.12); Milano-Napoli (7.55); Da domani: Roma-Reggio C. (16.10 e 23.20); Reggio C.-Roma (20.25); Roma-Siracusa (20.55); Siracusa-Roma (23.30); Roma-Napoli (7.20 e 14.20); Napoli-Roma (7.15 e 13.15).

Linea Torino-Milano-Venezia-Trieste (Bologna)-Puglia. Milano-Lecce (7.00); Ancona-Chiasso (17.30); Bologna-Bari (11.22); Taranto-Milano (7.44); Milano-Lecce (11.00); Bari-Bologna (12.03); Trieste-Lecce (18.15); Lecce-Trieste (17.58); Lecce-Torino (17.47); Torino-Lecce (21.00); Lecce-Chiasso (21.15); Chiasso-Lecce (21.47); Ancona-Brennero (16.48); Rimini-Chiasso (16.08); Pescara-Brennero (7.10); Brennero-Pescara (10.57); Ancona-Bologna (16.51); Pescara-Bologna (19.10); Bologna-Pescara (17.55). Da domani: Lecce-Milano (5.51); Brennero-Ancona (1.52 e 7.40); Pescara-Brennero (13.14); Chiasso-Ancona (9.16); Pescara-Milano (6.30); Bologna-Pescara (7.55, 11.55 e 18.53); Pescara-Bologna (9.10 e 13.10).

Linea Roma-Napoli-Puglia. Roma-Lecce (13.05 e 22.25); Lecce-Roma (8.35 e 21.54); Roma-Bari (9.05); Bari-Roma (15.07); Da domani: Roma-Taranto (21.05); Taranto-Roma (21.00); Roma-Bari (17.55); Bari-Roma (17.58); Bari-Napoli (13.38 e 17.00); Napoli-Bari (13.23).

Linea Roma-Torino-Milano-Trieste. Venezia-Domodossola (14.18, 15.45 e 18.55); Venezia-Ventimiglia (20.45); Ventimiglia-Venezia (0.50); Brennero-Milano (17.25). Da domani: Domodossola-Venezia (8.58 e 11.54); Milano-Brennero (8.50).

Linea Milano-Genova-Ventimiglia. Milano-Ventimiglia (16.05 e 20.05); Ventimiglia-Milano (15.00 e 19.57); Ventimiglia-Venezia (0.50); Venezia-Ventimiglia (20.45). Da domani: Chiasso-Ventimiglia (3.55); Ventimiglia-Chiasso (7.50); Ventimiglia-Milano (11.00); Milano-Ventimiglia (6.40).

Stato civile di Torino

19 GIUGNO 1989

NATI — **Gabrel Peta** Andrea, **Di Giuseppe** Giulia, **Turiello** Enrico, **Pero** Ilaria, **Alessio** Matteo, **Bari** Valeria, **Mariuccotti** Jessica, **Petito** Valentina, **Falcone** Federica, **Filippozzi** Alessio, **Mossetta** Martina, **Becuti** Francesca, **Marangoni** Ludovica, **Giardino** Jacopo, **Rosolo** Alessandro, **Malchiavo** Alessandro, **Martellotti** Simone, **Acito Grasso** Dario, **Macri** Gennaro, **Arubenna** Jacopo, **Catanisalio** Andrea, **Gallina** Valentina, **Ciochcsa** Felice Alessandro, **Taranto** Dora, **Inglese** Federica, **Carpea** Rosanna, **Pescarus** Fabio, **Serlenta** Emiliano Carmelo, **Pappalardo** Silvio, **Domenile** Giada Xenia, **Palla** Elisabetta Myriam Rebecca, **Sbarbaro** Manuela, **Genisotto** Daniela, **Liberto** Giuliano, **Bova** Jessica, **Nicolitta** Alessandra, **Rasgia** Andrea, **Filippi** Livio, **Spatazzola** Yleria, **Lamera** Vanessa, **Bonamigo** Andrea, **Raffetto** Elisa, **Antoniucci** Simone, **Gorla** Fabio, **Tamberra** Laura, **Garbarino** Davide Giovanni, **Vitale** Federica Alessandra, **Ferrentino** Davide, **Hassan Mohamed Ibrahim** Nafer, **Pace** Elena, **La Rosa** Virginia Rosa, **Villata** Aurora, **Boumlalo** Chaimaa Soukaina, **De Febbrari** Jessica, **Bella** Serena, **Efendi** Kevan, **Pergola** Stefania, **Giannaccaro** Simone, **Bellori** Chiara Michela, **Interi** Vincenzo, **Rupa** Elena, **Elia** Giulia, **Pozzi** Mario, **Rovarello** Enrico, **Fogila** Francesco, **Gioberto** Federico, **Camaroglio** Marco

MORTI — **Borroti** Laura di anni 64, nubile, a Rocchetta Palafea, pens. abitante in via Nizza 5; **Pisanti** Ranieri, a. 82, Moncalieri, pens. via Baltimora 31; **Grdesso** Francesca, a. 80, Mombarcaro, pens. via Maria 36; **Marescotti** Elisa v. Zola, a. 80, Torino, pens. via Mugonia 49; **Onesto** Lucia v. Mazza, a. 84, Collemilia, pens. via Rocciavrè 88; **Bertolone** Giuseppe, a. 77, Borgaro Tse, pens., via Foca 30; **Boro** Antonio, a. 85, Vische, pens., via Spano G.12; **Fossio** Secondo, a. 76, Torino, pens.; c.so Tassoni 18; **Camarotto** Giovanni Maria, a. 60, Torino, pens., Via della Regina 21; **Bono** Eugenio, a. 88, S. Stefano Belbo, pens.; c.so Lombardia 229; **Capelli** Laura, a. 67, Camparo, pens., via Torini 34; **Pividori** Elena v. Bossi, a. 81, Zara, pens., str. Mongrano 160; **Serafini** Laura v. Sanacena, a. 79, Buenos Aires, str. Mongrano 160; **Giannemaydi** Michele, a. 79, S. Severo, pens., c.so Peschiera 160; **Pipia** Ettore, a. 84, Camagnole Lanze, pens., via Vela della Regina 21.

Decessi in ospedali: **Palmisano** Vito, a. 79, Barur, pens. Moncalio; **Pellegrino** Rosaria v. De Mita, a. 66, Lucera, pens. Mantova Vittoria; **Giaslot** Loredana in Di Franco, a. 39, Torino, casalinga, Giovanni Bosco; **Ravagna** Attilio, a. 72, Torino, pens., piazza 4 Marzo 15, m. i.; **D'Addezio** Anna, in Laterlo, a. 38, San, Moncalio; **Di Miceli** Maria Antonietta in Piazza, a. 64, Tunisi, casalinga, Moncalio; **Roverello** Lago, a. 72, Sala, pens. Moncalio; **Oliveiavo** Modesta in Gagliardi, a. 84, Rocchetta Tanaro, pens., S. Giovanni art. sosia; **Valle** Ferdinando, a. 43, Torino impieg. anim., Giovanni Bosco; **Ferraro** Martino, a. 83, Orbassano pens., str. San Vincenzo 40; **Mozzadi** Maria ved. Ghezzo, a. 84, Germana dal Friuli, pens. Martini; **Calligia** Giovanni, a. 68, Carignola, pens., Maria Vittoria; **Chiapparo** Luigina in Fissia, a. 63, Caluso, casal., Moncalio; **Occhipinto** Lorenzo, a. 80, Capriglio, pens., Martini; **Occhipinto** Pietro, a. 48, Trapani, operaio, Maurizano; **Bortezzata** Maria in Giaudo, a. 56, Rivalta, arig. Moncalio; **Bonin** Maria Luisa ved Favero, a. 82, Piazzola sul Brenta, casal. Martini; **Manzata** Antonino, a. 75, Misilmeri, pens., Maurizano; **Venturone** Battistina in Avenco, a. 84, Celle Ligure, pens., Martini; **Monetto** Carlo, a. 62, Burzano S. Pietro, pens., Martini; **Florisa** Maria ved. Fissia, a. 93, Rosarnone, pens. Martini; **Della Mora** ved Grassi, a. 80, Foggia, pens., Maurizano

Mod 87 - Mod 57

Il famigliare
Damiano Enrico
Grand'Uff. al Merito della Repubblica
cavaliere di Vittorio Veneto
classe 1899

Attivo e dinamico sportivo, animatore ed organizzatore sociale, ha finito la Sua corsa serena il 17 giugno stando ed preparosa nel Comune di Rivoli accanto alla moglie Lena ed alla figlia Manuccia. A funerali avvenuti la figlia **Franca** con **Franco, Patrizia Ottavio** e parenti tutti annuncia a quanti Lo conobbero e vogliano a ricordo personale di Villa Elena, del Cidpedale di Revoli ed in particolare la pia ra Bianca Bernardino per le amorevoli cure prestateGli durante la malattia. Un grazie anche al la sig.ra Maria Sordo.
— **Torino**, 21 giugno 1989

E' mancata
Tersilia Barrera in Grassi
Ne danno l'annuncio il marito **Beppe**, la figlia **Barbara**, parenti ed amici tutti. Funerali giovedì 22 ore 13 presso l'ospedale San Vito. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 giugno 1989

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Riccardo Costa
pianista meraviglioso
Costanzo ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, la moglie **Carmen**, l'adorata figlia **Cristina** e parenti tutti. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 giugno 1989

La famiglia **Maisg** partecipa al grave lutto che ha colpito i fermiani per la scomparsa dell'
Ing. Riccardo Costa
— **Moncalieri**, 20 giugno 1989

Dipendenti e collaboratori della **ditta Regnoli e I.C.M.** esprimono la più sentita condoglianze alla famiglia per la scomparsa dell'
ing. Riccardo Costa
— **Torino**, 20 giugno 1989

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è prematuramente scomparso
Vittorio Binello
di anni 57
Con dolore lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Alberto** con **Maria Teresa, Marinella** con il marito **Giacomo, Davide** con **Laura**, la mamma, i fratelli **Natale, Maddalena, Angelo** e **Andrea**, cognati, cognate, le suocere, zii e nipoti. I funerali avranno luogo in Piazza mercoledì 21 c.m. partendo da casa in via Monondo 39 alle ore 16,30
— **Priocca**, 20 giugno 1989

E' mancato il
rag. Piero Drappero
L'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Consolata Perrone**, i figli **Clotilde, Giorgio, Laura** e famiglie, parenti tutti. La cara salma e stata tumulata nel cimitero di Borgaro.
— **Borgaro Torinese**, 19 giugno 1989

Eliana e Giorgio con **Lorenzo** e **Alessandro** sono vicini a zia Concetta e figli

Con lunghe e reciproche sofferenze, sempre invocando Gesù, ha accompagnato la mia cara moglietta in sulla Soglia, che ha varcato, e non è più. Ora aspetto di raggiungerla
Irma Marango in Casarraccio
Le piangono: parenti, amici e conoscenti. I funerali nella parrocchia di Volvera mercoledì 21 corrente alle ore 16.
— **Volvera**, 21 giugno 1989

Alla età di 97 anni è mancata
Giuseppina Balossino ved. Dellacotta
Ne danno l'annuncio il figlio la nuora e i nipoti. Funerali giovedì 22 giugno ore 10 parrocchia di Bagnolo Piemonte
— **Torino**, 20 giugno 1989

La famiglia **Beri** comunica che il 12 giugno è repentinamente scomparso in Polonia
Antonio Beri
La salma rientrerà in Italia mercoledì 21 e sarà tumulata al Cimitero Monumentale dove avverranno le esequie venerdì 23 con alle ore 15. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere eventuali offerte al Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto
— **Milano**, 21 giugno 1989

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti**, i **dipendenti** e i **collaboratori** della **Soc. ASCA - Azienda Scambi Commerciali Autoservizi S.p.A.** unni alla famiglia partecipano con profondo dolore la tragica scomparsa in Polonia del
Gr. Uff.
Antonio Beri
Vice Presidente e Amministratore Delegato della società e ne ricordano l'entusiasmo, la vivacità di spirito congiunti ad una grande generosa umanità.
— **Milano**, 21 giugno 1989

Ha cessato di battere il grande cuore del
GENERALE Q.V. (A.U.S.)
Dario Gabutti
anni 66
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lidia Biraga**, la cognata **Bruna Biraga**, i cugini **Costanzo, Gino, Mario** ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Châtillon (Aosta) mercoledì 21 giugno partendo dall'abitazione dell'esterno in via Stazione 18 alle ore 15.
— **Châtillon**, 19 giugno 1989

Ennio Lenati, Luigi Fregoni, Claudio Mellussi addolorati partecipano la perdita del
gen. Dario Gabutti
— **Verona**, 21 giugno 1989

I **dipendenti** della Società **Ferrovie Nord Milano** si associano commossi al grave lutto che ha colpito il dott. Piero Guerci e figli per la scomparsa della
PROFESSORESSA
Gaetana Sottile in Guerci
— **Torino**, 20 giugno 1989

Gli amici **Edmondo e Franco Claudio Marsa** partecipano al dolore per la scomparsa di
Adriano Mesiti
— **Torino**, 20 giugno 1989

Anna e Carlo Cillerle partecipano al dolore di Silvia e mamma Teresa per la scomparsa del caro
geom. Antonio Comatto
— **Torino**, 20 giugno 1989

L'**Associazione Pastificatori** della Provincia di **Torino** partecipa al lutto

Pina, Lella, Caterina e Pietro sono vicini a Silvia e piangono fraternamente **ALDO.**

Teresa Camarello
Marisa e Maurizio Peglioli
Claudio Correndo
Paola Lupo
Sandra Perla Beri
partecipano commossi al dolore di Silvia per la perdita del **PAPA'.**

Nonna **Carla, Pino, Giugi** e **Pietro Brusco** sono vicini a Silvietta per la perdita del caro **PAPA'.**

Ci ha lasciati
Cesare Denti
anni 84
La annunciano la moglie **Alda**, la figlia **Carla**, genero e nipoti. Un particolare ringraziamento per gli amici Anna e Luigi Perna per l'affetto dimostrato. Funerali giovedì alle ore 15 partendo da via Sempione 200/A/10. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 giugno 1989.

Il **consiglio** e la **Revisori** 192/2-200/A/10 partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico
Cesare Denti
La famiglie: **Albery, Gosso, Giroso, Duggero, Penna, Porta, Pogni, Grosso, Quirico, Fasolo**
— **Torino**, 20 giugno 1989

Ciao Nonno **LUPO, Dede** e **Bianca**

Pina e Nino Carpani ricordano affettuosamente il caro amico **CESARE**

Piero è affettuosamente vicino a Dede nel ricordare il **NONNO**

E' mancato
RAGIONIERE CAVALIERE
Giacinto Rocca
maresciallo degli Alpini
L'annunciano addolorati il figlio, la nuora, gli adorati nipoti **Flavia e Chiara**, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ghidardi ed alla sua équipe. Funerali giovedì 22 ore 16 nella parrocchia Pozzo Strada, indi la cara salma proseguirà per Cocconato.
— **Torino**, 19 giugno 1989.

La famiglia **Ferraro - Vaneglio** partecipa commossa.

Cristianamente è mancato
Luigi Spigolon
Cav. di Vittorio Veneto
Classe 1899
Lo piangono le figlie, genero, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento ai proprietari e collaboratori del ristorante Sole Alto. Funerali giovedì 22 c.m. alle ore 10 nella parrocchia S. Giuseppe Lavoratore, corso Vercelli 208. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 19 giugno 1989

Cristianamente è mancato in Pietra Ligure il
prof. Pietro Zalaschi
di anni 74
Ne dà il triste annuncio la moglie **Nella**. Funerali avranno luogo giovedì 22 c.m. alle ore 10 nella chiesa San Secondo di Torino.
— **Pietra Ligure**, 21 giugno 1989

Cassera Ottina, Francesco Pignata con accorata commozione, ricordano il caro ed indimenticabile fratello amico **PIERO**.

E' mancata ai suoi cari
Carla Corana
vedova Woolinghouse
Ne danno il triste annuncio il fratello **Bruno** con la moglie **Rina** e gli adorati nipoti **Gianfranco, Patrizia, Elisabetta** e **Beppe**. La cara salma partirà dall'ospedale martedì, via Tofane il 22 giugno alle ore 14,30 diretta a Villafranca ove sarà officiato l'ufficio funebre nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 giugno 1989

Famiglia Musesti partecipa al dolore.

Gli **amici** della **CSEA** si uniscono a **Gianpiero** in questo momento di profondo dolore per la scomparsa del caro papà
Mario Vaschetto
— **Torino**, 21 giugno 1989

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ambivari
Evelina, i figli, nuora, genero e cognata. Funerali giovedì 22 alle ore 8,15 nella Parrocchia Santa Croce.
— **Torino**, 20 giugno 1989

La Cas S.a.s. grande parte al dolore del signor Aldo Ambivari per la scomparsa del **PADRE**
— **Torino**, 20 giugno 1989

La famiglia **Castelli** partecipa al dolore della famiglia Ambivari per la perdita del
Giuseppe Ambivari
— **Torino**, 20 giugno 1989

E' mancata
Speranza Lucchini ved. Maris
Lo annunciano i figli **Bruno, Maria e Franca**, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 16 da via Cesare Battisti 94
— **Collegno**, 21 giugno 1989

Il **Consiglio di Amministrazione** della **F.lli Maris Spa** partecipa al lutto di Bruno e Gianfranco Maris per la perdita della cara **MAMMA**.

Il **Presidente** ed i **Sindaci** del **Collegio Sindacale** della **F.lli Maris Spa** partecipano al dolore di Bruno e Gianfranco Maris per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Collaboratori, impiegati e **Maestranze** della **F.lli Maris Spa** partecipano al dolore della famiglia.

La **Società Rappresentanze Gatacrall Snc** partecipa al lutto che ha colpito Gianfranco e Bruno Maris.

Il **Gruppo Pianiffix Spa di Milano** si unisce al lutto che ha colpito e presidente ing. Gianfranco Maris e famiglia.

Si uniscono al dolore di Bruno e Gianfranco:
Mario Floris e famiglia
Gian Mario Lualdi e famiglia
Giusto Seminara e famiglia
Francesco Rangoni e famiglia.

La **Società Floris** partecipa al dolore che ha colpito Bruno e Gianfranco Maris e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Alessandro Balbiano è vicino nel dolore di Bruno e Gianfranco Maris per la perdita della cara **MAMMA**.

Valeria Maioni e famiglia partecipano commossi al dolore degli amici Gianfranco e Bruno

E' profondamente mancata all'affetto dei suoi cari
Agnese Spinardi nata Viberti
La piangono: figli **Franca, Maria, Olga, Caterina, Aldo** e rispettive famiglie, fratelli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 10 parrocchia S. Simonetta. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 20 giugno 1989

Miranda Martinetti con il papà **Orazio Puleo** e figli, partecipano al dolore della famiglia.

Gino, Linda, Ondo, Nella, Guido partecipano al dolore.

E' mancato
Pietro Lanza
Addolorati lo annunciano i parenti tutti. Funerali giovedì 22 giugno alle ore 8,15 alla parrocchia S. Ambrogio.
— **Torino**, 19 giugno 1989.

E' partito sull'ali dorate
Elisa Marescotti Giacosa Zola
partigiana
Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio **Giuseppe Dino Giacosa**.
— **Torino**, 21 giugno 1989

Ursula Alessi
Alberto Bianco
Michele Calandri
Piero Camilla
Mario Castella
Enzo e Riccardo Cavaglion
Mario Cordero
Emma Maio
Rene Massero
Renzo Prelati
Nuto Revelli
partecipano al dolore di Dino per la scomparsa della mamma
Elisa Marescotti Giacosa Zola
— **Cuneo**, 20 giugno 1989

Direttivo e **Comitato Tecnico** dell'**Istituto Storico della Resistenza** in Cuneo e Provincia sono vicini all'amico Dino Giacosa per la scomparsa della **MAMMA**.

Esprimono la partecipazione al lutto dell'assessore Dino Giacosa per la scomparsa della mamma sig.ra
Elisa Marescotti Giacosa Zola
gli amici della **Commissariato Provinciale di Cuneo del P.R.I.** e delle sezioni di **Cuneo, Alba** ed **Albese, Mondovì, Savigliano, Fossano, Saluzzo, Bra, Borgo San Dalmazzo, Valdieri, Cava**
— **Cuneo**, 20 giugno 1989

L'Onorevole **Guido Martina**, la moglie **Paola** ed i figli **Gianluca, Anna** e **Piercarlo** partecipano commossi al dolore del caro Dino per la morte della mamma signora
Elisa Marescotti Giacosa Zola
— **Cuneo**, 20 giugno 1989

Mario e Paola Bellino ricordano con commozione la signora
Elisa Zola
— **Torino**, 19 giugno 1989

E' mancato
Antonio Pezzutti
Ardens ATM
Addolorati lo annunciano la moglie, la cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia Gran

Aperta al Lingotto la mostra che presenta 260 opere

Dalla Russia 60 anni d'arte

Agnelli: «La rassegna si integra con quella a Palazzo Grassi» - Argan: «E' la rivalutazione dell'avanguardia sovietica» - Iotti: «Peccato per quei quadri distrutti in nome della politica»

TORINO — Sotto uno sventolare di enormi gonfaloni rossi che il vento muoveva come fiamme è stata «varata» ufficialmente ieri sera al Lingotto la grande mostra dedicata all'arte russa e sovietica dal 1870 al 1930, realizzata in collaborazione tra Fiat, Ministero per la Cultura sovietico e Associazione Italia-Urss.

La rassegna ripercorre, attraverso 260 opere, il [illegible] storico di una nazione che, oggi, come ha sottolineato Giulio Carlo Argan, «*risalendo alle prime autentiche fonti della sua rivoluzione, ritrovato e rivalutato l'avanguardia artistica dei primi decenni del secolo*».

Un momento di ricerca di radici che non è solo sovietico, ma s'inserisce, grazie a misteriosi canali che confluiscono nell'Arte senza frontiere, in un più ampio scenario. Ha detto Giovanni Agnelli nel suo discorso di benvenuto ai politici (con l'ambasciatore dell'Urss, Lunkov, erano presenti il presidente della Camera, Nilde Iotti, il sottosegretario ai Beni Culturali, Astori, gli onorevoli Bodrato, Rognoni e Forte) agli studiosi e agli invitati che gremivano il cortile dell'ex fabbrica. «*Questa mostra è, in un certo senso, complementare a quella sull'arte italiana del Novecento che si sta svolgendo a Palazzo Grassi a Venezia*». Poi, ricordando l'ampiezza del periodo storico rappresentato dalle opere esposte, ha aggiunto che solo in questo modo [illegible] possibile «cogliere in tutto il loro sviluppo storico i diversi movimenti che si sono succeduti: dalla vecchia [illegible] all'Unione Sovietica, [illegible] primi segni del Modernismo sino all'affermazione del Realismo Specialista come arte ufficiale».

Torino. Un dipinto esposto al Lingotto in occasione della mostra dedicata all'arte russa e sovietica

Ma la [illegible] anche vetrina d'un edificio che è stato guscio della storia industriale italiana. E [illegible] alla gigantesca mole del Lingotto che incombeva [illegible] cortile, Giovanni Agnelli [illegible] voluto sottolineare l'unicità di questo luogo della memoria: «*È il più naturale per una manifestazione promossa [illegible] organizzata dalla Fiat e dimostra, una volta di più, le sue grandi possibilità d'impiego: una struttura che rappresenta una grande opportunità per le sue attività culturali e per la vita civile*».

Dopo il discorso di Giulio Carlo Argan, che ha firmato l'introduzione al catalogo [illegible] Fabbri, è intervenuto l'ambasciatore sovietico Lunkov ha messo in evidenza gli stretti legami tra Unione Sovietica e Italia («*entrambe hanno esercitato un ruolo primario importanza per la vita spirituale del mondo*») e, più [illegible] quelli con Torino, gemellata con Volgograd: «*Ho negli occhi i due grandi archi che a dicembre s'alzarono dalla pista di Caselle per portare aiuti concreti alle popolazioni colpite dal terremoto in Armenia*».

Dopo l'on. Astori e Maria Magnani Noya, che ha auspicato maggiori scambi culturali tra la città e l'Urss, l'intervento di Nilde Iotti. «*E' una mostra che ci consente d'ammirare, di vivere, anche grazie all'apertura politica in atto in Urss, una grande arte sconosciuta di più all'Interno della quale si colpo[illegible] no profondi connessioni con i movimenti artistici dell'Europa degli anni a cavallo tra [illegible] e '900. Dopo averla vista mi sento arricchita d'una irripetibile esperienza*».

L'inaugurazione ufficiale è stata l'ultimo atto della «giornata [illegible] Lingotto. In mattinata Nilde Iotti aveva voluto visitare [illegible] anteprima la rassegna. Accompa[illegible] direttore artistico [illegible] Carandente, s'[illegible] soffermata per due [illegible] davanti alle opere ospitate nei bianchi «golfi» creati [illegible] Renzo Piano: Chagall e [illegible] sua fantasia, che Argan definisce «*liberazione da tutte [illegible] censure*», Kandinskij, «*il movimento radicale di tutte [illegible] strutture percettive e intellettuali*», Malevic, «*la temeraria discesa al grande zero [illegible] sapeto [illegible] si riapriva infinita la prospettiva del sapere*».

Ogni quadro, un'evocazione storica, un momento [illegible] discussione. Ma anche [illegible] menti di rabbiosa [illegible] Di fronte a certe realizzazioni [illegible] Vladimir Tatlin o [illegible] Naoum Gabo di cui si possono ammirare solo i bozzetti, perché gli originali [illegible] stati distrutti in [illegible] non aderenti ai dettami del regime, Nilde Iotti s'è rabbuiata: «*Sì, sono triste questa parte di esposizione è drammatica. Fa soffrire la mancanza di pezzi che non facevano parte solo dell'arte sovietica, ma dell'arte senza etichette e che sono stati cancellati per sempre in nome della politica*».

Renato Rizzo

Viaggio nel pianeta-Maturità: piccole accortezze per [illegible] sfigurare all'orale

Il colloquio non è un gioco a quiz

I professori: «Meglio rispondere [illegible] quanto vi si chiede [illegible] solo dopo allargare il discorso» - «Il linguaggio dev'essere colto-colloquiale senza pedanterie» - «Non nascondere gli interessi extra-scolastici»

ROMA — Il Manzoni riporta la notizia che il prin[illegible] di Condé dormì [illegible] otticamente la notte precedente la battaglia di Rocroix. Il riferimento fin troppo [illegible] ogni volta che si parla [illegible] una grande vigilia, qui serve per dire che il «grande giorno della maturità» e alle porte e che domani 470 [illegible] studenti continueranno con il tema. A questa prima prova abbiamo dedicato il pezzo di ieri; agli orali punta invece quello di oggi.

Le cose che il [illegible] sanno. Se [illegible] cose [illegible] sapete bene, un [illegible] non ve lo toglie nessuno. La distanza tra [illegible] il [illegible] però si percorre fornendo un elemento aggiuntivo quello di una esposizione chiara, di un discorso organico, non precipitoso, non a pappagallo, insomma un vero conversare [illegible] «maturi» e non una interrogazione [illegible] primo della classe. Come fare? Presto detto.

L'importanza di esercitarsi. C'è [illegible] modo di ripassare che è [illegible] mentale. Uno «parla» dentro [illegible] se, rapidamente e saltando molti passaggi, fin tanto che decreta unilateralmente che una certa cosa la sa. Ecco, questo tipo [illegible] ripasso è ad altissimo rischio perché ciò che mentalmente ci sembra scontato, alla prova [illegible] fatti potrebbe non esserlo. La ricetta convalidata dall'uso, dice invece che bisogna esercitarsi a ripetere a voce alta e chiara (sarà anche una cosa [illegible] matti, ma conviene [illegible] stesso), fermandosi ogni volta che si incontra la benché minima difficoltà espositiva per chiedersi da cosa sia generata (e ovviamente rimuovere la causa). L'esercizio di ripetere ad alta [illegible] ripetuto più volte e, possibilmente, di fronte a interlocutori diversi, [illegible] cui reazione [illegible] pirete [illegible] vi siete espressi [illegible] chiarezza o meno.

L'esame [illegible] è un quiz. Conclusa la domanda, sta a voi rispondere ma, dato che non c'è nessun [illegible] metro, non siete tenuti a farlo in [illegible] secondi netti. Quindi rispondete con calma, solo così potrete [illegible] re chiari. Inoltre chi parla [illegible] farsi prendere dall'emozione e dalla fretta, manifesta un [illegible] di sicurezza assai apprezzabile.

A domanda risposta. L'addestramento formale dei [illegible] prevede [illegible] prevedeva) che [illegible] dicesse «a domanda rispondo» prima — appunto — di rispondere. Questo esempio peregrino può essere utile al maturando: rispondete a quanto [illegible] chiede e per come vi si chiede. Questo va fatto bene, e subito dopo [illegible] domanda. In maniera che il professore si renda conto che avete capito la domanda e che la risposta la conoscete. Dopo, e solo dopo, potete allargare il discorso. Una volta risposto chiaramente, non abbiate paura di [illegible] avanti allargando il discorso e stabilendo i collegamenti giu[illegible].

Linguaggio colloquiale-colto. Il linguaggio giusto per l'esame è quello colloquiale-colto, proprio di persone che normalmente parlano bene. Assolutamente sconsigliata e invece la sceneggiata da esame, quella che prevede lo studente impelagato in frasi letterarie ed esposizioni libresche che [illegible] orecchi del professore vogliono dire una cosa sola: questo normalmente parla male, tanto che per darsi un tono s'è dovuto preparare [illegible] parte.

Non nascondete la vostra cultura (quando c'è). I professori non sono carne[illegible] e non amano essere considerati tali. Provate a pensare che sono [illegible] sicuramente preparate e, nella maggior parte dei casi, [illegible] interessi culturali. Non hanno nessuna voglia [illegible] stare lì a registrare gli schemini tenuti a memoria che voi [illegible] sciorinan[illegible]. Se quindi il colloquio vi ne fornisce la possibilità, [illegible] abbiate timore di mostrare i vostri interessi e le vostre letture.

Già, le letture, perché vogliamo sperare che un «maturo» sia almeno un assiduo lettore.

Raffaello Masci

Il giornalista americano ritratta

«Sì, la biografia di Lalo contiene degli errori»

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Il giornalista televisivo [illegible] Brinkley, l'autore [illegible] «Washington va [illegible] guerra» sul secondo conflitto mondiale, che accusa [illegible] tradimento l'allora addetto navale dell'ambasciata d'Italia [illegible] raglio Alberto Lais, [illegible] ammesso ieri di potere essersi sbagliato, e ha aggiunto di [illegible] chiesto [illegible] suo editore di modificare alcuni passi del suo racconto.

[illegible] il libro [illegible] uscito in edizione tascabile [illegible] una sola leggerissima rettifica, e l'editore ha rifiutato altri cambiamenti.

Con un'iniziativa senza precedenti, il ministero della Difesa italiano aveva messo un'inserzione sul *New York Times* e il *Washington Post* per smentire Brinkley, ricordando che un altro autore, Montgomery Hyde, era stato condannato per aver calunniato Lais.

Secondo Brinkley che dice di aver usato [illegible] ricercatori per il suo libro - e prima di lui Montgomery Hyde - Alberto Lais fu invitato da Mussolini a Washington nel'40 per sabotare 27 mercantili italiani bloccati [illegible] porti statunitensi. [illegible] Sedotto dalla [illegible] spia [illegible] glio americana Cynthia, [illegible] secolo Amy Thorpe, l'ammiraglio le avrebbe svelato e letto i piani di [illegible] taggio a [illegible] vigilia dell'espulsione [illegible] dagli [illegible] le avrebbe consegnato i cifrari della nostra marina militare. L'[illegible]ittente si sarebbe servita dei cifrari per attaccare Taranto. La famiglia Lais ha confutato le accuse, ricordando che i 27 mercantili vennero sabotati all'insaputa dei servizi segreti americani, e che l'attacco inglese a Taranto ebbe luogo cinque mesi prima dell'espulsione dell'ammiraglio. Ma nell'edizione [illegible] «*Washington [illegible] alla guerra*» è stato cambiato un solo punto: Lais non avrebbe sabotato [illegible] mercantili.

[illegible] un cecio, tutti salvi

BRESCIA — Un cacciabombardiere «Tornado» dell'aeronautica [illegible] di [illegible] a Ghedi, a [illegible] chilometri [illegible] Brescia, è precipitato ieri mattina poco dopo il decollo. Il pilota e il navigatore sono riusciti a salvarsi azionando l'espulsione [illegible] seggiolino e sono giunti a terra pressoché incolumi. L'aereo [illegible] continuato a volare per alcuni secondi, privo [illegible] controllo. Si è poi schiantato al suolo in un campo [illegible] granoturco, senza provocare feriti. Secondo le prime indiscrezioni alcuni volatili sarebbero entrati [illegible] motori a reazione, arrestando le turbine.

[illegible] Neonato ucciso, tra i rifiuti

VARESE — Il cadavere [illegible] un neonato è stato scoperto in un cassonetto dei rifiuti a Gurone, [illegible] provincia [illegible] Varese. A trovarlo [illegible] stati tre incaricati del Comune che stavano effettuando la [illegible] delle immondizie. Quando se ne sono accorti e [illegible] bloccato [illegible] ingranaggi, il corpo del piccolo era stato [illegible] parzialmente schiacciato, rendendo difficile l'identificazione del sesso. Secondo i carabinieri il neonato, partorito probabilmente [illegible] scorsa notte, sarebbe stato soffocato con [illegible] idrofilo.

(Ansa)

[illegible] Folla in setta religiosa

[illegible] — Esasperato per le continue persecuzioni dei componenti della setta religiosa «Vita universale», [illegible] faceva parte, ma dalla quale aveva deciso di uscire, Nunzio Coppola, 27 anni, studente di psicologia, si è vendicato dei suoi persecutori. Ha incendiato [illegible] una molotov l'appartamento di Ciro Aurigemma, un altro appartenente alla setta. Coppola è stato arrestato per incendio doloso; per la st[illegible] accusa [illegible] gia [illegible] un anno e mezzo di reclusione nel 1988.

(Ansa)

[illegible] Iscrizioni [illegible] troppo facili

CATANZARO — Medici [illegible] per visite militari «compiacenti». Il sostituto procuratore Bruno Muscolo [illegible] inviato [illegible] comunicazioni giudiziarie nell'ambito di un'inchiesta sulla gestione dell'ospedale militare di Catanzaro. L'indagine riguarda presunte irregolarità nell'effettuazione delle visite di leva; alcuni giovani [illegible] ro stati esonerati dal servizio militare senza che le loro condizioni fisiche lo richiedessero, alcune reclute avrebbero avuto periodi di convalescenza un po' troppo lunghi. Le comunicazioni giudiziarie sono [illegible] te inviate ad ufficiali medici e ad alcuni giovani [illegible].

[illegible] [illegible] Sipra

ROMA — Il direttore [illegible] Raidue, Giampaolo Sodano, riferisce [illegible] nota diffusa [illegible] Rai, «*ha rassegnato il 16 giugno scorso, con lettera inviata al presidente [illegible] Sipra Eugenio Peggio, le sue dimissioni [illegible] consigliere, vicepresidente e amministratore delegato della stessa concessionaria di pubblicità*».

(Ansa)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 18.000 la riga. Rubriche di cessioni/vendite L. 9.000, lavoro L. 6.000, singole L. 15.000. Rubriche 8 e 11 giornaliero L. 9.000. Avvisi urgenti (solo testo o numeri + doppio). Avvisi urgenti, dalla terza o successiva riga.
In base di offerta di impiego e lavoro, l'Editore richiede che la legge 9.12.1977 n° 903 sulla discriminazione tra sessi e l'handicap sia rispettata in ogni legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
[illegible] 50 MILIONI
[illegible] EROGAZIONE

AAAAAAAA
[illegible] FINANZIAMO [illegible] CESSIONE 5° GIA [illegible] CORSO [illegible] MUTUI 1° [illegible]
Tel. 011 508.241 - 547.69[illegible]

AAAAAAAA PRECOTTI SPA dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti coloro che desiderano reperire velocemente in un giorno lavorativo senza garanzie e senza spese fino a L. 20 milioni rimborso 8,3% mese e in 4 giorni (preventivando di più di provvisti) molto vantaggiosi anche in secondo subalterno fino a L. 100 milioni rateizzabili in 15 anni. Per ogni esigenza anche con forte ipoteca e migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
PRECOTTI S.P.A.
[illegible] 249.8205 - 771.0826 corso Francia 19

AAAAA
A TUTTI
[illegible] FINANZIAMENTI
TASSO 8% FISSO
[illegible] ANCHE PROTESTATI
CESSIONE V STIPENDIO
prestiti su [illegible]
'PRESTIT'
TEL. [illegible] - 592.283

A.A.A. A lavoratore/trice di 2 anni concedo mia disponibilità di qualsiasi importo con bassa ipoteca, rateizzo a piacimento. Telefonare 837.248.

ATTENZIONE! Finanziamo personale di banche che desiderano a tutti senza una formalità specifica. 011 650.3864

A.F.I.T.
TEL. 650.3717 - 650.3782
[illegible] «PRESTITI»
IN [illegible]
Corso Massimo d'Azeglio 60 Torino

A CASALINGHE [illegible] DIPENDENTI PICCOLI PRESTITI SUBITO [illegible] SINGOLA MUTUI E FIDUCIARI [illegible] TEL. 740.120

Ang Mut
PRESTITI
solo sulla [illegible]
MUTUI
TUTTA ITALIA
zona Stadio tel. 011 358.760 - 325.[illegible]

ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
Disponiamo ne evito a casa
011 502.524 - 598.349
Simet corso Rosselli 63 Torino

A [illegible] prestito per maggiori informazioni su L. 1 milione a 20 milioni. Rate mensili da definire. Tel. 011 248.1877
A [illegible] convenzionata senza spese anche [illegible] a [illegible] agevolate anche [illegible] proposte. Tel. 516.030

CASALINGHE [illegible] MILIONI
IMMEDIATI - [illegible] UNICA
Disponiamo subito [illegible] prima e Casa
FINLADY
Via Trofarello 108 Torino 011 372.139

FIDUCIARI
CON ESITO [illegible]
[illegible] da 2 a [illegible] milioni
erogate comunicati direttamente anche [illegible] singola verifica [illegible] pochi [illegible] minuti e [illegible] fisso
TEL. 011 639.716
Ingiro e dintorni

FINAMP
[illegible] in 24 ore agevoli finanziamenti rateizzabili [illegible]. Tel. 595.554 - 595.776

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
[illegible] IN 24 [illegible]
Telefonare
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO
[illegible] TASSI BANCARI CONVENZIONATI
[illegible]
I.T.I. divisione finanziaria
Tel. [illegible] 2332
Disponiamo collaboratori

FINPROGRAMMM
[illegible] IN 24 ORE
dipendenti commercianti pensionati e casalinghe
[illegible] SINGOLA
TEL. 506.465
corso Cincinnati 20 int.
orario 8,30 - 19
L. 5 milioni = L. 96 rate X 30 mila
L. 8 milioni = L. 156 rate X 42 mila
L. 10 milioni = L. 200 rate X 54 mila
NO SPESE ANTICIPATE

GABETTI MUTUI
per importo sopra [illegible] in 7 giorni lavori competitivi rate scadenti dopo data a 15 anni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per importo sopra [illegible] in 7 giorni lavori [illegible] a [illegible] Tel. 57.67.

G.F.C.
finanziaria
[illegible] MIGLIORE [illegible]
[illegible] IN [illegible] ore
PER I [illegible] PROBLEMI
TASSI BANCARI
TEL. 650.8330 - [illegible]
corso Raffaello 6 Torino

[illegible] TASSI BANCARI
[illegible] IN 24 ORE
dipendenti commercianti pensionati e casalinghe
[illegible] SINGOLA
TEL. 506.465
orario 8,30 - 19
L. 5 milioni = L. 96 rate X 30 mila
L. 8 milioni = L. 156 rate X 42 mila
L. 10 milioni = L. 200 rate X 54 mila
NO SPESE ANTICIPATE

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti casalinghe pensionati
Tel. [illegible] 546.600-548.384

PRIVATO
[illegible] IN [illegible]
[illegible] 20 E 200 MILIONI
[illegible]
TEL. 011 [illegible]

[illegible] SERVE UN PRESTITO? Erogazioni anche in 24 ore. Rateizzazione mensile, [illegible] Tondo [illegible] 011 307[illegible]

NON pensate che spendere e dovere pensare ma semplicemente farsi [illegible] a Torino tel. 340 [illegible] Aprile 363 [illegible] 10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, niente altro. Fiscali [illegible] (banche) 06 [illegible] 530.432

3 Aziende e negozi

ARTICOLI [illegible] vendesi occasione commerciale mq 400 magazzini [illegible] vetrine [illegible] Casale. 530.472

AZIENDA produttiva [illegible] Torino ottima vista commerciale [illegible] [illegible] lavorazione [illegible] Tel. 545.526

BAR affare [illegible] Piemonte cedesi a persone [illegible] [illegible] [illegible] affittasi [illegible] 600 mila + IVA. Tel. 380.842

BAR [illegible] Torino [illegible] affare [illegible] 60 L. 60 milioni Tel. 521.[illegible]

BAR [illegible] Torino [illegible] [illegible] 240 mila + IVA. Tel. 363.286

BAR [illegible] Torino [illegible] [illegible] Tel. 548.475

BAR [illegible] [illegible] L. 500 mila [illegible] 45 mila [illegible] Tel. 530.163

BAR [illegible] [illegible] 200 mila + IVA [illegible] Tel. 363.[illegible]

BAR [illegible] [illegible] [illegible] Tel. 363.[illegible]

BAR [illegible] [illegible] [illegible] 100 mila [illegible] Tel. 521.[illegible]

BAR [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1 milione 200 mila + IVA [illegible] Tel. 363.[illegible]

BAR [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tel. 363.[illegible]

CAVIT 598 857 [illegible] Torino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Pininfarina: «Se ... riparlerà ad ottobre»

Rinviata la disdetta per la scala mobile

«Entro la ... mese consulterò gli industriali»

ROMA — La Confindustria prende tempo sulla scala mobile e sembra orientata a non disdire l'accordo ... tingenza ... i sindacati. La decisione, comunque, ... con ogni probabilità ... data a ottobre.

E' quanto emerge ... alcu... dichiarazioni del presidente della confederazione Sergio ... all'assemblea dell'Unione degli industriali ... Varese. «L'adesione data da Lucchini era valida per tutto l'89 — ... detto Pi... — ma andata ... fermata entro questo mese. Quindi, dovremo prendere una deci... ... prossimi dieci giorni. ... questo proposito valuteremo l'opinione della nostra base e l'atteggiamento dei sindacati per arrivare ad una soluzione di comune accordo che rimandi la vertenza alla fine ... ottobre».

Il merito al dibattito all'interno della Confindustria emerso al convegno ... Santa Margherita. Pininfarina ha precisato che ... un dibattito tra gli industriali e, si è assunto la paternità della riforma ... convinto ... primo giorno della presidenza — ha detto — che è necessaria una riforma nella nostra organizzazione per poter stare al passo ... il profondo rinnovamento che interessa il Paese e, più in generale, l'Europa. La riforma serve per raggiunge... le dovute sinergie e per amministrare le risorse, ma deve essere preceduta ... ripensamento ... stare insieme nelle ... condizioni di rappresentanza e di servizio».

Il presidente della Confindustria, infine, ... ricordato di ... e alla platea degli industriali di Varese l'importanza delle piccole e si è detto contrario ad estendere anche a questa categoria ... aziende talune vincoli dello statuto dei lavoratori come previsto da alcuni disegni di legge.

Sergio Pininfarina

«Non si tratta — ha ... mato — ... mettere in discussione diritti fondamentali dei lavoratori, che sono già pienamente tutelati. Bisogna ... evitare che ... introducano vincoli all'operatività delle piccole imprese».

A Pininfarina ha risposto indirettamente il segretario confederale della Cgil, Fausto Bertinotti: «Se la scala mobile ... disdetta, ... riprenderemo più la trattativa sulle relazioni industriali con ... Confindustria — ha detto — ci incontreremo direttamente quando scadranno i contratti ... categoria». Bertinotti ... ha partecipato ieri a Torino a ... seminario organizzato dalla Fiom piemontese ha aggiunto che «dietro l'attacco alla scala mobile c'è il tentativo di arrivare alla predeterminazione degli aumenti salariali e alla centralizzazione del confronto contrattuale».

«Se la Confindustria rinuncerà a questo atto sconsiderato — ha concluso il segretario della Cgil — andremo invece a un stretta per chiudere il confronto sulle relazioni industriali ai primi di luglio».

... Industria, l'89 ... con un record

ROMA — Boom della produzione industriale all'inizio dell'89. ... primi due mesi di quest'an... ha registrato, infatti, un incremento ... 15,3% rispetto allo ... periodo dell'88. Si tratta, in assoluto, del miglior risultato ... a segno ... nostra industria dal gennaio dell'anno scorso, dovuto ... buon andamento sia sul mercato interno (+15,6%) sia ... quello estero (+14,8%). Sono i dati resi noti ieri dall'Istat.

Con riferimento alla destinazione economica dei prodotti, il balzo dei primi due mesi '89 è stato maggiore per i beni intermedi (+18,9%) e per i beni finali di investimento (+16,1%).

L'analisi per attività economica mostra incrementi nei mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (+21,3%), ... prodotti in metallo (+27,5%), nella costruzione di materiale elettrico ed elettronico (+16,6%).

Secondo una previsio... formulata ... Centro studi bolognese Prometeia la domanda interna, e ... particolare quella per consumi, si attesterà su buoni livelli, anche se inferiori a quelli dell'anno ... La crescita dovrebbe essere del 3,3%. Secondo Prometeia il prodotto interno lordo avrà una crescita più lenta il prossimo ... no (+3,6%), che porterà ad un aliegerimento del ricorso alle importazioni e delle tensioni sull'inflazione. I prezzi, infatti, dovrebbero ... sul 6,4%.

Accordata ... proroga di nove mesi, ma l'impianto dovrà chiudere ... marzo '90

Bagnoli, ultimatum Cee

Se ... decisione di Bruxelles verrà approvata ... ministri dei Dodici l'Italia potrà erogare oltre ... miliardi di aiuti alla siderurgia - Ritardata di ventuno mesi la chiusura della Laf di Torino - Non ci sarà ... concessione per Lovere

Giovanni Gambardella e Marco Lupa, ... ratore delegato e presidente ... nuova Ilva

Roma ha 30 giorni per rispondere

DAL NOSTRO ... BRUXELLES — Il nodo di Bagnoli e della siderurgia italiana riemerge sulla scena comunitaria. Ieri la Commissione Cee ha approvato ... raccomandazioni di Sir Leon Brittan, responsabile per la concorrenza, che accolgono in parte le richieste di proro... del governo italiano, ma subordinano i ... mesi ... grazia per l'area a ... di Bagnoli all'impegno italiano di chiudere l'impianto ... nuova scadenza del 31 marzo prossimo. Oggi i ministri dei Dodici devono decidere (occorre l'unanimità) ... proposta dell'esecutivo. L'Italia, comunque, ha chiesto che la discussione venga rimandata di un mese — e probabilmen... verrà accontentata — avendo nella crisi di governo l'alibi che le consente ... assumere impegni.

Lo stesso Brittan «non ... opporrà» a un tale rinvio. Dalla decisione sulle proroghe italiane, chieste per «motivi economici, tecnici e commerciali», dipenderà l'erogazione degli aiuti di ... — ... miliardi di lire — necessari per chiudere il capitolo Finsider. In particolare il versamento ... prima tranche ... due terzi) che avrebbe dovuto essere corrisposta il 31 marzo se l'Italia avesse rispettato entro quella data gli impegni assunti nel dicembre scorso. ... rimanente terzo sarà autorizzato il 31 ... prossimo, non appena ... pletato il nuovo calendario di ristrutturazione.

Bagnoli - La chiusura dell'area a caldo era prevista per il 30 giugno. L'Italia ha chiesto un ... in più; la Com... accettando ... tesi secondo cui ... buona tenuta del mercato siderurgico non ha permesso al laminatoio di Bagnoli di trovare fornitori alternativi di bramme, raccomanda ai ministri una proroga di 9 mesi, al marzo '90. In questo periodo, dice Bruxelles, sarà possibile trovare fornitori alternativi, e anzi esistono già produttori in grado di soddisfare la domanda.

Torino - La chiusura dello stabilimento Laf era prevista per il 31 marzo, ma la Commissione recepisce ... richiesta italiana di una proroga di 21 mesi (fine 1990). Il laminatoio, spiega Bruxelles, «è particolarmente adattato ... specifiche ... dell'in... ...; la sua chiusura creerebbe seri problemi d'approvvigionamento.

Lovere - Per la vendita dello ... stabilimento ... stato chie... un rinvio ... 21 mesi. ... Commissione replica che non esistono validi motivi tecnici: la vendita dovrà quindi avvenire entro il ... settembre, pena la chiusura entro il 31 dicembre.

... San Giovanni - ... volta approvate ... le proroghe per ... altri impianti, la Commissione approverà la proroga di 6 mesi (31 ... 1990) per la chiu... ... laminatoio, misura giustificata dal ritardo nell'investimento ... Piombino.

Per le decisioni della Commissione è stata sufficiente una seduta lampo. Non si è invece discusso ... ... mine: un progetto ... ricapitalizzazione per ... miliar... ..., sul quale il ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fr... ha inviato ... Commissione un documento di ... pagine definito «estremamente interessante» da Brittan, convinto fino ... vigilia che quel progetto contenesse elementi di ... to.

Le ipotesi sul caso Finsider avanzate da Brittan sono state raccolte a larga maggioranza; ... fatto l'unico commissario italiano presente, Carlo Ripa di Meana, si è trovato isolato nel tentativo di dare nuova linfa vitale ... l'area a caldo di Bagnoli ... chiusura, ... detto, «rischia di innescare ... polemiche e ... tensioni». In una situazione di mercato che tira, ha aggiunto, il suo funzionamento «consente una riduzione dei costi superiore a 30 miliardi di lire l'anno con un impatto positivo per i conti dell'Ilva». ... dimenticare che il ... commerciale negativo italiano di bramme è raddoppiato in un anno. Ma la «linea De Michelis» è stata travolta.

Fabio Galvano

Il comitato rinvia la questione delle dismissioni Ilva

Sull'acciaio l'Iri non decide

ROMA — L'Iri non decide ... Bagnoli. Ieri il comitato di presidenza dell'istituto non ... esaminato la richiesta dell'Ilva di rilevare ... stabilimento siderurgico napoletano. Deve perciò ancora essere risolta la controversia sorta fra l'Ilva e il comitato di liquidazione della Finsider che ha in mano gli impianti e che vorrebbe stabilire autonomamente la collocazione futura (teoricamente ... ipotizzabili accordi con gli imprenditori privati).

La richiesta dell'Ilva riguarda tutto lo stabilimento di Bagnoli, ma il laminatoio che l'altoforno (la cui sopravvivenza deve essere ... a ... mesi, stando alla sentenza emessa ieri dalla Cee). Nel caso di chiusura dell'area a caldo, dovrebbe essere quindi l'Ilva a procedere allo smantellamento.

Secondo le previsioni, il conflitto con i liquidatori sarà chiuso la prossima settimana, con una nuova riunione del comitato di presidenza dell'Iri. In vista di questo appuntamento si incontreranno i dirigenti di Iri, Ilva e ... per concordare la soluzione. Con tutta probabilità, fra sette giorni l'Ilva potrebbe ottenere dalla Finsider sia Bagnoli che lo stabilimento Deltacogne di Aosta. ... verrebbe verificata l'ipotesi di trasferire anche gli impianti di Lovere.

L'Ilva è ... società nata per raccogliere l'eredità della disastrata Finsider. ... finanziaria siderurgica dell'Iri. Ne ha assorbito le attività valide, il resto è affidato ai liquidatori (alcuni stabilimenti sono già stati venduti). Adesso Giovanni Gambardella, amministratore delegato dell'Ilva, sostiene che anche Bagnoli, ... e Lovere possono avere un ruolo nella strategia di risanamento.

Per l'altoforno di Bagnoli, l'azienda dovrà attuare le indicazioni ... Comunità e del governo. Il laminatoio potrebbe dare risultati economici soddisfacenti, grazie anche al positivo andamento ... del ... dell'acciaio. ... siderurgia pubblica, comunque, ha ... Taranto il perno della riorganizzazione. «Abbiamo trovato a Taranto un sistema di lavoro che ... troppo poteri ai sindacati e li abbiamo dovuti convincere che siamo interessati all'efficienza e non solo alla produzione» ha detto Gambardella al *Financial Times*.

Gambardella ... anche abbozzato una strategia ... ... leanze ... gli altri ... ... siderurgici cercherà accordi con i gruppi europei e, solo se non fosse possibile, guarderebbe ... di fuori del continente. A proposito di eventuali joint venture, Gambardella aggiunge: «... siamo pronti a offrire ciò che abbiamo», un partner europeo potrebbe cioè avallarsi delle tecnologie ...

L'amministratore delegato dell'Ilva fa presente che le ristrutturazioni saranno impos... ... mercato. Ecco perché lancia ... ... manager europei: «E' inutile combattere una guerra ... noi per le prossime mille tonnellate ... produzione».

Il destino di Bagnoli, intanto, tiene in allarme i sindacati. La Fiom-Cgil e la Uil criticano la decisione della Cee di concedere solo ... mesi ... vita all'altoforno. Una nota della Fiom parla di «valutazione non ... e falsata da interessi particolari». Roberto ... Maulo, coordinatore Uilm, parla di decisione sbagliata visto che «il mercato continua a mantenere ... alto profilo».

Roberto Ippolito

Presentato il bilancio del gruppo: raddoppiano i profitti

Falck «Per l'asta Finsider c'è anche la nostra offerta»

L'operazione possibile con una joint-venture - Smentite le voci di cessione della Cantieri Metallurgici

MILANO — Il buon vento che da molti mesi spira sul settore dell'acciaio legato alla ripresa del consumo di auto, elettrodomestici e alle opere pubbliche ha portato al raddoppio ... profitti di Falck, che ha chiuso l'85 con un utile ... 37 miliardi (16,8 nel 1987) a livello consolidato, su un fatturato di 1.525 miliardi (1.310) e un utile di 23,3 (13) per la capogruppo. Il dividendo ... di 300 ... ricontro ai precedenti 170) per le ordinarie, di 350 (225) per le risparmio. Non solo, ma il buon trend continua, come hanno spiegato ieri alla assemblea degli azionisti Alberto e Giorgio ... Assemblea che ha nominato tre nuovi consiglieri: il direttore generale e amministratore delegato della società Achille Colombo, Vincenzo Bozzani e Bruno Isabella.

Alberto Falck ha riconfermato l'intenzione di stringere accordi per Cogne, azienda Finsider che produce acciai inossidabile e acciai speciali, e che rientra nelle attività che il gruppo di stato dovrebbe cedere. Per Cogne Falck ha già avanzato una cosiddetta «proposta di merito» che prevede sia l'acquisizione dell'intera società, in alternativa, una società in joint-venture pubblici e privati in gestione a ... In ... poiché Cogne sta tornando in attivo (in attivo è già il settore degli acciai inossidabili) non è improbabile che Lupo e Gambardella chiedano al liquidatore di acquistarla alla Ilva. I Falck, comunque, non disperano di riuscire alla fine a trovare un accordo, nonostante sulla Cogne altri due gruppi sono in corsa, Amenduni di Vicenza e Foroni di Torino, e altri due produttori minori siano interessati.

E' questo, per il momento, l'impegno più grosso che la società bolognese ha di fronte, anche se in prospettiva i gruppi vedranno certamente altri movimenti e altre alleanze. Tornata in attivo, la Falck ha risorse da impegnare, e sembra decisa a mantenere posizioni di leadership attraverso acquisizioni e ...

«Il momento attuale, tutto il settore acciaio è in movimento, non solo in Italia ma anche all'estero: in Germania, ad esempio, si sta aspettando l'intesa tra i colossi Thyssen Krupp e Klockner e Salzgitter. Alla fine dell'assemblea, Alberto Falck ha negato qualsiasi ... di cedere le Cantieri Metallurgici, una ipotesi che era stata ventilata da Luigi Lucchini, ... recente intervista.

V. S.

... Kim ... della Sabena

BRUXELLES — La compagnia di bandiera belga Sabena ha annunciato che la ... Air... e la olandese ... assumeranno una partecipazione del 20% ... ognuna nella propria società operativa. La ... na World Airlines è ... sidente della compagnia belga, Carlos Van Rafelghem, che ... rivelato l'ammontare finanziario dell'operazione, ha aggiunto che la quota di maggioranza pari al 60% del capitale resterà nelle mani della Holding Sabena Group.

Secondo i dirigenti della Sabena la partecipazione della British Airways e della Klm consentirà alla compagnia belga di espandersi più velocemente e in modo più soddisfacente ... un mercato europeo deregolamentato.

Il presidente della Sabena ha aggiunto che la partecipazione della Klm e della British Airways non condizionerà le operazioni individuali delle tre compagnie ... alleanza risponde ad alcune esigenze mostrate in passato dai contraenti. La ... Airways aveva ... a lungo cercato una base sul continente europeo e l'accordo in questione dovrebbe aumentare la capacità di accesso all'aeroporto di Bruxelles Zaventem. Le due nuove compagnie ... della Sabena dovrebbero inoltre poter usufruire in futuro di accordi di partecipazione sulle rotte della ... ga. Un precedente tentativo ... fusione aveva incontrato ostacoli insormontabili. (Agi)

A Torino Prodi inaugura il nuovo stabilimento

Ora la Fata va in India

TORINO — Il ritorno in mani tutte italiane e i ... contratti in Urss hanno tranquillizzato lo ... di Pianezza, società che opera nel settore dell'impiantistica industriale e dell'engineering con tredici società sparse nel mondo e 3500 dipendenti. A ... più di ... dall'uscita dal ... inglese Fkl Babcock (con una delle prime operazioni di management buy-out avviate in Italia) la Fata prevede introiti per l'89 ... giro d'affari in crescita del 15-20% rispetto all'88 (era stato di 320 milioni di dollari) e un utile ante imposte pari al 5% del fatturato.

I dati ... sono stati forniti ieri ... presidente ... società, Gaetano Di Rosa, in occasione ... della inaugurazione della ... sede ... Fata Automation (49% Finmeccanica, 49% gruppo Fata) cui hanno preso parte, tra gli altri, il presidente ... Iri Romano ... di, l'amministratore delegato della ... Fabiano Fabiani, l'ambasciatore sovietico in Italia, Lunkov.

Resta «congelata» l'ipotesi di ... in ... sa della Fata. «Niente da fare — ha precisato Di ... — almeno per i prossimi due ... hi». Più interessanti ... della società torinese riguardo i prossimi «partners sinergici». «Abbiamo molte richieste — ha detto Rosa — tutte ... grandi aziende italiane ed americane quotate in Borsa ... ... di partners di settori determinati» ... dovrebbero rilevare una quota del 30% del gruppo. L'attuale assetto azionario della Fata è suddiviso tra la Finmeccanica (28%), il management (20-25 persone con il 28% complessivo), il San Paolo e la Banca Popolare di Novara attraverso ... ... merchant bank (14%).

... Fata fa prima società occidentale ... ... firmato ... joint venture ... l'Urss: un affare da 260 milioni di dollari: opera in regalo ... sul ... sovietico e su quello americano e da qualche tempo anche sul mercato africano e dell'Estremo Oriente. «Attualmente abbiamo colloqui molto importanti — ha ricordato Rosa — con il governo indiano per la costruzione di fabbriche di imballaggio per il settore alimentare». Le più recenti operazioni hanno interessato però ancora una ... l'Urss: un accordo ... la settimana scorsa ... ministro delle Ferrovie sovietiche (segnaletica ferroviaria); l'altro nel ... dell'energia insieme all'Ansaldo. Due intese che avranno durata ... inferiore ai 15 anni. «Un capolavoro», le ha definite Prodi.

r. c. s.

INTERBANCA
Banca per Finanziamenti a Medio e Lungo Termine S.p.A.
Sede in Milano - Corso Venezia, 56
Capitale Sociale L. 66.466.615.000
Riserve L. 255.728.458.850
Iscritta al Tribunale di ... n. 113587 2967 37

CONVOCAZIONE DI ... MILIONI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso la Sede Sociale in Milano, Corso Venezia 56, per il giorno lunedì 3 luglio 1989 ... ore 10 e, ... seconda convocazione, per il giorno 4 luglio 1989 stesso luogo ed ora, ... deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria
- Integrazione del Consiglio di Amministrazione

Parte straordinaria
- Proroga della scadenza al 30-6-1991 del termine per il collocamento del prestito obbligazionario di ... miliardi di lire deliberato dall'Assemblea dell'1/2/1988

A norma di legge, possono intervenire all'Assemblea i Soci che, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea, abbiano depositato ... azioni presso ... Sede Sociale ... presso gli sportelli delle seguenti Casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana - Banca Credito Agrario Bresciano - Banca d'America e d'Italia - Banca del Friuli - Banca di Legname - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Milano - Banca Provinciale Lombarda - Banca Sella - Banco di Dosio e della Brianza - Banco di Roma - Banco Lariano - Banco S. Geminiano e S. Prospero - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Emiliano - Credito Italiano - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane - Monte dei Paschi di Siena - Nuovo Banco Ambrosiano - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Banche ... Associate - Monte Titoli S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alberto Riccardi

PIRELLI
Società per ...
Sede in Milano
Capitale sociale L. 641.819.796.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 15901

BILANCIO CONSOLIDATO AL ... DICEMBRE ...

Ai sensi della delibera della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa n. 3908 del 21 febbraio 1989 e delle comunicazioni n. 83/09205 del 28/6/1983 e n. 84/08412 del 7/6/1984 ... informa che il bilancio consolidato ... gruppo della Pirelli Società per Azioni:

- è depositato presso la sede sociale in Milano Piazzale Cadorna 5, ... disposizione ... chiunque ne farà richiesta;
- ... stato inviato ai Comitati direttivi degli Agenti di Cambio ... tutte le Borse Valori, per ... distribuzione ... chiunque ne farà richiesta.

Milano, 21 giugno 1989

SCHIAPPARELLI ... S.p.A.
Sede in Milano - Piazza Duca d'Aosta n. 12
Capitale sociale L. 10.000.000.000 int. vers.
Tribunale di Milano n. 269944 Reg. Soc. - vol. 7379 - fasc. 44

Convocazione di assemblea

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede di Milano della Banca ... Lavoro - Piazza S. Fedele n. 3 - il giorno 30 giugno ..., alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 4 luglio 1989, nello stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre ..., relazione degli Amministratori e ..., destinazione dell'... esercizio
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti e determinazione del relativo compenso annuo
3. Nomina del Collegio Sindacale: elezione del suo Presidente e determinazione dei relativi emolumenti
4. Conferimento dell'incarico di revisione e ... dei bilanci per ... esercizi 1989-1990-1991 ai ... DPR 31.3.1975 n. 136

Possono intervenire all'Assemblea i titolari di azioni che abbiano depositato i certificati azionari, nei termini di legge, presso la sede sociale oppure presso:
Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di ... - Banca Popolare di Novara - Banco di Napoli - Banco di Roma - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio in Bologna - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Italiano - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - ... Banco Ambrosiano - Banco Santo Spirito
e per l'estero:
San Paolo Bank, Herengracht 446, 1017 CA Amsterdam (The Netherlands) - San Paolo Bank, ... Park Avenue, New York, N.Y. 10022 (USA) - Banque Vernes et Commerciale de Paris, 52 Avenue Hoche, 75008 Paris (France) - Banca Popolare Svizzera, viale S. Salvatore n. 7, Paradiso-Lugano (Svizzera)

Milano, 6 giugno 1989
p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Ilr. Marino Golinelli

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA ...
Piazza San Francesco n. 4
10059 - Susa

Avviso di ...

In esecuzione alla deliberazione n. 619 in data 8-6-1989 del Comitato di Gestione, que... U.S.S.L. n. 36 - Susa indice ... gara di appalto a licitazione privata per la ristrutturazione dei locali della ... a Ostetrico di Cuni (TO). L'... dei lavori a base d'asta è di Lire 54...
La licitazione privata sarà tenuta con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) ... 2 Febbraio 1973 n. ...
Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno far pervenire apposita domanda in bollo ... Lire ... entro ... (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso indirizzata al Presidente della UNITA' ... SOCIO SANITARIA LOCALE N. 36 - Piazza San Francesco n. 4 - 10059 Susa.
E' prevista l'associazione temporanea di imprese conché in sede di formulazione della domanda di partecipazione alla gara venga formulato mandato di conferimento all'impresa capogruppo.
Le richieste di partecipazione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Susa, li 15 giugno 1989

IL PRESIDENTE
Tullio Monti

Alitalia
Linee Aeree Italiane S.p.A.
Sede in Roma - P.le G. Pastore n. 6
Capitale Sociale L. 585 miliardi
... iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 20/9 Uff. del Registro Società

GRUPPO ALITALIA
BILANCIO CONSOLIDATO ...

Ai sensi della delibera CONSOB n. 1212 del 2 dicembre 1982 e della Comunicazione ... del 28 giugno 1983, si informa che il bilancio consolidato 1988 del Gruppo Alitalia, già messo a disposizione in occasione dell'assemblea ordinaria degli Azionisti della Capogruppo tenutasi il 10 maggio ...:

- è depositato presso la Sede sociale in Roma, Piazzale Giulio Pastore n. 6 (Servizio Affari Societari 9° piano) a disposizione di chiunque ne farà richiesta;
- è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ... Borse Valori per la distribuzione a chiunque ne farà richiesta.

ALITALIA
Linee ... Italiane S.p.A.

ECONOMICI

15 Autovetture

Bmw 320 i Touring dicembre 88 verde metallizzato perfetta vendo Autoprovata [illegible] Cassini 46 tel [illegible] 504 992

Bmw 324 TD settembre 88 metallizzato tetto apribile full-optional vendo Autoprovata Via Cassini 46 tel 505 858 - 504 992

CROMA 2000 ie 1986 quarta serie iniezione e [illegible] clean line 1986 Lancia come Regina 270 tel 751 668

DELTA integrale 1988 dodici km rosso perfetta nuova vendo garanzia Autoprovata Via Cassini 46 tel 505 858 - 504 992

GOLF GTI 16 V pari foto 87 in garanzia vendo Permuta corso Turati 17 tel 505 585

MAESTRO 75 nuova 87 in garanzia vendo Concessionaria Maserati corso Turati 24 28 tel 504 740

MERCEDES 280 SE fine 82 in garanzia vendo Concessionaria Maserati corso Turati 24/28 tel 504 740

MERCEDES 380 SEL 1981 splendida full optional vendo garanzia Autoprovata Via Cassini 46 tel 505 858 - 504 992

MERCEDES 500 e 560 compro contanti no permuta. Telefonare ore ufficio 202 706

RENAULT 19 TXE 1989 prima targa rosso metallizzato vendo Autoprovata via Cassini 46 tel 505 858 - 504 992

SAAB 900 i 8 1 16 motore 2200 81 87 vasto assortimento in garanzia Fratelli corso Turati 13 tel 505 585

SAAB 9000 i 16 87 full optionals in garanzia vendo Fratelli corso Turati 13 tel 505 585

SAN SILVESTRO servizio vendita via Bernezzo angolo 6 tel 364 505 vendite Delta e Volvi Dania maggiore e 16 V Thema 2 0 Turbo Thema Fenice

VENDESI Bmw 320/6 luglio 88 metallizzato e servizi, vendo 230 cv visibile in corso Vittorio Emanuele metallizzato blu km 27 mesi 900 mila Tel 011 [illegible] 378 9355 ore ufficio

VOLVO 740 TD intercooler aria/aria turbo 16V grigio metallizzato anno 1988 vendo con garanzia Autoprovata via Cassini 46 tel 505 858 - 504 992

VOLVO 760 turbo intercooler 86 full optionals in garanzia Fratelli corso Turati 13 tel 505 585

[illegible] 740 TD 86 full optionals in garanzia vendo Concessionaria Maserati corso Turati 24 28 tel 504 740

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti Tel 834 8460

ABBIATEGRASSO libero piazza Marconi vendesi 2 camere soggiorno cucinino bagno tetto abitato Tel 940 4084

ACQUISTASI alloggio libero in Torino camera cucina bagno pagamento da concordare Tel 752 863

ACQUISTASI alloggio Corso Orbassano Corso Re Umberto pago massimo contanti Agenzia 545 607

ACQUISTASI alloggio 2-3 camere a nord Lingotto Agenzia 545 607 587 774

ACQUISTASI alloggio 2-3 camere a nord Lingotto vendesi libero o affittasi cedesi subito agenzia 545 607 587 774

ACQUISTASI alloggio libero compreso arredo max 60 mila pagamento contanti Borgata Parella 10130 Torino

ACQUISTO urgentemente per muratore via alloggio libero 2-3 camere servizi zona Lingotto max 60 milioni pago contanti Tel 519 543

CASAPIEMONTE acquista direttamente pagamento contanti alloggi in tutti zona CN Torre Cervetto massima serietà Tel 597 778 - 3 linee

PRIVATO acquista alloggio in Torino zona centrale contrattazione diretta di persona Tel ufficio negozio 668 0852

PRIVATO acquista alloggio in Moncalieri 90 mq 3 camere cucina servizi preferibilmente con box Cremona Tesei 548 234 ore ufficio

PRIVATO tratta alloggio di 3 e 4 camere anche da ristrutturare zona Fiume Po Piazza Pietro Micca Precedo Tel [illegible] dopo le ore 13

SOLO via privato acquista in Torino di taglio medio 2-3 camere bagno pago massimo milioni Tel 657 967 9468

VUOTO acquisto 2-3 camere con servizi pagamento immediato Telefonare 748 974

19 Vendita alloggi

A. CHIERI vile ristrutturate signorile indipendente giardino ricostruite ottimo mutuo Tel 503 222

A IL PORTICO Barriera Milano vasto camere soggiorno con angolo cottura vasto ripostiglio Tel 675 544

A IL PORTICO Borgo Vittoria libero in ottimo stabile camere cucina bagno mq 70 vasto terrazzo Tel 675 544

A IL PORTICO Lucerna Semino libero ristrutturato su 4 piani ascensore box giardino Tel 675 544

A IL PORTICO via Caraglio/Corso Taranto in palazzo signorile camere 2 e 3 letti ripostiglio cucina abitabile bagno magazzino Tel 675 544

A LIBERO ristrutturato via Cigna 3 camere cucina bagno ascensore Tel 503 222

A LIBERO via Cumiana Mercato vasto appartamento 3 camere bagno termoautonomo Tel 503 222

A MEDIA 633 1473 zona Barriera via [illegible] 3 camere libere ascensore doppi servizi Tel [illegible]

A MEDIA 633 1473 Corso Francia ampio [illegible] 3 camere cucina 2 servizi [illegible]

A MEDIA 633 1473 via Cigna 3 camere cucina 2 servizi [illegible]

A MEDIA 633 1473 via Cumiana 3 camere cucina bagno ripostiglio ascensore [illegible]

A MEDIA 633 1473 via Duchessa 2 camere cucina bagno ripostiglio 2° piano [illegible]

A MEDIA 633 1473 via Duchessa 90 metri 3 camere cucina bagno termoautonomo [illegible]

A MEDIA 633 1473 via Duchessa 3 camere cucina 2 servizi [illegible]

A MEDIA 633 1473 via Duchessa 3 camere cucina bagno 2 servizi ripostiglio [illegible]

A MONCALIERI libero 3 camere cucina bagno ripostiglio ascensore Tel 503 222

A VIA Cigna/Via Duchessa libero ampio appartamento 3 camere cucina bagno ripostiglio ascensore Tel 503 222

ADIACENTE piazza Statuto libero ca 4 camere cucina bagno lotto mq 1 [illegible] Tel 687 834

ADIACENTE corso Cairoli 3 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno 2 balconi Tel 687 834

AFFARE vero affare vicino Lingotto 3 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi ascensore Tel 687 834

ALLOGGIO di 3 camere cucina servizi e cantina in Corso Francia buono stato libero subito vendesi Tel 546 806 - 546 534

ALLOGGIO libero in Carmagnola 3 camere bagno cucina ripostiglio mq 90 Regio Taverna vendesi Tel 546 806 - 546 534

ANCACASA 334 213 corso Regina 57 piano luminoso 3 camere balconi cucina abitabile 100 mq ascensore 3 piano

ANCACASA 334 896 corso Vercelli già ristrutturato 3 camere cucina doppi servizi mansarda ascensore no spese 4 piano 100 mq

ANCACASA 339 517 vicino Arbion da ristrutturare 3 camere cucina 2 servizi 3 piano ascensore 142 mq non litigiosi

APPARTAMENTO signorile di grande metratura corso Re Umberto 57 mq 170 per mansarda mq 70 da ristrutturare occasione L 339 milioni Agenzia 545 607 587 774

APPARTAMENTO via Carmagnola piano rialzato mq 110 riscaldamento vuoto L 195 milioni Agenzia 545 607 587 774

ASSOCASA Moncalieri completamente nuovo mansarda ingresso 3 camere cucina bagno e mezzo box Tel 561 2720

ASSOCASA 5 Rita appartamento di ottimo comodo cucina abitabile doppia stufa e doppi servizi Tel 531 153

ASSOCASA Torino casetta indipendente con terreno edificabile per 1000 mq vendesi [illegible] 531 153 - 531 736

ATTICO via Bologna 3 camere cucina [illegible] Ristrutturato Epoca Lire 154

[illegible] via Montebello nuova costruzione mq 65 3 camere cucina 1 bagno box Galfetti vendo 87 87

BORGO VITTORIA seguente comprato ho deciso di alloggi con balconi e 2 mq vendo comodo Lingotto 1800 vendo ora solo 1 2 camere cucina bagno ho box. Ufficio vendite aperto anche sabato via Nizza 16 Sig 519 977 - [illegible]

BRUNO Piazza Statuto 2 appartamenti 3 camere per ogni piano ascensore Epoca Lire 154 vendo Agenzia Galfetti vendo Tel 87 87

CASABIANCA Nizza vicina casa libera 2 accettiamo proposte 1 camera cucina servizi L 87 milioni 2 camere cucina servizi L 75 milioni ottimi per zona piazza Statuto Tel 531 310

CASABIANCA libero 2 camere servizi ad uso ufficio piano rialzato L 80 milioni zona piazza Statuto Tel 531 009

CASASTANDAR 546 344 Crocetta vicino ospedale 4 camere cucina 2 bagni 2 ingressi ottimo angolo Giardini

CASASTANDAR 547 666 Rivoli vicino passeggiata centro 2 camere 2 bagni cucina 2 bagni terrazzo ripostiglio box mutuo

CASASTANDAR 547 1758 libero corso Orbassano zona 3° 2 camere cucina 2 bagni cucinino bagno ripostiglio ascensore

CASA tutti libera indipendente Mongreno grande Giardino 2 alloggi 170 mq 2 alloggi 130 mq vero affare L 130 milioni più mutuo trattativa Tel 557 4858

CASCINE Vica libero ottimo ingresso 2 camere cucina cucinino servizi L 87 milioni Municipale 534 134

CASELLE Torinese vero affare 3 camere cucina bagno box Tel 912 842

CASETTA a 5 Colle Maratona 3 camere cucina ripostiglio cantina terrazzo L 174 milioni Municipale 534 134

CASETTA Bene Rainis 3 camere cucina 2 servizi box giardino L 80 milioni mutuo 170 mq 319 2332

CASTIGLIONE 1 in vendita villa unifamiliare di nuova costruzione divisa orizzontalmente su 3 piani Tel 822 3638

CENTRALISSIMO libero via Carlo Alberto 312 mq da ristrutturare eccezionale partner a partnute Sam 645 680

CENTRO prestigioso appartamento vasto in stabile di epoca completamente ristrutturato Tel 866 339 - 650 7164

CENTRO via Cesare Battisti 2 appartamenti 3 camere 2 bagni cucina abitabile ripostiglio ascensore Epoca Lire 154 vendo Agenzia Galfetti vendo Tel 87 87

CHIERI piazza & Agnes 697.6670 appartamento 3 camere 2 bagni cucina cantina ascensore 4° piano.

COLLEGNO corso Francia libero di proprietà signorile con giardino ingresso 3 camere cucina 2 servizi più ampia mansarda soleggiata di mq 90 Tel box Uno 518 999

CORSO BRESCIA alloggi nuovi 2-4 camere servizi ottimi con doppi servizi vendesi Tel 613 - 870.367

CORSO Re Umberto ristrutturato ampio 3 camere cucina bagno ripostiglio Agenzia Galfetti 545 607 - 587 774

CORSO CORSICA via Speranzon 8 vendiamo signorili alloggi di 3 camere bagni ascensore Epoca Visite in loco 10-12,30 Galfetti vendo. 87 87.

CORSO COSENZA 76 angolo via Cortina libero vendita appartamenti piano alto, spaziosi 3 camere doppi servizi Epoca. Possibilità in loco ore 10-12. Galfetti Borgaretto 761 2674.

CORSO Francia via S. Ambrogio ampio con camera bagno cucinetta vuoto L 100 milioni Agenzia 545 607 - 587 774

CORSO Marconi signorile salone camera cucina bagno libero. Telefonare 514 498

CORSO Potenza libero camera cucina bagno primo autonomo vendesi Telefonare 534 630

CORSO Racconigi ampio camera cucina bagno libero casa vicina Telefonare 514 448

CORSO TASSONI ristrutturato, ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio completo no spese 130/200. Galfetti 87.87.

CORSO Trapani nuovo signorile alloggio composto di 3 camere cucina bagno Telefonare a 534 630

CORSO TUNATI libero signorile soleggiato 3 camere cucina 2 bagni 3 ingressi Galfetti vendo. 87.87.

CROCETTA (vicinanze) 3 camere cucina 2 servizi ristrutturato ascensore termoautonomo 320 milioni Agenzia 545 607 587 774

CROCETTA libero da subito ristrutturato ampio soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina posto auto Eugenio Comunale 531 342

FOLGARE tel 548 154 vendo casa a schiera 4 camere cucina 2 bagni box giardino mq 250 su 2 piani su libretto megaprezzo con auto dispo a partire 240 mil

FOLGARE tel 548 154 vendo villa di mq 250 su 2 piani con box giardino privato

FOLGARE tel 548 154 vendo villa di mq 250 su 2 piani con box giardino privato

GRUGLIASCO (Torino) via Lanzo 3 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi ascensore box 1973 prezzo allegato Tel 687 834

LIBERO corso Umberto Mastino 2 camere bagno cucinino doppi servizi ripostiglio 1° piano L 70 milioni mutuo TC 473 0888

LIBERO corso Umberto Mastino 2 camere bagno cucinino doppi servizi ripostiglio 1° piano L 70 milioni mutuo TC 473 0888

LUCIANA VOLA adiacenze piazza Vittorio 4 camere cucina 2 bagni mq 180 più mq 110 terrazzo ristrutturato eccezionale possibilità vista stadio abitazione Tel [illegible] 1556

LUCIANA VOLA corso Tassoni in casa signorile libero prestigioso appartamento 4 camere 2 bagni cucina abitabile 2 servizi box Tel 566 1395

LUCIANA VOLA libero corso Ferrucci in casa d'epoca splendido appartamento 4 camere 2 bagni cucina abitabile 2 servizi box Tel 566 1395

LUCIANA VOLA libero corso Tassoni in casa signorile libero prestigioso appartamento 4 camere 2 bagni cucina abitabile 2 servizi box Tel 566 1395

MARMORA vendo appartamento libero in ristrutturazione metratura a scelta in palazzo via Refettorio 24 Tel 885 557

MARMORA VENDE cucina Superga vale 4 milioni e lo 3 pezzi mq 170 abitabili box termostufa giardino privato Tel 780 1720

MARMORA vendo appartamento signorile mansarda ristrutturata ampio soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi ascensore ripostiglio doppio ingresso indipendente mq 90 L 79 000 000 Epoca 500 Lire

MONCALIERI vicino Cimitero vendesi 4 camere cucina bagno Lotto mq 1 L 28 milioni Galfetti vendo 87 87

MONCALIERI via Cavour 3 camere cucina bagno ripostiglio 2° piano 180 mq posti auto e cantina

RIVOLI 447 6804 Salerno vasta ristrutturata 240 mq su 2 piani splendida camera box auto e parco di 1200 mq

RIVOLI 447 6804 Vinovo villa ristrutturata 270 mq su 2 piani ingresso indipendente box auto e giardino di 600 mq

LARGO Gaetano Pelli casa recente metrici camere ingresso camera letto grandiosa cucina bagno ristrutturato eccezionale L 42 milioni Agenzia 545 607 587 774

FAMILIA & GERTRUDETTO 741 2674 vicino Cernaia 2 camere cucina bagno L 110 milioni Galfetti vendo

L.B.A. 748 386 vendo in Torino luogo Dora Napoli 2 alloggi sono stessi piano 1 di 90 mq libero 1 di 60 mq occupato

Libero vicino 2 camere bella cucina box cantina 90 milioni + 10 mq Studio Clerico 688 6146

LIBERO mansarda via Cagno angolo con servizi e ascensore da ristrutturare L 7 milioni + mutuo TC 473 0888

LIBERO adiacenze 2 e 3 camere a nuovo non litigiosi Tel 812 842

LIBERO A Grugliasco camera salone 3 camere cucina bagno lavatoio autonomo L 70 milioni + mutuo TC 473 0888

LIBERO corso Francia camere bella cucina bagno ascensore adatto studio medico o ufficio Tel 315 3395

LIBERO corso Svizzera alloggio di camere libera cucina e bagno lavoro da ristrutturare Tel 534 830

LIBERO corso Trieste appartamento 3 camere libera cucina bagno ripostiglio 1973 prezzo allegato Tel 687 834

LIBERO corso Umberto Mastino 2 camere bella cucina bagno 1° piano L 70 milioni mutuo TC 473 0888

LUCIANA VOLA adiacenze piazza Vittorio 4 camere cucina 2 bagni mq 180 più mq 110 terrazzo ristrutturato eccezionale possibilità vista stadio abitazione Tel [illegible] 1556

LUCIANA VOLA corso Tassoni in casa signorile libero prestigioso appartamento 4 camere 2 bagni cucina abitabile 2 servizi box Tel 566 1395

LUCIANA VOLA libero corso Ferrucci in casa d'epoca splendido appartamento 4 camere 2 bagni cucina abitabile 2 servizi box Tel 566 1395

MARMORA vendo appartamento libero in ristrutturazione metratura a scelta in palazzo via Refettorio 24 Tel 885 557

MARMORA VENDE cucina Superga vale 4 milioni e lo 3 pezzi mq 170 abitabili box termostufa giardino privato Tel 780 1720

MARMORA vendo appartamento signorile mansarda ristrutturata ampio soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi ascensore ripostiglio doppio ingresso indipendente mq 90 L 79 000 000 Epoca 500 Lire

MONCALIERI adiacenze 2 e 3 camere a nuovo non litigiosi Tel 812 842

MONCALIERI alloggio piano alto di 2 ampie soggiorno ampio cucinone dispensa camere box mq 110 Tel 687 834

MONCALIERI libero 5 Piani zona in palazzina 2 camere cucina bagno box mutuo LIRI Tel 315 3332

MONCALIERI libero Vittoria cascina con corpo principale soleggiato cucina 5 camere servizi 2° Granaio sul tetto

MONCALIERI in casa ristrutturata alloggio di 2 camere cucina servizi cantina posto auto privato ristrutturato auto nuovo - S 642 7184

MONCALIERI libero recente panoramico ampio soggiorno cucinino abitabile camere bagno L'asm 312 012

MONCAGERRA signorile completo con servizi vuoto L 57 milioni Agenzia 545 607 - 587 774

MICHELINO libero recente soleggiato 2 camere cucina balcone cantina box Galfetti vendo 87 87

MONCALIERI alloggio piano alto di 2 ampie soggiorno ampio cucinone dispensa camere cucina bagno 110 mq Tel 687 834

MONCALIERI libero recente panoramico ampio soggiorno cucinino abitabile camere bagno L'asm 312 012

MONCAGERRA signorile completo con servizi vuoto L 57 milioni Agenzia 545 607 - 587 774

MICHELINO libero recente soleggiato 2 camere cucina balcone cantina box Galfetti vendo 87 87

NONE signorile vendo villetta a schiera in costruzione 4 alloggi in palazzina grande consegna in via Autonome n. 98. Tel. 660 A361.

PIAZZA Arbarello proprio appartamento libero soleggiato 3 camere cucina e bel giardino Tel 687 834

PIAZZA CARDUCCI via Corsetto libero recente piano rialzo 3 camere cucina bagno. Galfetti vendo. Tel. 87.87.

PIAZZA Rivoli libero recente 3 camere cucina posto auto servizi in ottima zona grazia adeguato Tel 687 834

PIAZZA Statuto adiacenze libero piano alto anche uso ufficio G.R. 1 immediato ca 810 329 0421

PRIMOLO corso libero ingresso 3 camere libero 3 ripostigli 2 camere G.R. L immediato 011 300 104

PINO maggiori vendesi appartamento 2 camere 2 camere cucina 2 servizi vuoto L 250 milioni Agenzia 545 607 - 587 774

PINO villa recentissima inoltrata nel verde attigua parco giardino 3 camere bella terrazzabile box. Tel. 838.883.

POIRINO in splendida palazzina libero appartamento 3 camere bagno soleggiato finestrato. Galfetti vendo. Tel. 87.87.

PRECOLLINA Cirina splendido piano metrici camerone 4 camere cucina ripostigli box Studio Clerico 688 6146

PRESTIGIOSO Crocetta vicino ospedale proprio ultimo 3 piano vero metratura ottima cucina abitabile box Galfetti vendo. Tel. 87.87.

PRESTIGIOSO Crocetta libero ottimo signorile 3 camere cameretta libero soleggiato box. Nuccio Vasa 818 0884

PRINCIPI 1 piano proprio alloggio casa 1981 mq 180 3 ingressi 2 bagni ottimo stato quarto 3° Tel 561 4118 - 21

RIVOLI corso Francia vendesi in stabile ristrutturato soleggiato 2 alloggi di 3 camere cucina bagno box Tel dalle 548 154

SETTIMO vendesi villetta unifamiliare composta 2 camere cucina bagno box 2 piani ottimo stato 516 [illegible]

TAIT 513.931 libero Borgo Vittoria cascina 2 camere cucina bagno box

De Benedetti ■ At&t stanno ridisegnando la loro alleanza

Grandi manovre ■ Ivrea

Il colosso americano pronto ■ lasciare l'Olivetti per entrare nella Cir - Per il pacchetto offerti 1500 miliardi (parte in contante) - In vista un nuovo partner: Bull o Digital

MILANO — Carlo De Benedetti e AT&T stanno ridisegnando la [illegible] alleanza. Il presidente di Olivetti sta infatti trattando con i soci americani per cercare [illegible] soluzione alternativa al legame [illegible] attuale, che vede in Olivetti il colosso statunitense azionista alla pari di Cir. Entrambe le [illegible] hanno infatti una [illegible] che supera di poco il 23%.

I colloqui in corso avrebbero come scopo quello di ridurre la presenza degli americani in Olivetti, senza peraltro recidere i [illegible] tra i due gruppi. L'ipotesi [illegible] studio si muove [illegible] direttrici: At&T venderebbe la sua partecipazione [illegible] Ivrea a De Benedetti, il [illegible] pagherebbe parte in contanti e parte [illegible] azioni Cir. Questa combinazione consentirebbe ad AT&T di onorare il suo impegno industriale [illegible] Ivrea, mantenendo al tempo stesso [illegible] presenza qualificata nella finanziaria [illegible] che controlla Olivetti. Dopo il recente accordo [illegible] Stet, la multinazionale informatica è infatti interessata a restare [illegible] sul mercato italiano

Carlo De Benedetti

[illegible] E. Allen

A [illegible] proposito ricordiamo che, attualmente, Cofide (dopo la [illegible] Cir-Bultoni) possiede in Cir il 40,2% del capitale non sindacato, detiene un altro 6,3% sindacato [illegible] alleati (che detengono il 14,8%) mentre il 38,7% è sul [illegible]cato. De Benedetti [illegible] quindi titoli sufficienti per far entrare gli americani nella finanziaria. Per l'acquisto cash della quota Olivetti, l'ingegnere potrebbe invece far intervenire Cofide che, dopo l'aumento di capitale [illegible] francesi [illegible] Suez (che ha portato in [illegible] [illegible] miliardi) dispone di una liquidità che allora i 700 miliardi.

Agli attuali prezzi di Borsa, e secondo valutazioni del mercato, il pacchetto Olivetti di AT&T [illegible] valere [illegible] i 1300 e i 1500 miliardi. La liquidità di [illegible] [illegible] dunque calzare a pennello. L'andamento di Borsa di Cir e Olivetti [illegible] ultime settimane può prestarsi a qualche interpretazione. Dal 19 maggio a ieri (vale a [illegible] nell'ultimo [illegible] l'azione ordinaria Cir è salita [illegible] 12,6%, mentre Olivetti è progredita soltanto del 2,5%. Per entrambi i titoli, [illegible] assiste [illegible] una accelerazione negli ultimi quindici giorni: dal 2 giugno Cir ha messo a [illegible] [illegible] rialzo del 7,3%, Olivetti del 3,8%. E' [illegible] [illegible] questi movimenti riflettono il risveglio di piazza Affari, ma potrebbero indicare che si sta discutendo sui prezzi.

La trattativa, sebbene a buon punto, non sarebbe ancora chiusa, [illegible] qualcuno giura che [illegible] questione [illegible] giorni. Né [illegible] può escludere che, all'ultimo momento, AT&T e De Benedetti non riescano a trovare l'intesa finale. Molti operatori, [illegible] esempio, mantengono a questo proposito un atteggiamento assai prudente, non riuscendo a [illegible] prendere i vantaggi di un concambio di titoli Olivetti-Cir [illegible] [illegible] Altri, invece, sostengono che Carlo [illegible] Benedetti avrebbe già pronto il partner sostitutivo di AT&T. Due sono i nomi che corrono: la francese Bull e l'americana Digital.

[illegible] matrimonio tra De Benedetti e AT&T risale al 1984. Tre anni prima, infatti, la [illegible] Gobain-Pont a Mousson [illegible] nazionalizzata dal governo socialista francese, [illegible] uscita [illegible] Olivetti, nella quale era entrata appena [illegible] anno prima: due [illegible] dopo parte del suo pacchetto azionario (10%) veniva ricollocato presso [illegible] Alcatel, ma anche questa unione era destinata a breve durata. Nel dicembre del 1983 De Benedetti trovava un socio in AT&T, il cui ingresso in Olivetti avveniva attraverso un aumento di capitale, ma con una clausola che ne [illegible] al 25% la partecipazione.

Da allora, i rapporti tra AT&T e Olivetti [illegible] sono sempre stati facili, complicati anche dalla crisi del mercato informatico, benché i due gruppi fossero riusciti a trovare punti [illegible] complementarietà.

Valeria Sacchi

Unione Manifatture

Sede sociale Milano - Via F. Corridoni, 7
Capitale sociale L. 95.608.913.400
Tribunale di Milano n. 27148, reg. 988, fasc. 504

CONVOCAZIONE [illegible]

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, alle ore 10.00 e Straordinaria al termine della prima per il giorno 30 Giugno 1989 presso la Monte Titoli S.p.A. - Via Mantegna 6 - Milano, in prima convocazione e per il 15 Luglio 1989, stesso ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria
I. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul Bilancio dell esercizio sociale al 31 12 [illegible];
II. Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio al 31 12 1988;
III Nomina di Consiglieri e del Collegio Sindacale;
IV. Modifica del compenso e dell'importo dell'incarico della [illegible] Revisione

Parte straordinaria
1. Proposta di fusione della Unione Manifatture S p.A. con la Interventi Industriali S r l per incorporazione di quest ultima nella prima;
2. Conseguente aumento di capitale da Lire 95.608 913.400 a Lire 114.074.850 900 da attuarsi mediante [illegible] emissione di numero 6 044.500 nuove azioni da nominali Lire 3.055 ciascuna da attribuirsi ai Soci della Interventi Industriali S.r.l. (esclusa la Unione Manifatture S.p.A.) in proporzione alle rispettive quote, in ragione di numero 157 azioni Unione Manifatture S.p.A. per ogni Lire 100 000 di capitale della Interventi Industriali S.r.l.;
3. Modifica [illegible] dello Statuto Sociale ed altre modifiche conseguenziali;
4. Conferimento dei poteri per l'attuazione della deliberata fusione;
5. Deliberazioni inerenti e conseguenziali

Si [illegible] il deposito delle certificati azionari ai fini della partecipazione all'Assemblea, oltre che presso la sede sociale, potrà essere effettuato, almeno cinque giorni prima, anche presso [illegible] seguenti [illegible] incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Credito Romagnolo, Istituto [illegible] Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano, Monte Titoli S.p.A.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il PRESIDENTE
Carlo Patrucco

[illegible] Industria
Artigianato e Agricoltura [illegible] Torino

CONCORSO

«BORSA [illegible]

Concorso a premi della [illegible] di Commercio di Torino per un [illegible]are complessivo di L. 27 milioni.
Le «Borse Rifiuti Industriali» celebra i suoi primi dieci [illegible] di attività premiando realizzazioni e progetti diretti a favorire il recupero, il riciclaggio, il riutilizzo e la minor produzione di rifiuti industriali. Il concorso è rivolto ad enti ed imprese di nazionalità italiana.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Studi - Tel. 011/571.6351/2.

CITTA' DI TORINO

Avviso di gara

Questa Amministrazione indirà una licitazione privata per la opere di manutenzione straordinaria nella palestra ubicata in via dei Sarbatis Sopoli n. 113.
Importo base: L. 812.000.000 di cui
L. 52.328.000 opere a corpo
L. 759.672.000 opere a misura
Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. del D. L. 55/83
La licitazione verrà esperita ai sensi degli artt. 1 lettera d) e 4 della Legge n. 14 del 2.2.1973 e successive modificazioni.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2 e per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1962 n. 57 e successive modificazioni, possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire domande in **bollo** in duplice copia di cui una in bollo, con la seguente intestazione **da riportare integralmente così come qui di seguito evidenziato:** PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI [illegible] (per il S[illegible]E TECNICO XI [illegible] SPORTIVI) piazza Palazzo di Città 1, **per raccomandata postale.** [illegible] 3 luglio [illegible].
[illegible] d'invito non vincola l'Amministrazione.
[illegible]: 8 giugno [illegible]

Il Segretario Generale
Lorenzo Circosta

Il Sindaco
Maria Magnani Noya

[illegible]

[illegible] Socio Sanitaria Locale n. [illegible]

Piazza San Francesco n. 4 - 10059 S U S A

AVVISO DI [illegible]

In esecuzione alla deliberazione n. 372 in data 16.05.1989 del Comitato di Gestione, quanto U.S.S.L. n. 38 - Susa indice una gara di appalto a trattativa privata fra soggetti di cui all'art. 58 lett. a) della L. N. 10 1 1981 n. 7, per l'affidamento della fornitura di FARMACI per l'anno 1989 in dodicesimi e per l'anno 1990 suddivisa nei seguenti lotti:
1) SALI MINERALI E ANTISETTICI per un valore annuo presunto di Lire 3.500.000
2) MATERIALE GESSO per un valore annuo presunto di Lire 25.000.000
3) CARDIOVASCOLARI per un valore annuo presunto di Lire 15.000.000
4) DIURETICI per un valore annuo presunto di Lire 8.000.000
5) ANTIREUMATICI ANALGESICI - ANTIFLOGISTICI per un valore annuo presunto di Lire 18.000.000
6) GASTROENTESTINALI per un valore annuo presunto di Lire 20.000.000
7) CEREBRALI E CORONARICI E METABOLICI per un valore annuo presunto di Lire 12.000.000
8) ANESTETICI per un valore annuo presunto di Lire 3.000.000
9) ORMONI E ORMONOMIMETICI per un valore annuo presunto di Lire 3.500.000
10) NEUROLEPTICI per un valore annuo presunto di Lire 10.000.000
11) VITAMINE E COENZIMI (PATOLOGICI) (ESCLUSA - ANTIEMETICI per un valore annuo presunto di Lire 11.000.000
12) FARMACI VARI per un valore annuo presunto di Lire 7.000.000
13) DIETETICI per un valore annuo presunto di Lire 27.000.000
14) FALE GALENICHE per un valore annuo presunto di Lire 1.500.000

Raggruppamento in lotti dei singoli item.
Le Ditte interessate dovranno far pervenire richiesta di partecipazione in carta da bollo da Lire 5.000 esclusivamente per mezzo del servizio postale entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso alla Unità Socio Sanitaria Locale n. 38 - Piazza San Francesco, angolo via [illegible] - 10059 Susa corredandola di busta con ricevuta aggiunta della C.C.I.A.A.
La richiesta di partecipazione non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Susa, li 15 giugno 1989
IL PRESIDENTE
Tullio Vietti

Da lunedì [illegible] offerti a Bruxelles sette milioni di azioni

Sgb, i titoli sono in vendita

Verranno collocati dalla Sodinvest ■ [illegible] franchi - De Benedetti consiglia l'acquisto: «La società è all'inizio di [illegible] straordinaria ripresa»

BRUXELLES — Saranno [illegible] vendita, a partire [illegible] lunedì, 7 [illegible] [illegible] Société Générale [illegible] Belgique. Chi vorrà acquistarle dovrà pagarle [illegible] franchi l'una. Il prezzo è buono, parola [illegible] Carlo De Benedetti. C'era anche lui ieri all'assemblea [illegible] che ha formalizzato l'offerta di pubblica vendita (ogni [illegible] annunciato il [illegible] ha [illegible] provato i risultati [illegible] va[illegible] nello stesso tempo [illegible] «split» in base [illegible] quale [illegible] vecchie azioni [illegible] sostituite con delle [illegible] in cambio di 2, senza attesa [illegible] azionisti [illegible] [illegible] di [illegible] mentarne il numero e riportarne il prezzo a livello medio delle altre quotazioni internazionali.

L'«ingegnere» consiglia l'acquisto che considera [illegible] [illegible] investimento. «Ci [illegible] degli [illegible] — [illegible] [illegible] in un rapido incontro con i giornalisti — che mi hanno ringraziato già una volta per il prezzo al quale hanno venduto le loro azioni».

In effetti nel pieno della battaglia per il controllo della Sgb, meno di un anno fa, le quotazioni erano almeno triplicate nel giro di pochi mesi. «Se gli stessi azionisti acquistano ora a questo [illegible] — ha aggiunto — [illegible] ringrazieranno una seconda volta». 3.000 franchi è [illegible] cifra modica secondo lo stesso presidente della Sgb, Etienne Davignon, che sottolinea l'interesse [illegible] dimostrato in Belgio ed all'estero.

Anche De Benedetti ha fatto [illegible] [illegible] trando nella «Generale»: «Se vendessi [illegible] — ha dichiarato — ci guadagnerei». Ma non ha alcuna intenzione di farlo a breve termine perché l'azione della Sgb è destinata a valorizzarsi ancora e la società «è all'inizio di una straordinaria ripresa» come confermava [illegible] a Bruxelles il [illegible] [illegible] dentro in Francia, Alain Minc. De Benedetti non esclude [illegible] [illegible] la possibilità [illegible] vendere [illegible] e ricorda [illegible] non averlo [illegible] fatto in passato. Una cosa è certa, che in ogni caso non venderà in [illegible]

[illegible] azioni messe in vendita vengono dalla [illegible] nella quale [illegible] collocato un pacchetto di azioni pari al 10,93% della Sgb ed in mano [illegible] cordata belga guidata da Assurances Generales (A.G.) e dalla Compagnie financière di Suez. L'opv sarà chiusa il 30 giugno.

[illegible] Società la «qualità» del made in Italy

ROMA — La qualità del «made in Italy» e gli sforzi che devono essere fatti a tutti i livelli (imprese, governo e forze sociali) per portare [illegible] un livello accettabile il confronto con i prodotti esteri sono stati i temi affrontati ieri nel corso di una conferenza stampa organizzata dal Centro di documentazione economica per giornalisti.

All'incontro sono intervenuti il ministro Francesco [illegible], il presidente dell'Associazione italiana delle produzione (Aie) Domenico Palmieri, il direttore generale [illegible] Confindustria Paolo Annibaldi e il direttore delle Industrie Pininfarina, Andrea Pininfarina.

[illegible] qualità di prodotti e servizi si tornerà a parlare lunedì 26 giugno a Milano in un convegno dedicato a questo argomento.

[illegible] Un progetto Fiat per i nuovi [illegible]

LIVORNO — «La realtà giovanile di oggi è articolata e complessa; i giovani appaiono realistici e pragmatici, orientati al presente, nella ricerca di un equilibrio fra ambizioni di [illegible] personale e realizzazione nel tempo libero e nella famiglia» [illegible] ha detto ieri Enrico Auteri, direttore Organizzazione Personale Fiat Spa, parlando ad un ciclo [illegible] incontri organizzati [illegible] ciazione industriali di Livorno, Fondazione Agnelli, Olivetti e Fiat Auto. «Il lavoro è perciò uno spazio vitale importante — ha aggiunto — [illegible] [illegible] necessariamente il più importante: dal lavoro ci si attende contenuti e professionalità, ma anche sicurezza e stabilità». In questo quadro «la Fiat affronta — ha concluso Auteri — il problema dei [illegible] attraverso il progetto "Fiat per i giovani" che sviluppa [illegible] iniziative in collaborazione con provveditorato, rettori, presidi e docenti».

Intesa della finanziaria Iri con la Geis (General Electric)

Nuovo partner Usa per la Stet

MILANO — Dopo l'Asi, un altro partner americano per il gruppo Stet. La finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni ha acquisito, per 29 miliardi di lire, il 40% del capitale della Ge Information services (Geis) che fa capo alla statunitense [illegible] Electric. Con questa operazione [illegible] Stet entra nel mercato italiano dei servizi a [illegible] [illegible] giunto per il quale è previsto un forte sviluppo nei prossimi anni.

L'accordo, illustrato ieri dai presidenti della Stet, Giuliano Graziosi, e della Geis, James McNerney, [illegible] vede l'alternanza tra i due azionisti alla nomina dei vertici della joint [illegible] e la creazione di [illegible] supercentro di elaborazione dati in Italia.

Per la finanziaria pubblica l'iniziativa «non è staccata — ha commentato Graziosi — *dal forte impegno del gruppo Stet di accrescere la capacità e le prestazioni delle reti pubbliche di telecomunicazioni come indicato nel Piano Europa che prevede [illegible] stimenti per complessivi 37.000 miliardi*».

Perché un altro partner a stelle e strisce e non uno europeo? «*Perché in Europa non ci sono società [illegible] il know-how della Geis, anche la Fiat ha creato una società per i servizi a valore aggiunto [illegible] l'Ibm*». La [illegible] zione nella [illegible] è stata [illegible] vata tramite [illegible] Divisione Sasi, quella delle Pagine Gialle, di cui è diventato responsabile Giovanni Nasi.

Soddisfatto il presidente della Geis, McNerney, il quale ha precisato che nell'88 la società [illegible] realizzato un fatturato in Italia di 44 miliardi e può [illegible] [illegible] circa [illegible] clienti, soprattutto grandi imprese industriali, finanziarie, bancarie, come la Benetton, [illegible] Fininvest e la Comit. Per McNerney «*l'alleanza rafforzerà non [illegible] la [illegible] posizione competitiva, [illegible] anche una positiva ricaduta sul mondo degli affari italiano attraverso lo sviluppo di infrastrutture tecnologiche*». La [illegible] non [illegible] tende comunque fermarsi [illegible] mercato italiano e punta a realizzare altre joint venture in Germania, Francia e Gran Bretagna.

I servizi a [illegible] aggiunto comprendono un'ampia gamma di funzioni e si [illegible] no, sostanzialmente, [illegible] una rete di telecomunicazioni dove i dati [illegible] memorizzati o elaborati in modo che nel trasferimento [illegible] [illegible] al destinatario diventino informazione, [illegible] la trasformazione del loro valore originario. Rientrano in questa definizione, per esempio, i servizi di automazione dell'ufficio e di distribuzione dei documenti, [illegible] banche dati, l'elaborazione di sistemi informativi complessi.

r. g.

[illegible] Snia [illegible] [illegible] motori [illegible] Ariane 4

MILANO — Marco Pittaluga, presidente della Bpd Difesa e Spazio, società del gruppo Snia Bpd, ha firmato con Frederic d'Allest, presidente di Arianespace, [illegible] accordo quadro, del valore di circa 140 miliardi, per la fornitura di settanta boosters (motori di decollo) per il lanciatore spaziale europeo Ariane 4. L'intesa va ad aggiungersi a quella già in corso per la fornitura di altri 40 [illegible], coprendo complessivamente un arco di tempo che arriva alla metà degli [illegible] Novanta.

L'accordo verrà seguito nei prossimi [illegible] dalla firma del contratto per lo sviluppo dei boosters [illegible] Ariane [illegible] il lanciatore europeo degli Anni Duemila.

Nell'ambiente di Ariane 5, in particolare, Bpd Difesa e Spazio realizzerà una parte della produzione nella Guiana francese, oltre che negli impianti in corso di completamento a Colleferro, in provincia di Roma.

[illegible] Imi opererà [illegible] Borsa di Francoforte

ROMA — L'Imi diventa sempre più internazionale. L'Imi bank ag è stata, infatti, autorizzata ad operare alla borsa di Francoforte sia per i settori azionario e obbligazionario [illegible].

L'Imi [illegible] ag è inoltre la prima banca controllata [illegible] [illegible] istituto di credito italiano ad [illegible] stata [illegible] al sindacato di collocamento delle emissioni [illegible].

[illegible] Prezzi agricoli, nuovi [illegible]

BRUXELLES — Da [illegible] 26 giugno, i prodotti agricoli italiani saranno più competitivi sui [illegible] europei e mondiali: verranno soppressi, infatti, gli importi compensativi monetari (icm) negativi che gravano come tasse sull'export di zucchero, mentre verranno ulteriormente ridotti gli icm [illegible] settore cerealicolo.

La modifica degli icm italiani, rendono noto a Bruxelles fonti comunitarie, è conseguenza di [illegible] rafforzamento della [illegible] sui mercati [illegible] cambi.

Gli icm [illegible]ni passeranno [illegible] i cereali da -1,6 a -1,4, per lo zucchero da -1 a [illegible] Rimangono a zero gli icm per gli altri settori.

fisco

1

MILIONE
IN PIU'

UN MILIONE (IVA INCLUSA) DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
PER RISPARMIARE SULL'ACQUISTO DI UNA CITROËN
NUOVA CON FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO.

In cambio della tua vecchia auto, i Concessionari Citroën ti offrono una vettura nuova (AX, BX, CX, Axel, C 15) a condizioni d'acquisto incredibili. Approfittando della supervalutazione, potrai risparmiare un milione (IVA inclusa) se acquisti una Citroën con i finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%.* Pagando un anticipo minimo del 20%, i Concessionari Citroën, per esempio, ti finanziano fino a 9 milioni su AX e 12 milioni su BX, rimborsabili in 48 rate. E per chi paga in contanti, i Concessionari Citroën offrono in alternativa 700.000 lire di sconto (IVA inclusa) su AX e 1.000.000 di sconto (IVA inclusa) su tutte le altre Citroën. Sono proposte eccezionali, valide su tutte le vetture disponibili e [illegible] cumulabili con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN
VALIDA FINO AL 31 LUGLIO.

In migliaia all'assemblea Montedison per contestare l'industria chimica

Gardini a giudizio dei «verdi»

Dice un leader: «Non boicotteremo la discussione, ma chiederemo garanzie per l'ambiente» - Il duello con i soci ecologisti a Milanofiori

I Ferruzzi soci di Paribas

MILANO — Tutto è pronto. Il popolo verde, caricato dal trionfalismo successo elettorale, farà il suo esordio su uno dei palchi più prestigiosi della finanza e dell'industria italiana, quello della Montedison. All'assemblea annuale della maggiore industria privata del Paese si presenteranno stamane almeno 300-400, forse di più, azionisti verdi. Per accogliere la pacifica onda ambientalista Raul Gardini ha deciso di rinunciare al tradizionale salone di Foro Buonaparte, tutto stucchi e vetrate, e di trasferire l'assemblea nel freddo e ampio Centro Congressi di Milanofiori. L'appuntamento è alle 10.

«Ma noi saremo lì già alle 5 a distribuire volantini agli altri azionisti, a parlare con la gente per spiegare chi siamo, cosa vogliamo, quali sono le nostre intenzioni» dice Carlo Monguzzi, segretario della Lombardia della Lega per l'Ambiente, organizzatore delle truppe verdi. Gli ambientalisti si sono autotassati, hanno comprato 2000 azioni Montedison (1000 sono state poi cedute ad altri/tanti simpatizzanti della Lega. Di questi almeno 300 hanno depositato le azioni presso le banche e ritirato il biglietto per partecipare all'assemblea. Chi non più venire ha passato la delega agli altri. Arriveranno ambientalisti un po' da tutte le parti: dalla Val Seriana, quella inquinata dall'Acna, giungerà un pullman, ci saranno delegazioni della Farmoplant di Massa e dalla Montedipe di Mantova. E sono accorsi a Milanofiori" Forse i verdi vogliono boicottare l'assemblea? No, allatto. La Lega ha fatto le cose per bene ha preparato perfino la lista degli interventi, una ventina, il primo a parlare sarà Ermete Realacci, il presidente del gruppo, che spiegherà le ragioni della presenza verde all'assemblea della Montedison. Poi prenderanno il microfono lo stesso Monguzzi, Renata Ingrao, Giovanna Melandri, tutti nomi noti dell'arcipelago ecologista. Quindi, interverranno esponenti di realtà locali».

Sul non boicottaggio fare dell'Ambiente assemblearie — assicura Monguzzi — *non solo porre domande precise e ottenere risposte chiare. Un polo di noi faranno interventi specifici anche sul bilancio»*. Ma qual è l'obiettivo politico dei verdi in questo confronto in Montedison? *«Vogliamo che Gardini, sotto spinta ambientalista, ceda su un polo di cose importanti»*. Quali? *«Ad esempio la chiusura definitiva dell'Acna di Cengio»*.

In casa Montedison si ostenta serenità. Gardini, negli ultimi anni, ha superato prove assembleari molto delicate, ha affrontato a duro personaggi come Mario Schimberni ed Enrico Cuccia, e certo non teme il confronto con i verdi. Lo stesso presidente della Ferruzzi, poi, ha più volte dichiarato la sua vocazione ambientalista e, chissà, potrebbe stupire i suoi interlocutori dichiarando di aver votato verde.

L'appuntamento di oggi, comunque, è grande interesse anche sotto il profilo industriale e finanziario quanto il bilancio rappresenta la Montedison in una fase di passaggio, dalla profonda riorganizzazione dell'83 (joint venture chimica l'Eni che solo a partire dall'89 potrà positivamente influire sui conti di Foro Buonaparte. Lo scorso anno la holding ha realizzato un fatturato consolidato di 14.122 miliardi con un utile netto di 630 miliardi.

Ieri, infine, il gruppo Ferruzzi ha annunciato di aver acquisito, tramite la controllata European Sugars France, l'1,34% della Paribas, una delle principali istituzioni finanziarie d'Oltralpe. L'operazione costata circa 75 miliardi, conferma i buoni rapporti tra i due gruppi: la banca francese, infatti, già detiene il 4% della Beghin Say e l'1,5% della Ferruzzi Finanziaria.

Rinaldo Gianola

Piaggio alleata con tedesca Ks

ROMA — La Piaggio e la tedesca Kolbenschmidt (Ks) hanno sottoscritto un accordo per la costituzione di una nuova società di componenti per l'industria automobilistica.

Il gruppo di Pontedera — informa una nota della società — parteciperà alla nuova holding europea attraverso la Piaggio Proind Spa di Torino. Alla joint venture, denominata Sem (Société Européenne Mécanique), verranno conferite le attività della Piaggio Adriatica e della francese Simm (Société Mosellane Mécanique), che è stata recentemente ceduta dalla Renault alla Ks.

La società avrà sede in Francia, a Thionville, e potrà contare su un organico di circa 750 dipendenti. Nel 1990 il nuovo gruppo conta di realizzare un fatturato di circa 145 miliardi di lire sull'attuale prodotti.

(Ansa)

Macchine quarti nel

MILANO — L'industria italiana delle macchine utensili, robotica e automazione nel corso del 1988 è passata dal quinto al quarto posto nel mondo, avendo registrato un incremento del 23,7 per cento fatturato, salito a miliardi. Si tratta di una cifra superiore a quella degli Stati Uniti.

I sorpasso sono stati riferiti ieri a Milano durante l'assemblea annuale dell'Ucimu-Sistemi per produrre, dal presidente dell'organismo categoria, re Manfredi.

(Agi)

«Sarà un'esperienza più complessa di Togliattigrad e ci vogliono nuove regole oltre alle joint-venture»

Umberto Agnelli spiega la Fiat made in Urss

DALLA REDAZIONE DI MOSCA

MOSCA — *«Oggi la Fiat sta studiando un grande progetto per la produzione di automobili in Urss e un progetto di grande portata e per cio il processo preliminare approfondimento e molto impegnativo. Se, come ci auguriamo, riusciremo a realizzarlo, si tratterà veramente di una seconda fase nello sviluppo della motorizzazione in Unione Sovietica, con caratteristiche decisamente nuove anche rispetto alla positiva esperienza della prima fase, quella di Togliattigrad»*. A Mosca per aprire il convegno su «Fattori economici e capitale umano nelle trasformazioni dell'impresa organizzato dalla Fondazione Agnelli e dall'«Inemo», il presidente della Fiat Auto Umberto Agnelli ha fatto il punto ieri, nella sua relazione introduttiva, sulle prospettive della collaborazione tra il gruppo italiano e l'Unione Sovietica.

Il progetto al quale si sta lavorando, ha detto Agnelli, segna un salto di qualità rispetto al passato, perché se a Togliattigrad si trattava di creare uno stabilimento, montare impianti e trasferire una tecnologia, *«oggi si tratta diventare soci, essere compartecipi, di integrare in un'impresa sovietica un partner, la Fiat, che è al primo posto tra i costruttori automobilistici dell'Europa occidentale»*, e si tratta di produrre vetture progettate appositamente per le esigenze del cliente sovietico.

Per questo, uno dei temi ai quali si sta maggiormente lavorando riguarda *«le modalità per mettere insieme il know how dei nostri e vostri propellenti al fine di realizzare una vettura ottimale per il mercato sovietico e per la Fiat»*.

Agnelli ha ricordato le difficoltà che il progetto incontra, si tratta di problemi che *«rendono delicata la comune ricerca di un pieno accordo»*; innanzitutto la grandiosità del progetto, perché l'iniziativa deve essere *«emblematica a livello internazionale»*.

Per questo, per le sue grandi dimensioni e il suo carattere simbolico, è necessario procedere per gradi e tappe successive nella realizzazione.

I maggiori problemi riguardano però il contesto giuridico e normativo, dove esistono ancora numerosi elementi da chiarire. E' necessario perciò che da parte sovietica si comprendano le esigenze dei partner occidentali, ha detto Agnelli. *«Per giungere a livelli superiori di collaborazione con grandi imprese occidentali che vengano ad operare in territorio sovietico (ed è questo un obiettivo della perestrojka), occorrono regole sufficientemente adeguate per dare più sicurezza all'operatore occidentale»*.

Il mondo degli affari si aspetta insomma dal corso dell'Unione Sovietica uno sforzo per dare maggiore definizione al quadro normativo. Quel che si chiede è che dissipate le principali aree di incertezza e le definizione di strumenti giuridici più adeguati.

Al di là del grande progetto allo studio, e nel quale la possibilità di joint venture è *«molto utile e probabilmente diventa indispensabile per essere pienamente partecipi del sistema produttivo sovietico»*, Agnelli ha insistito su forme di cooperazione: la joint venture è uno strumento più che non deve essere esclusivo, ha detto, e non impedire il ad altri strumenti quando questi rivelino più adatti e flessibili.

L'essenziale, per un'azienda come la è che dia *«la possibilità di gestire in termini di efficacia e di efficienza le iniziative»*, il che significa *«efficienza delle risorse umane e del management, sicurezza nell'approvvigionamento dei materiali»*.

RISTRETTO DI MILANO

Terme Sogmarco 725 (716); Aviatour 2.545 (2.540); B.co Ag. Montevarese 112.100 (115.000); B.co Brianteo 14.050 (14.050); Cr. Agr. Bresciano 4.065 (4.100); B.co del Friuli 36.000 (25.940); Pier. Cr. Valtellinese 15.000 (15.100); Italiana Incendio e vita 258.000 (260.400); B.co Prov. Napoli 6.820 (6.800); B.co Lemano 6.220 (6.195); Citibank 5.450 (5.450); B.co Ind. Gallaratese 10.300 (15.800); B.co Lombarda 3.711 (3.710); B.co Prov. Lomb. priv. 3.685 (3.610); B.co Subalpina 4.938 (4.910); B.co Pop. Comm. Industria 17.900 (17.600); B.co Pop. Bergamo 18.450 (18.400); B.co Perugia 1.301 (1.330); Creditwest 9.201 (9.210); B.ca Pop. d'Emilia 119.050 (119.000); B.ca Pop. Intra 13.150 (13.480); B.ca Pop. Lecco 12.000 (13.000); B.ca Pop. Lodi 17.470 (17.660); Ciblemme 2.790 (2.789); Zerowatt 4.750 (4.750); B.ca Pop. Brescia 6.850 (6.950); B.ca Pop. Crema 47.910 (48.000); B.ca Pop. Cremona 11.650 (11.570); Finance ord. 40.950 (41.000); Finance priv. 10.000 (10.000); Frette 8.500); B.ca Pop. Milano 9.750 (9.800); B.ca Pop. Novara 15.500 (15.700); B.ca Pop. Siracusa 12.050 (12.100); Cr. Bergamasco 35.000 (34.990); B.ca Pop. Novara (15.500 (15.700).

● **TERZO MERCATO** — Bavaria 1685 1680; Bco S.Spirito 1470 1480; Bai 12800 12200; Carnica 16350; D 1150. Nordit.ord 1570 1600; Nordit.priv 940 950; B.P.Sondrio ; C Romagnolo 24100-24200; C.Risp.Pisa 21600; C.R.Bologna 206500-208500; Elettrolux 84200 ; com 1250. Pr.ma 1020; S Gem.S.Prospero 149000 149400; w.Pirelli 1100-1130; Costa Crociere 2750 2800; term 1030; S Paolo Brescia 3800; war Italcem 34-35,50; war Cofide 1750-1760; Telecavi 5560-5630.

Iri ceramiche aumenta il

MILANO — La Ceramiche ha chiuso l'esercizio con fatturato di 431 miliardi (+ 29% rispetto all'esercizio precedente), un utile netto di 51,3 miliardi e un cash-flow di circa 80 miliardi.

La società di Fiorano Modenese oltre acquisita il controllo della Mutfel, la maggiore impresa mineraria italiana quotata in Borsa, investito 50 miliardi (altri 60 sono in programma quest'anno) e aumentato il numero dei dipendenti da 2150 a 2500.

FONDI D'INVESTIMENTO

	20-6	19-6
ITALIANI		
Adriatic bond	10.667	10.670
Adriatic global	11.355	11.391
Agos bond	10.761	10.763
Agrifactor	10.670	10.671
Ala	11.326	11.326
America	12.438	12.443
Arca BB	21.060	21.152
Arca BR	11.902	11.894
Arca TE	21.273	21.183
Arca Venturfid	10.921	10.899
Aurea	17.690	17.736
Aureo Prev.	12.670	12.717
Aureo Rend.	11.564	11.558
Azimut	10.288	10.805
Azzurro	18.760	18.792
B.N.Mediofondo	11.181	11.177
B.N.Monetario	11.031	11.033
B.N.Risparmio	10.371	10.344
Capitalcredit	11.285	11.276
Capitalfit	13.960	14.012
Capitalgest	15.384	14.539
Capitalgest az.	10.902	10.864
Capitalgest redd.	10.416	10.425
Cashbond	11.265	11.264
Cash Mang.	14.431	14.526
Centrale Capital	11.525	11.544
Centrale Global	10.897	10.838
Centrale Reddi.	11.727	11.722
Chase M. America	10.695	10.781
Chase Man. Interl.	10.578	10.487
Cisalpino bilan.	11.564	11.545
Cisalpino redd.	10.838	10.836
Commercio Tec.	11.095	11.079
Corona Ferrea	11.864	11.519
Epta Bond	12.175	12.166
Epta Capital	11.375	
Euro Alabarda	11.128	11.170
Euro Andrea	17.648	17.695
Euro Antares	13.343	13.348
Euro Vega	11.864	11.855
Euro Cap. Fund	11.733	11.764
Euromob. Reddito	10.824	10.829
Euromob. Mix F.	11.618	11.664
Euromob. Equity	11.304	11.349
Fideuram monetario	10.826	10.815
Fiorino	25.472	25.705
Fondattivo	13.434	13.498
Fondersel	39.495	39.578
Fondersel 1	11.345	11.341
Fondersel 2	11.471	11.508
Fondimpiego	13.053	12.987
Fondinvest 1	11.781	11.774
Fondinvest 2	13.634	13.599
Fondinvest 3		11.227
Fondo Centrale	11.733	11.787
Fondo Futuro F.		10.868
Fondo Previdenza	25.272	25.265
Fondo Previdenza Int.	11.297	11.332
Fondo Previdenza Ind.	10.529	10.551
Genercomit		10.453
Generfid r.	10.632	10.631
Gepocapital	11.318	11.288
Geporend	11.127	11.154
Geporend	10.469	10.404
Gestielcredit az.	10.763	10.762
Gestielcredit in.	10.430	10.453
Gestielfin II		11.157
Gestielfin III	10.794	10.790
Gestirend	10.971	10.978
Giotto	11.264	11.430
Grifocapital	10.978	10.994
Guttocredit	10.555	10.553
Imifond		10.641

	30-6	19-6
Imiscapital	26.119	26.169
Imiobiliare	12.209	12.209
Imiindustria	10.204	10.230
Interbond	13.648	13.649
Ina Capital Bond	10.167	10.168
Ina Capital Equity	10.952	10.941
Indiana	11.144	11.198
Interbanc. az.	10.830	10.873
Interbanc. ri.	10.934	10.923
Internab. Fondo	12.383	12.419
Investire az.	11.935	11.964
Investire bil.	11.488	11.524
Investire int.	10.367	10.359
Investire obb.	10.160	10.166
Italmoney	10.345	10.338
Lagest az.	13.811	13.838
Lagest obb.	11.546	11.549
Libra	19.194	19.240
Mida bil.	10.720	10.718
Mida obb.	10.573	10.573
Money Time	10.095	10.109
Mollfirs	10.748	10.798
Nagracapital	15.862	15.865
Nagrarend	12.280	12.300
Nordcapital	11.101	11.104
Nordmedio	11.816	11.805
Nordovest	11.029	11.002
Phenicians	10.747	11.716
Phenicians 2	10.347	10.343
Prima M.Am.	10.903	10.845
Prima M.Eur.	10.564	10.558
Prima M.Pac.	10.015	10.000
Primobond	10.604	10.614
Primocapital	27.346	27.457
Primocash	11.899	11.913
Primofondi az.		
Primofondi obbl.	11.582	
	10.871	10.864
Primorend	10.903	10.923
Provinciale Ifco	11.348	11.349
Redditosette	10.687	10.648
Rendicredit	12.000	10.851
Risanfin	11.383	11.380
Rendirent		
Risp. Italia az.	11.409	11.399
Risp. Italia bil.	17.643	17.682
Risp. Italia red.	14.713	14.727
Salvagest	11.449	11.442
Salvamanic	11.200	11.231
S.Paolo-Hambr. II		10.529
S.Paolo-Hambr. Int	10.572	
Salvatorario	11.800	11.815
Salvatorario az.	12.492	12.507
Salvatorario ob.	10.323	
		11.231
Segesfin Bi Chips	10.815	10.822
Segesfin Dentaal	10.977	10.983
Spiga d'oro	11.119	11.134
Venture Time	11.843	11.932
Verde	11.872	11.881
Visconteo	10.311	10.304
Fondo Ina	3167.4	3188
Sai Gioco	11.431	11.447

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$ 70,15	69,36
Interfund	$ 36,71	36,43
Int. Sec. Fund	$ 23,89	23,86
Italmiani	$ 38,37	38,32
Italmiani	$ 21,19	21,19
Capital Italia	$	
Magliasicav	$ 36,70	
Renoinvest	$ 31,19	31,17
Rendiyield	$ 33,979	
Fondo Tre R	$	

Arte Russa e Sovietica

Torino
Lingotto
21 giugno/20 ottobre 1989

GRUPPO BODINO, *allestitore della mostra, ringrazia:*

La **FIAT** e il **LINGOTTO** per il loro intervento volto a conseguire un momento culturale altissimi contenuti.

L'Arch. **RENZO PIANO** per l'ulteriore qualificante occasione di prestigiosa collaborazione.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nel Fallimento di Sanzi Salvatore ogg. Michele Carlevaro via Giuseppe Verdi n. 2 - Torino - telefono 512737

Il Giudice delegato Dott. Macchia ha disposto la vendita senza incanto per il giorno alle ore con seguenti

LOTTO 1

in Torino via Pennsylvania n. 6 - quota di 1/2 di alloggio al piano rialzato composto di: una camera, bagno, locale con cucinino e accessori, nonché due piccole cantine al piano seminterrato

LOTTO 2

nel comune di Castello d'Annone - frazione Crocetta (AT) quota di 1/2 di terreni per complessivi mq 6830 con entrostante fabbricato rurale composto di un locale a piano terra di mq 20 + terreno sopra al 1° piano con annesso wc di mq non agibile con scala esterna e corridoio gravati da servitù di passaggio a favore del vicino.

Prezzo base L. 3.600.000 per il lotto 1 e L. 8.500.000 per il lotto 2. Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo offerto da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, maggiore aumento minimo L. 100.000. Atti ostensivi ed ogni altra informazione presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Ad istanza della parte venditrice con autorizzazione del Giudice Esecutore Immobiliare

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Concorso pubblico per titoli ed esame a n. 1 posto di:

Funzionario direttivo servizio biblioteca, cultura, sport

Scadenza ore 13.00 del giorno 18 agosto 1989.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale

L'ASSESSORE AL PERSONALE
Angelo

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Concorso pubblico per titoli ed esame a n. 1 posto di:

Responsabile Unità Operativa Centro Elaborazione Dati

Scadenza ore 13.00 del giorno 18 agosto 1989.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale

ORE AL PERSONALE
Angelo Carbonelli

DA 25 ANNI
DIAMO CONVENIENZA
E RACCOGLIAMO
LA FIDUCIA DI 1.150.000
AUTOMOBILISTI

4R
POLIZZA RC auto

SI FA IN QUATTRO PER VOI

Risparmio immediato: al momento del pagamento vi accorgete subito della convenienza 4R. Anzi più aggiungete che le tariffe sono aumentate. 4R è un esempio di convenienza.

Servizio superiore: dalla rapidità di risposta ai vostri problemi, alla capillare presenza delle agenzie Lloyd Adriatico in tutta Italia. 4R è una garanzia di elevate prestazioni.

Vantaggio significativo: mediamente il 0,6% di aumento del premio (il massimo consentito è 19,7%) decisa per la polizza 4R. Un risultato che la dice lunga sul Lloyd Adriatico.

Garanzia di qualità: 25 anni di presenza sul mercato sono un successo, parlatene con il vostro agente Lloyd Adriatico. Scoprite anche voi perché 1.150.000 automobilisti la preferiscono.

Lloyd Adriatico

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Xel	
A vista	10/0	10/0	8,00	8,01	6,37	6,50	13,00	13,62	6,37	6,50	7,00	7,13	5,87	6,00	0,12	0,25	6,37	6,50
7 giorni	11,00	11,02	8,01	8,03	6,37	6,50	13,25	13,37	6,43	6,56	7,00	7,13	5,87	6,00	0,13	0,25	6,75	6,87
1 mese	11,37	11,50	8,07	8,20	6,37	6,50	13,87	14,00	6,50	6,68	6,87	7,00	5,81	5,93	0,25	0,37	7,00	7,13
3 mesi	11,75	11,87	8,06	8,12	6,37	6,50	14,00	14,12	6,81	6,93	6,87	7,00	5,87	5,99	0,31	0,43	7,19*	7,31
6 mesi	11,87	12,00	8,10	8,21	6,37	6,50	14,13	14,25	6,93	7,06	6,81	6,93	5,93	6,06	0,37	0,50	7,25	7,37
1 anno	12,06	12,12	8,17	8,30	6,25	6,37	14,13	14,25	7,00	7,13	6,81	6,93	6,00	6,13	0,50	0,62	7,25	7,37

VALUTE	ZURIGO (in fr. ss.) 20-6	19-6	FRANCOFORTE (in marchi) 20-6	19-6	LONDRA (per sterlina) 20-6	19-6	PARIGI (in fr. f.) 20-6	19-6
Dollaro	1,7700-1,7730	1,7680-1,7730	1,9673-1,9723	1,9660-1,9680	1,6400-1,6450	1,6400-1,6500	5,8700-5,8800	5,7700-5,7810
Franco ss.	——	——	100,30-100,70*	100,70-101,00*	2,0000-2,0027	2,0444-2,0470	3,0140-3,0241	3,0224-3,0316
Franco fr.	35,01-35,03*	35,03-35,05*	20,4760-20,5760*	20,3960-20,5960*	16,400-16,430	16,371-16,397	——	——
Marco	58,50-58,60*	58,54-58,64*	——	——	2,0017-2,0068	2,0048-2,0091	2,9876-2,9926	2,9966-3,0063
Sterlina	2,9017-2,9045	2,9039-2,9047	2,9519-2,9572	2,9500-2,9540	——	——	10,2915-10,4000	10,3000-10,3800
Yen	1,1000-1,1050*	1,1053-1,1070*	1,2725-1,2750*	1,2670-1,2700*	203,51-203,81	202,81-203,230	4,0667-4,0830*	4,0342-4,0470*
Lira	0,1161-0,1165*	0,1165-0,1169*	1,2748-1,2848**	1,2748-1,2848**	2229-2235,37	2216,9-2219,9	4,0733-4,0917**	4,0713-4,0797**

* per mille — ** per mille lotto

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMITE 20-6	19-6	MILANO 20-6	19-6	MEDIA 20-6	19-6
Dollaro Usa t. g.	1430	1443	1438,10	1438,50	1438,555	1439,750
Dollaro Usa t. g.	1439	1439	—	—	—	—
Marco tedesco	713,50	724	715	725,53	725,555	725,41
Franco francese	214	214	213,61	213,78	213,64	213,726
Fiorino olandese	644	644	643,75	644,05	643,995	644,025
Franco belga	34,40	34,40	34,439	34,449	34,4399	34,464
Sterlina	2284	2286	2284,50	2292	2284,773	2317,95
Lira irlandese	1960	1968	1933,40	1938,60	1933,60	1966,95
Corona danese	187,25	187,25	186,46	186,50	186,46	186,619
E.C.U.	—	—	1301,50	1301	1301,87	1301,885
Dollaro canadese	1180	1200	1182	1202,50	1181,60	1202,375
Yen giapponese	9,40	9,50	9,469	9,53	9,50	9,52
Franco svizzero	836	838	837,65	838,71	836,50	838,89
Scellino austr.	102,08	103	102,991	103,038	102,97	103,048
Corona norv.	201,23	201,23	199,73	200,21	199,735	200,343
Corona svedese	214	215	214,72	215,21	214,70	215,275
Marco finlandese	321	321	321,67	322,07	321,626	322,105
Escudo port.	8,35	8,50	8,394	8,503	8,503	8,504
Peseta spagnola	11,35	11,39	11,408	11,418	11,408	11,43
Dinaro tugino gr.	6,19	6,25	—	—	—	—
Dracma tugina gr.	8,50	8,57	8,436	8,447	8,435	8,438
Dollaro canad.	1679	1676	1681,75	1687,68	1684,925	1687,373

DEBLIGAZIONI DEL 20-06-89

Titoli	Milano	Torino
Ecol 7% 73/93	90 60	90 30
Ecol 12/99 ind. IV	101 20	100 80
Ecol 83/93 ind. I	102 70	102
Ecol 83/93 ind. II	101 70	101 60
Ecol 83/93 ind. III	101 30	101 60
Ecol 84/92 ind.	102 60	102 60
Ecol 84/93 ind. II	102 60	102
Ecol 84/93 ind. III	100 80	100 60
Ecol 84/93 ind. IV	101	100 80
Ecol 85/93 ind. I	100 80	100 80
Ecol 85/93 ind. II	100 10	100 30
Ecol 85/93 ind. III	99 80	100
Ecol 86/01 ind.	90 80	90 70
Ecol 9,50% 86/93 II	92 40	92 30
Ecol 9,25% 86/93 IV	90 60	90 90
Ecol 87/94	89 30	89
Ecol 87/94 ind. II	89 60	89 70
I.R.I. 83/93 T.V.	101	101
I.R.I. 85/93 T.V.	97 30	96 30
I.R.I. 86/96 T.V.	99 80	99 90
I.R.I. 87/94 T.V.	100 20	100 30
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	94	99 90
CCCP 9% 75/e	87 60	88
CCCP 9% 76/e	77 20	78 90
CCCP 7% 76/e	70	70 80
CCCP 9% 1976/2000	76 40	77 30
CCCP 9% 1976/2000	75 60	80
CCCP 10% 1977/2007	87 90	87 60
CCCP Ind. Bl. 7% 78/98 I	97 20	97
CCCP Ind. Bl. 7% 71/91 III	94 80	94 90
CCCP Ind. Bl. 7% 71/91 V	91 90	92 90
CCCP Ind. Bl. 7% 73/93 VII	90 20	93
CCCP Aero 7% 1977/2000 I	78 20	77 60
CCCP Agricol. 8% 80/90 I	83 40	83
CCCP Agricol. 7% 78/98	84	82 90
CCCP Edilcol. 8% 78/98	78 20	80 20
CCCP Ferrimit. 8% 78/98	76 40	78 50
CCCP FF.SS. 7% 71/91	95 80	94 90
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	96 30	97 30
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	93 80	95
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	95 60	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	95 60	94 90
AZ. FF.SS. 83/93 Ind.	102 65	102 60
AZ. FF.SS. 83/93 Ind. II	101 85	101 90
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 90	102 90
AZ. FF.SS. 85/93 Ind.	102 75	103 05
AZ. FF.SS 85/95 Ind. II	100 65	100 10

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. III	99 30	99 60
AZ. FF.SS 2,50% 94 - 5% OPT	99 90	99 90
AZ. FF.SS. 86/91 c.s.	99	99 90
AZ. FF.SS. 87/94 T.V.	100 60	100 60
AZ. FF.SS. 87/97 T.V.	100	100
AZ. FF.SS. 87/97 T.V.	100	100
Aeroporti 12,5% 86/93	100 90	100 90
IRI 12,50% 86/93	100 60	100 60
IRI 12,75% 86/93	100 40	n.q.
IRI 12,75% 86/94	100 40	n.q.
IRI 87/94 T.V.	101	n.q.
ENEL 12,5% 86/93	100 90	n.q.
IRI 13,50% 86/93	100 80	n.q.
CECA 8,25% 86/94	93 95	n.q.
MONTEDISON 10% 79/91 XXXIII	98 80	99
ICIPU 9% 78/e	100 80	100 80
ICIPU 7% 78/e 77/93 V	91 40	90
ICIPU 10% 78/e 79/93	97 80	97 80
S. Paolo c.t. 6%	100	99
S. Paolo c.t. 6%	90	91
S. Paolo c.t. 6% Conv.	88 85	89 90
S. Paolo c.t. 7%	90	87
S. Paolo c.t. 9%	98 80	98
S. Paolo c.t. 10% 79/94 I	99	99
S. Paolo c.t. 10% 79/94 II	99 80	99
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXII	100 30	101 50
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIV	100	100
S. Paolo c.t. T.V. 81/96 XXXV	100 10	100
S. Paolo c.t. T.V. 81/96 XL	107	107
S. Paolo c.t. T.V. 82/97 XLIV	100 30	100
S. Paolo c.p. 5% Ex 3%	92 80	91
S. Paolo c.p. 8%	90 75	89 80
S. Paolo c.p. 7%	91 30	90 80
S. Paolo c.p. 9%	97 70	98
S. Paolo c.p. 9% 79/99 Ecu	130 25	127
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	100 20	100 80

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XIV	100	100
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXV	100 80	100 30
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXVI	100 90	101
S. Paolo c.p. T.V. 81/96 XXX	99	99 20
Svedesi 8,50% 86/91 ex	99 80	n.q.
Agricola Fin. 7% 86/93	97 80	n.q.
AMC FIN 8,50% 91	n.r.	n.q.
CIR 10% 86/93	100	104
EFIM 86/96 Medio 10,75%	96 60	n.q.
EFIM 86/96 Parlar 10,50%	104 80	n.q.
EFIM 86/96 Latgaas 10,50%	97 80	n.q.
Eridania 86/96 10,75%	101	100
Montedison 10% 86/93	94	n.q.
GIM 9,75% 86/91	100	100 30
MA - LINCOLN 10% 86/96	100 70	101 10
Parlar 7% 86/93	97 80	n.q.
RI-STET 7% 86/91	101	99 90
Magneti Marelli 9% 87/95	99 60	100 60
Mod. Bastogi 9% 86/93	105 80	n.q.
Mod. Bastogi 10% 86/96	101 70	n.q.
Mod. Rubacuori 7% 86/96	100 30	n.q.
Mod. Saiwa 9% 87/93	99	n.q.
Mod. Linificio 7% 86/93	95	n.q.
Mod. Marzotto 7% 86/93	101	n.q.
Mod. Pirelli & C. 6,5% 86/96	98 60	99
Mod. Saiwa 9% 87/93	99	n.q.
Mod. Sniaricerche 7% 86/96	100 80	100 30
Mod. Unicem 7% 86/96	99 90	99 90
Montedi. Subs.Mobg 10% 93	99 10	n.q.
Olcese 7% 86/96	91	n.q.
Perugina 9% 86/93	99 50	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 86/91	107 90	107
Pirelli S.p.A. 8,75% 86/93	102	105
SELM 7% 86/93	96 60	n.q.
SILOS 7% 87/92	94 90	n.r.
Unil 10,25% 86/96	110 80	99
Zeta BPD 10% 86/93	103 75	105
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 ex	101	103 30
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 ex	114 90	100
I.R.I. STET T.V. 84/91 ex	101 70	102

TITOLI DI STATO DEL 20-06-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/89	99 90	100
C.C.T. 15/8/89	99 20	99 40
C.C.T. 1/10/89	100 60	101 30
C.C.T. 1/12/89	101 20	101 40
C.C.T. 15/12/89	99 80	100
C.C.T. 1/1/91	101 10	101 30
C.C.T. 1/2/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/4/91	100 10	100 10
C.C.T. 1/5/91	100 30	100 40
C.C.T. 1/6/91	100 70	100 70
C.C.T. 1/7/91	100 10	100 30
C.C.T. 1/8/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/9/91	99 70	99 70
C.C.T. 1/10/91	99 60	99 80
C.C.T. 1/11/91	99 80	99 70
C.C.T. 1/12/91	99 80	100
C.C.T. 1/1/92	99 60	99 60
C.C.T. 1/2/92	99 40	99 50
C.C.T. 1/3/92	99 80	99 30
C.C.T. 1/4/92	99 60	99
C.C.T. 1/5/92	99 90	99 10
C.C.T. 1/6/92	99 90	99
C.C.T. 1/7/92	94 60	94 60
C.C.T. 1/8/92	93 60	93 40
C.C.T. 1/9/92	93 90	93 10
C.C.T. 1/10/92	92 80	93
C.C.T. 1/11/92	93	92 80
C.C.T. 1/1/93	92 80	92 90
C.C.T. 1/2/93	92 80	92 90
C.C.T. 1/3/93	94 60	94 80
C.C.T. 1/4/93	92 60	92 70
C.C.T. 1/5/93	92 80	93
C.C.T. 1/6/93	92 60	92 80
C.T.Eco 13% 22/11/89	100 70	100 60
C.T.Eco 11,50% 20/10/90	102 10	102 40
C.T.Eco 11,25% 14/7/91	102 60	102 80
C.T.Eco 10,50% 22/11/92	102 15	102 10
C.T.Eco 9,60% 22/12/93	98 80	98 70
C.T.Eco 9% 22/7/93	97 10	97 60
C.T.Eco 8,75% 22/11/93	96 60	96 50
C.T.S. 20/5/91	98	97 80
C.T.S. 2,50%	98 90	98 60
B.T.P. 12,50% 1/1/90	101 05	100 95
B.T.P. 12% 1/4/92	101	100 95
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99 85	99 90
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99 10	99 10
B.T.P. 9,50% 1/10/92	97 30	97 30
B.T.P. 9,25% 1/1/97	93 75	93 90

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31-07-89	39	98,617	11,300
31-08-89	70	97,675	11,300
29-09-89	98	97,001	11,400
31-10-89	131	96,036	11,300
15-11-89	148	95,595	11,400
30-11-89	161	95,132	11,400
29-12-89	190	94,239	11,700
30-01-90	222	93,367	11,700
28-02-90	251	92,377	12,000
30-03-90	281	91,543	12,000
30-04-90	312	90,617	12,000
30-05-90	342	89,817	11,900

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	14,750	13,750
Vista	12,650	12,750
7 giorni	11,500	11,625
15 giorni	10,500	11,000
1 mese	11,875	12,025
2 mesi	12,000	12,125
3 mesi	12,000	12,750
6 mesi	12,000	12,875

A cura dell'Ufficio Cambi San Paolo

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	[illegible] - 177/180
Sterline a.c.	126000 - 128000
Marengo it.	94000 - 102000
Marengo sv.	94000 - 102000
Marengo fr.	94000 - 102000
Marengo b.	93000 - 101000
20$ am	672000 - 715000
Krugerrand	468000 - 530000
Argento	343 - 349
Platino (*)	23000 - 23500

(*) Per grammo, fino ovalese.

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del quintogli in $ per oncia)

Mercati	20-6	19-6
Londra	366,60	368,60
Zurigo	367	368,50
Parigi	363,40	365,50
New York	367,07	368,07
Milano (L./gr.)	17,850	17,950
Hong Kong	367,30	chiuso

Variazioni negative in grassetto. Ex. 6/88

QUOTAZIONI A TORINO DEL 20-06-89

ALIMENTARI	
Alivar	5350
Eridania	6350
Eridania risp.	3600
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	24300
Milano ass. risp.	11900
Latina Ass. ord.	17400
Latina risp.	7200
Lloyd Adriatico	19100
Lloyd Adriatico risp.	10650
Ras	28300
Ras risp.	13400
Sai ord.	16100
Sai risp.	8800
Toro ass. ord.	21900
Toro ass. priv.	13400
Toro ass. risp.	8350
U. S. A.	27400
Generali	42200
BANCARI	
Banca Commerciale it.	4900
Banca Comm. it. r.p.	3700
Bco ord.	13600
Banco Roma	1800
Credito Italiano	2300
Credito Italiano risp.	1500
Mediobanca	22900
N.B. Ambrosiano ord.	3700
N.B. Ambrosiano risp.	1700
Bco priv.	5400
Bco risp.	3500
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	32000
CANTIERI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14200
Burgo priv.	12500
Burgo risp.	14000
Fabbri PRV.	3300
Stet	3480
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementir di Augusta	5200
Pozzi-Ginori ord.	1410
Pozzi-Ginori risp.	1240
Unicem ord.	24000
Unicem risp.	12700
CHIMICI - GOMMA	
Anic	3410
Mira Lanza	43000
Montedison	3314
Montedison risp.	1253
Pirelli ord.	3550
Pirelli risp.	1340
Pirelli SpA	3500
Pirelli SpA risp.	3400
Safta ord.	10150
Safta risp. priv.	10000
Saiag	4900
Saiag risp.	3640
Snia Bpd ord.	3645
Snia Bpd risp.	3600
Sorin Biomedica	10100
COMMERCIO	
Rinascente ord.	5800
Rinascente priv.	3350
Rinascente risp.	3340
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	2915
Alitalia priv.	1460
Alitalia risp. n.c.	1380
Autostrade 74-88	21300
Italcable ord.	12000
Italcable risp.	9700
Sip ord.	3640
Sip risp.	3300
FINANZIARI	
Ast Finanziaria	6750
Bastogi priv.	633
Cir ord.	5360
Cir risp.	5100
Cir risp. ww	2930
Cofide	6360
Cofide risp.	3300
Cremino	2200
Fidis	7070
Finanziaria ord.	6630
Finanziaria risp.	3300
Fondiar ord.	7200
Fondiar risp.	4300
Gim	2100
Gim risp.	2300
Hdf ord.	5800
Hdf risp.	3100
Ifil	5120
Ifilot	4250
Pirelli & C. ord.	8200
Pirelli & C. risp.	3480
Saes	3700
Saes risp.	6270
Sava-Gottero priv.	8300
Schiapparelli	1250
Sorfi	7150
Valo	3530
Valo risp.	1670
Sme	4080
Sme 1-1-89	3600
Bagnoli	4060
Stet ord.	4800
Stet risp.	3300
Stet priv.	23800
Snl risp.	1300
Snl ord.	3520
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Abitaz. Immobiliari	4300
Ipi	9450
Risan. Napoli ord.	31500
Risan. Napoli risp.	17300
MECCANICI - AUTO	
Aerit Lavori	5300
Caproni	7430
Fiat ord.	10150
Fiat priv.	6365
Fiat risp.	6350
Gilardini ord.	15700
Gilardini risp.	10000
Magneti Marelli ord.	3200
Magneti Marelli risp.	3100
Olivetti ord.	9500
Olivetti priv.	6100
Olivetti risp. nc	5300
Pininfarina risp.	11800
Saab ord.	4250
Saab priv.	4000
Saab ris. ex 1/7/86	3550
Tekneco ord.	1400
Tekneco risp. ex	1230
Valeo	9000
Worthington	29000
Worthington ord.	11700
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	610
Tubi Grillo	n.q.
TESSILI	
Benetton	10000
Cantoni Coton.	6400
Cantoni Coton. risp.	5750
Fisac ord.	7200
Fisac risp.	4300
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	13000
Cigahotels	4000
Cigahotels risp.	2300
Percassi	700

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 20-06-89

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Mercato San Paolo di Torino

Quotato a mercato ristretto dalla precedente seduta del Comitato Borsa Milano

AZIONI	Lire	Diff. Lire	Compenso mese prec.	1989 max	1989 min	Quantità (migliaia)
A Abetto	113000	-1000	112000	84300	116000	2300
Acq. De Ferrari c.	3370	+120	3400	2812	3820	3400
Acq. De Ferrari r.	3370	+107	3150	2130	3750	6600
Acque Marcio	672	+6	655	480	741	284000
Acque Marcio r.	540	-2	430	340	536	321000
A. Marcio r. 1-4-87	400	—	360	330	405	210000
Agrati	10200	-180	10300	12010	10900	6000
Ambra risp.	6800	+30	6700	5000	8000	10000
Ambrosio	3400	-22	3000	2510	3643	212000
Ambrosio w.	630000	-6000	632000	470000	645000	200
Alitalia ord. A	2301	-11	2190	2000	2310	1300000
Alitalia priv.	1420	-40	1400	1300	1470	210000
Alitalia risp. n.c.	1190	-31	1213	1143	1300	84000
Alivar	5100	+170	5152	4650	5400	5500
Allumax Acc.	30210	-720	30600	25010	41463	33720
Allumax Acc. risp.	24100	-700	25000	20000	30000	2720
Anic Finanziaria	n.r.	—	10000	8720	11500	—
Anic Finanz. c. nc	8140	+50	8300	6460	8500	10000
Ansaldo	3170	-37	3070	4000	4700	20700
Arb Mobil	14000	-300	14570	14040	17000	136000
Arquata	2200	-35	2100	2120	2340	120000
Assicra 1-7-88	3230	-33	3107	3000	3230	20000
Attiv. Immobiliari	4375	+15	4310	4000	4400	30000
Autostrade	2481	-37	2320	1840	2500	172000
Autostrade risp. nc	2010	-70	1920	1600	2240	24000
Autotor	11300	+100	11000	8300	[illegible]	1300
Autostrade To-Mi	21350	+20	21000	12510	21750	10200
Autostrade Mi pr.	1150	-10	1150	1121	1300	124000
Avir Finanziaria	9000	+100	9000	6300	9670	24000
B Bastogi risp.	635	+10	631	304	4.30	2200000
Banca A. Milanese	13000	+100	12800	11100	14000	—
Banca Coll. Varese	9975	-60	9600	9622	9730	331500
B. C.R. V. e nc	3700	—	3660	3630	3730	100700
B. Comm. it.	6400	-70	6370	3470	6615	1270000
B. Comm. it. r.p.	3000	-1	2730	3070	3065	153000
Bco priv.	5300	-60	5100	3400	5910	21500
Bco ord.	13400	-110	11750	8000	17200	7500
Bco risp.	5300	-45	5070	3015	5910	104000
B. Marussardi	1400	-30	1305	1100	1630	104000
Banca Mariuccia	1870	—	11010	8100	11500	13200
Banca Toscana	5200	-25	5400	4250	5700	102000
Banca di Chiavari	5800	-30	6025	4250	6000	9000
Banco Napoli r.p.	11175	+45	13630	12500	16400	10000
Banca di Roma	1852	-37	5400	1770	11100	1170000
B.co Sardegna risp.	11200	-60	11340	10525	13400	10700
Banco Lariano	5400	-30	4900	3000	5330	170000
Bel risp.	13210	-200	12700	11300	14400	30000
Beniarbi	1451	—	1200	800	1651	600000
Beneo	2540	-2	2500	2530	2600	32000
C Cattaneo ord.	1300	-5	1340	3061	1361	164000
Cattaneo risp.	1237	+7	1200	1073	1340	25000
Calcestruzzi	15400	+61	15230	11100	15940	[illegible]
Calp	4100	+50	3900	3971	4350	15000
Caltrin	3500	+10	3525	3450	3736	27500
Cart	5000	-30	5015	4400	5250	10000
Cartiere Celsa	5540	-50	5000	5200	6750	14500
Cartiere C. risp.	5795	-91	5000	4650	5900	1900
Cart. Ascoli	4495	-70	4500	4000	7530	25000
Cart. Modo-Modoi	1930	-60	1930	1643	2112	70000
Cart. Burgo ord.	14400	-350	14800	13000	15700	50000
Cart. Burgo priv.	13170	-230	13050	[illegible]	13000	3500
Cart. Burgo risp.	14300	-110	14650	13000	14900	13000
Cementir	2000	-10	[illegible]	[illegible]	2060	172000
Cement. Augusta	5100	-20	5100	5270	5225	25500
Cement. Barletta	5100	-10	5170	7500	9540	5000
Cement. Merone	7000	-200	6900	6400	8270	43000
Cement. Meridio r.	3000	-40	3010	3000	3305	16000
Cem. di Sardegna	5467	-33	5000	5700	6010	51500
Cement. Siciliana	5200	-60	7020	7970	8000	50000
Cigahotels	4010	-101	4000	4020	4020	55000
Cigahotels risp.	2020	-10	2200	1610	2300	72000
Cir risp. nc	5300	+10	5010	3600	5530	920000
Cir risp.	5100	+40	5020	3345	5100	30000
Cir ord.	8170	+30	8000	5330	8170	1270000
Cofide	3100	+50	3000	2700	3140	135000
Cofide risp.	2175	+10	2020	1600	2100	304000
Cogefar ord.	5700	+30	5630	4000	5700	41000
Cogefar risp.	3001	-132	3010	2000	3225	30000
Comau	3270	+50	3240	2000	3330	49000
Cond. Acq. Torino	11020	+50	12100	9500	12500	5000
Cr. Varesino ord.	4000	-15	4000	4040	5110	57000
Cr. Varesino risp.	3000	-50	3370	2510	3730	23000
Credito Italiano	2221	-10	2200	1721	2346	143000
Credito Ital. risp.	1900	-61	1900	1654	2000	60000
Cr. Commerciale	6220	+30	6000	4770	6220	44000
Credito Fondiario	3270	+210	3000	4700	6000	16000
Credito Lombardo	3700	-50	3670	2700	3900	40000
Cucirini Cantoni	8161	-37	2200	1900	2500	54000
D Dalmine	2400	-17	600	500	627	200000
Danieli & C.	9100	+100	9000	7200	9101	3000
Danieli & C. risp.	4975	-125	4970	5441	5000	20000
Dataconsys	14150	-150	13400	10000	14300	33000
Del Favero	3200	-20	3000	4420	5100	7000
E Ed. Pobbol priv.	3000	-24	3130	3175	3101	40000
Editoriale Mondi	3000	+30	2700	2570	3430	6000
Elettrom	6000	-10	6100	3270	4300	1000
Enichem Augusta	2002	-20	2040	1430	2105	210000
Eridania	6350	+31	6440	5500	6500	142000
Eridania risp.	3640	+30	3700	2520	3900	37000
Eurocostruttori	5370	-55	6050	4650	5360	5000
Europa Metalli	1270	+1	1270	1041	1410	200000
F Fmr	3170	-30	3200	3030	3100	15000
Fasano	3143	+27	3130	2830	3303	4000
Falck	10600	-120	10100	8700	10340	41000
Falck risp.	9997	+40	10100	8300	10000	2000
Fata	15100	-50	15700	14170	16500	40000
Ferfin	3240	-21	2600	1910	3400	1633400
Ferrari Agr.	3400	-37	3350	1850	3600	10000
Ferrari Agr. r. nc	1402	+7	1400	660	1420	320500
Ferrari fin.	3100	-50	3240	2941	3270	2540300
Ferrari fin. r. nc	1653	-25	1700	1300	1791	195700
Ferrari fin. w.	1020	-13	1075	940

Jurlano, presidente del Lecce

E' già polemica tra le società prima della sfida-salvezza di domenica

Il Lecce nega i biglietti al Toro

Secondo il presidente Jurlano non ci sono tagliandi disponibili - Casasco chiede protezione per i pochi tifosi granata che vanno allo stadio

— Il Lecce ha scatenato la «guerra dei biglietti» in attesa di affrontare con il Torino la battaglia sul campo, nella partita per la sopravvivenza in A. Nel bollente stadio di Via del Mare il Torino sarà solo.

Neppure un tagliando, a parte quelli destinati al presidente Borsano e ai «staff» in tribuna d'onore, verrà dato alla società che ne aveva chiesti quattromila per i suoi tifosi (quelli, con un treno speciale e alcuni voli charter, volevano sostenere la squadra di Vatta all'ultimo assalto. E ieri al «Fiadelfia» manifestavano la loro rabbia nei confronti del presidente Jurlano. Anche industriali e commercianti di Torino erano disposti a regalare mezza giornata di ferie ai dipendenti-tifosi per consentire loro di rientrare lunedì mattina da Lecce.

«Non scendiamo in polemiche da osteria — dice il dg granata Casasco —. Il Lecce, regandoci nella maniera più ferrea anche un solo biglietto, si comporta in modo antisportivo nei confronti di una società che cinque anni fa, quando due giocatori giallorossi persero la serie A, dimostrò la sua amicizia dando due giocatori in prestito alla squadra pugliese. Ci preoccupiamo della tutela dei piccoli gruppi di nostri sostenitori residenti in Puglia e in altre regioni italiane che si recheranno a Lecce come inermi in un settore delimitato, protetti e scortati. C'è una grossa responsabilità di ordine pubblico da parte dei padroni di casa. Si parla tanto di violenza ma nessuno si preoccupa mai dopo la partita».

Da parte sua il Lecce sostiene che i biglietti sono andati a ruba nelle rivendite grazie ai prezzi ribassati da Jurlano (le curve da 15 mila a 10 mila lire e le tribune da 60 mila a 50 mila lire) e che il Torino, comunque, li ha chiesti in ritardo. La verità è che uno stadio da 55 mila posti quasi tutti occupati da tifosi giallorossi è, per il Lecce, un modo di sfruttare al massimo il fattore-campo. Casasco, facendosi portavoce dell'ing. Borsano, dice che la battaglia non dovrà svolgere sugli spalti ma in campo: «Se il Torino, che ha una tradizione, una storia, cercare di restare in A ha il sacrosanto diritto di giocare secondo le regole del calcio, con un arbitro all'altezza. Siamo sicuri che Federazione e Lega garantiranno una gara vera». Ed è quanto si augura Vatta.

«La guerra dei biglietti — filosofeggia l'allenatore — poteva essere prevedibile. La mia squadra non sarà distratta e la gara si giocherà sul campo. Sul piano psicologico stiamo meglio noi, anche se abbiamo un solo risultato utile a disposizione: la vittoria. E' un vero e proprio spareggio ma non tremiamo. Mi dispiace per certe polemiche saltate fuori in questi giorni da parte della Lazio, chiacchiere inopportune specie dopo i gravi incidenti di Firenze. Abbiamo sempre disputato gare vere, anche con la squadra più onesta del campionato, l'Inter».

Vatta dovrebbe confermare la formazione che ha battuto i neo campioni d'Italia: Cravero, convalescente dalla contrattura alla coscia destra, è sicuro di giocare e Muller, ieri a riposo per una contusione al piede destro, non è un problema. La squadra raggiungerà Lecce nel pomeriggio. Ezio Rossi, che ha disputato un tempo e mezzo di prestito ai giallorossi ottenendo un quarto posto e una promozione in A, conserva un buon ricordo della sua esperienza in Puglia. Conosce perfettamente l'ambiente e sa che sarà molto caldo ma non si spaventa.

«Della squadra in cui militai — dice Rossi, l'unico granata sempre presente in campionato — sotto la guida di Fascetti, sono rimasti Enzo, Vanoli e Pasciocco. Dividevo con loro e con Pasculli polo, siamo su opposte barricate. Il pubblico non ci dovrà condizionare. Giocheremo per vincere mentre il Lecce preferirà forse puntare al pareggio. Non ci saranno cadi e spareggi poiché Ascoli e Lazio non si... mordono. Perciò ci giocheremo tutto domenica. Il fatto di non aver più nulla da perdere ci ha tolto di dosso la paura di sbagliare. La disperazione ci ha aiutati, ci ha resi più spregiudicati, con le nostre forze. Ed è di buon auspicio».

Bruno Bernardi

La città accanto alla squadra

Commercianti e industriali oggi in sede dal sindaco

TORINO — Il sindaco Maria Magnani Noya, esponenti del mondo politico, industriale e commerciale torinesi terranno oggi, alle 12,30, una conferenza-stampa nella sede di Vittorio Emanuele alla presenza del presidente del Torino, ing. Gian Mauro Borsano.

Si parlerà della squadra granata che lotta disperatamente per non retrocedere e dell'importanza che può avere la salvezza del club: la Serie B penalizzerebbe e impoverirebbe il calcio e lo sport cittadino in generale proprio nell'anno che precede il campionato mondiale.

La città, indipendentemente dalle fazioni di tifo, si stringe attorno al Torino in un momento delicatissimo per la società granata, nel quadro di una stagione travagliata e sofferttissima, e vuole dare il proprio sostegno morale alla vigilia della trasferta a Lecce dove la squadra di Sergio Vatta, reduce dalle confortanti vittorie consecutive ai danni di Como e Inter, si giocherà la sopravvivenza nella massima divisione.

Terraneo: «Giocherò contro la mia storia»

«Ma mi condizionare» aggiunge l'ex portiere granata - E poi: «Non avremo paura, siamo più preparati di loro a questo sprint per la salvezza» - Domenica mancherà Righetti - Oggi silenzio stampa

Terraneo con il medico Torino, prof. Cattaneo, prima della partita d'andata

LECCE — Tutti aspettavano i giornalisti ieri davanti ai cancelli dello stadio volevano parlare con Giuliano Terraneo, 35 anni, portiere del Lecce, ma soprattutto un lungo passato in maglia granata. Per lui torinista questa settimana sarà senza dubbio diversa. Lo ammette con estrema sincerità, ma è pronto a sottolineare che i ricordi e gli affetti in questo momento sono da mettere da parte. Lui vuol pensare esclusivamente alla sua squadra, al Lecce che vuole salvare dalla retrocessione.

Terraneo quest'anno non ha saltato una sola partita: sempre presente, anche quando le condizioni fisiche non erano perfette. In Puglia ha ritrovato l'entusiasmo giovanile. A 36 anni è un punto di riferimento per i compagni, sia in campo che nello spogliatoio. «Cerco di mettere la mia esperienza al servizio della squadra — dice — di interrogiare i più giovani». Ora giura che il Lecce può farcela. «D'altra parte — aggiunge — speravamo sin dall'inizio che ci sarebbe stato tanto da soffrire. lo dicevamo sin ritiro precampionato per noi il campionato finisce effettivamente il 25 giugno. Perciò siamo preparati, sia fisicamente che mentalmente, a questo sprint. non era preparato a lottare per la salvezza il Torino. Era partito con programmi molto diversi dai nostri, più ambiziosi. E ora si trova costretto a vincere l'ultima partita di noi se vuole evitare la serie B. Però anche a noi servono i punti per restare in serie A».

Fa un certo effetto anche a lui vedere il Toro in fondo alla «Cosa volete che vi dica? In questa partita giocherò contro la mia storia, contro una squadra ed una società che mi hanno dato tanto. anch'io credo di aver ricambiato nel migliore dei modi».

I granata, in tempi recenti, non si sono trovati mai in maniera così drammatica a dover lottare non retrocedere. Così è stato anche nei tempi di Terraneo. «Ci salvammo con largo anticipo — dice —. Qualche gaffe la ricordo nella finali di Coppa Italia, molto sfortunate: per tre volte abbiamo perso ai calci di rigore». «Troveremo il Toro infuriato, pronto a caricare — aggiunge — ma non avremo paura. Il massimo rispetto per i bravi giocatori che attualmente in granata, non ci faremo condizionare».

Poi fa una considerazione: «Ma vi sembra giusto che a 25 punti il Lecce si trovi ancora nella condizione di dover temere il peggio, quando altri come Cesena e Bologna con gli stessi punti sono già salvi?». Scherzi della classifica avulsa. «Però noi — conclude — meritato ampiamente dimostrato di meritare la salvezza. Paradossalmente ci troviamo ancora in ballo. Ma vogliamo tirarci fuori, per rispetto di noi stessi, dei nostri sacrifici, per i tifosi e per la società».

Infine da segnalare che le pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti, confermata l'indisponibilità di Righetti: un infortunio al ginocchio destro ha bloccato il Migliorano invece le condizioni di Miggiano, sarà disponibile Vanoli che ha scontato la squalifica. Mazzone — altra novità — ha chiuso le porte dello stadio: i tifosi potranno assistere soltanto all'allenamento-partita del giovedì. Per il resto porte chiuse e, anche, bocche tappate fin da oggi con i giornalisti.

Salvatore Gentile

Mentre si incrina il rapporto con l'Urss, Boniperti dà sterzata al mercato con un'offerta di venti miliardi alla Fiorentina

Anche il generale difende Zavarov

«O resta a Torino o torna a Kiev» tuona il presidente di tutte le Dinamo, che critica Zoff - «Il club bianconero ha sbagliato a trattare direttamente Protassov e - «L'accordo del Genoa con Alejnikov non è valido»

TORINO — Dopo il colonnello Valery Lobanowski ed il generale Valery Berghevic Sysojev, presidente della Dinamo sovietiche che raggruppano 5 mila clubs, con 55 mila atleti e un milione di tesserati impegnati in 37 discipline diverse e presidente della Federazione calcistica internazionale dilettanti, difende a spada tratta Alessandr Zavarov e critica la Juventus che dopo una sola stagione, sta mettendo di fretta e furore al mittente lo «scriteriato» costato cinque miliardi di dollari, oltre sette miliardi di lire pagabili in tre anni per un contratto in scadenza il 30 giugno '91.

«Se Zoff si fosse preoccupato di informarsi su come Zavarov si allenava in Urss, certe incomprensioni e certe difficoltà sarebbero diminuite» adesso la società bianconera non può fare di testa sua, deve rispettare il contratto di Sacha che, se non vorrà più giocare a Torino, non potrà essere costretto ad altro che ad allenare a Kiev». Così il generale da Adano, dove si tiene per un seminario sugli aspetti medico-scientifici del calcio di competizione. E compovera la Juventus di aver trattato direttamente con la Dinamo Kiev per Protassov e Michajlichenko «quando solo dopo il 90 anziché interpellare il generale e la Samid che dal 1° aprile «corsi sarebbero le sole autorizzate a negoziare». A questo proposito aggiunge che il contratto stipulato dal Genoa con la Sovintersport per Alejnikov non è valido.

Ed a conferma Landini è sicuro che Alejnikov arriverà in Italia in agosto. La Juventus non replica e sta, invece, valutando in profondità il «problema Zavarov» alla luce di un rendimento di gran lunga inferiore alle aspettative, con due gol, l'ultimo sette mesi fa al Napoli in casa, su 32 partite di campionato «due presenze e due reti in Coppa Italia, una presenza a zero gol in Coppa Uefa» sia pure con l'attenuante dell'ambientamento difficile e della stanchezza derivata da diciassette mesi senza vero riposo. «Ho parlato con Zavarov ieri mattina, insieme con moglie, figli e cognato, da Salerno dove lui e Rui Barros, accompagnato dalla fidanzata, sono stati premiati dal locale Juventus Club — mi incontrerò con il presidente Boniperti per conoscere le intenzioni della società sul futuro. Una cosa è certa: Juventus o Dinamo Kiev, niente prestiti o cessioni ad altri club italiani. Martedì partirò per le vacanze in Urss con le idee più chiare. In un recente colloquio Boniperti mi ha detto che intende alleviare una grande squadra e che farà diversi cambiamenti. Non mi ha però anticipato se io figuro o meno nei suoi piani. La mia intenzione è quella di restare, per non sprecare un anno di raddoppio e meritarlo la prossima stagione, sua dipende da me».

Lobanowski ha detto che lui non ha fallito in Italia, perché è la Juventus a «snaturarla» non allenandola adeguatamente e snaturando il suo gioco. E' d'accordo?

«Fa piacere che Lobanowski mi difenda. Lui mi conosce bene e sa qual è il mio valore. Vorrei continuare a giocare nella Juventus, così come spero alla Nazionale che dovrà prepararsi ad un mondiale importantissimo che, per me, sarà l'ultimo».

Rui Barros, per ora, è l'unico dei tre stranieri (anche Laudrup è al passo d'addio) virtualmente sicuro di rimanere. Si augura, tuttavia, che la Juventus rafforzi la squadra: «Altrimenti sarà difficile puntare allo scudetto e contrastare Inter e Milan che sono fortissime e destinate a continuare il loro dominio. Il Napoli, tormentato da polemiche, non mi sembra alla lo altezza anche se ha in Carnevale un grande bomber grazie agli assist di Maradona che potrebbe trasformarsi in regista i suoi tanti sono eccezionali». Ha seguito 10 gol e vorrebbe essere il cannoniere degli stranieri dell'ultima ondata: «E' più duro in Italia. Con il Porto, si vinceva 6-0 in trasferta e 7-0 in casa. Al momento entrare in campo eravamo sicuri due punti. Qui lo stress è notevole: nella prossima stagione seguirò i consigli del mio ex allenatore Toto e doserò le forze, specie nella precampionato e nelle amichevoli».

b.b.

calcioflash

Laudrup vicino a Barcellona

MILANO — Michel Laudrup, in compagnia del padre e del manager Finn, ha incontrato ieri a Milano Francesco Ventura, dirigente del Barcellona, per discutere il suo passaggio alla società catalana. Fra una settimana la definizione dell'accordo. Al bianconero è giunta anche una importante offerta del Psv Eindhoven.

Stasera a

MILANO — L'Inter stasera (ore 20) a per festeggiare il ritorno in A dei friulani. Ieri il presidente Pellegrini (che nei prossimi giorni riceverà l'Ambrogino d'oro dal sindaco di Milano) e Serena partecipato a un dibattito all'università Bocconi gestione e società calcio e sullo stato del calciatore.

di

NAPOLI — In Campania si svolgeranno, dal 1° al 15 luglio, i campionati mondiali militari di calcio. Vi parteciperanno nove squadre: Italia, Marocco, Qatar, Usa, Zambia, Belgio, Emirati arabi, Olanda e Guinea, con partite a Cava dei Tirreni, Portici e Caserta che ospiterà anche la finale. La rappresentativa italiana dovrebbe prendere i nazionali Maldini e Mancini.

Uruguay-Cile amichevole disputata lunedì a Montevideo, si è conclusa 2-2.

A Chieti un esposto firmato da un migliaio di tifosi è stato inoltrato alla Procura della Repubblica per chiedere un'indagine sulla regolarità del campionato di C2, girone C in cui, secondo i postulanti, vi sarebbero stati favoritismi che hanno agevolato la promozione dell'Andria in C1.

A Caverciano il presidente dell'Unione stampa sportiva italiana, Giorgio Tosatti, ha tenuto una lezione agli allenatori di calcio rapporti stampa. E' seguito un acceso dibattito.

A Carnevale (Napoli) è stato applicato uno stivaletto gessato per una distrazione alla caviglia destra riportata domenica.

Baggio alla Juventus, subito?

La proposta, che comprende Dunga e Carobbi, interessa il Pontello, intenzionati a lasciare il calcio - Nel giro coinvolti anche Inter (Cravero) e Torino (Diaz, Mandorlini e Milton)

MILANO — Le mani della Juve sul Un patto a quattro fra la stessa Juve, l'Inter, la Fiorentina e il Torino sta per dare il via ad una serie di operazioni destinate a una rivoluzione nell'equilibrio del campionato. In pratica è la risposta di Juve e Inter alle manovre del Milan di Berlusconi.

I termini del patto sono questi: 1) Dunga, Baggio anche Carobbi alla Juventus per 20 miliardi ed alcuni giocatori fra i quali Buso, ovviamente in prestito; 2) Cravero all'Inter; 3) Diaz, Mandorlini, Milton (che Boniperti ha bloccato proprio per inserirlo in qualche trattativa) e soldi al Torino. Bocciato Charles, il brasiliano del Bahia. Il Torino si ritroverebbe nella prossima stagione con questo trio di stranieri: Diaz, Milton e Muller. Niente male.

Va detto subito che questo grosso discorso è cadere nel nulla qualora il Torino retrocedesse in serie B.

Via alla gigantesca operazione parte ovviamente da Firenze: degli azionisti di maggioranza. I Pontello, turbati anche dagli incidenti di domenica scorsa, vogliono chiudere con il calcio per evitare che il deficit (si parla di miliardi) diventi una voragine. Intanto i pezzi più pregiati: uno sicuramente, due probabilmente. cercheranno di cedere la società al produttore cinematografico Goti. L'attuale da del viola, Previdi, è già sulla di Reggio Emilia dove comincerà a lavorare dopo concluso il per la Fiorentina.

La Juventus, quindi, attende Baggio e Dunga mentre sono in partenza Laudrup (Barcellona), Magrin (Verona) e Cabrini (Bologna). Tre operazioni già definite. Intanto la Juventus ha acquisito in comproprietà il ventunenne centrocampista Piacentini del Padova e oggi tratterà il Genoa il ventiduenne centrocampista Onofrio, uno dei migliori della B.

L'Inter, che ha rinnovato il contratto con Beppe Baresi per un'altra stagione, ha dato Panna al Verona. Il Milan vicino all'acquisto di Fuser, valutato sette miliardi. Toccherà al Torino precisare le in contanti o L'Udinese ha scelto lo straniero: si tratta del brasiliano Galvao, 27 anni, centrocampista Botafogo, dicono che il controfigura Dunga. E' stato Falcao a raccomandarlo al club friulano.

Il Bentica, a sua volta, si è accordato Adair, difensore centrale del Flamengo, chiamato per sostituire Mozer. Costo di un milione e mila dollari. Il club brasiliano si è assicurato anche Osmar Donizeti, detto Rosario 3°, centravanti di vent'anni, del calciatore brasiliano. Dal rimbalzano anche i particolari dell'operazione Geovani. Il giocatore costerà al Bologna milione e 800 mila dollari, altro che 10 mil di lire.

Il Verona sta ricomponendo la squadra campione: Panna abbiamo detto, Il ds Landri sta cercando di risuscitare Golderisi (con l'aiuto Juve) e di riavere Sacchetti dal Catanzaro dopo aver compiuto alcune alla Juve, Iachini all'Atalanta, Bortolazzi al Genoa, Berthold al Bayern Monaco (anche se la tedesca cercando avere sconto parametro Uefa), Volpecina alla Lazio mentre il destino di Caniggia verrà deciso dalla Finanziaria che è proprietaria cartellino, l'Ecolessing (idem Troglio, promesso alla Lazio).

Per Caniggia si è fatto avanti l'Olympique Marsiglia su invito di Maradona. Per il portiere Cervone è imminente lo scambio il romanista Tancredi, per Pioli si è fatta avanti la stessa Roma in concorrenza col Milan.

Ieri sera Sigon ha dato l'addio Cesena. Il avrà da rispettare un altro anno di contratto, ma Lugaresi gli ha concesso lo sconto. Andrà a Napoli al posto di Bianchi: a lo rilutirà Scala, l'allenatore della Reggina che contenderà Cremonese l'ultimo posto utile per la A.

Giorgio Gandolfi

calcioflash

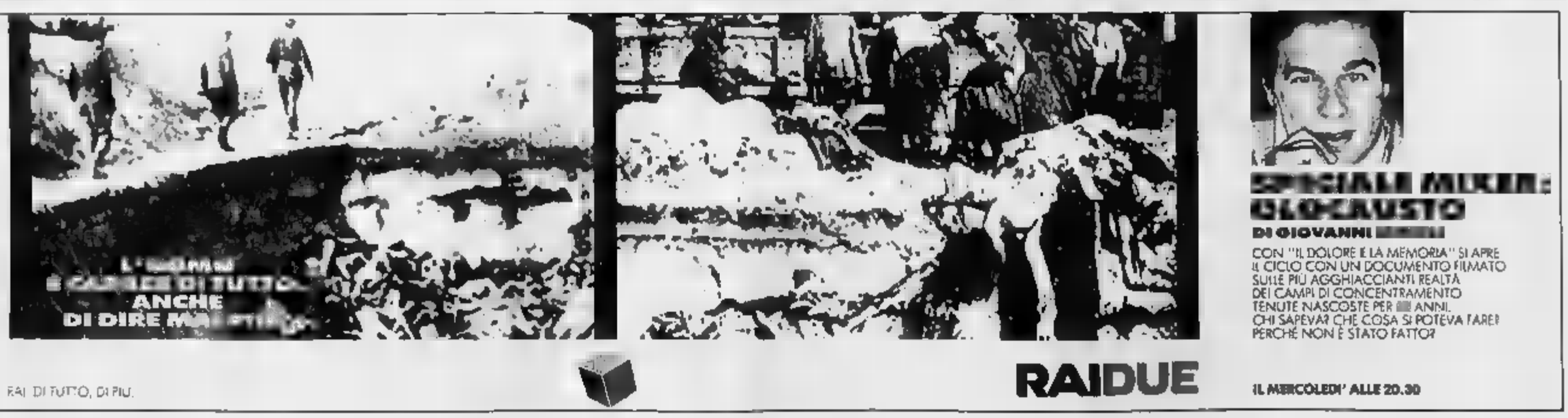
e gli spareggi di B

MILANO — La presidenza della Lega stabilito che lo spareggio Brescia-Empoli per designare la quarta retrocessa in si svolga sabato alle 16,30 a Modena. Cremonese-Reggina per la quarta promozione in serie A è in calendario per domenica ore 17, a Pescara. In entrambi i casi sono previsti eventuali tempi supplementari e, in caso di ulteriore parità, decisione di calci di rigore.

Samp-Cesena si giocherà domenica prossima a Cremona per l'indisponibilità dello di Marassi. Sempre a Cremona i blucerchiati disputeranno mercoledì prossimo la seconda finale Coppa Italia col Napoli.

Stasera a

GINEVRA — Battuto per 2-1 dalla Svezia ed addirittura per 4-0 dalla Danimarca nel triangolare di Copenaghen, il tenta riscattare queste due sconfitte affrontando stasera a Ginevra (ore 20,30 arbitro Blankestein, Olanda) la Svizzera nell'ultima tappa ufficiale della sua tournée europea. In sicuramente tre «italiani», cioè Alemao del Napoli, Tita del Pescara e Renato della Roma, incerta invece la presenza di Dunga, l'infortunato Careca andrà in tribuna.



Il ct azzurro Gamba

All'esordio negli Europei di basket a Zagabria, l'Italia perde per un canestro

Sfiorato il miracolo con l'Urss

Dopo un primo tempo disastroso, Riva guida il recupero: fallito l'aggancio nel finale - Oggi scontro decisivo con la Spagna

DAL NOSTRO INVIATO

ZAGABRIA — Se ci si potesse un finlandese quando arbitra i sovietici. Riva si fosse svegliato prima dall'incubo di essere diventato mister 7- a lui non scricchiolato le altre colonne azzurre, Brunamonti e Magnifico. Se questo e fos- scriveremmo di un miracolo degno davvero di Medjugorje più che a Zagabria. Cioè di Gamba che batte i colossi sovietici, olimpionici di Seul, lievece i sogni li spenti nel più amaro dei modi.

Bisogna ringraziare il signor Jugebrand, dotato di discutibile talento, ma di buona visione politica del e considerevole fiscia tosta: fischiato un occhio di riguardo nei confronti «grandi fratelli». E azzurri lo hanno quasi aggredito alla fine, dopo che avevamo visto uno sfondamento di Iacopini che aveva tolto all'Italia l'ultima chance di andare ai supplementari col tiro tre.

Ma sbagliato prendersela il figlio finlandese. Anzi, in generale, non c'è da prendersela con nessuno. Alzi la mano chi non avrebbe sottoscritto alla vigilia un risultato revole. Incominciamo questo 84-87 che profuma comunque di medaglia a ringraziare anche i presuntuosi signori canestri. Sabonis e compagni sono stati capaci di risanimare una partita morta e sepolto primi minuti.

E' stata partita a due facce, sono i due profili Antonello Riva, che su metamorfosi tra primo e secondo tempo degna suo soprannome: Nembo Nel primi 20' gli avremmo dato neppure 7 lioni degli svalutatissimi dinari, nella ripresa si impo- da fuoriclasse. Peccato che a lui cati Magnifico (tre falli nei primi 5' ed è sparito di scena) Brunamonti (10' totale mediocrità, e Gamba è convinto ad incollarlo alla panchina fino al termine).

La partita sembrava morta sul nascere: 7-0 per gradire e subito dopo una grandinata di canestri da tutti gli angoli. Nessuno poteva marcare Marchulonis, Sabonis giocheggiava colpi di scaltrezza dietro la schiena, Kurtinaitis completava balletto lituano. L'Italia chiu disastroso 54-34.

Ripresa. Mentre Sabonis, Marchulonis e Volkov continuavano show, azzurri cominciavano il lavoro Costa, utile e preciso, e con lui Binelli 6 ad arginare lo strapotere fisico sovietici sotto canestro. Ma il vero protagonista era Riva, tornato coi piedi sulla terra e sul parquet. Una bomba dopo l'altra, e il vantaggio vistico assottigliava. Il primo break nei 4' iniziali: da 54-34 a per i sovietici. I campioni di Seul riuscivano a congelare la distanza, esibendo il miglior Marchulonis. Ma a metà ripresa, quando il di Vilnius doveva il campo per falli, il colosso cominciava a traballare. Con l'onesto di un'altra bocca da fuoco, Iacopini, i contropiede Gracis a qualche fiammata Morandotti l'Italia riprendeva la marcia. A 5' dalla fine il secondo strappo: due canestri pesanti di Riva portavano gli azzurri 79-80. Si svegliava persino il pubblico e il di Zagabria si accendeva di colpo per un tifo indiavolato contro i sovietici. Gli applausi diventavano un boato un minuto dopo, quando anche Sabonis tornava in panchina. Partiva il testa a 6, un'altra bomba di Riva riportava sotto gli azzurri, poi Goborov, a 30" dalla fine, infilava un libero per l'87-84 che sarebbe rimasto risultato finale, col particolare già descritto.

Stasera ci giochiamo l'ultima speranza di podio con la Spagna, che per poco ieri non s'è messa fuori da sola.

Curzio Maltese

La Spagna con l'Olanda

GIRONE A — Spagna-Olanda 78-75; Urss-Italia 87-84.

Classifica: Urss e Spagna 2; Italia e Olanda 0.

Programma odierno: Urss-Olanda; Spagna-Italia (ore 21, diretta tv su Capodistria, differita ore 22,35 su Tmc e ore 23,20 su Raiuno).

GIRONE — Francia-Bulgaria 109-78; Jugoslavia-Grecia 103-88.

Jugoslavia e Francia 2; Grecia e Bulgaria 0.

Programma odierno: Grecia-Francia; Bulgaria-Jugoslavia.

Urss-Italia

Italia: Gracis 2 (0/1), D'Antoni (0/3), Magnifico 3 (1/5), Dell'Agnello 4 (1/3), 2 (1/3), Brunamonti 5 (2/2), Iacopini 10 (4/8), Binelli 10 (3/6), Riva 21 (4/8, 6/8), Morandotti 7 (2/5), Costa 10 (5/7), Carera (0/1).

Urss: Vetra 2 (1/2), Sokk (0/1), Berezhnoj, M 23 (8/11), Volkov 20 (9/14), Tikhonenko 10 (2/6), Kurtinaitis 13 (5/11), 12 (5/7), Khomicius 2 (1/6), Goborov 5 (1/3).

Arbitri: Crowley (Usa) e Jugebrand (Finl).

N: 1 t. 54-34.

Antonello Riva, 31 punti che hanno fatto tremare i sovietici

Il sorteggio di Wimbl

LONDRA — E' stato effettuato ieri a Londra il sorteggio del tabellone torneo Wimbledon che s'inizierà lunedì prossimo.

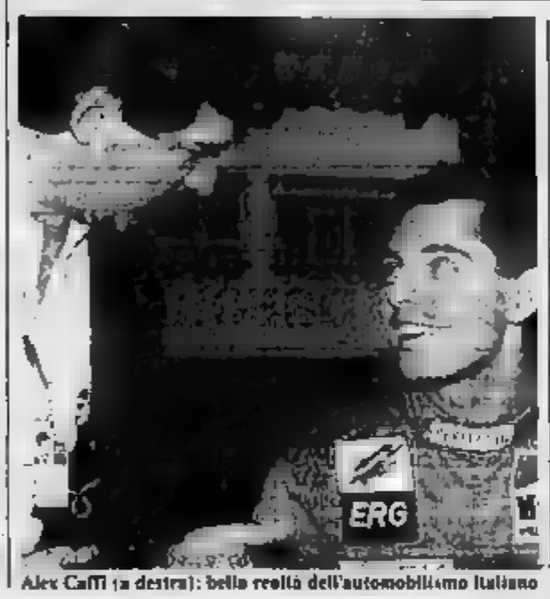
Questo il primo turno delle teste di serie e degli italiani: Lendl (1)-Pereira, Edberg (2)-Pridham, Becker (3)-qualificato, Wilander (4)-Gustafson, McEnroe (5)-Cahill, (6)-Hogstedt, Mecir (7)-Fromberg, Mayotte (8)-Cane, Chang (9)-qualif., Connors (10)-Cherkasov, Gilbert (11)-Fitzgerald, Curren (12)-Castle, Krickstein (13)-Cancellotti, Chesnokov (14)-Drewett, Pernfors (15)-Stich, Manadorf (16)-Bruguera; Nargiso-Gunnarsson Camporese-Bergstrom.

In chiave azzurra ostacoli possibili per Nargiso e Camporese, difficile per Cancellotti, quasi proibitivo per Coné.

- **Torneo di Bari**, 1° turno. Aguilera-Cancellotti 1-6, 6-2, 6-1; Pessoabido-Carnevale 5-7, 6-0, 6-1, Narducci-Hanrhius 6-2, 7-6.
- **Torneo Bristol**, 1° turno: Marques-Camporese 6-3, 6-2; Brown-Pozzi 6-4, 3-6, 6-3.
- **Torneo esibizione di Hoylake**. Nargiso-Krishnan 6-3, 6-4.
- **Torneo femminile di Eastbourne**, 1° turno Golarsa-Javer 6-2, 3-6, 6-3; Reggi-Hakami 7-5, 2-6, 6-0, Nagelsen-McNeil 6-2, 1-6, 6-1; Smylie-Zvereva 7-6, 6-3, Tanvier-Mandlikova 7-6, 6-4, Garrison-Thompson 6-2, rit.; Everi-Kuczynska 6-2, 6-3; Navratilova-Durie 6-1, 6-1.

FORMULA 1 tanti nomi stranieri, spunta la candidatura del tecnico emiliano della lanciatissima Scuderia Italia

Ferrari, e se al posto di Barnard arrivasse Dallara?


Alex Caffi (a destra): bella realtà dell'automobilismo italiano

DAL NOSTRO INVIATO

— piccola bandiera tricolore sventolava domenica sulle tribune davanti al box termine del Gran del . I numerosi drappi brasiliani si piegati a tre giri dalla fine, quando Ayrton Senna era uscito dall'abitacolo McLaren con il motore Honda fumante. vittoria man .

E così un ragazzino ha preso ad agitare il suo vessillo, magari che il successo fosse toccato a Riccardo Patrese. E invece stato Thierry a per primo traguardo davanti pilota padovano. Ma ci piace pensare, comunque, che quella bandiera fosse per tutta la nazionale italiana della Formula 1, sempre più vicina a una sospirata affermazione.

E punta diamante (anche se bisogna dimenticare la bellissima prova di Nicola Larini con l'Osella) di questa «famiglia» che fiancheggia in pista la Ferrari è proprio la Scuderia Italia. Un team che in fatto di risultati ha già fatto meglio Minardi e Coloni.

Il terzo posto di Andrea Cesaris e il sesto di Alex Caffi il coronamento una competitività raggiunta rapidamente. I risultati erano mancati per motivi diversi: il pilota romano si era visto privare di un possibile terzo posto a Montecarlo per un incidente Piquet. Phoenix i due compagni di squadra erano urlati fra loro con relativo seguito di polemiche.

Ma tutto è stato cancellato a Montreal: il timore ripiombare nelle prequalificazioni due gare, gli stress fra De Cesaris e la paura di non trovare un motore valido per il '90. Questo resta il problema maggiore per il giovane team, fondato nell'inverno 1987-88 da Beppe Lucchini, industriale bresciano.

La crescita era stata immediata. Prima una vettura disegnata e costruita da Gian Paolo Dallara con collaborazione di Sergio Rinland. Da quest'anno solo progettista italiano, in quanto quello argentino ha preferito andarsene alla Brabham/Ufo. Vecchi, responsabile relazioni pubbliche della Scuderia Italia — *è duplice. Dobbiamo trovare un motore perché il Cosworth che utilizziamo ora non è a livello dei migliori, e anche un tecnico che collabori con Dallara, che preferisce* o e non *girare* .

E, a proposito di Dallara, arri- : tra tanti nomi di tecnici stranieri destinati a un'eventuale sostituzione di John timone Ferrari, spunta proprio il Dallara. Il valente emiliano — è noto — gode della stima di Cesare Fiorio, con ha collaborato tempi della vittoriosa sfida della Lancia alla Porsche nel mondiale sport-prototipi. E c'è conferma indiretta a questa indiscrezione: Scuderia Italia starebbe per ingaggiare Gustav Brunner, il progettista, ricordiamo, che lavorò a suo tempo con Ferrari alla monoposto turbo. Il giro, in un certo senso, si chiuderebbe.

Ma tornano motori. La Scuderia Italia potrebbe ricevere dalla Renault il propulsore che con la Williams ha conquistato a Montreal il primo . Il team italiano piaceva per serietà e preparazione; adesso che finisce anche podio, l'accordo potrebbe concretarsi a breve .

Anche i piloti offrono buone garanzie. Andrea De Cesaris, 30 anni, romano, è da anni fra i più veloci in assoluto. Un uomo difficile da gestire, la sua dedizione alle corse è simile a quella di Senna e quando si tratta di schiacciare il piede sull'acceleratore è secondo a nessuno.

Caffi, bresciano di Rovato, 28 anni, è una delle più belle realtà dell'automobilismo italiano. Senza essere spettacolare è grintoso, tenace, velocissimo. Una coppia contrapposta nel carattere e nel rendimento, ma anche due piloti che sanno farsi valere con doti differenti.

Non per niente la Scuderia Italia ha già superato nobili decadute come Lotus e Ligier e si è affiancata a squadre Brabham, Tyrrell, in questo momento la f del campionato. Ora si tratta di un altro passo decisivo.

Cristiano Chiavegato

ATLETICA Pochi acuti nella prima giornata dei campionati di società a Catania

Alla riscoperta di Ribaud

Il ventiottenne tarantino corre i in 45"86 - Bene Badinelli nel triplo (16,90) - Nei 100 si infortuna Madonia Pavoni vince facile - Pro Patria e Fiamme Oro (uomini), Snia Fiat Sud Formia (donne) in lizza per il titolo

CATANIA — La prima giornata dei campionati società per assegnare gli scudetti maschile femminile dell'atletica ha riservato gare particolarmente emozionanti. C'è stato qualche isolato acuto, ma non è emerso alcun nome nuovo.

Tra le imprese più interessanti c'è quella di Roberto Ribaud, 28 anni, tarantino di nascita, quattrocentista della Pro Patria Osama che, correndo il giro di pista in 45"86, ha sfiorato il primato personale (45"80). «*Da quest'anno mi allenо da solo: è il fatto mi stimola rendendomi al tempo stesso Adesso andrò a Formia, poi conto disputare tre meeting in luglio come preparazione alla finale Coppa Europa, dove spero essere il (titolo della gara individuale*».

Un valido risultato venuto da Dario Badinelli (anche lui non più giovanissimo, con i suoi 29 anni). Badinelli confermato l'eccellente momento di forma atterrando nel triplo a 16,90.

Finale con brivido nel Il duello spalla a spalla tra Madonia e Pavoni è chiuso 80 metri. Il figure si è (stiramentto a coscia destra). Un vero guaio per Pavoni reduce da oltre due mesi di formata.

Agonisticamente valida la gara dei 1500. Al via anche Stefano Mei. Però lo spezzino ha pulcato una approssimativa, causata dall'ennesima che ne ha frenato gli allenamenti. Vandi a Tirelli si sono incaricati fare l'andatura, nello sprint ha prevalso che era rimasto in posizione d'attesa alle spalle due.

Oggi giornata conclusiva propone 5000 al quale dovrebbero partecipare Antibo (ieri facile vincitore sui 10.000) e Di Napoli. A livello societario Pro Patria Osama e Fiamme Oro si contendono il titolo maschile, Snia Bpd e Fiat Sud quello femminile.

c. p.

— *100*: Pavoni 10"53, o 10"71; *400*: Ribaud 45"86; *1500*: Viali 3'46"73; *10000*: Antibo 29'07"15; *HS*: Frigerio 14"02, Re 14"04; *TRIPLO*: Badinelli 16,90, 15,17, Buttiglione 16,15; *DISCO*: Martino 63,06, Zerbini 60,06; *GIAVELLOTTO*: De Gasperi 77,23; *4x100*: Pro Patria Osama 39"02, Cus Roma 40"01; *Classifica*: Pro Patria Osama Mi p. 94, Fiamme Oro Pd 84, Fiamme Azzurre 74.

DONNE — : Tarolo 11"78; *1500*: Brunet 4'15"21, Possamai 4'15"82; Curatolo 33'30"10, Cucchietti 33'52"11; *100 HS*: Biagi 13"88, Lombardo 13"92; *ALTO*: Bugarini 1,82; *PESO*: 16,74; Bpd 45"46, Ina Primavera 46"26; *Classifica*: Snia Bpd p. 60,5, Fiat Sud For 76, Ina Primavera Torino .

Oggi in tv

13,25 donne *(Raitre)*
14,10 **Basket**: rep. Italia-Urss *(Capod.)*
17 — **Atletica**: da Catania, camp. ital. cietà *(Raitre)*
20 — Udinese-Inter, amichevole *(Odeon)*
20,25 **Calcio**: da Basilea, amichevole Svizzera-Brasile *(Tmc)*
20,30 **Ciclismo**: Giro Svizzera *(Capod.)*
20,55 **Basket**: da Zagabria, dir. Italia-Spagna, Europei masch. *(Capodistria)*
Basket: da Zagabria, diff. Italia-Spagna, Europei masch. *(Tmc)*
22,45 **Ciclismo**: sint. Giro Svizzera *(Svizzera)*; basket: sint. Italia-Spagna Europei *(Svizzera)* e diff. Jugoslavia-Bulgaria, Europei *(Capodistria)*
23,20 **Basket**: da Zagabria, diff. -Spagna, Europei masch. *(Raiuno)*
Rubriche: 13,40 Mon-gol-fiera rep. *(Capod.)*, 14 Sport News *(Tmc)*; 16,10 Sport spettacolo *(Capod.)*; 18,30 Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; Attualità sport *(Svizz.)*, Sportime *(Capod.)*.

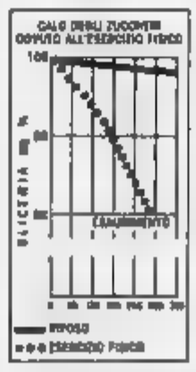
Ergovis: la scienza al servizio dello sport

UN PIENO D'ENERGIA PRIMA DELLO SPORT.

Una o due tavolette di Ergovis prima dell'attività sportiva, giusta carica d'energia per limitare il calo fisico.

Tu che ami lo sport sai quanto sia importante impostare la tua attività in . Ergovis è un sistema che ti assicura tutte le energie che ti occorrono, anche per sforzi prolungati. Prima, durante e dopo lo sforzo Ergovis è una miscela di sali minerali, zuccheri e vitamine disponibile in e bustine.

UN SISTEMA COMPLETO PRIMA, DURANTE E DOPO.



Prima della gara, Ergovis tavolette è l'integratore energetico che ti è necessario di energie, riducendo lo stato affaticamento. Durante e dopo lo sforzo, Ergovis buste, in un bicchiere d'acqua, reintegra i sali minerali persi con sudorazione, svolge azione dissetante e fornisce energia minuto per minuto. Con Ergovis è affrontare, con l'adeguato allenamento, anche lo sforzo più prolungato, che l'attività fisica si trasformi in una inutile .

CONTIENE SALI MINERALI, ZUCCHERI E VITAMINE.

FABBISOGNI VITAMINICI NELLO SPORTIVO

VITAMINE		SPORTIVO
B_1	1,5 mg	5/10 mg
B_6	4 mg	15/30 mg
C	75/100 mg	150/300 mg

Formulato secondo criteri scientifici, Ergovis non si limita a reintegrare i sali persi con la sudorazione, ma fornisce anche un adeguato di zuccheri e vitamine. Dagli zuccheri proviene massima parte l'energia necessaria a svolgere l'attività sportiva e occorre ricostituirli più presto per limitare fisico. Ergovis è vitamine e B_6 proprio perché queste vitamine facilitano il metabolismo degli zuccheri contiene più la vitamina che migliora l'utilizzazione dell'ossigeno, elemento fondamentale nella pratica sportiva.

ADOTTATO DA GRANDI SQUADRE DI CALCIO.

Testimoni dell'efficacia di questo prodotto, ogni domenica molte grandi squadre di calcio scendono campo Ergovis anche tu nello sport non ami l'improvvisazione scegli Ergovis per impostare al meglio le tue prestazioni qualsiasi disciplina.

IN BUSTINE E TAVOLETTE.

ERGOVIS

IL SALE SALINO-ENERGETICO
A BASE DI MINERALI, ZUCCHERI E
IN FARMACIA.

AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA SANITÀ N. 706/5182 E N. 706/5210

sportflash

Vele d'epoca a La Spezia

LA SPEZIA — E' prevista partecipazione «vip» delle vele d'epoca che si golfo Spezia dal 29 giugno 8 luglio. Hanno già aderito alla manifestazione l'Aga Khan, Carolina Monaco, gli industriali Raul a Carlo Benedetti. La regata dalla Camera di La Spezia. Già iscritte 70 imbarcazioni.

- **Boxe**: la Gong Milano organizza fine una riunione pugilistica in sede insolita, su un'arena il barconi nel Naviglio grande. Protagonisti il mediomassimo Terlizzi ed il leggero Di Palma, ni a Rimini, col peso massimo Stolfo e a Tarquinia.
- **Per Tyson** di prospettiva in futuro un incontro Tony Mandarich, gigante 195 centimetri e 140 chilogrammi giocatore professionista di football americano. Già in passato Cassius Clay affrontò in Giappone lottatore di sumo.
- **Formula 1**: l'autodromo di Imola ospiterà il 3-4 luglio serie di prove libere dei team Ferrari, Williams, March e Minardi.
- **Pallavolo**: la Parma ha ingaggiato come palleggiatore il ventinovenne Jeff Stork, campione olimpico a Seul con nazionale Usa.
- **Ciclismo**: il tedesco Kappes visto l'ottava tappa del della Svizzera davanti al francese Arnaud e all'italiano Podenzana. Lo svizzero Breu è leader della classifica (Podenzana 5").
- **Giro donne**: ancora una vittoria in volata di Petra Rossner nella sesta tappa sul traguardo Vibo Valentia. La ciclista tedesca rafforza il suo primato classifiche nei confronti dell'italiana Imelda Chiappa.

Milano assemblea

MILANO — L'assemblea straordinaria elettiva della Federazione italiana motonautica si riunirà domani a (Museo di sci e tecnica), per eleggere il presidente e il consiglio. Cinque i candidati presidenza: Franco Cantando, Giulio Crippa, Piero Garavaglia, Giuseppe Laurenti e Angelo Vassena. Con l'elezione del consiglio e presidente si concluderà la gestione commissariale tenuta Massimo Moratti dal 28 aprile scorso.

- **Motonautica**: acque si disputerà domenica prossima campionato mondo di classe T1, per fuoribordo sport a carena con motori da .
- **Tiro a segno**: a Tallin, in Coppa mondo, gli i Usa olimpica (che avevano già vinto la prova a squadre) si sono al primi tre posti della classifica individuale con Venturini, Pera e Cioni.

Johnson e La Stampa

Un articolo di Ormezzano sul doping citato dal dottor Kerr al processo di Toronto

Lunedì «La Stampa» e il giornalista sono stati citati nel processo a Ben Johnson. Come mai? Le notizie da Toronto dicono che Robert Kerr, medico californiano ex grande prescrittore di anabolizzanti agli atleti, chiamato in ballo dallo sprinter Issajenko, una sua «paziente», rivelato avere saputo Ormezzano, che durante periodo dei Giochi di Calgary aveva intervistato a Los Angeles, dell'esistenza in drogа speciale, l'eritropoietina, sintetizzata proprio a Calgary.

Tutto Proprio la mattina cui aveva appuntamento, per parlare di doping e antidoping, con il principe De Merode, presidente della commissione del Cio, Ormezzano aveva letto, su un giornale Calgary, che l'eritropoietina stata sintetizzata, per la cura malattie reni. Del farmaco, che fa i globuli nel sangue necessità di perfusione e possibilità di essere individuato, si parlava a mezza voce, dicendo piccola produzione in Germania Ovest, Giappone e Usa. I norvegesi avevano insinuato che poteva averlo usato il nostro Canzoni fondisti azzurri dello sci («*Se aprissi, vorrei proprio studiarlo!*», risposto Canzoni).

Con Kerr, Ormezzano avevа parlato anche di questa scoperta, un dialogo riferito poi in una lunga intervista apparsa il 6 marzo 1988 su La Stampa. il grande guru degli anabolizzanti ai tempi di Los Angeles 1984, pentito («*servono in giusta gli altri sono pazzi e si uccidono abusandone*»), ha voluto in un certo modo coinvolgere anche l'ospedale Calgary.

Raidue, l'agghiacciante documentario su Bergen Belsen

Speciale Mixer ricorda le atrocità dei nazisti

Dibattito con Minoli dopo il film di Bernstein girato nel '45

La mattina del 24 aprile 1945 il regista Sidney Bernstein e l'operatore Bill Lawrie, della sezione cinema dell'esercito britannico, entrano, con le truppe alleate, nel campo di Bergen Belsen in Germania. Quello che il loro obbiettivo testimonia resta tra le visioni più terrificanti che mente umana — in un incubo — possa immaginare.

Nelle sequenze fissate in pellicola grigia e gialliastra ma nitida, passano mucchi immani di cadaveri, fosse piene di cadaveri; ma ben più dei morti sconvolgono i vivi, i sopravvissuti, nudi, inebetiti, scheletriti, inconsistenti come ombre, quasi filiformi tra i soldati robusti nei volti rosei e nelle spesse uniformi. Si vedono le autorità tedesche trascinate nel campo ad assistere all'opera, di soccorso e all'altra opera, spaventevole, della sepoltura dei cadaveri eseguita dagli ex aguzzini; e si vedono bambini, alcuni nati nel campo, che vengono assistiti e che ai nuovi alimenti, sembra, senza espressione, reagiscono coi lamenti.

Il reportage di Bernstein sarà incluso stasera nello *Speciale Mixer* su Raidue.

E' un film che è una storia singolare. Il regista andava alla documentazione di Bergen Belsen quelle non meno atroci di Dachau, Mauthausen, Buchenwald, Auschwitz; e per il montaggio aveva interpellato Hitchcock, suo amico, e Hitchcock aveva dato tre consigli: [illegible] manipolazione -virtuosistica- del materiale per non alterarne la tremenda forza di verità; trascorrere con la macchina sulle montagne di oggetti — scarpe, cappelli, abiti, occhiali — di cui le vittime, per lo più ebrei, erano spogliate prima dell'eccidio, utilizzare le sequenze di tranquille fattorie attorno a Bergen Belsen e Dachau, e di abitanti lindi e sorridenti, in contrasto con gli orrori a pochi chilometri di distanza (e che nessuno ignorava perché in tutta la zona gravava un odore di morte attraverso il fumo sprigionato notte e giorno dai forni).

Ma il film non era stato poi diffuso: gli alleati l'avevano riposto in archivio giudicando che fosse troppo crudo e che -disturbasse- il loro piano di stabilire, in fretta, strategici rapporti di normalità con la nuova Germania Federale.

Agganciata il reportage, un'inchiesta-dibattito. Gli alleati sapevano dell'olocausto; il Vaticano sapeva; la Croce Rossa Internazionale sapeva; Ben Gurion e gli ebrei di Palestina sapevano. Perché non è stata fatta una denuncia di portata mondiale? Perché Eden, informato minuziosamente, ha taciuto? Perché Pio non ha mai fatto sentire la sua voce? Sono antichi interrogativi cui stasera si tenterà ancora una volta di dare un risposta.

L'operazione apre tre serate di Storia, e sembra voler essere l'inizio di un nuovo corso della rete che intenderà, secondo le dichiarazioni del direttore in carica, [illegible] ma anche, e in misura maggiore, informazione battagliera e «utile» (di cui Giovanni Minoli dovrebbe essere [illegible] Buoni propositi cui non c'è che da rallegrarsi, e che fanno [illegible] chissà, ad esempio, che il nuovo corso non riporti in [illegible] l'indegnamente soppressa e mai dimenticata rubrica *Il nostro*, cancellata proprio da Raidue.

Ugo Buzzolan

Si conclude questa sera su Italia 1 il film di Andrea Barzini con Haber e la Piccolo

Chiara, figlia felice di separati

Un «movie» nato [illegible] giudiziario napoletano, ma risolto [illegible] chiave non traumatica - Dice la psicologa Gianna Schelotto: «E' [illegible] serio attacco allo stereotipo [illegible] bambino infelice, è [illegible] modello moderno [illegible] famiglia divisa» - Una media [illegible] 2 milioni [illegible] mezzo [illegible] spettatori mentre si prepara [illegible] seguito della storia con gli stessi attori

ROMA — «[illegible] *primo, serio attacco allo stereotipo del figlio di separati visto* [illegible] *infelice;* [illegible] *contributo importante per la creazione di una cultura* [illegible] *separazione che eviti schieramenti tra i genitori e strumentalizzazioni dei figli*»: la psicologa Gianna Schelotto ha commentato con queste parole la serie [illegible] *Chiara e gli altri* che questa sera alle 20,30 si conclude solo temporaneamente. [illegible] Videotime per Rete [illegible] e diretta da Andrea Barzini, la serie, che è stata seguita da una media di 2 milioni e 417 mila spettatori con share del 9,65 (e con una punta massima d'ascolto di 3 milioni e 432 [illegible], prosegue [illegible] altri episodi interpretati dallo [illegible] cast di attori (Alessandro Haber, Ottavia Piccolo e i ragazzi Silvia Degli Espinosa, Andrea Giovagnoni, Morena Turchi) e giocati sulle possibili [illegible]uzioni del problema centrale della storia.

Ispirata da una sentenza del Tribunale Civile di Napoli, datata due anni fa, la vicenda di *Chiara e gli altri*, sceneggiata da Francesca Melandri, Giorgio Basile e Roberta Colombo, ha anche il merito, secondo la psicologa Carla Viale Von Der Goltz di *«offrire una soluzione creativa, intelligente* [illegible] *una questione* [illegible] *generalmente viene affrontata con grande difficoltà sia dalla legge, sia naturalmente dalle persone coinvolte in prima persona»*. La possibilità di evitare i traumi del cambi di casa ai figli di separati, l'idea [illegible] genitori part[illegible] che si alternano [illegible] durante l'anno per ricoprire le loro funzioni nei confronti [illegible] figli, è sicuramente, hanno fatto [illegible] due psicologhe, una soluzione sorridente, ottimista che nella realtà potrebbe adattarsi a gruppi familiari senza problemi finanziari e a «bambini anticonformisti» in grado [illegible] vivere in modo non troppo drammatico l'evento della divisione [illegible] genitori.

«In ogni [illegible] — ha proseguito [illegible] Schelotto — *visto che* [illegible] *Italia il numero delle coppie separate è destinato ad aumentare di molto, è utile* [illegible] *che la televisione proponga* [illegible] *modello moderno di famiglia divisa. In* [illegible] *ottica non è da criticare il fatto che i personaggi della storia siano in qualche modo più* [illegible] *rispetto alla realtà contemporanea.* [illegible] *tratto di genitori e bambini ideali, che* [illegible] *comportano* [illegible] *che* [illegible] *comportassero* [illegible] E visto che, [illegible] ha ricordato Carla Viale [illegible] è in arrivo dall'America il nuovo libro di una psicologa che descrive a tinte scurissime gli effetti tragici della separazione sui bambini, non è male che proprio dall'Italia arrivi un segnale contrario, in positivo.

Di *Chiara e gli altri*, girato in [illegible] settimane per un [illegible] a episodio, sono [illegible] anche i responsabili di Rete Italia: *«Il programma coincideva con due esperimenti, uno tecnologico, uno di contenuti: [illegible] serie [illegible] realizzata [illegible] elettronica [illegible] buoni risultati [illegible] parte [illegible] affrontato il [illegible] della famiglia [illegible] occhio sereno, senza drammi e senza scadere nel ridicolo. E' anche giusto che una televisione commerciale, svincolata da timori, paure, controlli [illegible] un [illegible]ma anticonformista in grado di aprire un dialogo di conoscenza»*. Sulla seconda serie, in cui si scioglieranno i nodi [illegible] famiglia di Chiara e [illegible] altri, per il momento non è possibile avere notizie: *«Nella realtà la sentenza provvisoria del Tribunale di Napoli si è risolta con un tradizionale affidamento, nella finzione si cercherà di battere tutte [illegible] strade di un compromesso che riduca al minimo i danni per i ragazzi protagonisti»*.

l.c.

La favola di Renzel su Raiuno

ROMA — *«In [illegible] anni [illegible] psicoscenico ha raccontato l'Italia»* dice Giancarlo [illegible] Verri, [illegible] di *C'era una volta... lo Renato Rascel*, il programma in [illegible] puntate che prende il via [illegible] su Raiuno alle 21,20 [illegible] trasmissione [illegible] in carriera [illegible] settantaseiesima [illegible] torinese attraverso famosissime macchiette come *Il corazziere*, *Il bandolero stanco*, *Il gaucho*; spezzoni di film [illegible] *Il cappotto* (che all'epoca vinse a Cannes) e *Questi fantasmi* (versione cinematografica dell'opera di [illegible] alle decine di commedie musicali con la «ditta» Garinei e Giovannini. I prestigiosi impegni [illegible] e le canzoni, *Arrivederci Roma* e *Romantica*, che nel 1960 lo portò alla vittoria a Sanremo.

Alle tappe [illegible] significative della [illegible] Rascel, vengono affiancate le immagini delle vicende storiche [illegible] nostro Paese e quelle personali dell'artista. *«Per raccontare* [illegible] *mia vita* [illegible] *basta un'enciclopedia* — dice [illegible] —, [illegible] *fatto tante di quelle cose che mi stupisco da solo»*.

Renato Rascel durante le prove [illegible] [illegible] dei cursori

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Marlene nella Cina affamata

SHANGHAI EXPRESS (1932 su Raiuno alle 14,30; dur. 90') è uno dei sei film realizzati a Hollywood fra il '30 e il '35 dalla leggendaria coppia de *L'angelo azzurro*, Joseph [illegible] Sternberg regista e Marlene Dietrich protagonista. E' un melodramma [illegible] ed eccessivo, [illegible] e barocco, dove l'eterno femminile della Dietrich risalta in tutto il suo fascino esaltato dai costumi disegnati da Travis Banton). In una Cina affamata e in tumulto — ricostruita in studio — sull'espresso di lusso Pechino e Shanghai la seducente Shangai Lily ritrova [illegible] capitano inglese suo antico amore (Clive Brook), i ribelli bloccano il convoglio, imprigionano il capitano e Marlene per salvarlo si offre al capo cinese subito invaghito di lei (Warner Oland, svedese. [illegible] d'impegno, specializzato in cinema nei ruoli di villain, e interprete poi del ciclo di Charlie Chan).

LA GUERRA DEL FUOCO (1981 su Raiuno alle 20,30, dur. 98') di Jean-Jacques Annaud: fantantropologico girato in Kenya, Canada e Scozia, e ambientato nell'epoca preistorica tra suggestive truccature parascimmiesche, linguaggio ad hoc e fortificazioni a gogò, in quel mondo in cui l'elemento indispensabile [illegible] il fuoco.

LA STRANA COPPIA [illegible] su Rete 4 alle 20,30; dur. [illegible]' e [illegible] spot 128') di Gene Saks con Jack Lemmon e Walter Matthau dalla commedia [illegible] Neil Simon (rappresentata in tutto il mondo, anche in [illegible], e al [illegible] con la [illegible] e la Falk): due [illegible]orziati decidono [illegible] occupare lo [illegible] alloggio [illegible] il sodalizio si trasforma presto, come il matrimonio, in un inferno di incomprensioni e baruffe.

NEBBIE (1945 su Rete 4 alle 22,[illegible]; dur. 88' e con spot 105') di Curtis Bernhardt, giallo con [illegible] Humphrey Bogart astuto vanesciallo innamorato della cognatina Alexis Smith, a cui infine cade in trappola grasso [illegible] corpacciuto e diabolico [illegible] Sidney Greenstreet che gli fa credere la moglie ancora viva.

IL BOUNTY (1983 su Canale 5 alle 20,30; dur. 129' e con spot 150') di Roger Donaldson con Mel Gibson, Anthony Hopkins, Edward Fox, e con Laurence Olivier; sceneggiato [illegible] Robert Bolt sul romanzo [illegible] Richard Hough, è la terza versione per lo schermo del celebre ammutinamento del 1787.

Da domani [illegible] su Raidue «Improvvisando 89» con Funari, Binarelli e la Dell'Abate

Valenti reciterà Shakespeare, parola di Ramona

Ramona Dell'Abate con Gianfranco Funari e Giorgio Mastrota

SAINT [illegible] — *«Farò recitare* [illegible] *Paolo Valenti l'orazione funebre di Antonio per Cesare assassinato. L'ho divertito, sarà un confronto a distanza con il Marlon* [illegible] *della versione cinematografica* [illegible] *tragedia shakespeariana»*. Ramona Dell'Abate ride, pensando [illegible] re delle domeniche calcistiche alle prese [illegible] il celebre: *«Amici, Romani, concittadini»*. Ma [illegible] nuova trasmissione, *Improvvisando 89*, da domani [illegible] su Raidue alle 23,15 per 16 puntate, gioca proprio su questo: [illegible] o re [illegible] personaggi famosi per tutt'altra attività. Lei, Ramona, armata un consolidato passato televisivo (valletta di Baudo a *Domenica in*, [illegible]lina berlusconiana di *M'ama non m'ama* e poi il [illegible] [illegible] *definitivo perché alla Fininvest abbiamo già dato»*) sarà la presentatrice dal Palasport di Saint Vincent, o meglio, il filo conduttore di uno show realizzato tutto in un clima volutamente giocherellone. Sarà affiancata da Funari per gli interventi [illegible] studio [illegible] no, [illegible] giovane Giorgio [illegible]i da Tony Binarelli.

Il cast della trasmissione comprende anche sei comici: I Gemelli Ruggeri, Veronica e Malandrino, Mario Zucca, Ramella, Pluto e Birillo, Pier Francesco Poggi. Il balletto di Stramaccioni proporrà in ogni puntata coreografie ispirate [illegible] musiche [illegible] cantanti famosi, da Boy George a [illegible] donna e Otis Redding.

«Lo show è registrato, per esigenze [illegible] *tempi e ritmi, ma la musica è rigorosamente dal vivo,* [illegible] *l'orchestra, e i cantanti cantano davvero»*. Perché gli ospiti musicali, come ogni programma [illegible] che si rispetti, faranno la parte del leone: si comincia [illegible] Mia [illegible] che [illegible] De Gregori e Gigliola Cinquetti che fa i giochi di prestigio con Binarelli. Arriveranno poi i [illegible] Bazar, Amanda Lear, Fiordaliso, Mario Castelnuovo, Sabrina Salerno, Dori Ghezzi e via via i big e seconbig della musica [illegible] bagno.

Ma gli ospiti [illegible] prestano a questo gioco autoironico?

«Quasi tutti, con divertimento. Abbiamo avuto qualche difficoltà solo con i cantanti — risponde Ramona Dell'Abate — *e meglio con i discografici. Non hanno il senso dell'umorismo, hanno paura [illegible] mettere l'immagine, il look [illegible] loro artista, se quest'ultimo per una volta non ripropone se stesso»*. Meglio i calciatori? *«Certo. Ad esempio Tacconi [illegible] una canzone di Fausto Leali. Brrr»*. Insomma, per molti un modo [illegible] esprimere finalmente i talenti nascosti? *«Per molti, [illegible] per tutti. Alcuni ospiti non sanno bene che cosa [illegible] potrebbero fare e allora ale un po' o noi trovare la soluzione. Ad esempio, chiacchierando con Mario Marenghi [illegible] ho scoperto che è bravissimo a raccontare [illegible] [illegible] L'unico problema è che [illegible] tutte sporchissime»*.

Proprio in questi giorni Ramona Dell'Abate [illegible] concordando il rinnovo biennale del suo contratto Rai. *«Però questa volta vorrei poter contare su una maggiore autonomia. Non dico un programma tutto mio, ma almeno [illegible] spazio di cui avere piena responsabilità, anche come autrice, per fare quello che so fare veramente. Non mi interessano gli orari, [illegible] faccio, la partizione nel palinsesto. Preferisco puntare [illegible] qualità»*. Qual è la trasmissione che [illegible] ha dato [illegible] maggiori soddisfazioni? *«Un po' tutte. Certo, ancora scrivo* La notte del peccato. [illegible] *l'avessero fatta fare...»*.

a. pie.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13.30; 20; 22.35; 0.05

10.20 Oslo. **215° Anniversario** [illegible] **fondazione** [illegible] **Corpo** [illegible] **Guardia di Finanza**.
12.05 [illegible] **Barbara**, telefilm
12.30 **Creature grandi e piccole**, sceneggiato. *Un piacevole incontro*.
14 — **Tribuna politica**
14.10 [illegible] **di servizio**. *Il filtro d'amore*.
14.30 Cinema Italia-Usa. Divi a confronto. **Shanghai Express** (1932), film d'avventura, di Josef Von Sternberg, con Marlene Dietrich, Clive Brook.
15.50 **Action now: questa pazza, pazza America.** *L'incredibile Cadillac fluorescente a legna - Uomini regno alla conquista* [illegible] *alto albergo del* [illegible]
16.20 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, in [illegible] del [illegible] Guardia di Finanza. **Concerto** [illegible] **Finanza**
17,15 **Bigi**, di Leone Mancini
[illegible] **Oggi il Parlamento**
18,10 Paolo Frajese conduce **Trent'anni della nostra storia - 1960-1963**.
19.10 **Santa Barbara**, telefilm.
19.40 **Almanacco del giorno dopo**.
[illegible] **Le signore in giallo** [illegible] *Quale dei tre?*, con Angela Lansbury, Nancy Grahn, Paul Winfield, Fritz Weaver.
21,20 **C'era** [illegible] **la... Renato Rascel** [illegible] programma di Giancarlo Governi [illegible] Laura Falavolti
22,45 Dal Palazzetto dello Sport di Saint-Vincent, **Saint-Vincent notte**. [illegible] programma [illegible] Amuri, Angiolella, Principini, Verde, Verdelli.
23,15 **Appuntamento al cinema**.
[illegible] **sport**. Zagabria. Pallacanestro: Campionati Europei, Italia-Spagna.
0,20 [illegible] **e** [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,15; 19,45; 22,15; 23
12 — **Squadriglia Top Secret**. Telefilm.
13.15 [illegible] **Il - Diogene**.
[illegible] **Capitol**. Serie tv. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones. [illegible] Nelson.
14,45 **Tir. Il meglio di Bellitalia**.
15,15 **Lassie**. Telefilm.
15.40 **Cucciolo**. Cartoni animati.
16.05 **Una pistola che canta** (1954). Film western di Ray Nazarro.
17,10 **Dal Parlamento**.
17.20 **L'ago della bilancia**. A cura di Valter Preci e Valter Licastro
18.05 **Il sicario**. Un programma di Jocelyn condotto da Luigi La Monica.
[illegible] **Dal Parlamento**
18.30 **TG 2 - Sportsera**.
18.45 **Perry Mason**. Telefilm. *La perla rosa*.
19,30 **TG II - Oroscopo**
20.15 [illegible] **2 - Lo sport**.
20,30 Alda Bruno, Giovanni Minoli presentano **Speciale Mixer Olocausto: Il** [illegible] **e la memoria**
22,25 [illegible] *Viaggio nella malattia*. Di Carlo Fidio, Ivan Palermo. [illegible] Siniscalchi
23,25 [illegible] *Lo* [illegible]. [illegible] [illegible] Omaggio.
[illegible] Cinema [illegible] notte: [illegible] **capannina** (1957). Film commedia di Mark Robson. Con Ava Gardner, Stewart Granger, David Niven, Walter Chiari.

RAITRE

Telegiornale: 14; [illegible], 19,30; 22,40; 0,10
13.30 **Ciclismo: Giro d'Italia femminile**.
14,30 [illegible] [illegible] (1939). Film commedia di Nunzio Malasomma. Con Amedeo Nazzari, Antonio Gandusio, Sandro Ruffini, Amelia Chellini.
16 — **Videobox**. A cura di Beatrice Serani.
16.30 **Schegge**.
17 — Catania. **Atletica leggera: Campionati** [illegible] **Società**.
18,45 **TG 3 - Derby**.
19.45 Speciale [illegible] **Che visto?** Aggiornamento sui casi delle persone [illegible]. [illegible] Donatella Raffai.
20 — [illegible] **Di tutto [illegible] più**
20,30 [illegible] [illegible] **fuoco** («La guerra du feu», 1981) Film d'avventura di Jean-Jacques Annaud. Con Everett [illegible]
22,25 **La** [illegible] **del Belgio**. Un telefilm dal [illegible]. Con l'ingegnere [illegible] Benedetti, il visconte Davignon, il governatore della Sgb, il presidente [illegible] Suez, ministri, avvocati, agenti [illegible] e giornalisti.
23,45 **Io confesso**: *Amori in* [illegible]
0,35 [illegible] *anni prima*.

Il critico segnala

RAITRE (ore 19,45) — Da stasera sino a sabato speciali di [illegible] d'ora della rubrica «Chi l'ha visto?», con raggnagli e aggiornamenti sui casi [illegible] domenica sera, e rimasti insoluti.

RAIUNO (ore 21,20) — Parte la trasmissione a puntate «C'era una volta lo... Renato Rascel» a cura di Giancarlo Governi, che [illegible] e interviste ripercorre le tappe di sessant'anni di palcoscenica, tv e cinema del popolare comico.

RADIOTRE (ore 20,25) — [illegible]gamento diretto [illegible] Il San Carlo di Napoli per «Orfeo all'Inferno», giocosa operetta a «opéra-bouffe», dissacratoria dei miti classici, composta da Jacques Offenbach nel 1858.

L'arringa di Perry Mason

Raymond Burr impersona il popolare avvocato Perry Mason nel telefilm «La perla rossa» che va in onda alle 18,45 su Raidue

ITALIA 1

8,15 **Streghe per amare**, telefilm
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and** [illegible] telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao** [illegible], cartoni
14 — [illegible]
14,30 **Baby sitter**, telefilm
15 — **Smile**
15,30 **Deejay television**
18 — **Bim Bum Bam**
18 — **Tre ripoti e un maggiordomo**
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Siamo fatti così**
20,30 **Chiara e gli altri**, telefilm con Ottavia Piccolo, Alessandro Haber, Morena Turchi
21,30 **I Robinson**
22 — **Denise**
22,30 **Starsky and Hutch**
23,30 **Fish Eye**
24 — **Premiere**, news
0,05 **Taxi**, telefilm, «La teoria Zen e l'arte del tassista»
0,35 **Giudice di notte**, telefilm, «Commissione disciplinare»
1,05 **Kung Fu**, telefilm «Il grido della vita»

CANALE 5

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,30 **Peyton Place**
10,30 [illegible] **cantando**, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**, [illegible]
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,35 **Il prezzo è servito**
13,30 **Cari genitori**
14,15 **Il gioco** [illegible] **coppie**
15 — **Love Boat**
16 — **Webster**
16,30 **Il mio amico Ricky**
17 — **Doppio slalom**
17,30 **C'est la vie**
18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco a quiz
19 — **Il gioco del nove**, condotto da Raimondo Vianello
[illegible]45 **Tre mogli e mariti**, gioco condotto [illegible] Columbo
20,25 **Radio Londra**, un programma di Giuliano Ferrara
20,30 **Il Bounty**, film [illegible] Mel Gibson, Anthony Hopkins, regia di Roger Donaldson
23 — **Maurizio Costanzo** [illegible]
0,30 **Premiere**, [illegible]
0,35 **Sorelle**, [illegible], «Testimone silenzioso»
1,35 **Maratea**, telefilm, «Droga si muore»

RETEQUATTRO

7.50 **Lou Grant**, telefilm
8,40 **Switch**, telefilm
[illegible] **Silenzio si gira!**, film con [illegible] Brazzi, Mariella Lotti. Regia di Carlo Campogalliani
11,30 **Petrocelli**
12,30 **Agente Pepper**
13,30 [illegible]
14,30 [illegible] [illegible] **pini**
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16,45 **California**, telefilm, «Fulmine a [illegible] no»
17,45 [illegible] **d'amore**, teleromanzo
18,30 **General Hospital**, teleromanzo
19,30 **I Jeffersons**, telefilm
20 — **Dentro la notizia**, news
20,30 **Le strane coppie**, film con Jack Lemmon, Walter Matthau, regia di Gene Saks
22,30 **Nebbie**, film con Humphrey Bogart, Alexis Smith, regia di Curtis Bernhardt
0,15 **Vegas**, telefilm «Ombra su una stella»
1,15 **Missione impossibile**, telefilm «Segno del corso»

ODEON TV

13 — **Sugar estate**, [illegible]ni animati
14 — [illegible], sceneggiato
14,30 [illegible], telenovela
15,30 **Colorina**, telenovela
16,30 **Sugar estate**, cartoni animati
18,30 **Beyond** [illegible], [illegible] il futuro
20,30 **Operazione Ozo**[illegible] film di Val Guest, Roy Ward Baker, con Tony Curtis, Roger Moore
[illegible] **Delitto all'11° parallelo**, di Don Boud, con Judy Bowker
24 — [illegible] [illegible], telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30 - 22,55
8 — **Teleclub**, programmi
15 — [illegible]
15,30 **Il tesoro** [illegible] **sapore**, programma
16 — **Il** [illegible]**io**, teleromanzo
17 — [illegible] **selvaggia**, teleromanzo
18 — [illegible] [illegible] **lupi**, teleromanzo
20,25 [illegible] **selvaggia**, teleromanzo
21,15 **Il segreto**
22 — **La tana dei lupi**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,20
12,45 **Specchio della vita**
14 — **Sportissimo**, rubrica
14,[illegible] **Chip chip**, [illegible]
15 — [illegible]**o Lego**
16 — **Jimmy e Andrea**, film di G. Green con Alex Karras, Susan Clark
18 — **Tv Donna**, attualità
19,15 **Specchio della vita**
20,25 **Basilea. Calcio: Svizzera-Brasile**
22,35 **Zagabria. Basket: Italia-Spagna**
[illegible] Calcio: Svizzera-Brasile

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 18,45; 22,10
18,30 **Commercio e turismo**,rubrica
17,30 **Telefilm**
18,05 **Per i ragazzi**, cartoni animati
18,30 **Uno di troppo**, telefilm
19 — **A tu per tu**
20,20 **Principessa Daisy**, sceneggiato
21,50 **Dossier ecologia**
22,45 **Mercoledì sport**, [illegible]
23,55 [illegible] **sotto**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6 Ondaverde; 6,48 Cinque minuti insieme; 8,48 Ieri al Parlamento; 9 Radio anch'io; 10,30 Radio opera; 10,35 Canzoni nel tempo; 11,10 Georg Friedrich Haendel; 11,30 Dedicato alle donne; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 Musica ieri e oggi; 13,45 Diligenze; 14,47 Sportello viaggi; 15,03 Habitat; 18 Il pagnone; 17,30 Radiouno jazz '89; 18,30 Musica sera; concerto di musica e poesia; 19,15 Ascolta [illegible] sera; 19,30 Gr1 mercati; Audiobox; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,35 Radiouno [illegible] il folklore; [illegible] 2+2; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 [illegible] telefonata, Raisserauno; 18-24

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; [illegible] 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 7,15 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore; 8,45 Un racconto al giorno; 9,10 Taglio di terza; 9,34 Tre Scilla e Cariddi; 10,30 Radiodue [illegible] 3131; 12,48 Vengo anch'io; 13,45 Il pomeriggio; 18,32 Il tesoro decrito delle melodie; 19,50 L'occasione; 20,40 Fan accesi; 21,30 Radiodue 3131; 22,19 Panorama parlamentare. Raisserauno due 18-24

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,20; 8,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima [illegible]. 9,30 Concerto del mattino (II parte); [illegible] Quaderni [illegible] conversazione; «La [illegible] del Vesuvio» 10,30 Concerto del mattino (III parte); 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 14,40 Succede in Europa; 14,50 I fatti [illegible]; 14,58 Un libro [illegible] giorno; 19 Pomeriggio musicale (II parte); 15,45 Orione; 17,30 La famiglia italiana degli Anni 30 ad oggi; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza pagina; 19,45 Radiosoftware; 19,58 Pomeriggio [illegible] (IV parte); 20,25 Stagione lirica 1988-89; «Orfeo all'inferno»; 22,40 Intermezzo; 23,00 Blue note; Raisserauno due 36-6.

Milano: seimila spettatori hanno applaudito al Palatrussardi il grande Bob

Dylan torna Dylan, il mito

A differenza degli ultimi concerti, ha riproposto [illegible] canzoni più famose: «Masters of War», «Tambourine Man», «Like a Rolling Stone», «Blowing in The Wind» - Ottimi i tre musicisti della band - Emozioni e applausi tra il pubblico

Dylan: come sempre non ha detto una sola parola al pubblico

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — [illegible] l'apertura delle frontiere musicali negli ultimi anni, alcuni [illegible] erranti della cultura giovanile (e anche post-giovanile, ormai) [illegible] cominciato a perdere la loro aura di mistero e [illegible] per [illegible] musicisti soltanto, nel ripetuto contatto non più discografico ma anche, finalmente, fisico [illegible] le platee dei concerti. La faccenda riguarda soprattutto una cerchia ristretta di santini americani dell'oleografia del rock; e certo quello che [illegible] portava dietro [illegible] più ingombrante [illegible] materia era [illegible] Dylan.

Soffocato dal proprio carisma, imbalsamato nelle simbologie delle sue canzoni/inni generazionali, rivoltato come un guanto orfico dagli esegeti, fu accolto [illegible] mito [illegible] 1984 in Italia, al ritorno dopo [illegible] anni caldi dell'autoriduzione: ma al debutto, all'Arena [illegible] Verona, tuoni e lampi scatenarono [illegible] musica inconsistente della sua band, tutte le [illegible] della delusione per un messia [illegible] non [illegible] aver più nulla da rivelare. Seguirono abiure e sconfessioni per il copioso materiale mu[illegible] che andava producendo negli [illegible] (peraltro almeno a quelle che [illegible] gli erano toccate nel periodo mistico), ma intanto Bob aveva capito[illegible] [illegible] italiani non lo avrebbero mangiato vivo ed [illegible] continuato a tornare.

«Nessuno conosce *Bob Dylan*, neanche [illegible] *stesso*», [illegible] ha confessato Joan Baez (che di Dylan se ne intende) l'anno scorso. [illegible] quando l'altra sera lui è arrivato sul palco del Palatrussardi, [illegible] [illegible] mancata di luci morbide da [illegible] e si è messo a suonare e cantare, come d'uso senza [illegible] un accidenti, [illegible] sala c'era un'atmosfera dubbiosa. Soltanto seimila gli spettatori (gli altri [illegible] tutti a sentire Vasco [illegible] e molti i giovani e giovanissimi, che aspettavano di vedere cosa diavolo sarebbe successo [illegible] speciale.

Ed è successo, questa volta, che il vecchio [illegible] si è [illegible] a fare il performer sul serio, ed è come se avesse dato un calcio (per sempre?) alla ragnatela di esegesi e ideologie che lo tenevano prigioniero. Mentre [illegible] dapprima molto [illegible] e chiusa, si apriva nell'abituale andazzo [illegible] stracciato, [illegible] intorno a quel mito ridiventato di botto musicista un arazzo [illegible] accordi cristallini, puri e maledetti, pieni e [illegible] cati. Che [illegible] possente, venato di sfumature country, di folle, [illegible] vita, tormenti, espe[illegible] Nella band, tre soli elementi, ma lustrissimi: Dylan ha scelto come interlocutore privilegiato l'altro chitarrista G. E. Smith, e il loro dialogo è stato a tratti profumato del sound dei Traveling Wilburys, la superband nata per un disco e subito distrutta dalla morte di Orbison. Incessante il ricorso all'armonica a bocca, strumento del [illegible] to, ma con variazioni e studio ricchi e sorprendenti.

Seconda sorpresa: «*Ha fatto proprio tutte*», come [illegible] [illegible] dopo in sala. Lui, così restio negli anni passati a cantare certe [illegible] canzoni troppo «pesanti», ha snocciolato, parecchie volte solo [illegible] scena con [illegible] e armonica, *Masters of War*, *Tambourine Man*, *Like a Rolling Stone*, *Knocking [illegible] The [illegible] ven's Door* e perfino *Blowing in The Wind*, [illegible] più surrealizzata, ripercorsa in un duo di chitarre. E' [illegible] divertente la [illegible] [illegible] parte del pubblico: solo dopo alcune note [illegible] i brani «seri». [illegible] all'improvviso partiva un sospiro collettivo, seguito da un [illegible] a [illegible] canoniche fiammelle, sempre in ritardo.

[illegible] Dylan, lassù [illegible] pallido, sembrava infischiarsene. Con [illegible] frangia riccioluta fino agli occhi per coprirsi meglio la faccia, dopo aver proibito ai fotografi di riprenderlo, [illegible] stito da menestrello con improbabili braghe a righe marrone e nero e [illegible] di ampio collo bianco, sembrava chiuso nella sua musica e suonava [illegible] come mai lo abbiamo sentito fare. Se n'è [illegible] dopo un'ora e mezzo giusta [illegible] con *All Along The Watchtower*, nuovamente senza dire un [illegible] denti. Ma ormai non c'era più niente [illegible] dire. La musica [illegible] parlato.

Marinella Venegoni

Stasera: Cava dei Tirreni, domani: Livorno.

[illegible] Regio, coro [illegible] a metà recita

TORINO — E dopo il secondo atto della «Forza del destino». [illegible] coro si è riunito in assemblea. Ed è [illegible] che [illegible] la direzione del teatro Regio di Torino ha rimandato a casa 1500 spettatori, annunciando che senza il coro [illegible] recita non poteva proseguire. Proteste del pubblico, che [illegible] finito [illegible] serata vendendo [illegible] al [illegible] play, e insultando il coro «indisciplinato». La polemica [illegible] Regio si trascina da tempo, e riguarda i concerti [illegible] decentramento. [illegible] l'assemblea è incominciata al primo intervallo, alle 22.05, ed è finita [illegible] 23. Alle 22.45, l'annuncio al pubblico.

L'anteprima a Los Angeles del film [illegible] Burton

Tutti contro Nicholson Esplode la «batmania»

Il Joker sfida Keaton e la bella Kim Basinger - Uscita venerdì

LOS ANGELES — Avete sentito parlare del film? Quanto desiderio avete di andare a vederlo? E ora che l'avete visto, [illegible] agli amici? [illegible] si è [illegible] con ogni grossa produzione hollywoodiana, anche per *Batman* [illegible] Warner [illegible] si è preoccupata [illegible] [illegible] le sue brave indagini [illegible]. Ma [illegible] i responsabili dell'ufficio marketing hanno ricevuto le risposte ai [illegible] questionari, non potevano crederci: ogni indice era al di sopra del cento per cento. E i poster affissi nelle *subways* di Manhattan e [illegible] fermate dei co[illegible] [illegible] a [illegible] Francisco? [illegible] tutti, strappati e portati via dai «batmaniaci». In attesa dell'apertura [illegible] del film, in programma venerdì 23, sono arrivate [illegible] altre [illegible]: le copertine di «Premiere», del supplemento domenicale del *Los Angeles Times* dedicato agli spettacoli e di «Rolling Stone», il cui critico, dopo aver visto un'anteprima, non ha avuto mezze parole. «Un trionfo».

Altri, [illegible] *Time*, [illegible] un [illegible] meno entusiasti. Ma è chiaro che, nell'estate dei sequiti, [illegible] e il film più atteso. Diretto da [illegible] Burton, ha come protagonista Michael Keaton, Vicky Vale, l'avvenente fotogiornalista, è [illegible] Basinger, mentre il Joker, con il suo volto cerco, i capelli verdi e i vestiti in stile arlecchino, è Jack Nicholson. Come [illegible] 400 [illegible] di [illegible] sparsi [illegible] [illegible] Paesi [illegible] lo seguono [illegible] lingue [illegible] [illegible] scontri con il Joker e [illegible] bande [illegible] vizios criminali, [illegible] prima comparsa di Batman tra i pericolosi e luridi vicoli di Gotham City risale esattamente a cinquant'anni fa. Creato da [illegible] Kane, [illegible] aveva appena 18 anni, Batman fece il suo esordio non la «Detective Comics» nel maggio del '39.

Il lato [illegible] [illegible] personaggio, questa contraddizione tra il suo potere e la sua vulnerabilità, è proprio quello [illegible] ha [illegible] to generazioni [illegible] di lettori e ha fatto di Bat[illegible] [illegible] [illegible] così popolare. Un po' troppo, forse e la Warner ne [illegible] qualcosa. Sulla scelta di Nicholson per il ruolo del Joker nessuno ha [illegible] niente da ridire. Ma quando i «batmaniani» sono venuti a sapere che l'eroe sarebbe stato interpretato da Michael Keaton (*Beetle Juice*, *Mr. Mom*), lo studio si è trovato inondato di migliaia di lettere di protesta, petizioni per revocare la decisione, minacce [illegible] boicottaggio, [illegible] come? Il vendicatore delle buie e terrificanti strade [illegible] di Gotham [illegible] interpretato da [illegible] comico?

[illegible] tra [illegible] [illegible] ai batmaniaci e la [illegible] di [illegible] audience, il [illegible] [illegible] in realtà per [illegible] [illegible] parte oscura [illegible] complesso co[illegible] [illegible] di [illegible] Wayne. «Ho cercato di renderlo il più umano possibile, [illegible] persona che ha dei problemi», sostiene [illegible] Burton, il regista, [illegible] a [illegible] in [illegible] in difesa di Keaton. Mentre [illegible] trova in lotta con la Paramount per il controllo [illegible] «Time», la Warner si è trovata a dovere rispondere anche su [illegible] altro punto: i costi. Si dice che tra [illegible] [illegible] produzione, compensi alle [illegible] [illegible] ting, *Batman* sia già costato la bellezza di 60 milioni di dollari. E se, come ha insinuato il *Wall Street Journal* in un articolo di prima pagina, il Joker, nella [illegible] ultima vendetta, decidesse di un[illegible] il suo nemico con una sconfitta al botteghino? Comunque, tra film e cinquantenario, questa è l'estate di *Batman*. Ma «Batman», soprattutto, è il veicolo perfetto per una gigantesca operazione di «merchandising». Grandi magazzini e librerie sono invasi da t-shirts, tazze, e portachiavi con le [illegible] immagini. Ci sono i bat-telefoni e, naturalmente, le [illegible] mantelle. [illegible] copia [illegible] [illegible] Detective Comics numero 27, quella [illegible] cui debuttava l'eroe [illegible] Gotham City, è schizzata a 35 mila dollari.

[illegible] Soria

Edie Brickell supporter di lusso

«Bob non è più un intoccabile»

Il successo personale della cantante

MILANO — L'altra sera, dopo una breve apparizione [illegible] Alessandro Bono e prima dei [illegible] Dylan, il Palatrussardi ha tributato [illegible] grande applauso ad una ragazza [illegible] dai capelli ricci e [illegible] sua band formata da cinque [illegible] ciuffi capelloni.

Ormai sono in molti a conoscere il [illegible] di Edie Brickell & the New Bohemians grazie al notevole successo che canzoni [illegible] *What I am* prima, e *Circle* in questi giorni, stanno ottenendo in tutto il mondo. Un [illegible] che in pochi mesi ha superato i confini americani e [illegible] è assestato anche nella nostra classifica dove il primo lp del gruppo *Shooting rubberbands* [illegible] *the stars*, ha raggiunto le prime posizioni tra gli lp più venduti.

«E' stato un grande ricordo — ha ammesso Edie alla conferenza stampa dell'altro ieri a Milano — e da club piuttosto anonimo della nostra Dallas ci siamo trovati in Europa senza neanche accorgercene».

Come vi sentite a far da supporto a Bob Dylan? E come è stata realizzata questa opportunità?

«E' stato l'agente di Dylan che [illegible] giorno ci ha chiamato chiedendoci se fossimo [illegible] disponibili. La risposta la conoscete. Il nostro stato emozionale, all'inizio era di paura, mentre adesso ci siamo abituati e Bob non è quell'"intoccabile" come sembra».

Si dice che la casa discografica vi abbia imposto di mettere il nome di Edie davanti a quello del gruppo per sfruttare il grande interesse del pubblico verso le cantautrici donne. E' vero?

«Sì, e [illegible] ci è piaciuta molto».

Luca Dondoni

Il regista Federico Tiezzi parla dello spettacolo ispirato alla Divina Commedia che debutterà al Fabbricone di Prato

Con Sanguineti all'inferno, nel fango

In scena [illegible] prossimo martedì con i Magazzini e dieci neo diplomati delle scuole di teatro italiane - Il testo di Dante riscritto utilizzando autori trecenteschi e persino Ezra Pound - Una trilogia [illegible] completare in tre anni e [illegible] rappresentare in piazza

PRATO — Federico Tiezzi è irrefrenabile. Martedì prossimo, al Fabbricone, va in scena *Commedia dell'Inferno - un travestimento dantesco* che Edoardo Sanguineti ha scritto apposta per [illegible] e per i Magazzini; ma, dal modo [illegible] in cui parla, [illegible] foga che lo trascina, si capisce come per lui questa *Commedia* sia un'esperienza fuori dall'ordinario. E quando comincia a parlare della vasca di fango che occuperà tutta la [illegible] e nella quale andranno [illegible] imbrattarsi [illegible] attori, quando spiega il lavoro poetico [illegible] Sanguineti, così in bilico tra rispetto ed eresia, comprendiamo che, [illegible], qualcosa [illegible] deve essere!

Sanguineti [illegible] scritto un testo rigorosamente in endecasillabi e in terzine. Ma, spiega Tiezzi, è partito [illegible] presupposto «che [illegible] terzina dantesca generi un contrappunto troppo conosciuto, studiato, citato». «E allora, si è domandato Sanguineti, come [illegible] *stiamo interrompere questa pigrizia e riportare [illegible] terzina alla sua densità di lingua e di parola? L'ha rielaborata in modo particolare, togliendo parole e creando frammenti di testo. Ciò ha provocato [illegible] [illegible] sorta di dilinearizzazione, per svolgere lo spettatore [illegible] sue aspettative».*

Che vuol dire? Che certi versi grandi, grandissimi, verranno sfregiati? Che i proverbiali «quali colombe [illegible] chiamate», «oh losco che per [illegible] del fogo giungeranno travestiti, occultati, camuffati?

«In un certo senso sì. Sanguineti ha intrecciato Dante con altri poeti e scrittori, con i commenti alla Commedia di Boccaccio e di Giovanni da Imola, con i versi provenzali [illegible] *Chrétien de Troyes* su *Francesca da Rimini*, con quelli di Ezra Pound sull'usura. Risultato: una congerie di lingue che restituiscono la bellezza spettrale da Dante per il suo poema».

Come funziona tutto [illegible] sul piano teatrale?

«Mentirei se dicessi che non [illegible] noti problemi di [illegible] tazione. Si tratta di trasportare l'Inferno [illegible] carne viva. Noi abbiamo in mente una certa iconografia. L'Inferno, per tutti noi, può essere certe tavole del Doré. E' chiaro che dovremo uscire da questo eterno lontano. E così, per esempio, Sanguineti ha ambientato l'episodio [illegible] Ugolino in un obitorio».

C'è allora una sorta di attualizzazione delle situazioni e dei personaggi danteschi. E infatti, spiega Tiezzi, gli attori [illegible] dovranno pensare al loro personaggi secondo la tradizione critica. Certo, la preparazione allo spettacolo, ha organizzato seminari [illegible] cui hanno partecipato registi, attori, poeti e dantisti, ela[illegible] con una propria visione del poema e [illegible] sue figure, ma [illegible] ha imposto a Marion d'Amburgo, a Sandro Lombardi e ai dieci neodiplomati dell'Accademia Silvio d'Amico, della Civica scuola Paolo Grassi, della Bottega di Gassman e dello Studio Fersen di costruire una scala di [illegible] genealogico dei personaggi che avrebbero dovuto interpretare.

L'usurario Scrovegni è stato [illegible] a Shylock e [illegible] vecchio usuraio di *Delitto e castigo*; Pier delle Vigne è diventato [illegible] prigioniero politico [illegible] torturato; Ugolino è un vecchio che se [illegible] sta [illegible] bordo d'un letticcio a raccontare quella sua storia [illegible] fino dell'orrore. Niente medievalismi, niente [illegible] arcaica. Gli stessi Dante e Virgilio spariranno dopo i venti minuti del Prologo e lasceranno lo spazio ai singoli episodi che, sommati l'uno all'altro, disegneranno l'idea del viaggio che precipita verso il lago di Cocito, verso il buio.

Sarà uno spettacolo molto geometrico e ricco di [illegible] rità, annuncia Tiezzi, «perché l'Inferno è costruito su schemi geometrici e perché tutti i suoi personaggi urlano, [illegible] tono i denti. Ho lavorato [illegible] questo aspetto [illegible] fino a riscoprire l'inferno come un grande [illegible] popolare. Parte dello spettacolo sarà letteralmente cantato, con suoni che contrappuntano il canto».

Un cantare [illegible] lacrime e fango, su quella piattaforma che segue lo sviluppo di [illegible] corpo umano utilizzato, tronco, gambe, braccia che attraversano come altrettanti ponti il lago di melma che finirà [illegible] accogliere tutti. In attesa di risalire a rivedere [illegible] stelle. Il [illegible] accadrà, [illegible] cia [illegible]. A questo *Inferno*, prodotto dal teatro Metastasio, seguirà a gennaio il *Purgatorio* e, nel '91, sarà la volta del *Paradiso*. «Nascerà una vera e propria trilogia — spiega —. Mi piacerebbe che fosse fatta tutta insieme, in piazza, come nel Medioevo, magari contemporaneamente. E non è detto che non si faccia».

Osvaldo Guerrieri

Una scena di «Commedia dell'Inferno» durante le prove a Prato

Il Festival (23-30 luglio) ospita Cecchi e la Trilogia di Testori

Orizzonti teatrali a Santarcangelo

MILANO — Si intitola «Rivedere l'orizzonte» la 19ª edizione del festival [illegible] Santarcangelo, in programma dal 23 al 30 luglio. «Oggi le scene si trovano [illegible] [illegible] situazione poco felice e anzi pericolosa», ha spiegato il direttore Antonio Attisani, «non tanto per le realizzazioni, che, prese singolarmente, possono pure valere di buon livello, [illegible] per l'idea stessa di teatro e di cultura teatrale. Si sta volando basso, e il nostro festival intende promuovere un'opera di rilancio».

La rassegna privilegerà compagnie indipendenti e l'impostazione della cui attività tenga conto del rapporto tra arti e discipline diverse. In questa [illegible] particolare attenzione sarà rivolta [illegible] problema della lingua e [illegible] [illegible] parità espressiva. Paralleli [illegible] festival: incontri, [illegible], dibattiti.

[illegible] sezione, «Luoghi d'intesa». A «Il teatro di Carlo Cecchi», che presenterà *Amleto* di Shakespeare, [illegible] seguiranno *Cori di* [illegible], di Marco Baliani, produzione Santarcangelo, e *Angeli e soli* di Giorgio [illegible]. Teatro dell'Archivolto lavori, entrambi, legati a Calvino). Incontri con scrittori professionisti e non si avvolgeranno [illegible] flanco alle recite di Brancia: trilogia, [illegible] Testori Confiteor, In Exitu, Verbò verranno recitati tutti e tre ogni sera, sei ore di spettacolo. Presso [illegible] alla conferenza stampa, Testori [illegible] insistito [illegible] te[illegible] [illegible] gli [illegible] più a cuore, cioè il cattolicesimo [illegible] compagnia fa capo a «Comunione e liberazione») e la carenza di intensità emotiva nel linguaggio corrente. [illegible] [illegible] Renato Carpentie[illegible] (*Il segreto di Pulcinella*), Diamanda Galas, Laibach, Karuo Ohno, Gemelli Ruggeri, Giacomo Verde, Giancarlo Cauteruccio, i gruppi Tam teatro musica, Giardini Pensili, Ha-Na, due «performerizzazioni» di Fabbris.

Per la sezione «Sobtarieta»: *Miracolo della* [illegible] di Mario Manfredini [illegible] Jean Genet, *Post Scriptum* di Alessandro Libertini, da testi e musiche di opere liriche, *Fraken Julie?* da Strindberg (Studio 3), *Nozze* da Canetti (Gruppo Teatro di Base), *Vicini* [illegible] [illegible] con Maurizio Cardillo e [illegible] Cattarizza, *Nijinsky* dal *Diario*, *Angelus Novus*, [illegible] *suo nome, Mio Dioooo!*, *Oggi in* [illegible] *la mia casa c'è uno splendore nuovo, Babele* e, [illegible] *Buonanotte brivido*.

La terza sezione, «Classica» ospita un gran numero di presenze femminili [illegible] titoli: *Lemercier*, da *Le* [illegible] di Genet, *Salomé-Laforgue*, *La merenda*, *La nostra anima*, *Il senso feroce ed esclusivo della proprietà*, *Arcano*, *Ofelia*, *Triaiana*, *Semplicemente Clitemnestra*, *Cara Gertrude*.

O. F.

Musica sovietica a Città di Castello

MILANO — Secondo la tradizione, anche quest'anno il Festival delle [illegible] sioni) di Musica da Camera avrà [illegible] «ospite d'onore» al quale dedicare speciale attenzione. Al centro di questa 22ª [illegible]ne l'Unione Sovietica, e in particolare [illegible] musica corale [illegible] diverse repubbliche che la compongono.

Inaugurazione [illegible] [illegible] agosto, nella [illegible] di San Francesco, con [illegible] *liturgie* [illegible] *San Giovanni Crisostomo*, [illegible] Rachmaninov, prima esecuzione [illegible] Italia, [illegible] il [illegible] [illegible] camera [illegible] Mosca diretto [illegible] Vladimir Minin.

La sera successiva, nel [illegible] di Sansepolcro, [illegible] stessi eseguiranno musiche [illegible] [illegible] del diciannovesimo e ventesimo secolo, il 28 agosto, [illegible] ti[illegible] di composizioni [illegible] se[illegible] sedicesimo e diciassettesimo, presentate nella chiesa [illegible] San Francesco.

1° e il 2 settembre, poi, il [illegible] del patriarcato di Mosca — per la prima [illegible] nel nostro Paese — presenterà musiche religiose, rispettivamente dal 16° al 18° secolo nella [illegible] di San Domenico, e dal 17° al 19° nella chiesa di San Francesco.

Il 4 settembre, al teatro comunale, concerto del pianista [illegible] Petrushansky; il 5, [illegible] Alexander Fedin, [illegible] Elisaveta Sapigenko al pianoforte; il 7 e il 9, il Teatro da [illegible] [illegible] Mosca.

A [illegible] di Castello si esibiranno anche l'Ex Novo Ensemble [illegible] Venezia, l'Orchestra [illegible] [illegible] di Padova, il trio di Milano, il Pro Cantione Antiqua, il quartetto del Complesso [illegible] [illegible] Roma, il violoncellista Rocco Filippini [illegible] [illegible] pianista Stefania Redaelli, il quartetto Arditti, l'Academy of St. Martin in the fields.

Come abitualmente, torneranno i corsi di perfezionamento e le manifestazioni collaterali, quest'anno essenzialmente dedicate all'Unione Sovietica: [illegible] segne sull'avanguardia sovietica fra il 1900 e il 1930 (con speciale attenzione all'apporto femminile), mostre di libri, balletti.

SCENE, RETROSCENA, COLPI DI SCENA
DI UN ASSOLO ITALIANO NEL GRAN TEATRO
DELL'ECONOMIA EUROPEA.

LA CAMPAGNA DEL BELGIO
UN TELEFILM DAL VERO CON L'INGEGNERE CARLO DE BENEDETTI, IL VISCONTE DAVIGNON, IL GOVERNATORE DELLA S.G.B., IL DIRETTORE DELLA SUEZ, MINISTRI, AGENTI DI BORSA E GIORNALISTI. REGIA DI CARLO TUZII.
STASERA ALLE 22.10
RAITRE

Sierra.
Il successo vi aspetta.

Nell'agile potenza del 1.8 ICVH.

Cos'è il successo nella vita? E' il raggiungimento di un risultato esaltante, il poter dire, dopo aver messo insieme un mosaico di esperienze e, perché no, con una punta di orgoglio, ci sono riuscito.

Per un'automobile è la stessa cosa. E' quando, ad esempio, riesci a unire una linea di altissima classe a un nuovo motore, più ecologico perché ad emissioni più pulite, grazie alla combustione magra, predisposto alla benzina senza piombo. Un motore agile e potente con una coppia massima pari a 147 Nm (15 kgm) a 3.000 giri/min., capace di raggiungere 172 km/h.

Successo è inoltre offrire un equipaggiamento senza confronti, ancora più prestigioso nella versione Ghia, insieme alla tecnologia al servizio della sicurezza come l'ABS disponibile su tutta la gamma. Ed è pensare al futuro, dandovi la possibilità di guidare una Ford nuova ogni due anni e avere il valore dell'usato garantito già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet.

Sì, noi pensiamo di esserci riusciti. Pensiamo che la Sierra 1.8 ICVH sia un vero successo. E' in attesa di voi.

Da L. 17.572.000 chiavi in mano.

Sierra	Cilindrata	Velocità km/h	Consumo 90 km/h (lt x 100 km)
GL Berlina e Station Wagon	1.8 ICVH	172	5.9
Ghia Berlina	1.8 ICVH	172	5.9
Ghia Berlina e Station Wagon (*)	2.0i	190 (187*)	6.5 (5.8*)
4x4 Berlina e Station Wagon (*)	2.0i	205 (200*)	7.5 (8.3*)
Cosworth	2.0i 16V turbo	242	[illegible]

Anche sulle Sierra l'esclusiva del concessionario Ford "Riparazioni garantite a vita" che vi segue per tutta la durata della proprietà. Informatevi, oltre 1000 punti di servizio e assistenza Ford.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Ford Sierra. Vederla è volerla.

La colonna [illegible] per il film che ha per protagonista l'eroe dei fumetti

Con Prince anche Batman soffre di vertigini

Album nervoso, eccitato, tra funk e rhythm [illegible] blues - La pellicola arriverà in Italia a Natale

I numeri [illegible] tutti: perché sta l'evento cinematografico-spettacolare dell'anno e perché, tanto per essere maliziosi, rappresenti un colossale flop. Da molti mesi si parla con insistenza del progetto «Batman», il film girato dal regista Tim Burton con un cast [illegible] primordine, [illegible] Keaton, Kim Basinger e Jack Nicholson, e la cifra della musica [illegible] dal genietto di Minneapolis, Prince. Il quale continua così il suo travagliato rapporto con l'universo-cinema, frequentato ahinoi [illegible] fortune quanto mai alterne, dall'esordio incoraggiante di «Purple Rain» alla [illegible] verticale e narcisista [illegible] «Under the Cherry Moon».

Stavolta, tanto per non perdere colpi rispetto al [illegible] rivale naturale, [illegible] Jackson, l'ingresso [illegible] mondo dei fumetti diventa quasi obbligato [illegible] il primo ha sempre manifestato amore per le [illegible] velle di [illegible] Disney e un'attrazione fatale per Peter [illegible] ecco che Prince [illegible] di misterioso Batman, personaggio che compie [illegible] questi mesi cinquant'anni. Più che una classica colonna [illegible] «Batman» (Weil) è un vero e proprio disco di Prince, che ha voluto comporre [illegible] brani appositamente, immergendosi nelle situazioni avventurose del film per proseguire i suoi tradizionali itinerari sonori.

Nei quarantacinque minuti di musica Prince si cala anima e corpo nel clima fantastico di Gotham City, la [illegible] misteriosa [illegible] sono [illegible] le peripezie di Batman: ad aiutarlo in questo volo sono il classico linguaggio visionario, quegli accenti trasgressivi, persino tormentati, che costituiscono il suo cosmo ideale.

Il risultato è un altro disco nervoso, eccitato, a tratti frenetico, una [illegible] di suoni emotivi [illegible] si riflettono a immagine e somiglianza nel folletto di Minneapolis: ci si imbatte nel funk brutale e ipnotico tipico di Prince, nelle vertigini dance, nelle truccle del rhythm and blues di alcune composizioni e anche nel volto più tiepido e addolcito dell'artista, che addirittura in un pezzo, «The Arms of Orion», si compiace a duettare con Sheena E[illegible] pallida stellina del pop.

Tra le curiosità degne di nota, è da segnalare la partecipazione al disco di John L. Nelson, il babbo di Prince, jazzista di professione, qui cosutore di un brano dei più folli, la sinuosa, incalzante, misteriosa «Scandalous», mentre nella traccia finale «Ba[illegible]ce», disponibile anche a 45 giri, tema conduttore della pellicole flecheggia marmorie e spunti della sigla televisiva del programma degli Anni 60, canzoncina che all'epoca avevano ripreso, senza troppa convinzione, persino i Who.

Disco che procede a singhiozzo tra accelerazioni, rimasticature, sferzanti irrenioni e ruvide carezze, «Batman» aggiunge un tassello al monumento che Prince sta erigendo a se stesso: un capitolo tutto sommato positivo. Il film esce il 23 giugno negli Stati Uniti. In Italia sarà un regalo di Natale.

Enzo Gentile

Prince

I dischi del grande pianista a 80 anni dalla nascita

Art Tatum, un'orchestra

Definito «moderno prima dei moderni», oggi è ingiustamente dimenticato

Se si istituisse un repertorio degli artisti ingiustamente dimenticati, il jazz darebbe di certo un ampio contributo. Forse è perché questa musica si è trasformata in fretta, proponendo continuamente nuovi stili e nuovi protagonisti; o perché si è talvolta legata per fili sottili alla cronaca, al costume e quindi, in ultima analisi, ai mutamenti delle mode e alle tentazioni commerciali.

Sta di fatto che oggi nel novero dei dimenticati c'è perfino Louis Armstrong. Ma un altro maestro è vittima, da lunghi anni, di un oblio intollerabile, ed è Art Tatum, pianista fra i più grandi di tutti i tempi senza distinzione di generi, ammirato da Arturo Benedetti Michelangeli e da Vladimir Horowitz che concordemente le hanno affermato [illegible] averne tratto insegnamenti preziosi. [illegible] avuta vita breve (nasce a Toledo, Ohio, nel 1909; muore a Los Angeles nel 1956) e questo, naturalmente, non gli ha giovato. Oggi avrebbe ottant'anni.

Figlio unico di un operaio nero, affetto da cecità congenita, Art manifesta assai presto un'eccezionale disposizione per la musica. La madre lo avvia allo [illegible] prima del violino e poi del pianoforte che egli impara con straor[illegible] rapidità, [illegible]ndoli di una tecnica prodigiosa. La prima testimonianza diretta su di lui è del 1925, quando June Cole, il bassista dei McKinney's Cotton Pickers, lo ascolta in un hotel notturno di Toledo. [illegible] resta profondamente impressionato e [illegible] seguito che «le corde [illegible] le corse [illegible] tastiera e i riempitivi sapienti facevano [illegible] ora parte dello stile di Tatum».

Nel 1932 Tatum è a New York, invitato dalla cantante Adelaide Hall ad accompagnarla in alcune tournée. Con lei incide i primi dischi, oggi introvabili, e [illegible] successivo [illegible] alcuni assoli di pianoforte per la Columbia (Fifth session). In questi è già evidente la sua perso[illegible] [illegible]mo virtuoso della tastiera, tutto[illegible] nel jazz, situato [illegible] di fuori e al di sopra [illegible] correnti stilistiche, e comunque «moderno prima dei moderni», com'è stato detto da molti.

L'agilità delle sue mani è sbalorditiva, il tempo è metronomico, il fraseggio rapido e inquieto; Tatum passa in continuazione da un'idea a un'altra in un incalzare vertiginoso, legandole fra loro con arpeggi, glissando e passaggi fuori tempo; il ruolo delle due mani è assolutamente paritetico, per cui i contemporanei affermano che egli costituisce un'orchestra da solo. Non a caso Tatum preferisce suonare senza accompagnamento e mantiene questa predilezione per tutta la vita.

Dopo la «session» d'esordio, Tatum può essere seguito con una certa regolarità. Scegliendo anche in base alla disponibilità sul mercato, lo si può ascoltare negli assoli di *Art of Tatum* (1934-1937, Mca); con alcuni gruppi e in trio in *Art Tatum Masterpieces* (1941-1944, Mca, album doppio); nello storico *First Esquire Concert* del 18 gennaio 1944 al teatro Metropolitan di New York (in versione CD per l'etichetta Delta) assieme ai più celebri maestri del jazz dell'epoca; ancora come solista in *Art Tatum: the genius* (1944-1945, Black Lion) e in *Art Tatum solo piano* (1949, Capitol); e infine col suo trio in *Tatum* (1949-1952, Pearl).

Ma è l'impresario Norman Granz che gli offre, nel 1953, l'occasione di costruirsi un monumento discografico indistruttibile. Gli mette a disposizione un pianoforte Steinway da concerto, il suo preferito, e gli dà carta bianca per registrare quanto vuole e con chi vuole. Da allora fino all'anno della morte vengono realizzati per la Verve (e poi trasferiti su etichetta Pablo) dodici long playing di [illegible] pianoforte intitolati *The genius of Art Tatum*, almeno altrettanti con piccoli gruppi e ancora tre di improvvisazioni solistiche pubblicati postumi. Ne bastano molto meno, tuttavia, perché l'ascoltatore rimanga conquistato da quella che gli americani chiamavano «the art of Art».

Franco Fayenz

Art Tatum

Aggressiva strategia dell'etichetta acquistata da Sony

Parte da Vienna l'invasione Cbs

HANNO sborsato il 50 [illegible] cento in più del suo costo reale (diverse [illegible] di milioni fra orchestra e direttore) pur di strapparlo alla concorrenza, che in questo [illegible] coincide [illegible] l'istituzione. Il Concerto di Capodanno [illegible] col Wiener Philharmoniker diretti da Carlos Kleiber — il concerto [illegible] musica classica con più spettatori in assoluto [illegible] miliardo di telespettatori nel mondo) — la Cbs l'ha soffiato con destrezza alla Deutsche Grammophon. Sembrava una tradizione consolidata e inattaccabile, come il concerto. Si [illegible]va solo d'assenza [illegible] concorrenti agguerriti. E' bastato l'arrivo di qualcuno più spregiudicato, disposto a spendere, e anche Vienna s'è [illegible] a vendere un po' della sua anima al miglior offerente, in questo caso un'etichetta americana con portafoglio giapponese (Sony) e una testa nuova (per il [illegible] classico) tutta [illegible].

In realtà i Wiener Philharmoniker, come si legge sulla copertina [illegible] que[illegible] doppio Cd che sta andando a ruba [illegible] Cbs italiana ha già dovuto triplicare gli ordini), appaiono «per cortesia della Deutsche Grammophon»: l'orchestra è un'esclusiva dell'etichetta tedesca, che di questo concerto mantiene comunque i diritti video. Ma che la Cbs abbia fatto suo l'evento per l'utilizzo audio — vincendo la bizzarria di Kleiber, che annulla dischi e nastri più di quanti ne faccia — suona come avvertimento.

I big istituzionali della musica hanno motivo [illegible] impensierirsi perché in [illegible] è entrato l'aggressivo [illegible]nte. I giapponesi [illegible] Sony hanno acquistato la Cbs, le hanno accoppiato il proprio marchio e, [illegible] proprio un motto tipicamente americano, [illegible] deciso: «saremo i primi e lo saremo presto». Così hanno affidato un portafoglio praticamente [illegible] a Günther Brest, noto produttore [illegible] DG, amico di [illegible] [illegible] internazionale della musica.

A [illegible] punta Herr Brest? A tutti indistintamente. Con il più duro di tutti, Kleiber, un colpo gli è già riuscito: per la Cbs il direttore più thriller del mondo ha un contratto per registrare almeno quattro album, ovviamente [illegible] ciò che lui vuole e quando vuole. Giulini, da anni artista DG, registrerà [illegible] Brahms e tra poco il *Requiem* [illegible] con la London Philharmonic. Con Lorin Maazel tutto era fatto. Il direttore americano aveva lasciato incompiuto il cielo Mahler. Ecco subito un contratto quasi [illegible] esclusiva e l'immediata registrazione dell'immane [illegible] *Sinfonia* col Wiener Philharmoniker. Ma [illegible] fatto di [illegible] è [illegible] lo [illegible] Scala. A Milano [illegible] conclu[illegible] anche il ciclo Puccini registrando probabilmente «live», *La fanciulla* [illegible] [illegible].

Con la Deutsche Grammophon è in scadenza anche il contratto quinquennale di Vladimir Horowitz, che nella sua quarta età pianistica è risultato, a sorpresa, il miglior affare degli ultimi tempi, non solo per la DG. Nemmeno il mito Karajan è fuori lista: la Sony punta ovviamente molto [illegible] CD Video, e per rifornirsi [illegible] materiale [illegible] qualità ha messo gli occhi addosso al catalogo della Telemondial. E per [illegible] sempre aperta [illegible] porta di casa Karajan.

Cosimo Steffani

I rumori di Braxton

Con la London Jazz

Il [illegible] [illegible] contrabbassista [illegible] e compositore Barry Guy è noto [illegible] agli appassionati di musica classica sia a quelli che seguono le sorti degli improvvisatori radicali europei. Il musicista inglese, assai dotato sul piano tecnico-strumentale, [illegible] infatti [illegible] tra le orchestre sinfoniche (London Sinfonietta, [illegible] Orchestra) e le [illegible] nella *free music* d'oltre [illegible] Tra le sue creature c'è anche la London Jazz Composers Orchestra, di cui è uscito il doppio «Zurich Concerts» dalla neonata etichetta svizzera [illegible].

La [illegible] bang di Guy raccoglie il [illegible] fiore [illegible] jazzisti britannici [illegible] Dave Holland [illegible] batterista Tony Oxley, [illegible] sassofonista Evan Parker al pianista Howard Riley. In questo [illegible] è stato coinvolto [illegible] chicagoano Anthony Braxton, non in qualità [illegible] virtuoso di [illegible] e [illegible] ma [illegible] veste di compositore.

Certo, la [illegible] della London Jazz non è di facile ascolto [illegible] richiede una buona [illegible] di silenzio. Nelle composizioni di Braxton parti scritte e improvvisate si alternano, lasciando al solista possibilità di [illegible] all'interno di strutture musicali d'ispirazione contemporanea. Momenti rumoristici (ma rigidamente controllati) si alternano a [illegible] in cui lo strumento-orchestra [illegible] è utilizzato in [illegible] pluralità di timbri e sfumature con risultati [illegible] notevole suggestione. Le prime due facciate [illegible] «Zurich Concerts» [illegible] sono occupate da una lunga suite di Guy, «Polyhymnia».

[illegible] Franchi

Storica incisione di Toscanini

Brahms incendiato

NELLA [illegible] «Great Recording of the Century» la Emi pubblica la storica registrazione della *Quarta Sinfonia* e dell'*Ouverture tragica* di Brahms che Toscanini eseguì a Londra con l'Orchestra della BBC in due [illegible] tenuti nel [illegible] e '37. E' una [illegible] [illegible] incisioni di Toscanini con un'orchestra diversa da quella americana della NBC con la quale il maestro compì la maggior parte delle sue registrazioni discografiche. Considerando l'età del disco se ne apprezza la ricostruzione tecnica approntata e l'accurato riversamento dai 78 giri al Cd digitale.

Il modello esecutivo di Toscanini ha influenzato generazioni [illegible] direttori: fu lui a proporre per la prima volta, con una determinazione, quella trasparenza sonora che oggi è una qualità diffusa nella direzione d'orchestra [illegible] livelli di perfezione tecnica. Toscanini ha [illegible]e realizzato [illegible] decenni di anticipo un'evoluzione della [illegible] di concertazione su cui avrebbero agito, [illegible] successivi, da [illegible] esigenze acustiche [illegible] registrazione sia i risultati sonori, [illegible] del microsolco, poi della stereofonia.

Abbandonati con l'immaginazione e integrando con la fantasia le inevitabili mancanze della vecchia incisione si comprende che cosa doveva essere il mitico «suono» di Toscanini: un suono inconfondibile che all'epoca contribuiva in [illegible] determinante alla [illegible] straordinaria del direttore. Il cui Brahms non ha forse oggi paragoni per l'asciuttezza, la tensione architettonica, il rigore del [illegible] sino allo spasimo ma sempre [illegible] da qualsiasi [illegible] metronomico. E qui sta il miracolo; in quella capacità di animare [illegible] un respiro vitale un discorso che basterebbe [illegible] per trasformare in un'astrazione geometrica.

[illegible] parole: nella precisione [illegible] brahmsiane Toscanini immette [illegible] incontenibile. E [illegible] è forse [illegible] inganno se nelle [illegible] cantabili del secondo e [illegible] quarto movimento sembra in alcuni momenti di sentire la sua stessa voce che sprona, cantando, gli esecutori. La tensione melodica che circola in orchestra è l'anima del [illegible] [illegible] la pienezza [illegible] forme restando quasi completamente insensibile alle implicazioni decadentistiche, ai languori, alle [illegible] ombratili che costituiscono l'altro volto [illegible] [illegible]. Per questo [illegible] sua esecuzione può anche sembrare unilaterale e personalmente non [illegible] coinvolge del tutto: [illegible] proprio l'audacia nel [illegible] questo rischio, portando avanti la sua sfida con lucida consapevolezza, conferisce alla magistrale interpretazione [illegible] marchio [illegible] personalità e [illegible] intelligenza inconfondibili.

Paolo Gallarati

Appena incisi

Classica

George Gershwin: «Porgy and Bess» White, Haymon, Evans, London Philharmonic, The Glyndebourne Chorus, Simon Rattle, Emi (3 Cd Digitale DDD); **Carl [illegible]**: «Carmina Burana» Gruberova, [illegible], Hampson, Bodiner, Philharmoniker, Seiji Ozawa, Philips (2 Cd Digitale DDD); **Wolfgang Amadeus Mozart**: «Concerti per pianoforte e orchestra K 459 e 595», Andras [illegible], Camerata Academica del Mozarteum, Sandor Vegh, Decca (Cd Digitale DDD); **Domenico Scarlatti**: «Sonate per pianoforte», Andreas Schiff, Decca (Cd digitale DDD).

Jazz

Chet Baker: «My favourite songs», Enja (1 Lp); **Chet Baker**: «Candy», [illegible] (1 Lp); **Joshua Breakstone**: «Portrait in Swing», Contemporary (1 Lp); **Randy Brecker**: «Live [illegible] Sweet [illegible]», Sonet (1 Lp); [illegible]rit», Criss Cross (1 Cd); **Brad Terry**: «Soaked Sorrow», Dragon (1 Lp); **Arrigo Cappelletti**: «Open Spaces», Splasc (h) (1 Lp). **Benny Carter**: «All Stars», Sonet (1 Lp); **Roberto Cipelli**: «Mona Moore», Splasc (h) (1 Lp); **Rosemary Clooney**: «Show Tunes», Concord Jazz (1 Lp); **Larry Coryell Quartet**: «Air Dancing», Jazzpoint (1 Lp).

Rock

Andy Summers: «The Golden Wire», Blue Arkola (1 Lp, Cd, Ms); **Queen**: «The Miracle», Emi (1 Lp, Cd, Ms); **Chaka Khan**: «Life Is A Dance», Wea (1 Lp, Cd, Ms); **Wang Chung**: «The Warmer Side of Cool», Wea (1 Lp, Cd, Ms); **10.000 Maniacs**: «Blind Man's Zoo», Wea (1 Lp, Cd, Ms); **Flaco Jimenez**: «Flaco's Amigos», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Natalie Cole**: «Good To [illegible] Back», Emi (1 Lp, Cd, Ms); **Etta James**: «Seven Year Itch», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Soulsister**: «It Takes Two», Emi (1 Lp, [illegible], Ms); **Cantautores**: «La [illegible]ura siamo noi», Fonit Cetra [illegible] Lp, Cd, Ms).

Per poter offrire il miglior supporto alle aziende in crescita, Olivetti ha creato una rete di agenti dedicati. Una rete di specialisti tra i quali ogni azienda, in qualunque settore operi, potrà trovare interlocutori competenti, consulenti da interpellare per ogni esigenza [illegible] un valido punto di riferimento anche nel rapporto postinstallazione.

L'Agente Sistemi Olivetti è il partner ideale per lo sviluppo delle aziende, perché mette a disposizione tutta la [illegible] esperienza nel proporre le migliori soluzioni applicative, relative a ciascun mercato.

Per rendere operative queste applicazioni l'Agente Sistemi offre la linea di minicomputer LSX 3000 che dispone del sistema operativo standard basato su UNIX* SystemV, e che si articola in modelli opportunamente previsti per ogni dimensione aziendale.

I modelli LSX 3005 e 3010 rispondono alle esigenze delle aziende che affrontano le prime necessità informatiche; i modelli 3020, 3030, 3040 espandibili modularmente e adatti a soddisfare le esigenze [illegible] crescita [illegible] una azienda già informatizzata; i modelli 3070 [illegible] 3080, indicati per quelle organizzazioni che necessitano di una particolare potenza di elaborazione. L'Agente Sistemi Olivetti può rendervi più competitivi. Il numero verde dell'Organizzazione Commerciale [illegible] Media Utenza di Olivetti Systems [illegible] Networks vi darà informazioni sull'Agente Sistemi più vicino alle vostre esigenze:

NUMEROVERDE 1678-25020

Vorremmo maggiori informazioni sulla proposta di permuta.

Azienda _____

Indirizzo _____

Sistema da sostituire _____

Offerta valida fino al 31-07-89

[illegible] il momento di [illegible] sistema.

Fatevi dire dal vostro Agente Sistemi quanto vale in questo periodo il sistema Olivetti che vorreste sostituire con un nuovo mini LSX 3000, telefonando [illegible] numero verde, oppure inviando il tagliando qui [illegible] fianco [illegible] Olivetti OS&N, O.C.I.M.U., Industry Marketing - Via Meravigli, 12 - 20123 Milano.

olivetti

STAI
PENSANDO
DI
CHIEDERE
LA TUA
CARTA
DI
CREDITO
ALLA
TUA BANCA,
QUASI
CERTAMENTE
STAI
PENSANDO
A
CARTASI.
SE
NON
CI
CREDI,
GUARDATI
INTORNO.

CartaSi

O ce l'hai, o ne hai bisogno.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 C.so Stati Uniti 5
Via Pietro Micca 15 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

BOIDI
LE PIU' BELLE PROFUMERIE D'ITALIA

Mercoledì 21 Giugno 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

Le prime reazioni al referendum, c'è chi insiste per attuare in fretta la chiusura e chi frena

L'onda dei «sì» pesa sul centro

Una [illegible] centro di Torino svuotato dall'esodo di ferragosto. In rosso alcune piazze (Castello, Reale e San Carlo) che il piano [illegible] all'esame [illegible] quartieri prevede di [illegible] dall'ingombro [illegible] automobili. Potrebbe diventare [illegible]

I verdi: [illegible] il piano» - L'architetto Cagnardi: «Sì, ma riflettiamo» - Dondona: «Il voto [illegible] ha cambiato nulla»

«Fatta l'Italia bisogna fare gli italiani» [illegible] il conte Cavour all'indomani dell'unità sancita a suon di plebisciti. Qualcosa [illegible] simile, anche se il [illegible] può [illegible] riverente, si stanno chiedendo [illegible] in queste ore i tecnici [illegible] la Ripartizione Viabilità, [illegible] l'architetto Franco Goy. Puntuale, il «sì» al [illegible]tro [illegible] è [illegible]. E' vero, i «no» [illegible] raggiunto il 33 per cento, le astensioni [illegible] contano a decine di migliaia. I numeri devono indurre a riflettere: ma l'orientamento non si [illegible]. Adesso, [illegible] capire quando e come [illegible] in realtà.

[illegible] suo studio di Milano, il progettista del piano regolatore approva il [illegible] referendum. Dice Augusto Cagnardi: *«Che il "sì" abbia vinto* [illegible] *stupisce; e un*[illegible] *meno mi stupisce* [illegible] *scarto relativamente basso: Torino è pur sempre la* [illegible] *tropoli dove* [illegible] *cultura dell'auto il più radicata. Senza contare che* [illegible] *condizioni del traffico sono meno drammatiche rispetto a Milano»*.

Architetto, i verdi hanno immediatamente [illegible] un piano di chiusura: [illegible] vogliono [illegible] carta entro l'estate, tradotto in pratica in autunno. *«Il piano si può fare, anzi* [illegible] *deve fare perché la legge Tognoli prevede che* [illegible] *contestuale* [illegible] *programma urbano dei parcheggi. Il problema è come si arriverà a farlo funzionare. Le* [illegible] [illegible] *due. Una passo per gli addetti, le ordinanze dell'amministra*[illegible]. *L'altro per una franca discussione degli obiettivi da raggiungere, unita a* [illegible] *capillare informazione»*.

Cagnardi lascia capire che quest'ultimo [illegible] il suo [illegible] [illegible] prediletto. Che il centro [illegible] [illegible] lo predica [illegible], riflettendo sulla necessità di liberare [illegible] [illegible] «romana» e decongestionare l'area «barocca». Il [illegible] di Torino, dicono i progettisti del Prg, [illegible] unico in Italia: una lunghissima, suggestiva via pedonale disegnata [illegible] chilometri di portici.

Ci vorrà del tempo, però. [illegible] I fautori della città proibita [illegible] [illegible] propensi a concederne troppi: *«Da anni andiamo avanti a ordini del giorno e progetti* [illegible] [illegible] *struito,* [illegible] *basta»*.

Una brusca accelerata, mentre una parte della mag[illegible] è accusata di pigia[illegible] troppa decisione il pedale del freno. Tutti [illegible] que, concordano sull'importanza di *«creare le necessarie infrastrutture»*. Infrastrutture che [illegible]: metropolitana, parcheggi, piste protette [illegible] tram e autobus. [illegible] proposte: punti di raccolta per biciclette, [illegible] a prezzo [illegible] o mini-bus nell'area chiusa, dissuasori di sosta.

La situazione [illegible] [illegible] giante solo a metà. Il metrò, ad [illegible] è un progetto per la Torino del Duemila: la prospettiva [illegible] messa in conto, ma non a tempi brevi.

I parcheggi, invece, sembrano [illegible] futuribili. Il progetto c'è, per il centro prevede [illegible] [illegible] sotterranee per complessivi [illegible] posti; in più, la legge Tognoli agevola chi intende costruire parcheggi privati, con aiuti finanziari, facilitazioni nelle procedure. [illegible] [illegible] rapporti [illegible] cubatura. Proprio ieri la giunta ha deciso di spedire il piano ai quartieri: *«E' indispensabile approvarlo entro la prima settimana di settembre»* dicono i tecnici. [illegible] concreta realizzazione è possibile, in teoria, entro il 1991.

E' già pronto anche un progetto per proteggere le corsie [illegible] servizio pubblico ed auto[illegible] [illegible] cosiddetta *«pelo-*[illegible] *commerciale»* di [illegible] a autobus. Il centro, [illegible] più [illegible] a margine, [illegible] stituiscono [illegible] componente fondamentale. Ma la giunta [illegible] l'ha ancora esaminata.

Nel frattempo, [illegible] fiorite le ipotesi di chiusura. Tutte prendono come punti di riferimento [illegible] Regina Margherita a Nord [illegible] Vittorio Emanuele a Sud. L'area [illegible] a Est o ad Ovest. La prima piantina è vecchia di [illegible], quel piano-Ravaioli [illegible] approvato [illegible] Consiglio: a Est la zona [illegible] si fermava all'altezza di via Rossini; a Ovest non superava via della Consolata. Il progetto piace[illegible] abbastanza. [illegible] non trop[illegible], a verdi e comunisti, che in realtà forrebbe[illegible] estenderlo verso il Po da un lato e dalle parti di porta [illegible] dall'altro. Anche la dc ha avanzato la [illegible] proposta, individuando nell'area Ravaioli alcuni percorsi aperti al traffico (via Santa Teresa, via Roma, [illegible] Po). L'ultima in ordine di tempo è stata la Confesercenti, con una complessa soluzione a «isole pedonali».

In attesa di fatti, monta [illegible] polemica. Da [illegible] parte l'assessore Dondona ha [illegible]nuto che *«il voto non ha cambiato nulla, anzi tutti quei "no" dimostrano che la gente chiede cautela»*. Dall'altra, mentre i verdi insistono per l'azione, i [illegible] comunisti [illegible] Dondona di *«disprezzo per il risultato del referendum* [illegible] *rifiuto di darvi attuazione»*, ricordando che *«è scandaloso negare il valore dei 373.000 "sì"»*.

Giampiero Paviolo

ventiquattr'ore

Il controllo «di qualità»

Nelle buste paga [illegible] 180 mila dipendenti Fiat, la parte mobile [illegible] [illegible] produzione, a partire [illegible] l'anno prossimo, verrà calcolata [illegible] [illegible] a quattro indici. [illegible] il *«controllo* [illegible] *qualità»*. L'ipotesi di accordo raggiunta a Roma nei giorni scorsi da azien[illegible], Fiom, Fim, Uilm e Sida, è [illegible] accolta [illegible] [illegible] sostanziale giudizio positivo e [illegible] lievi *«distinguo»* [illegible] parte dei delegati [illegible] varie organizzazioni. Molte perplessità, invece, davanti ai cancelli [illegible].

SERVIZIO A PAG. 3

All'uscita dalla [illegible]

Treni nell'emergenza

Questa sera si potrà [illegible]care se il «piano [illegible] [illegible]genza» disposto [illegible] Compartimento ferroviario [illegible] riuscito ad annullare [illegible] effetti [illegible] sciopero nazionale deciso dai Cobas. L'astensione, che mira a sollecitare il rinnovo [illegible] contratto, prevede una [illegible] di azioni: da oggi per [illegible] [illegible] e replica dalle 10 di venerdì [illegible] a Roma, Firenze, Napoli, Bari, Reggio Calabria; dalle 14 di oggi per 48 ore a Torino, Milano, Genova, Verona, [illegible], Bologna, Ancona, Cagliari, Palermo; i macchinisti Sma-Fisafs dalle 21 di oggi sino alla stessa ora [illegible] sabato; i ferrovieri Di[illegible] [illegible] 14 [illegible] [illegible] 14 [illegible] sabato.

Il piano del Compartimento? *«Utilizzeremo [illegible]to il personale disponibile abilitato a condurre* [illegible] *vogli* — dicono [illegible] [illegible] zione di via Nizza —. *E' pre-*[illegible] *anche* [illegible] *soppressione* [illegible] *qualche servizio* [illegible] *complementare che per l'occasio-*[illegible] [illegible] *effettuato con pullman e autobus. Il* [illegible] *per concentrare il personale sulle linee che devono essere comunque tenute aperte»*.

A Palazzo Reale

Preistoria nell'Orangerie

Ecco il nuovo allestimento del [illegible] di Antichità, nell'Orangerie [illegible] Palazzo [illegible]. raccoglie reperti dall'epoca preistorica fino a quella medievale con una ricca sezione dedicata all'archeologia romana.

Verrà aperto a partire da martedì dalle 9 alle [illegible] (escluso lunedì). Ma già esiste un problema: il personale. Per riaprirlo sono [illegible] assunti [illegible] trimestrali e ad [illegible], quando scadranno i contratti, le sale rischiano la chiusura per mancanza di sorveglianti.

SERVIZIO A PAG. 3

Angeli per la Consolata

Per la festa della Conso[illegible] si è tenuta la tradizionale processione che ogni anno raccoglie migliaia di [illegible], richiamati da una [illegible]correnza fra le più sentite [illegible] città. La processione ha concluso [illegible] serie [illegible] celebrazioni [illegible] quali ha partecipato anche l'ex arcivescovo Ballestrero.

Migliaia [illegible] [illegible] partiti dalla chiesa della Consolata attorno alle 21; li guidava l'arcivescovo Giovanni Saldarini. La processione, favorita dalla bella serata, è sfilata lungo il percorso [illegible] [illegible] Consolata, piazza Savoia, via Garibaldi, [illegible] Palazzo di città, via Milano, Porta Palazzo, piazza Emanuele Filiberto, via Giulio, e da qui è rientrata al Santuario.

Lo spirito [illegible] celebrazione è stato interpretato dal grande numero [illegible] bambine vestite da angioletti, che lanciavano petali di rose. Le celebrazioni si sono [illegible] senza interru[illegible] per tutta la giornata, a partire dalle [illegible]. Al rientro [illegible] processione [illegible] è svolta la tradizionale, solenne concelebrazione eucaristica.

Armando Testa, sponsor il Comune, firma la prima campagna pubblicitaria sulla morte

I cimiteri sono pieni, fatevi cremare

L'assessore Lodi: «E' anche questione di spazio, perché sotto terra ci [illegible] solo i poveri. Comunque [illegible] più naturale e igienico»
[illegible] posto [illegible] costosissimo loculo, duecento [illegible] cinerarie - Torino all'avanguardia in Italia: il 5 per cento [illegible] già così

Il manifesto è a fondo bianco: un putto barocco tiene in [illegible] un'urna cineraria simile a quelle [illegible] fenici. Tra poco, si indovina, la porterà in [illegible]. E le spoglie [illegible] che l'urna [illegible] verso [illegible] vita, accompagnate dall'angioletto e dalla [illegible] memoria di chi resta. Perché, spiega il messaggio sotto la figura, *«la cremazione non cancella il ricordo. Non brucia l'anima. Non è peccato. E non prende spazio»*. Insomma, da oggi a Torino *«la cremazione è un* [illegible] *a spese del Comune»*.

[illegible] *pubblicità della morte* arriva con una grossa campagna, ideatore Armando Testa, committente l'assessore ai Servizi demografici Co[illegible] Beppe Lodi [illegible] domani mattina quel putto dorato sarà lì, invitante e [illegible]lo, [illegible] muri della città e sulle pagine dei giornali. Migliaia [illegible] cartoline [illegible]lo riproducono, e [illegible] cremazione spiegano ogni cosa, verranno distribuite alle sedi dei quartieri.

Un'idea *«rivoluzionaria»*, ammette Lodi. Una *«bella scommessa»*, dice Francesco De Barberis dello studio Testa: *«Nessun pubblicitario si è mai misurato* [illegible] *un'impresa del genere»*. E mentre la Curia, preventivamente informata dell'iniziativa, si prepara a esprimere il suo assenso [illegible] un comunicato [illegible] 1963 la cremazione è ammessa dalla Chiesa), la Fondazione delle Società per la crema[illegible] accoglie bene la novità.

[illegible] come mai tutto questo? Non c'è più posto nei cimiteri torinesi? Beppe [illegible] concede che lo stupore è legittimo. E spiega: *«Questione di spazio, anche. E comunque la cremazione è naturale, igienica. A Torino,* [illegible] *no ricorre all'inumazione: per la cultura corrente, sotto terra ci vanno solo i poveri. Così noi* [illegible] *"localizzando" un milione di metri quadri di cimiteri: assurdo, se si pensa che nello spazio di un cortiletto lecito* [illegible] *esser* [illegible]*ate circa 200 urne cinerarie. Poi quello della morte è un problema* [illegible] *affrontare senza tenebre. Faremo un "Roseto della rimembranza", sull'esempio dell'Inghilterra e di molti altri Paesi. Questa campagna sensibilizza la gente»*.

Torino, però, è già all'avanguardia: il 5 per cento delle persone decedute nell'88 si è fatto cremare, contro l'uno per cento dell'Italia intera. Nessun paragone con Inghilterra (70 per cento), Svizzera (54), Paesi scandinavi (intor[illegible] al 60) o Giappone (83 per cento). Ma secondo l'avvocato Bruno Segre, presidente delle Socrem, *«si* [illegible] *abbattendo* [illegible] *barriera invisibile di una cultura dura a sradicarsi»*. Avvocato, la scelta della cremazione non è troppo personale per esser gridata [illegible] [illegible] manifesto? *«Sì, noi cremazionisti* [illegible] *siamo stati sempre alieni* [illegible] *propaganda. Ma è bene che l'Italia segua l'esempio europeo, in adempimento di una legge progressista: il nuovo regolamento di polizia mortuaria, che verrà presentato a* [illegible] *vembre, prevede la dispersione delle ceneri e* [illegible] *cremazione per i minorenni,* [illegible] *vietate.* [illegible] *è bene che* [illegible] *se parli. Perché le città* [illegible] *vivi devono esser prese d'assedio dalle città dei morti?»*.

[illegible] ben venga il putto. Ma quanto è costata [illegible] campagna? *«Nulla»* risponde [illegible] Barberis: *«Armando* [illegible] *l'ha ideata personalmente e non ha voluto una lira. Ne abbiamo venduto soltanto l'uso, e ci siamo riservati* [illegible] *possibilità di cederlo ad altri Comuni eventualmente* [illegible] *ressati»*. [illegible] che finirà per finanziarla? *«Non* [illegible] *So solo che è venuto fuori un buon messaggio, chiaro. E la gente ha bisogno di sapere»*.

Della [illegible] opinione è l'avvocato Segre. I loculi sono *«un'infamia dal punto di vista igienico»*, conclude, mentre la cremazione è *«purificazione: fisica e* [illegible] *morale,* [illegible] *quella* [illegible] *che è* [illegible] *il cielo»*. E pazienza se oggi, nelle nostre città, succede attraverso il camino d'un [illegible].

Eva Ferrero

[illegible] OGGI [illegible] TORINO
LA [illegible] È UN SERVIZIO A [illegible] [illegible] COMUNE
La cremazione non cancella il ricordo. Non brucia l'anima. Non è peccato. E non prende spazio.

A Palazzo Reale

Angeli per la Consolata

Per la festa della Conso[illegible] si è tenuta la tradizionale processione che ogni anno raccoglie migliaia di [illegible], richiamati da una [illegible]correnza fra le più sentite [illegible] città. La processione ha concluso [illegible] serie [illegible] celebrazioni [illegible] quali ha partecipato anche l'ex arcivescovo Ballestrero.

Migliaia [illegible] [illegible] partiti dalla chiesa della Consolata attorno alle 21; li guidava l'arcivescovo Giovanni Saldarini. La processione, favorita dalla bella serata, è sfilata lungo il percorso [illegible] [illegible] Consolata, piazza Savoia, via Garibaldi, [illegible] Palazzo di città, via Milano, Porta Palazzo, piazza Emanuele Filiberto, via Giulio, e da qui è rientrata al Santuario.

Lo spirito [illegible] celebrazione è stato interpretato dal grande numero [illegible] bambine vestite da angioletti, che lanciavano petali di rose. Le celebrazioni si sono [illegible] senza interru[illegible] per tutta la giornata, a partire dalle [illegible]. Al rientro [illegible] processione [illegible] è svolta la tradizionale, solenne concelebrazione eucaristica.

[illegible] torinese spende 108 mila lire all'anno per assistere a spettacoli. Vercellesi e cuneesi seguono a ruota. All'ultimo posto [illegible] astigiani, con 70 mila lire a testa (fonte: Siae)

Anziani in code estenuanti già all'alba per ottenere l'esenzione

Ticket, alzarsi alle 4 ed essere 90°

Alzarsi [illegible] 4 del [illegible] per ottenere l'esenzione [illegible] ticket. Scoprire alle 8. [illegible] es[illegible] il numero 90. E questo vuol dire dover attendere ancora fino a mezzogiorno. Op[illegible] andare [illegible] con i mezzi pubblici, tornare a casa, fer[illegible] mezz'ora e poi ripartire. [illegible] Ferreri Iannone, 69 anni, [illegible] decise [illegible] rinunciare. Non può farcela, è [illegible] gara di resistenza non adatta a persone anziane o invalide, quali [illegible] quelle che, nella stragrande maggioranza, [illegible] [illegible] a [illegible] esone[illegible] dalla partecipazione [illegible] spesa [illegible]. E' [illegible] [illegible] paradossale selezione naturale: chi è forte, resiste e ottiene l'esenzione; i più deboli soccombono, e continuiamo a pagare il ticket.

Due casi emersi ieri al telefono del *«Filo Diretto Sa*[illegible]*»*. Una donna anziana, malferma sulle gambe, sola, [illegible] [illegible] fatta accompagnare [illegible] un conoscente alle 8, negli uffici dell'anagrafe nella sua [illegible]na: *«C'erano 80 persone in coda.* [illegible] *dovuto tornare a casa.* [illegible] [illegible] *non avrebbe potuto aspettare quattro ore. E neppure* [illegible] *avrei potuto attendere tutto quel tempo* [illegible] *piedi»*. Manca personale? Spiega [illegible] dipendente comunale: *«E'* [illegible] *gli impiegati sbagliano a portare i documenti,* [illegible] *pratiche devono* [illegible] *rifatte, le cose vanno spiegate con calma. E* [illegible] *impiega tempo»*. Colpa loro, insomma.

Poi, Faustina Ferreri, 69 anni. Ieri mattina [illegible] è [illegible] [illegible] «Mi [illegible] *detto che c'era da fare coda, e che occorreva andarci presto»*. E' partita da casa, in via Natale Palli, alle 5.

Doveva chiedere l'esenzione per lei e per il marito, Lui[illegible] Iannone, che [illegible] [illegible] [illegible] *«Sono* [illegible] *nel 10. In via Stradella* [illegible] *preso il 12»*. Il tram era pieno di gente: *«Alla fermata più vicina all'anagrafe* [illegible] [illegible] *aiuteria, il tram si* [illegible] [illegible] *tutti chiedere l'e*[illegible]. Lì, c'era già gente [illegible] aspettava.

[illegible] la donna: *«Abbiamo atteso fino alle 8, quando si sono aperti gli uffici. Erano in tanti a lamentarsi. Io dovevo solo consegnare i moduli. Ma li aspettano* [illegible] i vigili, il giorno prima».

Dove hanno aspettato? *«Fuori, tutti in coda, come* [illegible] *fa quando si va* [illegible] *medico. C'era* [illegible] *gradino, qualcuno si è seduto lì. Altri sono andati ai giardinetti. Eravamo quasi tutti anziani»*.

Alle 8, finalmente, si apre lo sportello. C'è la distribuzione dei numeri. E a Faustina Ferreri è stato dato il numero 90. Lei [illegible] rinunciato.

[illegible] donna [illegible] pochi [illegible] [illegible] pensazione. Ha lavorato in fabbrica [illegible] a raggiungere il minimo dei contributi. Il marito ha fatto il [illegible]niere [illegible] una vita: [illegible] sotto i sedici milioni annui. Entrambi avrebbero diritto all'esenzione: [illegible] *sono arrabbiata,* [illegible] [illegible] *preferito lasciar perdere. Ogni volta che vado in farmacia, mi portano le 50 mila lire. Continuerò a pagare. Ma* [illegible] *so che c'è gente che aspetta dalle 3 del mattino?»*.

Gli sportelli di via Cattaneo[illegible] riescono a smaltire, dalle 8 alle 14, [illegible] 120 richieste. Troppe poche, [illegible] che [illegible] di ci sono già cento [illegible] che aspettano.

I vigili urbani aprono i cancelli alle 7. Le persone possono entrare [illegible] cortile. Dentro ci [illegible] trenta-trentacinque sedie. Non bastano. C'è chi si siede per terra, altri si appoggiano al muro. Vengono distribuiti i numeri. La gente in coda ormai conosce il [illegible]nismo e [illegible] organizza prima. Ognuno sa quante persone c'erano prima di [illegible], e [illegible]sce qual è il suo numero.

I vigili devono [illegible] dare il tagliandino. [illegible] centinaio [illegible] vanno [illegible]. E ne rimangono solo una [illegible] da distribuire nella mattinata.

Giuliana Mongelli

Le grandi manovre dopo il voto da cui il pentapartito esce in minoranza

La dc: «E ora si discute la giunta»

Si apre la verifica chiesta dai democristiani, dopo il recupero elettorale accettano l'idea del confronto i comunisti

«*Questa giunta non ci soddisfa. Non puntiamo in discussione il pentapartito, ma l'operatività di un'amministrazione municipale che deve fare un salto di qualità per arrivare al '90 con le carte certe più in regola di quelle attuali*». Con queste parole Sebastiano Provvisiero, segretario della dc apre le grandi manovre della verifica municipale, dopo un che, complessivamente, ha puni- i 5 che Torino con un pri-pli non compensato tenuta dc e psdi e dall'avanzata psi.

Un imprevisto che, per la dc, giustifica ancor più la necessità rivelare che non funziona nell'amministrazione. Aggiunge Provvi- -*La verifica era stata concordata a maggio ed accettata dal psi*-. Poi i socialisti, alla vigilia delle elezioni, usciti scoperto con l'ipotesi di coinvolgere il pci in un patto d'azione limitato. -*A quell'ipotesi pince poco* — precisa la dc —, *anche se riteniamo che possa essere oppertuno il confronto con il pci per risolvere problemi come stadio, metro, parcheggi, urbanistica*-

Ribatte Domenico Carpanini, capogruppo pci in Sala Rossa: -*Se la dc insiste per una verifica interna alla giunta, la faccia: in 4 anni di pentapartito non s'è fatto altro. Continuare sarebbe ancora più dannoso alla città. Occorre invece una svolta che tenga conto del voto appena espresso. I torinesi hanno punito l'attuale maggioranza, premiando altra opposizione intransigente e propositiva*-.

I comunisti, cioè, sarebbero disponibili al confronto per verificare gli spazi di collaborazione possibili, «ma senza pastoie e per assicurare un anno di efficiente governo della città, dopo le indispensabili dimissioni della giunta». Un'ipotesi, quest'ultima, che il psi non neppur preso in considerazione. -*Il sindaco tocca*-, dice il segretario Daniele Cantore. «*Il pentapartito* — ribadisce — *deve smettere di litigare, deve lavorare per rispondere*

In Provincia

Atmosfera rilassata, in Consiglio provinciale, all del voto per l'Europa. Il partito comunista, che bocca Marchiaro «uno stato d'animo ecumenico», e collaborativo: intoppi oltre 70 delibere, e c'è sorta di non belligeranza verso i e il Verde Berruto.

non sono proteste per i soliti ritardi della seduta, ma addirittura un «bravo» assessore Orotta (psi) per trovato finalmente un impiego all'ex Ipim Superga, dato a munita recupero drogati don Picchi.

E quando Berruto testa per l'invio alla Procura di un esposto circa sue dichiarazioni che confronti del Consiglio superiore della magistratura e del Prefetto, secondo lui «in atto d'intimidazione», e il pci Mancini il e esternargli piena solidarietà.

bisogni che chiede governato, coinvolto. Ma il coinvolgimento passa per un Consiglio comunale in grado di decidere. e su questo punto che, nel rispetto dei ruoli, il pci può dare il suo contributo». Niente verifiche? -*Se la dc vuole, faremo*-, risponde il psi, rasserenando l'umore dei partiti laici.

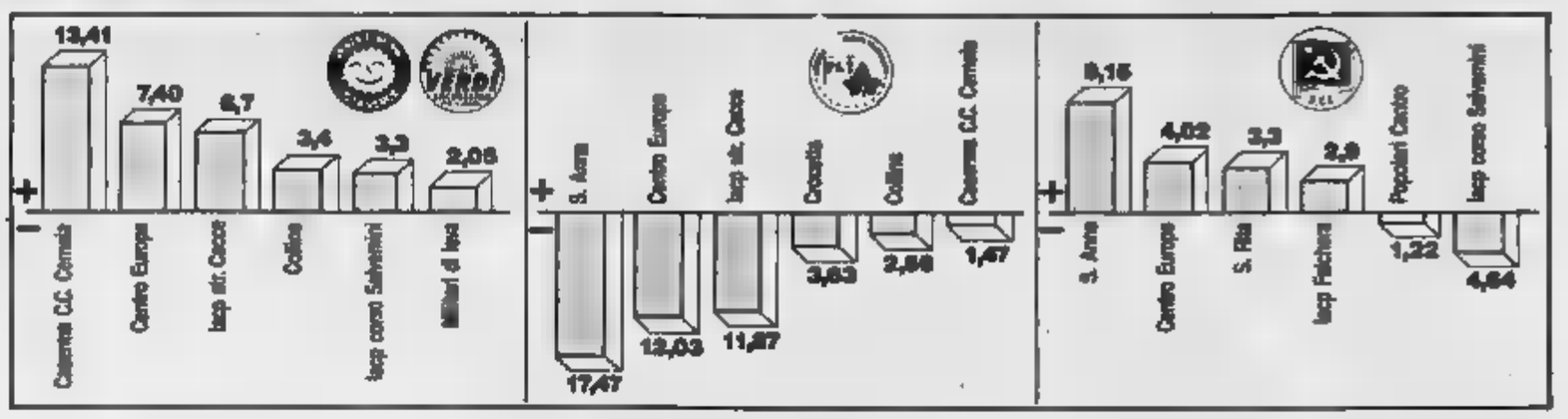
I liberali e il pri non accettano. Infatti, ipotesi di rimpasti. Lo diranno oggi all'incontro promosso sui quartieri. -*Nelle circoscrizioni* — afferma il pli Luigi Amerio — *intanto non saremo più disponibili ad approvare miriade di contributi che si danno a parrocchie, circoli Arci e centri sportivi. Chiederemo, inoltre, ricostituita la solidarietà* e il -. E per il Comune? -*Se vuole cambiare qualche suo assessore* — risponde il pri Franco Ferrara —, *lo cambi. non chieda niente a noi. Non c'è bisogno giri valzer fra assessori, ma di lealtà in giunta*-.

Contrasti, posizioni che fanno emergere il malessere di pentapartito messo ancora più in panne dal voto di domenica. -*Un lo* — commenta il psdi Raffaele Giangrande — *che indica quanto la città chiede fatti all'amministrazione. il pentapartito mostrerà una volta di non accorgersi conti più su di noi*».

Analogo l'atteggiamento dal fronte mal. «*Aspetteremo una settimana* — il Ugo Martinat —, poi, se *maggioranza non farà proposte apprezzabili, passeremo all'opposizione dura per impedire che il pubblico denaro sia dilapidato*».

Giuseppe Sangiorgio

Carabinieri ecologisti, pci tradito in centro



Le dove sono cresciuti o hanno perso più, con il voto europeo, verdi, polo laico e comunisti. Il confronto in percentuale è con i risultati delle elezioni politiche

Dove crescono e dove i partiti il voto di domenica? Una prima risposta la fornisce un'indagine compiuta dai comunisti: aggregando i dati di 38 zone -*socialmente significative*-, hanno ottenuto dal centro l'elaborazione del Comune un diagramma che stava dentro al voto europeo. Ecco alcune indicazioni sul comportamento degli elettori.

Centro storico (case popolari). Sorpresa: è una delle zone che più penalizza la politica del nuovo corso comunista 1,2 per cento al partito di Occhetto rispetto alle politiche del 1987. Le due liste di il 7,2 per cento (quattro punti in più). Il fronte laico perde quasi 9 punti. Il psi cresce del 2,6 per cento. dc e a più 1 per cento.

Cernaia. I carabinieri hanno votato verde. Le due ecologiste guadagnano nei seggi della caserma il 13,4 cento dei voti sull'ultimo disponibile, quello 1987, quando a presentarsi era stata, però, solo formazione dei sole che ride. ai problemi dell'ambiente, i militari sono anche la categoria di elettori che città ha meno penalizzato il cartello di repubblicani, liberali e federalisti: meno 1,4 per cento. Due il responso delle per cui (meno 6,3 per cento) socialisti (meno 7,6); cala anche il pci: dello 0,2 per cento.

Corso Salvemini (case Iacp). Alle Europee del 1984 il pci toccato il 30 per cento delle preferenze: un record. Ma alle politiche del 1987 il area colpa ridimensionanti il 49 per cento. Una tendenza che domenica, contrariamente al quadro generale, non si è invertita: i perdono ancora quattro punti percentuale rispetto ai risultati di due anni fa, e colgono questa zona popolare il loro più vistoso insuccesso cittadino. Nella media le altre forze politiche: più 3 per cento i verdi, più 2,3 il psi, mentre democrazia proletaria tocca quasi il 3 per cento dei un aumento dell'1,1 per cento rispetto a due anni fa. La democrazia cristiana aumenta del 1 per cento.

Collina. Repubblicani, liberali e federalisti hanno ridotto al minimo i danni nei seggi come questi, cui per tradizione votano forze laiche. diagramma il è sempre di negativo meno 3,5 per cento. L'esplosione verde è contenuta in un timido più cento, mentre il dato che più colpisce è la frana democristiana: meno 5,5 per cento.

Risultati sostanzialmente analoghi si sono registrati alla Crocetta, altro feudo dei laici: qui i tre partiti uniti hanno perso «soltanto» il 3,6 per cento.

Isp (case Iacp). E' una che, socialmente, ricalca la composizione dei seggi di corso Salvemini. l'elettorato qui ha votato in tutt'altro modo: più per cento pci, più 6,5 ai verdi, qualche percentuale punto in meno per democrazia proletaria. Il solo dato elettorale comune alle due aree è quello che riguarda il polo laico. La sconfitta netta: 8,6 per cento alla Falchera nuova, meno 10 per cento E netto è anche l'insuccesso democrazia cristiana: meno 3,8 per cento.

Strada Carce (case Iacp). Il successo dei verdi si un abbondante più cento. E' un picchi del voto ecologista a Torino, certamente il più sorprendente. Chi ne ha fatto le spese? Forse il polo laico, che in un colpo solo perde l'1,8 per cento del suo elettorato. Scarti contenuti per gli altri partiti: i comunisti guadagnano un punto e mezzo in percentuale, i socialisti quasi 3, la democrazia cristiana scivola a meno 1,8 per cento.

Centro Europa. Dai seggi del sesto medio, il pci esce rafforzato con un più 5 per cento di voti sulle politiche. l'elettorato ha premiato anche i verdi: più 7,4 appello la condanna del polo laico, perde più di punti.

Sant'Anna. Perentorie indicazioni dai seggi dell'ospedale ginecologico: il pci si attesta sul 35 per (più 9), il polo laico frana al 2,7 e perde ben 17,4 punti. Male anche i socialisti, che sono al 10 per cento contro il 13 di due fa. Il voto verde e al 12 per cento: più 5,6 rispetto politiche anche la democrazia cristiana: meno 3,8 per cento.

Strada Carce (case Iacp). Il successo dei verdi si un abbondante più cento. E' un picchi del voto ecologista a Torino, certamente il più sorprendente. Chi ne ha fatto le spese? Forse il polo laico, che in un colpo solo perde l'1,8 per cento del suo elettorato. Scarti contenuti per gli altri partiti: i comunisti guadagnano un punto e mezzo in percentuale, i socialisti quasi 3, la democrazia cristiana scivola a meno 1,8 per cento.

Alle spalle dei movimenti ecologisti differenti percorsi, strutture ed esperienze

L'arcipelago verde insegue l'unità

Sole che ride, Arcobaleno, Civici: tre forze in campo, ma propositi comuni - «L'unione il nostro obiettivo, ha votato per noi pretende che costruiamo» - «Una forza la nostra deve contribuire al governo città»

Torino si è scoperta più «verde». I due schieramenti chiara espressione ambientalista hanno catturato oltre 56 mila voti, il 9,3 per cento dell'elettorato torinese. Adesso, dicono i simpatizzanti delle due liste, è il momento di pensare alla riunificazione.

Ma se europee hanno chiarito la forza di un vimento di opinione, hanno certo contribuito a chiarire le idee della gente: alle vecchie conoscenze i-«verdi del sole che ride» e «verdi civici» si sono giunti i «verdi arcobaleno». Tre forze, dunque. Vediamone origine e struttura.

Verdi sole che ride — La federazione nazionale che riunisce tutte le liste cittadine è nata nel 1985, presentandosi alle amministrative Torino, la lista ha conquistato un seggio in Comune, Provincia Regione. In Piemonte l'organizzazione è diversa: sono sorte, infatti, federazioni provinciali e regionali, livello torinese, i simpatizzanti eleggono un coordinamento di 21 persone, che a loro volta nominano un esecutivo di due.

Verdi arcobaleno — Sono nati un paio fa e tra le loro file democratica che fa capo a Ronchi, i radicali vicini a Rutelli e Aglietta, e, naturalmente, folto gruppo di ecologisti. C'era già un accordo con i verdi tradizionali, ma dei simpatizzanti dei «sole che ride» lo ha bocciato. La componente di Torino, per inciso, era invece favorevole.

Verdi civici — In alcune Regioni si sono presentati alle amministrative 1985, conquistando a Torino stessi consiglieri del «sole che ride». La matrice è radicale (l'iniziativa torinese fu guidata Angelo Pezzana); Pannella e Tortora erano tra le presenti nel cartello per le europee: lo faceva parte degli antiproibizionisti.

Il futuro — Sole che ride e Arcobaleno potranno correre in un unico schieramento? Per adesso hanno festeggiato insieme, al del Valentino, il risultato di domenica. Un accordo, almeno sotto la Mole, è dato per certo. Dice Vernetti, dell'esecutivo torinese: «*L'unione è certamente nostro obiettivo. La abbiamo dichiarato domenica sera: e ripetiamo oggi*». Su quali basi? «*E' presto per parlarne, in settembre apriremo il dibattito sul programma verde*». Un programma di governo? «*Certo. Chi ci votati tende che noi costruiamo. Questo non significa la caccia alla poltrona, ci mancherebbe. una forza del nostro peso deve contribuire governo della città. Del resto già succede a Milano, Venezia, Palermo, in Francia e Germania*»

concetto che condiviso anche da Franco Berruto, consigliere verde in Provincia. Quest'anno Berruto ha sostenuto le liste arcobaleno per «*protestare contro l'ala settaria sole che ride, rappresentata dal pretore Amendola*». L'importante, dice Berruto «*è finirla con le divisioni, non servono a nessuno*». Unità dunque. Ma la condizione è un salto di qualità: «*Basta con gli slogans, basta con i simboli. Ci vogliono programmi. E i programmi presuppongono un'organizzazione che oggi c'è. E' questo senso che dobbiamo lavorare di qui al*».

Foto ricordo nella sede dei Verdi in via San Francesco

Ai quartieri il piano parcheggi

Il piano parcheggi, proposto dall'assessore ai Trasporti Giuseppe (pli), è stato esaminato, ieri, in giunta. Sindaco ed assessori gli hanno dato libera ed è stato subito inviato al giudizio dei quartieri.

Ritornerà a Palazzo Civico un mese con i pareri Circoscrizioni, chiamate a discutere il problema e a dare una valutazione che avrà, tuttavia, soltanto valore consultivo.

Secondo Dondona è «*un passo avanti significativo*» per i 31 nuovi impianti, di cui sette-otto intorno al centro che, stando referendum di essere gradualmente chiuso al traffico privato.

Verdi esclusi, tutti penalizzati in termini assoluti

Meno votanti, più astenuti e perde anche chi ha vinto

Rispetto anni, un calo di quasi sessantamila elettori alle urne

Se si confrontano i risultati delle ultime tornate elettorali a Torino, si nota che domenica scorsa tutti i partiti, anche quelli in crescita percentuale, hanno perso suffragi in termini assoluti, per l'effetto combinato due fattori: minor di votanti, e l'aumento delle astensioni. L'eccezione è rappresentata due liste verdi.

Per esempio, il pci, che è passato dal 29% delle elezioni per Camera dell'87, al 31,3 domenica, ha visto diminuire i suoi voti da 210.951 a 180.519 punti in più corrispondono insomma a mila voti meno (ancora più netto, naturalmente, il del pci rispetto alle europee dell'84, quando superò il 39% con 268.075 voti: la perdita secca ammonta a 80 mila).

La percentuale suffragi del psi cresciuta 12,6%, dall'11,3% politiche '87, ma in assoluto i socialisti hanno perso 4500 voti, essendo 82.390 a 77.890. Il psdi ha conservato la medesima quota dell'87, ma ha ottenuto soltanto 13.833 voti, contro 15.988.

La Lega Lombarda ha ottenuto l'1,9%, contro l'1,7 che raccolse due anni fa Piemonti autonomia regionale (conflunto quest'anno nella Lega altri gruppi), ma anche in questo suffragi diminuiti quasi 700 unità, una cifra notevole rispetto ai totali conseguiti, passati da 13.676 a 13.031.

Tutte le altre liste, a parte quelle verdi, hanno punti percentuali rispetto alle politiche dell'87, e naturalmente sono calati anche in termini assoluti. Il ribasso più consistente lo ha registrato la dc con quasi 30 mila voti in meno. 133.405 domenica (31,9%) 162.193 erano due (33,3%).

Le considerazioni possono fare confrontando i dati domenica con quelli europee 1984. In quell'occasione la ebbe il 20,9% dei suffragi, una percentuale data da 143.754 voti. Rispetto allora lo scudo crociato ha dunque recuperato un punto, ma anche in questo caso la variazione reale è stata all'ingiù, di oltre mila voti.

le di questo fenomeno statistico? Il primo dato da segnalare è la diminuzione degli aventi diritto al voto. A causa del calo demografico, gli iscritti alle liste elettorali, che erano 859.935 europee dell'84, si ridotti a 841.589. In cinque anni, i potenziali elettori sono dunque diminuiti oltre 18 mila, di cui 8107 maschi e 10.239 femmine.

Ma notevole è l'aumento delle astensioni. In cinque anni partecipazione al voto è calata dall'83,4 al 78,2%, segno di un aumentato disinteresse le urne rispetto all'84. andarono a 718.218 elettori, domenica scorsa solo quasi 60 in meno, cui 25.820 maschi e 33.840 femmine. Poco significative, invece, le variazioni per le schede bianche e nulle.

L. g.

bollettino meteo

ore 20, martedì 20 giugno

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio, attività di nubi cumuliformi sulle zone alpine. Visibilità: buona. Temperatura più o meno stazionaria.

TEMPERATURE:

	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	31,9	16,7	23,9

DEL MESE NEGLI ULTIMI 30 ANNI

	MASSIMA	MINIMA
MASSIMA	34,6 20 giugno 1950	
MINIMA	4,7 3 giugno 1953	
	29,2	14,4

PRESSIONE 1014 hPo

UMIDITA' 48 per cento

VENTO: deboli variabili

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	36,6 mm
Normale in questo mese	93,2 mm
Totale da gennaio	480,3 mm

sole, luna, pianeti

a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle 21 e 20 minuti. La Luna si leva alle ore 23 e 25 minuti; cala il giorno successivo; alle ore 8 e 44 minuti.

3 GIUGNO	11 GIUGNO	19 GIUGNO	GIUGNO
ore 22	ore 9	ore 9	ore 15
Luna nuova	Prima quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: nel Toro, dove sorge un'ora abbondante prima del Sole. Venere: è a 136 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione. Marte: appare come una stella arancione appena brillante della Polare. Giove: situato nel Toro, a soli 9 gradi ad Ovest del Sole. Saturno: quasi luminoso quanto Vega, ma di colore giallo-piombeo. Il fenomeno: alle ore 11 e 54 minuti il Sole, che è nella costellazione dei Gemelli, raggiunge la longitudine celeste di 90 gradi che corrisponde al solstizio d'estate. Per l'emisfero boreale, oggi, inizio dell'estate, si ha il giorno più lungo.

Specchio dei tempi

Genitori scontenti, insegnante «contestata» e diritti-doveri del preside - «Meglio qualche analisi in più, che anche una sola in meno» - «Aumentare il numero delle imprese può essere una soluzione?» - Più rapida la stampa per il dei protesti - Il volto un

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei esporre, sempre a proposito del diritto-dovere del preside vigilare su quanto accade, quello che è capitato ai nostri figli e a noi genitori. Nel caso in questione, si trattava di insegnante giovane, incapace stabilire un rapporto con la classe (pare per problemi suoi personali). Da ciò sono derivati giudizi delitti espressi da parzialità e da idee preconcette (i lavori di vari alunni sono esaminati, riviati e giudicati insegnanti della materia extra nell'ora scolastica), compiti e lezioni dati da preparare a caso, anche preventiva spiegazione in classe. A tutto ciò si deve aggiungere l'uso di un linguaggio poco o nulla adatto ad una educatrice e volto a mortificare i ragazzi. Da questo alleggiamento è derivato un notevole senso di disagio e di frustrazione ragazzi, i loro tentativi migliorare la situazione (quasi tutti andavano lezioni) si sono quasi rivelati inutili, dato appunto idee preconcette della suddetta insegnante (che aveva già deciso da tempo chi rimandare e chi promuovere).*

«*Dopo ripetuti e inutili colloqui con l'insegnante, abbiamo deciso di contattare la Preside, con una lettera portata a mano per meglio esporre le nostre perplessità. Non solo non è successo niente, ma durante il colloquio siamo stati presi a bacchettate sulle dita come dei ragazzini, perché, a suo dire, ci eravamo permessi di "criticare" una docente "tra le giori che*

«*A questo punto cosa stiamo fare? Solo il preside può fare richiesta di ispezione o anche un genitore può sollecitarla?*».

Segue la

Un lettore ci scrive:

«*Nella primavera 1984 (avevo appena compiuto anni), cominciai ad avvertire leggeri dolori all'addome, esposi caso al medico della mutua e mi fece fare solo una radiografia all'apparato digerente, quindi diagnostico una "duodenite". Come terapia mi mise a dieta. Obiettai che non alla stomaco sentivo i dolori ma al centro e che la dieta mi sembrava eccessivamente severa: vi il calo di peso progressivo. Ma la risposta fu che "non sempre il dolore si manifesta dove è localizzato"*.

«*Poiché i dolori si aggravarono mi rivolsi ad uno specialista. Conclusione: la diagnosi era "adenocarcinoma del colon trasverso". Fui immediatamente operato e il tumore venne asportato. Adesso, fortunatamente godo di buona salute.*

«*Ora, con questa esperienza alle spalle, letto l'articolo sul medico condannato ad Ivrea, vorrei chiedere al prof. Olivetti, segretario dell'Ordine dei Medici che si dice "turbato e preoccupato per quella sentenza che insaccherà una richiesta di analisi inutili":*

1) Come giudica il comportamento del mio medico che si è limitato a far eseguire una sola indagine (radiografia)? 2) Secondo lui quel medico era possibile di una denuncia per lesioni colpose gravissime, visto se non fossi stato così fortunato lasciato una famiglia con 2 figli in tenera età? 3) Non meglio fare qualche in più anziché anche una in meno?».

Marco Monelli

Un lettore ci scrive:

«*Leggendo l'articolo "La mafia estinto" presenze irregolarità delle imprese di pompe funebri Torino, è parso strano il rapporto annuale fra decessi e numero di imprese anomalo se riferito ad altre città europee.*

«*Facendo la dovuta equazione hanno 1250 funebri all'anno per ogni apenata. Non si può certo considerarlo un i inflazionato di operatori e si sa che quando si è pochi si tentati di imporre le proprie leggi e i propri costi.*

«*Perché allora non aumentare le imprese pompe funebri che attualmente sono in numero chiuso?*».

Claudio Bolle

Il segretario della Camera Commercio ci scrive:

«*La lettrice lamenta i ritardi nella pubblicazione dell'elenco quindicinale dei protesti cambiari, mi offre l'occasione di portare a conoscenza del pubblico la grave situazione di disagio alcuni enti pubblici assoggettati al blocco zioni deciso dal Parlamento.*

«*La carenza personale che ne è derivata ha indotto la Camera di commercio a ricorrere all'affidamento di alcuni lavori all'esterno: tra questi vi anche la stampa Bollettino protesti cambiari.*

«*Purtroppo la società incaricata ha incontrato qualche problema nella fase di avvio e pertanto si è aggravato il ritardo nella pubblicazione. Nei prossimi mesi però situazione dovrebbe migliorare*».

Franco Alunno

Un lettore ci scrive:

«*Desidero ringraziare per la sua cortesia e il pronto interessamento l'avv. Vittorio De Martino, difensore civico presso la Regione Piemonte. Sono e moglie, due anni fa, ha avuto un brutto incidente sul treno a causa di una frenata del convoglio. In conseguenza è stata a lungo malata. Per anni mi sono battuto per almeno un indennizzo, ho girato uffici e parlato con molta gente, prodotto certificati medici, ma senza alcun risultato. L'avv. Martino, invece, mi ha ascoltato con molta gentilezza e in breve tempo mi ha fatto avere dall'assicurazione il giusto indennizzo. Grazie per avermi fatto sapere il voto non sulle della pubblica amministrazione*».

Pietro Dembrogio

Operai, quadri e delegati discutono l'ipotesi di accordo alla Fiat

Divisi sull'indice di qualità

Davanti ai cancelli di Mirafiori perplessità e idee confuse - Laura Spezia, Fiom, quinta Lega: «Considerare il prodotto nelle varie fasi di lavorazione» - Il Sida: «Un buon inizio» - Capuano della Uilm: «La gara si sposta all'esterno della fabbrica»

Perplessità davanti ai cancelli Fiat e sostanziale accordo di Fim, [redacted] e Sida sulle modalità di calcolo [redacted] premio annuo per il 1990 e il 1991; la Fiom, invece, esprime qualche dubbio. Come è noto, uno dei quattro indicatori che verranno adottati per definire il premio è legato all'indice di qualità del prodotto, vale a dire al rapporto tra fatturato globale e spesa dell'azienda per l'assistenza gratuita alla clientela. Diminuendo l'onere [redacted] dalla Fiat per la garanzia, aumenterà in proporzione l'assegno ai dipendenti, anche se, almeno per questo primo periodo, l'incidenza sul premio sarà assai modesta.

«Difficile da calcolare e da realizzare — [redacted] Andrea Nicoletta, impiegato alla direzione tecnica della Mirafiori — [redacted] sono troppi parametri da prendere in esame». Sorride e aggiunge: *«Tutto ciò che può portare denaro in busta paga è ben accetto, ma [redacted] mi sembra logico speculare su quelle che, [redacted] fin fine, si potrebbero [redacted] derare delle colpe nostre. Intendo dire che tutti, in azienda, devono garantire il meglio, senza maturare [redacted] diritto a un riconoscimento [redacted] nomico aggiuntivo alla stipendio. Altra cosa è la contrattazione per ottenere aumenti di stipendio».*

Quella di Andrea Nicoletta è una voce isolata. Poche battute colte al volo durante il via vai [redacted] impiegati alla porta 7 dimostrano che le idee sull'argomento [redacted] piuttosto confuse. Non solo, confermano che regna diffidenza nei confronti dell'azienda e del sindacato. *«Abbiamo dato un'arma ai padroni per farci lavorare di più»* sostiene un impiegato. Gli fa eco un operaio: *«Per 50-100 lire all'ora, [redacted] magari al giorno, chissà che cosa pretenderanno [redacted]»*. Un'altra voce: *«Siamo pessimisti, ma la vita in fabbrica è già abbastanza dura, inutile introdurre altre incognite».*

Un gruppo di dipendenti di fronte alla porta 7 della Fiat Mirafiori

Più sfumati i possibilisti. I giudizi degli operatori sindacali. Pietro Passarino, operatore della Quinta lega Fiom (*«ex Lancia»*), ricorda che l'esigenza di fabbricare [redacted] prodotto *«garantito al 100%»* [redacted] è stata avvertita e affrontata da molto tempo. *«L'azienda proponeva i "circoli di qualità" e, come incentivo agli addetti, regalava ferri [redacted] altro o biciclette. Noi, al contrario, avremmo voluto estendere a tutti i reparti l'uso dei tabelloni utilizzati in lastroferratura per calcolare gli standard del prodotto e incidere, così, sull'organizzazione del lavoro dove si rendesse necessario».*

«E di suggerimenti all'azienda — interviene Laura Spezia, responsabile della Quinta lega Fiom — *i lavoratori [redacted] potrebbero darne molti».* Tornando al meccanismo per il calcolo della parte [redacted] del salario, Laura Spezia precisa: *«E' troppo importante [redacted] qualità e, per contro, [redacted] riduttivo definirla [redacted] semplice rapporto [redacted] cifre, senza considerare il prodotto nelle varie fasi [redacted] lavorazione».*

[redacted] [redacted] «circoli [redacted] qualità», in Fiat ci sono stati altri tentativi [redacted] tenere d'occhio e migliorare [redacted] del prodotto. Ricordo Vanna Lorenzoni, responsabile Fiom della Lega Rivalta: *«In modo informale, negli Anni '79-83, ci sono [redacted] [redacted] incontri tra direzione e sindacato. Il discorso, tuttavia, è caduto perché, secondo i delegati, c'erano problemi di forniture difettose che rendevano vano qualsiasi intervento [redacted] monte e a valle. Nell'88, si è tentato di ricucire questo discorso, dandogli lo veste giuridico [redacted] accordo. L'azienda non ha accettato».*

[redacted] quello che conta e che va difeso è «il principio». Piero Ritota e Giuseppe Magnasco, delegati Sida alla carrozzeria Mirafiori, sostengono che [redacted] è imboccata la [redacted] di [redacted] «nuovo modo di misurazione. Con [redacted] prudenza d'obbligo, possiamo dire che è un buon inizio, anche se quasi simbolico. E' interessante studiarne i possibili sviluppi». Concorda Aldo D'Ottavio, operatore Fim: *«La strada da fare è lunga, ma questa prima fase [redacted] carico [redacted] valore simbolico e tattico. Io ritengo, però, che gli indicatori andrebbero più legati alla fabbrica».*

Dice Attilio Capuano, [redacted] sponsabile Uilm alla [redacted]: *«Bene ha fatto Romiti a lanciare la settimana della qualità, anche se un sindacalista non dovrebbe dirlo. Ma la gara si è spostata all'esterno della fabbrica, non più padrone e lavoratore [redacted] a difendere i propri interessi, [redacted] una sinergia per produrre di più e meglio con il [redacted] [redacted] tutti. [redacted] l'impegno dei lavoratori viene remunerato a parte, tanto meglio. [redacted] ogni caso, dobbiamo stare al gioco per [redacted] [redacted] penalizzati».* Prosegue: *«Qui non [redacted] famo valutazioni politiche, ma solo fatti. [redacted] fatti [redacted] [redacted] Fiat [redacted] trappole alle Volkswagen, alle Mercedes, alle Bmw, [redacted] giapponesi. Se si fa un buon prodotto, la ricaduta sarà positiva [redacted] tutti. Dunque, sarebbe un assurdo [redacted] [redacted] sindacato [redacted] [redacted] [redacted] fuori dalla qualità».*

Più cauto l'operatore Uilm Giuseppe Pastore: *«Sulla strada della qualità, l'azienda ha già tentato molte strade, probabilmente qualcosa non ha funzionato».* Quanto a Bonaventura Alfano, delegato della Meccanica Mirafiori, ritiene che si debba parlare di una qualità *«complessiva»*, del prodotto, *«ma anche dell'ambiente, della mensa, dei carichi [redacted] lavoro».*

Carlo Novara

«Ma ci Lam c'era già»

A Mirafiori, officina 76, reparto 762 della Meccanica, [redacted] un interessante premio, che viene [redacted] dalla Fiom-Cgil, il punto di riferimento [redacted] l'*indice di qualità* prefigurato nell'intesa raggiunta [redacted] nei giorni scorsi da Fiat e sindacato. E' [redacted] Lam (Lavorazione [redacted] motori) e prevede [redacted] incremento massimo di 100 lire all'ora, legato alla produttività e alla qualità dei motori fabbricati (quelli [redacted] serie [redacted]. Lo ha ricordato il responsabile della Fiom piemontese Cesare Damiano, ieri mattina, nel [redacted] tivo regionale sul tema *«Mutamenti della professionalità e politica contrattuale»*, cui hanno partecipato i leader Fiom Ce[redacted] e [redacted] Bertinotti.

«Purtroppo — sostiene Cesare Cosi, responsabile del sistema informativo Fiom, che [redacted] Lam [redacted] [redacted] promotori e firmatari — *quell'accordo non venne valutato [redacted] modo giusto, forse perché non [redacted] interessante dal punto di vista economico. Eppure aveva il merito di introdurre un sistema informativo avanzato e di collegare il discorso sulla qua[redacted] [redacted] [redacted] singola officina».* [redacted] *«Sul problema qualità, [redacted] Fiat siamo solo all'inizio, mentre in altre fabbriche, per esempio la Olivetti, siamo già arrivati [redacted] una generazione di premi salariali legati allo specifico tecnologico».*

Apre martedì il Museo di Antichità nell'Orangerie di Palazzo Reale

Tornano alla luce i tesori dei re

Il pubblico potrà di [redacted] ammirare collezioni uniche rimaste nascoste per 8 anni - Ma sul futuro pesa l'incognita [redacted] custodi trimestrali

Tesoro di Marengo: busto in argento dell'imperatore Lucio Vero

Ecco il museo di Antichità [redacted] il suo panorama sommario e antologico delle realtà archeologiche dal paleolitico al medioevo con un'ampia sezione dedicata all'epoca romana. Per oltre 8 anni, da quando si è [redacted] il trasloco dal palazzo dell'Egizio all'Orangerie [redacted] Palazzo Reale, è rimasto nell'ombra custodendo [redacted] patrimonio di prim'ordine, gran parte frutto del collezionismo Sabaudo. Ora che i suoi reperti, dopo il restauro (un miliardo [redacted] e mezzo) e la revisione critica curata dalla soprintendente Liliana Mercando, sono stati sistemati in ambienti protetti dagli agenti atmosferici con impianti di condizionamento, appare in tutta la sua importanza di istituzione deputata [redacted] [redacted] e all'esposizione di tesori di [redacted] storico. Peccato che sul suo futuro esista un'incognita: l'apertura al pubblico. E' collegata alla disponibilità dei custodi in ruolo che per tre mesi saranno integrati da 10 trimestrali. Quando in ottobre scadranno i contratti a termine cosa succederà?

Al pubblico il giudizio sul modernissimo allestimento costato circa 8 miliardi, opere murarie comprese. Ma molta attenzione viene dedicata alla statuaria e alle collezioni dei re. Sono raccolte uniche, passate indenni attraverso gli incendi e le razzie napoleoniche, che dimostrano l'evoluzione del collezionismo di Corte [redacted] dal 1572.

In questo contesto, viene dato risalto alla collezione [redacted] ceramica [redacted] e Rollotta «Moschini», acquistata nel 1828, comprendente un pezzo decisamente prezioso: [redacted] *psykter* (contenitore usato per mantenere fresco il vino) del VI secolo a.C. firmato dal vasaio Euthymidas, alla [redacted] etrusca ricca [redacted] bucchero e oggetti per uso funerario rinvenuti nelle necropoli [redacted] Vulci e quella di [redacted] cipriota con reperti del terzo millennio a.C. donata nel 1870 da Luigi [redacted] di [redacted]. E ancora [redacted] collezione «Gastaldi e Assi» [redacted] manufatti del paleolitico, il tesoro di Marengo databile al II secolo d.C. in cui spicca il busto d'argento dell'imperatore Lucio Vero. Infine, i vetri che rappresentano [redacted] delle più complete panoramiche al mondo della produzione [redacted] traria romana. Particolare curioso: provengono tutti da sepolture piemontesi.

Alla ricerca nell'area piemontese è dedicato il costruendo padiglione. Qui verranno sistemati i reperti provenienti dalle stazioni neolitiche e paleolitiche identificate nelle vallate alpine Nord occidentali. Un settore sarà riservato all'archeologia subacquea che, proprio a Torino, [redacted] uno dei maggiori esperti italiani, con le [redacted] compiute dal dottor Luigi Pozzati: la sequoia [redacted] negli strati villafranchiani (da uno a 3 milioni di [redacted] fa) del greto della Stura di Lanzo e la più ricca raccolta di manufatti metallici dell'età del Bronzo, provenienti [redacted] lago di Viverone con piroghe e resti di villaggi su palafitte).

Il museo sarà aperto a partire da martedì [redacted] giugno, dalle ore 9 alle 13, escluso lunedì.

Emanuele Montà

Infanticida per disperazione, 7 anni

La mite condanna ad una [redacted] di Condove - Nell'84, in una baita sui monti, soffocò [redacted] neonata frutto di un rapporto incestuoso [redacted] i due figli - Applicata per [redacted] prima volta una [redacted] dell'81

Il capo chino, le lacrime a [redacted]carle le guance: piangeva, Domitilla Rocci, quando il presidente Barbaro ha letto la [redacted] che l'ha condannata a sette anni [redacted] carcere. Con una mano chiedeva conforto al figlio Luciano [redacted] stava accanto come inebetito. Gesti fuggiti, seguiti [redacted] movimento del capo [redacted] cercare tra il pubblico la figlia Ornella: con lei, per salvare il suo «onore» e quello della famiglia soffocò, nell'estate dell'84, in una baita [redacted] Condove, [redacted] bimba [redacted] nata, frutto [redacted] un rapporto incestuoso tra i [redacted] figli.

La Corte ha capito il dramma [redacted] Domitilla Rocci ed è stata comprensiva applicando, per la [redacted] volta a Torino e forse in Italia, la norma relativa al cosiddetto «infanticidio per disperazione», una forma moderna del vecchio e ormai superato [redacted] «omicidio per causa d'onore». Una sentenza [redacted] giosa, in un campo [redacted] tilissimo e controverso.

La [redacted] applicata (articolo 578 codice penale, introdotto [redacted] legge 5 [redacted] 1981) prevede che *«La madre che cagiona la morte del proprio neonato immediatamente dopo il parto, quando il fatto è determinato da condizioni [redacted] abbandono materiale [redacted] morale [redacted] al parto, è punita con [redacted] reclusione da [redacted] [redacted] anni. A coloro che concorr[redacted] [redacted] fatto [redacted] applica la reclusione non inferiore a 21 anni. Tuttavia, se [redacted] hanno agito al solo scopo di favorire la [redacted], la [redacted] può essere diminuita da uno a due terzi».*

Per anni questo articolo è rimasto lettera morta. Perché? Questa la spiegazione. *«Con le strutture sanitarie e assistenziali che ci [redacted] nessuna donna [redacted] ne a trovare in completo stato di abbandono materiale».* [redacted] questa occasione, però, la Corte è andata più in là: per la prima volta ha sentenziato che bisogna tener conto anche dello stato di abbandono morale.

Hanno sostenuto i difensori Geo Dal Fiume e Roman[redacted] Viglioni: *«Domitilla Rocci viveva in un habitat trogloditico, sulle montagne, [redacted] penalità [redacted] chiedere un aiuto o [redacted] consiglio. Ha agito spinta [redacted] necessità di evitare lo scandalo. L'ha messa al delitto l'orrore che tutti hanno per l'incesto. [redacted] famiglia si sarebbe frantumata, il disprezzo delle genti [redacted] avrebbe [redacted] ginati. La [redacted] non è stata una condotta turpe».*

L'episodio accadde sulla montagne sopra Condove, [redacted] Cagnor, in un al[redacted] oltre i mille metri. Lì Ornella [redacted] alla luce la bimba. Era [redacted] viva? Ornella [redacted] sempre detto: *«No, era [redacted] morta, l'ho avvolta in un [redacted] e l'ho seppellita sotto una pietra, vicino alla nostra casetta. Dalla finestra potevo vederla».*

La ragazza, allora aveva diciassette anni, difesa dall'avvocato Wilmer Perga, è stata assolta [redacted] tribunale dei minori. La madre venne invece condannata [redacted] primo grado e in appello a 14 anni; secondo i giudici la donna [redacted] soffocato la piccola. [redacted] viva, ma aveva [redacted] sto [redacted] verità a Ornella: *«E' nata morta».*

La condanna venne poi cancellata dalla Cassazione. Il processo è stato rifatto e, dopo la lettura della sentenza, Domitilla Rocci è tornata a Condove. Da tempo le sono [redacted] concessi gli arresti domiciliari.

Nino Pietropinto

La Carpinteri ha querelato pm di Milano

Il giudice Franca Viola Carpinteri ha querelato il pm di Milano, Corrado Carnevali, ritenendosi diffamata [redacted] affermazioni fatte dal magistrato durante la requisitoria al processo per l'omicidio del procuratore della Repubblica di Torino, Bruno Caccia.

Carnevali aveva accennato all'inchiesta cui [redacted] stati sottoposti [redacted] magistrati torinesi per presunte frequentazioni [redacted] esponenti della malavita, parlando di *«giudici onesti e diligenti»* che *«vendono [redacted] compromessi con la coscienza e diventano [redacted] strumenti della mafia»*; *«Ci [redacted] conversazioni intercettate in cui i giudici Monchetta e Carpinteri parlano con linguaggio criptico».*

«Sono affermazioni [redacted] missibili e gravemente lesive della mia reputazione», ha sostenuto Franca Viola Carpinteri, che ha presentato la querela [redacted] procura della Repubblica di Asti, presso la quale attualmente lavora.

C'E' UNA SCUOLA CHE E' COME DOVREBBE ESSERE "LA SCUOLA"!
parliamone: 784338
ISTITUTO CARTESIO
LEUMANN (TO) CORSO FRANCIA 232, TEL. 784338-787191
ISTITUTO PARIFICATO PER RAGIONIERI
CORSI [redacted] GESTIONE [redacted] PERSONALE COMPUTERIZZATA, CONTABILITA' COMPUTERIZZATA, LINGUE, STENOGRAFIA E DATTILOGRAFIA.

OPPURTUNITA' PER
— CHI CERCA LA [redacted] OCCUPAZIONE [redacted]
— CHI VUOLE MIGLIORARE LA [redacted] POSIZIONE
La Soc. Acon Informatica s.r.l. - formazio[redacted] professionale, in collaborazione con [redacted] Soc.là Selecta, leader nel campo della selezione [redacted] ricerca del personale, ha messo [redacted] punto stages formativi per [redacted] specializzazione in
[redacted] d'ufficio, contabilità computerizzata, grafica computerizzata (C.A.D.)
Per informazioni rivolgersi:
[redacted] Informatica s.r.l.
Piazza Castello n. 29
Tel. 543.164 - [redacted]
I nominativi degli interessati saranno inseriti, previo loro consenso, nella banca dati della Società SELECTA per [redacted] più veloce ricerca occupazionale.

Liste Sposi
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 TORINO
TEL. [redacted]

FINANZIAMENTI DA 1 A 100 MILIONI MUTUI E LEASING
[redacted] ARTIGIANI E DITTE
IN 48 ORE
DIRETTAMENTE AL VOSTRO DOMICILIO
HOLIDAY Tel. 011/597.782-598.834

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso le sedi di via Bligny 32 [redacted]
PK publikompass spa

Salone LA STAMPA

PENTAX
CREA IL PRIMO ZOOM A PROFILO PIATTO
NUOVA PENTAX zoom 70-X
UNA SCHIACCIANTE SUPERIORITA':
la superiorità dell'obiettivo zoom [redacted] scomparsa totale per una agevole tascabilità.
La nuova PENTAX ZOOM 70 X è un apparecchio compatto [redacted] dotato di obiettivo [redacted] motorizzato 35-70 e [redacted] tutti gli [redacted] più avanzati.
ESIGETE LA GARANZIA API: E' UN VOSTRO DIRITTO
Per una documentazione completa richiedete il materiale informativo a: A.P.I. SpA - Via Serra, 27/29 50010 Osmannoro [redacted] Tel. (055) 319431

Un progetto per salvare gli archivi delle Comunità

Quei monti in soffitta

Gran parte della storia piemontese è passata attraverso le Alpi - La Regione promuove il recupero di un patrimonio di documenti disperso in mille rivoli

È passata per le Alpi gran parte della storia piemontese. E molti documenti, ricordi, di quel passaggio stanno ora in archivi che faticano a custodirli, dove la minaccia del degrado, della dimenticanza, della dispersione è spesso molto forte.

A questo mosaico di testimonianze sparso per tutto il territorio ha deciso di dare attenzione l'Assessorato alla Cultura della Regione, d'intesa con la Soprintendenza Archivistica: lo scopo è quello di offrire contributi, anche finanziari, là dove si siano effettivi progetti di recupero di un patrimonio prezioso e in difficoltà.

I fondi diretti della Regione spetteranno alle 45 Comunità montane: insieme, costituiscono il 40 per cento dell'intero territorio piemontese e raggruppano 530 Comuni, in ciascuno dei quali archivi privati e pubblici contengono frammenti del grande disegno di storia economica e sociale, militare e politica, culturale e ideologica. Poi, una volta «rodati» i meccanismi, l'iniziativa — elaborata nell'ambito del progetto «Alpi e cultura» — potrà essere estesa all'intero Piemonte.

Gli obiettivi che l'assessorato si è posto sono pochi e precisi: graduale riordino degli archivi siano pubblici o privati (ecclesiastici, industriali, o di altra provenienza); verifica e adeguamento delle condizioni di conservazione; produzione di inventari che consentano l'utilizzo effettivo del materiale. La consultazione e la documentazione; formazione del personale degli enti locali così da diffondere criteri comuni e in sintonia con gli Archivi di Stato.

La montagna è destinata a rimanere «il mondo dei nulla»?

Due i momenti del progetto: la programmazione, poi finanziamenti e supporti tecnici alla realizzazione. In tutte le fasi sarà presente la Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta che assicurerà all'amministrazione regionale «*assistenza tecnica e scientifica per la valutazione dei programmi e la verifica della loro realizzazione*», alle Comunità «*la collaborazione necessaria a individuare priorità, criteri d'intervento, previsione dei costi e dei tempi di lavoro*».

Dunque, un tentativo di rendere uniforme il patrimonio colossale disperso e raccolto in modo non integrato, quasi casuale. Coesistono a volte nel raggio di pochi chilometri, sconosciuti l'uno all'altro, un archivio che nella campagna raccoglie, attraverso documenti e memorie, un volto del passato della montagna, e un archivio che, in Comune, ha un ruolo diverso degli stessi documenti. Insieme raccontano l'evoluzione di terre protagoniste della Storia.

Oggi, purtroppo, le zone alpine subiscono un continuo spopolamento, i comuni affrontano situazioni critiche e il patrimonio archivistico, nonostante sforzi e tentativi, è fra i primi a patirne. Con questo progetto, locale, attraverso le Comunità montane, può salvare e incrementare la sua documentazione. Ai passi burocratica è semplificata al massimo.

I programmi dovranno essere presentati dalle Comunità alla Regione entro il 30 marzo di ogni anno. L'assessorato li esaminerà avvalendosi del parere della Soprintendenza e poi, secondo la disponibilità di bilancio, individuerà il piano finanziario per l'anno in corso. I contributi versati alla fine dei lavori di riordino e inventario.

Come saranno divise le competenze? Alle Comunità montane spetterà il coordinamento fra i singoli Comuni e fra l'insieme dei Comuni e l'assessorato. La Regione fornirà finanziamenti parziali per il riordino degli archivi, acquisto di arredi necessari, eventuale restauro della documentazione in stato di degrado; e si accollerà del tutto le spese di pubblicazione degli inventari. Quanto agli enti proprietari degli archivi, sarà del tutto a loro carico l'adeguamento dei locali destinati ad ospitare le carte.

Per i docenti che hanno chiesto il trasferimento

Le graduatorie in tilt a causa dell'alfabeto

Oltre 400 classificati in base al nome anziché al punteggio

Tante proteste, tanta amarezza, per un gran pasticcio che ha coinvolto un folto gruppo di docenti della scuola elementare inferiore. Alcuni «usciti» in graduatorie per trasferimenti, ma anche nel 1900 che avevano fatto la domanda a tempo debito, perché parecchi perdono la classe a causa del calo demografico, i cosiddetti «soprannumerari» si sono visti classificare in ordine alfabetico sulla base dei punteggi acquisiti negli anni di lavoro. Ora, con l'aiuto dei sindacati confederali e dell'autonomo Snals, gli interessati presentano ricorso al ministero, ma la strada è lunga e, forse, non sempre recuperabile. C'è poi in seconda analisi il ricorso al Tar, ma i tempi lenti del Tribunale amministrativo potrebbero far saltare ogni decisione per l'anno scolastico iniziato.

Che cosa è successo? Lo spiegano i rappresentanti Cgil che da circa due anni stanno seguendo le vicende dei trasferimenti. Entro il 5 maggio dovevano essere completate tutte le operazioni meccanizzate per l'invio dei dati all'elaboratore centrale di Roma. Ma per quel giorno sono stati spediti soltanto i dati relativi a 4 persone, 3 sono rimaste fuori. Il «programma» non attende. Gli uffici hanno spento di poter rientrare in qualche modo nel meccanismo, ma è molto possibile.

Il ministero ha detto al provveditorato di fare i conti. Un lavoro che è risultato impossibile, le graduatorie uscite senza l'indicazione del punteggio, la pratica i nomi sono trovati in ordine alfabetico. Le graduatorie avrebbero dovuto essere rese pubbliche il 22 maggio. Ma incomprensioni e trattative si è arrivati all'attuale gran pasticcio.

Spiega Franco Coviello dello Snals «*Insieme ai federali, fin dai primi maggio, abbiamo interpellato il ministero, che ci ha chiesto spiegazioni ai provveditorato. Purtroppo ci funzionari è sempre così che la situazione era sotto controllo, non era vero. Siamo arrivati a queste graduatorie che danneggiano tutti*».

Vediamo il perché con un esempio. Il docente A può vantare 80 punti (regolarmente conteggiati) ha superato il collega B che avrebbe avuto 100 punti, che non sono stati calcolati e che è finito in fondo alla graduatoria perché il suo cognome comincia per Z. Per lo sfortunato professore può profilarsi una sede fuori città e scomoda. Si prospetta un problema più pesante le norme, soprattutto in momenti di calo demografico, rendono praticamente impossibile il rientro in tempi ragionevolmente brevi, alla cattedra della città.

Maria Valabrega

Falò di San Giovanni

Torino è San Giovanni, si festeggia il patrono della città. Il cartellone degli appuntamenti con manifestazioni folcloristiche, cortei storici, gare sportive, danze e cori, coordinati dal Comune, che hanno avuto il prologo ieri sera al Parco del Valentino (fontana luminosa) dove l'Associazione Piemontese ha promosso una rassegna di canti popolari e di montagna; manifestazione che continuerà stasera sempre al Valentino alle 21,30.

Giovedì, ore 21, piazza San Carlo, spettacolo teatrale della Compagnia «Città di Torino», mentre venerdì alle 19, da piazza Carlo Felice lungo via Roma fino al Duomo, corteo storico con 2000 figuranti, 25 cavalli, bande musicali, carrozze d'epoca. In piazza San Carlo, accensione del «falò» e presentazione delle mongolfiere che parteciperanno al 1° raduno internazionale della specialità.

Nei giorni 23, 24 e 25 si svolgerà inoltre il Concorso ippico internazionale, ore 9 Reali. Sabato e domenica 1° giro d'epoca delle residenze sabaude partenza dalla Facoltà di Valentino e XVI Raduno nazionale dei paracadutisti d'Italia con lanci a parco Ruffini, '61, Pellerina, Torino Esposizioni e piazza Castello (domenica mattina 11).

Infine sempre sabato e domenica a parco Ruffini 7ª gara nazionale regolarità per le auto di Polizia; passeggiata cicloturistica ecologica in centro partenza sabato, ore 8,30, Cittadella; 4 palio quartieri in canoa e spettacolo folcloristico della città di Volgograd (sabato ore 20 e 21,30 al Murazzi).

estate da:
BACCHETTA
DA APRILE A FINE LUGLIO
prendi 1 avrai 2
per un paio adulti: omaggio un paio pianelle
per un paio scarpe ragazzi: omaggio borsone sportivo
con spesa minima L. 100.000 (su tutti gli articoli esposti)
TORINO - P.DELLA REPUBBLICA 3 - PORTA PALAZZO

2
SANTA VERANDA PROTETTRICE DEI BALCONI
FRESIA VERANDE
Richiedete l'indirizzo del Centro Specializzato più vicino - Tel. 011/215161

Liste Nozze

CESA 1882
a Torino è
«Lagrange uno»
Tel. 011/5570140
via Lagrange 1

... 100 metri dal SALONE DELL'AUTOMOBILE
Ristorante Mina
PIEMONTESE
Aria condizionata
Carte di credito: tutte gradite le prenotazioni
Torino
Tel. (011) 696.36.08-595.57.46

LA VISIONE EUROPEA.

TOTAL IMMERSION
(QUANDO UNA LINGUA SERVE SUBITO.)
TELEFONA OGGI

BERLITZ
Via Lagrange, 7
Tel.(011) 533626
La scuola più prestigiosa del mondo.

Un salumiere ferito nel suo negozio di Nichelino da due malviventi

Avvertito con uno sparo al polpaccio

Pare che avesse qualche problema finanziario - Forse aveva ottenuto un prestito ed è tardato nel restituire le rate - I due, entrati nel locale, non volevano uccidere: tre colpi sparati verso terra

Sono arrivati in due, su un motorino, casco regolamentare, giubbotti di jeans e pelle. «*Scusi, dov'è il titolare della salumeria?*», hanno chiesto. Nel retro, là dietro. Uno dei due si è affacciato: Giuseppe Caudana, 44 anni, stava affettando un prosciutto cotto. Tre colpi di pistola, un proiettile è andato a segno, colpendo il commerciante al polpaccio. Poi i due sono fuggiti. Non una parola. E' accaduto ieri mattina, alle 8, poco dopo l'apertura dell'esercizio, nel centro di Nichelino, in via Costa 8.

Sull'episodio polizia e carabinieri stanno indagando. C'è il sospetto che i due abbiano agito per conto di un'agenzia di recupero crediti: Caudana avrebbe problemi economici, forse è fatto imprestare del denaro e non l'ha ancora restituito. Un'ipotesi, alla quale gli inquirenti stanno indagando.

Via Costa è una traversa di via Bestriere. Caudana ha rilevato la salumeria tre anni fa assieme ad un socio, Angelo Cavaliere, 53 anni. Due dipendenti, 22 e 24 anni. Tutti concordano: «*Una buona clientela, un buon giro di affari*». Ma, come può accadere a chi è in difficoltà, è trovato a corto di liquidi, ha chiesto un prestito. Su questi elementi, stanno al quali ruota tutta l'inchiesta, gli inquirenti sono molto evasivi: «*Sì, qualche problema finanziario*»; ma di più non vogliono dire.

Il salumiere Giuseppe Caudana, ferito, al pronto dell'ospedale dov'è stato ricoverato

Il negozio era appena stato aperto. Caudana si trovava nel retro, il socio e i due dipendenti allestivano le vetrine: «*E' arrivato quel vespino, due ragazzi, entrati, visiera abbassata, hanno chiesto di Caudana*». Uno è rimasto nel negozio, il complice si è portato sulla porta del retro. Non parola: tre colpi, pistola semiautomatica, proiettile raggiunto il commerciante al polpaccio.

Momenti di panico; il bandito, sempre con la pistola in pugno, è rientrato nel negozio. Era una cliente, le ha spintone, minacciato tutti, è uscito in strada, dove lo attendeva il complice. Il vespino già in moto. Pochi istanti, i due erano ormai lontani, confusi nel verso Torino.

Giuseppe Caudana è stato soccorso, accompagnato all'ospedale Molinette. La ferita è grave, è stato operato, poi dimesso. In questura ha detto che non conosceva quei due, non era neppure in grado di descriverli visto che entrambi avevano il casco: «*Non capisco, non fatto niente di male*». Si è controllato il suo fascicolo, scoprendo alcuni precedenti, assegni a vuoto.

I funzionari hanno interrogato il socio, la moglie, i dipendenti. E qualcuno di loro ha parlato di «*momentanee difficoltà economiche*» e di «*prestiti*». E proprio su queste testimonianze ora si sviluppano le indagini. Dicono i funzionari della Mobile: «*Forse Giuseppe Caudana è ricorso ad un prestasoldi, riuscendo ad ottenere un prestito, a tassi molto elevati. E forse è tardato nel pagare le rate del rimborso*».

Quello degli usurai è mondo legato alla delinquenza. Grossi nomi della «mala» citata hanno iniziato la loro attività al servizio di agenzie «recupero crediti»: prima minacce verbali, poi avvertimenti precisi, è accaduto, forse, mattina nel cuore di Nichelino. Quei due, nel negozio di via Costa, non volevano uccidere Caudana, ma solo lanciargli un preciso messaggio. I tre colpi di pistola sparati a bruciapelo, tutti terra, con l'intenzione precisa «gambizzare», come per Giuseppe Caudana altrettanti avvertimenti.

e. mas.

bianca e

Istituti della Resistenza

La Giunta regionale ha stanziato 400 milioni (50 in più rispetto anno) a favore degli Istituti della Resistenza, come era stato prospettato dall'assessore alla Cultura Nerviani ai presidenti e ai direttori degli istituti.

Esercizio di imprese, arti e professioni

Riunione di studio sull'Icinp, la nuova imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, ieri al Centro Incontri della Cassa di Risparmio. Promossa dal Comune l'Ordine commercialisti e il Collegio ragionieri e periti commerciali di Torino, si proponeva di chiarire le normative legate alla tassa che restituisce una parziale autonomia impositiva alle amministrazioni locali.

[illegible]

Traffico ferroviario sconvolto lungo la Milano-Torino per la rottura della linea aerea elettrica nella stazione di Magenta e un incendio nella sottostazione elettrica della frazione di Lucernate di Rho porta Milano. Il *black-out* nell'alimentazione della corrente elettrica ha paralizzato il traffico dalle 7,50 di ieri e per tutta la mattinata. Tutti i treni provenienti da Torino e diretti a Milano sono stati dirottati a Novara-Sesto Calende-Gallarate-Rho, e i rapidi hanno viaggiato con ritardi di circa due ore.

Il pci e le [illegible]

Il consigliere comunista del pci ha chiesto al presidente della Regione Beltrami di «*convocare urgentemente*» Comunità montana Bassa Valle di Susa, sindaci, Sitaf e associazioni ambientaliste, affinché la Regione comunichi loro le modifiche che intende apportare al progetto dell'autostrada Rivoli-Susa per la salvaguardia dell'ambiente. «*I progetti presentati dalla Sitaf hanno bisogno di modifiche* — dice il pci — *per un migliore inserimento dell'autostrada nell'ambiente. Da tre mesi il lavoro, la Conferenza regionale per la Val di Susa non ha ancora preso alcuna decisione su questi problemi*».

[illegible] dal [illegible]

«*Lettere dalla periferia della storia*» è il nuovo libro del missionario padre Fausto Marinetti che verrà presentato dall'autore stasera alle 20,45, parrocchia della Vergine delle Grazie, via Marco Aurelio. Come per il precedente «*L'olocausto degli empobrecitos*» questa raccolta di messaggi inviati dal Brasile amazzonico durante gli ultimi tre anni fornisce un quadro tragicamente realistico della situazione.

Si fingeva fotografo per spacciare droga

Aveva la sua base nei campi di Moncalieri - Ai contadini diceva d'essere un appassionato naturalista - Sorpreso dai finanzieri nascosti in fosse coperte di fogliame

Un'altra importante operazione sul fronte della lotta agli spacciatori di droga. Nel giro di pochi giorni, le forze dell'ordine hanno inferto duri colpi al traffico di eroina e cocaina. Sono stati recuperati chili di stupefacenti.

L'ultimo della Guardia di Finanza. Due etti di eroina sequestrati a un muratore. «*Con sistemi di taglio usati dagli spacciatori* — dicono nella caserma di corso IV Novembre —, avrebbero potuti ricavare quattrini, pari a valore di 100 milioni».

L'arrestato si chiama Domenico Barbatano, 23 anni, originario provincia di Catanzaro, ma abitante Santa Maria a Moncalieri, in via Juglaris. Le indagini sono incominciate qualche settimana fa, segnalazioni di alcuni giovani della zona, che sostenevano per sentito dire, che vendeva l'eroina.

L'uomo è stato sotto controllo. Gli uomini della Finanza hanno visto spesso Domenico Barbatano aggirarsi con una macchina fotografica nelle campagne.

Domenico Barbatano

Alcuni contadini, interpellati, hanno spiegato che conoscevano il giovane: «*Gli abbiamo parlato. Lui ci ha detto ama la natura, gli piace immortalarla in una fotografia*». Qualche dubbio qualcuno avuto.

I giri del giovane in campagna a volte davvero strani, quando si aggirava di notte, con una torcia elettrica in mano, si metteva a scavare nel fosse, sentiva dei rumori, la spegneva e in silenzio fino a quando il disturbo terminava. Ma, si fotografi talvolta sono anche artisti, e gli stessi sono spesso stravaganti. E i contadini non si sono insospettiti troppo.

Gli uomini della Finanza, in base a quei pochi elementi che avevano già in mano, hanno cercato di seguire il giovane, per capire in realtà dove andasse e per fare che cosa. Ma non è semplice un pedinamento campagna. Soprattutto se si deve senza troppo nell'occhio.

Ed ecco che è stato escogitato un sistema. Stabilito dove Domenico stava da un po' giorni, i del II gruppo, hanno messo a tutto un po' di scuola militare e hanno fosse, si sono calati dentro, e si sono ricoperti con è foglie.

Hanno così scoperto quale era il reale obiettivo campagna. In realtà, il sedicente naturalista l'eroina in buche nel terreno. Ogni tanto costretto a fare rifornimento.

I finanzieri avuta questa certezza sono fuori i loro nascondigli e lo hanno bloccato.

Hanno recuperato due di eroina pura. In una buca vicina, c'erano alcuni bilancini di precisione e in cellophane, che dovevano servire a confezionare la stanza stupefacente. Con battuta di cani antidroga è stata «bonificata» tutta la zona.

se scegli Alfa
AUTOTURATI
TORINO AUTOTURATI 63 TEL. 319393

Grugliasco. Più forte la giunta

Il test Europa premia pci-dc

Ma il psi, in aumento, vuole tornare in gioco

GRUGLIASCO — L'alleanza tra comunisti e democristiani ha superato il primo banco di prova delle elezioni europee. I dati locali rispecchiano quelli nazionali, con il partito comunista e partito socialista in aumento e la democrazia cristiana che perde lo 0,3 per cento. L'unico elemento evidente è la diminuzione dei voti delle forze del pentapartito che si assesta al 39,3 per cento rendendo ora politicamente improponibile questa formula.

Inoltre la tornata elettorale ha lanciato un segnale alla giunta pci-dc sulla possibilità di durata anche dopo le amministrative del '90. Il primo a crederci è proprio il sindaco Marco Lo Bue, comunista: «*L'accordo ne è premiato e può essere di buon auspicio per il futuro*».

Il segretario cittadino della dc, Giuseppe Barlcada, sottolinea il dato anche e premette che «*nel '90 ci dovranno verificare le cose fatte, poi si vedrà*». Dalle urne, però, è uscito anche un risultato che rimette in gioco l'alleanza di sinistra che per quarant'anni ha governato la città. Comunisti e socialisti sono avanzati, rispettivamente dell'1,1 e dello 0,6 per cento, rispetto alle politiche dell'87. Ma l'accordo a sinistra sembra ormai una parentesi chiusa definitivamente: «*I due partiti sono cresciuti* — aggiunge Lo Bue — *ma noi ci stiamo incamminati su una strada diversa. Anche per il prossimo anno sembra improponibile questo tipo di intesa*».

I più preoccupati, prima del giugno, erano i socialisti: scalzati fuori dal governo in piena campagna elettorale, attaccati da più parti e accusati di immobilismo sembrano non aver accusato il colpo. «*Il partito è avanzato* — dice il segretario provinciale Daniele Cantore, consigliere comunale a Grugliasco — *attestandosi sopra il 15 per cento. Siamo stati accusati di essere una forza troppo legata al potere, se fosse vero la gente non avrebbe più dovuto votarci, invece abbiamo dimostrato di essere radicati nella società*».

Dal risultato del 18 giugno partirà il rilancio del psi, con un congresso straordinario che dovrebbe tenersi nei prossimi mesi e con un rinnovamento interno in vista delle prossime elezioni. Aggiunge Cantore: «*Con questo risultato positivo ora tutto è più facile*». Il fatto che il psi prenda a Grugliasco 3 o 4 punti in più nelle amministrative rispetto alle altre elezioni è un dato ormai consolidato e che «*fa ben sperare per i futuri traguardi*», sottolinea l'ex assessore Giuseppe Serra.

Anche i comunisti evidenziano il *trend* positivo che riporta il partito quasi al di quattro anni fa, a dio la continua emorragia di voti. Il risultato uscito dalle urne assume un aspetto particolare nei confronti di altre città poiché il pci aveva sostituito il sindaco alcuni mesi fa per cercare il rilancio. Lo Bue è soddisfatto, anche se preferisce essere cauto: «*Non so se i due fatti siano collegabili, certamente è dimostrabile che è stato premiato il pci laddove ha saputo dare segnali profondi di rinnovamento*».

Le elezioni hanno invece preoccupato repubblicani, liberali e socialdemocratici. Se non riusciranno a imprimere una netta inversione alla tendenza negativa rischiano di scomparire dalla mappa politico-amministrativa della città.

Con i risultati delle europee in mano i politici grugliaschesi guardano al '90, dove sono a dell'«incognita verde». Attualmente a livello locale i Verdi non sono rappresentati, ma il loro peso è del 10,4 per cento. Se formeranno una lista potranno essere determinanti per future alleanze.

Luca Ponzi

Maglione. In aula pornocassette della «splendida bruna»

Un'udienza a luci rosse

Il pretore Strambino ha accolto la richiesta del difensore della coppia sorpresa a confezionare pellicole proibite «per un pubblico di intenditori» - Il era in casa, al piano terreno Qualcuno, spiando dalle persiane, vide poco ma dialoghi e monologhi sospetti

Filippa Attardi, 28 anni

MAGLIONE — Per qualche ora diventerà una pretura a luci . Mercoledì, sullo schermo tv color piazzato nell'ufficio del pre Strambino, Renato Scarrone, si proiettano infatti le videocassette pornografiche sequestrate a febbraio dai carabinieri di Ivrea nella casa di Franco Bosio, 43 anni, via Vittorio Emanuele II 4, a Maglione. Protagonista principale delle pellicole minate è la sua convivente, Filippa Attardi, 28 anni, nessa sotto inchiesta, come lui, con produzione e commercializzazione delle cassette a luci rosse.

La protezione è stata richiesta al pretore Scarrone dall'avvocato Bonni, difensore della coppia. Franco Bosio e Filippa Attardi avrebbero già ammesso ogni cosa, fornendo anche particolari sui sistemi di commercializzazione delle videocassette le richieste, provenienti da ogni parte d'Italia, erano in continuo aumento.

La produzione dei filmini era tutta casalinga e dai costi estremamente contenuti per riuscire a battere concorrenza. Così Maglione — ultimo centro Canavese prima della provincia di Vercelli, famoso soprattutto per le peschie e per il suo museo di arte contemporanea all'aperto ideato da Mau Corgnati — è entrato nei circuiti nazionali delle pellicole a luci rosse, destinate ad «*un pubblico d'intenditori in grado di apprezzarne la genuinità*» (come diceva l'annuncio pubblicitario comparso riviste porno).

Filippa Attardi veniva descritta come «*splendida bruna, esotica, anni, sexy ed esibizionista*». Intorno a lei ruotavano gli altri personaggi del «video», tutti amici e conoscenti di Franco Bosio il quale si occupava anche di riprese, duplicazioni di cassette e spedizione del materiale.

In paese nessuno aveva mai sospettato che in quella casa si girassero filmini di quel genere, attività che pare andasse avanti da quasi un anno e mezzo. Soltanto qualche vicino più curioso di altri si era avvicinato alle persiane finestre al piano terreno, tenute costantemente abbassate. Un palo di piccole fessure permettevano intuire i movimenti che avvenivano all'interno, erano i dialoghi e i monologhi a creare i maggiori sospetti.

Tutto era filato fino alla del 24 quando ai campanelli di Franco Bosio suonarono i carabinieri del nucleo investigativo di Ivrea, interrompendo la ripresa di alcune scene destinate un nuovo «video». In pochi minuti il «set» venne smontato; Franco Bosio e Filippa Attardi videro così svanire la possibilità di arrotondare il bilancio familiare: lui fa saltuariamente il muratore, lei è casalinga. Quelle cassette, vendute a 80-90 mila lire — garantivano un discreto guadagno, specie il cliente era soddisfatto. Ma quei «video» prodotti a Maglione non avrebbero incontrato il gusto di qualche esperto di luci rosse: di qui la richiesta di essere rimborsati. Franco , preso com'era dai problemi legali a nuove produzioni, non avrebbe seguito come doveva il settore commerciale. Una dimenticanza che gli è costata cara, anche perché il suo cliente deluso avrebbe informato i carabinieri.

Guido Navaria

La giunta resta in sella

A Settimo la verifica nel pentapartito evita la crisi, ma il pci promette battaglia

SETTIMO — Evitata la crisi nella giunta di pentapartito presieduta socialista Giovanni Ossola. «*I cinque partiti della coalizione* — dice il capogruppo della dc Silverio Benedetto — *hanno espresso la comune volontà di portare a termine il mandato fino elezioni del prossimo anno. Anche il psdi è su questa linea*».

La verifica era fissata bruscamente quindici giorni fa dall'assessore Tommaso Curello (psdi) che lamentava «*scarsa solidarietà nella maggioranza*». L'unico esponente socialdemocratico in consiglio concludeva la sua lettera con una minaccia: «*Se i risultati non saranno positivi mi vedrò costretto a rassegnare le dimissioni*».

Curello resta al suo posto assicurando così alla maggioranza l'apporto determinante di voto, anche se le due questioni che recentemente avevano suscitato i maldumori (il progetti di restauro della torre medioevale, simbolo della città, e la costruzione della nuova sede dell'Azienda municipalizzata della nettezza urbana, aspramente criticata dal comunisti ma anche qualche consigliere maggioranza) sono stati affrontati nell'incontro a cinque solo marginalmente. Dice il capogruppo del psi Erminio Villaschi: «*Per coltre situazioni difficili in futuro, verranno create commissioni consiliari per valutare gli argomenti da portare in consiglio*».

L'opposizione la crisi è solo rinviata: il pci sta valutando l'opportunità presentare venerdì in consiglio una sfiducia alla giunta «*alla luce anche dei risultati delle europee che hanno dimostrato che il pentapartito non ha più la maggioranza*».

Ciriè, muore a 14 anni nello schianto

CIRIE' — Un ragazzino di 14 anni, Luigi Di Canito, Ciriè, via Mariannetti 21, è morto ieri sera in un incidente stradale avvenuto in via San Pietro. Il giovane era su uno Renault 21, con un suo coetaneo, Alessandro Wormstein, e con il padre, Guglielmo Wormstein, 36 anni, di San Carlo, via Pergola 45, di un'azienda artigiana.

Si stavano recando a Venaria: i due giovani avevano la passione per il calcio e giocavano in squadre locali, ieri sera stavano andando a disputare una partita. In via San Pietro, Guglielmo Wormstein ha perso il controllo dell'auto ed è finito contro un palo della Sip. Luigi Di Canito è morto all'istante. Il amico è stato medicato all'ospedale Ciriè. Guarirà pochi giorni. Grave, invece, Guglielmo Wormstein, portato in elisoccorso al Centro traumatologico

Offerte lettori Specchio dei tempi

Ricerca sul cancro

I versamenti dal 1° al 10 giugno - I devoluti alla neonata Fondazione piemontese regionali dell'«Airc» e del «Ghirotti» - Aiuti anche alle famiglie dei

In memoria di Santo Zapelli, i colleghi e gli amici della figlia 231.000; in ricordo di Ines Cantatore Peruccio, gli di Cabato 330.000; i dipendenti della bulloneria Galvagno s.p.a. in memoria di Beltano Giuseppe 324.000.

Personale tutto direzione didattica Novaro memoria Paola Scaglietta 311.000; memoria di Regis Francesco 300.000; i colleghi di Francesco Marcellino in memoria del padre 300.000; in memoria di Giuseppe Musso, la famiglia 300.000; in memoria di Mala Claudia in Coda 300.000; in memoria di Castellazzo Maria, i condomini via Gorizia 109-182 300.000; in memoria di Porosino Pietro, gli inquilini di via Massena 89 260.000.

I colleghi di Luciano in memoria della mamma 252.000; i vicini di casa in memoria di Maria De Picchi 250.000; in memoria di Galesi Torino Giglio 250.000; in memoria di Mario Balzaretti 247.000; in ricordo di Francesco Caviglia 246.000; in memoria di Girotto Tiziano, il laboratorio analisi di via Pacchiotti 240.000.

Venaria

I colleghi, la direzione e il personale del 1° circolo di Ve ricordo di Amedeo Galante 220.000; L.G. 220.000; i colleghi della Michelin To-Stura di Viglie Ron Germana in memoria della mamma Bergantin Maria 212.000; in memoria di Cappellaro Luigi, la casa di corso Regina Margherita 164 210.000; in memoria di Gerla Renata in Munna, condominio di via Uffreduzzi 2 200.000; gli amici di corso Galileo Ferraris 112 ricordano la compianta Malvina Falcione Lanzi 200.000; Raffaella, Dario, Livio, Francesca e Giorgio ricordano nonna Maria .

Manuela e marta 200.000; condomini e inquilini 25-27-29-31 in memoria Pipino Adriano 100.000; in memoria R. Chiappino, i condomini di via Cruto 18 180.000; gli amici del condominio di corso Orbassano 370-372-374-376-378-380 in memoria di Raitano Giuseppe 173.000.

Tre cognate

Le cognate Rosalia Piera e Nina in memoria di Nino Bocchiotti 300.000; il condominio di corso Palermo 62 in memoria di Pozzi Luigi 200.000; in memoria di Truffa Carla, il direttore l'economa colleghi e maestre scuole Anna Frank e XXV Aprile 200.000; il condominio di via Rubino 73 e via Induno 2 in memoria Miletti Benito 200.000.

memoria di Paparella Anna Lucia in Tardivello 170.000; il condominio Fides di Venaria in memoria di Michele Raimondi 170.000; in memoria di Grasso Maria in Olivero, i colleghi di Renato dell'agenzia 29 152.000; con e inquilini di corso Brunelleschi 133-135-137 in memoria di Simonato Giuseppe 150.000; i compagni di luana 3ª A in memoria della mamma Schiavon 150.000; ricordando Maria Castellazzo 150.000; in ricordo di via Adelina 130.000.

I compagni di lavoro dell'Italgas serv. distr. Flavio in memoria del padre Ghermaldo 150.000; la C.R.T agenzia 15 in memoria di Finelli Edoardo 140.000; professori e compagni di Massimo Del Vecchio, in memoria mamma 137.000.

I colleghi di Maria Teresa Cerbi memoria del papà 135.000; in ricordo di Emilio, le famiglie Gedda, Gonella e Gizi 130.000; in memoria di Girotto Tiziano, l'ambulatorio di via Pacchiotti 128.000.

In memoria di Morresi Duilio, i suoi colleghi 120.000; in memoria della Ruschena, amiche e colleghe dell'Aeritalia 116.000; in memoria di Savio Angelina ved. Aghemo, i vecchi negozi 110.000; sorveglianti e autisti Microtecnica Torino 110.000; in memoria di Garbolino Caterina 105.000; in memoria di Frola Clemente, condomini e inquilini 30 105.000.

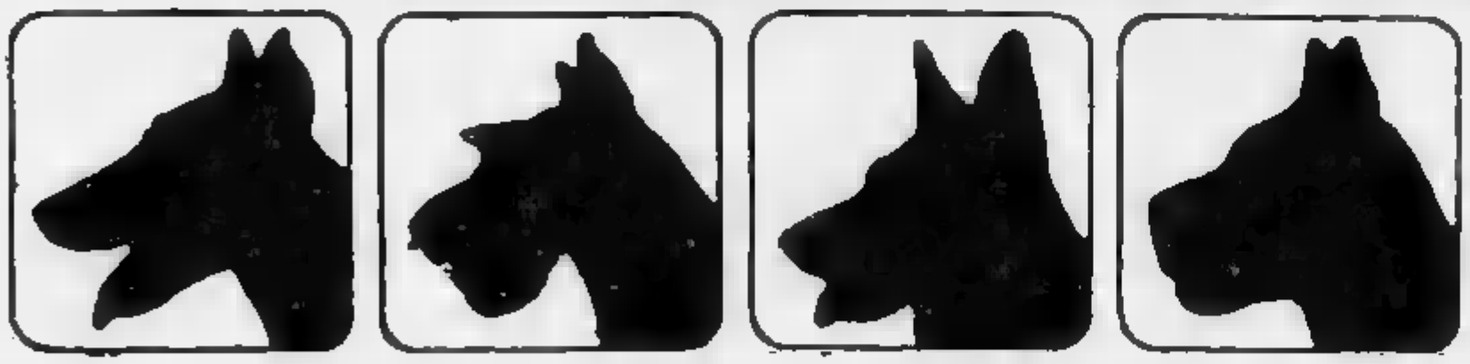
In memoria di Racca Marco, i colleghi della Sadem 100.000; G.M. 100.000; in memoria Cerla nata in Munna, condominio di via Stellenone 5 e famiglie Martinez e Giachello 100.000; De Filippi Domenico 100.000; insegnanti e operatori della scuola elementare Edi Ermanio Franchetti in memoria della mamma di Lupo Antonio 100.000; i condomini di via Tenda 11 e via Varalta 10 Torino in memoria di Malfatto Emma ved. Vignale .

Da Rivalta

In memoria della cara mamma di Vincenzo e Giuseppe Giovinazzo, i colleghi di lavoro della Fiat squadra riparazione 125.000; in memoria di Ernesto Cervellin, cognata Elda e nipoti Paolo, A. Maria, Piero e Claudio Trevisan i colleghi di Carmen in della mamma Lateana Veronese 123.000; in memoria del sig. Analdi 121.000.

In memoria della cara Pregnan Sasso Adelina, Centro nuoto Nichelino 100.000; il condominio di via Andorno 7 in suffragio di Vacchetta Rosa Cilberto 100.000; in suffragio di Pozzo Dolores in Benedetto 100.000; in memoria di Luigi Mantino 100.000; A.M.E. 100.000; in onore a padre Pio ricordando mio marito, Clara 100.000; i colleghi di Notalino ricordando la mamma 100.000; la classe 2ª F scuola di Venaria in ricordo Amedeo Galante 95.000; a ricordo del caro amico Pio Valo, i colleghi del settore VI° Polizia Amministrativa 92.000.

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 878.293

il primo SUPERMERCATO in TORINO per animali da compagnia propone **OFFERTE VACANZE** e vi segnala per mercoledì prossimo altre offerte

PAL gr 400 2 scatolette (1 manzo + 1 pollo) + 1 MIXER di PAL kg 1,5 + valigetta portatutto ***L. 5.900***

MIAO goloso scatolette gr 400 (7 gusti) meno buono sconto di L. 350 da convalidare cad. ***L.***

VITTO DOG scatolette cane kg 1,650 cartone da pezzi (cad. 2.300) ***L. 13.800***

CIAPPI scatolette cani kg 1,250 (3 gusti) 6 scatolette (cad. 2.300) ***L. 13.800***

MIAO croccantini gr 400 (4 gusti) meno buono sconto di L. 600 per 2 pezzi (cad. L. 1.500) ***L. 3.000***

WHISKAS gr 190 (7 gusti) 10 scatolette + poster cm 70X50 con simpatico gattino ***L. 8.500***

FRISKIES scatolette cane kg 1,250 monogusto cartone 12 pezzi (cad. L. 1.900) ***L. 22.800***

KIT E KAT gr 400 (6 gusti bocconi + 1 tritato) in offerta scatoletta singola cad. ***L. 1.050***

BREKKIES croccantini kg 1 (3 gusti) meno buono sconto di L. 1.000 da convalidare cad. ***L. 3.400***

GOURMET gr 180 (6 gusti) offerta in cartoni da 24 pezzi (cad. L. 750) ***L. 18.000***

prezzi scontatissimi su tutti gli altri prodotti — sabato **24-6-89** saremo chiusi per festa patronale
per noi i buoni sconto **MIAO - BREKKIES - FRISKIES** sono denaro contante

Susa. Appalti ed espropri a tutto gas preoccupano i sindaci

Superstrada in dribbling

Come previsto dal decreto-Mondiali i lavori devono [illegible] portati a termine entro il 15 maggio '90
La Sitaf è tranquilla: «Rispetteremo i tempi» - Ma gli amministratori sostengono il contrario

SUSA — I 390 miliardi [illegible]i dall'Anas grazie al decreto sui Mondiali di calcio stanno mettendo [illegible] alla realizzazione [illegible] superstrada della [illegible] Valle [illegible] Susa, nelle tratte Rivoli-Avigliana e Chiaroccco-Condove. Nei giorni scorsi, la [illegible] ha inviato i suoi tecnici in tutti i Comuni per richiedere la collaborazione dei sindaci [illegible] avviare gli espropri [illegible] terre- [illegible] interessati.

«E' veramente assurdo coinvolgerci [illegible] un'operazione così delicata contattandoci alle 22 e senza consegnarci almeno una piantina della nuova reie autostradale», [illegible]d affermato ieri [illegible] i sindaci e[illegible] dei Comuni [illegible] [illegible] Valle di Susa, in un incontro avvenu- [illegible]a Bussoleno nella sede del- [illegible] Comunità montana, [illegible] il direttore dei lavori della Sitaf, ingegner Campo. Com'è noto, la Sitaf ora ha fretta [illegible] avviare [illegible] espropri dei terreni perché i lotti di lavori appaltati [illegible] Bassa Valle, per [illegible] dovrebbero [illegible] portati a termine entro il [illegible] maggio [illegible]. *«Tempi assurdi che non saranno certamente rispettati* — ha affermato l'assessore all'Urbanistica di Avigliana, [illegible] Fer- [illegible]ruado —. *Basta pensare che per il tratto 2ª della circonvallazione di Avigliana, l'appalto prevede [illegible] mesi di la- [illegible] ed ora, con questo decreto, [illegible] stessa ditta, [illegible] 12 [illegible] dovrebbe completare l'arteria anche sino a Rivoli»*.

Per la Sitaf, concessionaria di questi lavori appaltati a trattativa privata, i tempi [illegible]- rebbero invece reali. *«Gli assegnatari di questi appalti di lavori* — [illegible] precisato Campo — *sono un consorzio di ditte molto forti sia tecnicamente, sia finanziariamente. Se ci saranno degli slittamenti sui tempi [illegible] realizzazione, certa[illegible] [illegible] entreranno oltre al luglio [illegible] con la realizzazione sicuro e tranuitabile di almeno una [illegible] corregiata»*.

Il mancato rispetto della scadenza dei lavori per il 15 maggio [illegible] prevede [illegible] penale per le ditte del 10 per cento sulla cifra di appalto. Il sindaco di Borgone, durante la riunione, ha letto una deli- [illegible] del Consiglio comunale dove si minacciano denunce alla Procura della Repubblica per i gravi [illegible] con i quali procedano i lavori della circonvallazione. I lavori della circonvallazione di Borgone [illegible] iniziati nel marzo del 1987 per concludersi [illegible] do contratto, [illegible] quest'anno. La [illegible]a ha però proseguito a rilento ed ora gli amministratori temono che [illegible] data priorità alla tratta Borgone-Condove.

I sindaci di Caprie e Bussoleno hanno inoltre manifestato la preoccupazione [illegible] cosa succederà in [illegible] conseguente [illegible] del traffico nelle due strettoie che si verranno a creare dove non è stata ancora appaltata la superstrada (Chiaroccco-Susa e Condove-Avigliana). *«Anche per queste tratte i progetti sono pronti»*, ha precisato l'ingegner Campo.

Durante il dibattito, molto spazio è stato inoltre riservato alla cava [illegible] Condove, che dovrebbe fornire la [illegible] prima per la costruzione della tratta di superstrada nella Bassa Valsusa. Il Comune si è [illegible] sentito [illegible] e continua è protestare. Un'altra questione aperta, e di difficile soluzione.

Fulvio Morello

I 390 miliardi dei Mondiali hanno [illegible] le ali alla superstrada

Grugliasco. Niente giochi con i Testimoni di Geova e i più birichini

Festa negata ai bambini «scomodi»

GRUGLIASCO — I bambini vivaci e i Testimoni di Geova non devono giocare con gli altri. E' questa una delle cau- [illegible] che ha scatenato in bagarre in un palazzo del Cit, in via Rieti 30, dove vivono un centinaio di famiglie. Le beghe di condominio rischiano ora di diventare [illegible] caso cittadino, con prese di posizione [illegible] parte della direttrice didatti- [illegible] della scuola elementare Martin Luther King e dell'as- [illegible] all'Edilizia.

[illegible] è iniziato quando [illegible] gruppo di genitori [illegible] deciso di organizzare una festa con i bambini del palazzo. Un [illegible] [illegible] gioco che doveva avere anche uno scopo educativo per invitarli a rispetta- [illegible] il verde e a fare amicizia. Nelle intenzioni degli organizzatori, l'iniziativa [illegible] [illegible] punto di partenza per raccogliere fondi e costruire un'area attrezzata con vari giochi per i ragazzi. Il quartiere, infatti, è di recente costruzione ed i [illegible] mi hanno pochi spazi.

All'appuntamento, fissato per il 2 luglio, hanno già dato l'adesione tredici commer- [illegible] [illegible] hanno messo a disposizione premi [illegible] consegnato ai [illegible] vincitori delle varie gare. [illegible] [illegible]

Il condominio s'è diviso in due: [illegible] parte i sostenitori dell'iniziativa, che aspirerebbero ad estenderla a tutto il quartiere, dall'altra i contrari.

Una delle organizzatrici, Maria Carone, denuncia le pressioni subite per farla desistere: *«Un gruppo di genitori mi ha invitata a non far partecipare tre o quattro taquilini Testimoni di Geova, altri mi hanno chiesto di non invitare due bambini un po' più vivaci degli altri»*. Aggiunge [illegible] l'organizzatrice: *«Molti erano entusiasti, poteva essere una bella festa per genitori e ragazzi. In questo quartiere esistono poche [illegible] socializzanti, anche perché [illegible] stato costruito [illegible] poco e [illegible] gente non [illegible] ace ancora»*.

Sui motivi che [illegible] [illegible] in due fazioni [illegible] abitanti [illegible] via Rieti nessuno [illegible] pronuncia ufficialmente: antipatie esasperate e inimicizie sembrano le cause più probabili. Però l'iniziativa ora rischia di tramontare: *«Poteva [illegible] un'occasione impor- [illegible] per tutto il quartiere di Borgata Paradiso, invece [illegible] qualcuno [illegible] sto bene»*, dice l'organizzatrice che sta pensando di gettare [illegible] spugna.

l. po.

■ Claviere, soppresso il pullman

Claviere è nuovamente isolata a causa della cessazione del servizio di pullman che la collegava con Cesana e la [illegible] ferroviaria di Oulx. *«E' impossibile continuare* — affermano alla ditta Garofalo che gestiva il servizio —. *Abbiamo offerto il termine delle scuole per non bloccare il servizio agli studenti. I costi sono eccessivi, con i biglietti non riusciamo [illegible]a pagarci il gasolio»*.

Sull'argomento l'amministrazione comunale ha cercato soluzioni alternative, finora con scarsi risultati. [illegible] spera nell'intervento della Comunità m[illegible] e della Pro- [illegible]. *«E' veramente assurdo che una località di confine come Claviere, dove non arriva il [illegible]* — afferma il sindaco, Antonio Pennero — *sia lasciata senza alcun servizio pubblico»*.

dalla **provincia**

[illegible] chiamate al Collocamento

Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani alle [illegible] 9, [illegible] all'[illegible] di collocamento centrale, nel cinema «Ci- [illegible] di piazza del Popolo 3: 1 addetto presso (tempo in- [illegible] per la ditta Nuova Coat di Brandizzo; 1 cuoco responsabile [illegible] [illegible] per la casa-albergo per anziani (2 mesi) per il comune [illegible] Montanaro; [illegible] apprendisti muratori per la ditta Cep di Brandizzo; 1 [illegible] pulizie (tempo indeterminato, [illegible] ore settimanali) per l'impresa [illegible] [illegible] Chivasso; 3 rettificatori specializzati e 3 qualificati (tempo indeterminato) per la ditta Landriani Fiulma di Brandizzo.

■ **CHIVASSO:** auto data alle fiamme

E' sicuramente [illegible] origine dolosa l'incendio che la [illegible] notte, alle 2,30, [illegible] completamente distrutto la Citroën di Renato La Scala, [illegible] anni, portalettere, via del [illegible] 1. L'utilitaria era parcheggiata [illegible] piazza [illegible] [illegible]. Un'ora prima, ignoti [illegible] appiccato il fuoco [illegible] un contenitore per rifiuti [illegible] via Caduti per la Libertà. I carabinieri stanno indagando.

■ [illegible] batte all'amico, condannato

Il pretore Eugenio Gramola ha condannato a 15 mesi con i benefici della condizionale un muratore di Luserna San Giovanni, Sergio Poet, 27 anni, via Ciaperasse 4. L'uomo era stato arrestato dai carabinieri dopo che una sua amica, Paola Turi, 33 anni, lo aveva denunciato per le botte e le minacce subite. I militari durante la perquisizione lo hanno trovato anche [illegible] possesso di un coltello a scatto. Il Poet si [illegible] giustificato davanti [illegible] giudice [illegible] [illegible] agito [illegible] stato di ebbrezza.

■ [illegible] agricoltore ferito dalla motozappa

Grave incidente sul lavoro in campagna ieri mattina. Un agricoltore, Giuseppe Ghirardi, [illegible] anni, abitante in frazio- [illegible] Bruere 24, è [illegible] impigliato [illegible] [illegible] della [illegible] zappa che stava azionando. L'incidente è avvenuto poco dopo le 9. Secondo i primi accertamenti effettuati dai carabinieri di Cumiana l'uomo ha forse, inavvertitamente, inserito la retromarcia e la macchina gli [illegible] schiacciato entrambe le gambe. Sono subito giunti i [illegible] della Croce Verde di Pinerolo, [illegible] stata la gravità della situazione, si è deciso di far intervenire l'elisoccorso. Ghirardi è stato trasportato al Cto. Le sue [illegible] permangono gravi.

■ [illegible] pregiudicati arrestati

I carabinieri [illegible] nucleo radiomobile hanno arrestato due giovani pregiudicati torinesi, Carmelo Furneri, 31 anni, via [illegible] 28, e Raffaele Grippo, 28 anni, via Genova 28. I due sono stati trovati in possesso di arnesi da scasso. Nelle ta- [illegible] sche [illegible] primo i carabinieri hanno anche trovato un coltello.

■ **GRUGLIASCO:** da stasera teatro e danza

Venticinque compagnie teatrali e di danza, provenienti [illegible] varie città italiane, partecipano da questa sera a dome- [illegible] [illegible] Festival nazionale «Eventi d'arte - Spazio performance 2» alle Serre comunali [illegible] via Tiziano Lanza 31. Gli spettacoli iniziano [illegible] 21 e [illegible] organizzati da Stalker Teatro con il patrocinio degli assessorati alla cultura di Regione, Provincia e Comune e della Banca Crt.

■ [illegible] proteste verdi per la ghiaia

[illegible] consigliere regionale Nemesio Ala, dei Verdi, ha richiesto alla Giunta che [illegible] [illegible] l'utilizzo [illegible] ghiaia proveniente dalla cava di amianto di Balangero. Infatti si è scoperto che a Chialamberto tale materiale è stato sparso sui viali di un parco giochi. Ala lamenta la mancanza di controllo sul [illegible] [illegible] [illegible]

■ [illegible] l'Apt in «Orizzonte Piemonte»

Camilla Soda, presidente dell'Azienda di Promozione tu- [illegible] del Canavese, è stata designata alla vicepresidenza [illegible] [illegible] Comitato «Orizzonte Piemonte», guidato dal presidente dell'Apt torinese Luigi Milanese.

■ **CORIO:** domenica la festa «dei casul»

Organizzato dal gruppo «La ciuenda» si svolge domenica nella frazione Cudina la «Festa dei casul» che darà la possibilità al pubblico di gustare piatti tipici [illegible] questa zona delle valli di Lanzo. Accanto alla gastronomia, il gruppo folkloristico «Tre campanili» [illegible] Pessinetto proporrà uno spettacolo ispirato [illegible] tradizioni della vallata.

■ **IVREA:** a Parigi per Michelangelo

Da domani al 28 [illegible] la sezione ricreativa [illegible] Gruppo sportivo Olivetti [illegible] [illegible] [illegible] in occasione della mostra dedicata a «Michelangelo disegnatore» allestita grazie [illegible] contributo dell'azienda di Ivrea.

■ [illegible] assemblea numismatici

[illegible] si svolge domani sera, [illegible] 20,30 presso il Centro ricreativo Olivetti di «Convento». L'[illegible] ordinaria della sezione numismatica del Canavese. In discussione [illegible] l'altro la stesura [illegible] [illegible] regolamento interno per il gruppo.

■ [illegible] il Rotary cambia presidente

Nella cornice dello storico palazzo Farina, [illegible] sera è av- [illegible] il passaggio di consegne [illegible] il presidente uscente del Rotary di Cuorgnè e [illegible] Canavese Angelo Favia ed il suo successore, Domenico Pieroni, imprenditore di Castellamonte.

■ **IVREA:** dibattito sulla violenza sessuale

[illegible] teologa Adriana Zarri partecipa questa sera, [illegible] 21 nella Casa [illegible] donne, via Arduino, [illegible] dibattito sul tema «Per una cultura non violenta e contro la violenza [illegible] le».

■ [illegible] la Ciclolonga per la pace

La «Ciclolonga per la pace» partirà domani [illegible] Carmagnola per [illegible] Assisi tre giorni dopo. Ieri in piazza Martiri [illegible] [illegible] Pedale carmagnolese sono [illegible] impegnati nella festa della punzonatura.

■ [illegible] scuola media e impianti sportivi

Verrà [illegible] il secondo lotto della scuola media, [illegible] una spesa di 974 milioni, mentre 292 milioni [illegible] utilizzati per sistemare la pista [illegible] atletica ed il campo polivalente e 171 milioni permetteranno l'allacciamento del metano alle centrali termiche degli impianti sportivi. Tali ope- [illegible] verranno [illegible] grazie ad una [illegible] di mutui con [illegible] [illegible] depositi e prestiti.

■ [illegible] l'ex sindaco nel Cnel

L'ex sindaco Dario Debernardi, amministratore delegato delegato della Corona, è entrato a far parte del Cnel (Consiglio nazionale economia lavoro), l'organo consultivo del governo nominato [illegible] presidente del Consiglio. Si occuperà dei settori produttivi che riguardano l'industria.

■ [illegible] **PO:** arriverà il metano

Per la fine dell'anno in paese arriverà il [illegible]ano. In questi giorni gli operai della società Metan Progetti di Asti stanno provvedendo [illegible] [illegible] delle [illegible] principale per poi passare agli allacciamenti nelle abitazioni.

Chi difende l'ambiente tratta bene anche i rifiuti.

Ad Orbassano, alle porte di Torino, si svolge ogni giorno un processo industriale di grande importanza per l'equilibrio ambientale: la depurazione dei rifiuti industriali.

Se non fossero neutralizzati con impianti adeguati e da personale specializzato, questi rifiuti potrebbero [illegible] solo minacciare la salute di tutti, ma [illegible] anche danni economici rilevanti.

La Servizi Industriali si fa quotidianamente carico di questo compito, purtroppo ancora oggi difficilmente accettato, [illegible] certo utile all'intera società. I suoi impianti di smaltimento biologico, realizzati dopo anni di ricerche [illegible] di investimenti, sono tra i più moderni ed ecologici. I suoi processi, costantemente controllati da autorità pubbliche ed istituti privati, oltre ad essere del tutto sicuri offrono la possibilità di riciclare materie che andrebbero altrimenti perdute.

Alla Servizi Industriali, insomma, il rispetto dell'ambiente [illegible] delle persone che ci vivono è fondamentale. È un impegno assolto, come l'azienda dà modo [illegible] chiunque [illegible] verificare, con la massima serietà.

Servizi Industriali S.p.A.
La coscienza di un lavoro pulito

FEEL GOOD

Podismo, a Ruvo ha dominato nella Stracaselle

Spunta l'anti-Zitouna

L'atleta ventiseienne del Raffa è stato al comando dall'inizio alla fine e per settembre lancia la sfida al giovane marocchino - In campo femminile una netta affermazione di Grazia Navacchia - L'Aeritalia prima tra le società

Vincendo alla grande la Stracaselle, Luigi Di Ruvo, ventiseienne accasato al Raffa, di professione [illegible] si è candidato quale anti-Zitouna, [illegible] lui stesso ha ribadito [illegible] tagliato il traguardo: *«Non sono ancora al massimo, ma già posso affermare che a settembre il marocchino dovrà vedersela con me per poter vincere»*.

Il pugliese, impegnato in questa classica di 10.800 chilometri, con ottocento partecipanti, è subito balzato al comando, affiancato da Ala O. B. e Pizzo che però, all'ultimo chilometro, quando già si prospettava una volata a tre, inspiegabilmente si sono ritirati, lasciando via libera all'alfiere del Raffa, che ha concluso in 34'13", tempo moderato che ha [illegible] certamente del caldo.

Al di là di ogni [illegible] tecnica resta però la soddisfazione per Di Ruvo di aver ottenuto la seconda vittoria consecutiva, dopo quella di Castiglione, [illegible] al doppio [illegible] di Pizzo ed Ala. Pognant si è ritrovato un ennesimo secondo posto, seguito da Mauro, ottimo terzo.

Primo veterano è stato [illegible] squale Mania, 15° assoluto, che ha vinto la pericolosa concorrenza di Giariotto.

Il campo femminile si è ancora una volta registrata la netta supremazia di [illegible] Grazia Navacchia, col tempo di 39'35", davanti alla giovane Cammalleri ed alla veterana Luigina Angeli.

Ed ancora una volta la classifica per società ha visto la netta vittoria dell'Aeritalia.

e. boc.

Ordine d'arrivo per categoria.

AM20: 1 Luigi Di Ruvo (Raffa) 34'13"; 2 Mauro; 3 Donato, 4 Hosmer; 5 Pittavino.

[illegible]: 1 Mauro Pognant (Ipercoop) 34'45"; 2 Rondinone; 3 Mastrototaro; [illegible] 5 Valcarenghi.

[illegible]5: 1 Mauro Zoppellato (Raffa); 2 Catarinella; 3 Junco; 4 Barella; 5 Carrone.

AM40: 1 Guido Giariotto (Alligure); 2 Rivieaso; 3 Paciloo; 4 Donarelli.

AM[illegible]: 1 Carlo Bottero (Tufo); 2 Ferlin; 3 Barbero; 4 Marinucci.

[illegible]: 1 Giuseppe Fiorentino (Raffa); 2 Nasi; 3 Riva.

Donne: AW35: 1 [illegible] Grua [illegible] (Raffa) 39'35"; 2 Ciugaz; 3 Quarello.

AW20: 1 Grazia Cammalleri [illegible] 40'35"; 2 Caon; 3 [illegible].

AW40: 1 Luigina Angeli (Alligure) [illegible] 1°; 2 [illegible] 3 Riga A.

[illegible] a punteggio: 1 Aeritalia; 2 Raffa; 3 Alligure; 4 Michelin; 5 Cerutti; 6 Tufo; 7 Jofrida; 8 Cto; 9 Giordana Lombardi; 10 A&O Chieri; 11 Tiko; 12 Iperco.

Vincitori di categoria giovanili:

Pulcini e pulcine: [illegible] naschi e Roberta Borbara.

Ragazzi e [illegible] Andrea [illegible] e Donatella Massano.

Cadetti e cadette: Valerio Sgura e Mery Rubino.

Allievi e allieve: Alessandro Marcello e Daniela Massano.

Società giovanili: 1 A&O Chieri; 2 Punto Blu; 3 Venaria.

Le finali dei tornei del Vanchiglia

Si sono conclusi i tornei giovanili di calcio organizzati dal Vanchiglia. Memorial Soanno (mini-allievi): 3° e 4° posto Vanchiglia-Cenisia 3-2; 1° e 2° Lascaris-Moncalieri 0-2. Memorial Pedrale (esordienti): 3° e 4° posto Sisport-Ardor 2-0; 1° e 2° Vanchiglia-Barcanova 2-0. Torneo Bollier (pulcini debuttanti): 3° e 4° posto Vanchiglia-Bacigalupo 2-0; 1° e 2° Sisport-Rangers Matteotti 5-4 ai rigori.

Calcio, cessate le trattative

Toro-Pinerolo salta l'accordo

Respinte le richieste del presidente Merlo

E' saltato [illegible] fra il Torino e il Pinerolo. Lo comunica la società pinerolese che ha emesso un comunicato in cui si [illegible]ancia ufficialmente la rottura delle trattative tra il presidente Giorgio Merlo e la società granata.

Questo il testo del comunicato della società.

«Fin [illegible] prime battute [illegible] dialogo Pinerolo-Torino l'importazione [illegible] noi date non [illegible] natura economica, ma sportiva. Noi, cioè, ci siamo preoccupati di garantire al Pinerolo da un lato [illegible] futuro prestigioso e dall'altro [illegible] continuità col passato. Questa scelta, adottata dal presidente, è stata diretta conseguenza del fatto che non consideriamo il Pinerolo un "bene" [illegible] "affare" da [illegible] commercialmente. L'ultimo che ho ispirato le [illegible] intenzioni era [illegible] rivolto a contribuire alla realizzazione di un salto di qualità per la squadra [illegible] stra città. [illegible] siamo stati controparte lenera e arrendevole: il Pinerolo ci sta troppo a cuore per tradirlo in tempi rapidi.

[illegible] nostre richieste (non [illegible] economica) rivolte [illegible] l'altro a garantire un futuro pinerolese nell'eventualità di una cessione della [illegible] cietà, non [illegible] state accolte e pertanto [illegible] comunicato ufficialmente al dottor Goveani, rappresentante del Torino, l'irrevocabile [illegible] sione di cessare ogni trattativa».

Trotto notturno a Vinovo (inizio corse ore 20,45)

Per Lindolm Time è la volta buona

L'allievo di Varetto dovrà però vedersela con Lilium Om

Notturna di trotto con i tre anni al centro del programma. Sembra l'occasione buona per Lindolm Time (che resta su tre secondi posti a seguire): l'allievo di Simone Varetto è tornato nella migliore condizione e potrebbe centrare il risultato pieno.

Trova comunque avversari agguerriti. In primo luogo il forte Lilium Om, soggetto di notevoli mezzi e di grande qualità. L'allievo di Giuseppe Guzzinati ha inoltre, dalla sua, il vantaggio del numero allo steccato. Anche Lexia Lb, femmina allerta, [illegible] capace di un «numero», non può essere dimenticata. Leggermente inferiore vanno considerati la pur progredita Lidea e Lisecrom.

Il programma riserva una buona moneta ai gentlemen. Solo cinque i partenti, ma divisi su tre nastri. Eldorado, che dovrebbe ritirare agevolmente la penalità, considerato anche lo scarso affollamento dei due nastri che lo precedono, ha le chances più consistenti. Le alternative sono Euro Galla e Frenella, mentre gli avvantaggiati Fazao Lp e Derris Ve hanno poche speranze di compiere una fuga a successo.

Nella seconda corsa riservata ai puledri (10 partenti) ci sono da seguire alcuni soggetti interessanti. Anche se il pronostico è per Lamba Ve, buona vincitrice all'ultima sortita, sarà bene non trascurare i debuttanti. Linco del Rio si è qualificato trottando il miglio in 19.6 ed anche Lampro Font e Lodestar sono apparsi piuttosto veloci. Attenzione.

Intanto si sta perfezionando l'organizzazione del «Palio delle Facoltà» che si disputerà venerdì sera. Alla prima eliminatoria parteciperanno cinque studentesse che hanno frequentato, nei mesi scorsi, il [illegible] d'addestramento [illegible] tocchera al [illegible] mentre la finale si disputerà a settembre. Venerdì, accanto alla [illegible] è prevista una festa gallardica con il [illegible] di Steve Mahal & M'Ammalive.

1ª Corsa, ore 20,45 - metri 1600

1.	Eldora [illegible]	2 5 6	—	=
2.	Piante Peg. (E.Demuru)	2 3 1	—	-
3.	Fribaly (S.Ascedu)	5 5 4	—	=
4.	Essa Ray (P.Carazza)	5 2 0	—	=
5.	Cecco Valle (Varetto)	5 5 2	—	=
6.	Forsani (I.[illegible])	2 2 6	—	=
7.	Cirillo (C.Versino)	1 3 5	—	=

[illegible]: Filante Pegaso, Cirillo

2ª Corsa, ore 21,15 - metri 1600

1.	Ima Peg. (A.Colombino)	3 2 5	—	=
2.	Isadora Om (L.Guzzinati)	1 3 1	—	-
3.	Indonesia Mia (Demuru)	1 5 2	—	=
4.	Impaga Rp (Varetto)	5 4 5	—	=
5.	Ink Spot (Malvicini)	4 4 1	—	=
6.	Ittiara (M.Lovera)	5 5 4	—	=

Fav.: Isadora Om, Indonesia Mia

3ª Corsa, ore 21,35 - metri 2060-2100

1.	Fazao Lp (Montaldo) 2060	2 2 5	—	=
2.	Forever Ag (Ostiglia) 2060	7 1 1	—	-
3.	Burc[illegible]	2 4 2	—	=
4.	Frenella (Ostiglia) 2060	1 9 9	—	=
5.	Eldorado (Venzino) 2100	7 6 5	—	=

Fav.: Eldorado, Euro Galla

4ª Corsa, ore 22,40 - metri 1600

1.	Lamba Ve (P.Carazza)	- R 1	—	=
2.	Lodocam (Melis)	8 8 6	—	-
3.	Lodestar (Barbieri)	- - -	—	?
4.	Linco Rio (Varetto)	- - -	—	?
5.	Ledourdo (N.Balacone)	9 3 0	—	=
6.	Lais (O.Guzzinati)	- 5 5	—	=
7.	Lieta Star (L.Guzzinati)	0 5 5	—	=
8.	Lampro Font (Cimo)	- - -	—	?
9.	Lesta di Casei (Gennero)	R 8 2	—	=

Fav.: Lamba Ve, Linco Rio, Lais

5ª Corsa, ore 22,55 - metri 1600

1.	Isigia (A.D'Agostino)	9 1 1	—	=
2.	Iniana (Melis)	8 3 6	—	-
3.	Iberruri (A.Grosso)	4 1 2	—	=
4.	Introverso (C.Bosco)	4 6 6	—	=
5.	Innominato (O.Guzzinati)	8 2 5	—	=
6.	Iledra (W.Lagorio)	7 5 3	—	=
7.	Iboreta (S.Ascedu)	4 5 3	—	=
8.	Imajor (Pasolini)	4 5 3	—	=
9.	Iofen (Gennero)	- 5 5	—	=

Fav.: Isigia, Iberruri, Innominato

6ª Corsa, ore 22,50 - metri 1600

1.	Lilium Om (G.Guzzinati)	1 3 2	—	=
2.	Lexia Lb (Walliser)	3 5 5	—	-
3.	Lisecrom (P.Carazza)	2 1 1	—	=
4.	[illegible] (L.Guzzinati)	2 1 1	—	=
5.	[illegible] Time (Varetto)	2 2 2	—	=

[illegible]: [illegible] Time, Lilium [illegible]

7ª Corsa, [illegible] 23,15 - metri 1600

1.	Elliotol (Donati)	3 3 3	—	=
2.	Fiorge (M.Simanovic)	7 5 7	—	-
3.	Glasone Jet (L.Manso)	R 8 5	—	=
4.	Pantedipiche (Carazza)	7 0 2	—	=
5.	Figorent (G.D'Antoni)	2 1 7	—	=
6.	Etalon (S.Milani)	4 4 6	—	=
7.	Echo d'Assia (Verzoni)	4 2 1	—	=
8.	Canestro (P.Demuru)	8 0 6	—	+
9.	Fountain (L.Guzzinati)	1 8 1	—	=
10.	Dextropur (E.Demuru)	5 5 5	—	=

[illegible]: Fountain, Eliotol, [illegible]tro

8ª Corsa, ore 23,40 - metri 1600

1.	Eurico Font (I.Varetto)	2 1 3	—	=
2.	Escudo F. (Scampolini)	4 8 6	—	-
3.	Ervis del [illegible] (C.Bosco)	6 4 5	—	=
4.	Piume d'Assia (Salacone)	7 1 4	—	=
5.	Fabella Peg. (M.Gariglio)	8 4 5	—	=
6.	Falstaff Gt (Ascedu)	2 3 2	—	=
7.	Francia Caf (S.Milani)	2 4 5	—	=

Fav.: Eurico Font, Falstaff Gt

Per ogni cavallo sono indicate le ultime [illegible] prestazioni: R = ritirato, S = squalificato, 0 = piazzato oltre il 8° posto. Il raggualio chilometrico indicato è il migliore realizzato nell'ultimo trimestre sulla distanza. Nell'ultima colonna c'è un giudizio [illegible] forma: in miglioramento, stazionaria, in calando.

A cura di **Angelo Conti**

Le pallanotiste della Uisp, senza sponsor e soldi, costrette alla B

«Serie A mancata? Meglio così»

Una chiara vittoria per 5 a 3 conquistata domenica a Varese ha [illegible] la [illegible] esperienza consecutiva delle pallanotiste della Uisp Quadrifoglio nel campionato di serie B.

Partito [illegible] primato, la giovane squadra torinese ha dovuto ben presto fare i conti con la maggiore esperienza delle due avversarie liguri, Marassi Genova e Albisola, che [illegible] riuscite ad accaparrarsi i pochi utili per disputare i play-off per la serie A.

«Il terzo posto finale — afferma il tecnico Roberto Bianchi — *è un risultato soltanto che deludente se si considera che le mie ragazze giocano a pallanuoto da tre anni, mentre genovesi e savonesi hanno un'anzianità almeno doppia. Nonostante ciò, siamo giunti a soli due punti [illegible] con [illegible] ricriminazioni per la partita persa [illegible] Liguria in una vasca [illegible] dimensioni [illegible]ori e giocata [illegible] un clima intimidatorio».*

L'esclusione [illegible] play-off, comunque, risparmia al Quadrifoglio seri problemi di [illegible] dine finanziario.

Ciclismo, così i giovanissimi

Il 15° trofeo Bruno Castagno, indicativa regionale per Esordienti FCI, ha richiamato a San Carlo Canavese 140 giovanissimi corridori. [illegible] i nati nel 1975 ha vinto Testani (Rostese); 2. [illegible] (Pianfeiese); 3. Federici (Soresina Bra). 1976: 1. Cursel (Gallaratese); 2. Pedrazzo (Autotrasporti Veloce); 3. Stoppelli (Invorio).

E [illegible] Gentaldo ne spiega i motivi: *«Anche quest'anno abbiamo affrontato l'attività senza sponsor, con l'aiuto della Lega Uisp e di qualche genitore delle atlete. La partecipazione [illegible] una fase finale nazionale [illegible] una eventuale promozione [illegible] serie A, ci avrebbero in effetti creato non poche difficoltà. Tecnicamente la squadra è ormai pronta [illegible] il grande salto: vorremmo tentarlo con tutte le nostre forze nel prossimo campionato, a patto di dotarci prima di solide basi economiche ed organizzative».*

La serie B '89-'90, dunque, avrà sicuramente un Quadrifoglio rinforzato (dal Mi-To [illegible] serie C sono in arrivo due forti atlete) tra le sue grandi protagoniste. *«La speranza* — conclude il tecnico torinese — *è che ai nostri progressi si accompagnino quelli dell'intero ambiente, dimostratosi in questa stagione davvero immaturo. Se [illegible] vuole salvaguardare la regolarità e [illegible] del campionato, la Federazione non può continuare a designare arbitri locali, a volte addirittura dirigenti della società [illegible] casa, e [illegible] punire [illegible] intemperanze di dirigenti esagitati come quelli che abbiamo incontrato domenica a Varese. [illegible] è certo così che si agevola [illegible] la crescita della pallanuoto femminile».*

Classifica finale [illegible] Girone [illegible] della serie [illegible]: Marassi 18, Albisola 15, Quadrifoglio 13, Varese 6, Dopolavoro Livorno 5, Nuotatori Livornesi 3. Marassi ed [illegible] sono state ammesse al play-off, [illegible] tre la squadra Nuotatori è retrocessa in serie C.

Migliori realizzatrici torinesi: [illegible] Rapetto 31 reti; [illegible] Annibaletto 16; Silvia Zanchetta 12.

Candio

Bocco, [illegible] ultimo [illegible] degli «Assi»

[illegible] Parco Michelotti [illegible] giornata di qualificazione del 53° Torneo degli Assi Domani sera, alle 20,45, si giocheranno Madonna Pilone-Nizza e Coalto-Bra [illegible] il girone A; La Fissa-Comita [illegible] Torino e Auxilium-Veloce Club [illegible] il B.

Nel weekend dominato dagli assoluti individuali, [illegible] sono disputate alcune gare a coppie. Per la categoria C, Ricci-Soldano (Uga) e Gattiglia-Segafredo (Rosanì) si sono piazzati ai primi due posti [illegible] Sis, arbitro Tartari. La categoria D ha giocato alla Nord, arbitro Della Casa, con doppietta de La Contarsi: 1° Spadavecchia-Assalto, 2° Brossa-Cordoni. A Santena, vittoria dei padroni di casa della Santenese (Tosco-Cavaglià) nella Boccia Carmagnola; arbitro Fazano. Lo[illegible] fattore campo rispettato con doppietta della [illegible] se nella gara «di lei».

Calcio a 5, [illegible] teste [illegible] serie nei quarti [illegible] finale

Nel torneo di Settimo le grandi a tutto gas

Intanto nel campionato [illegible] B, situazione incerta a quattro turni [illegible]

Sta per concludersi a Settimo il torneo notturno di calcio a 5. «Un mese di sport», che ha visto impegnate 12 formazioni di A e B. L'originale [illegible] di questa [illegible] festazione, ideata [illegible] Mario Tunno, prevede ora la disputa [illegible] tre quarti [illegible] finale che vedranno protagoniste: Millefonti-Studio F. Torino-Gallo Restauri e Stella [illegible] Foto Ottica Ganio. Le tre vincenti più una quarta ripescata tra le tre sconfitte accederanno alle semifinali. *«Le squadre che hanno preso parte a questo torneo* — spiega Tunno — *sono state suddivise per sorteggio in 3 gironi da 4 squadre, ad eccezione di Millefonti, Torino e Stella Rossa, le tre teste di serie. L'originalità di questa manifestazione* — [illegible] Tunno — *consiste nel fatto che tutti gli incontri devono terminare con un vincitore. Così facendo abbiamo obbligato le squadre a giocare per i due punti anche quelle partite [illegible] cui la divisione della posta poteva [illegible] sufficiente per il passaggio al turno successivo. Inoltre la coda dei supplementari e [illegible] rigori è stata molto apprezzata dal pubblico che affolla sempre più numeroso la piazza del quartiere Borgonuovo».*

Delle sei squadre qualificatesi [illegible] la fase finale [illegible] Restauri e Foto Ottica [illegible] rappresentano le novità. [illegible] prattutto quest'ultima [illegible] impressionato per aver eliminato [illegible] la Trattoria da Bruno che schierava forti elementi di A. «Non [illegible] aspettavamo certo di poter raggiungere i quarti di finale — [illegible] Bruno, portiere di Foto Ottica Ganio —. Ora cercheremo di fare il possibile per vincere il difficile incontro con la Stella Rossa».

Intanto, nel campionato di B, a quattro giornate dal termine, la situazione [illegible] ancora incerta in tutti i gironi, [illegible] pratiutto nel primo dove Lanzese, Garden, Burro Mandrie e Mirafiori si giocheranno la promozione in [illegible] nei prossimi tre turni in [illegible] impegnati in [illegible] scontri diretti. Infatti la Lanzese dovrà incontrare prima il Mirafiori poi il Burro Mandrie, che a sua volta se la [illegible] con Garden e Mirafiori, che [illegible] a loro volta. Anche nel girone B il prossimo turno sarà probabilmente decisivo per [illegible] gnazione del titolo poiché si scontreranno [illegible] ed Auxi[illegible] attualmente appaiate al comando della classifica.

Il Filadelfia, terza forza del girone, dopo un pareggio negli ultimi due turni, non sembra in grado di recuperare.

m. int.

Nuoto, ecco i corsi per bebè

Subito nell'acqua per capire il mondo

Le lezioni anche [illegible] le donne [illegible] gravidanza

Subito in acqua per entrare in armonia con l'ambiente. Questa la filosofia della Polisportiva «Spazio disparì», affiliata [illegible] Uisp, che da circa un decennio gestisce la piscina «Carducci» in via Bianchemano (tel. 533.314), proponendo corsi per bimbi fino a 6 anni (con genitori), [illegible] 5 a 6 anni e per donne in gravidanza dal [illegible] [illegible] [illegible] attività intendono insegnare a bambini, genitori e donne che si preparano a diventare madri, un rapporto corretto con [illegible] acquatico. Per quanto riguarda l'acquaticità [illegible] l'associazione svolge, al mattino, corsi per gli asili nido e le [illegible] terne e comunali; al pomeriggio lezioni bisettimanali.

Le strutture sono a misura di bimbo: la vasca, circondata da una cesta portagiochi, è di m 8×5, e l'acqua, mantenuta a una temperatura di 30-32°, ha una profondità di 80 cm. Gli spogliatoi accolgono anche fasciatoi per il cambio dei più piccoli. Bacchielli, innaffiatoi, giochi galleggianti e affondabili, cerchi piombati, tappetini, registratori per l'ascolto di musica classica e baby-music relax sono alcuni degli strumenti didattici usati dagli istruttori, [illegible] gruppo di ex [illegible].

Queste le [illegible] iniziative proposte dal Centro in base alle età: orari per bimbi dal 3° mese a 1 anno svolti in collaborazione con i genitori. Lezioni per i bambini da 1 [illegible] a 2 e mezzo, condotte dagli istruttori insieme [illegible] me, con veri e propri esercizi per l'avvio all'attività natatoria. Dai due anni e mezzo ai 3 anni esercizi con tuffi, immersioni, apnee. Infine corsi di acquaticità-nuoto per la fascia dei 5-6 anni.

g. pad.

VARTO
CONCESSIONARIA Alfa Romeo

OFFRE LE VETTURE DEI PROPRI FUNZIONARI, DI RECENTE IMMATRICOLAZIONE, PERFETTE IN OGNI PARTE, DOTATE DI ANTIFURTO, CON AGEVOLAZIONI LEASING, FINANZIAMENTI, FATTURE.

MODELLO	COLORE	IMMATRICOLAZIONE
ALFA 33 1.3 DC	BIANCO	MAGGIO '89
ALFA 33 1.3 S	GRIGIO VERDE [illegible]	MAGGIO '89
ALFA 33 1.3 S	[illegible] ARGENTO MET.	MAGGIO '89
ALFA 33 1.3 S	BLU MET.	MAGGIO '89
ALFA 33 1.5 T.I.	NERO	APRILE '89
ALFA 33 1.5 T.I.	B. ARGENTO MET.	APRILE '89
ALFA 33 1.5 T.I.	GRIGIO VERDE [illegible]	GENNAIO '89
ALFA 33 1.7 I.E.	B. ARGENTO [illegible]	APRILE '89
ALFA 33 4×4	B. ARGENTO MET.	APRILE '89
ALFA 33 1.8 T.D.	ARDESIA MET.	[illegible] '89
ALFA 33 S.W. 1.3	B. ARGENTO [illegible]	MAGGIO [illegible]
ALFA 33 S.W. 4×4	ARDESIA MET.	MAGGIO '89
ALFA 75 T.S.	B. ARGENTO MET.	GIUGNO '89
ALFA 75 3.0 V6	NERO	LUGLIO '88
ALFA 75 2.0 T.D.	GRIGIO VERDE MET.	NOVEMBRE '88
ALFA 75 2.0 T.D.	AZZURRO [illegible]	[illegible] '88
ALFA 75 2.4 T.D.	B. ARGENTO MET.	MARZO '89
ALFA 164 T.S.	GRIGIO MEDIO MET.	MAGGIO '89
ALFA 164 TURBO	ROSSO	NOVEMBRE '88

VARTO L'ALFA ROMEO TARGATA TORINO. C.SO MONCALIERI, 13/15 - C.SO INGHILTERRA, 31 TORINO

Sui monti per sport

Un programma [illegible] Cgt

Il Centro giovanile torine[illegible] associazione a carattere culturale-sportivo, propone «Invito alla Montagna», un programma [illegible] escursioni in montagna. La prima si è svolta l'11 giugno a Valle Stura-Rifugio del Lauc. La prossima è prevista per domenica 2 luglio, a Terme di [illegible] Rifugio Questa, giro dei laghi di Vallescura; poi domenica 16 luglio, a Entracque-Rifu[illegible] Genova, alla scoperta del Parco Argentera; sabato 9 e domenica 10 settembre, nel Delfinato (Francia)-Rifugio Glacier Blanc, [illegible] sui ghiacciai; [illegible] [illegible] settembre, in [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] C.G.T., presso [illegible] Centro Incontri, Cavoretto, Circoscrizione 8, piazza Preguglia 8, al giovedì sera (dalle 21 [illegible] 23) [illegible] Centro Incontri [illegible] corso Moncalieri 18, al martedì dalle 17,30 alle 18,30.

sport flash

[illegible]e, gran premio a Settimo

[illegible] corre oggi a Settimo la 17ª edizione del G.P. Ciclistico «Papà Bonomelli» per le categorie Junior, [illegible] e veterani iscritti all'Udace e alla Consulta Sportiva. I corridori dovranno percorrere sei volte un circuito per complessivi [illegible] km. La gara, organizzata dalla Ciclistica Settimese, partirà alle 18,30 da via Palestro.

[illegible] prato, [illegible] di [illegible] stagione

[illegible] di fine stagione per la sezione hockey su prato [illegible] Cus Torino. [illegible] presenza [illegible] presidente cussino Primo Nebiolo, domani alle 18,30, nella sede di via Braccini 1, verranno premiati i giovanissimi [illegible] hanno vinto lo scudetto della categoria allievi e gli [illegible] della formazione maggiore, quinta classificata nel campionato di A1.

[illegible] il presidente, [illegible]

Novità al vertice del Comitato Piemontese della Federazione Hockey su prato. Dopo 12 anni, Luciano Cecca lascia la presidenza a Domenico Serra, insegnante di educazione fisica torinese, tecnico federale regionale negli ultimi 5 anni. Del nuovo consiglio fanno parte Ugo Dattilo di Torino, Nevio Zampieri di Villar Perosa, Bruno Tessario di Novara, Umberto Micco di Moncalvo, [illegible] Cocco[illegible] Franco De Rin di Bra.

Volley, [illegible] le promozioni in C1

Un'ottima notizia per le squadre torinesi che l'anno prossimo parteciperanno [illegible] campionato regionale di C2 di pallavolo. In seguito all'allargamento [illegible] gironi dei tornei nazionali, la Sipav ha ufficialmente [illegible] da Roma che le promozioni in C1 spettanti al [illegible] saranno tre in [illegible] maschile e ben quattro in quello femminile. [illegible] Paolo, Nichelino, Chivasso, Caluso e [illegible] Chieri da [illegible] parte; Rivoli, Lasalliano, Montalto, Settimo e Ciriè dall'altra stanno già attrezzandosi [illegible] non perdere la ghiotta e irripetibile occasione.

Atletica, il [illegible] ragazzi campione

Nuova affermazione del settore giovanile maschile del Cus Torino nel settore dell'atletica regionale. La formazione [illegible] ragazzi del Cus ha infatti vinto domenica ad Aosta il titolo piemontese [illegible] categoria precedendo con 556 punti l'Alessandria (546) e la Stronese (541). Fra le altre società torinesi in gara, da segnalare soprattutto il preparole settimo posto del Rivarolo e la nona posizione raggiunta dall'ottimo Pinerolo.

Nel settore femminile, sfortunato secondo posto della Sisport Fiat, battuta per soli 8 punti e mezzo dalla Stronese. Terze sono [illegible] le [illegible] del Cus, [illegible] quelle del La Salle Giaveno.

Beachvolley, appuntamenti in Liguria

Tre interessanti appuntamenti estivi sono in programma in Liguria per i pallavolisti torinesi amanti del beach-volley, la pallavolo giocata sulla spiaggia a coppie.

I tornei si [illegible] ad Albisola (21 e 23 luglio), Finale (29-30 luglio) a Lerici (4-6 agosto).

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni rivolgersi a Beppe Boido (tel. 011/793295).

Stasera spettacolo folk nel Palazzo ■ Vela

I pellirosse danzano sul «piede di pace»

Il gruppo Great American Indian Dancers per Giugno in Cascina

I pellirosse danzano e cantano ■ loro cultura sopravvissuta allo sterminio dell'uomo bianco

Le danze e i canti del popolo indiano: le memorie di una grande nazione distrutta dai colonizzatori bianchi rivivono stasera con i Great American Indian Dancers, il gruppo che si esibirà al Palazzo a Vela per la rass■ ■ «Giugno in Cascina».

I Great American Indian Dancers sono sei, quattro uomini e due donne, e appartengono ■ più importanti stirpi pellirosse: Kiowa, Comanche, Creek, Seminole, Sante-Sioux e Pueblo.

Sono per ■ prima volta in Europa, e il loro repertorio comprende ■ delle tribù dell'Oklahoma, del Nebraska, dell'Utah, del Colorado, del Sud Dakota e del Nuovo Messico. ■ presentano le danze tradizionali degli amerindi d'Alaska, Montana, Minnesota, Iowa.

Un panorama completo, una rievocazione accurata, e commossa, di una civiltà non capita e in fondo poco conosciuta, mistificata dalle fantasiose ricostruzioni cinematografiche hollywoodiane, e che soltanto negli ultimi decenni è stata rivisitata seriamente da storici e etnologi e riletta attraverso le testimonianze dirette dei protagonisti dell'epopea indiana.

I Great American Indian Dancers si esibiranno nei costumi ■ loro tribù, ma lo spettacolo non è un semplice revival ■■■■■■■■■■: piuttosto, è l'espressione del nuovo orgoglio dei «Native Americans», che negli Stati Uniti ■ infiammando gli odierni discendenti di quei guerrieri che per un secolo resistettero alle guerre di sterminio dei coloni■■■.

Il concerto al Palavela s'inizia alle 21. Dopo i Great American Indian Dancers, si esibirà Flora Mc Neill, la più grande interprete dei canti gaelici dell■ ■■■ nel Nord della Scozia. L'accompagna all'arpa celtica la figlia Maggie Mc Innes.

In chiusura di serata al Palavela ci sarà Miriam Meghnagi, una cantante libica d'origine sefardita, discendente cioè di quegli ebrei prove■■■■ dalla Spagna che si stabilirono nel Nord Africa secoli fa.

La Meghnagi è un'attenta interprete dei canti della diaspora, legati alle più svariate tradizioni nazionali. Sono musiche provenienti dall'Italia come dalla Polonia, dallo Yemen come dai Balcani.

Le differenti voci ■■■ un popolo disperso rivivono nel ■■■ della Meghnagi, che stasera sarà accompagnata alla chitarra da Domenico Ascione.

g. fer.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SERI, via Treino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di martedì 20 giugno 1989 è stata di 249.700 copie

I SERVIZI

EMERGENZA
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
■■■■■ 113
Questura 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 28081
Polizia stradale 50.38.53
pronto intervento ■■■■■
Corpo Forestale
incendi boschi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elemblulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE
MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa Italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90; dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63661; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.80.00
Croce bianca 329.01.99
INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
Aair 858.93.01
Ai 812.16.20
Aldesero 83.01.58
Aaldo 33.13.01
Assistenza infermi 839.76.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 68.78.02
Aidal (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica ■■■ 220.42.32
■■■■■■■■ 83.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.67-850.52.71

■■■■■■■■
Maurizlano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6666
Amedeo di Savoia 53.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 29.801
Ortopedico 57.541
Sant'Anna 53.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9
c. ■■■■■■■■■■

gli appuntamenti

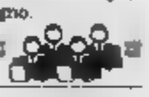
INCONTRI

MISSIONARIO IN BRASILE — Stasera, alle 20,45 nel [illegible] in via Polo 6, incontro testimonianza con Fausto Marinetti, missionario nel Nord-Est del Brasile e autore delle «Lettere dalla periferia della Storia».

CENTRO CRISTIANO — Tutte le sere, alle 20,30 e sino il primo luglio, in via Leon Tron a Grugliasco, il Centro [illegible] organizza sotto tenda incontri musicali per la propagazione di messaggi [illegible]. Ingresso libero.

SULLA DROGA — Stasera dalle 21 alle 23 [illegible] il primo [illegible] organizzato dalla Cooperativa «La Parola Aperta» al Circolo degli Amici in via Pisa 11. Si tratta di una serie di incontri a livello psicoanalitico sul tema «La droga: l'Io, il corpo e il tattile».

DIPLOMA AD HONOREM — [illegible] alle 18, nella [illegible] del Consiglio di Facoltà del Politecnico, cerimonia di consegna del diploma ad honorem in Scienze e Arti della stampa al fondatore, prof. Giuseppe Pellitteri. Sarà premiato anche il prof. Giuseppe Maria Pugno.



EUROPA UNITA — Oggi [illegible] 15, nella Sala dei 200 all'Unione Industriale in via Fanti 17, tavola rotonda sul tema «Europa Unita, imprese di 12 Stati in concorrenza». Termine dei lavori verso le 19.

MOSTRE

UNA COLLETTIVA — Sino al [illegible] mostra collettiva degli allievi dei corsi di illustrazione ad aerografo e pittura al Centro Artistico Gabriele Fasolino in via Passalacqua 3B.

CINEMA E VIDEO

RACCONTARE LE IMMAGINI — Alle [illegible] all'Hiroshima Mon Amour in via Belfiore 24, [illegible] proiettato il video «On ne raconte pas les images». Ventiquattro grafici francesi rispondono alla domanda sull'utilità odierna del loro settore.

TEATRI

GASPARE E ZUZZURRO — Stasera alle 21, al Teatro Tenda in piazza Vittime Ipca a Cirié, prima semifinale della [illegible] «Top Model 89» con ospiti d'onore i cabarettisti Gaspare e Zuzzurro. E' [illegible] da Radio Veronica One.

NEL [illegible] DELL'AMORE — [illegible] alle 21, al Teatro di Torino in piazza Massaua 9, il Teatro delle [illegible] mette in scena «L'amore [illegible] fare questo e altro» di Achille Campanile. Fra gli interpreti Vittoria Lottero e Franco Vaccaro.

SI CONCLUDE L'INIZIATIVA DELLE FERROVIE

Treno più bici, addio

E' in [illegible] domenica l'ultimo appuntamento con «Vivere il treno... Bici». L'iniziativa, giunta quest'anno alla seconda edizione, è organizzata dall'Ente Ferrovie dello Stato [illegible] il [illegible]so degli [illegible] all'Ambiente e per la Cultura e Verde Pubblico [illegible] Comune. L'obiettivo principale è la riscoperta dei parchi [illegible] Piemonte [illegible] l'uso [illegible] binomio [illegible] bicicletta-treno.

Articolata in quattro tappe, le precedenti hanno riguardato i parchi delle Lame del Sesia, della Bessa, dell'Alta Valle Pesio e l'Oasi di Crava e Morozzo; la manifestazione ha sempre fatto [illegible] il [illegible] esaurito» con, ogni volta, [illegible] persone «munite» [illegible] bicicletta. Il felice esito dell'iniziativa ha indotto la Direzione dell'Ente [illegible] assegnare per il prossimo anno [illegible] Compartimento torinese [illegible] cinque [illegible] «porta-bici» con il piano ribassato.

L'ironico simbolo che ha ispirato l'iniziativa delle Ferrovie

Per il viaggio di domenica [illegible] giugno al Parco [illegible] del Ticino, il più atteso [illegible] serie, è probabile l'allungamento del treno in partenza alle 9,16 da Porta Susa. L'arrivo [illegible] Oleggio è [illegible] per le 10,56. Il Parco, costituito nel 1978 per mezzo [illegible] una legge regionale volta a difendere il patrimonio naturalistico della Valle del Ticino, presenta un percorso ciclabile sterrato. Ai partecipanti verranno, com'è consuetudine, segnalati due itinerari: l'ecologico, lungo tra i 20 e i 40 chilometri, e lo sportivo, tra i 40 e i 70. Entrambi saranno seguiti dal volontari del [illegible] ciclistico del Dopolavoro Ferroviario [illegible]. Il ritorno è previsto per le 18,25.

La quota di partecipazione [illegible] di 21.400 lire per gli adulti e 21.400 per i ragazzi provvisti di bicicletta. Gli escursionisti senza [illegible] ruote pagano rispettivamente 14 e [illegible] mila lire. Tali cifre includono il [illegible] biglietto ferroviario, il posto a sedere assicurato, il trasporto della bicicletta, l'assicurazione in caso di infortuni e le cartine dettagliate [illegible] na. La prenotazione, obbligatoria, si effettua sino a venerdì 23 giugno alla Cooperativa Futurini di [illegible] Sacchi 1 bis, all'agenzia di viaggi Promotour di piazza Pitagora 9 o [illegible] Pro Natura [illegible] via Pastrengo [illegible]. Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi all'Ufficio Promozione e Vendita del Compartimento di Torino (tel. 54.10.40).

(Daniela Cavallo)

stasera **andiamo** a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Il nome della rosa

[illegible] Francesco Jean-Jacques Annaud (prima aveva girato *La guerra del fuoco*) *Il [illegible] della rosa* è la trasposizione cinematografica dell'omonimo best-seller di Umberto Eco.

Protagonista è Sean Connery (presto lo vedremo nei panni [illegible] padre di Harrison Ford-Indiana Jones, nell'ultimo film [illegible] Spielberg), ironico e imperturbabile [illegible] sempre, [illegible] quando gli fanno pronunciare battute tipo *«elementare, Adso!»*.

Il film è [illegible] uno [illegible] maggiori successi al botteghino [illegible] alcune stagioni or sono [illegible] per *Sere d'estate* viene riproposto oggi [illegible] 22, [illegible] maxi-schermo della Pellerina.

Sempre per *Sere d'estate* il cortile del Rettorato propone *Kung Fu master* di Agnes Varda.

All'Arena Metropolis ci sono *Beetlejuice* e *Un week-end da leoni*.

[illegible]

Le sculture dell'anima

Prende il via questa sera, alle 21, alle Serre di Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31, *Eventi d'arte-spazio performance 2*, la rassegna di teatro, danza e *arte varia* organizzata dallo Stalker Teatro in collaborazione con un pool di assessorati.

Ad aprire la serata sarà il Locomotivo Teatro di Torino con *Hanjo*, una rappresentazione tradizionale giapponese [illegible] chiave occidentale. Seguiranno due performers: Silvio Cocco e Michele [illegible] in *Spettro*.

Sarà quindi la volta de *La scultura che specchia la nostra anima*, un allestimento [illegible] del Teatro Ludico Libidinale, di Gianni Colosimo e Marco Cianzini, prodotto [illegible] Cabaret Voltaire. Completa la serata *Tra due* [illegible] compagnia di danza moderna Studio Paggioni di Firenze.

L'ingresso costa 10 [illegible] lire.

ANTEPRIME

Dal Sud Africa contro il razzismo

Il lungometraggio *Afrikander* di Oliver Schmitz è stato presentato con grande successo alle ultime giornate del cinema Africano di Perugia. Il regista ventinovenne è riuscito a realizzare il film sfruttando le maglie del rimborsi pubblici, solo che il suo lavoro non è uscito in Sud Africa: il quadro troppo duro della realtà del Paese non è piaciuto alle autorità.

Il protagonista (l'attore di colore Thomas Mogotlane) è *Paulie*, un piccolo gangster che vivacchia di espedienti. La realtà del suo Paese non gli interessa affatto. Dovrà suo malgrado rendersi conto di ciò che succede, quando sarà arrestato e interrogato pesantemente dalla polizia.

Il film di Schmitz viene presentato questa sera in anteprima ad inviti al Cinema Charlie Chaplin 1, in via Garibaldi [illegible] Per informazioni tel. 848.255.

club e associazioni

[illegible] in Italia

Domani, ore 21, al Laboratorio di formazione e di lettura psicoanalitica in via Assisi 6, [illegible] il [illegible] di lavoro «Storia [illegible] psicoanalisi in Italia» interviene Giancarlo Gramaglia. Informazioni: tel. 371018.

I parchi urbani? Parliamone

Domani, alle 21, in corso Cincinnato 115, per il corso [illegible] ascolto ecologico organizzato dalla Circoscrizione 5 in [illegible] con il Telefono Verde Piemonte, [illegible] parla sulla situazione dei parchi urbani e delle aree verdi. Tel. 739.68.28.

La [illegible] di [illegible]

Al Centro Arti Visive Archimede [illegible] via Giacomo Balla 13, telefoni 309.89.51 e 309.83.09, proseguono le attività di [illegible]senza gratuite aperte a tutti i cittadini. Queste le sezioni: fotografia, ogni mercoledì dalle 20,30 alle 23,30 e ogni giovedì dalle 17 alle 20; grafica: [illegible] è giovedì, orario 16-19; [illegible] il martedì dalle 16,30 alle 19,30. Il servizio è a cura delle associazioni Sinanaides, Arti e Mestieri e Via Cetati.

[illegible] i vertebrati

S'inizia domani, alle 9,30, al Centro Incontri in corso Stati Uniti 23, il sesto convegno sulla biologia dei vertebrati a cura dell'associazione «Alessandro Ghigi» in collaborazione [illegible] l'Università e l'assessorato per l'Ambiente del Comune di Torino. Apre i lavori un simposio sullo studio della sessualità.

In gita sul Po

Oggi e domani, dalle 14 alle 18,30, in via Assarotti 2, è possibile prenotarsi per le escursioni sul Po in programma ogni sabato pomeriggio e domenica mattina: si parte [illegible] in corso [illegible] 16 e il ritorno [illegible] il fiume in canoa con [illegible] istruttore fino al Parco Valentino. [illegible] in bicicletta. E' un'iniziativa Pro Natura, Amici [illegible] Piemonte, cooperativa [illegible] Cologna, [illegible] e Lipu. Informazioni: [illegible].

[illegible] al [illegible]

[illegible] corsi su prenotazione [illegible] dello «Skateboarding Club»: è possibile richiedere lezioni individuali o di gruppo di freestyle, slalom e salto sotto la guida di istruttori della Federazione [illegible] Hockey e Pattinaggio. Il campo di allenamento è in viale Crivelli, al Valentino. Informazioni al numero 611.341, orario 14-16.

Le [illegible] italiane

L'Assessorato per il Commercio organizza [illegible] alle 11,30, [illegible] sala del Consiglio Comunale, una conferenza-stampa per presentare il «Gran Ballo d'estate delle Caramelle».

San Filippo gli «ottoni» alla ribalta

Il Gruppo Artisti Associati del Teatro San Filippo è uno [illegible] pochi gruppi a seguire con attenzione il filone musicale degli ottoni.

Particolarmente attivo è il maestro Giuseppe Saronni, che coordina concerti riservati a questa famiglia di strumenti. Proprio di recente ha diretto una serie di pagine in cui, oltre al pianoforte e all'organo, era previsto l'intervento [illegible] curioso di tre tube.

Il prossimo appuntamento è per domani alle 21,15 nella Cappella dell'Oratorio [illegible] via [illegible] Vittoria 5, [illegible] la partecipazione [illegible] Riccardo Ferr[illegible] e Gianluigi Petranio (trombe), [illegible] Cardone (corno), Aldo Caramellino (trombone) e Marco Sola (basso tuba).

Il programma è dedicato a musiche di Anonimo, Tunisio, Praetorius, Bach, Scheidt, Albinoni, Johann Strauss, Joplin. (l. o.)

notte **giovane** a cura di Gabriele Ferraris

PER GLI ANIMALI

Animal Amnesty è un'as[illegible] che difende i diritti degli ani[illegible], denunciando crudeltà e abusi. Per appoggiare e far [illegible] la [illegible] opera, stasera al «Rita» (via S. Massimo 1) c'è una grande festa con musica, performances, video, e giochi a [illegible].

Il party s'intitola «Notte Animale», e comprende anche un concerto dei Truzzi Broders. L'ingresso costa 10 mila lire, e il ricavato [illegible] a Animal Amnesty.

Una segnalazione che interessa gli appassionati di «Dungeons & Dragons», un gioco «di ruolo» molto alla moda: allo «Yokese» (via Petitti 4) il mercoledì sera c'è un appuntamento [illegible] per [illegible] coloro [illegible] vogliono sfidarsi [illegible] semplicemente [illegible] altri membri di «D&D».

I BIG COUNTRY

L'ultimo concerto «al chiuso» [illegible] stagione [illegible] quello [illegible] Big Country, il [illegible] che arriverà il [illegible] giugno al «Big Club» di corso Brescia 28.

Lo spettacolo è organizzato da [illegible] Music, e i biglietti (che costano [illegible] lire più diecimila di prevendita [illegible] sono disponibili da Center Music, Ricordi, Radio Flash, Videomusic, Big Club, Radio Veronica.

Alla Vetrina dell'assessorato alla Cultura [illegible] piazza [illegible] Carlo [illegible] invece in vendita i biglietti per i concerti di «Sere d'estate» alla Pellerina: [illegible] i primi appuntamenti, già esauriti, spicca il concerto del rocker [illegible] Johnny Clegg il 3 luglio. Seguiranno Michel Camilo e Arturo Sandoval il 5 luglio, Stanley Jordan il 6 e B. B. King il 7.

GLI [illegible]

Sono tornati gli Zauber, il [illegible] torinese che [illegible] un recente passato si fece conoscere, oltre [illegible] per l'ottima musica che suonava, anche [illegible] l'impegno a favore [illegible] giovani emarginati. Infatti gli Zauber [illegible] *Profumo di rovine*, un cd prodotto dall'Ales e contenente [illegible] scritte dai giovani ospiti dell'Istituto di rieducazione «Ferrante Aporti».

[illegible] gli Zauber, dopo un [illegible] periodo [illegible] silenzio, si ripresentano in pubblico: sono impegnati in diversi concerti a Torino e in provincia, e stasera è potete ascoltare al «Poggio di Coppe», un locale di Bignolo in Val di Susa.

Il «Poggio di Coppe» è in via San Biato 76, lo spettacolo degli Zauber s'inizia verso le 22.

mangiar **bene** a cura di Edoardo Raffone

«Pane e panelle» fanno [illegible]

in [illegible] locale di corso Regina

Stavolta parliamo di Sicilia e della [illegible] caratteristica cucina. In corso Regina Margherita [illegible] (angolo Principe Oddone) c'è un locale di quattro sale con dehors che propone specialità isolane (fra loro [illegible] panelle, le sarde a beccafico e via dicendo). Prezzo dalle 15 alle [illegible]9 [illegible] con vino. C'è anche il servizio pizzeria. Chiuso lunedì, tel. 011 487.003.

La «signora Santa», [illegible] secolo Santa Cirrincione di Palermo, ci [illegible] cucina di La [illegible] Sicilia e [illegible] esperta cuoca offre ai clienti sapori e composizioni [illegible] autentica tradizione siciliana, più precisamente palermitana. Così, in questo locale dove c'è l'immancabile carrettino colorato, si possono gustare spaghetti con le sarde o con le melanzane o al nero di seppia. C'è pure la pasta con i broccoletti verdi (detti in dialetto *sparacedde*) e i cavolfiori e lo raffermo. [illegible] il cosiddetto pollo *aggrassato* che è al forno con patate, sarde a beccafico oppure alla pizzaiola.

In questo ristorante [illegible] mangia pesce o carne, indifferentemente. I vini sono di stretta osservanza siciliana, ma [illegible] sono latitanti quelli piemontesi e veneti.

[illegible] Il «tocco» del locale è [illegible] dalla presenza [illegible] panelle, quotidiana delizia venduta dagli ambulanti per le strade di Palermo. Quattro panelle, rettangolari e gialle, [illegible] una «mafalda» (un tipo [illegible] panino) [illegible] sale, pepe e *petrosino* (prezzemolo) fanno proprio Sicilia. Sono una sorta di frittelle, dunque farina [illegible] ceci, [illegible] le panelle sono fritte e non cotte al forno.

[illegible] Nuovo [illegible] dell'Astigiano

[illegible] rosso prodotto ad Agliano

Arriva un [illegible] vino. Lo volete conoscere potete presentarvi alle 19 [illegible] ristorante La Rotonda in corso Massimo d'Azeglio 11 [illegible] si terrà [illegible] degustazione. Il primo vino di questo tipo è stato prodotto con la vendemmia '87, oggi si giudica quello dell'[illegible] (2500 dal produttore).

Agliano '88 per chi vuol conoscere un vino nuovo (e al secondo anno di vita) e in un certo senso novello poiché è consigliabile berlo nei suoi primi mesi [illegible] imbottigliamento. Insomma va accettato da giovane per accostarsi a piatti ricchi di [illegible] L'*Agliano*, che prende nome dai vigneti che attorniano l'omonimo grazioso paesello dell'Astigiano. E' un vino a denominazione geografica e deriva dall'equilibrato dosaggio di vari vitigni dimoranti nello stesso filare. Un 'po' [illegible] tanti anni fa in Mese a una sapiente e rudimentale tecnica [illegible] assemblaggio delle uve.

Questo vino fresco e fragante, di [illegible] rosso tendente al rubino, lievemente amarognolo, è prodotto dall'azienda [illegible] Galli, pochi ettari in posizioni [illegible] leggiate. E non dimentichiamo che proprio in quella [illegible] nacquero vini [illegible] nome [illegible] più affermato [illegible] Barbera, Dolcetto, Freisa e Bonarda. E' dal loro connubio a più voci che [illegible] fuori il nuovo Agliano.

In occasione del suo debutto in società, alla *Rotonda* [illegible] Valentino, si potranno pure gustare altre specialità della [illegible] astigiana: il paté di *re* Carlo Alberto e [illegible] singolari grissie a base di farina, acciughe e noci. [illegible] vasto gastronomico di quelle parti.

Un premio [illegible] a libri enogastronomici

Un premio letterario legato alla terra «Freché alla segnalazione di importanti scrittori [illegible] noti in tutto il mondo.

Il «Chianti [illegible] Antico Fattore» [illegible] la qualità e anche quest'anno, nei giorni scorsi, si sono tenute le premiazioni a Firenze, [illegible] suggestiva cornice del Salone dei Cinquecento, in Palazzo Vecchio.

Poiché questa è [illegible] fabbrica gastronomica, partiamo dai premi consegnati alle opere riguardanti contenuti enogastronomici. Il Premio Ruffino per l'enogastronomia è stato [illegible] grato a Massimo Montanari autore [illegible] «Alimentazione e cultura nel Medioevo» (ed. Laterza). Altri due premi speciali [illegible] andati a Nicola Dante Basile per «Il vino [illegible] Italia» (Edizioni Il [illegible] Ore) e [illegible] Antonio Marinoni per il libro «Il [illegible]ne» (Edizioni Acanthus). Infine, per la scienza vitivinicola, il Ruffino è stato consegnato al professor Tito Juffmann, che [illegible] circa cinquant'anni è stato uno [illegible] protagonisti della ricerca scientifica [illegible] dell'«avanguardia tecnico-[illegible] Casa Ruffino.

A conclusione di questa serie di premiazioni particolari, Ugo Tognazzi ha letto alcuni brani di poeti esaltanti il vino [illegible] secoli.

Gli scrittori [illegible] gastronomici» che hanno ricevuto [illegible] altri importanti premi sono stati [illegible] Peter Taylor per «A [illegible]to Memphis», il franco-maghrebino Tahar Ben Jelloun «La nuit sacrée» e Juan Eslava Galàn, spagnolo, autore di «En [illegible] del Urs[illegible]». Segretario [illegible] Premio fiorentino è il giornalista Enrico Bonì.

Gay: le immagini della liberazione

Ventotto giugno 1969: a New York venivano chiusi, secondo le nuove leggi sulla moralità, i bar gay. Per tre giorni il quartiere [illegible] Greenwich Village fu teatro di sanguinosi scontri tra polizia e omosessuali accorsi da ogni lato della città.

[illegible] [illegible] si lottava per i propri diritti: [illegible] omosessuali non è un'offesa al pubblico pudore.

A vent'anni dall'incidente che ha segnato la nascita del movimento gay, le organizzazioni omosessuali di Torino, Arci Gay, il circolo «*Triangolo Rosa*», la fondazione [illegible] *Penna*», il «*Fuori!*», il gruppo «*Davide e Gionata*», «*Informagay*» e l'«*Altra Comunicazione*», hanno celebrato l'avvenimento con alcune manifestazioni, tra cui una [illegible]

«*Immagini di una liberazione. Vent'anni di grafica del movimento gay*» è una raccolta, la prima in Italia, di 132 manifesti e di una trentina di riviste europee e americane sul tema dell'omosessualità. Fra le riviste sono di interesse quelle in lingua tedesca degli Anni Venti e Trenta, particolarmente rare dopo la distruzione [illegible] [illegible] biblioteche e archivi.

I poster, provenienti [illegible] della fondazione «*Sandro Penna*» e dall'Arci Gay, [illegible] un panorama dell'attività culturale (dibattiti, convegni e manifestazioni) delle diverse organizzazioni omosessuali e lesbiche del mondo.

Fra le curiosità, la riproduzione di un disegno datato 1920, dell'artista Vladimir Milasevski, per una rivista omosessuale sovietica, e un manifesto francese del 1955, che segna l'inizio della prima organizzazione omosessuale internazionale del dopoguerra.

La mostra, che si è inaugurata lunedì scorso alla Galleria Zenit, in via Modena 55, resterà aperta sino al 28 giugno. L'orario è dalle 16 alle 19 e dalle 21,30 alle 24.

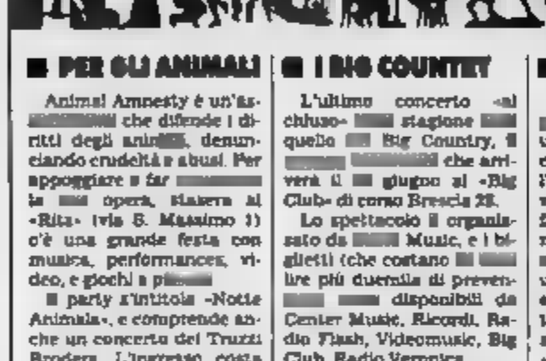
(Silvia Greco)

ZUCCARO IN MOSTRA AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Due fratelli cinquecenteschi

Penultima tappa d'un breve itinerario [illegible] (destinato a concludersi [illegible] dopo [illegible] a Firenze). Per pochi giorni Torino (sotto il Circolo degli Artisti (via Bogino 9, sino a domani)) trentun disegni dei [illegible] Federico e Taddeo Zuccaro: una raccolta a suo modo storica — emigrata ben presto all'estero e rimasta per [illegible] 250 anni fuori d'Italia — che nell'inverno prossimo la British Rail Pension Fund metterà in vendita [illegible] un'asta [illegible] Sotheby newyorkese [illegible] l'ha stimata intanto oltre quattro miliardi.

Il nucleo più significativo [illegible] gruppo, che nel '700 apparteneva [illegible] Francese Pulgnon Dijonval — ma di cui è documentato ogni successivo passaggio di proprietà fino a A.S. Rosenbach di New York (1920) e alla Philip H. e alla A.S.W. Rosenbach Foundation di Filadelfia — è costituito dai venti disegni in cui



Uno «studio di figure», genere non raro eseguito da Taddeo Zuccaro

Federico [illegible] (1540-1609) ha [illegible] i [illegible] inizi della carriera artistica [illegible] fratello maggiore Taddeo (1539-1566).

Giovanissimo, questi aveva lasciato [illegible] famiglia e [illegible] paese [illegible] di Sant'Angelo in Vado (Urbino) per [illegible] a studiare a Roma.

Pensava di trovare appoggio [illegible] in un parente pittore, [illegible] venne respinto e fini come servo in casa di Paolo Calabrese. Ancora una volta maltrattato e cacciato, si ridusse a dipingere di [illegible] sotto le loggie di Villa Farnesina finché, smaniosi, [illegible] [illegible] fece ritorno a casa.

Riprese le forze tornò a Roma dove prese a disegnare dall'antico e a studiare i grandi del suo tempo, da Raffaello e Perin del Vaga a Polidoro da Caravaggio e a Michelangelo. La fortuna lo raggiunse con la sua prima commissione importante: gli affreschi per la facciata di Palazzo Mattei, amministrato dallo stesso Michelangelo. Diventò così famoso.

Nei disegni si direbbe passi tutto il gusto e la cultura di un'epoca, di cui Federico, pittore, architetto e trattatista (il suo libro *L'idea de' scultori, pittori e architetti* venne pubblicato a Torino nel 1607), interpretò molto bene la concezione estetica, fondata sul primato del disegno: vagheggiato «dentro», prima, realizzato poi tecnicamente, come momento «esterno». Ed è una sorta di itinerario dal manierismo con spunti raffaelleschi al decorativismo illusionistico che aveva fatto posto, insieme, a certe espressive incidenze arcaiche e neomedioevali.

(Angelo Dragone)

I FILM CON SOGGETTO LA BELLA STAGIONE

Le videocassette dell'estate

Tempo d'estate anche in videoteca. Spiccano infatti tra le numerose novità in cassetta dei mesi [illegible] giugno tre titoli «vacanzieri»: «*Scuola [illegible] Polizia 5*», «*Destinazione Miami*», «*Su e giù per i Caraibi*» e [illegible] «*Surf, surf, surf*». Appaso con [illegible] nelle sale a inizio stagione cinematografica, il quinto episodio delle divertenti avventure [illegible] più maldestro gruppo [illegible] di agenti della polizia americana è già disponibile in videocassetta con il [illegible] chio Warner Home [illegible] Duplo di Miami per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Accademia, il comandante Lassard diventa, causa un equivoco, vittima delle «attenzioni» di una potente organizzazione criminale. Per i suoi fedeli subalterni, i vari High Tower, Johns, Hooks e Callaghan, resta quindi poco tempo da trascorrere sulle spiagge del famoso centro balneare. Interpreti principali: Bubba Smith, David Graf, Michael Winslow e Janet Jones, ballerina in «*Cherry Line*» e «*Flamingo Road*». La [illegible] è di Alan Myerson, noto oltreoceano [illegible] aver realizzato opere teatrali e film tv.

Paesaggi esotici, mare e tanto sole [illegible] film dove regna

«*Su e giù per i Caraibi*» racconta di due giovani, Lori e Dan, in partenza per le agognate vacanze. Lui, tuttavia, è costretto all'ultimo momento a casa in quanto deve ripetere un esame andato male. Nei giorni seguenti, superato l'ostacolo, corre di raggiungere la fidanzata nei Caraibi. Lori e la sua famiglia, intanto, sono in balia di una banda di sequestratori. Il protagonista è [illegible] Cusack, rivelatosi all'esordio in «*Class*» e nei successivi «*Sacco a pelo a tre piazze*» e «*Stand by me*». Lo affiancano l'emergente Wendy Chazelle (Il mio nome è Remo Williams, *Sammy e Rosie vanno a letto*), Robert Loggia e Shelley Fabares («*Hot Pursuit*», questo il titolo originale, è scritto e diretto dal giovane Steve Lieberger, l'autore di «*Fresa*». Distribuisce la Panarecord.

«*Surf, surf, surf*» di William Phelps è infine ambientato sulle coste dell'oceano e narra le vicissitudini sentimentali e sportive di un giovane surfista (Gerry Lopez). Edito dalla Cic Video, 3 film non è mai approdato nelle sale italiane. Questi film sono reperibili da Video In, via Mazzini 33, Video Reporter, corso Telesio 18, e CIC, via Nizza 45/B.

(d. ca.)

Fra quelle storie giù nella miniera

Il lavoro del minatore oggi sembra lontano nel tempo, relegato ad anni in cui la sua immagine era quella dei carrellini sulle rotaie, delle lampade ad acetilene e degli incidenti drammatici che segnavano a lutto spesso intere vallate. Una vita dura scandita dalla fatica e [illegible] rischio, dalla totale mancanza di garanzie professionali e sanitarie. Un mondo sconosciuto alla maggioranza che Carlo Ferrero ha cercato di rappresentare nel suo recente volumetto «*Storia delle miniere*», edito dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.

Il lavoro fa parte dei Quaderni di Documentazione (è inviato gratuitamente richiedendolo all'assessorato alla Cultura della Comunità, 10063 Perosa Argentina) ed è realizzato con un taglio accessibile, scritto da chi non solo ha studiato la storia delle miniere e delle sue valli, ma negli oscuri antri ha lasciato gli anni più freschi della propria vita.

A 17 anni Ferrero era un «bocia forgia»; la sua esperienza è scandita in poche pagine, ma riaffiora [illegible] attraverso i nomi di suoi colleghi e delle loro storie. «*In tempo di guerra c'era il divieto di mangiare nelle gallerie*», ricorda Filippo Bertolot (1909); «*la mia paga giornaliera, in tempo di guerra, era pari a un chilo di cipolle. Ho terminato la mia lunga carriera dopo 45 anni, ho avuto la fortuna, pur lavorando molto alla grafite, di non prendere molta silicosi. Partivo alle 2 del mattino per arrivare alle 3 stanco e sudato ad entrare subito nella miniera*», testimonia Enrico Bibet.

Oltre alle toccanti testimonianze, il lavoro di Ferrero si sofferma anche sulle condizioni di lavoro e di vita dentro e fuori la miniera, sui sistemi di estrazione, sulle problematiche economiche. Foto d'epoca corredano l'opera.

(Massimo Cavalieri)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Sorga rosso**, di Zhang Ji-mou, con Gong Li, Jang Wen (1° Premio Orso d'Oro, Festival Berlino) Col Non vet. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 6000 rid 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Nuova Cinema Paradiso** (Gran Premio Giuria Cannes 88), di Giuseppe Tornatore con Philippe Noiret. Colori Non vet Or.: 15.30 17.50 20.10, 22.30 Ingresso 6000, rid 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Ho sposato un'aliena**, un film di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Colori, Dolby stereo. Or.: 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Ingresso 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **In fuga per tre**, un film di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short Colori Dolby stereo. Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller, tel. 587.190): **Aquile d'attacco**, con Gossett jr, Mare Hudphrey, Stuart Margan Maury Chaykin. Col Or 16.45, 18.40 20.35, 22.30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel.): **Il libro della giungla**. Abbinato un documentario **Pluto ha la bua** di Walt Disney 15.40, 17.30, 19, 20.45; 22.30 Ingresso 6000

(via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Mary per sempre** di Marco Risi con Michela Placido, Claudio Amendola e i ragazzi del Carcere Minorile di Palermo Non Dolby stereo Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 6000 rid 5000

CHARLIE CHAPLIN (via Gentile da Fabriano 32/a, tel. 545.248): Anteprima ad invito **Effrontée** di Diver Schmidt.

CINE CHAPLIN 2 (via Gentile da Fabriano 32/a, tel. 545.248): **Storia di fantasmi cinesi** di Chin Siutung, Wong Tau Hsien (1100 min.) (Gran Premio Fantasfilm Roma) Or 15.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40 Ultimi giorni

CRISTALLO (via , tel. 650.71.00): **Io, con Pamela Prati, Gerardo Amato, Grace Ivanon, Valentina Darby** Ver 16; 17.35, 19.10; 22.30 Ingresso 6000 rid 5000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **New York Stories** Scorsese, Francis Coppola e Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte Non vet Or 15.40, 17.45, 20, 22.20 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino 10, tel. 447.624): **Un grido nella notte** di Fred Shepisi con Meryl Streep (Palma d'oro Cannes '88) e Sam Neill Col Non vet Dolby stereo Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso 6000, rid 5000

ELISEO BLU (piazza Sabotino 10, tel. 447.624): **Romuald e Juliette** di Coline Serreau con Daniel Auteuil, Fanny Richard, Colin. Non vet. Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso 6000 rid 5000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino 10, tel. 447.624): **High spirits, fantasmi da ridere** di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah Colori Vet. 14, Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 6000, rid 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 315.205): chiuso per lavori di miglioramento

(corso Beccaria 4, tel. 521.4216): **Cocaine**, con James Woods, Sean Young. Colori Non vet Or 15.50, 17.35, 19.10, 20.45, 22.30. Ingr. 6000, rid 5000

KING KONG CASTELLO (via Po 21, tel. 839.7502): **L'amico americano** di Wim Wenders, con Bruno Ganz, Dennis Hopper Or 15.30, 17.50, 20.15, 22.35 Ingr 6000, rid 5000

KING KONG CASTELLO (piazza Bodoni Bodoni, , tel. 441.250) riposo

LILLIPUT (via XX 13 Dic. tel. 537.100): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con Jon Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30, Ingr. 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.250): **Maya** di Marcello Avallone con P. Phelps, N. Visentini Vist. 14 Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40; 22.30. Ingresso 6000

MAZZONALE 1 (via Pombe 7, tel. 812.4173): **Scuola di nascosti**, di Fred Dekker, con Stefan Shaw, Colori Non vist Dolby stereo Or 15.45; 17.25; 19.05; 20.40; 22.30 Ingresso 6000, rid 5000

NAZIONALE 2 (via Pombe 7, tel. 812.4173): **La strada della paura**, di Eric Red, con Roy Scheider, Adam Baldwin Colori. Vist 14 Or. 15.40 17.20; 19; 20.35, 22.30 Ingr 6000, rid 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il ritratto del Parador** di Jack Jacik, di Paul Mazursky, con Raul Julia, Richard Dreyfuss, Bragu. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000

OLIMPIA 3 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Schiavi di New York**, di James Ivory, con Bernadette Peters, Chris Sarandon Mary Beth Hart, Madeleine Or 15.30, 17.50; 20.10, 22.30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre tel.): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson, con Dustin Hofmann, Tom Cruise Valeria Golino Or 15; 17.30, 20, 22.30 Ingresso 6000

(Galleria Subalpina, tel. 513.145): **Marrakech Express**, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio Colori Non vet Ap 16,15 Ver 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Acqui 4, tel. 630.521): **L'inflazione fantasma del peccato**, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, J. Sampino, C. S. Pascual Colori Vist 18 Or ap 17; Ver 17.15, 19, 20.45; 22.30. Ingresso 6000 ridotto 5000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): **Una pallottola spuntata** di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley Non vet Or 15.40; 17.20 19.05, 20.45 22.30 Ingresso 6000

ZETA CINISELLO (via Colleoni 12, tel. 749.2907): **Ladri di saponette**, di Maurizio Micheli con M. Micheli, C. S. Labate, M. Romanelli (commedia) Non vet Colori Or. 20,45, 22.30, Ingresso 7000 rid 5000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MASSIMO UNO (via Montebello 8, tel. 871.048): **Per Paolo Pasolini** un cinema di poesia ore 15.30, 18.30, 21.30 **La ricotta e Il Vangelo secondo Matteo**, ingresso 3000 pomeridiani, 5000 serali

MASSIMO DUE (via Montebello 8, tel. 871.048): Cinema italiano negli anni 1940-1941 ore 16.15 **Melodie eterne** di Carmine Gallone; ore 18,15 **Centomila dollari** di Mario Camerini ore 20.15 **San Giovanni decollato** di Amleto Palermi con Totò, ore 22,15 **L'assedio di Alcazar** di Augusto Genina Ingresso 3000 pomeridiani, 5000 serali

MASSIMO TRE (via Montebello 8, tel. 871.048): Cinema indipendente americano ore 18 e 20 **Cortometraggi**, ore 17 e 21 **Love Visibility** (v. o. sott. ital.) di Atom Egoyan, ore 16.30 e 22.30 **Mari et** film di Patrick Grabon, Ingresso 3000 pomeridiani, 5000 serali

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chieri delle 77, tel. 297.197): oggi riposo

CINEMA TEATRO (piazza Giulio 2 bis, tel. 812.2312): **Minaccia di Burning**, di Alan Parker, con Gene Hackman, William Defoe Or.: 20,10,

FARO (via Po , tel. 832.214): **La donna la cercava**, di Mark Nichols, con Melanie Griffith, Bridgette Wilson, Ford, col Non vet. Ap. 20.15; Fin: 2000, 22.30

FONTINO (via Cigna 47, tel. 488.580): chiuso per riposo

(via Venaria 8, tel. 749.2262): oggi riposo

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **La vita allegra**, di F. Coldon, con Veronica Forque, Ana Obregon, Antonio Resines Or.: 20.30, 22.30. Ingr. 6000 rid 4000 Ultimo giorno.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Calde e perverse**, Joanna Storm (an american production 1980) Vist. 18 Or. 14.05, 15.25, 16.45; 18.10; 19,35; 21, 22.35

ARCO PUBBLICAY (corso Principe Oddone 31, tel. 484.931): **Terroristi...**

SERIE D'ESTATE

REGINA: Tornodanza. Mercoledì 21 giugno Teatro di Danza Contemporanea di Leningrado: **Il Maestro e Margherita — Una folle giornata (o Il matrimonio di Figaro)**.

VALENTINO: Anna Magnani. Ore 22 **Bentejuice** di Tim Burton; ore 24 **Un week-end da leoni** di Dante Harken

FILARMONICA: **Il nome della rosa** di Jean-Jacques Annaud

CENTRE DEL: (via Bligny 1) post- degli autori. **Kurag** by **master** di Agnes Varda.

PALAZZO A VELA: *A tutti i costi*, Ore 21 **The Great Indian Dancers** (Usa); ore 22.15 **Maria de Pé** (Portogallo)

FUORI CITTA'

CHIERI

NUOVO CHIERESE: **Guerre stellari.**

SPLENDOR: **Il matrimonio di Lady Brenda.**

CHIERI

ITALIA: **Vicende intime** n. 3. Vist. 18

DIANA

POLITEAMA: **La moglie e la bestia.** Vist. 18.

MONTANARO

VITTORIA: **Mauro e Cleopatra sfida bestiale.** Vist. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: **Dirty Dancing Balli proibiti.**

Scelti per voi

Per chi combatte contro gli spot

LADRI DI SAPONETTE di M. Nichetti. Una modella pubblicità irrompe in una storia neorealista. Che rapporto c'è? Si per ridere, ma non solo.

Per chi desidera una grande prova d'attore

RAIN MAN di B. Levinson. Viaggio attraverso l'America di un mutato autistico e del fratello sano (e indebitato). Hoffman così bravo, da confermare alcuni sospetti sul film-malattia.

Per chi ama i milanesi «on the road»

MARRAKECH EXPRESS di G. Salvatores. Quattro amici milanesi in missione in Marocco per salvarne un quinto dall'accusa di spaccio di droga. Alle soglie del deserto vengono a galla i nodi veri dell'amicizia.

Per chi ha nostalgia del cinema

NUOVO CINEMA PARADISO di G. Tornatore. Il famoso regista torna al paesello della Sicilia per i funerali dell'amico proiezionista. È tutta una vita, attraverso i ricordi della gioventù, gli torna alla memoria.

Ritrovi

CHALET del Valentino (viale Virgilio 25, tel. 650.9758): ore 21 Capricas.

CLUB 84 panoramico-collinare oggi pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra Gli Smeraldi. Domani sera con Rammy Kace doc Tutto ballo solo ballo

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 Franco Orsini

ore 15.30 Armando Ingresso libero

(tel. 655.889): ore 19.30 domenica ballo Nino Gallo aspetta tutti

LE RON - GIARDINO: ore 21 Bal serbe orch Rocchi.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Valeri.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra Tel. 0121 74.115 - 58.826

MY CLUB - SHAKER PIANO-BAR (v. Cristina 68, tel. 668.9686): tutte le sere (lunedì riposo) R. B.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): ore 15.30-19, 22-4.30

GIORGIO - Danze Valentino: La Piana's Trio e Alberto

TOUT-VA (via Gaudenzio Ferrari 6, via Roberto 14, tel. 692.808): hip-hop-house e latino-funk ore 22.30-4.30. Sempre miglioranze (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: Scendiamo Torino col solo Dehors Trastevere (solo piem. tel. 514.498 - 566.1466)

Gallerie e musei

ALTAIR (C.so Vittorio Emanuele 115): Personale di Enzo Esposito

ARTE (L') (v. Volta 8 - tel. 515.634): Stampe antiche dalla n. 11 alla n. 20 (via della Rocca 29, tel. 836.301); E. Veremeja Mirabili.

ARTE (via Nizza 123, Molletti 900, 900 L. Alfonsi, V. Avondo, F. C. Baudino, V. Bruscino, L. Bua, V. Cadeo, M. Calderini, L. Chiavini, V. Cavalieri, V. D'Azzano, L. Delbono, E. Gaya, G. Giacich, F. Lopatriano, A. Lupo, A. Pasini, C. Pucciatti, A. Pratella, E. Rinaudo, G. Schiele, F. Vellan, G. Violi, V. Zota

CITTADELLA 3 (via Reggio, 31): Per scrivile Paolo Aggio ore 16-19.30

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 834.8905): Alphonso Mistretta

GALLERIA LA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via dei Mille 9, tel. 674.644): Mandelli, grafica, multipli e objets, pezzi in grandi numeri

GALLERIE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 gradi quadri di un palazzo. Via Cavour 17 tel. 544.209. Orario: lunedì-venerdì 15.30-19.30, sabato 10-12.30, 15.30-19.30

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 0141 831.167): S. Chiarchi

MARCO POLO ART GALLERY (Murazzi del Po 26, tel. 504.897): Mostra del '900

MARION DITEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.349)

D'ARTE - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Piero Nobile, fino al 30 settembre 1989): Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000 ridotto L. 3000. Per informazioni 9538221

P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 810.6696): dal 6 Burtini, Jervolino Capelli Fusco Maccarini, Pontiro di Cirzio Ruggeri, Solfanelli

PIEMONTE (via Roma 364): con la Regione Biennale mostra di Alfredo Catarsini. Or. fer 15.30-19.30; fest 10-12.30, 16-19.30

SALAMON & C. (via Cavour 6 - tel. 850.91.23): proseguo la mostra di Ezio Gribaudo «A proposito di carte» - fino al 23 Orario 10-12.30, 15-19

SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Trentanove Arte di Corte nel Piemonte dal 600. 27 maggio-24 settembre Orario feriali 9-19 Festivi 10-13, 14- Apertura serale giovedì 20-22.30 (lunedì chiuso)

STAMPERIA BORGO Art libro

ZONE FORMICHIERE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Albino Galvano periodo figurativo 1920-43 Tel

CAVOUR - Moncalieri: Maria Luigia Vigani

GALLERIA BIASUTTI (v. Giovanni Amorino Bracco, Gandi, Garbato, Carpentari, Morlaix, Morbo, Palmieri Sessa, Spennagan, Scarpone, Tabusso

IL PRISMA (via Cavour, tel. 510 Galleria Principe Eugenio Mostra personale Claudio Berta.

LA BUSSOLA (P.za P. Milano Punta 1, Roberto Melli Opere 1933-1956.

MICRO (p. Vittorio, 10): pers Mirella Rosa Capogrossi

FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.093): Pittori italiani e francesi

TUTTAGRAFICA: ex Manifattura

, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14.30-19.30. Domenica e lunedì chiuso

DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30; 15-17 venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica ore 9-14, mercoledì e venerdì 14.30-19.30; lunedì chiusura per riposo settimanale

MOLE ANTONELLIANA: Carlo no 1905-1973. 5 aprile-30 luglio 1989 Orario 9-19 feriali, 10-13 14-19 festivi lunedì chiuso

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (V. Bamboo 1 Orario dal martedì al sabato, 13.30-18.30; la domenica dalle 9 alle 12.30, lunedì chiuso, tel. 54 15 57

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): fino al 15 ottobre compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12.30 e 15-19 Sala Mostre Temporanee **Storia dell'automobile nelle immagini del fotografo Negri** Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe dal originale d'epoca di uno degli scatti più importanti d'Europa. Prorogata, fino al 21 Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dei tesori della primaria raccolta è esposta nella Galleria Sabauda

MUSEO D'ARTE E D'ANTIQUARIATO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA Fanteria 6); Martedì e giovedì dalle 9 alle sabato e domenica dalle 9 alle 12 lunedì, mercoledì

NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): grande salone, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15 da martedì a venerdì 8.30-12, 15 Sala Mostre: **Terra di ghiaccio arte e civiltà dell'Islanda**, fino a dell'isola artica in otre cinquanta con manoscritti, acquarelli, oggetti e documenti videofotografici dal 19 aprile al 18 giugno 1989, stesso orario del museo. Sala Video **Videoescursione tra programmazione a ciclo continuo Wetland birds** (islanda) dal 12 al 18 giugno 1989 stesso orario del Museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario da martedì a sabato ore 9-18 (comunque); domenica ore 9-12; lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA Tesoro Gianduja (via S. Tommaso 5, tel. 650.235): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18, lunedì riposo

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14.30-18.30 Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani locali. Chiuso luglio e agosto

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 15 sale) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Cavour 7): feriali ore 9-12 13.30-18 - Festivi: 9-14 Lunedì chiuso Prezzo L. 2000.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 20.30 Fuori abbonamento **Tosca** di Giacomo Puccini. Direttore Marcello Viotti

da regolare di Giuseppe Verdi. Giovedì 29 giugno ore 21. Posto unico numerato L. 15.000 in vendita presso la Biglietteria del Teatro tel. 011/5815.241/242

ASTI TEATRO 11: dal 28 giugno al 20 luglio. Rassegna di spettacolo **Drammaturgia contemporanea** tra teatro e musica (abbonamento a 8 spettacoli L. 75.000 intero L. 55.000 ridotto). **Asti ride, Alfieri**. Per informazioni tel. 0141/399.258-399.289 (escluso domenica).

BYALER TEATRO - CENTRO ZORA a Grugliasco presenta **Eventi d'arte - Spazio performance 2** Festival nazionale Promosso da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Grugliasco, Banca Crt. Dal 21 al 25 giugno alle Serre Comunali (via T. Lanza 31) 25 ospiti artisti dal vivo. Questa sera inizio ore 21: Locomotore Teatro **Hanryo**: Silvio Cocco - Michele Bono **Spettro** Teatro Ludico Libidinale **Esattore che spaccia il nostro** e Gianni Colombo e Gianni Gallardo, fantastici protagonisti di Lorenzo Ferrero Cabaret Voltaire) Patrizia Pozzi Grazina, Studio Faggiani (Fi) Tra due fuochi Paolo Grassi) **Il predatore**, De Maria Sonia Laboratorio Teatro 4 (Bo), Giorgio Pasotti (Al) Laboratorio Teatro Verdevalore, Gaps - Raffaella Joannes, Collettivo Registrato, ingresso per l'intera serata L. 10.000, ridotto L. 7.000. Per informazioni Stabile Teatro al 11.437 e 77.31.680.

TEATRO GIOVANILE DI TORINO (piazza Massaua, 9 - tel. 796.803): questa sera ore 21.15 il «Teatro della Discussione» presenta **L'amore la fame quasi e altri** concludono successo di Achille Campanile per la rassegna «Teatro per tutti». Domani alle ore 21.15 **Il grande freddo**, variazioni ed amenità per un film paragrammatico

TEATRO A. BRANSER- stasera ore 21 **Elia** di Herbert Achternbusch con Walter Matasci, regia di Piero Ferrero. Per ulteriori ore 10-18 al 513.705

TEATRO MASSAIA BORGHESE (c. Massaia 104, tel.) questa ore 21.15 **Recital di Raffaella De Vita**, italiano Aldo Rondoni

ACQUI IN FALCOSCENICO 89 / stagione luglio. Classico: George Manchus (2/9) Jazz: Gianni Lenoci (2/9) Don Watsonian (10/16) Afro: Kabral Gadiaro (9/15) Int. e rass. Compagnia di Danza di Torino, tel. 017 47

CENTRO DANZE SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 16 al 30 luglio con maestri Enrica Palmo, Perla Vetanen e Joan Posso. Per informazioni tel. 546.172

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (c. Casale 137, tel. 830.5973): stage di danze classiche dal 26 luglio al 2/9

C.I.S.A.C. (c. Vit. Emanuele II, 83, Torino, tel. 31.81.64 - 53.56.16): stage di danza classica dal 23 al 30/6 con 4 mesi di balletti del **Ballet du XXème siècle** di Maurice Bejart, Georges Houbier

I.A.E. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: le iscrizioni proseguono, si decorrono abbonati gratuiti per i corsi di Recitazione, Danza Canto Musica, Espressione corporea Tuc, Tic-Tap, Corsi per modelle, Scenografia, tel. tel. 65 99 126

4.D STUDIO- L.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz roccacrobatica, tap dance, aerobica, slow motion, cavaliere flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Inap, Poste Assi Int. tel. 66 99 126

4.D STUDIO- L.D.A.S. DANCE WORKS: stage di flamenco con Paolo Petrone - Anna Mostacci, alla chitarra Gaudenzio Gazzola dall'1/7 all'8/7. Info. tel. 66 99 126

TEATRO NUOVO - VIGNALEGANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, acrobatica, tap dance, aerobica, slow motion, cavaliere flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Inap, Poste Assi Int. tel. 66 99 126

TEATRO NUOVO - L.D.A.S. DANCE WORKS: stage di flamenco con Paolo Petrone - Anna Mostacci, alla chitarra Gaudenzio Gazzola dall'1/7 all'8/7. Info. tel. 66 99 126

TEATRO NUOVO - VIGNALEGANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, acrobatica, tap dance, aerobica, slow motion, cavaliere flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Inap, Poste Assi Int. tel. 66 99 126

MT CLUB - SHAKER PIANO-BAR (v. Cristina 68, tel. 668.9686): tutte le sere (lunedì riposo) R. B.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): ore 15.30-19, 22-4.30

GIORGIO - Danze Valentino: La Piana's Trio e Alberto

TOUT-VA (via Gaudenzio Ferrari 6, via Roberto 14, tel. 692.808): hip-hop-house e latino-funk ore 22.30-4.30. Sempre miglioranze (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: Scendiamo Torino col solo Dehors Trastevere (solo piem. tel. 514.498 - 566.1466)

TEATRO Corsi

Ritrovi

CHALET del Valentino (viale Virgilio 25, tel. 650.9758): ore 21 Capricas.

CLUB 84 panoramico-collinare oggi pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra Gli Smeraldi. Domani sera con Rammy Kace doc Tutto ballo solo ballo

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 Franco Orsini

ore 15.30 Armando Ingresso libero

(tel. 655.889): ore 19.30 domenica ballo Nino Gallo aspetta tutti

LE RON - GIARDINO: ore 21 Bal serbe orch Rocchi.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Valeri.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra Tel. 0121 74.115 - 58.826

MY CLUB - SHAKER PIANO-BAR (v. Cristina 68, tel. 668.9686): tutte le sere (lunedì riposo) R. B.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): ore 15.30-19, 22-4.30

GIORGIO - Danze Valentino: La Piana's Trio e Alberto

TOUT-VA (via Gaudenzio Ferrari 6, via Roberto 14, tel. 692.808): hip-hop-house e latino-funk ore 22.30-4.30. Sempre miglioranze (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: Scendiamo Torino col solo Dehors Trastevere (solo piem. tel. 514.498 - 566.1466)

OGGI «PRIMA» AL LUX

Quando il buio della notte inghiotte le ombre... di suspense per chi ha il coraggio di aver paura!

UN THRILLER CHE VI MOZZERA' IL RESPIRO!

DOMANI ALL' OLIMPIA 1

IMMINENTE ALL'AMBROSIO

L'anno prossimo a teatro, protagonista Caprioli

Luca De Filippo regista per Napoli milionaria

Il progetto presentato durante il convegno «Eduardo Eduardo»

SIROLO — Luca De Filippo porterà a scena nella prossima stagione teatrale *Napoli milionaria*, la media di De Filippo che a suo tempo un successo travolgente (se ne fece anche un con lo stesso Eduardo e Totò), ma che non era stata più ripresa non per un'opera di Nino Rota al Festival di Spoleto. Luca De Filippo sarà il regista, protagonista Vittorio Caprioli.

L'annuncio lo dato Luca De Filippo durante un intervento a una tavola rotonda sul «Eduardo Eduardo» che, centro Franco Enriquez, con la collaborazione dell'Istituto del Dramma Italiano, ha esaminato, con la partecipazione studiosi, critici, attori e registi, il teatro eduardiano.

Luca De Filippo ha detto di essere intimorito dalla prova che l'attende, molto più che per altri che ha già ripreso. In quanto si pensa che *Napoli milionaria* (strettamente legato guerra), sia un testo -*Si dimentica* — ha spiegato — *che tutte le storie di Eduardo parlano un microcosmo inaridito e travolto da fatti più grandi. Pure Napoli milionaria appartiene a questo categoria con il suo senso di disgregazione di fronte ad eventi esterni».*

«*Il problema di cui si parla* — ha detto ancora — *è quello della pietà, una parte, e il desiderio di andare avanti con speranza in attesa che "la nuttata passi". Un discorso in ogni circostanza vita».*

Alla tavola rotonda sono intervenuti, fra gli altri, il regista Antonio Calenda che ha messo in scena *Il sindaco del rione Sanità*, gli attori Valeria Moriconi e Renato De Carmine che hanno recitato rispettivamente *Filumena Marturano* e *La grande magia* i quali hanno illustrato, in base loro esperienze, la validità della scrittura del teatro di Ed

Nel Teatro Cortesi di Sirolo, dove si è svolto l'incontro, è aperta una mostra dei manifesti degli spettacoli De Filippo all'estero.

P. S.

Luca De Filippo solo regista

Premio Mila

BARI — L'associazione nazionale dei critici onorerà la memoria di Massimo Mila, critico e musicologo scomparso a Torino nel dicembre scorso, con l'istituzione un premio un professore che si sia reso benemerito nell'insegnamento della musica.

Il premio assegnato prossimo autunno da una giuria di presieduta Goffredo Petrassi. L'iniziativa verrà illustrata a Spoleto mercoledì prossimo. *(Agi)*

Scala:

MILANO — I sindacati Scala Cgil, Cisl e Uil hanno espresso loro preoccupazione per decisioni del teatro di a modificare il calendario per la «scarsa affluenza di pubblico» e per la «agitazioni dello Snater». Cgil, e Uil sono augurati che si arrivi presto un sempre più atteso accordo tra parti.

Lo Snater, invece, ha denunciato «i troppi errori direzione» e che la «scarsa affluenza pubblico è dovuta ad una svalorizzazione della pubblicità, che deve per chiuso il Lirico nei giorni in cui andava scena Nureyev e alla disponibilità dei milanesi ad assistere balletti in teatri minori».

Morto il musicista Winkler

BERLINO — Il musicista Johannes Winkler è morto l'altro ieri in un incidente automobilistico. Winkler, che aveva trentanove anni, direttore musicale dell'Opera Lipsia e era primo direttore d'orchestra.

La notizia è stata diramata ieri dall'agenzia ufficiale d'informazione della Germania Orientale, la quale non ha fornito particolari sull'incidente.

Winkler si recava soverte a opere liriche a Berlino Est, Dresda, Francoforte e Duesseldorf. *(Agi)*

DA VENERDI' ALL'IDEAL

In America «Cimitero vivente» è da 6 settimane in testa agli incassi.

CAMBIA VOLTO ALL'INFORMAZIONE.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Ischia-Ponza-Ventotene-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

TORINODANZA

Parco Rignon
ORE 21,30
ESCLUSIVA PER L'ITALIA
TEATRO DI DANZA CONTEMPORANEA DI LENINGRADO
Il Maestro e Margherita
Fantasia coreografica ispirata al romanzo di Michail Bulgakov
Musica Andrej Petrov
Libretto, coreografia e regia: Boris Eifman
Una folle giornata (o Il Matrimonio di Figaro)
Balletto tutto sul motivo della commedia di Beaumarchais
Musica Giacchino Rossini, riscritta da Timur Kogan
Libretto, coreografia e regia: Boris Eifman
Informazioni 011/6788573

TEATRO JUVARRA
Il GRANSERRAGLIO
presenta
ELLA
ULTIMI GIORNI

RADIO VERONICA ONE 93.600
la radio di Torino più ascoltata in Piemonte
presenta
GASPARE &
al Palasenda manifestazione di CIRSE'
Per informazioni
Radio Veronica One 93.600
Via M. Cristina 63 - Tel. 668.80.61
Tel. 921.14.73

danze CLUB
Oggi ore 21 grande orchestra
GLI SMERALDI

PATIO + INVIDIA
DINO

OGGI ARLECCHINO

Volano in alto invincibili

DOMANI AL CRISTALLO

... la missione per distruggere quel ponte che aveva segnato la loro vita diventando leggenda

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

L'altra sera al Colosseo si è aperta la breve tournée italiana

Elvis Costello, il vero rock per voce, chitarra e occhiali

Il musicista fa genere per amatori: senza scenografie, conquista il pubblico

Elvis Costello a Torino: basco e paio d'occhiali per un vissuto

— La notizia è questa: nell'era degli show miliardari, dei concerti rock da mobilitazione generale, sempre più elefantiasi, ingombranti, dinosaureschi, c'è un omino che sembra Buster Keaton e che sa tenere in scena per ore in perfetta solitudine. Lui, in chitarra e un paio d'occhiali da miope timido. Si chiama Declan Mc Manus, meglio noto con il nome d'arte di Elvis Costello.

L'altra sera ha aperto al teatro Colosseo di Torino la brevissima tournée italiana: altre due date, stasera a Roma e il 28 al festival «Monza Rock», con Keith Richards, Ron Wood, Antonello Venditti.

Concerto piccolo, quello di Torino, vissuto con allegria. Un gioiellino da amatori. Non richiamava masse in delirio. Costello, lo si segue lo fa per scelta e per gusto. L'altra sera c'erano circa 1500 spettatori, e tutti conoscevano a memoria le sue canzoni e le cantavano insieme.

Arriva lui, pantaloni e giacca neri — giacca lunga tipo zoot suit, da rocker d'annata —, camicia nera, montatura degli occhiali nera. Faccia pallida. «*E' la prima volta che suono a Torino* — dice — *e vorrei farvi sentire alcune canzoni*».

Sa fa sentire davvero tante, dall'ultimo album *Spike* anche indietro, fino all'archeologia di *My Aim Is True*, passando dalle atmosfere Nashville di *Almost Blue*, il suo disco più country, al rock'n'roll scalenato) in puro chiave Anni Cinquanta, con tenere ballate che hanno d'irlanda.

Una corde, una un'elettrica per il gran finale quando si diverte a rievocare Jimi Hendrix in un'orgia di suoni furibondi. Noè bisogno di per conquistare il pubblico. Il suo è un concerto molto cabarettistico, ivo: presenta *Pump Around*, scritta dalla moglie Cait O'Riordan, snocciolando su battute, anche sceme, nome e sui doppi sensi. Cat gatto e miagoli assortiti.

Comic, allegri, dilata e diminuisce, stacchi, scherzi, sguardi sottecchi. Risuonano persino le prime, inconfondibili di *Jesus Christ Superstar*. corda, per rendere l'idea, quando cantava *La Genesi* e tirava per lunghe raccontando un incontro il Padreterno. «*Ho visto alla televisione un'intervista con Dio* — gigioneggia —, su un letto acqua, *con dentro pesci piccoli, due per specie. E' bella, Madonna*».

Un simpatico cantastorie? Anche, ma Costello è, prima di tutto, un musicista grande rock, talmente e talmente bravo da essere diventato un *musicians' musician*, un amato dai musicisti. I quali se lo contendono, lo cercano, lo vogliono a collaborare loro dischi; l'ultimo con Paul McCartney, in *Flowers In The Dust* c'è molta farina del sacco di Costello. E un po' se ne vanta, fa il finto modesto, «*McCartney apprezza il mio lavoro*», borbotta, giocherellando gli occhiali.

Poi acchiappa chitarra, infila citazioni, dylanaggia, si fa Beatle accennando *You Got To Hide Your Love Away* e finalmente attacca il sempiterno, immarcescibile giro di rock. Quello che di un Elvis, il re Presley, e di Chuck Berry, di Buddy Holly. Cose vecchissime, ma Costello riesce a renderle nuove e allegre e la gente batte mani e si diverte. E palco, quell'omino con la faccia di Buster Keaton, sembra di vedere tutti gli antichi eroi di musica semplice e selvaggia chiamata rock'n'roll.

Gabriele Ferraris

In prima a Napoli l'«Aida» di Petito

— Debutta stasera al teatro Mercadante di Napoli in prima nazionale *Aida*, una farsa di Antonio Petito adattata e Pugliese. Protagonisti Aldo Giuffrè e Nunzio Gallo.

Lo spettacolo resterà in cartellone fino a domenica, poi la compagnia partirà per una lunga tournée in

è commedia in tre atti con parodia finale, condotta e da intreccio classico della farsa napoletana, dove don Fe Sciosciammocca, signorotto della provincia, aiutato dall'intrigante don Asdrubale, cerca di concludere le nozze con Modestina, rampolla di una ex arricchita famiglia borghese di Napoli.

però, viene castigato durante la rappresentazione farsesca dei punti salienti dell'*Aida* di Verdi, nel giardino dei genitori di Modestina.

La Ricciarelli ha aperto l'Estate di Novara

I 30 milioni di Katia

Un un'ora e mezzo - Molti applausi, contestazione (soltanto nugoli di zanzare) - il soprano: «Vado a Londra per cantare Placido Domingo»

NOVARA — Non ha subito le «beccate» pubblico, quelle delle prime zanzare d'estate. Ricciarelli il Ticino per raccogliere applausi in Piemonte e la sua voce, l'altra sera, è levata sicura dal chiostro quadriportico Canonica, dove il Comune di Novara organizza anno all'aperto.

Nel crepuscolo ingentilito rondine cortile storico la Ricciarelli aperto il suo recital con «O sleep» di Haendel, poi proseguito con brani di Vivaldi, Paisiello, Cherubini. Sempre accompagnata al pianoforte da Vincenzo Scalera, il soprano ha conquistato poco a poco il preso quando alcuni fuori programma arie di Mascagni posto di Puccini (*«Si adesso facciamo un po' più d'allegria»*, ha detto agitando le mani attorno al viso per difendersi dai nugoli di zanzare). La serata di Katia Ricciarelli è circa trenta milioni, un cachet già stabilito in anticipo e deliberato dal Comune di che vol un nome di richiamo per inaugurare la sua estate. La somma è stata coperta da un istituto di credito Cariplo) che da sor.

Chi si aspettava l'emozione di qualche è parlato dell'arrivo di due pullman: uno di trattori di Katia, l'altro da stipato di fans. all'ultimo l'assessore alla Cultura Antonio Malerba è rimasto in disparte con il fiato sospeso. Ma non è accaduto nulla, nessuno è arrivato da Milano da Torino.

Unico piccolo intoppo, black-out di trenta che ha oscurato il palcoscenico il cortile del quadriportico: nel buio la Ricciarelli ha proseguito senza interrompere, così come è rimasto imperturbabile il pianista ha eseguito guardare lo spartito.

Alla fine Katia Ricciarelli è sembrata rincuorata da questo generoso tributo del pubblico Novara e ha so, imprevisti omaggi, un ti ricordi di me» che gli spettatori hanno apprezzato applaudendo in piedi.

E al termine del recital (poco più di un'ora e mezzo) con gli applausi e i giornalisti concessione passato recente, ma programmi futuro: «*Sto partendo Casablanca, canterò con Placido Domingo a Londra e poi nell'Otello al Metropolitan*».

g. l. q.

Hanno di litigare per fare una

I Beatles contro la Emi

— la prima volta dopo quasi vent'anni i tre sopravvissuti hanno smesso litigare fra loro per motivi d'interesse e si sono rimessi insieme per citare in giudizio la discografica e il cantante Dave

L'azione legale tre nei confronti della le (con la quale i dischi di Paul McCartney) si riferisce all'uso di ritagli di vecchi filmati dei concerti per videoclip trasmesso di recente britannica durante il programma di musica «*Ready Steady Go*».

Al cantante Dave Clarke i Beatles contestano invece l'aver autorizzato la «Emi» filmati senza averne alcun diritto. Paul McCartney, Ringo Starr e George Harrison, insieme Yoko Ono, di Lennon, e la compagnia Beatles, «Apple», hanno chiesto all'Alta inglese impedire la vendita videocassette del di cui è stata inclusa una loro canzone, «*I Can't Do That*».

canto la Emi la produzione delle effettuata nel pieno rispetto delle leggi britanniche per la difesa dei d'autore, precisando un contratto tra i e una sua l'uso dei McCartney è in con i ex compagni una facenda diritti d'autore che riguarda il catalogo dei Beatles.

(Ansa)

per le

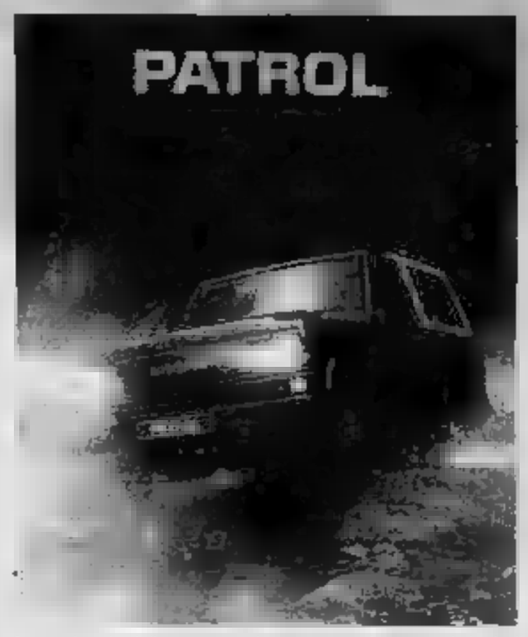
— consegnati il luglio i premi «Grolle d'oro» assegnati ad attori e a personalità dello spettacolo.

La premiazione verrà trasmessa Rai in a cui parteciperanno Manfredi, Gilbert Becaud e Frassica. Lelio Bersani e Reuter Parisi.

La giuria, presieduta da Sergio Zavoli, ha già assegnato premio speciale a Alberto per le sue «nozze d'oro» con lo spettacolo.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Autostandar Trophy



Ancora due giorni di avventura e divertimento per i possessori di veicoli fuoristrada grazie ad una iniziativa del team AUTOSTANDAR.
Dopo il successo registrato nelle scorse due ultime manifestazioni: ICE GAMES TROPHY '89, sulle nevi del Sestriere, il team AUTOSTANDAR ha organizzato un nuovo appuntamento per i possessori di veicoli a 4 ruote motrici. Abilità di guida e di sopravvivenza si sono fuse in una sola «avventura» di due giorni, il 10 e l'11 giugno, nella Baraggia Vercellese tra Candelo e Massazza, a pochi chilometri da Biella.
E' stato il fango, questa volta, il grande tema. L'insidia sempre presente contro la quale i partecipanti si sono battuti. Il fango e le asperità naturali di un accidentato terreno di Baraggia cui si sono aggiunte le mille difficoltà preparate dagli organizzatori. A sera, poi, una gigantesca grigliata e musica sotto le all'ora di chiudere il sacco a pelo per un sonno ristoratore.
La partenza sabato 11, mattina, dalla sede Autostandar di C.so Trieste 98 a Moncalieri. Una prima prova orientativa ha portato i concorrenti ad Ivrea dopo un breve slalom per i colli, nuova partenza per il perimetro della Baraggia.
Una serie di percorsi «valutativi» fin dalle del pomeriggio. Fra questi, alla ricerca dei survival, gli equilibrismi, l'impegno in un passaggio aereo su ponte ballerino. Prove di stall, velocità e slalom fino alla griglia-16 (in gentile la musica fino al suono del silenzio).
Tutti in pista alle 7.30 della domenica per la ripresa delle gare.
Ancora partenze, ancora prove, con l'aggiunta del cimento sui rombanti Polaris, le motociclette a 4 ruote motrici, fino alle 12,30. Esposizione delle classifiche e premiazione «ufficiosa» dei vincitori divisi per la 5 categorie di partenza e d'assoluti in del pomeriggio di domenica sul campo. Mentre la cerimonia ufficiale e stata rimandata al «gala» previsto per il 20/06, sempre nella sede Autostandar di Moncalieri - C.so Trieste 98.

Belier WCRS Italia

Nel settore comunicazione corporate molti anni presente sul mercato AGENPRESS, agenzia specializzata in relazioni pubbliche, publicity, comunicazione istituzionale, sponsorizzazioni, creazioni di eventi, costituzione fondazioni.
Ad essa si affiancherà presto un'agenzia che si occuperà di corporate e visual identity, di design, di comunicazione «business to business».
Nell'ideale del servizio specializzato e mirato, due di alcune anni, «Ad2», agenzia di sales promotion, che rappresenta l'unica nuova realtà inserita nel ristretto numero di agenzie qualificate operanti in questo settore e aperta, in particolar modo, ai problemi statistici e di promo-comunicazione.
I programmi di sviluppo di BELIER WCRS ITALIA, sono oggi rivolti verso il direct marketing nella sua configurazione più ampia (direct marketing propriamente detto, vendite per corrispondenza, telemarketing) e verso la creazione e l'acquisto di partecipazioni in agenzie specialistiche o di nicchia, con priorità per le aree «salute-benessere» e «moda, prodotti di lusso».
In questi due settori infatti sono già operanti strutture di gruppo specializzate e molto qualificate negli Stati Uniti e in Francia, che impegnano di concretizzare nel breve termine una qualificata presenza anche in Italia.

ITACA

COMPUTER O... INCOMPUTER?

...rumento di lavoro ...tenere ...componenti:

- ...garanzia di affidabilità, continuità e ricambistica del prodotto;
- MEMORIA: capacità di ...tire i volumi di lavoro ...cessari;
- ...TE: da affiancare con pari ...caratteristiche di affidabilità;
- PR...RAMMI di facile ...lizzo assistiti ed aggiornati nel tempo;
- ...ASSISTENZA delle ... capaci di dare risposte semplici ed esaurienti con un linguaggio ...comprensibile anche a chi ...i affaccia per la prima volta al mondo dell'informatica.

...uno solo di questi ...menti Vuoi ...rinunciare, sarebbe più corretto parlare di ...computer. ...della 3C, ti aiutiamo a non ...commettere errori, grazie alle ...persone qualificate ed alla professionalità delle nostre ...aziende fornitrici:

DYLOG Azienda leader in Italia nello sviluppo e nella distribuzione di software applicativo destinato a studi professionali e aziende, dal 1988 distribuisce EXPERT-EDP per Commercialisti e MANAGER-Gestione aziendale integrata.
Sono due pacchetti a moduli integrati, l'uno per l'automatizzazione completa di tutte le funzioni fiscali e di gestione dello studio Commercialista, l'altro per la soluzione integrata problemi gestionali, contabili e fiscali delle piccole e medie aziende. Entrambi i pacchetti disponibili in amb... MS-DOS, XENIX, UNIX, IBM S/36 e, presto, AS/400.

DELTATRE INTERNATIONAL Distributrice esclusiva per l'Europa e il Medio Oriente dei prodotti «INTROVOICE»: — Un prodotto ad altissima tecnologia che installato in qualunque Personal Computer, **consente di ...zare a voce, (sia e ... in immissione) ...lunque Vostro ... programma.** — PTVC 756 il primo ed unico P.C. portatile vocale funzi... in DOS. Esclusivista per il Piemonte 3 C s.r.l.

Tandon I computer americani competitivi ... prestazioni e nel prezzo, basati sulla nuova ed esclusiva tecnologia DATA-PAC rimovibili.

CAMPAGNA PROMOZIONALE GIUGNO 1989
— Stampante Olivetti 80 cl. 200 caratteri: L. 450.000 + IVA
— P.C. TANDON PCA/12 a 80286 HD 20 MB L. 2.650.000 + IVA

3C
SEMPLICEMENTE LE GIUSTE SOLUZIONI
C.so Turati 39 bis/d - TORINO - Tel. 011/506.747 - 506.910

Stampasera esce con il Po.

Domani Stampasera esce con Vista sul Po. Il coloratissimo inserto che la Stampasera ti offre tutti i giovedì a sole milletrecento lire. Questa settimana Vista sul Po guarda un altro affluente del grande fiume: la Stura. Si incammina per le verdi rive della Val di Lanzo. Si ferma nel parco della Mandria tra tigli, aceri e frassini. Passa sul ponte del Diavolo. Arriva al meraviglioso complesso architettonico della Venaria. Vista sul Po è davvero grande: regala l'elegante raccoglitore dove potrai tenere i primi sei fascicoli. E se qualcuno ti è sfuggito puoi sempre richiederlo a Stampasera. Il prossimo inserto Vista sul Po è in edicola il 7 settembre. Guarderà al Monviso e alle sue sorgenti. Stampasera sempre un po' più grande per essere più tua.

In regalo il primo raccoglitore.

STAMPASERA
Un po' più piccola.
Un Po più grande.

ALIMENTAZIONE

Sull'onda del successo del parmigiano [illegible] tutte le esportazioni

Formaggio, ambasciatore d'Italia

Per troppi [illegible] i nostri prodotti non [illegible] valorizzati (mentre i francesi li hanno imposti a tutto il mondo) - Il [illegible] di [illegible] in costante aumento mentre la Valle d'Aosta è [illegible] addirittura a identificarsi [illegible] la «sua» fontina

I francesi si vantano di averne 365 formaggi, uno per [illegible] giorno dell'anno, e con un'accorta politica commerciale li hanno imposti a tutto il mondo, [illegible] compresa. [illegible] Germania [illegible] solide tradizioni nell'industria casearia, [illegible] i suoi prodotti da tempo invadono l'Europa, anche [illegible] ai prezzi più bassi [illegible] quelli [illegible].

Quando si [illegible] all'Olanda, la terza [illegible] viene immediatamente dopo i tulipani e i mulini a vento [illegible] il formaggio, quello con la [illegible]. E l'Italia? Pur disponendo [illegible] ottimi prodotti, per anni è rimasta al palo.

All'inizio degli Anni Ottanta i dati erano sconfortanti: importazioni per 700 miliardi, esportazioni per poco più [illegible] cento. Poi le cose [illegible] cambiate. «Trainante [illegible] ponte» del prodotto italiano all'estero [illegible] è stato il parmigiano reggiano. Sia come condimento per la pasta che [illegible] «pietanza», ha sfondato in Italia e in Europa. E sulla scia si sono affermati altri formaggi, a cominciare dalla mozzarella.

Fino a qualche anno fa poteva essere fatta soltanto con il latte di [illegible]. [illegible] produzione bassa e [illegible] poco garantita. [illegible] si è capito che anche [illegible] mozzarella vaccina ha tutti i requisiti per piacere: fresca, digeribile, [illegible] troppo grassa. La produzione [illegible] è raddoppiata, industrie [illegible] [illegible] sorte anche al Nord, dove non ci sono bufale ma il [illegible] di certo [illegible] manca. E il [illegible] coinvolge [illegible] gli altri formaggi freschi: ricotta, scamorza, robiola. Per non parlare della novità, la «snella», una cagliata fre[illegible] e a basso contenuto calorico.

A [illegible] [illegible] domanda di mozzarella ci pensano anche [illegible] pizzerie. «Qualcuno però barra — dice [illegible] i produttori —, e anziché mozzarella usa semplici cagliate a pasta sfilata. Formaggio [illegible] scarsa consistenza, che si liquefa in un attimo. Per la pizza [illegible] vuole invece una mozzarella più asciutta, fatalmente un po' più grassa, che si scioglie ma non brucia».

«Tirano» i formaggi freschi, dunque. Ma quelli stagionati. Gorgonzola, tome, provoloni, compatti e gustosi? «Risentono un po' del boom di robiole [illegible] scamorze — ammettono gli industriali [illegible] — [illegible] non per questo sono passati di [illegible]. Certo, non si può pensare di mangiare due etti [illegible] toma come fossero mozzarelle. Questione di sapori, di grassi. [illegible] una fontina come si deve, al consumatore piace sempre».

Tra i formaggi «erborinati», come il roquefort francese e il gorgonzola italiano, [illegible] [illegible] facciando un «emergente». E' [illegible] castelmagno. Prende il nome dal paese dove è nato, vicino a Cuneo. Non [illegible] a [illegible] [illegible] prodotto in quantità industriali, ma è sempre più apprezzato da chi ha confidenza [illegible] la buona tavola. I ristoranti lo propongono spesso, magari con il riso o gli gnocchi: e il prezzo sale.

[illegible] Piemonte ha il Castelmagno, il Bra, il Raschera, ogni regione ha un formaggio [illegible] *puzzo*». [illegible] il taleggio, [illegible] Sardegna il pecorino. [illegible] [illegible] [illegible] Valle d'Aosta [illegible] arrivato quasi ad identificarsi con [illegible] «suo» formaggio. La fontina o è valdostana [illegible] non [illegible]. E non [illegible] che sia prodotta tra [illegible] montagne di [illegible] e [illegible] Gressoney: deve venire [illegible] latte delle mucche [illegible] pura razza valdostana. «*Di formaggi che fondono ce ne sono molti*, — avvertono i produttori —, *Quindi può accadere che vi vendano un prodotto che le assomiglia, ma che fontina non è. Ma voi protestate, è vostro* [illegible]: *il nostro formaggio* [illegible] *caratteristiche* [illegible] *precise, il protetto* [illegible] *consorzio* [illegible] *ne regola rigidamente la produzione*».

Attenzione, [illegible] gli esperti, c'è fontina e fontina. «*La migliore è quella prodotta* [illegible] *alla monte d'estate, quando le mandrie pascolano negli alpeggi* [illegible] *alti, oltre i duemila metri, dove l'aria è pura, i prati rigogliosi*». Chissà se è vero. Certo è bello pensarci, quando si affonda il cucchiaio nella fonduta.

sen·do
PRODOTTI NATURALI E BIOLOGICI
[illegible]ione di alimenti
[illegible]coltivazione
organico minerale in tutta Italia

Paste integrali
Farine integrali
Passata [illegible] pomodoro
Alimenti macrobiotici
Cereali
Legumi
Merendine [illegible] zucchero
Marmellate senza zucchero
Succhi
Prodotti della soia
Alimenti fermentati

RICHIEDETELI NEI [illegible] SPECIALIZZATI
sen·do
[illegible] CUMIANA (TO) - S.S. Pinerolo 27
Tel. 011/9070057 - [illegible]

A tavola (soltanto [illegible] vegetali, tollerato il pesce) per vivere in armonia [illegible] la natura

Macrobiotica, cibo accompagnato da filosofia

Nasce [illegible] [illegible] anche commerciale per questi prodotti: cereali rigorosamente integrali, condimenti ricavati dalla soia - Ma [illegible] ricette [illegible] lunga vita si riscoprono [illegible] nella dieta mediterranea, senza grassi [illegible] con pochi zuccheri

La chiamano macrobiotica, dal greco «*lunga vita*», un nome incoraggiante. E' l'alimentazione nata nell'Estremo Oriente, che l'uomo occidentale ha scoperto non molto tempo fa, grazie allo studioso George Oshawa: [illegible] modo [illegible] mangiare legato a una filosofia, che impone di vivere in armonia [illegible] la natura.

Soia, tofu, miso, [illegible]: le «specialità» dell'alimentazione macrobiotica sono ancora sconosciute [illegible] più. [illegible] sta nascendo un certo interesse anche commerciale per questi prodotti: nascono così negozi e ristoranti specializzati, spesso affiancati da club che diffondono la cultura del cibo naturale.

Le basi della cucina «*della lunga vita*» sono [illegible] vegetali: la carne [illegible] abolita, tollerati pesce e crostacei. I cereali sono rigorosamente integrali, i condimenti vengono in genere ricavati dalla soia. Al massimo si usa un filo d'olio d'oliva, [illegible] burro o [illegible] grassi animali.

Lo chef macrobiotico vi preparerà «*formaggi*» vegetali, [illegible] il tofu, latte di soia cagliato [illegible] nigari [illegible] minerali naturali): miso, sorta [illegible] yogurt salato ricco [illegible] [illegible] vivi, [illegible] facendo [illegible] la soia; seitan, glutine di frumento che per il [illegible] alto contenuto di proteine può sostituire la carne. E ancora [illegible] in tutti i [illegible] in insalata, fritte, alla [illegible]. Trattenete una smorfia [illegible] disgusto e pensate che in «verdura di mare», come la chiamano i cuochi macrobiotici, è [illegible] [illegible] più ricchi di principi nutritivi che si trovino in natura: contiene sali minerali, proteine e molte vi[illegible].

E i dolci? Non [illegible] [illegible] sono rigorosamente dietetici, come le creme di riso, [illegible] budini fatti con succo di frutta e «*agar agar*», una gelatina vegetale, [illegible] gustare sorseggiando il «*te* [illegible] *tre anni*», ocal [illegible] perché lo si lascia [illegible] a lungo [illegible] pianta [illegible] quasi del [illegible] privo di [illegible].

[illegible] l'alimentazione naturale non viene [illegible] dall'Estremo Oriente. L'Italia, insieme [illegible] molti altri Paesi, sta riscoprendo la [illegible] [illegible] dietetica. Occorre ricordarlo? I [illegible] antenati mangiavano soprattutto cereali, frutta, verdura, pesce, poca carne e grassi [illegible] origine animale. Ora anche i medici americani lo ammettono: [illegible] l'alimentazione più [illegible] per prevenire l'aterosclerosi, quindi [illegible] malattie cardiovascolari. Meglio ancora se i [illegible] [illegible] integrali, macinati con la c[illegible] e pertanto più ricchi di fibra.

«*Per l'equilibrio dell'organismo la crusca è l'ideale* — confermano [illegible] esperti [illegible] scienza [illegible] —. *E' nutriente, regola le funzioni intestinali,* [illegible] *la dieta può aiutare a perdere peso. Se* [illegible] *può dare un consiglio, meglio assumerla nella sua forma originale,* [illegible] *i cereali, piuttosto che in pastiglie: la crusca ha un effetto abrasivo, se presa in eccesso può provocare irritazioni* [illegible] *intestinali*».

Un altro avvertimento: «*Attenzione al pane integrale* [illegible] [illegible] *trova* [illegible] *panetteria. Spesso* [illegible] [illegible] *a quello bianco, con l'aggiunta* [illegible] *un po'* [illegible] *crusca. L'autentico "pane nero" si ottiene con la farina integrale, lavorata con pasta* [illegible] *o lievito* [illegible] *birra*».

Pane, [illegible] spaghetti, [illegible] qui la dieta mediterranea? [illegible]. Altri prodotti, relativamente nuovi, si [illegible] imporranno sulle nostre tavole. Come il muesli, [illegible] [illegible] fiocchi e frutta secca; oppure il caffè [illegible] cicoria o d'orzo, che non contiene caffeina e quindi non ha effetti eccitanti sul sistema nervoso. Non [illegible] cano neppure i dolci: [illegible] integrali, senza zucchero, [illegible] con miele oppure con malto.

La gente prova, apprezza, compra. Ma perché il [illegible] del mangiare naturale? I produttori [illegible] categorici: «*Gli* [illegible] *hanno capito che è pericoloso portare la chimica in tavola*».

[illegible] BORGOFRANCO SpA
[illegible]
PRODUZIONE ALIMENTI SURGELATI
E PIATTI PRONTI SURGELATI
IN MULTI E MONOPORZIONI
PRECUCINATI REFRIGERATI
E STERILIZZATI
PER SUPERMERCATI
[illegible] e [illegible] amministrativi BORGOFRANCO D'IVREA (TO)
Via Marconi, 77 - Tel. (125) 75.13.16 - 75.18.62 - Telex [illegible]

Il dietaleggera
della [illegible]
[illegible] e stabilimento:
10040 [illegible] LOGGIA (TO) - Str. Carignano, [illegible]
Tel. (011) [illegible] - FAX [illegible]

PUGLIESE
Caseificio PUGLIESE
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
Produzione giornaliera di
BOCCONCINI - FIOR DI LATTE - RICOTTA - SCAMORZE - PRIMOSALE
[illegible] LEINI' (To) Via Torino [illegible] - tel. (011) [illegible]

SOGERCO s.p.a.
INDUSTRIE ALIMENTARI
LINEE SURGELATI PIATTI PRONTI
LINEE FRESCO CALDA E FRESCO FREDDA
PRODUZIONE GIORNALIERA
IN MULTI E MONOPORZIONI
GESTIONE DEI SERVIZI PER LA RISTORAZIONE
[illegible] e Amministrazione:
10071 BORGARO TORINESE - Via Stroppiana, 2
Tel. (011) 470.31.33 - (4 linee r.a.)
Stabilimento:
10071 BORGARO TORINESE - Via Piemonte, 27
Tel. (011) 470.31.33 (4 [illegible] r.a.)

TAPPOROSSO
Centrale
del Latte
di Torino

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 7730361

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 3358525

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO!

Uno. Panda Tipo. Croma
Regata Fiorino 126BIS Ducato Talento

PRONTA CONSEGNA

RATEAZIONI AGEVOLATE
SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI

La UNO: un milione di vantaggi
- **se benzina: -35% su interessi**
- **se diesel: -1.000.000 chiavi in mano**

FINO AL 30 GIUGNO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A £ 1.500.000
E SE VALE DI PIU' LA SUPERVALUTIAMO

INOLTRE... 200 AUTO SISTEMA USATO SICURO

CON UN MESE DI PROVA E 12 MESI DI GARANZIA

Offerte non cumulabili tra loro nè con altre iniziative in corso, valide solo per le auto disponibili

ELEZIONI EUROPEE - Prime reazioni ai risultati

Il dopo-voto delle giunte

Dalle [illegible] non sembrano poter scaturire nuove maggioranze, [illegible] forse a Novi - Ma i partiti [illegible] propensi a [illegible] fase di stabilità [illegible] preparano le amministrative del '90

[illegible] Fra gli eletti c'è solo Romita

[illegible] — L'on. Pier [illegible] Romita, che fu esponente di spicco del psdi ed è stato tra i fondatori dell'Udi, è l'unico candidato alessandrino eletto al Parlamento di Strasburgo. Presen[illegible] [illegible] lista con il psi, Romita ha [illegible] [illegible] provincia [illegible] preferenze, [illegible] solo [illegible] [illegible] (oltre [illegible] mila voti) ma più di Maria Magnani Noya e Mario Didò. Nella [illegible] Nord-[illegible] Romita è [illegible] [illegible] do degli eletti, dopo Craxi. Romita era già [illegible] eletto eurodeputato, per il psdi, nell'84, ma aveva poi rinunciato. Buone affermazioni, nonostante la [illegible] elezione, [illegible] [illegible] per altri [illegible] [illegible] [illegible] alessandrini alle Europee: Arturo Vogliino, [illegible] di Ristagno, presentato dal pci, e Andrea Mignone, assessore [illegible] giunale, per il psdi. Vogliino ha ottenuto in provincia 3772 voti, piazzandosi dietro Occhetto, [illegible] Speciale e Bonferroni. Mi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in provincia, tra i candidati dei psdi, [illegible] 2848 preferenze, prima [illegible] Carigila (1133), Ferri (905) e Negri (689). Il quarto candidato alessandrino era Luigi Picinelli, consigliere comunale del «pensionati», nella cui lista ha ottenuto in provincia 122 preferenze, [illegible] primo posto. *(f. m.)*

[illegible] — Elezioni europee, il giorno dopo. I partiti hanno avviato l'analisi dei voti ottenuti, operando confronti con le precedenti consultazioni elettorali, ma guardando anche all'ormai prossima scadenza amministrativa. A maggio o giugno del '90, infatti, si voterà per il rinnovo di quasi tutti i Consigli comunali [illegible] provincia. In realtà non ci sono stati molti spostamenti [illegible] voti, e se la situazione [illegible] domenica [illegible] ripetersi [illegible] prossime amministrative non [illegible] prevedibili, almeno sulla carta [illegible] [illegible] maggioranze: solo a Novi potrebbe essere messo in forse l'attuale pentapartito.

Proprio per [illegible] il voto di domenica [illegible] avere conseguenze sulle attuali maggioranze amministrative, anche se il psi non perde occasione per attaccare le cosiddette giunte «anomale» di Casale, Tortona e Berravalle, dove dc e pci sono alleati, da soli o con altri partner (pli e pri a Tortona, repubblicani a Casale).

Dice il segretario provinciale del psi Eugenio Ferrero: *«Il voto ha premiato il psi e il giudizio politico [illegible] elezioni è l'avanzata dell'intera sinistra, quella "storica", ed anche dell'arcipelago verde il cui successo, comunque, è meno vistoso di quanto possa sembrare, in quanto mancavano i radicali i cui voti hanno probabilmente privilegiato i "verdi". [illegible] della sinistra, quindi, mentre [illegible] provincia [illegible] [illegible] [illegible]

L'Usl aggiorna ogni [illegible] mappa della balneazione

Questi i corsi d'acqua «sicuri» dell'Ovadese

La situazione [illegible] torrenti Orba, Piota [illegible] Stura - Controlli anche sulle fontanelle

[illegible] — Le acque di un torrente possono rappresentare un piacevole ristoro alla calura estiva, ma come regolarsi per quanto riguarda la presenza di un eventuale inquinamento? Nell'Ovadese il problema è stato affrontato, e risolto, dall'Usl, che, attraverso il [illegible] di igiene pubblica, [illegible] «mappa» [illegible] acque balneabili della [illegible]. In questo modo [illegible] valorizzato un patrimonio naturale, che rappresenta un'importante attrattiva turistica.

Una volta al mese, vengono prelevati campioni [illegible] in cinquantatré «punti-osservatorio». I campioni vengono sottoposti ad analisi chimica e batteriologica ed i risultati [illegible] poi immediatamente comunicati [illegible] diversi Comuni interessati. Questi devono provvedere a rendere pubblico, attraverso speciali cartelli, se i [illegible] corsi d'acqua che ricadono sotto [illegible] loro competenza territoriale sono balneabili oppure se non lo sono.

Contemporaneamente, i [illegible] dell'Usl riportano gli stessi [illegible] in [illegible] bacheca posta all'esterno della sede del Servizio di igiene pubblica, in via Buffa ad Ovada. Cittadini e villeggianti [illegible] in questo modo [illegible] una visione generale delle [illegible] acque di tutto l'Ovadese e compiere [illegible] tranquillità una [illegible] metà di una gita.

Commenta i dati [illegible] stato di salute [illegible] acque Pancrazio Mazzucco, [illegible] Servizio d'igiene pubblica [illegible]: «*La situazione attualmente è leggermente migliore rispetto alla scorsa estate e certamente un ulteriore, deciso miglioramento lo si avrà quando entreranno in funzione a livello ottimale i depuratori: i dati meno positivi, infatti, vengono registrati proprio in prossimità delle zone [illegible] quali finiscono gli scarichi fognari dei [illegible] abitati*».

Mazzucco fa riferimento soprattutto ai depuratori [illegible] [illegible] Lerma, Molare e Ovada.

Aggiunge Pancrazio Mazzucco: «*In ogni caso, [illegible] stato di balneazione delle acque dell'Ovadese è sempre [illegible] controllo e, se i Comuni sono tempestivi nell'esporre i cartelli indicatori, i bagnanti sono [illegible] [illegible] condizione [illegible] essere informati in merito*».

[illegible] è la «mappa» della balneabilità, secondo [illegible] ultimi rilevamenti.

Per quanto riguarda il torrente Orba, le acque sono balneabili [illegible] confine con [illegible] Liguria, cioè dalla località Pian dei Pò, fino a [illegible] della stazione del Turchino, a Mornese, [illegible] Olbicella. I laghi [illegible] Ortiglieto, [illegible]. In passato, l'Orba [illegible] [illegible] balneabile solo fino alla località Pisa, ma gli ultimi campionamenti hanno permesso di accertare condizioni più favorevoli. A valle del ponte di Molare, nella zona nella quale confluiscono gli scarichi del paese, la situazione, invece, peggiora notevolmente e [illegible] questo punto in poi il torrente non presenta più tratti nei quali è consentito fare il bagno.

Nel torrente [illegible] è possibile [illegible] balneazione fino alla [illegible] delle Streghe di Lerma e nei due suoi affluenti, il Roverna e il Gorzente, compresi i laghi [illegible] Lavagnina. Il tratto [illegible] lago [illegible] che non è [illegible] gli scarichi di Lerma, [illegible] acque [illegible] Piota ritornano pulite [illegible] territorio [illegible] Silvano d'Orba, dalla località Diga del Mulino [illegible] punto in cui si immette [illegible] torrente Orba.

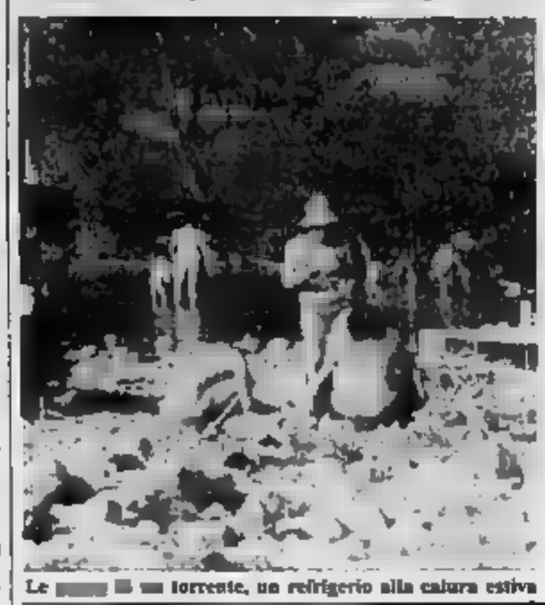
Per quanto riguarda il torrente Stura, anche se continua ad essere meta di molti appassionati di pesca, [illegible] tutto il tratto che interessa [illegible] provincia [illegible] è balneabile. [illegible] passato questo [illegible] era attribuita agli scarichi dei paesi a monte, in Valle Stura, ma ormai questi sono dotati [illegible] impianti [illegible] depurazione. L'inquinamento, si ipotizza, potrebbe [illegible] essere [illegible] due auto-grill dell'Autotrafori che sorgono a sud [illegible] casello di Ovada.

Oltre a tenere sotto controllo lo stato [illegible] balneazione [illegible] diversi corsi d'acqua, il Servizio d'igiene pubblica dell'Usl ovadese si occupa anche delle numerose fontanelle pubbliche esistenti nella zona.

Con cadenza quindicinale vengono compiuti prelievi. I campioni vengono sottoposti ad analisi e, anche in questo [illegible] i risultati vengono [illegible] stessi [illegible]. Spetta a questi ultimi esporre su speciali [illegible] i dati sulla potabilità o la non potabilità delle singole fontanelle.

Gli stessi dati sono, comunque, riportati nella bacheca posta all'esterno [illegible] [illegible] igiene pubblica.

Renzo Bottero



Le [illegible] un torrente, un refrigerio alla calura estiva

Valenza, quella [illegible] diventerà una palestra

[illegible] — Il consiglio [illegible] comunale ha concesso via libera alla giunta per il recupero del prefabbricato di [illegible] Michelangelo, che da scuola si [illegible] in struttura polifunzionale sportiva. La relazione dell'assessore [illegible] Ciale, ha convinto l'assemblea ad esprimersi per un sì pressoché unanime. [illegible] avvia così a conclusione una vicenda che [illegible] suscitato roventi polemiche.

La struttura sorse più di venti anni fa, per ospitare il liceo scientifico. A quell'epoca le scuole erano insufficienti a contenere gli alunni e, per fare [illegible] fretta, si ricorse [illegible] un prefabbricato. Rimase [illegible] del liceo [illegible] il 1977, poi in via Michelangelo, trovarono ospitalità 8 sezioni delle elementari.

Con il passare [illegible] tempo [illegible] costruzione cominciò ad essere un problema sia a causa del calo demografico, [illegible] soprattutto per lo stato di degrado. Così s'iniziarono le lamentele di genitori e insegnanti [illegible] Il Comune propose il trasferimento dei 121 alunni nel più accogliente edificio della Madonnina.

[illegible] la minoranza (pci e indipendenti di sinistra) si astenne accusando la Giunta di privilegiare ancora una volta il privato, rappresentato dalla Madonnina che è di proprietà della Parrocchia, a sfavore del pubblico.

Sebbene confortata [illegible] un tiepido sì del Distretto scolastico, ottenuto con una maggioranza risicata, l'amministrazione preferì fare marcia indietro e ritirò il progetto. Ma il trasloco [illegible] è concretizzato [illegible] nel settembre [illegible] 1988.

[illegible] riprese la giunta aveva proposto [illegible] destinare il prefabbricato [illegible] sportive, [illegible] a Valenza sono tanto numerose da disputarsi gli spazi al Palazzetto e nelle diverse palestre scolastiche. L'opposizione, però, [illegible] [illegible] bollato [illegible] [illegible] la [illegible] scuola [illegible] prefabbricato, [illegible] è rimasto a lungo inutilizzato.

Il disco verde del Distretto scolastico (23 favorevoli, 5 astenuti e un solo contrario) dovrebbe contribuire [illegible] [illegible] la situazione.

r. c.

Vieni a vedere.

La famiglia Personal System/2* [illegible]
[illegible] pronta [illegible] dimostrarti [illegible] quello che sa fare.
Troverai la giusta risposta alle tue esigenze di lavoro.

* Personal System/2 è un marchio della International Business Machines Corporation

IS [illegible] s.n.c.
15100 ALESSANDRIA
Via Ghilini, 10 - Tel. 0131/444555 - 445817

IBM Concessionario Personal Computer

Per la prima volta in provincia un responsabile delle Ferrovie accetta il dialogo

E Schimberni rispose ai pendolari

Ringrazia l'associazione recentemente costituita [illegible] Novi «per l'impegno [illegible] la collaborazione» - Ma poi precisa anche che [illegible] richieste sugli orari [illegible] possono [illegible] soddisfatte per «motivi [illegible] circolazione»

NOVI LIGURE — I pendolari protestano e Mario Schimberni risponde. [illegible] la prima volta in provincia che il massimo responsabile dell'Ente ferrovie accetta il confronto diretto con gli utenti.

L'Associazione dei pendolari novesi, l'organismo nato alcuni [illegible] fa per dare maggior peso e forza alle esigenze di studenti e lavoratori della [illegible] [illegible] quotidianamente dei [illegible] aveva scritto all'amministratore straordinario dell'Ente ferrovie sia per comunicargli la propria costituzione sia per esporre [illegible].

In particolare, i componenti dell'Associazione, guidati da Riccardo Leardi, protestavano per «*la composizione dell'orario; il [illegible] minor numero [illegible] treni a disposizione; le caratteristiche inadeguate [illegible] diversi convogli*», oltre naturalmente alla questione «*dei ritardi e del rispetto dei tempi di percorrenza*». Disagi che l'associazione documentava [illegible] [illegible] tre direttrici che collegano [illegible] con Torino, Genova e Milano.

In risposta ai pendolari, Schimberni ha inviato [illegible] lettera a Leardi nella quale ringrazia «*per l'impegno e la collaborazione offerti per il miglioramento del servizio*». Inoltre [illegible] le ragioni che [illegible] portato l'Ente all'orario estivo, sul quale i pendolari muovono critiche. In particolare, scrive che alcune richieste di modifica avanzate dai novesi non possono essere soddisfatte per «*motivi di circolazione e turno del materiale rotabile*». Altre proposte saranno esaminate in relazione alle effettive esigenze dell'utenza.

Schimberni conclude che l'Ente «*desidera mantenere rapporti [illegible] corretta collaborazione [illegible] l'associazione per il tramite dei direttori compartimentali di Torino, Genova e Milano, i quali sono a disposizione per discutere i correttivi che potrebbero essere proposti per migliorare il traffico*».

[illegible] che i pendolari novesi [illegible] raccolto al volo, chiedendo ai tre direttori un incontro per illustrare «*le numerose e gravi disfunzioni individuali per quanto riguarda [illegible] dell'orario, la composizione dei treni e il rispetto dei tempi previsti*». «*Abbiamo [illegible] questa linea — aggiungono — escludendo per il momento forme [illegible] protesta più radicali, [illegible] che [illegible] esempi [illegible] quello di Asti, con l'occupazione dei binari ed l'immediato soddisfacimento delle richieste, fanno pensare che siano queste [illegible] uniche veramente efficaci*».

[illegible] sono previsti [illegible] prossimi giorni. Il direttore del compartimento [illegible] Torino ha fatto però sapere che risponderà per lettera ai pendolari, perché non [illegible] tempo per organizzare [illegible] incontro fino a metà luglio. [illegible] 7 luglio è [illegible] l'assemblea [illegible] l'associazione per fare il punto sulla situazione.

Luca Ubaldeschi

«Test» per una frutta con meno fitofarmaci

ALESSANDRIA — «Frutta più pulita»: non è uno slogan pubblicitario, ma semplicemente il risultato [illegible] una serie di sperimentazioni condotte [illegible] Alessandria [illegible] tecniche colturali che riducono l'uso di [illegible].

In provincia sono ben milletrecento [illegible] ettari coltivati a frutta: un potenziale produttivo di rilevante interesse [illegible] che [illegible] spinto l'associazione a promuovere un'attività [illegible] assistenza tecnica specializzata, secondo quanto prevede il programma regionale di difesa integrata. Le zone interessate sono le aree [illegible] [illegible] Curone, del Casalese e dell'Alessandrino, dove sono stati istituiti dei «centri di lotta». Qui opera personale qualificato che sperimenta [illegible] divulga nuove tecniche di lotta antiparassitaria, compatibili con l'ambiente.

Ne sono un esempio le trappole feromoniche, disposte sia all'interno che nei dintorni [illegible] frutteti: «*Sono i piccoli contenitori — spiegano [illegible] Coldiretti — nei quali si trova l'ormone femminile. [illegible] maschio ne avverte l'odore ma, non trovando la compagna, [illegible] disorientato [illegible] è impossibilitato a riprodursi*».

Altro supporto [illegible] è [illegible] agrometeorologiche: «*Sono apparecchi che elaborano dati meteorologici oltre ad altri elementi legati alla coltura. La lettura complessiva di questi dati consente di fornire agli agricoltori alcuni punti di riferimento per l'uso di prodotti chimici, riservandone l'uso solo in casi particolari*».

r. ba.

presenta dal 29 Giugno al 14 Luglio

Borghetto Borbera

Summertime 89

I giochi e squadre in piscina più pazzi della vostra estate!!!

Montepremi £ 15.000.000
per iscrizioni tel. 0143/2332

[illegible] CONTEMPORANEA SUPER CAR SHOW ESPOSIZIONE PERMANENTE [illegible] AUTO PIÙ PRESTIGIOSE

SUTTER
La linea vincente della donna
Il vero problema di pulizia.

PROMO!

DATE SUMMERTIME:
Giovedì 29 giugno — Venerdì 7 luglio
Venerdì 30 giugno — Mercoledì 12 luglio
[illegible] 5 luglio — Venerdì [illegible] luglio, [illegible]

APERTO:
Giovedì
Venerdì
Sabato
Domenica

Le lettere del mercoledì

I rischi di [illegible] Val Lemme

Sulla richiesta della Cementir di aprire una nuova cava [illegible] zona del Monte Bruzela [illegible] alcune [illegible]

La Val Lemme a [illegible] di Valtaggio da trent'anni è sottoposta [illegible] a una cruda, violenta, criminosa distruzione [illegible] patrimonio boschivo di alcuni monti che costeggiano la strada [illegible] «Bocchetta» e il torrente Lemme. Oggi si vorrebbe, mentre le future generazioni avranno sempre di fronte [illegible] spettacolo innaturale e rivoltante della distruzione ambientale, iniziare un [illegible] sfruttamento a quindi distruzione [illegible] tempo di 194 ettari. Questa zona è prossima [illegible] nuovo Parco di Marcarolo e non si capisce perché non vi sia stata inclusa poiché [illegible] nessun altra è ricca di fauna e [illegible] caratteristica [illegible] inoltre comprende vecchi edifici per l'essiccazione delle castagne, con le regole a scandola, ormai rari esempi della civiltà appenninica.

Inoltre quanto meno ridicola appare l'idea, nella consapevolezza di arrecare un grosso danno all'ambiente, di un recupero ambientale a seguire. Premesso che tale recupero — ne è un esempio l'attuale cava — sarebbe approssimativo e incompleto, è assurdo pensare di arrecare una ferita con la promessa di una medicazione, anzi di una plastica.

La Cementir, con capitale anche pubblico, non dovrebbe [illegible] un atteggiamento [illegible] può [illegible] danneggiarla [illegible] piano morale: tirare [illegible] la questione occupazionale è [illegible] falso atteggiamento. La Cementir ha il dovere di reperire [illegible] materia minerale nei molti[illegible] luoghi [illegible] e lontani dalle [illegible] e dal turismo.

Superfluo aggiungere [illegible] i Comuni di Gavi e Carrosio [illegible] rebbero incauti, sprovveduti, imperdonabili se [illegible] rinunciare [illegible] [illegible] [illegible]

Parte il primo «itinerario» nelle dimore storiche piemontesi

Metti una sera in musica a casa di principi e duchi

appuntamenti, due venerdì castello di Tagliolo e il 30 a Casale

Il Castello di Tagliolo, sarà tappa dell'itinerario musicale

CASALE MONFERRATO — Una serie di concerti per valorizzare antiche, . E' quanto si propone l'iniziativa «Itinerario musicale nelle dimore storiche piemontesi», un'iniziativa che prende il via questi giorni e che prevede appuntamenti di elevato livello culturale, tra giugno e luglio.

La tappa che nell'Alessandrino, con una serata nel castello di Tagliolo, venerdì, e una a Casale, nel Palazzo di Treville l'iniziativa è stata presentata ieri), il altri appuntamenti con la rassegna sono al castello di Monale, in provincia di Asti, il 24 giugno; il castello Sanseverino, a Santena (Torino); il castello di Govone, nel Cuneese, il 7 luglio; al castello Saffarone, a Torino, il 15 luglio.

L'iniziativa è promossa piemontese dell'associazione «Dimore storiche italiane» e si pone come obiettivo il diffondere di antichi castelli e palazzi, sensibilizzando l'opinione pubblica conservazione e la valorizzazione di un grande patrimonio che, per mezzi finanziari oppure per difficoltà gestione, è irrimediabilmente destinato al degrado.

Spiega Ippolito Calvi di Bergolo, che presiede il comitato promotore del primo itinerario musicale: «*L'associazione è costituita nel 1977, sul modello di quella analoga inglese. Aderisce all'Unione europea delle dimore storiche, una fondazione internazionale, che oggi conta altre quarantamila associati in Italia sono millesettocento*». L'associazione ha sezioni regionali e delegazioni zonali. Nell'Alessandrino e nell'Acquese sono stati schedati castelli e palazzi di importanza storica, nel Casalese una cinquantina. Spiega Calvi di Bergolo: «*A chi aderisce all'associazione forniamo una tutela con convenienze sulla conservazione ed assistenza per ottenere finanziamenti destinati restauri ed esenzioni fiscali. Inoltre garantiamo una tutela attiva, promuovendo progetti culturali, che richiamino pubblico attento e interessato a visitare queste dimore*».

Il primo itinerario musicale si pone questo obiettivo. Venerdì, ore 19, nel cortile del castello di Tagliolo, si esibirà un quintetto di fiati del Complesso da camera di Roma. Il gruppo è composto da giovani strumentisti insegnanti in conservatori italiani: Romolo Balzani, flauto; Eugenio Mulliri, oboe; Umberto Scipione, clarinetto; Ramunto, fagotto e Acerno, corno. Il programma prende brani di Cambini, Beethoven, Ibert, Françaix, Arnold.

Il castello, di origine medievale, il pubblico vivrà la serata nel cortile basso, quindi accederà a quello alto per un rinfresco prima del concerto. Vi sono circa trecento posti.

Il secondo appuntamento nell'area alessandrina è il 30 giugno, alle 19, nel cortile dell'Accademia filarmonica, di Palazzo Gozani di Treville, a Casale. Duecentotrenta i posti disponibili. Sarà una serata musicale un po' particolare, con liriche e canzoni di musicisti e poeti piemontesi dell'Ottocento: Davico, Perrachio, Escona, Binagaglia. Interprete sarà il mezzosoprano Rosina Cavicchioli. Ad accompagnarla al pianoforte sarà il musicista Roberto Cognasso, astigiano, che ha già tenuto numerosi concerti nella zona. Le prenotazioni si ricevono all'agenzia Baobab, in viale Bistolfi a Casale.

«*Per il prossimo anno* — spiega Ippolito Calvi di Bergolo — *abbiamo già quaranta segnalazioni di e dimore per le quali i proprietari hanno richiesto una promozione attraverso iniziative culturali. Quindi il secondo itinerario sarà ancor più ricco. Saremo anche impegnati nella promozione per il bicentenario della morte di Mozart, con iniziative culturali in tutti i luoghi italiani nei quali il grande musicista ha fatto tappa nella propria vita*».

Aggiunge: «*Stiamo scoprendo finalmente quello che altri Paesi stanno già facendo da anni. Noi arriviamo per ultimi sia per la disattenzione dei politici sia per problemi economici dei proprietari, pubblici e privati. Adesso si è capito che i beni culturali sono ritornati moda e meritano di essere salvati*».

Silvana Mossano

Una breve rassegna musicale nel parco del Castello di Marengo

I concerti dell'Imperatore

i promossa punta al dei luoghi della celebre battaglia napoleonica - Stasera suona «Il cimento barocco», diciassette studenti ed della Civica Scuola Musica Milano - Il 4 luglio sarà la volta del «Dolcimelo» di Parma e il 12 del «Gruppo Telemann»

ALESSANDRIA — Lo splendido parco adiacente al castello di Marengo ospita «Marengo musica», una breve rassegna di concerti di musica classica, il primo dei quali è in programma questa sera alle 21,30 (l'ingresso è libero).

L'iniziativa è dell'assessorato provinciale alle Attività culturali. La recente costituzione della «Fondazione Marengo», alla quale anche la ha il proprio appoggio, testimonia l'interesse che, finalmente, va maturando alla zona monumentale di Marengo per un suo definitivo recupero.

Commenta l'assessore Pierangelo Taverna: «*Il un'iniziativa e originale, che potrebbe suscitare interesse non solo fra gli appassionati di questo particolare genere di musica. Lo scenario è fra i più adatti a per coloro, soprattutto i giovani, che oggi ignorano il patrimonio storico di cui disponiamo questa è un'occasione da non perdere*».

Si inizia oggi con un concerto dell'orchestra di musica da camera «Il cimento barocco», di Milano. Proporrà musiche di Bach, e Holst. Il gruppo è composto da diciassette elementi, guidati da Alessandro Bisgiorgio (che da cinque anni è direttore stabile dell'orchestra). Sono studenti ed ex allievi della Civica scuola e Conservatorio di Milano, animati dal desiderio di fare musica in quella formazione tipicamente virtuosa ed elegante che ha il complesso d'archi.

«Il cimento barocco» è un *ensemble* dove ciascuno è, alternativamente, comparsa e primo attore. L'orchestra si dedica alla musica barocca, con particolare attenzione alle opere meno note di quell'epoca, pur senza trascurare le pagine più conosciute. Ha già tenuto molti concerti (anche una fortunata tournée in Israele) ed ha conseguito molto successo sia di pubblico sia di critica.

Viola, violoncello, clavicembalo, flauto, oboe e tromba, sono gli strumenti del complesso milanese.

Il secondo appuntamento è per il 4 luglio (sempre alle 21,30, ancora a ingresso libero). Sarà di scena il gruppo di musica rinascimentale «Il dolcimelo», di Parma. I suoi elementi, che suonano con strumenti antichi, sono giovani formatisi nei vari conservatori italiani. In attività da nove anni, «Il dolcimelo» eseguirà musiche della tradizione tratte dal repertorio della «cantata» e «arie» con

I sei parmensi hanno partecipato a varie rassegne, in Italia e all'estero, imponendosi come una delle migliori formazioni che si dedicano a questo genere musicale. Suonano oboe, flauto e fagotto e si avvalgono di una voce quale accompagnamento dei vari brani.

Concluderà la rassegna del 12 luglio, un concerto dei musicisti del «Gruppo Telemann», di Milano. Eseguiranno un programma di brani dello stesso Telemann, di Purcell, Bach, Lotti e Quantz. Suoneranno flauto, oboe e clavicembalo.

Tutte le serate della rassegna, quindi, hanno un comune denominatore, la musica colta, ma tutte avranno una loro specifica peculiarità.

e. c.

Nel diario del «cittadino Delisle» i campi di Marengo sette anni dopo

Tra il maggio e il giugno 1807 un giovane francese, Alexis Delisle, di Chambéry, fece un viaggio in Italia la e passò per Alessandria. Ob- consuetudini dell'epoca, un diario quasi quotidiano, per fissare nella memoria i luoghi visitati e la loro storia e per tramandare, al rientro in Francia, le esperienze acquisite ai conoscenti: l'equivalente di interminabili proiezioni di pessime diapositive o di tremende videoregistrazioni, che i viaggiatori contemporanei infliggono agli ospiti.

A quasi due di distanza, tuttavia, quelle annotazioni, pur non particolarmente originali, assumono il valore di un documento storico.

Mettiamoci dunque in cammino, il 13 maggio 1807, con Alexis e la madre nel loro devoto pellegrinaggio sui luoghi che, grazie alla «*celeberrima battaglia, conferì l'immortalità all'imperatore*», sul «*teatro della sua gloria*».

La comitiva si dirige a Marengo, «*a soli lega o poco più di Alessandria*», attraversa a guado la Bormida (dove sono in alto «*lavori molto difficili, per deviarne il corso*») e si spinge il villaggio, «*non più di 10 o 12 case. Lungo la strada si vedono alberi che portano ancora i segni della battaglia*». Le ferite degli immettono in un cli- ma di sacralità eroica, perché la strada porta dove «*il valoroso Desaix abbandonò la vita. Tutti conoscono le sue ultime parole, quando morente fece riferire al suo comandante Bonaparte che il suo grande dolore era di non poter servire la patria più a lungo. (...) Lì intorno si scorgono indicati i siti in cui si trovano le postazioni nemiche e quelli i soldati francesi sembra avessero giurato di non abbandonarne mai, a costo di morirvi*».

Entrando nel villaggio, Alexis nota però una brusca caduta del *pathos* (sui non si astrenea la povertà delle case e gente, esasperata dai danni nella battaglia). Si ricordare l'immortale evento del 14 giugno c'è soltanto «*una semplice piramide, piazza Marconi. Nervi: Moderna, via Giovanni XXIII. Ovada: Garibaldi, corso Saracco. Tortona: Dusisiani, via Emilia Vigevano: Rasetti, via Cavour Voghera: Galleria, via Garibaldi.*

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 18.30. **Museo e Pinacoteca** di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Piazza Libertà 53 024
Stazione Ferroviaria 51.632

CIMITERO

Orario dalle 8 alle dalle 14 alle 17

BENZINAI

(dalle 7.30): v. Marengo, lg. v. 1; Esso, v. G.Bruno (autostrada), Chevron, c.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza, Alessandria, via Cavour 5, tel. (0131) 68.303, 443.547 Centocelle; Casale (0142) 54.782; Tortona (0131) 872.381; Valenza (0131) 237.144; Acqui (0144) 52.529, 54.287; Novi Ligure (0143) ; Ovada (0143) 80.382; Serravalle Scrivia (0143) 65

PUBLIKOMPASS

Alessandria: via Parma 18, tel (0131) 442.543/44 dal lunedì al venerdì 8-12.30 e 14.30-18.30
Casale: via Palestro 36, tel (0142) 54.494; sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel (0142) 21.01 - 21.54.

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

16 — **Super 7**, cartoni
— **Gli orsi di Hogan** telefilm
20.30 **Noi non siamo** di G. Pieraini con Michael Coby Paul Smith (1975)
22.20 **Il meglio di colpo grosso**
23.05 **Vivo per la morte**, film di C. Bazzoni con Steve Reeves Rosalba Neri (1968)
0.55 **M.A.S.H.** telefilm
1.15 telefilm

PRIMANTENNA

SUPERSIX

20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20.30 **Missione: Una moglie e il suo cervice** (prima puntata)
21.30 **Le ore della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Hello Larry** situation comedy
22.30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta** rotocalco d'informazione regionale
23 — **Non solo musica n. 6**
24 — **Telefilm**
1 — **La mela** guida sicura all'acquisto dell'usato
1.30 **Buona notte con...**

Comincia in diverse città la prevendita dei biglietti

Il ritorno della lirica ma con «Chorus line»

La «Traviata», il musical e poi «Cavalleria rusticana» «Il tabarro»

ALESSANDRIA — Sono in vendita da oggi, dalle 16,30 alle 23, alla biglietteria Comunale, che non accetta prenotazioni (telefoniche, e agenzie di viaggio di Alessandria: Spinetta Marengo, Casale, Novi, Ovada, Acqui, Tortona, Valenza, Nizza e Canelli, i biglietti per *La Traviata*, di Giuseppe Verdi, in programma lunedì 26 giugno; *A chorus line*, in scena luglio; *Cavalleria rusticana*, di Pietro Mascagni, e *Il tabarro*, di Giacomo Puccini, che saranno presentati il luglio.

Sono i «quattro spettacoli per tre sere» della stagione estiva dell'Ata.

Tutti gli spettacoli cominceranno con puntualità alle 21,15.

I prezzi per ogni spettacolo vanno dalle 25 mila lire per il primo settore (21 mila 500 per i giovani fino a 21 anni) alle 20 mila per il secondo settore (17 mila ridotti) e alle 15 mila per la galleria (13 mila 500 per i giovani). Gli anziani avranno particolari agevolazioni a cura dell'assessorato ai Servizi Sociali.

La breve stagione «Aperto per ferie '89», organizzata dall'Ata con gli assessorati alla Cultura di e Provincia e il patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo, quest'anno si presenta in veste insolita: gli spettacoli non sono all'aperto ed è stata privilegiata la lirica in alessandrini da lamentano l'assenza. E' una stagione che, tutto sommato, vuole anche essere una sfida: sono in tanti a chiedere un alla tradizione, saranno altrettanti ad assistere agli spettacoli?

Delmo Maestri e Franco Ferrari, presidente e direttore dell'Ata, sindaco, assessori Corrado e Fenaroli, osservano che l'iniziativa è di alto livello, così come lo sarà la prossima stagione autunno-inverno-primavera, ancora una volta «mista», con operetta, prosa, balletto e musica.

Traviata avrà come principali interpreti Pedroni (Violetta, la «peccatrice di lusso» che si innamora per la prima volta nella sua vita, ma si sacrifica per il «bene dell'amante), Andrea Elena e Licinio Montefusco, Mauro Buffoli. La regia è di Franco Vacchi, dirige Marcello Rota.

I ruoli di *Cavalleria Rusticana* affidati a Lorenza Canepa, Monica Minarelli, Fabio Armiliato, Ettore Nova e Anna Schiatti. Per *Il tabarro* sono stati scelti, fra gli altri, Ettore Nova, Michele Ormas, Mauro Angelo Nosotti. Le due opere brevi, un cruento «dittico della gelosia», saranno dirette dal giovane maestro sudafricano Will Humburg, direttore artistico del Laboratorio Lirico alessandrino la regia è Dario Micheli.

Per tutte le opere, allestite dal «Teatro di Novara», Mauro Trombetta è il maestro del coro e Paola Carnovale la scenografia.

l'orchestra sinfonica di Piacenza, il coro e quello di S. Gregorio Magno, di Trecate, e dell'istituto Breda Carnovale e Alessandro Urso no i primi ballerini.

A chorus line è uno spettacolo ideato, coreografato e diretto da Michael Bennet su libretto di James Kirkwood e Nicholas Dante. La musica è di Marvin Hamlisch, i testi canzoni di Edward Kleban. Dirige Michael Kasarin.

e. c.

Una rassegna in ricordo di Cannarella

ALESSANDRIA — Il Notturno Club ospita da questa sera a venerdì la musicale «Mc Jam». Suoneranno: «Le Ombre tempo»; i «Miranda's Party»; «MC West Band», di Alessandria; gli «Jo 35 Mondi», di Acqui Terme; e un gruppo di musicisti alessandrini, fra cui Giulio Traversa e Fabio Tolu, che improvviseranno qualche brano. L'iniziativa è dedicata al dj Massimo Cannarella, scomparso qualche anno fa.

(s. c.)

Oltre cinquecento bambini ai laboratori polivalenti del Comune

Gli «inventori» di giochi

Guidati da sette maestre, si cimentati nella pittura, nella falegnameria, nella fotografia - All'esperimento si è interessata anche fabbrica giocattoli

ALESSANDRIA — Oltre cinquecento bambini, alunni delle scuole materne, delle elementari, delle medie e del doposcuola, si sono alternati settimana dopo settimana nei quattro «laboratori polivalenti» gestiti dal Comune.

Qui si sono trovati alle prese non con le tradizionali materie di studio, ma con una serie di attività pratiche che coprivano un ampio ventaglio di interessi diversi: grafica pittorica alla falegnameria, alla fotografia, all'«educazione all'immagine».

La partecipazione di cinquecento bambini è di per sé un bilancio positivo per un'attività didattica poco conosciuta, anche perché scarsamente pubblicizzata, ma che svolge un compito importante anche dal punto di vista della socializzazione fra gli alunni, oltre a favorire, come sostiene l'assessore alla Pubblica Istruzione Giancarlo Bertolino, «*le attitudini creative del bambino, non sono quelle della scuola ma rientrano in un moderno criterio pedagogico*».

Per l'anno scolastico appena concluso l'attività dei laboratori si è alle elementari di Spinetta Marengo, in quelle del De Amicis, all'ex Patria ed a Casa Artana, unico centro ad essere allestito in una struttura esterna alla scuola.

Alessandria. Un gruppo di bambini al lavoro in uno dei laboratori polivalenti del Comune

Nei centri, l'insegnamento è stato affidato a sette quali, un paio d'anni, è stata istituzionalizzata la figura di tecnico laboratorio; si deve soprattutto a loro, alla capacità e volontà dimostrate, se l'iniziativa ha dato risultati lusinghieri

«*Lavoriamo spesso con materiale di recupero perché le sovvenzioni sono poche. Del resto, anche quando operiamo nella scuola Stato tutto è a carico del Comune* — dicono le maestre —. *Ma anche con queste piccole difficoltà cerchiamo di coinvolgere nell'educazione dei bambini anche spunti di creatività, abituandoli a servirsi di che hanno a portata di mano per la realizzazione di un progetto ben definito*».

I lavori realizzati dagli alunni dei laboratori comunali sono stati presentati alla Biennale del giocattolo, a Torino, ed è stato un «Da più parti d'Italia — conferma l'assessore — ci sono giunte richieste per conoscere il nostro e operare. Ma c'è anche un altro dato significativo: è addirittura capitato che una di giocattoli si interessasse al nostro materiale».

Le insegnanti dei laboratori hanno oltre collaborato con quindici colleghe dei nidi e delle materne per l'inserimento e l'approfondimento delle tecniche per la costruzione di materiali didattici.

Roberta Scagliotti

Appuntamenti

CONCERTO. Nell'ambito delle manifestazioni per la Fiera di San Giovanni, si tiene questa sera, alle in piazza Vittorio Veneto a Orsara Monferrato, un concerto del gruppo folk monferrino «La ciapa russa». L'iniziativa è del Comune col patrocinio di Regione, Provincia e Camera di Commercio.

CINEMA. Il film *Congiunzione di due lune* viene proiettato questa sera all'arena estiva cinema Ambra di Alessandria. Fa parte di «Aperto per ferie», un'iniziativa del Dif. Al Comunale, invece, nell'ambito di «48 film in 58 giorni», la rassegna varata dall'Ata e dal Gruppo Cinema, viene presentata stasera la pellicola *Fitzcarraldo*, di Werner Herzog.

FESTA AMICIZIA. Ai giardini di piazza Oliva a Valenza prende il via oggi, alle 19, la Festa dell'amicizia. Si concluderà domenica.

MOSTRA ALUNNI. Fino al giugno prosegue scuola media di Arquata Scrivia la mostra che gli alunni hanno dedicato al lavoro, all'ecologia, all'alimentazione. Sono stati realizzati diversi pannelli e tre videocassette.

PRESENTAZIONE CORTOMETRAGGIO. oggi, nel salone del Circolo ufficiali di Alessandria, il dottor Bruno Repetti presenta un cortometraggio su una recente gita di soci a Pinerolo e Torre Pellice. In quell'occasione visitati il Museo della Cavalleria, a Pinerolo, e il Museo Valdese. La dottoressa Lia Boccassi Giacomini farà un breve cenno sulla storia della Cavalleria, in particolare dei cavalleggeri di Alessandria.

DI FINANZA IN FESTA. Questa mattina, alla caserma «Carlo Bianglo» di Alessandria, ha luogo la celebrazione 215° anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza cerimonia saranno presenti le massime autorità della provincia

e. c.

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO (AL)
Tel 0143/840.168

GIOVEDI' 22 GIUGNO
INAUGURAZIONE
IL PARADISO E' NUOVO, GRANDE, TI STUPIRA'!
PARADISO... L'IMPORTANZA DI ESSERCI

Franca Toso, dal primo luglio, presidente del Basket '82

La first lady a canestro

E' la moglie di [illegible] Massavelli che lascia l'incarico al vertice societario, [illegible] resterà [illegible] consigliere - Il primo obiettivo [illegible] lo sviluppo del settore giovanile

ALESSANDRIA — Basket '82, che cosa bolle in pentola? E' logico girare la domanda al presidente Bruno Massavelli, ma la risposta è sconvolgente. «*Non sono più presidente* — dice —. *Il mio mandato scade il 30 giugno e dal primo luglio ci [illegible] un'altra [illegible] vertice della società*».

[illegible] difficile immaginare la squadra alessandrina senza il suo timoniere: con la sua [illegible] statura caracollante, [illegible] sigaretta [illegible] perennemente in bocca, Bruno «Tato» Massavelli in città rappresenta [illegible] il basket.

La stagione conclusa [illegible] co e risoltasi [illegible] faticosa salvezza non ha [illegible] soddisfatto Massavelli, uomo animato [illegible] uno spirito vincente, che aveva [illegible] lasciato intendere il desiderio di ri-[illegible]

Questo abbandono pertan-[illegible] lascia tutti perplessi e richiede ulteriori precisazioni.

«*Gli impegni di lavoro, [illegible]pre più pressanti, mi hanno impedito quest'anno di [illegible] vicino alla squadra come avrei voluto* — prosegue Massavelli —. *Anche questa può essere una ragione del rendimento alterno fornito dai [illegible]pazi. E allora è meglio [illegible] una mano. Il nuovo presidente [illegible] [illegible] donna, si chiama Francesca Toso. Tra l'altro è anche mia moglie*».

Massavelli non finisce mai di stupire: nel momento in cui annuncia il suo ritiro dal [illegible] di primo dirigente del Basket '82 [illegible] resterà in società [illegible] [illegible] consigliere) [illegible] naturalezza che la carica [illegible] varcherà le mura di casa.

La *first lady* [illegible] [illegible] sembra entusiasta delle sue [illegible] responsa-[illegible], anticipando che la pas-[illegible] per questo sport non le impedirà [illegible] dedicare particolare cura al bilancio.

Lo sviluppo [illegible] settore giovanile resta il primo obiettivo [illegible]. Osvaldo Martinengo *è stato riconfermato come coordinatore generale di questa attività.*

Vicepresidente è Roberto Cavallone, a cui sono affidate le scelte di carattere tecnico: si occupa della campagna acquisti ed è [illegible] alla ricerca di un [illegible] allenatore, dopo la soluzione del rapporto [illegible] il coach Alfonso Zanellati.

Buono [illegible] anche [illegible] dei rapporti [illegible] il Comune, che avrebbe risposto positivamente alla [illegible] del Basket '82 di poter [illegible] sporre di un orario prolunga-[illegible] (rispetto all'attuale) [illegible] l'utilizzo [illegible] palestre scolastiche.

Franca Toso

Per quanto riguarda [illegible] prima squadra tutto è ancora [illegible] [illegible]. Sicuri partenti [illegible] e Celenza, [illegible] rientrano rispettivamente a Cremona e a Torino per [illegible] prestito.

E' anche probabile che Pinto [illegible] la casacca bianco-rossa; Policardo [illegible] può [illegible] [illegible] mercato; [illegible] per Fioretti [illegible] [illegible] con cura le offerte pervenute. Molto dipenderà dall'accor-[illegible] con uno sponsor che [illegible] se garantire [illegible] adeguato supporto: [illegible] avviate alcu-[illegible] trattative, [illegible] [illegible] il momento non c'è nulla di [illegible] to.

Durante un torneo Juniores è stato provato il diciann-[illegible] [illegible] Calandri, [illegible] ha fatto vedere buone co-[illegible] e potrebbe [illegible] a far [illegible] della squadra [illegible] dirina.

Nel frattempo, la formazione Allievi, allenata da Paolo Grassi, nel proprio campionato [illegible] aggiudicato il primo confronto interzonale, superando il Pontremoli. Ora affronterà una formazione molto titolata (potrebbe essere il Canili o il [illegible] per la qualificazione [illegible] [illegible] cessivo. Un vivaio quindi invidiabile, che già quest'anno ha fornito validi elementi alla prima squadra.

Brunello Vescovi

Celenza (nella [illegible] [illegible] tiro) torna a [illegible] per fine prestito

MINIATUROGOLF - Titolo tricolore di squadra, giocando in [illegible]

Le quattro novesi d'oro nei campionati assoluti

La [illegible] si è disputata [illegible] percorso [illegible] Parco Aurora - I piazzamenti individuali

NOVI LIGURE — [illegible] stelle novesi del Club Toro Assicurazioni non hanno fallito l'appuntamento con i campionati italiani assoluti di miniaturgolf maschili e femminili, disputati in due giornate sul percorso [illegible] del Parco Aurora.

Com'era nelle speranze della vigilia, hanno sfruttato molto bene il vantaggio di gareggiare su un percorso familiare, riuscendo ad aggiudicarsi uno dei titoli tricolori in palio. Il merito è della formazione femminile, formata da Sonia Nardin, Anna Pavanello, Da-[illegible] Gilardi e Daniela Cava (quest'ultima come riserva), che ha vinto il titolo italiano a squadre, precedendo [illegible] Paterno Dugnano e il [illegible].

Buoni i piazzamenti delle ragazze novesi anche a livello individuale, dove [illegible] stata la riconferma della campionessa uscente, Tiziana De Toni, portacolori del Cam di Vertemate (punteggio di 216 colpi su 9 giri del percorso di [illegible] buche), davanti a Silvia [illegible] del Paderno Dugnano (217) e a Franca Parpajola de «La Lu-[illegible]na» di Monza (224); al quarto posto Sonia Nardin (226), al sesto Anna Pavanello (244) e al settimo Daniela Gilardi.

Meno brillante, anche se positivo, è stato il comportamento della «Toro Assicurazioni» in campo maschile. A livello individuale il titolo di campione d'Italia è stato conquistato dal giovane, ma già fortissimo Thomas Gruner, 18 anni, del Lana d'Adige [illegible] che [illegible] totalizzato [illegible] colpi [illegible] 0 [illegible] previsti. L'al-[illegible] [illegible] conquistato la vittoria [illegible] dopo un emozionante spareggio con Maurizio Zini del «Golf» di Milano. Medaglia di bronzo per Massimiliano Crespi di [illegible] che ha realizzato [illegible] miglior punteggio sul [illegible] con un [illegible] «score» [illegible] [illegible] colpi su 18 buche. Al quinto posto il novese Marco Poldi [illegible] 213 colpi, tanti quanti il compagno [illegible] squadra Massimo Pavanello che però si è classificato settimo (alle spalle di Erwin [illegible] del Lana d'Adige) per [illegible] peggiore [illegible] nalità» dei punteggi conseguiti sui 9 giri della competizione.

Se con questo piazzamento Poldi conferma i suoi continui [illegible] i dirigenti della «Toro Assicurazioni» non nascondono un po' di delusione per la prestazione offerta da [illegible] [illegible] (atleta della [illegible] nazionale), considerato alla vigilia tra i possibili protagonisti, ma che ha pagato pe-[illegible] per l'emozione [illegible] giocare davanti [illegible] proprio pubblico. In [illegible] [illegible] due novesi, [illegible] [illegible] [illegible] nese, si sono classificati rispettivamente al 21° e 24° posto. Il titolo maschile a squadre [illegible] stato vinto [illegible] campioni [illegible] carica del Lana d'Adige, davanti [illegible] Castellanza e al Ra-[illegible].

In quinta posizione [illegible] formazione [illegible] A (Marco Poldi, Massimo Pavanello, Paolo Repetto, Gian Paolo Valenti e Mauro Milanese come riserva), mentre la Novi B (Mauro Catalano, Andrea Reale, [illegible] valore D'Amico, Michele [illegible] [illegible] [illegible] Diego [illegible] palacqua) si [illegible] ot-tava.

l. u.

Novi Ligure
I corsi [illegible]ono

NOVI LIGURE — In vi-[illegible] della riapertura [illegible] piscina comunale (prevista per la prima settima-[illegible] di luglio), la società [illegible] [illegible] ha aperto le iscrizioni per i tradizionali corsi [illegible] [illegible] nuotazione subacquea, dedicati [illegible]-[illegible]pica o al conseguimento del brevetto Arsi (con autorespiratore ad aria).

Le adesioni si raccolgono ogni giorno dalle 17,30 alle [illegible] all'agenzia «L'Immobiliare» [illegible] via Mazzini 8. Per ulteriori informa-[illegible]ni le persone interessate possono contattare i responsabili: [illegible] [illegible] [illegible] (tel. 0143/70365), Marcello Gianni (0143/78037). Fortunato Manenio (0143/745263) e Massimo Bartirana [illegible].

(l. u.)

CALCIO - Il quinto turno questa sera al «Don Stornini» dopo tre gare scialbe

L'Eco promette nuove emozioni

ALESSANDRIA — Continua la fase di qualificazione [illegible] 19° trofeo notturno di calcio «Luciano Eco». [illegible] [illegible] [illegible] sportivo [illegible] Storici [illegible] [illegible] si è disputato il quarto [illegible]. Una serata che non ha offerto molte emozioni, con squadre [illegible] difficilmente riuscranno ad [illegible] nella lotta al vertice.

Il primo incontro [illegible] [illegible] [illegible] (4-3) dal [illegible] Legge Leggere contro il Boldo Stucchi, che [illegible] chiuso in vantaggio (2-1) il primo tempo. Il risultato ha [illegible] [illegible] il miglior [illegible] della squadra del Commercio, con in evidenza Casalone ispiratore del gioco a centro cam-[illegible].

Il Boldo Stucchi ha svolto invece azioni più manovrate, con uno schema tat[illegible] che non si addice molto ai tornei a [illegible] ridotti. Ha mant[illegible] a lungo il controllo della sfera, esercitando però una sterile supremazia. Il risultato è stato comunque incerto fino alla [illegible]. A cinque minuti [illegible] termine, quando il punteggio era fermo sul 3 a 3, il Commercio [illegible] realizzato il [illegible] vincente.

[illegible] spettacolare il [illegible] fronto tra [illegible] Bar Debanni [illegible] e Repetto Intermediazioni immobiliari, terminato in parità (2 a 2).

Partita [illegible] a senza spunti di rilievo con poche conclusioni a rete. Il [illegible] De-[illegible] ha [illegible] [illegible] legger supremazia. In svantaggio per 2 a 0, la Repetto Immobiliare ha accorciato su rigore le distanze e allo scadere [illegible] [illegible] [illegible]

Partiti e movimenti si preparano al dopo elezioni europee

Tutti soddisfatti del voto ma troppe schede bianche

Alto il numero delle astensioni - Molti non hanno manifestato la propria scelta

AOSTA — I partiti e i movimenti si avviano al dopo elezioni per affrontare i problemi regionali, dimenticando il dato più caratteristico delle europee: la bassa percentuale di votanti (il 75,48) che sottintende molte verità se confrontata alla percentuale delle regionali (l'87,05).

I casi sono due: o il voto europeo, quindi l'europeismo, non è sentito in Valle, pur essendo dei maggiorenti del Palazzo vantato in ogni occasione, oppure l'autonomia rischia di trasformarsi in particolarismo (altroché «centralismo regionale»), con preferenza dei cittadini per i fatti locali, legati talvolta al clientelismo, al desiderio di badare all'interesse, al proprio particolare. In sostanza, dal «carrefour d'Europe» si aspettava una partecipazione più ampia.

Si deve poi meditare sul fenomeno delle schede bianche (4773) e nulle (3711), che dimostrano come in totale 8484 elettori abbiano preferito non esprimersi. Non crediamo, infatti, che in Valle vi sia ancora gente incapace di segnare con esattezza una scheda, almeno non in numero così elevato. Nulle e bianche insieme formano con ampiezza il quarto partito della Valle.

A uscire promosso a pieni voti dalle elezioni europee è Luciano Caveri (uv), che ha ottenuto 17 mila preferenze, risultando primo della sua lista anche in provincia di Torino, mentre il suo «coéquipier» Luigi Cortese (adp) s'è fermato (ma è un bell'exploit) a diecimila.

Logico che [illegible] l'esecutivo dell'uv soprima «la piena soddisfazione» per il voto europeo, sottolineando d'aver raggiunto l'obiettivo che la lista federalista si era prefissato: coalizzare tutte le comunità etniche nazionali per ottenere un parlamentare europeo.

Non manca la nota polemica nel comunicato unionista: «È improprio e demagogico voler comparare queste elezioni con quelle regionali, tenendo conto della particolarità dell'alleanza politica, del collegio elettorale e del clima creato dalla crisi di governo nazionale». Si guarda altrove, ma la crisi che travaglia il Comune di Aosta è ben più vicina [illegible] Ro[illegible]

Sul paragone con le elezioni locali si può o non essere d'accordo: chi è unionista, dc, comunista e così via mantiene fede alla propria convinzione politica senza badare se le elezioni sono comunali, politiche, regionali, europee.

Moderatamente soddisfatta invece la dc, che come dice il suo segretario regionale Augusto Fosson «ha tenuto e si accinge a sanminare il risultato in considerazione dell'andamento delle altre principali forze politiche e, in particolare, dell'aumento del pci, calo del psi e caduta dei federalisti».

Come si legge, ciascuno fa i propri paragoni e ne ricava le personali valutazioni o convinzioni. Fosson accosta i risultati delle europee a quelli delle regionali e ricorda anche la situazione al Comune di Aosta: «La dc ad Aosta è aumentata (dal 18,5 al 19,5; ndr) e i socialisti hanno subito una flessione (dal 15,3 all'11,0; ndr): dovremo esaminare questi risultati tenendo conto della [illegible]zione al Comune», dove la maggioranza dc, uv, psi, sdp e pri è [illegible] (aperta senza dimissioni dei socialisti).

Il pci dalle elezioni dei giorni scorsi ha avuto un rilancio. Il segretario Aldo Tonino si dice soddisfatto «per l'inversione di tendenza rispetto ai più recenti risultati elettorali (dal 13,9 per cento delle regionali al 19,5 delle europee, ndr). Inoltre il pci ritorna a essere il primo partito ad Aosta: [illegible] scelta dei [illegible] quindi un [illegible] negli orientamenti del governo regionale e, in particolare, del Comune di Aosta».

Il psi sottolinea il suo «incremento di oltre l'1 per cento rispetto alle precedenti europee (dal 5,6 al 7,2) pari a quasi il 10 per cento della nostra forza elettorale, con crescita più ampia nei Comuni a [illegible] collata laterali, il che [illegible] maggior [illegible] del partito [illegible] regione».

Anche [illegible] è soddisfatta «per i risultati delle [illegible]lte sostenute alle europee. Dp e i verdi si attestano in Valle sul 2 per cento. La maggior omogeneità dei risultati nelle tre liste in Valle fa emergere l'impegno unitario svolto da questa sinistra», che aveva un suo candidato per lista.

p. cer.

Comune di St-Vincent

PARTITI	Europee [illegible] %	Europee '84 %	Regionali '85 %
DC	23,4	20,9	27,7
PCI	14,0	25,5	11,2
PSI	11,2	6,1	9,1
MSI	4,3	3,9	2,4
PRI	4,7	7,9	3,5
PLI			—
PR	—	6,6	1,2
PSDI	1,2	1,9	1,5
Verdi	2,3	—	—
Verdi Arc.	2,7	—	—
DP	2,1	2,4	—
L. Lombarda	0,8	—	—
Federal. *	29,7	22,4	38,2
Pensionati	1,8	—	1,4
L. Antiprofit.	1,8	—	—
Altri	—	2,2	3,9

* [illegible] Valdôtaine, adp, [illegible] sardo d'azione e altri

Comune di Courmayeur

PARTITI	Europee [illegible] %	Europee '84 %	Regionali [illegible] %
DC	16,7	25,6	[illegible]
PCI	9,3	14,1	4,4
PSI	11,9	11,2	11,4
MSI	4,8	5,9	3,7
PRI	5,4	10,9	3,5
PLI			—
PR	—	3,5	0,9
PSDI	1,4	2,4	1,1
Verdi	2,5	—	—
Verdi Arc.	3,4	—	—
DP	3,9	2,8	—
L. Lombarda	0,6	—	—
Federal. *	35,1	20,0	45,2
Pensionati	1,4	—	2,3
L. Antiprofit.	1,7	—	—
Altri	—	3,8	4,9

* Union Valdôtaine, adp, Partito sardo d'azione e altri

L'azienda aveva ottenuto 250 milioni dalla Regione

Fallita anche la Girodo

L'imprenditore ha rifiutato il ricorso alla cassa integrazione - Severi giudizi dei sindacati - Il sindaco: «Un c[illegible] difficile da capire: la fabbrica aveva un buon mercato»

MONTJOVET — La temuta conferma è arrivata: la Gi[illegible] System di Montjovet (produttrice di serramenti in alluminio e pvc) è stata dichiarata fallita e i suoi dipendenti (ne erano rimasti quattordici) sono ora disoccupati, senza nessuna copertura economica.

L'imprenditore ha infatti rifiutato il ricorso alla cassa integrazione richiesto dalle organizzazioni sindacali già [illegible] ottobre, quando era stato per la prima volta denunciato pubblicamente lo stato di crisi dell'azienda del settore chimico che aveva portato [illegible] zione [illegible] stipendi e [illegible] cessive, purtroppo inutili, iniziative sindacali.

[illegible] un [illegible] le preoccupazioni [illegible] dei lavoratori hanno espresso [illegible] giudizi nei confronti dei titolari della Girodo System insediata in Valle [illegible] fine del 1985 (iniziò la sua attività l'anno successivo).

«Con la dichiarazione del fallimento della [illegible] System — si [illegible] nel documento [illegible] delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil — si è conclusa la farsa dell'imprenditore che ha ill[illegible] fino all'ultimo giorno, le maestranze e altri creditori con dichiarazioni rassicuranti, finzioni e promesse di un possibile recupero deficitario dell'azienda».

«Del problema — continuano i sindacati — era stato interessato [illegible] l'assessore regionale all'Industria, Ilario Lanivi, ma senza alcun risultato».

Non è stato possibile [illegible] tattare i responsabili della Girodo System che, per l'insediamento dell'azienda chimica in Valle, hanno ottenuto dalla Regione un finanziamento di 250 milioni (la delibera è dell'11 aprile [illegible]) a condizione che fossero garantiti trenta posti di lavoro. Nello stabilimento di Montjovet il telefono [illegible] muto.

Il sindaco di Montjovet, Umberto Nigra, conferma la difficoltà di contattare i fratelli Girodo: «Li ho cercati per giorni — dice — senza alcun risultato. Purtroppo, al punto in cui stanno ormai le cose non si può che prendere atto di un ennesimo fallimento anche se questo è più difficile da capire: consideravo che la Girodo System aveva un buon mercato e una buona produzione e che i suoi responsabili non erano imprenditori improvvisati. Credo che quanto avvenuto sia da addebitare a spese per ristrutturazioni un po' azzardate, in altre parole al "passo più lungo della gamba"».

Il fallimento della Girodo System era stato preannunciato e, secondo Nigra, è stato accolto a Montjovet e nei paesi vicini maggiormente toccati dalla chiusura dell'azienda chimica «con una certa rassegnazione».

«Avevamo anche sentore che qualcosa non andava per il verso giusto quando la Girodo, che aveva sponsorizzato la locale polisportiva del calcio, aveva anche qualche problema con i fornitori dei materiali acquistati per i giocatori — dice il sindaco di Montjovet. —. C'era comunque, allora, la convinzione che l'esperienza dei Girodo nel campo della produzione dei serramenti fosse sufficiente a garantire un futuro all'azienda. Speravano tutti che fossero più abili».

Per Montjovet dove, con un numero esiguo di dipendenti, esistono soltanto piccole aziende artigiane che si [illegible] all'edilizia e un commercio di dimensioni d'aiuto, il fallimento della Girodo System (sorta e morta sulle ceneri della metalmeccanica Cerva, prima, e della Rba, che produceva secchetti di plastica, dopo) è l'ennesima disillusione nel settore dell'occupazione.

«Come Comune non possiamo fare grandi cose — dice ancora Umberto Nigra — anche perché i capannoni occupati dalla Girodo System sono di privati. Dopo questo ennesimo "funerale" dovremo comunque cercare e trovare qualche altra attività valida e per questo già da domani vedremo il da farsi».

«E' intenzione del Comune — aggiunge il sindaco — [illegible] una zona [illegible] striale e fare uno studio per poter favorire l'insediamento di futuri gruppi industriali».

Anche i sindacati cercheranno una soluzione; hanno già chiesto un incontro con l'assessore regionale all'Industria e i capigruppo del Consiglio Valle «perché casi di questo genere sono ormai diventati una costante. In questi anni, da parte degli imprenditori che si insediano in Valle d'Aosta».

Deve finire, dicono i sindacati, il sistema di aprire un'azienda e quindi chiuderla con un fallimento dopo aver ricevuto finanziamenti cospicui dalla Regione.

Beatrice Mosca

Il medico Bruno Chatel, 29 anni, residente a Villair di Morgex

Cade dalla bici e muore

MORGEX — Bruno Chatel, 29 anni, medico, residente a Morgex in frazione Villair, è morto ieri mattina alle 4 nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, dove era ricoverato da domenica sera per un trauma cranico che aveva subito cadendo dalla sua «mountain bike» durante un'escursione in Val Veny.

Dopo l'incidente il giovane medico era stato [illegible] della protezione civile e, dall'ospedale di Aosta, vista la gravità delle sue condizioni, era stato trasferito a Novara. La prognosi lasciava poche speranze: Bruno Chatel era infatti entrato in coma in seguito ad un «grave trauma cranico commotivo».

Nell'ospedale piemontese, Chatel era stato operato d'urgenza [illegible] ma le sue condizioni erano andate [illegible] via peggiorando.

Il dottor Bruno Chatel

Sull'incidente le notizie [illegible] no ancora frammentarie.

«Bruno era [illegible] un amico, [illegible] Courmayeur, che [illegible] divido con lui l'alloggio a Torino durante gli anni dell'università — dice [illegible] conoscente — quando è caduto dalla bicicletta è ha battuto la testa».

La caduta, accidentale, potrebbe essere stata causata da un malore. «Pare — continua la conoscente della vittima — che Bruno, poco prima dell'incidente, si fosse lamentato con l'amico per un forte mal di testa. Forse la caduta è seguita a un'emorragia cerebrale».

Sulle circostanze dell'incidente indagano i carabinieri di Courmayeur. Una risposta potrà comunque venire dall'autopsia disposta sulla salma del giovane.

A Morgex la notizia della morte di Bruno Chatel ha rattristato l'intero paese che da domenica sera attendeva da Novara notizie rassicuranti.

«Qui — dice un'impiegata del municipio — Bruno era conosciuto e amato da tutti. Era sempre stato un ragazzo tranquillo che [illegible] farsi ben volere. Questo successo ha colpito profondamente la [illegible] gerale di Morgex».

Bruno Chatel, che a giorni avrebbe dovuto essere assunto nel reparto di medicina nucleare dell'ospedale di Aosta che frequentava da tempo, lascia la mamma Gina Hyvon, casalinga, il papà Leo, segretario comunale in pensione, e il fratello Roberto, 25 anni, impiegato.

●Nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta sono ricoverati in prognosi riservata Rocco De Masi, 27 anni, di Signayes e Pearle Segalina, 19 anni, di Aosta.

Il giovane stava scendendo dal colle del Gran San Bernardo quando è scivolato sulla ghiaia con la moto. Finito sulle rocce ha riportato lacerazioni al fegato, alla milza, e fratture costali.

La ragazza con il suo motorino si è invece scontrata con un'auto, in regione Breulo, e ha riportato un politrauma.

b. m.

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

GIACOSA: chiuso per ferie.
ITALIA: L'indiscreto fascino del peccato, regia di Pedro Almodóvar, con C. Maura, J. Serrano (Spagna 1983). Attrice di cabaret si rifugia in uno strano convento di suore. Ironico e provocatorio.
SPLENDOR: Film a luce rossa. V.m. 18.

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

SAINT-PIERRE

Museo regionale scienze naturali (castello). Orario: 9,30-12 e 15-18.

Mostre

AOSTA

Centro Saint-Bénin: «Materia ed esistenza», quadri di Paul Rebeyrolle. Orario: 8,30-12; 15-18,30.
Tour du Lepreux: «Spedizione notturna», quadri di Lucio Del Pezzo; Orario 9,30-12; 15-18,30.
TOUR FROMAGE: «Rust di [illegible] rianna», esposizione. [illegible] 9,30-12; 15-18,30.
S. [illegible] «La terra du dessin», fotografie e sculture di Luciano Fineschi. Orario 9,30-12; 15-18,30.

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
18,30 Tg della Valle d'Aosta
20 — Perspective Europe, di A. Ficarra

RADIOUNO

7,20 **La Voix de la Vallée**

RADIODUE

[illegible] **La Voix de la [illegible]**
14,15 **Un album al giorno**, di Pasquini e Carrara
14,30 **L'effet frontière dans les Alpes**, di C. Rossi
17 — **La Voix de la Vallée**, ed. flash

TV SUISSE ROMANDE

18,35 **Top models**
18 — **Le journal romand**
18,30 **TJ-soir**
20,05 **Eurotflics**
20,20 **Suisse-Brésil**, football

ANTENNE 2

18,35 **L'homme à tout faire**, série
20 — **Edition de 20 h**
[illegible] **[illegible]** [illegible] **espoir**, téléfilm
22,20 **La bouffe, [illegible] de la musique**

TELE ALPI

18,30 **Mod squad**, téléfilm
19,20 **Alpi time**
19,60 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Scandale in provincia**, film
22,30 **Il sentiero dei disperati**, téléfilm

RETE ST-VINCENT

12,45; 18,30; 22,30 [illegible]
13 — **Film**
20,30 **Film**

TELE VALLE D'AOSTA

19,10 **T.V.A. rugantino**
20,20 **Dis[illegible]**
22,30 **Special**

TELECUPOLE

[illegible] **Tg 4 - solidario**
20 — **Obiettivo turismo**, rubrica
20,30 **E tre pecore viziose**, commedia
22,50 **Delitto in una stanza chiusa**, telefilm
[illegible] **La grande pioggia**, film

[illegible]TG VALLE D'AOSTA 101

10,30 **Una mattina centoscuriosa**
11,00 **Quiz Centoscuriosi**
13,30 **[illegible]riggio Centoscuriosa**
15,30 **[illegible] Sandini**
16,15 **Juke box**, dischi a richiesta
18,30 **Pagine scelte**
19,10 **Notiziario regionale**
RADIO ST-VINCENT
7,45 **G and G e le stelle**, oroscopo
8 — **St-Vincent mattino**, info
[illegible] **G and G e le stelle**, [illegible] po
10 — **30 minuti con Andrea Simoncelli**
11,30 **Dischi in pensione**
15 — **Quel motivo che mi piace tanto**
16,30 **Superexemption**
19 — **The new music on Rsv**
RADIO PLUS
[illegible] **Mattino plus**
9 — [illegible]
10 — **Informazioni [illegible] Valle**
10,15 **Buon [illegible] di Cielo**
11,30 **Di tutto un po'**

[illegible]

[illegible]ACRE

Aosta: Comunale 4 in via Saint-Martin de Corléans. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 5 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. Temperatura di ieri all'aeroporto: min. +14; ore 12 +24. Umidità: 45%. Vento: debole (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«LA STAMPA» - Aosta

[illegible] di [illegible]
[illegible]ta, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: Manunect, località Amérique 95, tel. (0165) 76.56.28; 76.50.19

Le acque risultano pulite dopo [illegible] analisi Usl

Ora si torna [illegible] pescare nel torrente Marmore

Aperto il [illegible] [illegible] al ponticello del bar «La Grotta»

AOSTA — E' stato deciso di riaprire [illegible] pesca da domenica prossima il tratto [illegible] torrente [illegible] che va [illegible] [illegible] fino [illegible] primo ponticello in corrispondenza del bar «La Grotta» in [illegible] Breuil.

Rimarrà ancora chiuso, per motivi precauzionali e in attesa di ulteriori [illegible] delle acque, il tratto a valle, cioè quello che va da Perrières fino allo sbarramento della diga di Ussin.

Il tratto Perrières-bar «La Grotta» del torrente Marmore, nella valle del Cervino, era stato [illegible]u con decreto del presidente della giunta regionale per motivi di igiene (inquinamento delle acque per gli scarichi urbani).

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un miglioramento della situazione delle acque dopo i prelievi e le [illegible] complete dall'Unità sanitaria locale, per cui il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio [illegible] ha deciso l'apertura [illegible] primo tratto di [illegible]

Sempre dal 25 giugno sarà invece chiusa la pesca nei laghi Loz e Cignana nel Comune di Valtournenche.

L'intervento del [illegible] si [illegible] [illegible] danneggiare la fauna ittica, che per la maggior parte è ancora nella fase [illegible] novellame.

Il Consorzio [illegible] ha [illegible]bilito una semina di trote adulte [illegible] a sabato nel bacino idroelettrico [illegible] Place [illegible] (Bionaz), dove saranno [illegible] trecento [illegible] [illegible] lridee; nel [illegible] idroelettrico di Beauregard (Valgrisenche), dove saranno duecento chili di [illegible] «gettate» a disposizione dei pescatori; nel torrente Marmore (il tratto che verrà appunto aperto domenica sarà quindi ulteriormente ripopolato [illegible] trecento chili di trote fario, adatte anche alla riproduzione naturale).

E' [illegible] poi anche stabilita l'apertura [illegible] pesca per tutti i consorziati nel lago di Lod, in comune di Saint-André, da domenica prossima.

Lo specchio d'acqua è stato tolto dall'elenco delle riserve turistiche previsto dall'apposito calendario ittico con decreto dell'assessore [illegible] l'Agricoltura, foreste e [illegible] biente naturale.

Sempre [illegible] domenica entrerà in funzione la riserva turistica del lago Verney nel comune di La Thuile.

Due alpinisti travolti morti sulla Brenva

COURMAYEUR — L'elicottero della Protezione Civile ha ricuperato sullo sperone della Brenva i corpi di due uomini; l'allarme era stato dato un paio d'ore prima dal soccorso alpino di Courmayeur. I due alpinisti non avevano documenti e non si conosce la loro identità. I carabinieri di Courmayeur supponevano che siano francesi in quanto negli zaini sono stati trovati [illegible] un [illegible] [illegible] una pubblicità francese e i biglietti della funivia che parte da Chamonix.

I volti dei [illegible] sfigurati anche perché al momento [illegible] non indossavano i caschi. E' probabile che l'incidente sia accaduto prima dell'alba poiché le lampade frontali dei due alpinisti erano accese. Le [illegible] sono ora a Courmayeur.

(g. mac.)

Per la pubblicità, gli annunci economici, i necrologi da pubblicare su

LA STAMPA

ECCO DOVE RIVOLGERVI

PK AOSTA - Località Amerique 95 (QUART) Tel. 0165 765.628 - 765.019

TRA POCHI GIORNI QUESTA PAGINA DIVENTERA' UN NUOVO QUOTIDIANO.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

INTERREGIONALE - Attese le decisioni sugli acquisti

Aosta, l'ora delle scelte

Parecchie società hanno richiesto giocatori rossoneri - Il più «ambito» è il nazionale Gianni Cuc - I contatti [redacted] Cardellina - [redacted] «divorzio» tra St-Vincent [redacted] Sant'Orso

AOSTA — Mancano [redacted] ra tre mesi all'inizio del [redacted] pionato Interregionale (il via è previsto per [redacted] 10 settembre), ma l'Aosta e il Saint-Vincent stanno [redacted] avviando le trattative per rinforzare [redacted] organici così [redacted] le aspettative [redacted] lifesi.

Le due società vivono però momenti completamente [redacted] versi: i rossoneri vogliono allestire una squadra capace di raggiungere l'obiettivo della C2, mentre i termali sono [redacted] [redacted] una serie [redacted] scottanti problemi, [redacted] fra tutti quello dell'ormai scontato «divorzio» tra il [redacted] cent e il Sant'Orso.

Aosta. Il primo punto interrogativo [redacted] sciogliere è quello relativo [redacted] l'allenatore.

La conferma di Giovanni Sacco [redacted] nita per questioni economiche, ma le parti si sono riavvicinate proprio quando [redacted] società rossonera [redacted] orientata ad ingaggiare Attilio Pait (Valenzana) [redacted] Chico Locatelli (Pegliese).

Il [redacted] sportivo Osvaldo Cardellina ha già preso diversi contatti per rinforzare l'organico e ha ricevuto molte [redacted] offerte per parecchi giocatori.

Le maggiori richieste riguardano Gianni Cuc. Il forte giocatore rossonero ha avuto modo di confermare le proprie qualità nella nazionale italiana dilettanti, che [redacted] concluso al terzo posto [redacted] «Torneo internazionale dell'Adriatico».

Aosta. Osvaldo Cardellina al Puchoz: medita sugli acquisti e sulla sorte della squadra

Il giovane [redacted] di Aymavilles potrebbe andare nelle file del Casale oppure in quelle dell'Alessandria (entrambe le squadre sono state promosse al termine dello scorso campionato in serie C1).

Tuttavia Cuc avrebbe [redacted] [redacted] possibilità [redacted] approdare [redacted] serie B, visto il notevole interesse del Licata. Una scelta [redacted]: Cuc [redacted] vorrebbe allontanarsi molto da [redacted] e soprattutto dovrebbe ottenere garanzie precise di poter disputare il campionato e non giocare in squadre minori della società siciliana.

Per il portiere Buda sono giunte richieste dal Giarre (C1) e dal Trapani (C2), mentre Alfano piace molto alla Valenzana e al Savona.

Maffioletti interessa [redacted] Borgoticino, Vasciminno all'Ivrea e all'Asti, Faccincani [redacted] Collegno, Gregorio e Vigna all'Orbassano e Barone [redacted] Carcarese, mentre tutti [redacted] rebbero Fiorentino, che dovrebbe però [redacted] un punto fermo dell'Aosta per la prossima [redacted] stagione.

Per quel [redacted] concerne i possibili arrivi, deciderà il tecnico, quindi soltanto nei prossimi giorni si potranno conoscere quali [redacted] gli orientamenti (o forse [redacted] le decisioni) per acquisire [redacted] squadra volti nuovi.

Di sicuro c'è l'intenzione di tentare [redacted] scalata [redacted], il terzo posto alle spalle del Cuneo e della [redacted] ha testimoniato la validità della squadra, che [redacted] qualche incertezza (soprattutto in difesa) sarà sicuramente in grado di lottare per [redacted] passaggio al professionismo.

L'Aosta dovrebbe pertanto essere una delle protagoniste del prossimo campionato.

[redacted] [redacted] se in casa rossonera si guarda al futuro con estrema fiducia, il panorama dei bi[redacted] è [redacted] denso di nubi.

L'accorpamento tra il Saint-Vincent e il [redacted] è [redacted] giunto [redacted] capolinea, però il [redacted] si presenta di [redacted] [redacted]. Il problema maggiore da [redacted] è quello [redacted] proprietà [redacted] giocatori.

Entro il 10 luglio le [redacted] termale dovrà perfezionare l'iscrizione al campionato Interregionale, pertanto non rimane [redacted] tempo alle due parti [redacted] trovare un accordo preciso.

«Stiamo cercando la soluzione migliore per rendere indolore [redacted] separazione — dice il vice presidente Luciano Rossi —. *Varie scadenze si stanno avvicinando, quindi non possiamo temporeggiare oltre, però [redacted] dobbiamo lasciarci sopraffare dalla fretta per evitare spiacevoli conseguenze».*

«L'intenzione è, in ogni caso, quella di allestire una formazione in grado di ben figurare», conclude Luciano Rossi.

Al Saint-Vincent [redacted] già arrivate molte richieste per alcuni giocatori [redacted] portiere Fessia e i due difensori Mutio e Canal sono i più «corteggiati»), [redacted] soltanto dopo la definizione [redacted] separazione si apriranno [redacted] [redacted] per eventuali cessioni.

Non [redacted] sono quindi orientamenti [redacted] sorta perché [redacted] decisione dipende da come [redacted] risolverà la situazione interna. Un momento delicato per la squadra.

Sigfrido Beneyton

PODISMO - Quarta sconfitta dei valdostani nella Champdepraz-Chevrère

Di corsa in cerca della rivincita

Il cuneese Agli sorprende tutti e s'impone nella classica gara in [redacted] - Leandro Marcon [redacted] ancora in forma - Ettore Champrétavy conferma il [redacted] buon [redacted] - Scarse presenze negli juniores

[redacted] Il torneo [redacted] dello Grand-Combin

GIGNOD — E' cominciato il tradizionale torneo estivo [redacted] calcio della Comunità montana [redacted] Grand-Combin, abbinato alla terza edizione del «Trofeo Mirko Sangot» per ragazzi, in memoria di un giovane del comprensorio morto tragicamente in un incidente.

In ogni giornata si gioca sui [redacted] di Doues e Saint-Oyen. Le squadre sono riunite nel girone A (Roisan, Saint-Rhémy-Bosses, Valpelline, Etroubles B, Doues e Allein) e B [redacted], Gignod B, Etroubles, Gi[redacted], Gignod C, Oyace).

I ragazzi del «Trofeo Sangot» sono raggruppati in girone unico: Oyace, Bosses e Gignod.

Le partite [redacted] dalle ore 13 a Saint-Oyen e [redacted] ore 14 a Doues. Le semifinali si disputeranno il 30 [redacted] a Doues dalle ore 15 e le finali il 6 agosto a Saint-Oyen.

CHAMP[redacted]RAZ — Per la quarta volta in questa stagione, nelle gare valide per il campionato valdostano di «marise a piè», gli specialisti valdostani sono stati [redacted] da podisti provenienti da [redacted] Valle. E' accaduto così anche nella quattordicesima edizione della classica gara in salita Champdepraz-Chevrère, dove il cuneese Renato Agli [redacted] partenza [redacted] frazione Fabbrica [redacted] poco più di un illustre [redacted].

L'atleta dell'Unione Sportiva Sanfront si è fatto conoscere [redacted] strada facendo e, [redacted] prime rampe della scalata [redacted] l'oasi nel verde di Chevrère, [redacted] creato il vuoto alle [redacted] spalle, imitando così le imprese di Testa [redacted] Aosta, Lanteime e Pollein e dei fratelli Naitza a Sarre nel Trofeo Fernando Jacquemod.

Agli [redacted] staccato di 40 secondi un Ettore Champretavy che conferma il suo buon momento e che, chiudendo in 43 minuti e 47 secondi i [redacted] chilometri [redacted] gara, si [redacted] l'uomo [redacted] punta [redacted] grandi arrampicate nell'Atletica Monterosa da affiancare al più completo Mauro Fogu, già vincitore in quattro occasioni quest'anno in [redacted] e [redacted] Agli [redacted] tagliato il traguardo).

Leandro Marcon

terzo sul traguardo di Chevrère a 1 minuto e 20 dal vincitore.

Tutti attendevano un [redacted] exploit di Leandro Marcon [redacted] ma il tecnico di Brissogne non ha ancora raggiunto [redacted] condizioni di forma che lo scorso anno lo trasformarono in un autentico «re» [redacted] in salita. Domenica [redacted] si è fatto precedere anche da Carlo [redacted] e da Renzo Bosonetto e si è accontentato, con il sesto posto, [redacted] successo nella categoria [redacted] (2'14" dopo Pillepich e [redacted] Arthur. [redacted] posto assoluto [redacted] femminile, a 4'38" [redacted] Porta, spetta però a Rita Durand, che ancora una volta si è imposta tra le juniores nonostante la concorrenza di Milena Béthaz sia sempre più forte [redacted] secondi il divario [redacted] [redacted] sostane [redacted] mendica). [redacted] [redacted] finita la compagna di squadra della vincitrice Barbara De Giorgis e tra le allieve si registra il [redacted] solitario di un'altra ragazza [redacted] [redacted] siese, [redacted] sul 6 chilometri si è assistito [redacted] ad alcune prove [redacted] interessanti in sole tre categorie (non erano presenti ragazze).

Paolo De Leone ha preceduto Mirko Dalle e Nevio Valcony tra i cadetti, Patrizia Tonlato [redacted] avuto ragione di Katia [redacted] tra le cadette, Gino Cugnao si è imposto su Fabio Cianciana e Stefano Perotto tra i ragazzi.

A Champdepraz [redacted] stati complessivamente centodue i protagonisti [redacted] successo nella graduatoria per società dell'Atletica Monterosa e a livello giovanile con [redacted] [redacted] pieno» messo a segno dalla Libertas Challand.

Cesarino Cerise

CALCIO - Il «Trofeo Edy Cuneaz» riservato agli arbitri di Piemonte [redacted] Val d'Aosta

Giacchette nere in campo col pallone

[redacted] Pessina ceduto alla «Philips»

AOSTA — E' durata un anno la convivenza nella [redacted] squadra dei due massimi esponenti [redacted] basket valdostano Marco Baldi e Davide [redacted]. I due giovani a Milano hanno conquistato il titolo [redacted] campione d'Italia dopo cinque incertissime partite contro [redacted] Enichem Livorno e [redacted] polemiche.

Le strade dei due azzurri ora si separano: Pessina infatti è stato ceduto insieme [redacted] Roberto Premier, [redacted] diera della Philips, alla [redacted] Cantù (più una [redacted] di due [redacted]ardi e mezzo) in cambio dell'azzurro Antonello [redacted]vé, che giunge a Milano in cambio di una contropartita di oltre sei miliardi. Marco Baldi è ancora sul mercato e non è escluso rimanga nelle file dei campioni d'Italia.

[redacted] Il [redacted] di Boule Valdôtaine

AOSTA — Successo di Enzo Belegno e Enrico Dolsan nella quarta prova del campionato di «Boule valdôtaine» impernista sulla formula delle coppie [redacted]. In finale Belegno e Dolsan hanno sconfitto per 13 a 7 Eugenio e Luigino Verthuy. Terzo posto per Elso Rean e Romano Dusi, mentre Mario Gaillard e Vittorio Henriod si sono classificati quinti.

La classifica generale vede al comando Enzo Belegno con 36 punti seguito da Ido Gaillard (33) e da Elso Rean (25). La prossima partita del campionato si disputerà domenica a Saint-Marcel.

— La prima edizione [redacted] «Trofeo Edy Cuneaz» è stata vinta [redacted] squadra [redacted] Nichelino, che iscrive così per la prima volta il [redacted] nome nell'albo d'oro [redacted] simpatica e interessante competizione calcistica [redacted] arbitri di calcio del Piemonte e [redacted] d'Aosta.

E' stata una grande kermesse, che ha visto radunati sui campi [redacted] calcio di Saint-Christophe a Sarre centosette[redacted] arbitri, normalmente impiegati sui terreni di gioco nelle diverse categorie.

[redacted] Forte, presidente della sezione [redacted] arbitri, [redacted] «E' stato il trionfo dell'amicizia. *Il nostro obiettivo principale, infatti, era quello di [redacted] [redacted] amici che durante l'anno in "giacchetta nera" scendono sui campi per garantire [redacted] regolarità [redacted] partite».*

«Abbiamo voluto farli cimentare, una volta tanto, dall'altra parte [redacted] barricata — prosegue Forte — *e questo trofeo serve anche a far capire [redacted] direttive e, quindi, far comprendere [redacted] eventuali [redacted] particolari reazioni vadano [redacted] ca[redacted] [redacted]. Chiaramente il gioco violento [redacted] [redacted] que essere sempre punito. Su questo punto [redacted] si sono sempre [redacted] sizioni né discussioni».*

Ha vinto la sezione di Nichelino [redacted] annovera tra i suoi [redacted] un [redacted] internazionale: [redacted] [redacted] secondo posto [redacted] è classificata la sezione di Collegno e al terzo la squadra di Aosta.

[redacted] Forte riprende il filo [redacted] discorso, ricordando poi [redacted] «lo scopo per cui era stato organizzato l'incontro, era anche quello [redacted] favorire lo scambio di esperienze tra i vari direttori di [redacted] [redacted] *Il vero obiettivo restava quello di onorare la figura di un giovane [redacted] valdostano scomparso alcuni anni fa a soli 20 [redacted] a causa di un male incurabile».*

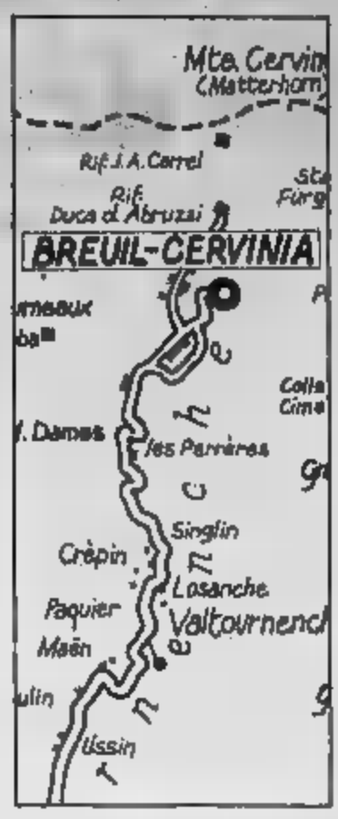
Enzo Blessent

È mancata all'affetto dei suoi cari
Gemma Stori ved. Janin Rivolin Yoccoz
di anni 79

Ne danno il triste annuncio addolorati i figli Enrico, Giuseppina con la moglie Ines, Maria Luisa, la sorella Isabella Chabod. Il Stori, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 corrente alle ore 14,30 presso la cattedrale di Aosta.
— Aosta, 20 giugno 1989
Onoranze Regionali

Partecipano al dolore di Ines, Enrico e Mirco per la scomparsa della cara mamma, nonna
Raffaella e Vittorio Balestra
Caroline e Glenys Rondini
Enrico e Nino Cagni
Enrico e Gianni Chiaramonte
Luciano e Marcello Chiabotto
[redacted]
— Aosta, 20 giugno 1989

Lo Sci Club Valle d'Aosta partecipa al dolore della socia Ester Rivolin Parisi e Mirco Rivolin per la scomparsa della mamma
Gemma Stori [redacted] Janin Rivolin Yoccoz
— Aosta, 20 giugno 1989



A BREUIL-CERVINIA UNA BANCA TUTTO L'ANNO

La Cassa di Risparmio di Torino ha predisposto **l'apertura per tutto l'an[redacted]** dello Sportello di Breuil-Cervinia, precedentemente operativo a livello stagionale.
Con questa iniziativa la Banca CRT conferma il [redacted] ruolo [redacted] qualificato partner per gli imprenditori valdostani e si pone come punto di riferimento per le famiglie, consapevole del fatto che [redacted] Breuil-Cervinia la bella stagione dura tutto l'anno.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Sport. Breuil-Cervinia
Piazza G. Rey, orario di apertura al pubblico: h 8.20 - 13.20

MANCIA COMPETENTE
a chi darà notizie per il ritrovamento di due cani setter uno bianco e nero, l'altro bianco e arancio smarriti in Saint-Christophe l'11/6/89.
Telefonare
0165/44.416 - 541.130

Centro Fénis
impresa vende
garages e magazzini
Telefonare ore ufficio
0165/45933

Immobiliare Dièmoz
«DI FRONTE ALLA TAI»
Via Chambéry, 97 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA
[redacted] VILLE
[redacted]

V.I.T.A.
[redacted] IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - NONE - Tel. (0125) 803.201 - 803.136
[redacted] (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Canelli
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
[redacted] MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - [redacted] CERVIA - RIMINI - [redacted] - [redacted] GALLIA ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

HI-FI CAR
DI SALVADO[redacted]GO
TUTTO [redacted] L'HI-FI CAR
[redacted] *oggi anche*
IL TELEFONO [redacted] AUTO
per l'installazione del vostro
radiomobile di conversazione
INTERPELLATECI
Installatore consigliato [redacted]
Località Grand Chemin 34 - Tel. 0165 363.996
[redacted] (AO)

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier 1/A
Tel. [redacted]
GRESSAN
vendesi [redacted]
da [redacted] superficie ricavabile [redacted] 200

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Tutti i martedì su
STAMPASERA
rubrica
cine foto-video

I risultati delle Europee analizzati dai partiti astigiani

Il voto aggiusta le crepe?

Alla Provincia e al Comune di Asti è annunciata una duplice verifica tra i componenti delle maggioranze - Le [illegible] di repubblicani e [illegible] hanno indispettito psi e dc

Il dalle [illegible] crisi [illegible] e sorpassi

ASTI — I risultati delle Europee nei paesi della provincia hanno riservato anche sorprese e curiosità. Clamorosi balzi in avanti o veri crolli nel numero di suffragi segnalano come il voto, in alcuni paesi, sia stato caratterizzato da situazioni e polemiche locali, ben lontani dai richiami dell'Europa unita.

Tra i risultati più eclatanti, quelli di Costigliole e Castelnuovo Belbo, dove la «campagna acquisti-trasferimenti» tra psi e psdi ha portato a inversioni di 180 gradi nei consensi dei due partiti. A Costigliole, il passaggio dell'ex consigliere provinciale socialista Giuseppe [illegible] nelle file del «Sole nascente» ha avuto conseguenze pesanti sul voto per il partito del garofano, sceso dal 23 per cento delle [illegible] 87 (quando [illegible] candidato) al 9,9, mentre il psdi è salito dal 3,4 [illegible] 14,4%. Andamento inverso invece a Castelnuovo Belbo, dove [illegible] Formica, sindaco [illegible] 25 anni, romitiano di ferro, il passato dell'Udi, portando il psi ad un exploit: dal 2 al 52% con 246 preferenze a Romita. Per contro il psdi scende dal 56 al 4%; pure la dc cala anche se solo di un punto, fermandosi al 12%.

Passaggio di «truppe» dal psdi al psi anche a Montaldo Scarampi: il «garofano» addirittura moltiplica per 11 passando dal 3 al 33% mentre il «sole nascente» tramonta [illegible] 5% (dal 28). Il psi è il primo partito a Scandeluzza, dove quintuplica i voti delle Politiche '87. Qualche segnale di [illegible] lo mostra invece il pci, nei suoi «feudi». A Calamandrana, tradizionale serbatoio rosso, il pci viene sorpassato dalla dc (rispettivamente 35 e 37%). [illegible] Incisa, i comunisti scendono [illegible] 37 [illegible] 35, a vantaggio probabilmente dei socialisti che salgono di 3 punti al 16%: rimangono comunque il primo partito, come a Ca[illegible] d'Annone, Cerro Tanaro, e Scurzolengo. Vittoria comunista in un tradizionale feudo «bianco», Quaranti (dal 38 al 33%) e a Maranzana (dal 34 al 27%). Nel Comune più piccolo della provincia, Olmo Gentile, pesante sconfitta per la dc che scende dal 48 al 34%. La dc rafforza il primato a Cisterna (dal 65 al 70%) e Caprigio (dal 41 al 51%). A Tigliole, dove il ministro liberale della Difesa Zanone (non era però candidato in questa Circoscrizione) trascorre molti fine settimana, la lista pli-pri ha raccolto solo il 4%. Affermazione, soprattutto nei paesini del Nord, della Lega Lombarda di Gipo [illegible]: il 6% dei voti ad Aramengo, Camerano e Viale, 6% a Canelli. Il popolare [illegible] piemontese ha ottenuto, in provincia, 859 preferenze. I Federalisti, invece, non hanno raccolto generalmente più dell'1%, così come scarso [illegible] ha ottenuto la [illegible] Antiproibizionista. Dp ottiene una singolare affermazione a Soglio: con il 6,78% è il terzo partito dietro a dc e pci. Il mal caia ma tiene il terzo posto a Mon[illegible] [illegible] 10 [illegible] e si conferma (8%) a Piovà Massaia.

Le tematiche ambientali hanno avuto influenza sulle scelte degli elettori in alcuni paesi negli ultimi tempi al centro di «polemiche ecologiche». La lista verdi («Mole che ride» e «Arcobaleno») hanno ottenuto buoni risultati a Cortiglione (11%), Berzano San Pietro (10%) e Chiusano (11%), mentre a Viarigi, hanno raggiunto il 6,5%. In Val Bormida ha prevalso invece l'astensione: nei pochi paesi dove si è votato, i raggruppamenti ambientalisti [illegible] hanno ottenuto risultati significativi: a Bessame il 4%, a Roccaverano poco più del [illegible]. [illegible] Il dato delle astensioni. Se si escludono i «paesi dello sciopero del voto», le percentuali più basse si [illegible] avute a Rocchetta Palafea (68,7%), Prunc e Robella (73%). Elettori solerti invece a Cossiolo (92%) e Castelnuovo Belbo (91%). Ad Asti città ha votato l'82,9% (nell'87: 91%).

Fulvio [illegible]

ASTI — Passate le elezioni europee restano i problemi astigiani. I partiti dopo aver analizzato il voto di domenica affronteranno la discussione su una serie di argomenti legati alla richiesta di verifica sollecitata dal segretario provinciale socialista Gianni Bertolino per il Comune, e dal presidente Guglielmo Tuvo per la Provincia.

L'incontro tra gli esponenti delle maggioranze si dovrebbe [illegible] tenere en[illegible] pochi giorni, al rientro del [illegible] Galvagno dagli Stati Uniti. All'inizio del mese il presidente della Provincia aveva inviato una lettera alle segreterie provin[illegible] [illegible] dc, psi, psdi, udc, pli, pri: «*A seguito degli atteggiamenti e comportamenti [illegible] nonti dal collega Alberto Pasta (pli) e non sempre in linea con la coerenza che impegna le forze di maggioranza, la giunta, per decisione unanime, ritiene di chiedere una verifica, a livello politico, in ordine alla permanenza del partito liberale nella compagine provinciale di governo*».

Pasta viene «rimproverato» per essere, da tempo, «passato all'opposizione» con i suoi attacchi alla giunta [illegible] con le [illegible] [illegible] al bilancio di previsione.

Appena la lettera di richiesta è pervenuta nella sede del psi, il segretario Bertolino ha preso la palla al balzo e ha inviato [illegible] volta [illegible] missiva al presidente [illegible] Provincia e ai partiti interessati. «*In riferimento all'atteggiamento dell'esponente [illegible] partito liberale in Provincia, ritenia[illegible] opportuno estendere la verifica anche al [illegible] di Asti, dove ormai gli atteggiamenti differenziati di alcuni gruppi politici di maggioranza [illegible] e [illegible] continua [illegible] nelle occasioni importanti hanno reso labile l'unità politica e metodologica della maggioranza di pentapartito*».

In questo caso nel «mirino» del partito socialista e anche [illegible] amministratori [illegible] [illegible] soprattutto i repubblicani i quali, nonostante la presenza di un loro rappresentante in giunta (Giovanni Turello), tengono un atteggiamento sempre più critico verso [illegible] [illegible] maggioranza comunale.

Sono note le [illegible] polemiche, sollevate dal segretario provinciale Germano Cantarelli, ex [illegible] comunale. [illegible] [illegible] Cantarelli, che ha l'appoggio di quasi tutto il partito, «martella» la giunta comunale. In alcune conferenze stampa, in numerosi comunicati, Cantarelli ha dato l'impressione che il pri astigiano intenda defilarsi dalla maggioranza. In una recente intervista ha ribadito: «*Non c'è in atto alcun disimpegno, siamo semplicemente [illegible] a denunciare i ritardi, [illegible] irregolarità e lo spreco [illegible] denaro pubblico*». Il segretario repubblicano ha polemizzato [illegible] portido di piazza M[illegible] [illegible] nuovo cimitero di Vialosto, sul besch volley in piazza [illegible] [illegible] e su [illegible] questioni irrisolte come il Michelerio, villa [illegible] line ecc.

[illegible] la democrazia cristiana «scalpita» nei confronti dell'assessore all'urbanistica, Giampiero Vigna (psdi), per i ritardi nella presentazione del nuovo piano regolatore generale che dovrebbe andare in discussione in Consiglio comunale [illegible] un clima che si annuncia fin da ora rovente.

[illegible] [illegible]

[illegible] Bianche e nulle sono il 10%

ASTI — Tra i risultati delle elezioni europee si è registrato anche un alto numero di schede bianche o nulle. Dai conteggi su tutte le 382 sezioni è risultato che sono stati 6933 gli elettori che hanno deposto nell'urna la scheda in bianco. Quelle annullate sono state 5330, su un totale di 144 mila votanti. Complessivamente il «partito» delle bianche e nulle ha toccato per il 10% sul totale dei votanti.

Nelle elezioni del 1984 le schede bianche erano state 5223.

Intanto in tribunale è stato costituito l'ufficio elettorale (presieduto dal giudice Renzo Massobrio) per il controllo dei verbali e dei risultati degli scrutini nelle singole sezioni.

Entro lunedì si deve risolvere la questione dei biancoazzurri

Da Asti, ultimatum a Canelli I rettori attaccano Galvagno

Al sindaco si chiede «più dedizione al Palio» - Risposta secca: «Siete dei superficiali»

ASTI — La «telenovela» di Canelli al Palio [illegible] è arrivata alle ultime puntate. Lunedì sera, in un clima carico di tensione, il Consiglio del Palio [illegible] deciso a maggioranza (14 sì e 6 astenuti), di imporre un ultimatum ai biancoazzurri. Lunedì 26 giugno, alle 12, il Comune canellese dovrà far sapere a quello di Asti se [illegible] il comitato Palio firmato dalla Pro loco e quindi se accetta di partecipare alla manifestazione astigiana facendosi rappresentare da quest'ultimo. «*Se tale conferma non dovesse arrivare* — ha annunciato il [illegible] Giorgio Galvagno — *la città di Canelli si intende automaticamente rinunciataria*». Ieri pomeriggio, intanto, il [illegible] Renato Brunda ha convocato in municipio il rettore a presidente della Pro loco di Canelli, Giancarlo Benedetti, per discutere la partecipazione della [illegible] alla corsa. Lo ha fatto [illegible] una lettera che il [illegible] Benedetti [illegible] letto [illegible] in Consiglio del Palio.

Ed è stato proprio questo «pezzo di carta» a rinviare una decisione che altrimenti avrebbe probabilmente portato all'immediata [illegible] di Canelli dal [illegible]. Gli «spumantieri» sono stati infatti ripetutamente attaccati con toni polemici. Ada Quirico a nome della commissione artistica, [illegible] Panigiletti (Viatosto), Luigi [illegible] ([illegible] Pietro) hanno chiesto l'estromissione di Canelli. Visconti ha ricordato tra l'altro «*come le due domande presentate, una dal Comune e l'altra dalla Pro loco, fossero entrambe incomplete e che quindi, a suo tempo, abbiamo sbagliato decidendo di votare*». Com'è noto, fu accolta la domanda della «Pro». Durissimo, nei confronti dei rettori, il sindaco Galvagno: «*In Italia abbiamo già troppi pentiti* — ha detto — *i rettori al momento di votare sapevano benissimo che senza l'assalto del Comune una qualsiasi associazione non può partecipare al Palio. Negli anni, molte volte, si sono ammessi le Pro loco perché rappresentavano per tradizione il municipalità*». Il sindaco, di fronte alla lettera di Brunda che convocava Benedetti per il giorno seguente, ha poi chiesto e ottenuto di rinviare a lunedì ogni decisione. Visconti ha reagito urlando «*che la città di Canelli non merita di venire al Palio*».

La serata, prima ancora di affrontare il caso Canelli, si era comunque già aperta in modo [illegible] tumultuoso. Famiglietti ha infatti scatenato la [illegible] di Galvagno, visibilmente teso, leggendo una lettera (firmata anche dal Capitano del Palio): «*Sappiamo, sindaco, dei suoi impegni ma riteniamo che la manifestazione richiederebbe maggiore attenzione. Se non le è possibile trovare più tempo, le suggeriamo di delegare qualcuno. Noi ci adoperiamo in ogni modo per essere degni del Palio e la pregheremo di fare altrettanto. Firmato quasi tutti*» ha concluso Famiglietti. Secca la replica di Galvagno: «*Questo quasi tutti è sinonimo della vostra superficialità. Sono disgustato di questo atteggiamento e siate certi che mi ripeterò di conseguenza*».

Franco Cavagnino

[illegible] Glostra polemiche e denunce

NIZZA — L'Ancora polemiche sulla Giostra. Il sindaco Franco Orione ha sporto denuncia contro ignoti per «turbativa di manifestazione». L'iniziativa fa riferimento ad alcuni episodi accaduti prima e durante le svolgimento della Giostra: erano stati diffusi volantini firmati da un fantomatico gruppo «Giovani contro», che accusavano il Comune di sprecare denaro pubblico per la manifestazione e di disturbare l'ospedale. Il giorno della Giostra, infine, una telefonata anonima rivelatasi infondata, aveva avvertito della presenza di quattro bombe sotto la tribuna. I controlli avevano fatto allungare i tempi della sfilata.

(e. ce.)

Rapina con [illegible] ferrata

Il colpo alla Cassa di Risparmio di Ferrere - Due banditi prendono in ostaggio una cliente e si fanno consegnare 9 milioni - Attimi di paura

FERRERE — [illegible] rapina, in poco più di due mesi, alla filiale [illegible] «Cassa di Risparmio di Asti», sulla strada provinciale [illegible] Damiano[illegible].

Due banditi, mascherati con passamontagna e armati di pistole e di una pesante mazza ferrata, hanno fatto irruzione nell'istituto [illegible] credito, lunedì pomeriggio, [illegible] consegnare dai [illegible] impiegati circa 9 [illegible] [illegible] tanti. Sono quindi fuggiti, forse in direzione di San Damiano, a bordo di una Lancia Thema verde, risultata rubata a Torino.

Il colpo, nella dinamica, ricorda quelli analoghi [illegible] compiuti il 29 [illegible] scorso all'agenzia della «Cassa» [illegible] Frinco (bottino circa 20 milioni) e nella stessa [illegible] filiale di Ferrere il 13 aprile (35 milioni). Anche l'altro ieri i rapinatori, [illegible] media st[illegible] sui 35-40 [illegible] (uno con camicia e pantaloni jeans, l'altro [illegible] una maglietta rosa) hanno [illegible] l'ora [illegible] chiusura per entrare [illegible] azione. Erano le 15,30. In quel momento, [illegible] anche per il caldo, la strada era deserta. La banca è al pianterreno in un condominio a po[illegible] decine di metri [illegible] fonderia «Ocava», in una zona periferica con poche case. Nessuno [illegible] visto arrivare la «Thema» con i banditi che, dopo [illegible] scesi, con calma si sono avvicinati [illegible] della filiale. All'interno [illegible] i due impiegati: la cassiera Calogera Ragusa, 35 anni, e Franco Balsaco, di 37; l'unica cliente (di cui i carabinieri, per motivi di sicurezza, non hanno fornito le generalità) stava uscendo, quando è stata [illegible] sulla porta da [illegible] banditi. Pistola [illegible] tempia, la [illegible] è stata con [illegible] e [illegible]. «*Sono stati momenti terribili: temevo che volessero uccidermi*», ha raccontato [illegible] tardi, [illegible] in stato di comprensibile choc, ai carabinieri. Il secondo rapinatore è entrato a sua volta urlando ed ha incominciato a afferrare numerosi coltelli, 19 assegni [illegible] [illegible] [illegible]

Cuneo: si è aperta la crisi alla Provincia

«Enti lottizzati» Fossati se ne va

Il vicepresidente psi [illegible] la segreteria del [illegible] partito

CUNEO — Da lunedì pomeriggio l'accordo di pentapartito vacilla nella giunta della Provincia, dopo [illegible] dell'assessore e vicepresidente Giovanni [illegible] Fossati, [illegible] anticipato la decisione nella precedente riunione, durante la quale aveva restituito le deleghe. All'inizio della seduta del Consiglio [illegible] ieri (poi sospesa), il presidente Giovanni Quaglia [illegible] comunicato tale circostanza, informando anche di avere assunto, in via provvisoria, le competenze di Fossati, «non essendovi [illegible] maggioranza».

Dopo che il comunista Livio [illegible] ha [illegible] rilevare co[illegible] l'«istituto della remissione delle deleghe continuando, però, a restare nell'organismo di governo», il ca[illegible] Carpani ha affermato che «esiste [illegible] spaccatura [illegible] maggioranza» (valutazione confutata dall'altro consigliere psi, Ugo Boccacci) e ha invitato Fossati a [illegible] le [illegible] sioni [illegible] giunta.

E il vicepresidente socialista ha consegnato al presidente la lettera di dimissioni, nella quale, in aperta polemica anche [illegible] la segreteria [illegible] suo partito, denuncia il «disagio» «di fronte [illegible] processo di lottizzazione delle cariche pubbliche [illegible] parte [illegible] segreterie dei partiti di maggioranza».

In [illegible] Fossati ritiene «non accettabile» che [illegible] anziché dai componenti eletti nei consigli degli enti pubblici, i rappresentanti degli stessi enti [illegible] consigli di amministrazione [illegible] di altri organismi siano designati dalle segreterie.

A proposito [illegible] nomine all'aeroporto di Levaldigi, Giovanni Battista Fossati scrive: «La soluzione uscita contro [illegible] mio modo stesso [illegible] concepire la politica: [illegible] no in grado di far [illegible] l'incarico di [illegible] provinciale con il mio ruolo che [illegible] provinciale del [illegible] Carpani ha affermato che «esiste [illegible] spaccatura [illegible] maggioranza» (valutazione confutata dall'altro consigliere psi, Ugo Boccacci) e ha invitato Fossati a [illegible] le [illegible] sioni [illegible] giunta.

E il vicepresidente socialista ha consegnato al presidente la lettera di dimissioni, nella quale, in aperta polemica anche [illegible] la segreteria [illegible] suo partito, denuncia il «disagio» «di fronte [illegible] processo di lottizzazione delle cariche pubbliche [illegible] parte [illegible] segreterie dei partiti di maggioranza».

In [illegible] Fossati ritiene «non accettabile» che [illegible] anziché dai componenti eletti nei consigli degli enti pubblici, i rappresentanti degli stessi enti [illegible] consigli di amministrazione [illegible] di altri organismi siano designati dalle segreterie.

A proposito [illegible] nomine all'aeroporto di Levaldigi, Giovanni Battista Fossati scrive: «La soluzione uscita contro [illegible] mio modo stesso [illegible] concepire la politica: [illegible] no in grado di far [illegible] l'incarico di [illegible] provinciale con il mio ruolo che [illegible] provinciale del [illegible] partito ha annullo, pur rimanendo segretario, [illegible] presidente di una società per azioni di cui è socio l'ente che amministro».

Dopo [illegible] nascosto i contrasti [illegible] pci e [illegible] le vicende analoghe relative alle nomine all'Atl. Fossati aggiunge: «Non mi va più che le segreterie dei partiti [illegible] un ruolo attivo in [illegible] per azioni a capitale [illegible] e quindi non ci sto e non intendo subire dalla porta di servizio [illegible] nascosto, in silenzio».

Altro [illegible] delle dimissioni, «il [illegible] che in Consiglio [illegible] vuole [illegible] maggioranza».

La situazione sarà esaminata lunedì prossimo, durante la riunione indetta [illegible] presidente Quaglia per procedere a una «verifica».

«Ci dispiace che [illegible] di un anno dalla fine della [illegible] concludersi [illegible] rapporto di col[illegible] che [illegible] dato frutti, [illegible] difficoltà sorte non nell'ambito della maggioranza, ma all'interno di singoli partiti», commenta Quaglia.

«La spaccatura esiste all'interno del psi, nel cui ambito dev'essere fatta la [illegible] età», dice il capogruppo dc, Guido Baino. «Sarà [illegible] se tutto questo fosse [illegible] lo non da motivi di interesse generale ma [illegible] necessità [illegible] sistemare questioni personali», commenta l'assessore Ermanno Mauro, socialdemocratico.

Giorgio [illegible]

Il maestro Giulini a Saluzzo

L'Università della musica

Alla scuola d'alto perfezionamento

SALUZZO — Oggi alle 17,30 sarà inaugurato ufficialmente il corso di studi della «Scuola di alto perfezionamento musicale» che, [illegible] gennaio 1987, [illegible] sede in un grande edificio cinquecentesco, l'ex monastero dell'Annunziata. Il secondo corso di perfezionamento, iniziatosi ad aprile, è frequentato da 60 allievi che, in possesso del diploma di conservatorio, hanno superato l'esame d'ammissione al quale hanno partecipato più di trecento giovani musicisti provenienti da regioni diverse. Gli insegnanti sono oltre trenta, anche stranieri, con un «tutor» che segue la preparazione in ogni singola classe.

Alla cerimonia sarà presente, quale ospite d'onore, il maestro Carlo Maria Giulini, considerato dalla critica uno dei massimi direttori d'orchestra contemporanei. Dopo il sindaco Marco Picat, parleranno il presidente de «I Filarmonici di Torino» (società che ha realizzato la scuola per i progetti di formazione professionale della Cee e ne ha la gestione e direzione) Giuseppe Provera, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e l'assessore regionale Enrico Nerviani. Provera, in particolare, illustrerà i programmi della scuola che ha in progetto di aprire due istituti analoghi in Francia e Germania, sempre con il finanziamento della Cee: così si realizzerà una rete di scuole d'alto perfezionamento per arrivare all'istituzione di un' «Università europea della musica» della quale Saluzzo potrebbe essere la sede principale.

[illegible]

Bra: protestano i commercianti di via Audisio

Isola senza pace

L'installazione di un divieto [illegible] sosta ha riaperto le polemiche sull'area pedonale [illegible] centro - Una delegazione in municipio

[illegible] il divieto di sosta [illegible] i commercianti [illegible] via Audisio

BRA' — Nonostante le apparenze, non c'è pace per l'isola pedonale, ampliata quest'anno per la seconda volta — ma con un mese di anticipo — al tratto [illegible] via [illegible] Emanuele compreso tra il quadrivio [illegible] «Pozzetto» [illegible] l'angolo con via Rambaudi.

L'ultima protesta viene dai commercianti e dagli artigiani di via Audisio, che senza essere stati avvertiti si sono trovati davanti ai loro negozi o portoni un segnale di sosta proibita. Il divieto si estende dal sabato pomeriggio alla domenica sera, giorni e ore in cui la vicina via [illegible] viene chiusa al traffico motorizzato.

«Ma in questo modo a noi toccano soltanto i danni — lamentano i negozianti di via Audisio —. Con il divieto di sosta la nostra diventa una strada utile a raggiungere il parcheggio di piazza XX Settembre e basta. Si dimentica che questa è una via commerciale, in cui si vendono anche oggetti ingombranti, che la gente deve poter caricare in auto. Se l'obiettivo è allontanare le auto dal centro, allora diano anche a noi la possibilità di usufruire dei vantaggi della pedonalizzazione».

Che di vantaggi tra i commercianti ai parli, a proposito delle «isole», è comunque una novità che fa ben sperare il «comitato pedonalista», promotore della campagna per il ridimensionamento del traffico nel centro urbano.

Ma la rivolta cova sotto le ceneri. Se nessuno o quasi contesta più la trasformazione di via Cavour in piccolo «salotto», nella bella come nella brutta stagione, la regolamentazione del traffico in via Vittorio Emanuele, parzialmente chiusa alle auto il sabato pomeriggio e la domenica da giugno a settembre, continua a infiammare gli animi. «Bra è fatta in modo diverso dalle altre città, non è adatta alle isole pedonali — si sfogano gli "irriducibili" —. Via Vittorio è l'unica strada di attraversamento, se la si chiude si paralizza il traffico».

Sono i problemi di «grande viabilità» che assillano Bra, stretta nella morsa del traffico della statale 231 e tuttora priva di una vera circonvallazione. Ma è giusto che nell'attesa della sospirata «direttissima» e dell'ancor più urgente tangenziale si rimandi a chissà quando la regolamentazione delle auto nel centro? No, rispondono i «pedonalisti». Intanto però i gruppi dei «contestatori» si organizzano. Un gruppo di commercianti di via Audisio contrari al divieto di sosta «causato» dall'isola pedonale è stato ricevuto in Comune: gli amministratori hanno promesso che il provvedimento sarà riesaminato.

Grazia Novellini

Maglistrali «sbarcano» ad Alba

Dal prossimo anno scolastico [illegible] sperimentale che [illegible] accesso a tutte le facoltà universitarie - [illegible] fino al 3 luglio

ALBA — Il ministero della Pubblica istruzione ha autorizzato l'Istituto magistrale statale albese ad avviare [illegible] prossimo anno scolastico [illegible] corso sperimentale a [illegible] psico-pedagogico.

E' il secondo organizzato [illegible] tutto il [illegible] (l'altro è già in funzione a Torino) e si conclude dopo cinque anni [illegible] diploma di maturità magistrale [illegible] abilita a insegnare nella scuola elementare e consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria [illegible] l'obbligo di frequenza dell'anno integrativo.

Secondo i promotori la particolare preparazione nel campo delle discipline psico-pedagogiche dovrebbe offrire preferenziali possibilità [illegible] impiego nelle strutture socio-[illegible].

Luana Mattei Cantamessa, preside [illegible] dell'Istituto albese, «contenta» «Siamo «soddisfatti della possibilità che ci viene offerta di ampliare [illegible] di insegnamento nella nostra scuola. L'indirizzo psico-pedagogico, [illegible] un discorso culturale [illegible] contenuti e [illegible] metodi, anticipa la riforma della [illegible] secondaria attesa ormai da anni. L'attuale istituto magistrale è una scuola superata. La figura del maestro che viene ancora oggi proposta [illegible] sui tradizionali è ormai anacronistica e [illegible] ridefinita. Occorre fornire [illegible] futuri educatori [illegible] preparazione professionale più consona alla realtà odierna».

Il corso si divide [illegible] due cicli: un biennio [illegible] a [illegible] materie [illegible] dell'istituto magistrale presenta diritto, informatica, [illegible] e scienze umane. [illegible] triennio viene approfondito lo studio delle [illegible] e delle scienze [illegible] [illegible] studio della lingua straniera è previsto per tutto il quinquennio.

Lo scorso anno [illegible] Magistrali albesi è stato [illegible] sciuto un altro corso sperimentale, quello [illegible] indirizzo linguistico (corso di cinque anni con lo studio di tre lingue straniere) che si conclude [illegible] con il diploma [illegible] linguistica. [illegible] scorso si sono iscritti [illegible] studenti.

Una particolarità è rappresentata dal fatto che per questo corso sono [illegible] eliminati gli esami di riparazione.

In [illegible] i nuovi in[illegible] per coloro che [illegible] raggiungono livelli [illegible] stabiliti [illegible] consigli di classe, vengono organizzati cors[illegible] di recupero tenuti dagli stessi insegnanti.

A fianco dei due [illegible] sperimentali, la scuola comprende l'istituto magistrale [illegible] nale che è stato frequentato quest'anno da 223 allievi.

Ci si può iscrivere ai nuovi corsi fino al 3 luglio.

Giuseppina Fiori

Il Piemonte raddoppia i laboratori d'analisi

Lotta agli estrogeni

[illegible] — I laboratori [illegible] gionali di [illegible] saranno presto raddoppiati per rendere più capillari i controlli sull'uso di estrogeni nelle stalle, nei macelli e nei negozi. Sarà promossa una [illegible] pubblicitaria sui [illegible] e migliaia di opuscoli saranno distribuiti nelle scuole per far conoscere [illegible] i [illegible] dei consumatori. [illegible] i nomi di coloro che impiegano estrogeni negli allevamenti dopo la [illegible] alla magistratura [illegible] affissi [illegible] muri dei paesi. E' quanto prevede il [illegible] legge regionale [illegible] certificato di garanzia di produzione [illegible] carni bovine. Ora che il [illegible] pubblicato il regolamento di situazione, l'iniziativa può finalmente partire. Il suo successo, però, dipenderà dall'impegno di allevatori, veterinari, macellai: soltanto così si potranno garantire i produttori onesti, tutelare la salute dei consumatori e perseguire gli inadempienti.

La nuova legge — presentata da [illegible] Valpreda responsabile dei servizi veterinari [illegible] Regione durante una tavola [illegible] organizzata a Cuneo dalla Confcoltivatori — [illegible] accolta positivamente: «Una buona legge per la tutela di chi produce e di chi consuma».

L'adesione è comunque volontaria, e le organizzazioni di categoria — Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori — hanno già cominciato a raccogliere le domande.

Dice Valpreda: «Questa legge è l'ultima spiaggia per salvare la nostra zootecnia. Il [illegible] della carne [illegible] ha [illegible] un crollo, e l'inversione di tendenza è possibile solo partendo come sono dalla stalla alla macelleria».

[illegible] allevatori che aderiscono riceveranno un codice progressivo che dovrà essere riportato sul certificato di garanzia che accompagna l'animale dalla nascita all'abbattimento. I produttori dovranno anche fornire all'autorità sanitaria la documentazione sui mangimi e i [illegible] per veterinario impiegati [illegible] lienda.

Le carni, accompagnate dal certificato, saranno vendute nelle macellerie inserite nell'elenco regionale e identificate [illegible] per mezzo di una vetrofania.

Nella lotta contro gli estrogenati nel 1985 [illegible] stati ottenuti nella «Granda» significativi risultati: 581 allevamenti controllati, 91 posti sotto sequestro cautelativo. In 18 casi le analisi hanno accertato la presenza di estrogeni nei vitelli. Nei primi cinque mesi di quest'anno sono già una decina i sequestri cautelativi. Delle 18 denunce alla magistratura però nessuna finora è stata istruita.

Gianni De Matteis

[illegible] Il concorso porta fortuna a Cuneo

AUT. MIN. 4/77/03

CUNEO — La fortuna questa volta ha voluto premiare Cuneo. Il lettore de «La Stampa» [illegible] Berale, [illegible] in via Michele Fonello 11, ha vinto grazie [illegible] concorso Giocanatura un [illegible] ricevitore tv color Magnadyne Fire 16 partecipando al quindicesimo gioco settimanale.

Giocanatura offre la possibilità di vincere ricchi premi e nello stesso tempo aiuta a capire i problemi legati alla conservazione dell'[illegible] te in cui viviamo.

Lettere del mercoledì

La vittoria non è piaciuta?

Il successo di [illegible] squadra [illegible] ribaltato, preso e fatto [illegible] dalla città [illegible] diventa già, comune orgoglio e di tutti. Accade [illegible] in tutta Italia. Ma a Cuneo pare che non sia così.

Dal momento [illegible] cui la nostra società, l'Alpitour, ha raggiunto la [illegible] serie nazionale di pallavolo (e cinque anni fa si giocava in serie D) si è scatenata una pesante campagna di stampa che con molta superficialità e disinformazione ha coinvolto [illegible] confuso questioni politiche e sportive, accomunando l'am[illegible] pubblica» [illegible] la gestione di una società sportiva e le sue normali esigenze indispensa[illegible] per la propria sopravvivenza e per la pratica [illegible] attività sportiva stessa.

[illegible] vogliamo entrare [illegible] polemica e fomentare quindi nuove discussioni, ma riteniamo che l'unica nostra colpa è stata quella di portare in A1 una città [illegible] per inspiegabili motivi non è mai stata fornita di una struttura deco[illegible] [illegible] poter svolgere attività [illegible] nostra.

Ma se questa è la nostra colpa e se nel volgere di qualche mese, come è vero, Cuneo potrà godere di un Palazzetto dello sport, ebbene questa colpa [illegible] la assumiamo volentieri.

Pensiamo, infatti, [illegible] tutte le federazioni e società sportive che potranno godere di questa struttura [illegible] le manifestazioni [illegible] culturali [illegible] vi si potranno svolgere. Per quello che riguarda questioni di natura politica o amministrativa, ci mettiamo in disparte. Attraverso l'esperienza maturata [illegible] anni [illegible] nostri tecnici e [illegible] nostri dirigenti [illegible] voluto [illegible] al Comune [illegible] più [illegible] collaborazione così come da parte [illegible] nostri sponsor si [illegible] chiaramente avuto l'impegno per una concreta partecipazione.

Associazione sportiva Cuneo [illegible]

No alla strada di Monchiero

Segnaliamo [illegible] si [illegible] verificando [illegible] [illegible] Monchiero, il quale con [illegible] variante al piano urbanistico consente la costruzione di una strada a nostra costa nel territorio del Comune [illegible] pericoli gravissimi [illegible] la popolazione [illegible] probabili [illegible] dovuti a [illegible] collina interessata: fenomeno [illegible] [illegible] in passato.

Tutto questo [illegible] disprezzo e violazione dei principi ispiratori della legge sui piani paesistici approvata dalla Regione e soprattutto della legge Galasso che prevede una [illegible] delimitata dist[illegible] [illegible] sfruende vie di [illegible] ne dei [illegible] d'acqua.

[illegible] [illegible] [illegible] quanto [illegible] discutibile in quanto serve [illegible] numero molto limitato di utenti che diminuiranno ancora nel tempo a [illegible] progressiva perdita di importanza [illegible] ferrovia Cuneo-Bra-Ceva, che è appunto fonte attuale [illegible] disagio per gli automobilisti [illegible] causa di un locale passaggio a livello.

Per contro la nuova [illegible] arrecherebbe [illegible] pregiudizio e squilibrio alla situazione ecologico-ambientale [illegible] [illegible] pericolo per [illegible] popolazione, comprometterebbe l'assetto geologico e toglierebbe ancora una volta all'agricoltura terreni altamente produttivi.

Qualche autorità [illegible] [illegible] però del nostro caso?

Seguono cinque firme

Come [illegible] volontariato

E' di attualità un'istituzione che onora chi la pratica e [illegible] [illegible] sperare in [illegible] miglioramento della società: il volontariato. Quest'opera deve essere facilitata, condivisa da chi possiede più del necessario. Per aprire [illegible] che soltanto una casa di soggiorno diurno, [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] pagamento, fra i meno poveri) e dove si prepari un piatto caldo per chi è impossibilitato a uscire di casa, [illegible] [illegible] Non [illegible] [illegible] cercarlo lontano, [illegible] alte sfere, dove è difficile ottenere che si allentino i cordoni della borsa, chiediamolo in loco fra coloro che, magari, passano [illegible] alla [illegible] e non la [illegible]o. Si [illegible]to di utilizzare il super[illegible] proponendo l'autotassazione [illegible] ricchi. A stabilire l'entità dell'offerta [illegible] la [illegible] scienza di chi possiede molto. [illegible] [illegible] modo per nobilitare la ricchezza che, in sé, [illegible] è colpa, ma lo diventerebbe [illegible] se venisse inquinata dall'indifferenza.

Maria Rodrero, Bra

Motociclisti rumorosi

Le nuove norme puniscono con maggior severità le infrazioni degli automobilisti. Ma niente si fa contro quei moto[illegible] [illegible] [illegible] giorno e notte attraversano piazze e vie senza preoccuparsi del di[illegible] che arrecano. Eppure [illegible] [illegible] [illegible] ricchi che [illegible] spericolate esibizioni sulle due ruote comportano anche [illegible] i pedoni, l'inquinamento acustico di [illegible] [illegible] troppo [illegible].

Quando si porrà un [illegible] O forse sono considerati [illegible] vigili «fauna protetta»?

Simonetta Veudengo

Costa solo 15.860.000 lire.
Sono escluse IVA
[illegible] messa in strada.

Ma [illegible] compresa
la qualità Volkswagen.

Transporter Centro.

Concessionario per Mondovì
MARCO BOTTO
MONDOVI'
Via V. Veneto 9
Tel. 46.333

Concessionario per Alba
AUTOTANARO s.r.l.
ALBA
Corso Asti 4 - Loc. [illegible]
Tel. [illegible]

I Volks
Capaci di tutto.

CGIS

TRA POCHI GIORNI
QUESTA PAGINA DIVENTERA'
UN NUOVO QUOTIDIANO.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Dieci anni fa stato redatto il piano regolatore intercomunale

Il Consorzio urbanistico nel Roero non piace più

Guarene, Priocca, Castellinaldo, Castagnito e Magliano rinunciano all'intesa

GUARENE — Si agretola l'intesa fra i sei Comuni della sinistra Tanaro albese che dieci anni fa si unirono Consorzio adottarono un piano regolatore intercomunale nell'intento programmare insieme lo sviluppo una vasta zona cor[illegible] storili.

Adesso, cinque Comuni sei (Guarene, Priocca, Castellinaldo, Castagnito e Magliano Alfieri) al momento di adottare la variante al piano hanno chiesto lo scioglimento del Consorzio.

Spiega Adriano Bongiovanni, presidente del Consorzio e sindaco di Guarene: *«Sono note nuto le ragioni vero i Comuni ad uniri nel 1979. Erigenze di emergendo. Ci pazzi Govone, Guarene, Castagnito allo sviluppo industriale, altri che non hanno questo problema per cui crediamo che sia meglio che ogni Comune si gestisca la materia nistica per conto proprio. Questo per mettere procedure, evitare le lungaggini che si verificano quando amministrazioni decidere».*

«Inoltre — giovanni — l'esperienza piano regolatore intercomunale ha portato grandi vantaggi. Prendiamo esempio le strutture sportive. Ognuno optato per conto a sono state cercate soluzioni difficoltà che emergendo nel settore urbanistico non si verificate per altri consorzi come quello del pas metano, dei rifiuti, delle acque di

Il unico passo ha sciogimento. Il sindaco Caterina Rosa dice: *«Anche noi pensiamo sia meglio per ogni paese avere il proprio piano regolatore. Ma abbiamo sciogimento semplicemente perché il nostro Comune ha già elaborato variante conto proprio che è via di approvazione. Effettivamente tratta di realtà diverse».*

Ma su questi argomenti non polemiche.

Luigi Lusso dell'assessorato consorziale rappresentante della minoranza consiliare di Guarene ha inviato un documento alla Regione, al presidente del Consorzio, al Coreco, alla procura della Repubblica. Lusso contesta il fatto che si sia giunti a chiedere lo scioglimento del Consorzio senza tri assemblei.

Alla Regione Lusso ha chiesto non un giustificato scioglimento del Consorzio e sollecita una approfondita verifica delle osservazioni e proposte pervenute. Per indurre il consorzio a convocare l'assemblea Lusso ha inviato anche un atto di diffida stragiudiziale.

Bongiovanni replica che l'assemblea sarà convocata per prendere atto delle delibere consigli comunali quando queste saranno diventate esecutive. L'ultima parola spetterà alla Regione.

g. f.

Fossano: sabato e domenica il palio delle borgate

Ma l'oca salva la testa

I fantini decapiteranno sagome in polistirolo - Corteo storico per rievocare la sosta al Carlo Emanuele I Savoia e della consorte Caterina d'Austria

— Si prepara le delle case aventoiano gli stendi con le insegne dei bor che si sfideranno sabato domenica, per il quarto consecutivo, in suggestione.

Il palio, che colloca a buon diritto in tutta serie di iniziative culturali che stanno vivacizzando la città, propone novità di rilievo.

Il sindaco Angelo Mana: *«Con l'edizione del 1989, la Giostra dell'Oca presenta il ad una tradizione genuinamente storica della nostra città. Abbiamo pensato di dedicare la prima sera rievocazione della sosta castello Carlo Emanuele I di Savoia, duca del Piemonte, e della sua consorte, Caterina d'Austria, infante Spagna, che rientrando dal nuziale, dopo aver raggiunto Cuneo il 18 luglio 1585, si fermò per tre giorni a F ri tributò festose accoglienze. I borghi, con i loro ricchi e sgargianti costumi di fattura cinquecentesca, ritorneranno in piazza domenica e disputeranno, sera, le gare dell'arco cavalli per aggiudicarsi il Palio».*

Lo spettacolo, si terrà nella piazza del castello, è stato allestito dal regista Enrico Ottaviano, e ha mobilitato oltre trecento fossanesi, accanto ai quali il Comune ha attori della compagnia «I Soggetti» di Torino.

Hanno impegnati prestato nella ricostruzione dell'ambiente della vita cittadina — precisa Ottaviano —, *così com'era vissuta dagli uomini donne d'allora. Per questo è pensato re la rievocazione, ricreando il momento del mercato, ripiluogo di ritrovo di allora».*

I sei borghi — Borgo Vecchio, Piazza, S. Antonio, Salice, Borgo Nuovo — Comino, e te, Fruttero, attenderanno davanti all'antica dimora l'arrivo della coppia ducale per la quale sarà organizzato un banchetto, canti, scherzi e giochi.

alle del gruppo degli sbandieratori e degli arcieri del palio, alle gags della compagnia di clowns genovesi «La Chiave di Campopisano», mentre gli allievi degli «Studios de danza Mirta e Marcello Aulicio», si suono dei madrigali proposti compagni della «Vittorio Alfieri».

Dopo tradizionale lotta tra il cavaliere e il drago, concluderà, come avvenne quattro secoli fa, sotto la cascata di luci dei

Il successivo 11, in piazza Duomo. I fantini, i e arcieri riceveranno la benedizione vescovo monsignor che, sebbene da poco trasferito ad Asti, promesso la sua presenza. Si esibiranno poi i mini sbandieratori della scuola media «Federico Sacco», mentre, in serata, via Roma si animerà del variopinto corteo dei rappresentanti dei borghi guidati dagli abbà e dalle abbadesse.

S'inizierà quindi la grande sfida che, dopo l'esibizione degli sbandieratori, vedrà cimentarsi gli arcieri, tre per ciascun borgo, che dovranno colpire sagome di oche in polistirolo fatte muovere da un nastro rotante. Il punteggio verrà ammato a quello ottenuto dal cavaliere di ciascun borgo nella cavalli di regolarità al termine del quale il fantino decapiterà con la spada un'oca rigorosamente

Pescatori

Il comunista Sergio Soave nella Nazionale di calcio dei parlamentari

Savigliano, l'onorevole è un goleador

— Sergio , saviglianese, deputato comunista. I promotori della «Nazionale» dei parlamentari che recente ha tanti a Perugia. La sfida è stata vinta da quest'ultima squa grazie a una doppietta Luca

«La Nazionale per per la voglia di fare qualcosa per il fisico poiché la vita politica non concede tempo per praticare sport» spiega Soave, di politiche a To, il deputato tiene però a sottolineare che *«trattadi una squadra formata deputati meno impegnati, dai assenteisti: al contrario i colleghi questa simpatica hanno incarichi di responsabilità. Il centrocampo, ad esempio, c'è Spagnoli che è direttore della Camera e segretario provinciale dc a Milano».*

La Nazionale con Azeglio Vicini, il presidente della Lega Calcio, Antonio Matarrese, e il Torino Comunisti: l'on. Sergio Soave è il secondo da gli accosciati

Nella «Nazionale parlamentare» la maggioranza è dei comunisti, seguiti dai democristiani e quindi da un rappresentante del pri, del psdi e da un radicale.

«Chiaramente non è una questione di partito, ma soprattutto di amicizia e di voglia comune di fare sport», dice Soave che è alla legislatura e ha l'incarico di capogruppo del pci nella commissione cultura.

Com'è partita l'idea della ? *«Dalla voglia riprendere l'attività sportiva, nei ritagli di tempo lasciati libi dall'attività parlamentare con colleghi ho iniziato a frequentare il campo sportivo della città militare di Cecchignola: dal footing si è passati a dar due calci al pallone e da qui all'idea della squadra».*

L'esordio della squadra è avvenuto autunno rappresentativa del parlamento austriaco, battuta sia all'andata sia al ritorno. Poi sono stati sfrontati i deputati tedeschi, sconfitti per due a uno (Soave fatto un gol).

«Gli incassi delle partite da noi giocate sono sempre devoluti per scopi sociali — precisa Soave —: *l'incontro con i contadini ha offerto alla Lega contro la rust, progetto da, alla fami Mollaleni, 120 milanesi».*

Alberto Gedda

Cinema e taccuino

Musica

BRA — Nell'ambito di folkestate domani sera alle 21, in piazza Caduti per il «O'brien's» eseguirà brani della tradizione cale irlandese. Il complesso tra i migliori rappresentanti della musica popolare sua è formato della famiglia, padre e quattro figli. Il concerto è organizzato dal Comune i commercianti e gli artigiani della zona. Il biglietto lire, per i soci della Pro loco. Gli appuntamenti musicali proseguiranno giovedì prossimo con il concerto de «La ciapa russa» di Casale Monferrato che proporrà canti di tradizione piemontese.

CUNEO

CORSO: riposo.
Un grido nella notte di F. Schepisi con M. Streep, Nel (drammatico).
ITALIA: Una vergine
NAZIONALE: riposo.

ITALIA:

ITALIA:
VITTORIA: Aquile d'acciaio.

SALUZZO

AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

Cuneo: *Dalla Valle*, piazza berti 5
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 36
Bra: Comunale, via 25
Fossano: Rotondo, via Roma
San Chiaffredo, corso Italia 56
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 65.

INDIRIZZI

Assistenza pubblica d'emergenza: Cuneo 118; ospedali Alba Bra Borgo Nuovo — Comino, e Fruttero, attendono l'arrivo della coppia ducale per la quale sarà organizzato un banchetto, canti, scherzi e giochi.
Soccorso stradale Aci 116.
Parcometriche stradali (011) 8111.
Aziendesoccorso: Cuneo 23.23; Alba 362.744; Borgo S. Dalmazzo 760.013; Bra 42.01; 935 936; Caraglio 819 102; 716.66; Fossano 636.111; Limone 921.32; Mondovì 442.44; Nizza Belbo 796.117; Peveragno 836 555; Racconigi 846.44; Saluzzo 452.45; Sommariva Bosco 561 02; Savigliano 336.01; Vinadio 959.126.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 424.25; Borgo S. Dalmazzo 760 333; Bra 425 261; Ceva 710.03; Fossano 635.777; Mondovì 474 44; Racconigi 883.33; Saluzzo 484.44; Savigliano 223.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sala per il Piemonte): (011) 513.151.
Corpo Forestale: Cuneo 697 321; Borgo 261.717; Caraglio 818 802; Ceva 718 36; Chiusa Pesio 734.241; Centallo 811.88; 56; 918.180; Garessio 813.21; Mondovì 403.59; Ormea 391.180; Saluzzo 413.07; Sampeyre 986.51; Villanova Mondovì 899.886.
Polizia stradale: Cuneo 66.666; Ceva (0173) 40.040; Cuneo 711.62; Saluzzo
strada Torino-Savona (0172) 412.824.
Pronto soccorso: Cuneo 692.323; Alba 31.61; Bra 42.01; Ceva 722 222; Fossano 614.21; Mondovì 49.41; Racconigi 851.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 329.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 692.491; Usl 59 Dronero, 917.678; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 760.632, 760.013; Usl 61 Savigliano 936.01; Racconigi 851.81; Usl 62 Fossano, 636.511; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, Usl Alba, 36.32.11; Usl
Vigili urbani (pronto e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 65.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.
Informazione turistiche: Cuneo 66.615-69.32.58; Limone P. 92.101; Alba 35 833; Mondovì 40.389; Frabosa Soprana 94.010; Garessio 81.122; Lurisia Terme 693.116; Saluzzo 46.710.
La Stampa - Redazione di Cuneo via Roma 28; tel. 0171/67.041-2, 64.908. Pubblicità: 0171/50.052.

Campionato serie II

Tre inseguono la Doglianese

Dis Gros , e Imperia

DOGLIANI — Pronostici rispettati nell'ottava giornata B pallone 1 vinto, per una che vede sempre in testa la Doglianese, seguita, ad lunghezza, da Juventus, Villanovese e Dis Gros Cuneo. Queste ultime due squadre devono però superare il di

Nell'ultimo turno i migliori non hanno incontrato difficoltà a imporsi. Novaro hanno battuto a Dogliani la Dagnino Il Foggio e Divizia per 11-5, lo stesso risultato con cui i cuneesi Bellanti hanno violato il campo di Caraglio dove erano opposti al Bridel Ovest Paoletto e

Il risultato più clamoroso è stato quello di Magliano Alfieri, con i padroni di casa Tealdi e Stirano battuti per 11-1 la Juventus Imperia di rella e Pellegrini. Sul che era stato fatale a Bellanti, Sciorella con ha incontrato difficoltà.

La Villanovese di Rigo e Rapallino non ha avuto problemi contro il Sardino di Grasso e Devia sconfitto per 11-4. Ha riposato in questo turno la Sanremese.

● Nel torneo di serie non conosce ostacoli il cammino del canalese Ghiberaldo. Il promi giocatore ha battuto il Montechiaro per 11-3 ed ha mantenuto il primo posto. Anche e al successo, sconfiggendo per 11-5 in trasferta l'Arpe, mentre la Pro Mombaldone è andata ad imporsi a Santo Stefano Belbo contro Gallo per 11-9. Negli altri incontri successi casalinghi della Libertas Pontinvrea per 11-3 sulla Taggese e della Pro Loco di Spigno che ha superato, per 11-7, la Doglianese.

A. S.

Ultimi di pallacanestro

— Sinistra domenica Centro giovanile Ferrero il primo quindicesimo Camp, patrocinato Giornalino. Il secondo turno si terrà dal 2 all'8 luglio. Bar due settimane di basket per ragazzi dai 9 ai 16 anni che potranno affinare la loro tecnica cestistica a contatto con alcuni fra i migliori allenatori italiani. La guida tecnica del Camp è coach statunitense James F. Powell dell'American International College Springfield. Le ricevono Centro Ferrero, in via Amicis (tel.

Volley: fa Mondo Rubber

ALBA — Si è conclusa l'avventura della Mondo nel campionato nazionale under 16 di volley femminile. Nell'incontro di ritorno delle finali interregionali, le ragazze Beppe Pasquero sono state superate, in casa, Sumirago per 3-1. si battute con orgoglio, ma sono sconfitte

Ultimi di pallanuoto

CUNEO — Enio Il nuovo presidente del «Stefano Mina». Ecco componenti del rinato Pierluigi Giuliano (vicepresidenti), Alfredo Balma (segretario) Arnaldo e Davide Bozzano, Davide Bellarte, Luca Bellino, Angelo Roberto Calandra, Maria Chiaiva, Cavaliere, Giorgio Fenu, Alessandro e Costanza Giordelli, Dario e Davide Giletta, Eligio Iavelli, Giuseppe Morano, Tiziana Nobile, Pino Paolicelli, Carmine Penta, Ricca, Dario Silvestro, Giorgio Zucco (consiglieri).

Il presidente dell'Ordine dei medici boicottato dal partito?

Le Europee spaccano la dc

Sarebbero favoriti Goria e il bresciano Bonetti, del ministro Prandini - Un basso elettorale dovuto anche scarsa popolazione - Ecco gli altri giudizi

GENOVA — Recriminano, accuse velate e mu... Ieri, a 24 ore dal verdetto pressoché definitivo delle elezioni europee, a Genova aumentava il tono delle polemiche.

La Liguria esce dimezzata da questa prova elettorale: è ormai certo un unico esponente politico ... gione, il ...a Speciale, siederà a Strasburgo. Eolo Parodi, presidente ... federazione degli Ordi... dei medici, eurodeputato uscente, ha pronunciato ieri una durissima ... nei confronti del ... partito, la dc, per la sconfitta subita. Secondo Parodi, la dc locale avrebbe in tutti i modi ... di favorire sia l'ex presi... del Consiglio Giovanni Goria, che ha infatti raccolto un buon numero di voti anche in Liguria, sia il «pupillo» ... ministro della Marina mercantile Giovanni Prandini, il bresciano Andrea Bonetti, ... anni, ... dei più giovani deputati italiani.

«E' stato fatto di tutto perché un altro ligure non andasse a Strasburgo — ... tuonato il presidente degli Ordini dei medici — ma io credo di avere fatto il mio dovere fino in fondo, e non potendo più curare gli interessi della Liguria presso il Parlamento europeo, d'ora innanzi cercherò di difendere l'Europa nella nostra regione».

Ieri, a Genova, in merito all'«infortunio Parodi», qualcuno ricordava la ... organizzata dal ... Prandini ... capolungo ligure per pre... il suo candidato, Bonetti.

Alla scuola edile di Borzoli, ad accogliere i due esponenti politici nazionali, c'era tutta la dc ligure schierata sull'attenti. La regia dell'incontro ... stata perfetta e l'incontro tra il ministro ... Marina mercantile, ... odiato dai camalli genovesi, ... concerto ... applausi ... dalla platea degli industriali genovesi. Be... i «supporters» dell'ex eurodeputato Eolo Parodi, episodi come questo hanno giocato fortemente sulla crisi d'immagine del candidato dc.

A parte il pci, che oltre a festeggiare la buona tenuta e in qualche caso la vittoria in ... la regione è l'unico partito in Liguria a ... eletto un suo candidato, in casa dc e psi le lamentele si ... stente pesa elettorale che la Liguria può vantare a causa della sua scarsa popolazione. Per il segretario regionale socialista Dello Strologo un altro elemento penalizzante per la regione è stato il forte numero di astensioni: «Il calo è del 12 per cento rispetto alle po...

Piero Villa

...li del 1987 — dice Meoli — e i risultati sono in qualche misura deformati da questo fenomeno. Una buona percentuale di voti che se ne sono andati così, sicuramente in caso di elezioni amministrative o politiche ... tornerebbero offrendo una visione più veritiera delle posizioni dell'elettorato».

In Genova, secondo i ... militanti, il psi è stato penalizzato, rispetto all'avanzata del partito a livello nazionale, ... dalle difficoltà in ... versano i governi locali di pentapartito. «A Genova — spiegava Tonino Bettanini, che seppur non eletto ha riscosso un discreto successo personale ottenendo quasi 30.000 preferenze — il cittadino vive e segue da vicino le vicende della vivibilità, i lavori ... metropolitana, le difficoltà di realizzare i posteggi. ... litti e i rinvii per l'E... colombiana. Queste ... lusioni finiscono naturalmente per influenzare molto l'elettore che nell'urna pensa prima alle ... proprie città».

Ieri, intanto, in tutte le sedi ... partito a Genova s'è cominciato ... analizzare a fondo i risultati delle elezioni europee anche in vista del dibattito che inevitabilmente si aprirà nelle sedi istituzionali al momento della riapertura dei Consigli regionale, provinciale e comunale dove il pentapartito teoricamente non avrebbe più la maggioranza dei ... anziché di europee ... fosse trattato di votazioni ...

... partito ... queste ... sta ridisegnando ... mappa del potere in città, segnando in rosso e blu le zone forti e deboli della sua strategia.

Daniela Grondona

... Soltanto Speciale va a Strasburgo ma grazie alla rinuncia di Occhetto

GENOVA — Con le sue 2433 preferenze solo in Liguria (9909 nella circoscrizione), Piero Villa, ex consigliere regionale della Liguria e candidato dei Verdi alle elezioni europee, può definirsi «il più soddisfatto» degli esclusi.

Non ha infatti guadagnato il seggio a Strasburgo (salvo che il espellata Amendola non decida di rinunciare al seggio conquistato nella circoscrizione Nord-Ovest e optì per quello della circoscrizione Centro), ma ha ottenuto un gratificante successo personale.

Le molte battaglie ecologiste di cui Villa s'è fatto portavoce in regione ... raccolto dunque ... vivace consenso tra gli elettori, soprattutto ... provincia ... Genova dove le preferenze sono state 1343.

Per la dc ligure le elezioni europee sono state invece un boccone ... primo dei non eletti il Eolo Parodi con ... preferenze in tutta la Regione. Il segretario regionale ... pci, unico candidato ligure che andrà a Strasburgo grazie alla rinuncia di Occhetto e Duverger, ha ... 67.980 voti (49.378 in Liguria). ... personale, sia del partito. «Gli elettori — ha dichiarato Speciale commentando il voto — hanno compreso che era importante non indebolire il psi e mettere piuttosto in luce la debolezza del pentapartito. A Genova e in Liguria poi è andato meglio che altrove perché molti leader locali si sono impegnati a fondo in questa campagna».

Piace all'occhiello pur un partito che piange in questi giorni ... amare è Alfredo ... Nonostante il calo che il pli ha registrato ovunque, insieme con pri e federalisti, l'ex segretario ... partito ... ottenuto in Liguria 18.904 preferenze, un numero nettamente superiore al vincitore del seggio, il giornalista Jas Gawronski che nella regione ha totalizzato 9450 voti. Biondi è andato particolarmente bene a Genova (13.549 preferenze), un po' meno a La Spezia (748 voti).

In Liguria non ride neppure democrazia proletaria, il cui più illustre candidato, il consigliere regionale Massimo Giacchetta, ha potuto conquistare solo 516 voti (48 a Imperia, 105 a Savona, 314 a Genova e 49 a La Spezia). Nel psi il candidato ligure che maggiormente s'è avvicinato alla rosa degli eletti è Tonino Bettanini con 9699 voti, restando purtuttavia ad una certa distanza dai primi due non eletti, Luigi Vertemati (54.335 voti) e Mario Didò (43.476).

Neppure in casa missina si gioisce, però: esce infatti di scena Francesco Petrocio (40.660 voti nella circoscrizione, 3116 solo in Liguria). Nessun ligure ... tra gli eletti dei socialdemocratici, nonostante il «terremoto» provocato nello Spezzino ... ministro Ferri, e dei Verdi arcobaleno.

I partiti analizzano i risultati alla luce ... crisi in Consiglio

Chiavari: nel voto europeo un test per le «comunali»?

Il successo ... psi - La tenuta ... pci - La posizione della democrazia cristiana

CHIAVARI — A due giorni dalla conclusione della tornata elettorale europea, la città sta vivendo le prime battute di una nuova campagna elettorale.

Entro settembre, ottobre ... massimo, i chiavaresi dovranno infatti tornare alle urne per eleggere il nuovo Consiglio comunale. Ieri intanto si è insediato ufficialmente a palazzo Bianco, ... Co..., il commissario prefettizio Cesare Ricci, che dovrà assicurare la continuità amministrativa ... elezioni anticipate.

Chiavari ... presto alle ... Ma come giudicano i partiti la consultazione ... Nel voto europeo si possono «leggere» riferimenti alla sofferta situazione politica di questi ultimi ... si? Ruggero Rossetto, segre... : «Secondo me, no: la dc, con il risultato di ieri pari ... 31,6 ha avuto un calo rispetto ... (-2 ... dell'84 (-4,3), ma ha tenuto rispetto ... politiche dell'87 quando raggiunse ... 32 per cento. ... la differenza con le amministrative dell'85 ... fa testo' è normale che nelle comunali la dc, ... anche gli altri partiti maggiori, alzino la propria percentuale di votanti. ... compenso il calo del psi è costante: è passato ... 24,3 dell'84 al 21,5 dell'87 al 18,4 di oggi».

L'analisi e i dati citati da Rossetto, in realtà, tengono conto anche ... schede bianche e nulle, un «particolare che ... anno in anno: dal 5,6 ... è passati al 6,4 ... al 7,5 di domenica. I dati assoluti, cioè le percentuali riferite ... soli dati attribuiti ai partiti, dicono cose un po' diverse: la dc, che aveva avuto ... il 36,8 per cento e nell'87 il 36,2 per cento, è passata al 31,9; nelle amministrative dell'85 aveva raggiunto il 43,1 per cento.

E il pci, che ha domenica ha raggiunto il 21 per cento, perde rispetto alle europee dell'84 (-4,8), ma guadagna sia rispetto alle politiche dell'87 (+0,39, sia addirittura sulle amministrative dell'85, in cui raggiunse il 20,6 per cento. Anche Leonardo Bergamino, segretario politico del pci, non è convinto che ... voto europeo a Chiavari ... influito ... situazione della politica cittadina. «E' ancora troppo presto perché la gente dia un giudizio sui fatti chiavaresi. ... il pci ha tenuto, ribaltando addirittura la tendenza al ribasso vista nelle politiche dell'anno scorso. Ci sarà molto da lavorare nella prossima settimana, per consolidare il consenso registrato a Chiavari e soprattutto per costruire le premesse di una piena ... e progressista alternativa alla dc».

Il dato positivo più importante della consultazione europea resta comunque il successo ... pci, passato dal 10,6 ... 13,1 di domenica: il partito ... è cresciuto anche rispetto ... politiche dell'87, quando raggiunse quota 12,9. ... amministrative ... il psi ... il 13,6 per cento. Commenta Tonino Gozzi, ... munale e segretario di zona del psi: «E' il miglior risultato conseguito a Chiavari dal ... in un'elezione politica ... '48 ad oggi: c'è quindi di che essere soddisfatti. La crisi politica di Chiavari ha influito ... voto? E' difficile dirlo, ... parlerei ... psi è stato premiato».

Marco Raffa

Ma per una sezione lo scrutinio parte oggi

GENOVA — Non si potrà dire concluso ancora per qualche giorno lo spoglio dei voti a Genova. ... gi, infatti, il tribunale comincerà lo scrutinio ... schede della sezione di Sampierdarena ... di presidente ... ha ... comunicato i ... Il giallo è cominciato lunedì mattina in ... dove ... della ... 357 di corso Martinetti ... giunte puntualmente, ... senza il verbale di spoglio.

Alla chiusura delle urne, la sera di domenica — hanno raccontato gli scrutatori del seggio — tutte le operazioni di voto sono svolte regolarmente. I voti sono stati contati e le schede sono state spedite al tribunale come indica la legge.

Ma Filomena Lipari, presidente del seggio, s'è dimenticata di compilare il verbale e quindi il risultato dello spoglio non è noto.

Certamente non saranno i 450 elettori della sezione 357 di corso Martinetti a modificare le sorti ... candidati liguri, ma il piccolo giallo elettorale dovrà essere comunque sciolto con un nuovo conteggio dei voti ad opera ... tribunale.

Nelle altre sezioni genovesi lo scrutinio s'è svolto regolarmente, anche se non ... mancate le proteste per la disorganizzazione e il disordine in cui ... sono tenute le elezioni.

Nella notte di sabato agli sportelli di Palazzo di Giustizia c'era la ressa per consegnare schede e verbali di voto. Alcuni presidenti di seggio sono ... costretti ... attendere ... per riuscire a raggiungere l'impiegato e affidargli il prezioso reperto. Qualcuno all'alba ... è giurando di ritornare la prossima «chiamata».

Perdite di tempo e difficoltà non si sono verificate soltanto alla fine della giornata elettorale. «Insieme con i miei colleghi — ha raccontato Barbara Savoia, presidentessa della sezione 429 di Genova — siamo stati costretti a pulire anche le urne dove erano rimaste le schede del precedente referendum. Rischiavamo ... di far esprimere un nuovo voto sui nucleare...».

Forse proprio a causa dello stress accumulato durante la giornata, la presidentessa della sezione di corso Martinetti ha dimenticato completamente di compilare e consegnare il verbale. «Quel che è strano — dicono però a Palazzo ... — è che subito dopo si ... irreperibile. Abbiamo mandato la polizia a cercarla a casa e sul luogo di lavoro senza risultato. Probabilmente stanca e stressata, la signora se n'è andata in vacanza».

d. g.

Una serie di no al nuovo piano approvato dal Comune

Parcheggi: Camogli «litiga»

La frazione di Ruta intende ricorrere al Tar: una delle aree destinate alle ... doveva ospitare un impianto sportivo - Due petizioni - Gli interventi

CAMOGLI — Fa discutere a Camogli il piano parcheggi approvato giovedì scorso dal Comune. Stasera ... frazione di Ruta ... riunisce il Consiglio di ... che ha intenzione di ricorrere al Tar contro il piano ... nale: una delle aree di Ruta destinate a parcheggio, doveva originariamente ospitare un impianto sportivo; e la modifica, dicono i rutesi, «è stata decisa senza tener conto del parere contrario del consiglio ... quartiere».

Nel frattempo continuano a ... proseliti le due petizioni popolari ... a Camogli per questioni di traffico: la prima, lanciata dal «Golco» e che ha già raccolto 900 firme, si oppone alla trasformazione in parcheggio del mercato coperto del pesce ... piazza Amendola; ... seconda, ema... dalla prima, avanza tutta una serie di richieste al Comune. La raccolta di firme, che ha portato nei giorni scorsi a circa 350 ..., proseguirà sabato 24 giugno (in piazza Colombo e piazza Schiaffino) e domenica 25 (in piazza Gaggini). Ecco le richieste della seconda petizione: realizzazione urgente dei due grandi parcheggi nelle aree decentrate di Camogli (Migliaro e piazza ... Ten..., ... contrassegni ai residenti in ... di agevolazioni a loro riservate; revisione della viabilità e della segnaletica cittadina, privilegiando la sicurezza dei pedoni; parcheggi riservati per i pendolari; infine un referendum consultivo fra cittadini per i problemi del traffico.

Il piano comunale, che prevede 754 nuovi posteggi divisi in nove zone della città, è sicuramente un passo importante verso la soluzione ... problema traffico, ma almeno per il momento a Camogli non cambierà nulla: secondo il ... Vincenzo Javarone, infatti, «dovrà ora seguire uno studio sulle priorità, e un'analisi finanziaria per valutare ... fattibilità dei diversi interventi». In altre parole, per realizzare i parcheggi previsti occorrerà un impegno finanziario di almeno 6 miliardi, e bisognerà decidere a quale delle opere dare corso per prima.

Nel frattempo, per evitare che anche quest'anno Camogli trascorra l'estate nella paralisi più completa, il Comune ha avviato un singolare esperimento: ... domenica, in alcune vie del centro viene istituito il senso unico di circolazione, ricavando su un lato della carreggiata un par... in linea o a spina ... pesce, ... supplisce in qualche modo alla carenza di parcheggi. Spiegano al comando vigili urbani: «Si è deciso di istituire una "zona a traffico limitato", ... linea ... le prescrizioni della "legge Tognoli" nel tratto di strada che va dal ... dei Dogi all'inizio ... via Garibaldi, e ... riservare ai residenti i 35-40 posteggi che sono stati così ricavati; situazione analoga anche ... piazza Amendola, in pratica sul tetto dell'ex ... del pesce, dove i 36 posti esistenti sono stati riservati ai residenti». Altri provvedimenti allo studio sono la conferma della pedonalizzazione della passeggiata a mare dalle 10 del mattino alle 5 del mattino successivo; già ... quest'area è interdetta al traffico, ma applicando la «legge Tognoli» il Comune avrà nuovi strumenti giuridici per far rispettare il divieto di accesso e di sosta delle auto. Un'altra zona destinata, almeno nei prefestivi e festivi, ad ... pedonalizzata, è quella di San Rocco. Niente ... fare, invece, almeno ... ora, per ... ferroviaria, adiacente a quella in gestione all'Azienda di Soggiorno.

m. f.

... i parcheggi, ... per zona

Ecco, ... per zona, i progetti ed i costi dei nuovi parcheggi di Camogli.

Ex mercato del pesce: ristrutturazione dell'intero immobile, con varie destinazioni tra le quali 75 posti auto, in parte coperti. Costo ... milioni.

Piazza del Teatro Sociale: è l'intervento maggiore; ... 280-300 posti auto ... ricavare in un silos interrato a quattro piani. Costo: dai 4 miliardi e mezzo ai cinque miliardi. Pissorella (zona 167): 30 ... auto in uno spiazzo nelle vicinanze degli edifici cooperativi. Costo: 100 milioni. Altri parcheggi all'aperto ... previsti nella zona di San Rocco.

Ex ... in corso Mazzini: 32 posti auto ... perti, e 13 scoperti sul tetto. Progetto privato all'esame della comm... edilizia. Al Comune toccherebbero i 13 posti auto all'aperto.

Zona torrente Migliaro, lato mare: 73 posti auto, all'aperto, in un'area privata ... espropriare, in parte ... territorio comunale di Recco. Costo, 210 milioni.

Zona torrente Migliaro, lato monte: 10 posteggi per bus, da ottenere ... uno sbancamento, e 40 posti auto in uno spiazzo già esistente. Costo 500 milioni.

Zona Villa Bruschettini: 82 posti auto, di cui 36 sotto strada, da realizzare con la copertura del Rivo Giorgio e uno sbancamento. Costo: 500 milioni. Il piano indica infine altre due aree di sosta nella zona della Ruta, sulla copertura del torrente Allegra.

Oggi una nave della Grimaldi sarà caricata ... scaricata ... personale della società

Genova, la prima volta del porto

Scatta la rivoluzione del lavoro ... banchine - Accordo con la Culmv: saranno utilizzati anche i «camalli» della Compagnia - Un periodo sperimentale di tre mesi - Le tariffe

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Per la prima volta, questa sera alle 18, nel porto ... Genova una nave ... Grimaldi sarà scaricata e caricata da personale della società.

Nello scalo ligure si inaugura così l'era delle «autonomie funzionali», termine con cui si definisce l'opportunità esercitata da un utente privato di utilizzare i propri dipendenti per servizi portuali che fino ad ora ... di esclusiva competenza della Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie.

Il gruppo ... ha ottenuto l'autorizzazione con decreto ministeriale ... 8 marzo scorso. ... questa rivoluzione nella struttura del lavoro portuale, ferocemente contrastata dalla Culmv, comincia in maniera molto più indolore di quel che ci ... sarebbe aspettati.

Ieri ..., infatti, di fronte al prefetto di Genova Mario Zirillo, l'armatore Aldo Grimaldi e il console della Culmv Paride Batini hanno firmato un accordo storico almeno quanto l'avvento ... «autonomie funzionali» nel porto ... Genova. La società armatoriale utilizzerà ... il proprio personale per tutte le operazioni a bordo e in banchina, ma quando sarà il caso farà ricorso anche ai lavoratori della Compagnia che in questo modo ... finalmente un ... di impresa offrendo il proprio servizio a prezzi di mercato.

Da parte ... vertici della Culmv, che parevano intenzionati ... ostacolare fino in fondo ... tentativo di applicazione ... autonomie funzionali, ... decisione ... accettare ... compromesso costituisce un ... importante di svolta.

L'intesa siglata ieri mattina prevede un periodo sperimentale di tre mesi nel corso dei quali i traghetti e le navi del gruppo (linee con la Sicilia, il Nordafrica e con il Sudamerica) attraccheranno a calata Boltolo: i dipendenti della Grimaldi effettueranno le operazioni di imbarco e sbarco, mentre i portuali della Culmv ... occuperanno delle operazioni di rizzaggio.

Alla Compagnia il gruppo verserà un forfait mensile di 250 milioni per l'opera prestata. La Culmv deciderà di volta in volta quanto personale inviare in banchina per svolgere le operazioni necessarie.

L'accordo chiude tra il gruppo e la Compagnia Unica un lungo periodo di ostilità contrassegnato anche da vivaci scontri in banchina tra portuali e personale ... la Grimaldi. Lo stato di tensione e gli scioperi prolungati nel porto di Genova avevano indotto ... Grimaldi a ... il ... movimento di ... (circa 50 accosti) a Savona, La Spezia e Livorno.

«E' ... in centinaia ... miliardi il danno provocato da questa conflittualità per la attività dell'indotto e dell'industria della Padana a cui ... rivolti la maggior parte dei traffici del nostro gruppo — ha spiegato Aldo Grimaldi —. Carta, gomma, materie plastiche, merci alimentari ... infatti i carichi, con i relativi contratti di pericolo, che a causa della mancata regolarità di approvvigionamento e consegna, comportano rischi e ingenti perdite per le principali ... italiane ... questi settori. A ciò si aggiungono le nostre perdite dirette che in soli tre ... hanno raggiunto i tre miliardi ed un disservizio per oltre ... passeggeri, 3000 auto ed oltre 4200 mezzi pesanti».

La concessione dell'«autonomia funzionale» è stata dunque salutata come un evento importantissimo dall'armatore genovese che tuttavia ha cercato di avviare l'esperimento in un clima non traumatico.

«Nessuno prova di forza, nessuna volontà provocatoria ha animato la nostra azione in questo senso — ha precisato Grimaldi — ma solo la necessità di rendere operativo l'autonomia funzionale per continuare a operare nel porto ... Genova».

d. g.

... Genova, Canessa vescovo ausiliare

GENOVA — Il vicario generale Martino Canessa, è stato nominato vescovo ausiliare dell'arcidiocesi di Genova e Bobbio e vescovo titolare della diocesi di Tigisi in Mauritania. L'annuncio della decisione di Papa Giovanni Paolo II è stato dato ... al clero genovese, riunito al seminario maggiore in occasione del ritiro mensile, dal cardinale arcivescovo Giovanni Canestri. Mons. Canessa è nato a Genova.

... del ... sul Monte

PORTOFINO — Domenica ... squadre di volontari si ... pulizia dei sentieri del Monte ... Portofino, ... mare i sub del club ... procederanno alla pulizia dei fondali di ... e San Fruttuoso. Numerosi gli «sponsor» che appoggeranno l'iniziativa: tra questi i fornai di Portofino e Santa Margherita che offriranno gratis ai volontari la caratteristica focaccia all'olio.

... e S. Margherita

S. MARGHERITA — L'Azienda di soggiorno ha avviato nei giorni ... una campagna turistica, ... «Non solo mare», con l'intento di far meglio conoscere ai turisti e agli stessi residenti i sentieri del Monte di Portofino. A tutti coloro che si rivolgeranno agli sportelli dell'Aast verrà offerta una piantina con gli itinerari del Monte e un libretto, «Il golfo del Tigullio», edito dalla De Agostini.

... all'Auditorium di ...

RAPALLO — Il Comune di Rapallo spenderà oltre un miliardo di lire per adeguare l'Auditorium delle Clarisse ... normative antinfortunistiche. La pratica ... discussa questa ... dal Consiglio comunale: alla sostituzione di tutti i tavolati del teatro con altri in materiale ignifugo si aggiungerà l'installazione di porte tagliafuoco e della nuova impiantistica. I lavori comporteranno la chiusura dell'Auditorium delle Clarisse per almeno sei mesi.

COSS

TRA POCHI GIORNI
QUESTA PAGINA DIVENTERA'
UN NUOVO QUOTIDIANO.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRO COMUNALE L'OPERA DI GENOVA Pico Pic Ciaikovski: l'altra faccia della musica russa. Venerdì, ore 21: **Concerto Sinfonico.** Unica replica: domenica 25 giugno, ore 16. Ultimo concerto della stagione

PRIME VISIONI

ALCHIONE (via Cantoni 47/r): **Josephine 6ª - La scuola dell'erotismo.** Vivi. 18
ARISTON UNO (via S. Matteo 14/r): **Story per sempre.**
ARISTON DUE (via S. Matteo 14/r): **Story per sempre.**
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 506 810): **Shirley da vampiro.**
CORALLO 1 (piazza Carignano): **Paris by night.** Vivi. 18
CORALLO 2 (piazza Carignano): **La vita allegra.**
CRISTALLO: La rossa, la bionda, l'inglese. Vivi. 18
DIOMEDE: Corpi eccitanti piaceri bollenti. Vivi. 18
GRATTACIELO (piazza Dante): **L'insaziabile bacino del peccato.** Vivi. 18

Cartoons con lo ed Albisola

ALBISOLA — Ha preso il via ieri al cinema teatro Leone di Albisola Superiore un'iniziativa per i più piccoli. Fino alla fine di agosto e per tre volte alla settimana, martedì giovedì e sabato alle 21, saranno proiettati i più classici fra i famosi cartoni americani. Ci sarà quasi tutta la produzione Disney. Il biglietto di ingresso costa mille lire. Ieri è stato il volta di *Robin Hood* mentre domani sera sarà proiettato *I viaggi di Gulliver*. Tra i titoli in programma nelle prossime settimane, un'intera serie dedicata a Silvestro e ancora *Pinocchio*, *La spada nella roccia* e *Nel paese delle meraviglie*. La rassegna si concluderà giovedì 31 agosto.

IMPERIALE: Mystic pizza.
LUX (via XX Settembre): Scuola di polizia.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 601 002): In fuga!
ODEON (corso Buenos Aires): Il libro della giungla.
OLIMPIA (via XX Settembre): Il mondo secondo Garp.
ORFEO DOLBY: Base.
SMERALDO: Quell'estate di vita maggia. Vivi. 18.
PALAZZO (Salita S. Caterina): Nuovo cinema Paradiso.
VIGNOLA: New York stories.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Fantasmi di una moglie infedele. Vivi. 18
CHIABRERA: Fantasmi super porno. Vivi. 18
CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo
CINE CLUB LUNARIA: chiusura estiva.

SECONDE VISIONI

BIASTRI PONENTE
VERDI: Turista per caso.
HOLIDAY (Via Lo scoglio arlecchino. Vivi. 18
SAMPIERDARENA
ABC: Capricci. Vivi. 18
ELDORADO: Il fiore sulla carne. Vivi. 18
SPLENDOR: Esclusivi collettivi hard gratis. Vivi. 18
CAMPOMORONE
AMBRA: Il principe cerca moglie.
NERVI
S. ILARIO: Miss Mary.
CHIAVARI
CANTERO: Stormy monday.
MIGNON: Marrakech Express.
NUOVO: La cosa che piace di più. Vivi. 18
DIVARA
MODERNO: La chiesa.
S. MARGHERITA
CENTRALE: O' re!

SAVONA

CINEMA

ASTORI: riposo
ELDORADO: Film a luci rosse.
JOLLY: Incontri ravvicinati.
FILMSTUDIO: Miss Mary.
ALASSIO
COLOMBO: La vita è un lungo fiume tranquillo.
RITZ: Highlander IV.
ALBENGA
AMBRA: L'amante perversa.
CRISTALLO: Film a luci rosse.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Scuola di polizia IV.
CAIRO MONTENOTTE
FINALE LIGURE
GIGLIO: Un pesce di nome Wanda.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Rain man.
LOANO
PERLA: Rad e Toby nemici amici.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il libro della giungla.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Il libro della giungla.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il libro della giungla.
CERIO: riposo
BORGHETTO
OLIMPIA: riposo.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: riposo
GIANO MARINA
GIANERI: Cocoon II.
SANREMO
ARISTON: Ritorno cinema paradiso.
CENTRALE: Un grido nella notte.
TARAGNO: Metallic.
RITZ: Film a luci rosse.

Un organico sproporzionato, e si torna a parlare di chiusura del teatro

I precari della musica in ansia per la grave crisi del Comunale

Sono 106 i contratti a termine: in orchestra, gli altri divisi vari settori

GENOVA — Sono centosei i lavoratori dell'Opera a tratto a termine che attendono di sapere quale lo sviluppo della crisi del e di conseguenza il loro futuro. La mancanza di fondi dopo il taglio della sovvenzione minuale (e con un contributo dello Stato che è il penultimo nella graduatoria di quelli concessi agli Enti lirici) potrebbe obbligare nei prossimi giorni il consiglio d'amministrazione a bloccare l'attività artistica e di conseguenza a congelare i contratti con i precari.

Ma vediamo la situazione dell'Ente nei singoli settori lavorativi. L'orchestra conta su ventotto precari: violini (su un totale di trentacinque), quattro viole (su tredici), tre violoncelli (su tredici), un contrabbasso otto), flauto quattro), due corni otto), trombe (su cinque), un trombone cinque), un basso tuba (su due).

Più tranquilla la situazione del coro dopo le ultime recenti assunzioni: i precari infatti cinque, due tenori, un basso, un soprano e un contralto. Una decina sono invece i maestri collaboratori a contratto a termine.

tecnico i trenta precari sono ripartiti fra elettricisti (dieci), macchinisti (diciassette), attrezzisti (sei) e sarte (cinque). Il personale precario di custodia è formato da persone. gli impiegati a contratto a termine sono

La politica (vaista in settori soprattutto Daniel Oren nella sua veste di direttore principale) che in questi ultimi anni ha portato allargamento dell'organico pur se giustificato esigenze suscitato non che perplessità e polemiche. E infatti che l'attività al Carlo Felice dovrebbe richiedere una orchestrale e corale più consistente di quella in organico; ma che con il personale attualmente in forza (tra stabili e precari) si sarebbe dovuta realizzare un'attività ben più consistente.

Ed è proprio questa carenza programmazione che attira Comunale le critiche maggiori. Ci si domanda, ad esempio, perché non si è intensificata l'attività sinfonica che non costi elevati e nello stesso tempo consente artistica dell'orchestra. Non che nella gione appena conclusa l'orpoco e ogni volta con molti elementi differenti per necessità di garantire una rotazione. Oggi, purtroppo, dopo che si è raggiunto un livello qualitativo più consistente, il Teatro rischia di disperdere il proprio patrimonio artistico.

Roberto Iovino

I 300 dipendenti dell'Opera di Genova protestano davanti al «Carlo Felice»

GENOVA — Prima grande manifestazione di protesta ieri mattina, davanti al Carlo Felice: dipendenti del Teatro Comunale dell'Opera hanno espresso preoccupazione per il loro futuro. Con cartelli e slogan contro il sovrintendente Giulio Terracini, il sindaco Cesare Campart e il suo vice Pablo Morchio.

«Siamo qui per manifestare contro chi investito tanti soldi in una struttura che anziché diventare il fiore all'occhiello della cultura genovese, quale fu in passato, rischia di trasformarsi in una scatola vuota», hanno spiegato i lavoratori. Chiaro il riferimento tagli di bilancio che hanno ridotto 4 miliardi i finanziamenti al Comunale dell'Opera di Genova.

La crisi sta provocando ripercussioni sull'arrivo del nuovo direttore artistico che il consiglio di amministrazione dell'ente dovrà nominare nella prossima seduta.

Alla manifestazione di protesta dipendenti del Comunale dell'Opera erano presenti, come osservatori, l'ex sovrintendente Franco Ragazzi (pci), e l'ex assessore comunale Drovandi, anch'egli pci, artefici della ricostruzione del teatro Carlo Felice. La manifestazione si è svolta senza incidenti. Si è appreso frattanto che il concerto di chiusura del ciclo Ciaikowski in programma venerdì si svolgerà regolarmente.

m. b.

A Sanremo incontri col teatro ligure

In scena il dialetto

La rassegna, che si svolgerà nei mesi di luglio e agosto, è alla terza edizione

SANREMO — Otto settimane con il teatro dialettale. Su un palcoscenico all'aperto — quello suggestivo dell'auditorium il verde del Parco Marsaglia (che ospita anche le *performances* estive dell'Orchestra Sinfonica) — Sanremo vedrà alternare, tra luglio e agosto, otto compagnie teatrali che si dedicano esclusivamente a testi in dialetto.

Un'attività vivace in Liguria sempre sufficientemente valorizzata, una fissa: il favore del pubblico.

La rassegna è al terzo anno. Gli «Incontri col teatro ligure» erano iniziati nel 1987 da un'idea di Nini Sappia, allora presidente (oltre che primattore) della Compagnia stabile «Città di Sanremo».

Sappia ha passato la mano, dedicandosi completamente solo al teatro recitato e il della è passato al presidente Augusto De Gregori.

Lo «Stabile» sanremese sarà, oltre che organizzatore, anche protagonista presentando il agosto (ore 21,15) una commedia nuova di zecca: *Viegiu ae Seycelle* (Viaggio alle Seychelles), atti di Enrico Berio, che ha definito lo stesso il testo come una «commedia erotico-fiscale aggiornata la legge Visentini», per niente il protagonista (Ninetto Silvano) interpreta la parte di «Exodia Fisco della Evasione Fiscale».

Gli altri sette appuntamenti al Parco Marsaglia saranno i seguenti: *Semmo misci, scià Marchetta*, di Emilio Del Maestro, con la Compagnia Teatro Regione Ligure di Genova (sabato 1° luglio); *A* a se marià, di Giovan Battista Verrando, con la Compagnia Filodrammatica Michele Pigna (sabato 8 luglio); *A profezia de Shangai*, di Mauro Montarese, con la Compagnia T76 di Genova (sabato 15 luglio).

Seguono: *Cuighe, frust neigri e raggi gamma*, di Montarese-Flamigni, con la Compagnia Campanassa di Savona (venerdì luglio); *U meigu de l'ombulatoriu*, Amendola-Corbucci, la Compagnia Stabile Città Bordighera (sabato 29 luglio).

Quindi: *Guati, murri e... profumi de cò*, di Gianfranco Bozzo, con la Compagnia du Teatru Ventemigliuso di Ventimiglia (venerdì 4 sta); *U Napuleun*, di Giacomo Ricci, Compagnia Dialettale Settimio Benedusi di Imperia (sabato 19 agosto).

b. m.

Il regista intervisterà serie ospiti in un incontro al circolo Interiano

Sciaccaluga «tortura» i giovani manager

Marco Sciaccaluga

GENOVA — Sino a pochi anni or sono, le uscite «pubbliche» di Marco Sciaccaluga, regista di punta del Teatro di Genova, erano motivate esclusivamente dalla sua fede calcistica. Tifoso rossoblù da sempre, Sciaccaluga con disinvoltura dal palcoscenico del Duse di arboso Marassi, dai testi elisabettiani agli schemi genoani centrocampo. Memorabile, al riguardo, una trasmissione di Tivusse in cui Sciaccaluga e il giornalista Luciano Basso, di fede sampdoriana, si davano senza esclusione di colpi.

Con la crescita professionale (è considerato i migliori registi teatrali nazionali), Sciaccaluga non ha abbandonato la passione per il calcio, le sue apparizioni televisive gli hanno aperto altri spazi portandolo ai primi posti nell'ideale classifica dei personaggi genovesi più corteggiati dai conduttori di talk-show e dibattiti vari.

deve meravigliare, dunque, il fatto di trovare il di Marco Sciaccaluga in veste di regista e intervistatore sorta di *happening* dedicato ai manager genovesi, in programma venerdì sera al circolo interiano 3.

La serata, ideata Lucia D'Arbitrio, prende spunto dall'immagine che la categoria dei «rampanti» genovesi dà sé fra i «media» e la gente. Volutamente inserita nella serie dei dibattiti «Spal-» (Senza peli lingua), la porterà all'Interiano di imprenditori, politici, professionisti, possibilmente tutti «under 40», salvo qualche rara eccezione motivata dalle importanti cariche ricoperte.

al primi giugno, poi rinviata per la coincidenza con la consultazione elettorale europea, l'iniziativa-spettacolo circolo Interiano ha tutte le carte in regola non restare episodio isolato in città, si fa strada la moda dell'appuntamento salottiero con uso di spettacolo. Proprio il *Controsalotto* dell'emittente Primocanale, qualche settimana fa, Marco Sciaccaluga si era prodotto in uno show personale contro la tv, in occasione dell'assegnazione dei «telecani», ironico riconoscimento al piccolo schermo.

In realtà, a Sciaccaluga il mezzo televisivo calza a pennello e anche venerdì sera, all'Interiano, ogni sua mossa verrà ripresa da una troupe invitato. Sciaccaluga potrà «torturare» tutto l'establishment genovese. Sarà lui, infatti, come da copione, a sfornare un ideale menù («*Ideale perché il manager non può mangiare*», spiegano all'Interiano), a base di «chiacchiere d'apertura», «chi c'è e chi non c'è», «chi deve arrivare?», «gaffes d'intrattenimento», «incontri inaspettati», «tematiche enfatiche», «opinioni», «trasgressioni» e «dubbi». Al termine è prevista l'elezione del manager» e il premio all'intervista più brillante, a quella più sincera alla più aspra, alla più banale.

Mauro Boccaccio

Le tv private in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — **7 Rambo**, cartoni; 7,25 **Ercoloidi**, cartoni; 7,50 **Shera, la principessa del potere**, 8,15 **Una vita da vivere**, 8,55 **Tenchy**; **Meglio due**, telefilm; 11,20 **Il perduto amore**, comedy; 12,30 **M.A.S.H.**, telefilm; 13 **Shera, la principessa del potere**, cartoni; 13,30 **Una spada per un cavaliere**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, 15 **Bananas**, 16,45 **Il perduto amore**, comedy; 17,15 **Movin'on**, telefilm; 18,15 **Super 7: Thunderbirds**, cartoni; 18,40 **I rangers della galassia**, cartoni; 19,10 **Goldie Gold**, cartoni; 19,40 **La regina dei mille anni**, cartoni; 20 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 20,30 **Noi non siamo angeli**, film 1975, western/comico; 22,15 **Il meglio di Colpo grosso**, gioco e quiz; 23,05 **Viva per la tua morte**, film, 1966, western; 0,50 **M.A.S.H.**, telefilm; 1,20 **Movin'on**, telefilm; **Non Stop**

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Mod Squad**, telefilm; 7,50 **L'orso Yogi**, cartoni; 8,15 **Ulysse 31**, cartoni; 8,45 **La conquista di Luka**, serial; 9,50 **La collina della vendetta**, film (Usa, 1977, avventura); 12,10 **Raffles, ladro gentiluomo**, telefilm; 13,10 **Fiore selvaggio**, telenovela; 13,45 **Amichevolmente non noi**, rubrica; 14,30 **Panico**, telefilm; 15 **Amichevolmente con noi**, rubrica; 15,45 **La conquista di Luka**, serial; 16,40 **Magic story**, cartoni; 17,10 **Blazers**, cartoni; 17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm; 18 **Mod Squad**, telefilm; 19 **Gli arrori giustizieri**, telefilm; 19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela; 20,30 **A.A. Cercasi**, film (1951, commedia); 22,15 **Telefilm**, attualità; 22,45 **Raffles, ladro gentiluomo**, telefilm; 23,45 **Elementi del crimine**, film (Danimarca, 1984, drammatico); 1,15 **Frutto proibito**, spettacolo; **Stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 7 **Capriccio e passione - Disperatamente tua - Un uomo due donne**, telenovela; 8,45 **Fai un affare...**; 10 **Jessica**, telefilm; 11 **Fai un affare...**; 11,45 **Dick Turpin**, telefilm; 12,15 **Fai un affare...**; 13 **Leonela**, novela; 14 **Capriccio e passione**, novela; 14,45 **Disperatamente tua**, novela; 15,05 **Fai un affare...**; 16 **Cinerubrica**; 16,10 **Fai un affare...**; 17 **Un uomo due donne**, telenovela; 17,50 **Andiamo al cinema**, rubrica; 18 **Mr. Horn**, telefilm; 19 **Fai un affare...**; 19,30 **Capriccio e passione**, novela; 20 **Disperatamente tua**, novela; 20,30 **Gli amici di Nick**

[1978, avv.]; 22 **Spaziale spettacolo**; 22,05 **Nella mano di Flamberto**, telefilm; 23 **Justice**, telefilm; 23,30 **Fai un affare...**; 1,10 **Canale 7 non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11 **Good Times**, telefilm; 11,30 **Gopher**, cartoni; 12 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm; 12,30 **Mia**, novela; 13 **Tenente O'Hara**, telefilm; 14 **Telefilm: Occasione d'oro**; 16 , 17,10 **Gopher**, cartoni; 17,40 **mia**, novela; 18,05 **Tenente O'Hara**, telefilm; 19 **Savona News**, Il , rubrica: la **banca della** telefilm, 21,45 **Times**, telefilm; 22,10 **Il pericolo è...**, telefilm; 23 **News**, **Telefilm**; 24 **Escelsior**, varietà; **Savona News: Programmi non stop**.

Ore 8,30 **Cicanda de Pedra**, novela; 9 **Film**; 11,40 **Dama de rasa**, novela; 12,40-18,30 **TG**; 13 **Doc. regionali**; 15,30 **Sport & Sport**; 15 **Cicanda de Pedra**, novela; 16 **L'uomo dell'Uncle**, telefilm; 18,30 **Cartoni**; **Sport mare**, notizie; 19 **Piccolo mondo antico**, sceneggiato; 18,30 **Dama de**, novela; 20 **Penarte e dintorni**, 20,30 **La tre pecore viziose**, prosa; 22,50 **Film tv**.

Ore 6,30 **Obiettivo Liguria**; 7 **Dell'Italia e dal mondo**; 7,35 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano, 8,05 **L'edicola**, le prime pagine dei quotidiani; 8,40 **Dell'Italia e dal mondo**, 9,10 **L'edicola**, 10,20 **Magica**; 12,15 **Andiamo al cinema**, 12,20 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa; 12,55 **Liguria flash**, notiziario regionale; 13,10 **Nel mondo delle carte**, 13,30 **Notizie flash - I titoli**, 13,50 **Liguria flash**, notiziario regionale; 14 **Consulenza assicurativa**; 14,30 **Notizie flash - I titoli**, 14,50 **Liguria flash**, notiziario regionale; 15,30 **Notizie flash - I**: 15,50 **Liguria flash**, notiziario regionale; 16,30 **Notizie flash - I titoli**; 16,50 **Liguria flash**, notiziario regionale; 17,30 **Notizie flash - I titoli**; 17,50 **Liguria flash**, notiziario regionale; **sport**; 18,30 **Le mete della settimana**, rubrica; 19,05 **Andiamo al cinema**; 19,15 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale; 19,45 **Consulenza assicurativa**; 20 **Il salotto della lirica**; 20,30 **Le mete della settimana**, rubrica; 21,15 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale; 21,45 **I viaggi del cassetto**, rubrica turistica; 22,30 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale; 23 **Il giocatore**.

Bilancio positivo della stagione di concerti appena conclusa

Gog: Ughi primo in hit parade

Per il violinista abbonati e biglietti - Primato negativo del Quartetto Arditti
Aumentano i giovani il pubblico - Il prossimo cartellone sarà presentato a settembre

GENOVA — La Giovine Orchestra Genovese, ormai in vacanza da quasi un mese, si riunirà a settembre per programmare il futuro. La stagione prossima sarà presentata ufficialmente solo a settembre. Sarà un'annata importante per la G.I.O.G. che con l'apertura del Carlo Felice dovrebbe lasciare il Margherita, anche se non è ancora quale sarà le reale spartizione degli spazi per gli spettacoli.

Intanto gli organizzatori stilano il bilancio della stagione appena chiusa.

abbonati sono stati 1372 contro i 1200 dell'annata precedente. La presenza registrata al Margherita, sempre per quanto concerne abbonati, il di persone a concerto. Va conto che diversi appuntamenti sono stati ospitati alla sala Quadrivium dove la media è scesa a 131. Ed è interessante sottolineare che nella quota degli abbonati ci sono giovani, 100 allievi del Conservatorio e 121 spettatori appartenenti a gruppi aziendali.

Anne Sophie al secondo posto con 1161 spettatori

La Giovine Orchestra Genovese ha cercato in questi ultimi anni di allargare il proprio pubblico variando le formule di abbonamento con risultati positivi.

Per quanto concerne lo abbonamento la media è stata di 143 biglietti a serata.

Il concerto più seguito naturalmente stato quello Uto il 28 novembre: gli abbonati presenti a 298 biglietti staccati. Dietro a Ughi per quanto riguarda la presenza di abbonati ci con 1161 persone Anne Sophie Mutter alla quale spettò l'inaugurazione e Maria Tipo (1978).

primato negativo spetta al Quartetto Arditti con soli 515 abbonati presenti. Anche la pur Vera Beths impegnata in marzo in pagine americane, non ha avuto una buona accoglienza: solo trenta i biglietti staccati in quella serata. infine, per quanto riguarda lo sbigliettamento il primato è detenuto dal concerto jazz del 24 ottobre con ben spettatori paganti.

r. l.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso,
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

Appuntamenti flash

Ore 18: lezione su Ciaikovski

GENOVA — Oggi alle 18, nel salone di palazzo Carrega-Cataldi in Garibaldi (camera commercio), il musicologo Fraxoni terrà la seconda conferenza su kovski sul tema *Cosmopolitismo e nazionalismo nella musica russa sec. XIX*. La conferenza fa parte delle manifestazioni affiancate al ciclo concerti del Teatro Comunale *Piotr Ilje Ciaikowskij: l'altra faccia della musica russa*.

LA SPEZIA — Sotto la presidenza di Cesare Vasoli, docente dell'università di Firenze e direttore dell'Istituto nazionale di sul Rinascimento, anche quest'anno si è riunita a Pontremoli la giuria premio «Lunigiana Storica» (sezione tesi di laurea), composta, fra gli altri, da Enzo Belli, Walter Pagani, Enzo Baldini, Giuseppe Benelli e Angelo Del Bocca. Vincitore sesta edizione del premio (5 milioni e Marco Dalferia, per la tesi *Il clero e la Resistenza Alto Lunigiana attraverso i libri cronistorici parrocchiali*, discussa p la Facoltà di lettere di Genova. La giuria della sezione articoli giornalistici e documentari televisivi, presieduta da Bruno Ambrosi, ha assegnato il premio (3 milioni di lire) ad Antoni Ronco, Chiara Berta d'Argentine, Orazio Galardi e Giorgio Bubba. La targa «Lunigiana Storica», destinata a un lunigianese che abbia illustrato sua terra i suoi studi o con la sua attività professionale è stata attribuita a Giulivo Ricci, direttore del Centro sulfese di ricerca e studi lunigianesi.

GENOVA — Intensa settimana spettacoli al «Giardino dei Funamboli», il nuovo caffè-teatro via Bertani, aperto collaborazione con l'Ente decentramento culturale del Comune. Questa sera, alle 21, festa d'estate, con interventi live e video e costumi in carattere e stagione. Domani sera, sempre 21, spettacolo *Il piano strategico* acrobatico tastiera, con musica e leggera e con la partecipazione di diversi gruppi. Venerdì, notte dedicata a San Giovanni, con celebrazioni «rituali e ne». La serata si replicherà sabato.

Domenica al «Giardino funamboli» avrà luogo la seconda parte Woodstock... c'ero anch'io, viaggio dentro il mito musicale di una gioventù inquieta, tanta musica e tante immagini. spettacoli sono ingresso gratuito.

Il [illegible] in febbre del giovedì

S. BARTOLOMEO — Il Chikito, la maxi discoteca del Ponente, ufficialmente stagione estiva ed è funzionante tutte le sere. I proprietari locale, Pippo e Angelo Manduca, hanno organizzato una serie di appuntamenti. Il primo è in programma domani sera, alle 22. Sarà il d.j. Enzo Persuader, della discoteca «Bandiera Gialla» condurrà la festa «La febbre del giovedì sera». L'ingresso sarà gratuito per le ragazze in minigonna e i capelli con gel e brillantina.

Il presidente dell'Ordine dei medici boicottato dal partito?

Le Europee spaccano la dc

Sarebbero stati favoriti Goria e il bresciano Bonetti, uomo del ministro Prandini - Un basso peso elettorale dovuto anche alla scarsa popolazione - Ecco gli altri giudizi

GENOVA — Recriminazioni, accuse velate e [illegible] malumore molto diffuso. Ieri, a 24 ore dal verdetto pressoché definitivo delle elezioni europee, a Genova aumentava il tono delle polemiche.

La Liguria esce dimezzata da questa prova elettorale: il [illegible] certo che [illegible] esponente politico [illegible] regione, il [illegible] Speciale, siederà a Strasburgo. Egle Parodi, presidente della federazione degli Ordini dei medici, eurodeputato uscente, ha pronunciato ieri una durissima [illegible] nel [illegible] suo partito, la dc, per la [illegible] subita. Secondo Parodi, la dc locale avrebbe in tutti i modi cercato [illegible] favorire sia l'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria, che ha infatti raccolto un buon numero di voti anche in Liguria, sia il «pupillo» del ministro della Marina mercantile Giovanni Prandini, il bresciano Andrea Bonetti, 34 anni, uno dei più giovani deputati [illegible].

«È stato fatto di [illegible] perché un altro ligure non andasse a Strasburgo — ha tuonato il presidente degli Ordini dei medici — *ma io credo di avere fatto il mio dovere fino in fondo, e non potendo più curare gli interessi della Liguria presso il Parlamento europeo, d'ora innanzi cercherò di difendere l'Europa e [illegible] nostra regione».*

Ieri, a Genova, [illegible] merito all'«infortunio Parodi», qualcuno ricordava la visita organizzata dal ministro Prandini nel capoluogo ligure per presentare il suo candidato, Bonetti.

Alla scuola edile di Borzoli, [illegible] accogliere i due esponenti politici nazionali, c'era tutta la [illegible] ligure schierata sull'attenti. La regia dell'incontro [illegible] perfetta e l'incontro tra il ministro della Marina mercantile, tanto odiato [illegible] camalli genovesi, s'era chiuso in un concerto di applausi [illegible] platea degli industriali genovesi. Secondo i «supporters» dell'ex eurodeputato [illegible] Parodi, episodi [illegible] questo hanno giocato fortemente sulla crisi d'immagine [illegible] candidato dc.

A parte il pci, che oltre a festeggiare la buona tenuta e in qualche caso la vittoria in tutta [illegible] regione è l'unico partito [illegible] Liguria a [illegible] eletto un suo candidato, in [illegible] dc e psi le lamentele si concentrano sull'inconsistente peso elettorale che la Liguria può vantare a causa della sua scarsa popolazione. Per il segretario regionale socialista [illegible] Meoli [illegible] elemento penalizzante per la regione è stato il forte numero di astensioni. *«Il calo è del [illegible] per cento rispetto alle politiche del 1987* — dice [illegible] — *e i [illegible] in qualche misura deformati da questo fenomeno. Una buona percentuale di soli che se ne sono andati così, ricordiamolo, in [illegible] di elezioni amministrative o politiche rientrerebbero offrendo [illegible] visione più veritiera della posizioni dell'elettorato».*

A Genova, secondo i suoi militanti, il psi è stato [illegible] lizzato; rispetto all'avanzata del partito a livello nazionale, dalle difficoltà in cui versano i governi locali di pentapartito. «A Genova — spiegava Torino Bettanini, che seppur [illegible] eletto [illegible] riscosso [illegible] discreto [illegible] personale, ottenendo quasi [illegible] preferenze — *il cittadino vive e segue da vicino la vicenda della viabilità, i lavori della metropolitana, le difficoltà di realizzare i posteggi, [illegible] lit e i rivoli per l'Expo colombiano. Queste delusioni finiscono naturalmente per influenzare molto l'elettore che nell'urna pensa prima [illegible] sorti [illegible] propria città».*

Ieri, intanto, in tutte le sedi di partito a Genova s'è [illegible] cominciato ad analizzare a fondo i risultati delle elezioni europee anche [illegible] dibattito che ineritabilmente si aprirà nelle sedi istituzionali al momento della riapertura [illegible] Consigli regionale, provinciale e comunale dove il pentapartito teoricamente [illegible] avrebbe più la maggioranza [illegible] del voti se anziché [illegible] europee si fosse trattato [illegible] votazioni amministrative.

Ogni partito in queste [illegible] ridisegnando la mappa del potere in città, segnando in rosso e blu le zone forti e deboli della sua strategia.

Daniela Grondona

Piero Villa

[illegible] Soltanto Speciale va a Strasburgo ma grazie alla rinuncia di Occhetto

[illegible] — Con le [illegible] preferenze solo in Liguria (9909 [illegible] circoscrizione), Piero Villa, ex consigliere regionale della Liguria e candidato dei Verdi alle elezioni europee, può definirsi «il più [illegible] degli esclusi.

Non ha infatti guadagnato il seggio a Strasburgo (salvo che il capolista Amendola non decida di rinunciare al seggio conquistato nella circoscrizione Nord-Ovest e opti per quello [illegible] circoscrizione Centro), ma ha ottenuto un gratificante successo personale.

[illegible] battaglie ecologiste di [illegible] Villa s'è fatto portavoce in regione [illegible] raccolto dunque un vivace consenso tra gli elettori, soprattutto [illegible] provincia di [illegible] dove le preferenze sono state 1343.

Per la dc ligure le elezioni europee sono state invece un boccone amaro: primo dei [illegible] eletti il solo Parodi con [illegible] preferenze in tutta la Regione. Il segretario regionale [illegible] pci, unico candidato ligure che andrà a [illegible] sburgo grazie [illegible] rinuncia di Occhetto a Duverger, ha [illegible] 57.960 [illegible] (49.378 in Liguria). Un successo sia personale, sia [illegible] partito. «Gli elettori — ha dichiarato Speciale commentando il voto — hanno compreso che era importante non [illegible] il pci a mettere piuttosto in luce la debolezza del pentapartito. A Genova e in Liguria poi è andata meglio che altrove perché molti leader locali si [illegible] impegnati a [illegible] questa campagna».

Fiore all'occhiello per un partito che [illegible] in questi giorni lacrime amare è Alfredo Biondi. Nonostante il calo che il p[illegible] registrato ovunque, insieme con pri e federalisti, l'ex segretario del partito ha ottenuto in Liguria 10.904 preferenze, un [illegible] nettamente superiore al vincitore [illegible] seggio, il giornalista Jas Gawronski che nella regione [illegible] totalizzato 9450 voti. [illegible] è andato particolarmente bene a Genova (13.549 preferenze), un po' meno a La Spezia (748 voti).

In Liguria non ride neppure democrazia proletaria, il cui più illustre candidato, il consigliere regionale Massimo Ciacchetta, ha potuto conquistare solo 516 voti (48 a Imperia, [illegible] a Savona, 314 a Genova e [illegible] a La Spezia). Nel psi il candidato ligure che maggiormente s'è avvicinato alla rosa degli [illegible] è Torino Bettanini con 9899 voti, [illegible] purtuttavia [illegible] una certa distanza dai primi due [illegible] eletti, Luigi Vertemati (54.335 voti) e Mario Didò (43.475).

Neppure in casa missina si gioisce, però: esce infatti di [illegible] Francesco [illegible] (40.680 voti nella [illegible] ne, 5116 solo in Liguria). Nessun ligure neanche tra gli eletti [illegible] socialdemocratici, nonostante il «terremoto» provocato nello Spezzino dal ministro Ferri, e [illegible] Verdi arcobaleno.

Il voto delle Europee proiettato sulle amministrative

Savona fa il confronto e scopre molte sorprese

Il pci perderebbe due seggi, [illegible] e psi stabili, tre consiglieri ai Verdi - Commenti

SAVONA — Anche nelle federazioni provinciali è in [illegible] l'esame [illegible] voto europeo. Se ne traggono ipotesi di nuove collaborazioni o conferme di alleanze diventate quasi obbligatorie.

«Nella nostra provincia — sostengono al pci — *questi ri[illegible]sultati [illegible] alla [illegible] comunisti nelle amministrazioni locali e cofluiscono il presupposto per programmi aggiornati e intese che raccolgano le forze migliori, disponibili a un serio impegno. Su questa base l'alleanza delle forze di sinistra, laiche e cattoliche, delle forze ambientaliste emergenti, dei partiti di tradizione democratica, può dimostrare sempre meglio di rappresentare la risposta positiva ai problemi delle [illegible] nostri liguri».*

In base ai voti di domenica scorsa, a Savona il pci perderebbe però due consiglieri comunali; scenderebbe da [illegible] a 17, la dc e il psi reinterebbero rispettivamente a 10 e [illegible] consiglieri, ambientalisti guadagnerebbero [illegible] seggi (2 i Verdi e 1 quelli dell'Arcobaleno). [illegible] Giorgio Balbo, segretario provinciale [illegible] pci, quando [illegible] voterà per il rinnovo [illegible] dell'amministrazione [illegible] munale, tra circa un [illegible] i conti a qualcuno [illegible] tornerà. Sostiene, infatti: *«Delle [illegible] che [illegible] queste Europee a Savona citiè il pci è l'unico partito ad aver registrato, con l'1,17%, il maggior aumento, per tradizione i socialisti savonesi [illegible] lo alle amministrative di 3-4 punti. Insomma, ritengo che i 7 consiglieri comunali siano a portata di mano».*

[illegible] dei raffronti, dei commenti e calcoli, delle polemiche a distanza [illegible] a SAVONA, COME COME [illegible] altre città liguri, resta l'amara sorpresa di [illegible] un [illegible] eurodeputato, il comunista genovese Speciale, che sostituisce a Strasburgo [illegible] sindaco savonese Angelo Carossino. [illegible] volta scorsa la Liguria [illegible] riuscita a esprimere due eurodeputati.

I [illegible] savonesi, che già in partenza sapevano [illegible] avere alcuna possibilità, altre i confini della provincia hanno racimolato consensi pressoché simbolici.

Il [illegible] Bruno Marengo ha avuto [illegible] preferenze a Milano, 364 a Torino, [illegible] a Genova, appena 29 a La Spezia. Il candidato socialista Lorenzo Spotorno, primario del Santa Corona, a Milano ha ricevuto [illegible] voti, a Torino 170 mentre a Genova, invece, ha raggiunto quota [illegible] Sguerso, candidato savonese nelle [illegible] dc, a [illegible] ricevuto [illegible] preferenze, a [illegible] 299, a La Spezia [illegible] è fermato a quota [illegible]. Fatte le debite proporzioni, in fondo è andata un po' meglio a Flavio Strocchio, candidato della Val Bormida nella Lista Verde. A Milano lo hanno votato in 148, a Torino in 217, in 27 a La Spezia.

I più contenti di tutti sono, comunque, quelli del Movimento federalista europeo perché i «sì» al referendum da loro proposto [illegible] stati quasi un plebiscito. Alla missione di Savona gioiscono: *«Questo [illegible] per il [illegible] abbiamo lavorato [illegible] pro[illegible] [illegible] Savona [illegible] a radicali, forze [illegible] e sindacali [illegible] il significato di un momento storico, fondamentale per il processo di unificazione europea».*

[illegible] [illegible]

[illegible] Ma per una [illegible] lo scrutinio parte oggi

GENOVA — Non [illegible] potrà dirsi concluso ancora per qualche giorno lo spoglio dei voti a Genova. Soltanto oggi, infatti, in [illegible] cominceràlo [illegible] schede [illegible] [illegible] sezione di Sampierdarena [illegible] cui la presidente [illegible] ha mal cominciato i risultati. Il giallo è cominciato [illegible] mattina in tribunale dove le schede [illegible] sezione 367 di [illegible] Martinetti sono giunte puntualmente, ma senza il verbale di spoglio.

Alla chiusura delle urne, la sera di domenica — hanno raccontato gli scrutatori del seggio — tutte le operazioni si sono svolte regolarmente. I voti sono stati contati e le schede sono state spedite [illegible] tribunale come indica la legge.

Ma Filomena Liguri, presidente del seggio, s'è dimenticata di compilare il verbale e quindi il risultato dello spoglio non è noto.

Certamente non saranno i [illegible] elettori della sezione 367 di corso Martinetti a [illegible] le sorti [illegible] liguri, ma il piccolo giallo elettorale dovrà essere [illegible] que sciolto con un nuovo conteggio [illegible] voti [illegible] del tribunale.

Nelle altre sezioni genovesi [illegible] scrutinio s'è svolto regolarmente, anche se non [illegible] mancate le proteste [illegible] disorganizzazione e il disordine [illegible] cui si sono tenute le elezioni.

Nella notte di sabato agli sportelli di Palazzo di Giustizia c'era la [illegible] per consegnare schede e verbali di voto. Alcuni presidenti di seggio sono [illegible] costretti [illegible] attendere [illegible] per riuscire a raggiungere l'impiegato e affidargli il prezioso responso. Qualcuno [illegible] [illegible] ancora [illegible] giurando di rifiutare [illegible] prossima «chiamata».

Perdite di tempo e difficoltà [illegible] si sono [illegible] tanto alla fine della giornata elettorale. *«Insieme con i miei colleghi* — ha raccontato Barbara Savoia, presidente [illegible] della sezione 469 di Genova — *siamo stati costretti a pulire anche le urne dove erano rimaste [illegible] schede del precedente referendum. Rischiavamo altrimenti [illegible] far esprimere un nuovo voto sul nucleare...».*

Forse proprio a causa dello stress accumulato durante la giornata, la presidentessa della sezione di corso Martinetti ha dimenticato completamente di compilare e consegnare il verbale. «Quel che è strano — dicono però a Palazzo di Giustizia — *è che subito dopo si sia [illegible] irreperibile. Abbiamo mandato [illegible] polizia a cercarlo a [illegible] e sul luogo di lavoro [illegible] risultato. Probabilmente stanca e stressata, [illegible] signora se n'è andata [illegible]*

d. g.

Sia la dc [illegible] i comunisti accusano nel capoluogo un sensibile calo

E' un voto anomalo per Imperia città bianca con il pci al governo

Per la prima volta l'affluenza alle urne è [illegible] inferiore all'80% - Riflessi in Comune

IMPERIA — C'è stata [illegible] valanga di [illegible] bianche e nulle (complessivamente più [illegible] 13.000, pari [illegible] 10%: in pratica, il quarto partito della provincia e, per la prima volta, l'affluenza alle urne dei votanti è stata inferiore all'80%: è un [illegible] di cui si deve tener conto, nell'analizzare i risultati delle Europee a Imperia. Le sorprese non sono mancate: in un feudo bianco, la dc è calata soprattutto nel capoluogo, mentre il pci, in progresso ovunque, ha ceduto proprio qui, dove è al [illegible].

[illegible] ha davvero perso, la dc? Claudio Scajola, segretario [illegible] comitato cittadino del partito, [illegible] ne è [illegible] sicuro: *«La [illegible] delle cifre [illegible] fatta [illegible] chiave molto diversa, a livello locale. Intanto, Imperia è l'unica città dove il pci è ruzzolato all'indietro. Che conseguenze trarne? Mentre in [illegible] nazionale c'è stata mobilitazione per difendere un partito assediato e in crisi, nella nostra zona i risultati possono essere collegati ad un giudizio negativo dell'elettorato sull'amministrazione [illegible] cui fanno [illegible] te anche i comunisti».*

Prosegue Scajola: *«La flessione tra amministrative e politiche è [illegible] costante della dc. Accade dal '46, non c'è da preoccuparsi eccessivamente. E poi, bisogna tener presente che, mentre a queste europee non erano in lista nomi imperiesi, alle ultime politiche erano candidati l'on. Manfredi e mio fratello Alessandro, i quali avevano fatto una capillare campa[illegible] elettorale. E ancora, nell'87, i votanti erano stati il 91,5%, una percentuale altissima. Adesso, sono precipitati all'81%, e crediamo che a questa emorragia abbiano contribuito molti elettori dc».*

A Imperia c'è chi si chiede [illegible] e quanto i risultati di domenica scorsa potranno influire sull'intricata [illegible]one comunale. Ieri [illegible] si è riunito [illegible] Consiglio, che [illegible] dovrà discutere il bilancio preventivo per l'89. Dopo aver fatto un'attenta valutazione del quadro politico, anche alla luce delle Europee, il gruppo democristiano [illegible] tornato [illegible] critici ha [illegible] *«di prendere atto che [illegible] maggioranza (20 consiglieri su 40) non esiste più, mentre si [illegible] invece i numeri per costituire un'altra coalizione»*, ed ha fatto appello *«al rispetto delle regole delle istituzio[illegible]»*.

A parità [illegible] voti [illegible] pratica sarebbe bocciata. Nelle precedenti riunioni, l'assenza all'opposizione del missino [illegible] («punito» con la rimozione dall'incarico di segretario provinciale) aveva salvato l'insolita alleanza «eroce [illegible] martello». Il commissario provinciale [illegible] maldo Bornacin ha pubblicamente dichiarato: *«Corradi sarà presente e [illegible]à con[illegible]»*. A meno che, come venti[illegible] qualcuno, non aderisca a qualche altro gruppo.

C'è da registrare anche [illegible] brutto episodio [illegible] intolleranza. Ne è stato protagonista Roberto Zaccaro, [illegible] anni, un professore di filosofia. E' cieco. Al seggio 34 di Borgo San Moro [illegible] [illegible] essere [illegible] compagnato in cabina dalla moglie. Gli è stato rifiutato.

Racconta Zaccaro, indignato e amareggiato: *«Volevano un certificato dell'Usl. Ma sulla carta d'identità [illegible] scritto [illegible] [illegible]. [illegible] votato altre volte, mai avuto problemi. [illegible] presidente Pier Luigi [illegible] Queirolo Comelli [illegible] c'è. Lo hanno chiamato [illegible] casa, per avere chiarimenti. [illegible] si [illegible] degnato [illegible] venire. Ho atteso tre quarti d'ora: ha dato il permesso per telefono, [illegible] sono sentito offeso, non tanto [illegible] [illegible] quanto come cateoria».*

Stefano Delfino

[illegible] Primi incontri a Sanremo per la giunta

SANREMO — Sono passate solo 48 [illegible] dalle elezioni europee, [illegible] l'avvenimento per i politici e [illegible] amministrazione sanremesi sembra già lontano [illegible] luce. Nessuno ne parla più, è già archiviato, dimenticato. Da ieri sono iniziati i primi incontri [illegible] per decidere la nuova maggioranza che dovrebbe [illegible] la città sino al '93, stabilire chi farà il sindaco e chi saranno [illegible] assessori.

Tra i partiti la [illegible] è più attiva. [illegible] c'è stato l'incontro dei 18 neo consiglieri scudocrociati. A lungo si è parlato [illegible] correnti, si sono fatti i nomi degli assessori [illegible] pabili e del capo gruppo consiliare. L'ultima [illegible] si dice potrebbe andare all'assessore all'Urbanistica [illegible] Bruno [illegible].

Tra le voci che si rincorrono a Palazzo [illegible] viene data per certa anche l'unione, [illegible] subito dopo il voto [illegible] 29 maggio, [illegible] Semeria e Guido Goya. In pratica formerebbero [illegible] [illegible] corrente che si muoverebbe [illegible] l'area di Manfredi e quella della «base».

E gli altri partiti? Si sussurra di un possibile governo a cinque, il classico pentapartito. Psi, pri, psdi e pli per il momento non hanno però [illegible] [illegible] [illegible] contatto.

Il segretario [illegible] dc Napoleone Cavaliere ha [illegible]: *«I numeri per dare alla città un governo forte ci sono e con idee chiare, determinato a costruire. Nei prossimi giorni opereremo per varare una maggioranza concreta, aperta a [illegible] [illegible] voglia [illegible] lavorare. Una cosa [illegible] essere però chiara a tutti: i furbi resteranno fuori».*

I commenti in Val Bormida dopo l'alto [illegible] di astensioni e schede nulle

Il caso Acna finisce nell'urna

Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo: «I verdi non sono gli unici [illegible] [illegible] a [illegible] i problemi ambientali» Gianpiero Meinero, sindacalista Cgil: «Troppa confusione» - Pierluigi Novello, dc: «Linea premiata»

CAIRO [illegible]. — I risultati elettorali in [illegible] Bormida hanno rigettato in modo accentuato del caso Acna. Lo «sciopero del voto» situato nei 12 Comuni della Val Bormida piemontese e l'annullamento di [illegible] per cento delle schede in [illegible] Comuni (avevano tutte [illegible] adesivo con la scritta: «No all'incenerimento in Val Bormida»), non hanno avuto riscontri nella zona ligure. Anche qui, però, il numero delle schede nulle e bianche [illegible] sensibilmente aumentato. E' un segnale del disagio e della sfiducia [illegible] gente. Esponenti politici ed amministratori stanno valutando i risultati [illegible] adeguare le loro posizioni [illegible] indicazioni elettorali. Le sorprese emerse dalle urne sembrano in grado di condizionare le scelte [illegible] dei partiti che pensano già [illegible] elezioni amministrative.

Ma non [illegible] sono rimasti delusi. E' il caso del sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, socialista: *«Il psi ha avuto un buon [illegible] superiore in diversi [illegible] dato nazionale. Impone riflessioni, senza preoccupare più [illegible] tanto, il fenomeno delle astensioni e delle schede nulle, determinato dal caso-Acna, che ha avuto un peso non marginale sui risultati».* Per Chebello, quindi, non ci troviamo di fronte a [illegible] fenomeno inquietante: *«Le elezioni europee sono poco sentite. Questo ha dato la possibilità a numerosi elettori [illegible] sentirsi in libertà uscita. Era prevedibile ed [illegible] accaduto che molti [illegible] siano andati a votare, che altri abbiano annullato [illegible] scheda. Succede in ogni elezione, era assurdo non pensare che [illegible] verificasse anche in [illegible] Bormida, alle prese con il [illegible] Acna. Adesso si tratta di lavorare perché anche il [illegible] dei verdi [illegible] prova di test elettorali più impegnativi sarà ridimensionato. Non sono gli unici a avere a cuore i problemi ambientali. Il solo diversa la loro posizione. I partiti di massa devono garantire occupazione e rispetto dell'ambiente, non possono solo pensare a un lato del problema».*

Gianpiero Meinero, sinda[illegible] della [illegible] e militante [illegible] pci, rileva che la flessione del partito in Val Bormida non sia preoccupante: *«Siamo più [illegible] [illegible] [illegible]. Il caso di Cengio a parte. Abbiamo pagato la nostra coerenza nel sostenere la prima compatibilità [illegible] [illegible] della fabbrica [illegible] il mantenimento dei posti di lavoro: [illegible] una linea destinata a essere vincente. Il pci ha comunque tenuto e adesso apriremo [illegible] [illegible] confronto [illegible] [illegible] livelli in modo [illegible] il partito indichi [illegible] chiarezza la sua linea nei confronti dell'Acna. La diversificazione [illegible] posizioni registrata negli ultimi mesi, con il pci ligure impegnato a difendere occupazione e ambiente, quello piemontese e nazionale più vi[illegible] [illegible] posizioni di quanti chiedono la chiusura della fabbrica di Cengio ha avuto riflessi negativi. Lo sconfitto nelle elezioni è lo Stato, che [illegible] [illegible] anni dalla dichiarazione [illegible] Val Bormida a [illegible] allo rischio, non [illegible] [illegible] il piano [illegible] [illegible] sviluppo».*

[illegible] ha colto a Cengio un [illegible] significativo e ha tenuto bene negli altri Comuni. Spiega Pierluigi Novello, responsabile [illegible] zona dello scudo crociato: *«Una constatazione sola: dalle elezioni emerge [illegible] necessità [illegible] i partiti [illegible] [illegible] di porre maggiore attenzione ai problemi [illegible] qualità della vita. Ciò non significa necessariamente chiudere [illegible] fabbriche. Questa è stata [illegible] linea che [illegible] portato avanti e che è stata premiata. [illegible] [illegible] [illegible]

L'Azienda dei trasporti incentiva l'uso dei mezzi pubblici

Imperia, l'estate in bus

L'Amat offre [illegible] giovani un abbonamento trimestrale a [illegible] ridotta [illegible] valido [illegible] le linee - Una campagna promozionale con manifesti e spot in tv

IMPERIA — «Amat... l'estate»: con questo slogan, verde su sfondo bianco, l'Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti di Imperia, [illegible] prossimo 26 giugno, una campagna per «avvicinare i giovani al mezzo pubblico».

Dice infatti il volantino illustrativo: *«Se non hai ancora compiuto 18 anni, viaggia sicuro. Viaggia l'estate a spendi la metà».*

Da [illegible] prossimo fino al 15 luglio i ragazzi, andando agli [illegible] Amat di piazza Dante, potranno acquistare l'abbonamento valido per tutte le linee cittadine, comprese quelle [illegible] frazioni, e per i mesi di luglio, agosto e settembre, [illegible] [illegible] complessivo di 30.000 lire, ricevendo inoltre in regalo una simpatica maglietta con la dicitura «Amat... l'estate».

Spiega il presidente dell'Azienda, Ino [illegible]: *«L'iniziativa tende ad avvicinare ed abituare i giovani all'uso del [illegible] pubblico. [illegible] il ricorso alle auto private a [illegible] motorini si ottengono vantaggi ecologici, di viabilità ed anche di sicurezza personale. È una proposta che dovrebbe interessare [illegible] soltanto gli 800 ragazzi [illegible] già, d'inverno, usufruiscono dei [illegible] speciali abbonamenti scolastici ma anche quelli che non frequentano le scuole».*

La promozione avverrà con [illegible] diffusione di [illegible] e volantini e con la trasmissione su una stazione televisiva locale di uno spot allegro, ma anche informativo, in [illegible] [illegible] campeggerà, appunto, una [illegible] in maglietta. L'Amat, infatti, [illegible] darsi un'immagine più moderna e vicina agli utenti.

L'iniziativa [illegible] il mondo giovanile rientra in una serie di altri interventi, concordati con l'amministrazione comunale, tesi a ridurre i problemi della viabilità e dell'[illegible] mento.

Ancora il presidente Barla: *«Per snellire [illegible] stabilità saranno installati prossimamente, nelle vie centrali, circa 330 parchimetri, [illegible] [illegible] la legge [illegible] permette l'impiego. La tariffa [illegible] 200 lire per i primi venti minuti, 500 lire per un'ora».* Tenendo conto delle necessità di particolari categorie di utenti i parchimetri non [illegible] comunque, sistemati in via Trento, [illegible] all'ospedale, e nelle [illegible] accanto al palazzo comunale. E' probabile qualche protesta da parte di [illegible] [illegible] parcheggia nelle strade centrali più frequentate, come via Bonfante o via Cascione; ma nel [illegible] piano si dovrebbero avere vantaggi tali da compensare la rinuncia a consolidate abitudini.

[illegible] sta lavorando anche per una maggiore tutela dell'ambiente: i bus cittadini viaggiano da qualche tempo con carburante «pulito», cioè utilizzando gasolio con una presenza [illegible] zolfo dello 0,1% invece che del tradizionale 0,3%. *«Con una consistente riduzione dell'attore inquinamento che giustifica il costo, leggermente più alto rispetto al gasolio normale»*, [illegible] con soddisfa[illegible] il presidente Barla.

Il pubblico può [illegible] [illegible] prova visiva di questa trasformazione, che ha implicato [illegible] [illegible] onere iniziale a carico [illegible] [illegible] per la modifica dei motori e dei serbatoi [illegible] [illegible] e, [illegible] do la margherita bianca [illegible] la scritta «bus ecologico» posta in bella mostra [illegible] [illegible] a tutti i [illegible] pubblici.

Nell'altro settore [illegible] per la vita pubblica affidato all'Amat, quello dell'acquedotto, l'Azienda sta attuando il potenziamento e la razionalizzazione della rete [illegible] distribuzione idrica secondo un piano elaborato dal Consiglio d'amministrazione e dal direttore Alberto Vaccari. Anticipa Barla: *«Imperia, che fra l'altro applica per l'acqua [illegible] tariffe sensibilmente inferiori a quelle [illegible] vicini, può [illegible] [illegible] che [illegible] che quest'estate [illegible] vi [illegible] problemi di carenza idrica».*

E precisa: *«Questo anche per le ottime condizioni delle fonti di approvvigionamento che vanno dal bacino di Rezzo a quelli dell'Impero e del Prino, oltreché, eventualmente, del Roja. Abbiamo anche nuove possibilità di riserva, soprattutto d[illegible] ora notturna».*

Il presidente dell'Amat, infine, ha [illegible] in guardia i cittadini contro una forma di truffa compiuta soprattutto [illegible] [illegible] di sudanesi: due persone che, spacciandosi per tecnici dell'Azienda, [illegible] presentano nelle case per «verificare i rubinetti», pretendendo poi il pagamento di [illegible] lire per conto dell'Amat che, invece, non ne [illegible] nulla: *«Abbiamo già denunciato la truffa alla magistratura e speriamo che presto i due possano essere identificati».*

[illegible] Vismo

Eseguita l'ordinanza emessa dalla Provincia di Imperia

Villa Faraldi, liberate le coppie di pettirossi

Un esperto studierà il loro comportamento - I guardiaccia: «Non potevamo far altro»

VILLA FARALDI — *«Non ho dormito tutta la notte. In pochi secondi potrà via tutto il lavoro di tanti anni».*

La voce rotta dall'emozione, Danilo Pittino, ornitologo per passione, ha aspettato con rassegnazione l'arrivo dei guardacaccia. Il provvedimento dall'Amministrazione Provinciale di Imperia, che ha ordinato la liberazione dei suoi uccellini, è dovuto al fatto che, nonostante i progressi ottenuti nello studio del comportamento dei volatili, Pittino non ha ottenuto l'autorizzazione dell'Istituto di Biologia dell'Università di Bologna a continuare nella sua personale ricerca scientifica.

Puntuali, ieri [illegible] dieci, si [illegible] presentati [illegible] [illegible] dell'Assessorato Caccia e Pesca che, taglia la volera con un paio di tenaglie, hanno liberato i pettirossi e i codirossi che il ricercatore ha amorevolmente allevato in questi anni.

Dice Pittino: *«È penoso che sono giunto a Villa Faraldi, dalla Toscana, appositamente per studiare la vita, l'alimentazione, la riproduzione di questi uccelli che trovano in questi luoghi il loro habitat naturale».*

In due anni, da quando si è stabilito nell'entroterra [illegible] [illegible] ottenuto risultati sorprendenti: per [illegible] prima volta in Italia è riuscito a far riprodurre in cattività coppie di codirossi e pettirossi e inoltre ha individuato il numero degli usignoli nidificanti in zona. *«Sono quattordici esemplari, [illegible] l'anno scorso erano molti di più. Tendono a calare per via dell'inquinamento»*, tiene a precisare.

Oltre ad una sanzione amministrativa lo studioso, autodidatta, ha rischiato una denuncia per furto per aver trasgredito la legge che vieta la detenzione di selvaggina protetta.

Annette Pittino: *«È vero, ho sbagliato, però è crudele non aver lasciato schiudere le uova dell'ultima nidiata: potevano aspettare almeno qualche giorno».*

«È il nostro dovere. Certo che se non lo avessi visto con i miei occhi, non avrei mai creduto che i pettirossi potessero riprodursi in cattività», afferma dispiaciuto il comandante del Servizio di Vigilanza della Caccia e Pesca, [illegible] Magoni, giunto [illegible] [illegible] emanata dalla Provincia.

Danilo Pittino, in [illegible] verbale delle due guardie, ha contravvenuto alla legge. *«Per troppo amore verso gli animali»*, ha aggiunto con le lacrime agli occhi la moglie, mentre osservava i pettirossi indugiare a lungo prima di abbandonare i loro nidi.

r. s.

[illegible] ad Arma

[illegible] — [illegible] [illegible] sulla via Aurelia. Aldo Orentino, idraulico, via Aurelia 61, Riva L., è improvvisamente abbandato con la sua A112, mentre si dirigeva verso Sanremo. L'automobile ha urtato l'autocarro Ford in sosta sulla destra di proprietà di Giancarlo Bellone, idraulico, via privata. Petrarca, [illegible] Orentino guarirà in 15 giorni.

[illegible] in Val [illegible]

VALLECROSIA — Un incendio boschivo alle spalle di Vallecrosia Alta si è sviluppato in prossimità della provinciale della Val Cro[illegible] L'intervento dei vigili del fuoco, [illegible] ti dai carabinieri della locale stazione, ha scongiurato la possibilità che le fiamme raggiungessero delle abitazioni.

Un museo sul treno

NIZZA — Un museo sulla storia della carta stampata, sistemato in sei carrozze ferroviarie, farà scalo oggi nella stazione di Nizza. L'orario previsto è dalle 9 alle 18.30. L'inedito convoglio si chiama «Treno del bicentenario della libertà di stampa».

Guida ubriaca: arrestato

IMPERIA — Compie una giravolta fra le [illegible] Borgo Marina, ne danneggia una e viene bloccato dalla polizia per guida in stato d'ebbrezza. Protagonista del movimentato episodio, Riccardo Berio, 23 anni, via Verdi, Imperia; con la sua auto, ha scorrazzato per il quartiere, e si è poi schiantato [illegible] una vettura, con targa straniera, posteggiata vicino al [illegible] Lanterna [illegible]

Faraldi ha le [illegible]

VILLA FARALDI — In occasione dell'inaugurazione del nuovo [illegible] di [illegible] Faraldi, l'Associazione culturale «Faraldi» [illegible] organizzato per oggi alle 15,30 l'incontro [illegible] pallone elastico tra il campione italiano Ricky Alcardi (Canalese) e Beppe Novaro (Dogliansese).

Imperia, borsa dell'olio

IMPERIA — Invariate le quotazioni degli olii, con attività di mercato piuttosto modesta, per la produzione nazionale, e, per la produzione locale, sempre poche le rilevazioni per il [illegible] [illegible] transazioni dirette fra produttori e consumatori.

Greenpeace a Sanremo

SANREMO — Domani alle 16 in piazza Colombo, organizzato [illegible] Lega Navale, arriverà il pullman di Greenpeace che distribuirà materiale di propaganda sulla salvaguardia dei cetacei. L'iniziativa proseguirà [illegible] [illegible] con le predisposizioni dispiegate.

A Sanremo è stata intitolata per protesta al vicesindaco Carlo Conti

La piazza contestata

[illegible] — Ignoti poco dopo mezzanotte hanno intitolato l'antica e gloriosa Piazza Cassini, proprio nel [illegible] della città [illegible] piedi della Pigna, al vice [illegible] *«Carlo Conti, geometra, insigne urbanista».*

L'altra mattina molta gente ha guardato incuriosita la [illegible] dicitura. Qualche tu[illegible] ha [illegible] timidamente *«Ma Conti, chi è?»*

Perché [illegible] nome alla piazza? Si tratta di una goliardata o di una protesta?

Numerosi commercianti ed abitanti [illegible] sono hanno detto: *«Non conosciamo gli autori, speriamo però [illegible] almeno loro riescano a muovere i politici e che questa benedettissima piazza cessi presto [illegible] [illegible] un pericoloso cantiere edile e venga restituita alla città».*

In Comune la notizia [illegible] provocato [illegible] incontri tra il sindaco Leo Pippione e [illegible] assessori. Per [illegible] 10,30 nell'ufficio [illegible] primo cittadino [illegible] stati convocati rappresentanti [illegible] Bertolo, la ditta [illegible] accusa impegnata [illegible] tempo nel risanamento igienico di piazza Cassini.

Carlo Conti [illegible] detto: *«Capisco la rabbia [illegible] molti sanremesi, però [illegible] voglio [illegible] ventare il parafulmine di tutto. Risanare centri storici non è uno scherzo e se vogliamo certi interventi [illegible] [illegible] biamo anche sopportare, in [illegible] [illegible] citi, anche qualche disagio. Proprio per evitare [illegible] contrattempi ad opera [illegible] le massime garanzie ho preteso che il direttore dei lavori fosse l'ingegnere capo [illegible] Comune Giancarlo Bellosta».*

Ha continuato Conti: *«Non [illegible] [illegible] [illegible]

Le indagini e il ricordo dei testimoni dopo il tragico assalto a Loano alla Cassa di Risparmio

Il piano antirapine però non è bastato

Come l'ambulanza dei banditi è riuscita a sfuggire i controlli

LOANO — Il piano antirapine predisposto dai comandi dei carabinieri per fronteggiare le emergenze è scattato [illegible] giro di dieci minuti, [illegible] linaia di uomini in allarme, decine di auto e alcuni elicotteri hanno cercato di circondare e bloccare i quattro assassini in fuga. Le caserme dei carabinieri e della polizia erano vuote. Tutti gli uomini disponibili si sono gettati nella ricerca degli assassini di Gianni Carzolio.

Eppure qualche cosa non ha funzionato. I malviventi hanno potuto aprirsi un varco sull'autostrada, una via di fuga difficile a causa [illegible] facilitata con [illegible] posti controllare i punti d'uscita.

Il piano predisposto per intercettare i rapinatori di Loano è scattato alle 15,20, subito dopo che dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia in via Stella è partito l'allarme. Una segnalazione tempestiva che ha permesso l'intervento immediato delle forze dell'ordine. Mentre a Loano arrivavano le pantere e le gazzelle, con ogni probabilità la Croma [illegible] Milano con i quattro malviventi era appena [illegible] al casello di [illegible] Ligure dell'Autodiri.

Pochi minuti e i banditi hanno bloccato l'autoambulanza della Croce verde di Finalborgo. I carabinieri e la polizia stradale avevano avuto la segnalazione del sequestro e si sono lanciati all'inseguimento. La sfortuna, però, ha giocato un [illegible] importante. In quel momento, infatti, sull'autostrada [illegible] erano ben tre ambulanze. Le indicazioni in possesso degli inseguitori non erano perfette.

Al casello di Savona i carabinieri e la polizia hanno fermato un'ambulanza, ma non era quella dei rapinatori. Un errore dovuto alla concitazione ma che ha permesso agli assassini di raggiungere, sia pure un po' affannosamente, Varazze e Arenzano.

Intanto erano stati istituiti posti di blocco e numerose «Alfa 75» dei carabinieri erano pronte: fuori dai caselli autostradali, ad intervenire in [illegible] di segnalazione. Ad Albenga, su un ponte [illegible] attraversa l'autostrada, [illegible] piazzati alcuni carabinieri con il compito di segnalare ai colleghi l'eventuale passaggio dell'auto dei banditi. C'era anche l'ipotesi, infatti, che i quattro facessero un'inversione a [illegible] di Pietra Ligure, però, alle 18 non c'era [illegible] a sorvegliare l'uscita.

Una volta abbandonata [illegible] i malviventi si sono impadroniti di una Bmw marrone con targa tedesca. L'allarme è stato dato nel giro di un'ora, forse un arco di tempo sufficiente a dare ai [illegible] la momentanea impunità. [illegible] Arenzano alla periferia milanese. Infatti, basta poco meno di un'ora a velocità sostenuta. L'allarme, però, era stato esteso [illegible] che in [illegible]. La tecnica della rapina fallita e alcuni particolari avevano indotto [illegible] inquirenti ad «intuire» la provenienza dei banditi.

La rapina di lunedì ha sollevato il problema [illegible] estivi, quando il [illegible] si triplica. I [illegible] di cronaca più gravi si concentrano infatti in questo periodo. A questo proposito carabinieri e polizia hanno deciso di intensificare la sorveglianza.

Come? [illegible] organici nei co[illegible] di Alassio e della compagnia dei carabinieri di Albenga. E' stata già programmata l'istituzione di una [illegible] ne [illegible] a Ceriale, mentre [illegible] allo studio una serie di misure più specificamente operative. La più importante riguarda l'impiego di agenti in borghese che sorveglieranno le zone più [illegible] lata del comprensorio.

Augusto [illegible]

Abbandonato il ferito

Dai complici a Milano davanti alla sua abitazione - E' [illegible] piantonato al Policlinico - [illegible] gli altri tre [illegible] - Le testimonianze di [illegible] ha assistito all'agguato - Parla la moglie di Carzolio

[illegible] — Sotto il portico di via [illegible] qualcuno [illegible] dei fiori sulla sagoma, disegnata col gesso, del corpo di Gianni Carzolo, la guardia giurata [illegible] lunedì pomeriggio da quattro rapinatori. Uno dei presunti banditi è stato arrestato a Milano, mentre gli altri tre [illegible] sarebbero già [illegible] identificati e sono ricercati. Alcuni testimoni sono stati interrogati ieri [illegible] in procura a Savona.

Al Policlinico milanese si trova piantonato dagli [illegible] [illegible] questura Giuseppe Vinchiaturo, 27 anni, originario di Palermo non domiciliato a Milano in via Tortona 20. Il giovane è stato accompagnato all'ospedale dallo zio Girolamo Vinchiaturo. I medici [illegible] nosocomio [illegible] diagnosticato una «perforazione multipla dell'intestino tenue». La prognosi è riservata ed è stato necessario un intervento chirurgico. La ferita, probabilmente, è stata provocata dal colpo di pistola esploso da Gianni Carzolo prima di morire.

Giuseppe Vinchiaturo [illegible] rebbe stato «scaricato» nei pressi [illegible] sua abitazione. La fotografia segnaletica del giovane, che ha precedenti per rapina, è stata inviata alla questura di Savona per l'identificazione da parte [illegible] testimoni [illegible] rapina e del successivo sequestro dell'autoambulanza della Croce verde di Finalborgo. Assieme [illegible] di Giuseppe Vinchiaturo [illegible] arrivate [illegible] Riviera quelle di altri giovani sospettati di aver preso parte alla sanguinosa rapina [illegible] Loano.

Secondo gli inquirenti i quattro assassini [illegible] Gianni [illegible] sarebbero stati [illegible] passato protagonisti di altre rapine. Questo particolare, assieme al fatto che uno dei [illegible] ha rubato il tesserino di riconoscimento all'infermiere che [illegible] a bordo dell'ambulanza [illegible] furto analogo era stato fatto con i bancari), fa ritenere che i quattro siano gli stessi rapinatori che mesi fa assalirono la filiale di Varazze della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Loano è [illegible] sconvolta da quanto è accaduto. I protagonisti e i testimoni della vicenda sono increduli. In pochi conoscevano [illegible] che ieri, per la prima volta, aveva preso servizio davanti alla Carige loanese. Dice Onorina Brunzone, titolare [illegible] bar «Stella»: «Quando abbiamo [illegible] gli spari abbiamo avuto paura. Sono passati pochi secondi [illegible] sembrarmano [illegible]. Una anziana turista che stava bevendo il caffè si è seduta male».

[illegible] Canistraro [illegible]o Cottarella Jeanine Braz Onorina Brunzone

Le pallottole esplose, in totale cinque colpi calibro 38 special, [illegible] volate impazzite. Una [illegible] colpito il [illegible] della banca rompendolo. [illegible] l'interno scene di panico. Racconta il vicedirettore Donatello Del Monte: «Quando abbiamo sentito [illegible] esplosioni [illegible] siamo buttati quasi [illegible] a terra poi abbiamo capito che sparavano fuori».

Fortunata Canistrano è la titolare del bar «Exploit». Ancora visibilmente sotto choc afferma: «In mattinata Carzolio era entrato nel mio bar a bere un caffè e avevamo parlato. Era il suo primo giorno [illegible] lavoro a Loano e [illegible] di fare amicizia. Aveva [illegible] un brutto presentimento, mi aveva raccontato che verso le 10 aveva avuto dei sospetti su due persone che poi si erano rivelati turisti. Dopo aver sentito [illegible] spari [illegible] uscita fuori [illegible] bar ma [illegible] visto ben poco».

I quattro banditi [illegible] scappati in corso Europa dove [illegible] li stava aspettando una Croma pronta alla fuga. Terrificante Cottarella, cameriere del ristorante «Lanterna verde», ha cercato di bloccare l'auto. Racconta: «Ho intuito che era successo qualche cosa e mi sono lanciato verso la macchina ma ho potuto fare ben poco». Anche un vigile urbano di Loano, Giovanni Bonifrate, ha cercato di bloccare, inutilmente, i banditi.

Sono riusciti a fuggire e, [illegible] parti di Oreo Feglino, hanno sequestrato un'ambulanza con a bordo i militi Marco Casanova e Luca Burlando, un infermiere, la moglie Ivana Alaimo, la madre e il Vigile urbano di Pietra Ligure Maurizio Villa. Racconta quest'ultimo: «I banditi ci hanno fermato a Feglino, io ero nel cassone e quando il sportello si è aperto mi sono trovato una pistola puntata. Ci [illegible] fatto sdraiare a terra e due di loro, fra cui il ferito, si sono [illegible] con noi. Non ci hanno trattato male ma la paura è [illegible] tanta. Ad Arenzano, poi, si sono fermati e ci hanno chiusi nell'ambulanza [illegible] sieme a [illegible] tedeschi. Non credo che [illegible] a riconoscerli. Di un primo momento ho visto solo la pistola, poi il pavimento».

[illegible] pomeriggio le dottoressa Silvana Mazzone, [illegible] l'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, ha eseguito l'autopsia [illegible] corpo di Gianni Carzolio.

I funerali si svolgeranno nei prossimi giorni, non appena arriveranno dal Brasile i parenti di Jeanine Braz, la moglie di Gianni Carzolio. Dice disperata: «Aspetto i miei parenti, [illegible] riesco ancora a [illegible] a rendermi [illegible] nulla». Il [illegible] sudamericano era [illegible] grande passione [illegible] guardia giurata. Ci sarebbe tornato, per una lunga vacanza, il prossimo inverno.

[illegible] Pezzini

Claudio Vimercati

Dibattito sulla valorizzazione di [illegible] dei più preziosi centri storici

Lampioni, piastrelle e insegne Albenga verso la strada migliore

Vivaci polemiche soprattutto sulla pavimentazione di vicoli e piazze - Le posizioni

ALBENGA — Il centro storico di Albenga è diventato, da alcune settimane, oggetto di polemiche fra storici, politici, urbanisti, commercianti. Causa della polemica è la decisione di dare ad [illegible] medioevale una nuova pavimentazione. L'amministrazione comunale ha già anticipato che l'operazione si inizierà al più presto ma i commercianti contestano la decisione.

[illegible] gli esercenti di [illegible] Bernardo Ricci: «La pavimentazione attuale non sarà di epoca medioevale ma ormai è integrata [illegible] il paesaggio. Crediamo che spendere centinaia di milioni per cambiarla sia uno spreco. Le somme destinate a quest'opera potrebbero essere [illegible] le per altri interventi che riqualifichino il [illegible] storico». Secondo i commercianti, poi, l'attuale pavimentazione a lastroni è più razionale di altre. «Per [illegible] i lavori nel sottosuolo basta sollevare i lastroni e numerarli», commentano gli esercenti. Alcune settimane fa l'Ascom-Confcommercio ha inviato al sindaco di Albenga un telegramma chiedendo che venga mantenuta la pavimentazione attuale. Il Consiglio comunale, però, ha egualmente approvato la decisione di dare un nuovo selciato ad Albenga medioevale.

Afferma il sindaco Angelo Viveri: «La pavimentazione nuova rientra nel recupero del centro storico. Dopo aver potenziato l'illuminazione vogliamo dare al nucleo antico strade che valorizzino ancora di più la sua importanza storica e architettonica. Questo, ovviamente, anche in chiave turistica visto che il centro albenganese può diventare un polo di interesse per l'intero Ponente savonese».

Josepha Costa Restagno, storica, moglie del presidente dell'Istituto internazionale di studi liguri Cosimo Costa è favorevole, a certe condizioni, a realizzare una nuova pavimentazione. Afferma: «L'idea di dare al centro antico un nuovo selciato è stata data al Comune di Albenga [illegible] nostro istituto. E' chiaro, però, che prima di cambiare bisogna predisporre un progetto che tenga conto di diversi fattori. Per prima cosa sarà necessaria fare delle ricerche approfondite per stabilire quale era il tipo di pavimentazione esistente. Potrebbe trattarsi di un selciato a mattoncini o di un tipico "risêu" ligure».

L'idea di dare ad Albenga medioevale una nuova pavimentazione è venuta osservando lo stato di degrado di alcuni vicoli. Continua Josepha Costa Restagno: «In [illegible] parti del centro storico il selciato è uno [illegible] pietoso. Tratti delle pavimentazioni precedenti vengono alla luce creando buchi e dislivelli. Una situazione indecitabile per un centro importante come Albenga».

[illegible] la pavimentazione, poi, servirebbe [illegible] «pulizia» architettonica. Spiega Josepha Costa Restagno: «Sia il Comune che i privati hanno messo fili elettrici sulle facciate degli antichi palazzi. Persino sulla cattedrale di San Michele passa un tubo con cavi della luce. Rifacendo la pavimentazione tutto si groviglio di [illegible] verrebbe fatto passare sotto il selciato». Oltre a questo verrebbero rifatte anche le tubazioni per gli scoli bonificando il sistema fognario del centro storico.

Un lavoro che servirebbe a salvaguardare i monumenti della [illegible]. Il battistero [illegible] gravi danni [illegible] continui allagamenti. Il monumento, infatti, è situato sotto al livello della strada e, a causa degli scoli che non scaricano in maniera adeguata, rischiano per lungo tempo inondato. Per salvarlo sarebbe necessario rifare gli scoli [illegible] soprattutto, bonificare l'intera rete di scarico del [illegible] medioevale.

a. p.

Via ai lavori dopo che è stato raggiunto l'accordo tra Amnu e dipendenti

A Savona operazione spiagge pulite

L'azienda è impegnata sull'intero litorale del capoluogo - Sono stati acquistati [illegible] speciali I «fanghi» del depuratore saranno scaricati a Cima [illegible] - Da municipalizzata a spa?

SAVONA — Niente cumuli di immondizia [illegible] angoli delle strade: [illegible] Amnu e dipendenti [illegible] pace fatta. Anche stavolta l'intervento delle [illegible] amministrazioni [illegible] regionali e provinciali è stato trovato un accordo sul premio di produzione e le agitazioni sono rapidamente rientrate. Di questa stagione [illegible] stato un guaio [illegible] i conti coi [illegible] rifiuti.

[illegible] il servizio, [illegible] compiesse, fiaccona? Giuseppe Vallarino, comunista, presidente dell'Amnu, dice: «D'accordo, sono parte [illegible] però l'azienda municipalizzata sta compiendo il proprio dovere. In questi giorni stiamo sviluppando un'attività molto apprezzata, quella [illegible] pulizia delle spiagge libere, dove abbiamo anche stabilmato [illegible] dei contenitori per rifiuti». Gli fa eco il direttore Bassanini: «L'Amnu prosegue nei [illegible] turni notturni [illegible] pulizia e lavaggio delle strade. In questi giorni [illegible] anche interventi per sturare i lombini e ripulire [illegible] cunette [illegible] nelle [illegible] centro; è, tra l'altro, il [illegible] migliore per evitare allagamenti in caso di improvvise [illegible] acquazzoni».

Tre nuovi mezzi arricchiranno presto il parco macchine dell'azienda. [illegible] trattò di un altro dei grandi furgoni per la raccolta automatica [illegible] ti, di un autocarro speciale per la ripulitura dei cassonetti e di una spazzatrice. «L'Amnu compie il massimo sforzo — dice il presidente Vallarino — per rinforzarsi in un'azienda moderna, efficiente e in grado di affrontare [illegible] tuali [illegible] compiti».

Tra poco più di un mese l'Amnu sarà messa alla prova: dovranno essere smaltiti i primi «fanghi» [illegible] depuratore di Zinola dove, tra l'altro, aumentano le proteste della gente per le puzze causate dall'impianto.

Se, [illegible] pare, il [illegible]o per la depurazione delle acque gli affiderà il servizio, l'azienda municipalizzata avrà modo di contare su un'entrata finanziaria in più. I «fanghi» saranno trasportati nella discarica di Cima Montà (si è in attesa dell'autorizzazione da parte della Regione) che, una volta realizzato il secondo lotto di lavori, sarà sufficiente alle necessità del capoluogo per almeno altri cinque o sei anni.

Ma l'Amnu potrebbe [illegible] meglio? «Certo, se trasformata in società per azioni a prevalente [illegible] partecipazione comunale. L'ho proposto in una delle ultime riunioni», dice Fortunato Odone, componente, in rappresentanza dei pdl, della Commissione amministratrice dell'azienda municipalizzata. E' [illegible] climente percorribile? «Le prevede il decreto legge [illegible] l'ordinamento dei servizi pubblici degli Enti locali. E' stata attuata trasformando diverse aziende comunali della [illegible]rdia, in Umbria e, per quanto riguarda la centrale del latte, a Genova», [illegible] Fortunato Odone, che ha [illegible] spalle una lunga esperienza di enti pubblici essendo stato per molti anni segretario generale dell'ospedale San Paolo.

I vantaggi della trasformazione dell'Amnu [illegible] per azioni sono evidenti. In primo luogo controlli formali meno burocratici, con accelerazione di tutte le attività aziendali, [illegible] conto [illegible] tutte le aziende municipalizzate risentono dei molti difetti degli enti locali. Dice Odone: «Sarebbe finalmente possibile acquisire all'Amnu la mentalità di "impresa" con finalità di efficienza ed economicità. E' il caso di precisare che il personale non [illegible] nulla da [illegible] trasformazione aziendale, conservando il posto di lavoro e l'attuale trattamento economico».

L'idea, in buona sostanza, è quella di [illegible] capitale privato nell'Amnu per migliorare gli impianti, a cominciare dalla sede, oggi talmente inadeguata da non poter neppure accogliere i mezzi in dotazione.

L. p.

[illegible] Borghetto

BORGHETTO [illegible] — E' [illegible] normale la visibilità a Borghetto in via Dante e sulla strada d'accesso alla provinciale per Toirano. Il Comune [illegible] eseguito alcuni lavori al manto stradale dopo il cedimento della rete fognaria. Il traffico per l'entroterra da [illegible] e più stato dirottato [illegible] piazza del mercato.

Ziegare rimpatriata

ALASSIO — Dragica Sandulovic, [illegible] anni, jugoslava, è stata denunciata per accattonaggio. La donna faceva chiedere l'elemosina ai suoi figli [illegible] sette e undici anni. E' stata rimpatriata dal Commissariato alassino con foglio di via obbligatorio.

[illegible] per l'Africa

ALASSIO — I duemila abitanti di [illegible] un grosso villaggio [illegible] Repubblica Centro Africana, potranno avere un pozzo per il rifornimento idrico grazie all'impegno dei cittadini alassini che, tramite la Croce Rossa [illegible] parteciperanno alle iniziative benefiche già da tempo [illegible].

[illegible] approva il bilancio

ALTA[illegible] — Il Consiglio comunale di Altare ha approvato lunedì sera il bilancio di previsione, con il voto contrario dell'opposizione dc. Il bilancio pareggia a tre miliardi. [illegible] gli interventi più significativi, la sistemazione e il miglioramento del [illegible] sportivo, non una spesa di 687 milioni e la costruzione di un'area sportiva polivalente con un impegno finanziario di 800 milioni. Inoltre con una spesa di quasi due miliardi, [illegible] il rete fognaria. Infine verrà ristrutturato il palazzo comunale.

[illegible] corso a Savona

SAVONA — Anche a Savona prende il via stasera alle 21 all'hotel «Riviera Suisse» un corso gratuito aperto a tutti per sviluppare la memoria curato dalla Memotec, [illegible] ditta di Bologna. Il corso, che prevede anche esibizioni di ex allievi, ha [illegible] un [illegible] de successo in tutta la Regione.

Erika Giora sta meglio

SAVONA — Migliorano le condizioni di Erika Giora, la ragazza di ventun anni coinvolta la settimana scorsa in un grave incidente a Albisola. Sabato la giovane è uscita dal coma, ha ripreso a parlare e a n[illegible] la sola. I [illegible] hanno definito il suo [illegible] di salute molto buono.

Savona, [illegible] migliore

SAVONA — Non sono gravi le condizioni di Francesco Genta, il bambino di sette anni di Altare ricoverato lunedì pomeriggio al S. Paolo dopo essere stato investito da [illegible] moto di fronte ai bagni «La Playa» di via [illegible]. Francesco Genta ha riportato la frattura di un omero e escoriazioni.

Un processo [illegible] proteste

SAVONA — Si è iniziato ieri mattina in pretura il processo per un infortunio sul lavoro del quale fu vittima tre anni fa un operaio edile di Reggio Emilia, Pietro Barsielli, 58 anni. L'incidente avvenne nel cantiere di via IV Novembre dove era in corso di costruzione il nuovo tribunale. Pietro Barsielli cadde da una tavola del ponteggio che stava allestendo. Gli imputati, tutti di Reggio Emilia, sono Corrado Cassone, 47 anni, Ivano Ferreri, 30 anni e Giovanni Rizzo, 44 anni.

Sindacato degli avvocati

SAVONA — Nasce a Savona un sindacato che riunisce gli avvocati, i procuratori legali e i patrocinatori della provincia. Ieri mattina [illegible] Consiglio [illegible], presso il nuovo palazzo di Giustizia, [illegible] è svolta una prima riunione nella quale è stato discusso lo statuto costitutivo e la struttura organizzativa del neo sindacato. [illegible] parte dei legali savonesi sono favorevoli all'iniziativa.

Calano i bocciati

Nel liceo classico di Carcare diminuisce il [illegible] · [illegible]

CARCARE — Ieri mattina sono stati affissi i risultati degli scrutini di fine anno per gli studenti [illegible] Liceo [illegible] e scientifico «Calasanzio» di [illegible]. Il lieve ritardo rispetto [illegible] altre scuole della Val Bormida è dovuto al protrarsi [illegible] blocco degli scrutini.

In linea [illegible] massima i risultati sono giudicati in [illegible] positivo dai ragazzi: la [illegible] dei bocciati e dei rimandati è inferiore a quella nazionale e anche il livello delle votazioni appare più alto.

La conferma di questo dato [illegible] dall'esame delle cifre globali per i due ordini di studi nelle prime quattro classi del corso. Al «Classico» su 165 scrutinati ci [illegible] 13 respinti e [illegible] rimandati. [illegible] «Scientifico» il totale degli studenti scrutinati è [illegible] 235, [illegible] 7 respinti e [illegible] rimandati. Tutti [illegible] agli esami [illegible] maturità, [illegible] cominceranno tra pochi giorni. Sono trenta i candidati del Liceo classico e 62 quelli dello «Scientifico».

La palma della severità va [illegible] agli insegnanti della classe 4ª B [illegible] Liceo scientifico. Su un totale [illegible] 17 scrutinati ci [illegible] cinque respinti e sei rimandati. Di conseguenza il corso [illegible] stabilisce anche il primato della [illegible] negativa complessiva: infatti [illegible] totale [illegible] 8 respinti, nei studenti sono di questo [illegible] so, i cinque della classe quarta e uno nella terza.

In compenso sempre allo «Scientifico», nella sezione A, [illegible] anche le classe con i [illegible] più [illegible] quattro [illegible] che [illegible] ottengono una media dell'8,56 nella classe 4ª A: [illegible] Berretta di Ferrania, Andrea Corsuppi di Carcare, Fabrizio Colombo e [illegible] Magnani, entrambi [illegible] Cairo.

Uno degli insegnanti del Liceo, il prof. Sergio Cirio, spiega: «In realtà gli [illegible] più [illegible] in [illegible] scuole avrebbero potuto [illegible] meglio [illegible] più alto, come di[illegible] le medie [illegible] con riferimento alla situazione di Roma e in generale [illegible] Sud».

Ancora: «Molti dei miei colleghi hanno stimato come limite massimo di voto l'otto, per cui bisogna giudicare i risultati [illegible] luce anche [illegible] parametri [illegible] valutazione. I ragazzi quest'anno [illegible] risultati tra i più preparati di quelli che hanno frequentato la scuola negli ultimi anni».

Se nel Liceo scientifico c'è da segnalare la classe con più bocciature, i professori [illegible] «Classico» [illegible] invece più severi nel primo anno di corso: rispetto all'assenza di bocciature nelle prime classi delle tre sezioni dello «Scientifico», [illegible] due della [illegible] ginnasio hanno totalizzato 7 dei 13 respinti complessivi dell'intero corso. Analoghi risultati si sono registrati [illegible] altri istituti [illegible] provincia.

s. m.

NUOVI ORARI ESTIVI dal 5 giugno

IPERSIDIS

IMPERIA
LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI'
8,30-12,30 / 15-20
GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO
8,30-20 Orario [illegible]

SANREMO
LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI'
8-12 / 15-19
GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO
8-19,15 [illegible] continuato

GULLIVER
discoteca - piscina
VOZE-NOLI tel. 019/748.713
Arriva l'estate: vieni [illegible] trovarci
● MERCOLEDI' 21 GRANDE INAUGURAZIONE ALL'APERTO
23 e 30 giugno con i DOC
● VENERDI' 23 SERATA DI GALA BLACK [illegible] WHITE
● VENERDI' 30 FESTA BRASILEIRA

[redacted] - Trionfo casalingo negli assoluti individuali per Allievi

Nari, tricolore «made in Ferrania»

Il gioiello della Bocciofila 3M ha vinto alla grande - In gara 63 giocatori provenienti da tutta Ita[redacted] - Al terzo posto il genovese [redacted] dell'Ardita - Gli [redacted] liguri - La cronaca della «due giorni»

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — Simone Nari, il rampollo della Bocciofila [redacted] 334, [redacted] ha [redacted] le aspettative: [redacted] al [redacted] pubblico, ha conquistato il titolo più bello e più gratificante per un bocciofila, quello di campione italiano nella specialità individ[redacted] della categoria Allievi.

Una bella e convincente vittoria la sua, costruita partita dopo partita, [redacted] alcuni frangenti parecchio [redacted] nei [redacted] incontri [redacted] per arrivare [redacted] maglia tricolore [redacted] [redacted] infatti [redacted] i momenti difficili che però il giovanissimo portacolori [redacted] di Valbormida ha saputo superare dando prova di grande maturità.

Tecnica di gioco sopraffina, oltre che spettacolare, quella [redacted] [redacted] pione [redacted] campi di gioco, accompagnata [redacted] un esemplare comportamento in ogni frangente. Senza tema [redacted] smentite si può affermare [redacted] l'ambito titolo è andato al più meritevole.

La due giorni bocciofila s'era [redacted] sabato, quando il direttore di gara Cavaglià e [redacted] arbitri Castellani e [redacted] giotto [redacted] mandato in campo a Ferrania, [redacted] e Carcare i 63 qualificati per questa edizione [redacted] luti» (il pinerolese [redacted] aveva dato forfait [redacted] indisposizione). Le società rappresentate erano [redacted] con il meglio [redacted] giovani leve [redacted] Piemonte, Val d'Aosta, Toscana, Calabria, Sardegna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia [redacted] e Liguria.

Agevole avvio per Nari: 13-[redacted] con Morano (finalista l'anno scorso con Ballabene) e poi 13-1 [redacted] veturio Frate. Sul cammino di Pautassi due liguri, Sacco della Bolzanetese e Lavagna dell'Alba [redacted] eliminati rispettivamente per 13-5 e 13-3.

Negli «ottavi» primo grosso rischio per il neocampione, trovatosi in avantaggio per 6-[redacted] 7 col torinese Rosetta, e prima grossa prova d'orgoglio con una serie fantastica di 13 punti consecutivi; sempre per 13-7, ma con meno rischi, Pautassi superava il veneto Fontana.

Insieme coi due finalisti nei «quarti» arrivarono altri tre liguri (Basso e D'Antonio dell'Ardita Juventus Nervi, [redacted] [redacted] dell'U. [redacted] Sanremo), l'istriano Divo, il veneto [redacted] [redacted] e il braidese Mana, il più quotato e il più temuto.

Il match Nari-Mana, una fi[redacted] anticipata nei «quarti», è [redacted] una partita-spettacolo con [redacted] due giocatori che sulla [redacted] da [redacted] e quelli di categoria superiore. Dopo [redacted] giocate perfetta parità, 7 a 7 (un pallino-salvezza di Nari sul 7-6 per lui); poi la svolta dell'incontro con quattro millimetrici accosti del ligure che si portava sull'11-7, costringeva l'avversario a due salvataggi e infine faceva suo l'incontro.

Sudatissimo anche il successo (13 a 10) di Pautassi su D'Antonio, mentre Basso eliminava il possente Divo (13 a 11) e il veneto Biancotto [redacted] teva il sanremese Del [redacted] (13 a 10) ripresosi troppo tardivamente dopo un disastroso avvio (1-6 e 3-10).

In semifinale «passeggiata» di Nari che in soli 55' e nell'arco di 11 [redacted] [redacted] netto 13-3. Più difficile la vittoria (13-11) di Pautassi sul coriaceo Biancotto.

Il [redacted] conclusivo. Partenza-razzo di Pautassi che poi una seconda giocata capolavoro realizzava due «prime» e 5 punti, portandosi sul 5-0.

[redacted] la risposta di Nari, che riusciva a imporre il suo gioco, recuperava e si portava sull'11-5; orgoglioso [redacted] del piemontese e la conclusione alla 17ª giocata, dopo 1 ora e [redacted]', con la consacrazione di [redacted] campione d'Italia.

Organizzazione perfetta da parte della bocciofila presieduta da Sergio Rizzo e unanimi riconoscimenti da Speranza per il [redacted] Savona, Carle e Righetti per l'Ubi, Clervasio per la 3M, [redacted] no per il Comune di Cairo.

Guido Tolazzi

[redacted] Nicola Sturla ko a Biella

[redacted] fine settimana avaro di [redacted] per i bocciofili liguri impegnati [redacted] campionati nazionali individuali indetti dall'Ubi: solo una vittoria, coi giovane Simone Nari della Ferrania 3M nella categoria Allievi, poi un 3° posto nella A con Nicola Sturla, un 3° e un 4° fra i cadetti con Caviglione e Dino Cuneo, quindi semplice partecipazione nella C e nella D, senza alcun risultato di rilievo. Fa scalpore la notizia della sconfitta patita a Biella da Nicola Sturla, ad opera di Gianorzio Lozano della Fissa Torino che ha così conquistato il suo primo titolo nazionale e nel contempo ha impedito al [redacted] di fare poker[redacted] mo dopo gli ininterrotti successi conseguiti nell'85, '86, '87 e '88. La finale tra Lozano e Sturla è stata una partita avvincente e tecnicamente giocata ad un livello ottimale con una leggera prevalenza del torinese che ha messo sovente alle [redacted] il suo rivale (costretto anche a quattro salvataggi [redacted] pallino) a [redacted] la vittoria proprio allo scadere del tempo regolamentare con un minimo scarto di punti (13 a 11). Ai posti d'onore altri due piemontesi: Gobbato (BMP Torino) e Pivotto (Biellese).

NUOTO - Nuovo successo per la gara savonese

L'Amatori decolla con il «Colombo»

Gran pubblico, ottimi risultati - Bene i big, ma anche i locali

SAVONA — L'edizione numero cinque del Gran Premio «Cristoforo Colombo» di nuoto è passata agli archivi come una giornata quasi memorabile. Un'autentica festa di sport, sole e passione per la disciplina che meglio incarna le suggestioni dell'estate.

[redacted] si sono svolte le eliminatorie di questo gran premio che ha ospitato nella pi[redacted] olimpica di corso Colombo oltre 700 atleti. Altra nota positiva il pubblico, numeroso in entrambe le giornate: la gente ha seguito con passione le esibizioni [redacted] nuotatori attirato dai [redacted] nomi presenti e dalla splendida giornata.

Grande entusiasmo quindi e, [redacted] che non guasta mai, ottima prestazione [redacted] società di casa nostra che hanno ben figurato di fronte ai migliori rappresentanti del mondo natatorio nazionale. Da rilevare anche i buoni risultati dei singoli.

La classifica finale a squadre ha visto l'affermazione della favoritissima formazione romana dell'Imperidomar, nelle cui file ha brillato Stefano Battistelli. Non c'è stata lotta visto che i capitolini hanno staccato piuttosto nettamente la seconda classificata, l'Andrea Doria. Terza la Sportiva Sturla. Tra gli altri piazzamenti, ottimo il quinto posto conseguito dalla Sanremo Nuoto mentre l'Amatori Nuoto Savona (impeccabile anche stavolta l'organizzazione della società biancorossa) ha portato a casa un prestigioso quinto posto assoluto.

Per quanto riguarda i singoli, le due «superstar» della manifestazione, vale a dire Battistelli e la pluridecorata Manuela Dalla Valle, non hanno avuto difficoltà a imporsi. I due azzurri hanno polarizzato l'attenzione del pubblico dimostrando anche quest'anno il loro attaccamento a questa rassegna. La Dalla Valle poi può essere considerata un'autentica «habituée» del Colombo. Tutto questo grazie agli ottimi rapporti che l'Amatori intrattiene da sempre con tutte le società italiane e della notevole importanza che riveste in seno alla Federazione.

Ecco i migliori risultati in assoluto. Nella combinata (100+50 dorso, domicilio dell'Imperidomar con Battistelli e la Ceccarelli, nella combinata farfalla in evidenza Filippo Scaramelli della Multedo mentre nella rana successi della Dalla Valle e del savonese dell'Amatori Nuoto Savona Christian Pierucci. Nelle file dei biancorossi si sono fatte anche Gloria Valdora e Paolo Sora, fratello di Monica (grande campionessa, ora istruttrice).

Per concludere, qualche parola d'elogio anche per la magnifica organizzazione messa a punto dall'Amatori. La grande esperienza della dirigenza biancorossa ha garantito il successo delle due giornate del «Colombo». Oltre duemila persone, tra atleti, accompagnatori e genitori hanno potuto godere di questo grande appuntamento con il nuoto ad alto livello. Senza dubbio una giusta soddisfazione per il club savonese che spera adesso di non essere tradito dagli amministratori comunali nel discorso sulla nuova piscina olimpica coperta. Il progetto è già pronto, il nuoto savonese l'ha meritato. Speriamo che arrivino anche i soldi per costruirla.

Davide Pesquino

Loano al lavoro

[redacted] l'accordo per la sponsorizzazione - La situazione giocatori - Bertolassi resterà

[redacted] importante [redacted] il Loano [redacted] in [redacted] programmi per la prossima stagione [redacted] 89, conferma di Luciano Bertolassi e il probabile ingresso in società di un «gruppo» strettamente legato a quello che dovrebbe essere lo sponsor per la stagione 89/90: questi i tre temi dominanti alla [redacted] di una [redacted] decisiva.

«Ho saputo di un'intervista [redacted] direttore generale della Canier Life, Capra, a Tele Tril, in cui ha portato alla ribalta [redacted] [redacted] a sponsorizzare il Loano. Oltre alla sponsorizzazione vera e propria potrebbe esserci [redacted] in Consiglio di alcuni uomini del gruppo. Tutto ciò rappresenta sicuramente un buon inizio per il dopo-promozione a per l'avventura in [redacted] dice il presidente Parrella.

Sul capitolo [redacted] Parrella è esplicito: *«Con Bertolassi ho un rapporto di stima che va ben [redacted] il fatto calcistico. [redacted] ha sempre privilegiato una soluzione "ligure" e il prossimo potrebbe [redacted] l'anno buono per il ritorno [redacted] una squadra della regione nella pallacanestro che conta».*

Ed ecco la lis[redacted] [redacted] tronte giocatori: [redacted] prosa per il Livorno e potrebbe passare [redacted] toscani (e [redacted] un giusto premio per un uomo dalle enormi potenzialità che in [redacted] ha indubbiamente sprecato. *L'Asti non si è più fatto per il prestito di Leoncini, il giocatore potrebbe rientrare ed essere il primo colpo per rinforzare la squadra. Piuttosto vorrei [redacted] un appello alla squadre [redacted] serie D vicine, in particolare Vadese e Ceriale, affinché si facciano vive con la nostra società, per rinforzarci con giocatori che da noi probabilmente sarebbero titolari venire* [redacted] loro quintetti base di sicuro determinanti».

g. s.

PALLAVOLO - Storie infinite del Levante mentre prosegue il torneo di Rivarolo

Tigullio, i tre «casi» dell'estate

Estate [redacted] il [redacted] pallavolistico era scosso dalle voci di rinuncia del Volley Chiavari, dalle difficoltà che accompagnavano il progetto del «5° comitato», dal caso Piccinich. Sono trascorsi 12 mesi e cosa c'è sul tappeto? Le angustie del Chiavari. Il sempre più nebuloso [redacted] Levante, [redacted] tre [redacted] Piccinich.

[redacted] è viva. Che la si[redacted] all'interno della [redacted] della presidente [redacted] non sia ottimale è notizia vecchia; che la [redacted] (mantenuta [redacted] la maschile, [redacted] non la femminile) [redacted] al di sopra delle sue possibilità può esser vero [redacted] ma lo è altrettanto che i chiavaresi non intendono gettare la spugna. Indubbiamente [redacted] la società [redacted] [redacted] arroganza [redacted] tempi d'oro, quando prendeva giocatori a destra e a manca. Ora deve fare i conti con[redacted] realtà ben diversa, a [redacted] [redacted] cui al è rivolta in cerca d'aiuto le hanno risposto [redacted] negativamente ricordando i «torti» subiti. Ma il tramortito Russo-Perotti-Boglione è al lavoro per riportare ordine tra le file biancorosse. La squadra maschile verrà iscritta regolarmente al campionato di C1. I «cacciatori di teste» che inseguono gli atleti possono mettersi il cuore in pace. Mauro Peace va al Cus Genova, in ballottaggio per il posto di tecnico Mimmo Brignole e Giacomo Bertolotto. I ragazzi della rosa sono tutti confermati, qualche dubbio su Adriano Podestà, il forte centrale richiesto dal Cus Genova. Un tentativo di fusione con il Photocenter è naufragato.

Per il settore femminile la soluzione più probabile è un trasferimento a Rapallo. Il VBC Rapallo assorbirebbe il Chiavari acquisendone i diritti per la C1. Con Massimo Russo allenatore si creerebbe un polo femminile destinato a riportare in alto il Tigullio.

Il caso Piccinich. Legate a questa trattativa le sorti delle tre sorelle Barbara, Sabrina e Lara Piccinich (le prime due [redacted] 87-88 [redacted] Chiavari ma appartenenti al S. Siro, la [redacted] S. Siro stesso), rimaste ferme un'intera annata per l'ostinazione di Chiazzari (S. Siro) e Cremido (Chiavari). La più giovane, Lara, dovrebbe andare a Rapallo, mentre [redacted] (se Chiazzari e Cremido sono d'accordo) dovrebbe tentare [redacted] avventura nella [redacted] [redacted] che dev'essere [redacted] (ma i segnali [redacted] questa [redacted] zione sono scoraggianti) [redacted] che le ripiche [redacted] per [redacted] 12 mesi le [redacted] anche alla testardaggine c'è un limite.

Il Comitato del Levante. L'emozione battuta d'arresto nella costituzione di questo organismo dovrebbe essere superata. Lo stallo in seno al comitato provinciale di Genova [redacted] in seguito all'elezione del «contestatore» Gianluigi Ivaldi (Amatori [redacted] varolo), sgradito al presidente [redacted] Stefano Noli, può [redacted] perato [redacted] prossimi giorni, quando [redacted] avvenuto [redacted] i [redacted] colloquio chiarificatore.

Champion Summer Volley. Ecco i primi risultati del torneo di beach volley che si gioca ogni sera a Borzoli. Nel ma[redacted] giovedì hanno vinto i Rollerbit, seguiti da CPC Volley e Colora. Venerdì ha trionfato Lai Ovada, a ruota Gatorade e Beach Boys. Lunedì «I Canuti» al primo posto, secondo [redacted] Ass. e terzo Best Company. [redacted] femminile, venerdì la Libertas A2 ha vinto su OCCP Mad Girl e Busalla; lunedì primo CFFS Bampierdarena, secondo Super Baby e terzo Sess. Venerdì semifinali per la terza delle eliminatorie.

d. a.

[redacted] Golf Rapallo I risultati del week-end

RAPALLO — Sabato [redacted] si è giocato al GC Rapallo il Mangeroca Estate [redacted] Coco International Puttingreen Tour-[redacted]. Primo il quindicenne Giacomo Boero su Giuseppe Moltini e [redacted] Peraldo. Domenica è stato il [redacted] della Coppa Croce [redacted] (gara benefica). 71 giocatori [redacted] lizzi, [redacted] in 2 categorie [redacted] handicap. Nella prima, vittoria di [redacted] Di Carlo [redacted] Giampiero Alberti e Gabriella Bai; nella seconda successo [redacted] Romanelli [redacted] Stefano Mariotti e Mario Betton (prima junior).

PALLANUOTO - In serie B gli uomini di Parodi emergono dietro al Brescia

Parte da Chiavari l'ultima sfida

Niente da [redacted] per il [redacted] [redacted] nella [redacted] [redacted] capolista - La lotta per non retrocedere riguarda [redacted] liguri - La C [redacted] [redacted] della [redacted] Militare Spezia - I crolli di Rari Albissole e Rapallo lasciano via libera ai rivali

[redacted] Questa sera Il Pescara e i playout

In programma [redacted] la bella della [redacted] del playoff e [redacted] giornata [redacted] playout. A [redacted] (ore 21) [redacted] partita [redacted] Staley e Fio[redacted] per decidere chi affronterà il Posillipo nelle finali scudetto (inizio sabato). Arbitri Autiemma e Merola. Playout: nel girone A in programma (ore 21) Como (6)-Ortigia (4), arbitri [redacted] e Pinato; Fiamme [redacted] (2)-Nervi (2), arbitri Ricci e Tomaberne. [redacted] B (21) Camogli (2)-Arenzano (0) e Bameli (4)-Sori (2), arbitri Aglialoro e Tenenti.

Il Chiavari [redacted] conferma [redacted] ginetta delle liguri in serie B mentre la Marina Militare Spezia, grazie alla vittoria del quindicesimo [redacted] e [redacted] concomitanti sconfitte di Rapallo e Rari Nantes Albissole, ha messo una [redacted] ipoteca sul successo finale in C. Tre [redacted] giornate al termine, [redacted] lotta per non retrocedere dall'ormai cadetto e la sfida a tre in vetta alla serie C.

Serie B. Neppure il Savona 85 è riuscito a fermare la mar[redacted] Brescia [redacted] si [redacted] a [redacted] un [redacted] «storico» contrassegnato da [redacted] vittorie (e sarebbero 17) e una sola [redacted] quella subita a [redacted] [redacted] tro i [redacted] piccola [redacted] ce» in [redacted] campionato che la squadra che conta su atleti [redacted] calibro [redacted] Del Grande e Bertazzoli ha dominato [redacted] autorità dall'inizio alla fine. I biancorossi di Lastrico hanno sofferto la maggior esperienza dei lombardi, e soprattutto le loro qualità atletiche, nettamente superiori del resto a tutte le squadre della categoria.

In seconda posizione prosegue il duello [redacted] [redacted] e Torino [redacted] [redacted] in palio qualcosa di più di una platonica medaglia d'argento: [redacted] la superquadra bresciana di quest'anno ottenere il secondo posto sarebbe una soddi[redacted] notevole e in effetti gli uomini di Ronpoletto [redacted] rodi hanno tutte le [redacted] in regola per centrare [redacted] biettivo traguardo.

Decisivo sarà, in tale contesto, l'incontro di sabato alla piscina olimpica [redacted] corso Sebastopoli a Torino, [redacted] vo [redacted] spareggio [redacted] questo ambito piazzamento [redacted]. *«Il secondo posto [redacted] sfuggirà. Il nostro obiettivo, visto la netta supremazia della Lermessa, è ottenere tale posizione. Siamo arrivati allo scontro diretto appaiati e fiduciosi visto anche il risultato dell'andata, conclusosi con il netto 14-6 a nostro favore»* afferma il d.s. del Chiavari Andreino Croce.

In ripresa lo Sturla, [redacted] per le altre liguri [redacted] [redacted] o quasi: da Andrea Doria a Quinto c'è un pioionetto di 5 squadre (di cui 3 liguri) in lotta per evitare la penultima posizione. [redacted] 15ª giornata Brescia-Savona 85 10-7; Edera Trieste-Quinto 7-6; Lerici-Torino 81 8-10; Sportiva Sturla-Libertas Bergamo 8-6; Chiavari-Andrea Doria 11-9.

Classifica: Leonessa Brescia p. 28; Chiavari Nuoto e Torino 81 19; Sportiva [redacted] 15; Andrea [redacted] 14; [redacted] Bergamo [redacted] 13; [redacted] [redacted] 12; Quinto 11; Lerici 7.

Serie C. [redacted] [redacted] quello della Marina Militare Spezia vincitrice nello scontro [redacted] vertice con [redacted] Tutto lascia [redacted] [redacted] al[redacted] punti di vantaggio, a tre turni [redacted] [redacted] [redacted] bottino notevole [redacted] [redacted]. Il Rapallo (unica squadra [redacted] poteva sfruttare [redacted] meglio lo scontro diretto) ha [redacted] [redacted] misura contro l'altra poverina, la Pro Arenzano, abbandonando forse [redacted] i sogni di serie B. [redacted] [redacted] Arona 9-4; Pro [redacted] pallo 14-13; Albissole-Marina Militare 10-11; Novara-Cus Torino 3-3; Dino Rora-Endas 16-8. Classifica: Marina Militare 28; Albissole e [redacted] [redacted] Arona 16; [redacted] 15; Pro [redacted] 13; Maranzi 12; Cus Torino [redacted] Novara 7; Dino [redacted] ra 6.

g. m.

ATLETICA LEGGERA - Quinto posto degli universitari [redacted] campionati per società

Il Cus Genova tra le «grandi» d'Italia

[redacted] Il «Città di [redacted]

CARASCO — Ha preso il via ieri sera il 6° torneo notturno di calcio «Città di Carasco». La ricchezza dei premi ha attirato ben 15 squadre zeppe di nomi di prestigio da tutto il Levante. Tenendo conto del fatto che per regolamento non possono essere tesserati più di due giocatori di interregionale per squadra, alcune formazioni sono quanto di meglio possa offrire il calcio locale.

La formula adottata è quella di dividere le 15 squadre in 3 gironi all'italiana (partite di sola andata). Passano alla seconda fase le prime due di ogni girone più le due migliori terze. Nel girone A sono inclusi Frigorgelo Carasco, Hotel Le Fontane Chiavari, Snoopy Bar Chiavari, Autosalone Franzese Carasco, Barba Beltempbrin Carasco. Nel girone B Entella Viaggi Chiavari, Bar Barattolo Sestri Levante, Loren Moda Sestri Levante, Pizzeria Verdi Chiavari, GRO 78 Rapallo. Nel girone C impresa Rocca Carasco, Superball S. Salvatore, Polizia Postale Genova, Hotel Piccolo Parco Ruta, Ciclateria «O Sciorbetto» Chiavari. Si gioca ogni sera (con i 3 gironi a rotazione) alle 21,15 e alle 22,30, mentre alle 20,30 sono di scena i Pulcini del 2° trofeo Fact. Stasera in campo il girone è con Entella Viaggi-GRO 78 (21,15) e Bar Barattolo-Loren Moda (22,30). Una partita che presenta una delle favorite al successo finale (Entella) e un derby sentrese che si annuncia al calor bianco.

GENOVA — Tre appuntamenti dell'ultimo week-end hanno [redacted] protagonisti i b[redacted] sulle [redacted] di atletica: [redacted] padovana dei campionati [redacted] di società riservati alla A1, la fase interregionale della serie B a Cuneo e gli incontri fra rappresentative [redacted] e Cadette di Liguria ed Emilia Romagna [redacted] «Natta» di Celle Ligure.

Finale società A1. [redacted] Genova, unica ligure [redacted] nella massima serie, ha [redacted] quistato la Cittadella il quinto posto alle spalle [redacted] Riccardi Milano (punti 190), [redacted] dustria Padova (179), Aeronautica (173) e Assi Giglio Rosso Firenze (151), 148 i punti conquistati dai cussini dal capitano Marco Noli con due successi parziali: la staffetta 4×400 con 3'16"38 (record regionale) e Mario Cavenaghi nel salto in alto (2,15, eguale con Borghi).

Secondo posto per Marco Fiabane nei 100 dietro al no[redacted] [redacted] belga Desruelles della Riccardi [redacted] no (protagonista di molti meeting internazionali), secondo anche Paolo Smeraldo nei [redacted] ostacoli [redacted] il tempo di [redacted] dietro a Muraro (52"71). Una medaglia di bronzo per Paolo Vairana nei 400 con l'ottimo tempo di 48"40 (vin[redacted] un altro nome illustre [redacted] internazionale, il senegalese Issa[redacted] serato per l'Assi Giglio Rosso Firenze, Moussa Fall).

Fase interregionale B. Diciotto società maschili e dodici femminili si sono date battaglia sulla pista di Cuneo per la fase interregionale assoluta maschile e femminile. Il comportamento delle società liguri non è stato dei migliori anche se alcuni successi parziali hanno «[redacted] la trasferta in terra piemontese. L'unico successo assoluto è venuto in una delle gare più impegnative, i 10 mila metri, grazie alla prova di Silvia Giannaccini che [redacted] di 36'57"35 ha [redacted] realizzato il proprio [redacted] cord personale. Secondo [redacted] [redacted] per Gioacchino [redacted] (Maurizia Imperia) nel triplo, Luca [redacted] [redacted] [redacted] giavellotto, e dell'Amatori Genova [redacted] la staffetta 4×400 ma[redacted].

Rappresentative [redacted] fecentro [redacted] Romagna-Liguria alla «Natta» di Celle Ligure a doppio [redacted] degli [redacted]: 134-94 il punteggio tra i maschi, 134,5-77,5 nelle femmine. Fra i risultati par[redacted] da segnalare il [redacted] [redacted] Tiziana Maglio [redacted] Maurizia Imperia nei [redacted] [redacted] (3'90"), di Lorenzo Germano [redacted] Levanto nel lungo (6,35) e [redacted] Paolo Costanzo dell'Amatori Genova nell'alto (1,80).

g. m.

La Consulenza Finanziaria del Banco di Roma.

Questa è la risposta [redacted] Banco di Roma se cercate un partner esperto nel mondo della finanza. Al Banco di Roma, infatti, potete scegliere tra tante opportunità [redacted] investimento. [redacted] grazie alla presenza in tutti gli sportelli di figure professionali specificamente rivolte al rapporto personale con i clienti, il Banco di Roma può aiutarvi ad affrontare tutte le problematiche finanziarie che richiedono [redacted] precisa conoscenza.

Al Banco di Roma, c'è la soluzione giusta.

Cerco l'idea giusta per la gestione del mio denaro.

A SANREMO
VIA ROMA, 44
TEL. 0184 / 76603

[redacted] BANCO DI ROMA

Restrizioni nelle località turistiche del Novarese

Parcheggio proibito

Le drastiche misure imposte a Orta saranno in parte applicate anche a Stresa - Nella «perla» del Lago Maggiore la situazione è grave: [illegible] area è quella di fronte all'imbarcadero - Chi sta meglio è Arona: presto saranno realizzati [illegible] maxi-parcheggi

NOVARA — Parcheggi a pagamento e qualche nuovo posto-auto per i turisti che sceglieranno i laghi novaresi. Le drastiche misure proposte da Orta per arginare l'af[illegible] week-end verranno in parte applicate anche nelle altre località turistiche della provincia, dove l'estate porterà parchimetri e [illegible] a pagamento per [illegible]

[illegible] situazione più [illegible] quella di Stresa, come spiega l'assessore alla [illegible] Egisto Reami: «*Da noi la situazione parcheggi è drammatica: l'unica area parking è la piazza di fronte all'Imbarcadero con una capienza di [illegible] posti. Il parcheggio è libero e il sabato e la domenica mattina alle 9 è già al completo. Abbiamo già deliberato l'installazione [illegible] parchimetri [illegible] la tariffa di mille lire l'ora e la delibera è al vaglio del Coreco. Stiamo poi esaminando la possibilità di parcheggi sotterranei [illegible] la piazza dell'Imbarcadero, ma ci vorranno almeno due anni per la realizzazione. Il problema è grossissimo qui a Stresa* — commenta l'assessore — *e sono [illegible] ogni giorno ad inventare nuovi sensi unici, per dare la possibilità di parcheggiare su entrambi i lati della strada*».

Situazione di allarme rosso anche a Verbania, dov'è in arrivo un ritocco delle tariffe [illegible] parchimetri.

«*Le tariffe dei nostri parchimetri sono irrisorie* — afferma il sindaco Francesco Imperiale —: *parcheggiare un'ora costa 400 lire, quindi verranno aumentate. E' l'unica misura imminente per fronteggiare una situazione difficile, specialmente sul lungolago e nei centri storici di Intra e Pallanza. Ad Intra [illegible] farci carico anche [illegible] traffico dei frontalieri, che si ritrovano a gruppi di tre o quattro sul lungolago al mattino, salgono su una sola auto per recarsi in Svizzera e lasciano qui [illegible] tutto il giorno, sottraendo molti posti. Sicuramente cercheremo di realizzare altri posti, probabilmente sotterranei, sul lungolago di Intra*».

Ad Omegna è recente l'istituzione dei parchimetri in tutto il centro storico, dove la [illegible] costa [illegible] lire per mezz'ora e 800 per un'ora. «*Il prossimo Consiglio [illegible] munale approverà [illegible] piano [illegible] traffico [illegible] la legge Tonioli* — dice il vicesindaco Salvatore Deriu — *che prevede una serie di nuovi parcheggi in grado di soddisfare il fabbisogno [illegible] centro storico. Sul lungolago [illegible] reperiranno 140 posti auto, [illegible] 300 con un parking sotterraneo a due piani in piazza della Madonna del Popolo, in parte a pagamento, e 600 posti [illegible] piano Egro, dove è in fase di costruzione la Coop e dove verranno dislocati gli uffici comunali*». E con l'arrivo [illegible] l'autostrada cosa cambierà ad Omegna? «*Sicuramente il flusso turistico aumenterà, anche perché il Lago Maggiore è già ai livelli di guardia, Orta è satura e quindi beneficieranno dei nuovi arrivi le altre località rivierasche [illegible] Omegna*». La situazione meno problematica, a [illegible] dell'assessore alla Viabilità Antonio Bertinotti, è quella di Arona: «*La nostra è una delle [illegible] sul lago con il maggior numero di posti auto, e lo studio sul traffico elaborato per il piano regolatore indica che i cittadini impiegano 5-6 minuti per trovare [illegible] parcheggio. [illegible] lungolago abbiamo [illegible] posti a pagamento nel week-end, 50 durante i feriali, a mille lire l'ora e a 5 mila per il giornaliero. A settembre, in piazza De Filippi e [illegible] lungolago Marconi, attueremo due zone sperimentali con parchimetro, per la sosta veloce [illegible] 10 minuti ad un'ora, per snellire il traffico. Abbiamo poi in progetto due altri parcheggi, [illegible] vicino [illegible] stazione, [illegible] capienza [illegible] auto, ed [illegible] per 300 auto nei pressi di piazza del Popolo. Quest'ultimo* — aggiunge Bertinotti — *sarà realizzato in un edificio a tre piani: al piano terra l'amministrazione ricaverà dei box che verranno venduti a privati e col ricavato ammortizzerà [illegible] parte il costo dell'edificio*».

Marcello Giordani

[illegible] Artigiani fotografi ad Orta

NOVARA — Per una giornata, domenica prossima, ad Orta i fotografi amatori e dilettanti avranno la possibilità di trasformarsi in professionisti. [illegible] Artigiani ha [illegible] garantito infatti un seminario nel corso del quale i partecipanti potranno «lavorare» da professionisti su immagini di [illegible] in sala posa eseguendo reportage e ritratti in [illegible] luce [illegible]. Docenti saranno i fotografi artigiani novaresi [illegible] noti professionisti: Franco Bottino, Arrigo Carloni e Virgilio Carnisio. La partecipazione è gratuita.

Novara, fa discutere il mistero di Pietro Camedda e della caserma Perrone

«Giallo» del militare scomparso la magistratura riapre l'inchiesta

Le indagini [illegible] carabinieri hanno portato all'identificazione della madre che ha telefonato [illegible] tv

NOVARA — Dopo la televisione di Stato, anche la magistratura ha deciso di approfondire il giallo legato alla scomparsa [illegible] Camedda. Il diciannovenne di Gattinara prestava servizio militare di leva alla [illegible] salaqua» di Novara. [illegible] misteriosamente la mattina del 30 luglio di [illegible] que anni fa.

C'è chi sostiene che il giovane sia stato ucciso e sepolto nel cortile della «Perrone». E' l'altra caserma dove i militari si recano per la manutenzione degli automezzi. Elimino perché sarebbe stato testimone, scomodo, di traffici illeciti. Pezzi di ricambio? Carburante? Droga o addirit[illegible] mi? Interrogativi che restano senza risposta.

Intendiamoci, [illegible] nel campo delle ipotesi, ma questo caso che la tv [illegible] portato in tutte le case, sta appassionan[illegible] l'opinione pubblica. La caserma, quella caserma, ormai in disuso, semidiroccata. Gli interlocutori [illegible] eppure tanto [illegible] Lo stesso ambiente militare. Il rifiuto, [illegible] pure cortese, dei «vertici» a parlare liberamente di questa «brutta storia». Sono tutti elementi che contribuiscono [illegible] alimentare l'atmosfera di sospetto e l'alone di mistero che circondano questa vicenda.

Novara. Il cortile della caserma Perrone, al centro [illegible] riaperta dalla magistratura (Foto Finotti)

Il procuratore [illegible] Novara, Roberto Fava, [illegible] vederci [illegible] E' lo stesso magistrato che, cinque anni or sono, quale giudice istruttore, su richiesta del pm decise l'archiviazione del caso. Pietro Camedda, il macellaio di Cattinara, si era allontanato spontaneamente [illegible] reparto. Per questo è ancora ricercato come disertore.

Adesso il dott. Fava torna [illegible] sua [illegible]. «*Sono emersi fatti nuovi che vanno verificati perché contribuiscono ad alimentare inquietanti sospetti sulla [illegible] di questo giovane* — sostiene il Procuratore —. *E' necessario, per esempio, identificare i compagni che stavano con [illegible] quella mattina alla Perrone. Si debbono fare alcuni riscontri per valutare l'attendibilità delle confessioni. E' stata identificata [illegible] donna che [illegible]* Genova riferendo che il figlio era stato testimone della presunta esecuzione. [illegible] premio [illegible] Sarei propenso anche ad approfondire la pista milanese».

Il magistrato si riferisce alla prima telefonata anonima del 24 novembre '84, quattro mesi dopo la [illegible] di Camedda. Al [illegible] Milano un giovane si [illegible] in questi termini «non chiedetemi [illegible] [illegible] aiuto appena il coraggio di introdurr[illegible] [illegible] gettone [illegible] telefono. *Sappiate però che Pietro Camedda [illegible] è scomparso ma l'hanno ucciso e sepolto all'interno della [illegible] Perrone*». Ai carabinieri, l'in[illegible] diede [illegible] appuntamento [illegible] non rispettò. Ripresero però le indagini e le ricerche del militare scomparso. In caserma si [illegible] la voce dell'imprevedibile svolta nelle indagini. Così il giovane militare genovese potrebbe avere appreso le notizie poi riferite alla madre. La donna sostiene che il figlio rimase tanto colpito da quell'episodio da portarne le conseguenze. Nella ricostru[illegible] della madre, sentita ieri dai carabinieri, alcuni particolari non quadrano. Riferisce il figlio di aver assistito al [illegible] nel cortile [illegible] «Perrone», [illegible] da una finestra della caserma «Passalacqua». Ciò è praticamente impossibile. Risulta poi problematico sepellire un [illegible] nel cortile [illegible]

Sarebbe più agevole disfarsene portandolo fuori con un automezzo per occultarlo. E' vero però che nel periodo della scomparsa appoi anche [illegible] all'interno della «Perrone» sono stati effettuati numerosi interventi di demolizione e ristrutturazione.

Gli inquirenti cercano di riprendere anche la pista della telefonata milanese nella quale, per la prima volta, un anonimo parlò di delitto.

A Gattinara, in casa Camedda si preferisce credere ancora che Pietro abbia voluto [illegible] vita. Il consiglio comunale del centro sesiano ha deciso di far affiggere manifesti di solidarietà con la famiglia dello scomparso. Si chiede anche di far piena luce [illegible] questa [illegible] vicenda.

Renato Ambiel
Pietro Benacchio

Nella mattinata [illegible] ieri alla periferia di Oleggio

Muore un cicloamatore investito da un furgone

Traffico bloccato per oltre un'ora sulla statale Novara-Arona

OLEGGIO — Un ciclista ha perso la vita [illegible] in un tragico incidente sulla statale [illegible] Claudio Maggiocchi, 67, artigiano pensionato, [illegible] abitante a Busto Arsizio, è stato travolto da un furgone riportando ferite e lesioni tali da provocarne [illegible] morte sul colpo.

Il fatto è avvenuto verso le dieci: il ciclista era partito poco prima da casa sua a Busto Arsizio. Stava seguendo [illegible] itinerario consueto per [illegible] appassionati della bicicletta. Pochi chilometri e si arriva al Ponte del Ticino. Ad Oleggio [illegible] imbocca la Statale dei laghi.

E' proprio quello che Maggiori [illegible] fatto ieri mattina. Non appena l'uomo si [illegible] im[illegible] [illegible] «Bisclone». [illegible] accaduto il drammatico [illegible]mento. L'automezzo investitore, [illegible] furgone [illegible]rd guidato [illegible] Alessandro De Co[illegible], 21 anni, di Villadossola, via Casali, 31, procedeva nella stessa direzione del ciclista.

La meccanica dell'incidente [illegible] ancora [illegible] stabilire; [illegible] ne sta occupando la Polizia Stradale di Novara, ma è certo che il furgone ha investito il [illegible] ciclista alle spalle.

Il carreggiata in quel tratto è regolare: un lungo [illegible]neo che attraversa la periferia [illegible] Oleggio, e [illegible] questo particolare contribuisce a [illegible] [illegible] comprensibile l'accaduto.

Il duplice intervento della croce rossa [illegible] Oleggio e dell'Elisoccorso di Novara [illegible] stato inutile.

L'uomo [illegible] morto [illegible] colpo; indossava [illegible] [illegible] sportiva, pantaloncini neri e maglia colorata. La famiglia è stata avvertita immediatamente: Maggiori [illegible] sposato con Piera Palvarini, [illegible] impiegata [illegible] comune [illegible] Busto Arsizio.

Una piccola folla si è subito [illegible] sul posto. Il traffico, a quell'ora particolarmente intenso, [illegible] stato deviato. Per un'ora la circolazione è stata interrotta tra gli svincoli delle frazioni Soli Giovanni e [illegible] Gaudenzio.

m. p. a.

[illegible] Da [illegible] alla Cassa [illegible] condanna

VIGEVANO — Una condanna per il «buco» alla Cassa di Risparmio di Vigevano, tre per i fallimenti «Ivias» e «Distillerie [illegible] Vigevano», [illegible] aziende collegate al dissesto. Il tribunale ha condannato per peculato a un anno e due mesi l'ex direttore della Cassa Guido Sorge. Assolti, perché il fatto non costituisce reato, 5 consiglieri d'amministrazione. Per l'ex presidente, Luigi Colombo, è [illegible] la prescrizione. Per i fallimenti [illegible] stati condannati per concorso in bancarotta fraudolento Placido Robba (4 anni e 2 mesi), Piero Oddone [illegible] anni e 8 mesi) e Gaspare De [illegible] (2 anni). (c. br.)

L'Assocommercianti [illegible] è opposta al progetto

No ai grandi supermercati del «piano commerciale»

[illegible] presidente Guaglio parla di minaccia per i piccoli negozi

NOVARA — Il nuovo piano commerciale del Comune di Novara fa discutere. In partic[illegible] [illegible] "proliferare" [illegible] grande [illegible]. Rientra [illegible] [illegible] progetti della civica amministrazione consentire l'apertura di tre grandi centri commerciali integrati: in [illegible] parole, si tratt[illegible] [illegible] megastrutture [illegible] vendita fornite [illegible] ogni genere, con [illegible] negozi [illegible] esposizioni.

Superfici estese e [illegible] strazione dei servizi [illegible] le caratteristiche di questi nuovi complessi la cui apertura è prevista anche [illegible] diverse città della provincia: una pe[illegible] [illegible] secondo l'Ascom, [illegible] piccolo-medio commercio.

«*I tre centri non sono l'unica fonte [illegible] preoccupazione* — dice Guglielmo Guaglio, presidente dell'associazione che tutela [illegible] interessi [illegible] commercianti — [illegible] *già una normativa [illegible] permette l'apertura [illegible] supermercati, fino a 1500 metri quadrati [illegible] estensione, con la sola autorizzazione comunale*».

Il piano [illegible] sarà portato [illegible] voti durante il prossimo Consiglio comunale: «*I tempi stringono* — aggiunge Guaglio — *e le speranze di trovare un'alternativa diminuiscono. Ci siamo già incontrati [illegible] il sindaco [illegible] ha [illegible] [illegible] informarci riguardo a nuove [illegible] sioni che potranno essere prese. Abbiamo anche sollecitato i commercianti a far sentire la propria [illegible]. Non critichiamo il piano nella sua integrità ma siamo convinti che [illegible] questi centri ne basterebbe [illegible] [illegible] dapoli a confrontarci con gli amministratori per trovare una soluzione diversa. Vogliamo soltanto tutelare la sopravvivenza dei piccoli esercizi. Molti di questi, soprattutto a conduzione familiare, navigano già in cattive [illegible]. [illegible] possiamo dimenticare anche i coraggiosi tentativi di alcuni operatori, che stanno lanciando individualmente [illegible] riqualificazione del settore*».

Le ragioni di Guaglio [illegible] accompagnate da note di colore: «*La mattina che va al supermercato non si riporta [illegible] code ai banchi di alimentari. C'è poi chi non riesce a sottrarsi alla sindrome del carrello, spesso pieno di [illegible]gli [illegible] immediatamente utili. Il negozio [illegible] quartiere, quello [illegible] verrebbe travolto dai centri commerciali, consente una spesa quotidiana più oculata*».

I dirigenti dell'Ascom fanno presente il loro vivo disappunto anche sull'imposta co[illegible]: [illegible] *Tascap, o Iciap, è stata studiata in origine con poco accortezza. Doveva [illegible] stabilita in base al reddito, e non sulla metratura dell'esercizio* — continua Guaglio —. [illegible] già inoltrato ricorsi agli organi competenti. Poteva essere adeguata almeno al 50%, come è stato nella maggior parte dei Comuni della provincia».

Paola Arbeia

[illegible] Lauds medievali al [illegible] di Orta

ORTA — «Lauds e canti sacri nell'Italia medievale» è il titolo del concerto che l'Ensemble «Micrologus» di Assisi terrà questa [illegible] alle 21, nella chiesa di S. Maria Assunta. Cantori e musicisti undici indosseranno costumi d'epoca. E' il sesto appuntamento del Festival Cusiano di musica antica.

[illegible] Tavola [illegible] sui diritti dei [illegible]

[illegible] — Una tavola rotonda su «I diritti dei bambini», organizzata [illegible]-55, si terrà venerdì, alle 21, nell'auditi[illegible] del centro sociale Sant'Anna. Interverranno, tra gli altri, la dott. Anna Maria Baldelli, giudice al Tribunale dei minori di Torino, e la prof. Valeria [illegible] Dragone del Centro Italiano [illegible] nale. Per l'occasione [illegible] inaugurata la [illegible] [illegible] i ragazzi dell'olivo».

(a. c.)

[illegible] per Verbania

VERBANIA — E' in [illegible] edita la [illegible] guida [illegible] città. Uno strumento utilissimo per turisti e residenti. Può essere richiesta all'ufficio turistico di piazzale Fiaim, all'ufficio informazioni di via Zanitello o all'ufficio giovani del Comune di Verbania.

[illegible], uno 0,2 in più per il sì

VERBANIA — Nella tabella dei risultati delle elezioni europee pubblicata ieri, a causa di un errore di trascrizione, la percentuale dei voti conseguiti dal sì-dà rinuncia, per [illegible] concerne Verbania, [illegible] 7,9. Il [illegible] retto è invece l'8,1 per cento.

[illegible] Discarica Trobbio, il Comune non [illegible]

MEZZOMERICO — L'amministrazione comunale non entrerà a far parte della società mista per la gestione della discarica in località Trobbio. La decisione è stata assunta in seguito alle proteste dei cittadini.

(m. p. a.)

VISITATECI!
VASTO MERCATO IMBARCAZIONI D'OCCASIONE
SENZA PATENTE
PROVE IN ACQUA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
CANTIERI NAUTICI SOLCIO S.p.A.
[illegible] Solcio di [illegible] - Lago Maggiore (Italy)
Tel. ([illegible]2) 77881 - sabato/domenica (0322) 7444
Telex 20052[illegible] SOLCIO I - Telefax (0322) 78789

A [illegible] agevolato [illegible]
In 15/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili
Senza cambiali
Alcuni esempi delle rate mensili

	5 anni	[illegible]
25.000.000	578.775	382.460
50.000.000	1.153.550	[illegible]
75.000.000	1.730.325	1.147.350
Tasso fisso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5-anni) senza cambiali
Finanziamenti [illegible] casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano angolo V. Iacchini 1
Piedimulera: V. Bolli 2 Tel. 0324/83.828

[illegible] LE ISCRIZIONI
CORSO SUPERIORE INTERPRETI [illegible] TRADUTTORI
Il Diploma Universitario rilasciato ha valore legale
[illegible] 1° giugno sono aperte le iscrizioni per l'Anno Accademico 89/90 del [illegible] Biennale della Scuola Interpreti e Traduttori [illegible] Varese.
Il diploma Universitario rilasciato [illegible] termine del Biennio ha VALORE LEGALE.
Il piano di studi è identico a quello della Scuola Interpreti Traduttori dell'Università di Trieste.
L'ammissione degli studenti iscritti avviene previo [illegible] stenimento [illegible] una prova preliminare. Titolo base richiesto [illegible] un diploma di maturità [illegible] a equipollente.
Informazioni più dettagliate potranno [illegible] richieste alla segreteria dell'Istituto Linguistico Superiore per Interpreti e Traduttori di Varese, dalle ore [illegible] 18,30 o telefonando allo 0332/23.73.04 di Varese.

FINANZIAMENTI IN [illegible] ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti [illegible] auto, mutui anche a protestati.
[illegible]. [illegible] 459150 - [illegible]

La società è al tuo servizio
C.B.FIN
V. Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321/36818
V. Cavour 45 - ARONA - Tel. [illegible]
PRESTITO CASA: Senza mutuo ipotecario
FINANZIAMO, a tutti, no cambiali, da 1 a 500 milioni
es.: 10 MILIONI: L. 351.500 X 36 MESI

NOVARA - Centro - Appartamento in stabile di nuova costruzione composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 1 camera e bagno, balcone, cantina. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture. Prezzo interessante. Ideale uso ufficio.
NOVARA - S. Martino - In stabile d'epoca appartamento ristrutturato al 2° p. con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, tripli servizi. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture. Possibilità box.
BARENGO - Casa indipendente costituita da 2 unità immobiliari. Cortile di proprietà. L. 140.000.000
NOVARA - Centralissimo - Casa di ringhiera, ristrutturata e attrezzata signorilmente. Buon giro d'affari. Prezzo interessante. Trattative riservate.
[illegible]
Orientali Novara
Via A. Costa 42
Tel. 393601

TRA POCHI GIORNI
QUESTA PAGINA DIVENTERA'
UN NUOVO QUOTIDIANO.
PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Si è iniziata la stagione lirica nel quadriportico della Canonica

Nel chiostro nasce l'estate

Recital di Katia Ricciarelli, per la prima volta a Novara - Nessuna contestazione ma molti applausi e parecchi fuori programma - Stasera replica della Traviata, poi l'Andrea Chenier con la regia di Di Stefano - In cartellone anche i concerti di Joan Baez, Milva-Piazzolla, Zucchero - Infine Benigni

Novara. Katia Ricciarelli durante il recital di lunedì sera sul palcoscenico del quadriportico della Canonica (f. Finotti)

NOVARA — La voce di Katia Ricciarelli, una sera tiepida, un pubblico attento e appena infastidito dalle prime zanzare nel chiosco della canonica. Nel crepuscolo dell'ora legale s'inizia l'Estate novarese, con la stagione lirica all'aperto organizzata dall'assessorato alla cultura.

L'appuntamento potrebbe essere l'ultimo di una serie fortunata: alla Sovrintendenza non è gradita molto la scelta del luogo (in Comune è arrivata anche una lettera pochi giorni fa) e presto partiranno i lavori di restauro del Duomo, che potrebbero interessare anche il chiosco, il quadriportico e la canonica. Insomma, ostacoli, problemi di natura burocratica e logistica, e non è escluso che l'anno prossimo l'idea di un'altra stagione lirica all'aperto possa essere riposta nel cassetto. L'assessore Malerba non fa mistero di questa preoccupazione anche se sta cercando di correre ai ripari.

C'era molta attesa per il recital di Katia Ricciarelli. E anche qualche motivo di apprensione. S'era sparsa voce che un pullman di collaudati detrattori della soprano arrivasse da Milano e un altro carico di fans provenisse da Torino per contrastare eventuali manifestazioni di dissenso, come era avvenuto alla Scala.

Non s'è visto né l'uno né l'altro. Nella quiete dello storico quadriportico il pubblico, praticamente tutto novarese, molti volti già con tintarella, ha invece tributato applausi calorosi alla Katia di Pippo Baudo.

L'idea del recital è stata dell'assessore alla cultura Malerba. E' stata la prima volta della Ricciarelli a Novara, fra qualche mese si esibirà nuovamente alle «Settimane musicali» di Stresa. «Ouverture» azzeccata per una stagione lirica estiva breve ma intensa.

Ieri sera è andata in scena «La Traviata», che sarà ripetuta domani sera, con Fiorella Pediconi (Violetta Valery), Daniela Montefusco (Giorgio Germont), il novarese Guido Paselli (barone Douphol), direttore d'orchestra Marcello Rota, regia di Franco Vacchi.

Mercoledì 28 e venerdì 30 giugno «Andrea Chenier» per la regia di Giuseppe Di Stefano.

Martedì 4 e giovedì 6 luglio «Cavalleria rusticana» e «Il tabarro» di Giacomo Puccini (quest'opera con la regia di Dario Micoli, maestro del coro Mauro Trombetta). E si parla già di tutto esaurito.

Nel cartellone di questa estate si affacciano altre «star» internazionali: Joan Baez in piazza Martiri, Milva e Astor Piazzolla in piazza del Duomo.

g. f. q.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TRENTA ANNI DI ESPERIENZA PER SALVARE I CAPELLI

Per festeggiare i trenta anni di attività i tricologi della Cimet offrono agli interessati il primo trattamento gratuito. E' consigliabile prenotarsi subito per il primo colloquio. Le 42 formule della linea Cimet.

In questa occasione sconti particolari e facilitazioni di pagamento

Trenta anni di attività nel delicato settore tricologico. Trenta anni di esperienza e di impegno al servizio dei capelli e di tutto quanto occorre fare per potenziare l'estetica, sia maschile che femminile, mediante la salvaguardia tricologica. E' questo il prestigioso traguardo che nei prossimi giorni sarà festeggiato dagli esperti dei centri Cimet, i laboratori italiani leader in materia di trattamenti in difesa del capello.

Trentennale, traguardo prestigioso

Si tratta, sicuramente, di un prestigioso traguardo (aziendale, imprenditoriale, umano, sociale...) e di un record difficilmente eguagliabile nel settore, che fanno della Cimet azienda di impostazione internazionale, depositaria di un consolidato rapporto di fiducia con una clientela multigenerazionale, che nella quasi totalità ha scelto (grazie, appunto, ai trattamenti della stessa Cimet) qualsiasi problema legato alla perdita dei capelli.

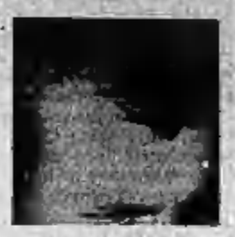
Il trentennale sarà festeggiato quest'anno, e durerà per tutto il mese. Per l'occasione nei venti laboratori Cimet che operano in Italia saranno organizzate iniziative speciali con le quali si vuole degnamente ricordare la felice ricorrenza. Tra le tante,

Controllo eseguito da esperti tricologici per stabilire il trattamento idoneo

una merita di essere sottolineata, anche perché interessa direttamente i clienti. Eccola. In occasione del trentennale ed a partire da oggi, la Cimet offre, oltre al tradizionale colloquio iniziale che ciascun interessato può avere con i propri esperti tricologi, il primo trattamento dimostrativo.

Esperienza e professionalità

«Noi facciamo il nostro lavoro con coscienza, esperienza, professionalità e garanzia», dicono i dirigenti del più importante laboratorio tricologico italiano, «ognuno fa il suo mestiere, ebbene la Cimet ha scelto da sempre la Tricologia, diventando, dopo anni ed anni di successi, punto di riferimento essenziale per quanti vogliono salvaguardare i propri capelli». Ebbene, tutto questo trova una sua efficace sintesi espositiva nel trentennale che sarà festeggiato nei laboratori Cimet e



Stimolatore precoce

che (al di là del pur simpatico significato celebrativo) può essere una valida occasione per risolvere qualsiasi problema di perdita di capelli per coloro i quali sono afflitti da simili disturbi. E' consigliabile, quindi, recarsi in uno dei venti laboratori Cimet che operano in Italia (l'appuntamento può essere fissato anche telefonicamente). Qui i più esperti tecnici tricologici sono a completa disposizione degli interessati per svolgere esami gratuiti e effettuare trattamenti (tutti i giorni lavorativi dalle 10 alle 19,30; il sabato dalle 10 alle 13).

Risultati evidenti

Parlano di risultati evidenti il spontaneo riferendoci ai trattamenti Cimet, cioè di laboratori tricologici i cui esperti sono stati in grado di trovare la soluzione adatta ad ogni singolo problema di salvaguardia dei capelli. Un simile successo non può avvenire casualmente. Nel nostro caso, oltre alla professionalità del personale ed alla bontà delle attrezzature in dotazione in ogni suo laboratorio, c'è da parlare di una linea di trattamenti formata da ben 42 formule (tra cui l'ultimo rinvenimento, il Cimevit in dotazione esclusiva alla Cimet, particolarmente indicato per il rafforzamento e l'irrobustimento dei capelli). «Attenti alle imitazioni» — avvertono alla Cimet — perché non esistono in circolazione prodotti uguali o simili». Un altro consiglio. Visitare i laboratori Cimet «a bene» anche a quelli che non avvertono nessun problema di caduta di capelli. L'esame preliminare (fatto sempre gratuitamente può essere anche molto utile sotto il profilo preventivo, per «anticipare» l'avvicinarsi di eventuali segnali di pericolo (cadute precoci, disturbi al cuoio capelluto...). Per coloro i quali le perdite sono evidenti, vengono approntati subito trattamenti personalizzati, applicati con interventi correttivi (riequilibrio del cuoio capelluto) e stimolanti (rafforzamento dei capelli).

O.L.R.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA
Via Torelli 31 - 0321/450.818

Sorgerà a Domodossola e sarà la quinta di questo tipo in tutta Italia

Una scuola per periti minerari

La sede: l'istituto «Marconi» che ogni anno sforna diplomati in elettronica, meccanica ed elettrotecnica - Le prospettive di lavoro non mancano, in particolare nelle valli dell'Ossola

DAL NOSTRO INVIATO

DOMODOSSOLA — Nascerà una scuola di perito mineminerario. Nell'Ossola ci mancava visto che l'estrazione del granito è una sua peculiarità e nel settore economico la perla trainante. Sarebbe la quinta in Italia con Agordo, Caltanissetta, Iglesias e Massa Marittima. Sul progetto c'è ancora un'incertezza del 10 per cento, ma a Domo sono fiduciosi che andrà a buon fine.

Dovrebbe iniziare con l'anno scolastico '90-91, all'Itis «Marconi», che ogni anno licenzia tra i 60 e i 70 periti elettronici, elettrotecnici e meccanici. Giovani ai quali poi non resta altra alternativa che cercare un lavoro nelle due più grandi aziende della zona: l'Unità sanitaria e le Ferrovie. Nella prima struttura come ripiego in attesa di soluzioni più vicine al loro diploma, nella seconda per rimanerci perché hanno possibilità di giostrare.

Due parole sull'Istituto. E' nato nel '63 come sezione staccata del prestigioso «Cobianchi» di Verbania e nel '74 è diventato autonomo. Ha chiuso l'anno scolastico '88 con il 50 per cento di promossi, il 27 che dovranno riparare e il 23 ripetere.

L'Itis vuole crearsi una personalità, cosa che non è riuscito a fare da quando si è staccato dal «Cobianchi». Il preside Ampelio Strappaveccia lamenta che ha sempre raccolto gli studenti che avevano trovato chiuse tutte le altre strade, compresa la scuola alberghiera «e allora mi sembra *giusto* che a *questo istituto si debba confezionare un abito nuovo, più dignitoso*». Hanno iniziato due anni orsono con le sperimentazioni che vanno sotto il nome di «Ambra» ed «Ergon»: modernizzano i periti, li preparano a muoversi nelle tecnologie più avanzate, nel complesso labirinto dell'elettronica. Per esempio il perito meccanico che uscirà dal «Marconi» non solo saprà tutto sul metallo, ma molto di più sulla pneumatica, sulla oleodinamica, sulla robotica. Sono questi i tecnici che l'industria moderna esige e che all'Itis hanno cominciato a forgiare.

Ampelio Strappaveccia

Mentre al futuro perito geminerario il lavoro non dovrebbe mancare, almeno in questa zona, visto che di cave ce ne sono 83. Le sue competenze saranno a 360 gradi perché sarà preparato a svolgere in modo moderno e razionale l'attività estrattiva, progettare opere di difesa in terra e roccia, conservare e risanare il suolo, eseguire scavi per vie, gallerie e altri lavori nel sottosuolo. E in particolare analizzare sul posto e in laboratorio terre e rocce, portare a termine indagini geofisiche.

L'ingegner Ampelio Strappaveccia sembra non finire mai sulle possibilità d'impiego che avrà questa figura di tecnico. Lo si vedrà capace anche nella ricerca, nella produzione e nella preparazione di materiali per costruzioni, operare nella gestione delle risorse idriche, progettare e dirigere cave e miniere (nei limiti di legge, naturalmente) e in più avere un suo posto come assistente tecnico nei programmi di collaborazione internazionale in favore dei Paesi in via di sviluppo. Insomma potrà fare quasi tutto e in un Paese disastrato come il nostro dove a volte una semplice pioggia causa più danni del diluvio, potrà trovare una più efficace collocazione in quelle che saranno le opere preventive e conservative.

Sulla possibilità di lavoro del geominerario l'ingegner Strappaveccia ricorda che non è necessario che debba cercare tanto lontano. Nel Comprensorio ci sono dieci comunità montane, cinque solo nell'Ossola «*e tutte hanno bisogno di un tecnico simile per risolvere i mille problemi quotidiani sul territorio*».

Bene, e allora speriamo che questa scuola diventi concreta. Il preside si passa la mano sulla barba grigia che tende al candido. «*Sono tutti entusiasti* — dice —. *L'Associazione, che raggruppa 43 imprese estrattive, la fondazione "Dionocchi", tutti si Credo per valorizzare il patrimonio mineralogico locale, il Comune, la Provincia, la Regione*».

Aldo Popaiz

In 2500 alla «marcia tricolore» di Vaprio

Podisti anche i nonni

VAPRIO D'AGOGNA — Il più festeggiato è stato Luigi Beretta, 53 anni, detto «Cuore nuovo», un ex elettricista, nativo di Vaprio e residente a Trecate. Beretta ha subito il trapianto dell'organo cardiaco giusto un anno fa a Pavia per opera del prof. Mario Viganò: «*Tutto bene* — racconta — *anzi ora ho il cuore di un diciottenne*».

L'«elettricista dal cuore giovane» è tornato al paese d'origine per partecipare, ma in bicicletta, alla 14ª edizione della Marcia tricolore: «*Spesso pedalo a scopo terapeutico, ma questa volta l'ho fatto per aiutare gli amici dell'Aido e dimostrare che anche con un cuore nuovo si può condurre una vita normale*». Ha seguito i marciatori, poi è stato costretto a desistere per un dolore a un piede: «*Non certo per mancanza di fiato o perché il cuore batteva in modo irregolare*».

Assente il «Re della Marcia tricolore» Elvezio Monastra (impegnato in una grande maratona statunitense), ha vinto il varesino Lorenzo Magri, ingaggiato per l'occasione da Renato Olivo di San Maurizio d'Opaglio. Dietro di lui si sono classificati, con intervalli diversi: Edgo Famlonga dell'Atletica Como, Paolo Milani di Momo, Franco Orlando di Camari, Elio Vanolo di Momo.

Maria Rosa Ballabio, comasca, ha primeggiato nella graduatoria femminile, mentre il quattordicenne Maurizio Pusceddu, sardo di Stresa, si è aggiudicato il «minigiro». Tanti i vincitori nelle varie categorie. Tutti contenti e soddisfatti per i bei premi, ma non è mancata qualche lamentela: i «nonnini» delle marce festive — Lina Botticchio di 74 anni e Giuseppe Grasso di 87 — hanno protestato perché non si sono previsti i premi per i concorrenti più anziani.

Il trofeo Gianni Favini, confezioni di Suno, è andato al «Quattro magatei di Momo», che erano in realtà ben 285, un po' più della comitiva locale della Briciola (270) e dei gruppi Zucchetti di Gozzano, Clypper di San Pietro Mosezzo e la Cecca di Borgomanero.

Alla fine della corsa, gli anziani si propongono per una citazione. Ecco Carlo Righetti, 77 anni, ex carpentiere di Crevola d'Ossola, specialista in marce alpine; ecco Pierino Pastore, 74 anni, detto il «gigante di Borgomanero». Ma ci sono anche le famiglie numerose: Luciano Esposito, di Robbio Lomellina, presente con la moglie Maria Clementina Spanò e cinque ragazzi.

I partecipanti — assicura il patron Monastra — sono stati 2500. Questa volta sono mancati i militari, impegnati nel servizio elettorale.

f. a.

■ Baseball grande Olsen batte la Tosi

NOVARA — Ha fatto sensazione nell'ambiente del baseball italiano, la prestazione del lanciatore della Mamoli Grosseto Richard Olsen, che nello scorso weekend ha condotto la propria squadra alla vittoria sulla Tosi per 11 a 0. L'incontro ha infatti messo a segno una «no hit», cioè una partita senza concedere «valide» ai battitori avversari, ed il «perfect game», mai a dire non far raggiungere in alcun modo la prima base agli sfidanti via via affrontati.

E' la prima volta che ciò accade nella storia del baseball nazionale e questo record aggiunge gloria sul Olsen, già miglior lanciatore di serie A nella stagione 86-87, statistiche alla mano. Bisogna però anche riconoscere che il Novara ha affrontato il Grosseto in formazione menomata per le assenze di Vada, Fini e Newman, tre elementi che avrebbero contribuito non poco a scalfire il prestigioso record.

(m. p.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: film a luce rossa. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: **Un grido nella notte.** Ore 19,45; 22.
PARAGGIANA: **Jackville.** Ore 20,15; 22,15.
VITTORIA: riposo.
VIP: **Mary per sempre.** Ore 20,15; 22,15.
HARALDO: **Bar per «Bistate di stagione».** Ore 20,15; 22,15.
SACRO CUORE: chiusura estiva.

ARONA

MODERNO: riposo.
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO

VANDONI: riposo.

BORGOMANERO

SOCCORSO: **Francesia ai piaceri bestiali.** Ore 20; 22.
NUOVO: film a luce rossa. Ore 20; 22.
PICCOLO: non pervenuto.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiuso per ferie.
CINE 1: non pervenuto.

GATTINARA

ITALIA: non pervenuto.

GHEMME

ITALIA: riposo.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: riposo.
ORATORIO: non pervenuto.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: riposo.

VERBANIA

APOLLO: **Provocazione erotiche** (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: chiuso per ferie.
VIP: **Cocktail.** Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): chiuso per ferie.
SOCIALE (Pallanza): **Sotto accusa.** (Vel. minori di 18 anni), ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: riposo.
MARCONI: riposo.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Viale Roma, via Torelli. Dalle 8,45 alle 20,15: Gorla, largo Buscaglia.

IN PROVINCIA

ARONA: Negri.
CASTELLETTO TICINO: Cazzo.
OLEGGIO: Mazzarelli.
GHEMME: Cassina.
SERRAVALLE: Passarini.
VERBANIA (Pallanza): Giussani.
CANNOBIO: Casalucci.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Stresa** (0323) 30.426; **Verbania** (0323) 503.321; **Premosello** (0324) 98.219; **Domodossola** (0324) 45.461; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.300; **Premosello** (0324) 98.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - Fax 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Boris 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Benvenuto 40/a, tel. (0322) 41.700.

COIFFEUR NOVARA

ORARIO CONTINUATO

PIEGA	12.000
PIEGA + TAGLIO	25.000
PIEGA + TAGLIO + COLORE	49.000
PIEGA + TAGLIO + PERMANENTE	49.000
PIEGA + TAGLIO + MECHES	59.000
RIFLESSI	15.000

NON SEMPRE I PIU' CARI SONO I PIU' BRAVI

NOVARA
Piazza Cavour
Tel. 0321/25745

Schwarzkopf
BONACURE

A ABILI VENDITORI

automuniti, lavoro organizzato c/o industrie-commercianti e artigiani, offresi alle provvigioni- fisso-premi. Medio guadagno annuo 30/40 milioni. Richiedesi disponibilità possibilmente immediata. Per appuntamento 0322-846.410

Azienda trasporti
CERCA AUTISTI e PADRONCINI
Zona lavoro: Borgomanero
Tel. 0322/846.561

BORGOMANERO
causa malattia
CEDESI AUTONEGOZIO

frutta e verdura, doloumi, avviatissima piazza in ARONA - BORGOMANERO - OLEGGIO - OMEGNA. L. 50 milioni.

Per informazioni 0322/843113

GRIMALDI PROPONE

GRAVELLONA: posizione centrale libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina e box auto.
GRAVELLONA: libero subito in palazzina bifacciale termoautonomo. L. 29.000.000.
NONIO: posizione soleggiata rustico indipendente da ristrutturare con ampio giardino.
VERBANIA: casa semindipendente composta da: Piano Scantinato: 2 cantine; Piano Terra: 2 locali uso negozio, Piano 1° e 2°: 4 locali.
CAVANDONE: centro paese rustico indipendente composto da 4 locali su 2 piani da ristrutturare. L. 29.000.000.

OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 861.853

PRAROLO (VC)
INGR. 10.000 CON CONSUMAZ
NIGHT
NOTTE D'ORIENTE
BALLERINE SEXY-STRIP

SABATO 24 GIUGNO
Vi invitiamo a LESA
nello stabilimento della
HERNO
per la grande
VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi eccezionali
dei suoi prestigiosissimi
CAPPOTTI
SOPRABITI
TAILLEURS
IMPERMEABILI
GIUBBOTTI
GONNE
UOMO e DONNA
e tagli di bellissimi tessuti
ORARI:
sabato 24 giugno dalle 8 alle 18
HERNO
Via Castello - LESA (Lago Maggiore)

IMPORTANTE INDUSTRIA

leader nel proprio settore, facente parte di un prestigioso Gruppo Multinazionale, ci ha incaricati di ricercare per lo Stabilimento di Novara

LAUREATI in CHIMICA
LAUREATI in FISICA
LAUREATI in INGEGNERIA MECCANICA

cui affidare la responsabilità della gestione di progetti destinati ad ottimizzare processi e/o prodotti all'interno di linee di ricerca e di produzione.

L'offerta è rivolta sia ai giovani di prima occupazione sia a quanti hanno maturato una significativa esperienza nelle aree: ricerca; progettazione; automazione; conduzione degli impianti e dei processi produttivi.

L'azienda si caratterizza per l'elevato livello tecnologico, in continua evoluzione.

L'azienda parteciperà fin dalle prime fasi alla selezione.

A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno inserite nella nostra Banca Dati.

Si assicura la massima riservatezza. Il candidato vorrà indicare nella corrispondenza a quali aziende non desidera essere segnalato.

I candidati potranno inoltrare il loro dettagliato curriculum, citando nella lettera il rif. SNLT 589, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459553
consulenza di direzione ed organizzazione aziendale
via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

Una panoramica sui Comuni dove il governo è più difficile

E se il voto «europeo» contasse per le giunte?

A Vercelli il pci sorpasserebbe la dc e l'ago della bilancia sarebbero i verdi

Sandro Cattaneo

Piero Mandrino

VERCELLI — E' un calcolo molto aleatorio, ma tutti i partiti l'hanno fatto lo stesso perché le amministrative del '90 (forse anticipate a causa dei Mondiali) sono vicine: se il voto di domenica scorsa avesse contato per le comunali, che cosa sarebbe successo nei centri della provincia con le maggioranze ancora solide oppure anomale?

Tra le giunte sempre meno stabili spicca quella di Vercelli ormai composta da due soli partiti (dc e psi) quando, all'inizio, era formata da un quadripartito con il psdi in maggioranza ma non nell'esecutivo.

Il rapporto tra i voti delle europee in prospettiva comunale darebbe questo esito: la dc, partito egemone nell'85, perderebbe due seggi passando da 14 a 12 consiglieri; il pci aumenterebbe da 13 a 14; il psi resterebbe invariato a 7 e così pure il misto fermo a 2; il fronte laico raccoglierebbe due seggi ed i verdi, unendosi in un'unica lista, entrerebbero trionfalmente in Consiglio comunale con 3 seggi, mentre resterebbero esclusi i socialdemocratici.

«A quel punto — osserva il segretario provinciale della dc Sandro Cattaneo — *tutto diventerebbe possibile. Un fatto è comunque certo: tutti i partiti, noi per primi, dovremo valutare con molta attenzione l'esito di domenica in prospettiva futura».*

Il voto delle europee era stato soprattutto nei due Comuni dove si era andati alle urne il 28 e il 29 maggio scorso per il rinnovo dei Consigli comunali: Trino e Varallo. Il psi contava parecchio su questi risultati per capire che ruolo avrebbe ancora potuto giocare in quelle due realtà. *«E per quanto ci riguarda* — dice il segretario provinciale del psi Piero Mandrino — *ci sono state due conferme: la vittoria a Varallo e l'insuccesso a Trino. Vero è che, nelle europee, abbiamo riguadagnato mezzo punto a Trino ma, in prospettiva locale, il risultato può essere addirittura scoraggiante perché significa che è stato il psi trinese a non funzionare tre settimane prima. Siamo invece contentissimi del voto a Varallo».*

Ed in effetti il psi può esultare per il nuovo successo conquistato in Valsesia dove il garofano, pur essendo calato di un punto rispetto alle amministrative, si conferma il secondo partito della città salendo di oltre sette punti rispetto alle europee dell'84 e di oltre tre nei confronti delle politiche di due anni fa. La dc (senza il leader locale Gianfranco Astori) è scesa di tre punti e mezzo in tre settimane, mentre il pci è rimasto stabile. Crollo infine del psdi che ha avuto solo il 3% dei voti, dimezzando le preferenze.

I partiti stanno ora cercando di stringere i tempi per arrivare alle nuove maggioranze. Per quanto riguarda Trino, anche il pci tenta di giungere subito ad una conclusione e stamane la federazione di corso Marcello Prestinari dovrebbe annunciare l'esito di un incontro con i socialisti che si voleva decisivo.

Un altro comune da tenere sempre presente nelle analisi elettorali, dirette o indotte, è Santhià: l'unico della provincia sopra i cinquemila abitanti ad essere amministrato da un'alleanza dc-pci. Ebbene, pure a Santhià c'è stato un «boom» del pci che ha guadagnato cinque punti sia sulle politiche '87 sia sulle precedenti europee. Buona la tenuta del pci rispetto a due anni fa, mentre la dc è scesa rispetto all'87 ma ha recuperato quasi un punto sull'84. Buono anche a Santhià il risultato complessivo dei verdi.

Enrico De Maria

La Procura riapre l'inchiesta sulla scomparsa del giovane

Che ne è stato di Pietro?

I carabinieri seguono le tracce indicate dalle telefonate giunte alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» - E' di Genova la madre che, attraverso il racconto del figlio, avvalora la tesi dell'omicidio - Gattinara si schiera con la famiglia Camedda per far luce sulla vicenda

VERCELLI — Dall'indagine di «Chi l'ha visto?» a quella della procura della Repubblica: i magistrati novaresi hanno riaperto l'inchiesta sul caso Camedda, il giovane militare di leva scomparso nell'agosto del 1984.

Se ne sta occupando il procuratore capo Roberto Fava, lo stesso che nell'inverno di quell'anno, come giudice istruttore, aveva chiuso il fascicolo, avvalorando la tesi fornita dall'Esercito secondo cui il ragazzo si era volontariamente allontanato dalla caserma durante la libera uscita.

Dalle frammentarie (e finora poco attendibili) indiscrezioni trapelate in questi giorni, sembrano invece inquietanti interrogativi su cui i carabinieri cercheranno ora di far luce, prima fra tutti l'ipotesi secondo cui il giovane di Gattinara sarebbe stato ucciso in caserma perché testimone, suo malgrado, di traffici illeciti.

Gli inquirenti, come primo passo, hanno rintracciato la donna che ha telefonato domenica sera in trasmissione, portando la drammatica testimonianza raccolta dal figlio: abita in un centro della provincia di Genova. Ma nel frattempo seguono un'altra pista, quella milanese: dal capoluogo lombardo è infatti arrivata la seconda telefonata che avvalora l'ipotesi dell'omicidio. Intanto l'investigatore incaricato dalla famiglia Camedda, Salvatore Genatiempo, sta valutando la possibilità di sporgere denuncia contro ignoti per omicidio e occultamento di cadavere.

Ezio Fiorucci

Secondo la ricostruzione fornita ai telespettatori dai conduttori di «Chi l'ha visto?», Pietro Camedda, che all'epoca dei fatti aveva 19 anni, sarebbe stato ucciso da due compagni che ne avrebbero poi nascosto il corpo nella vasta area della caserma «Perrone», utilizzata per esercitazioni dai soldati della vicina caserma «Passalacqua»: c'è chi sostiene che i due edifici siano collegati da cunicoli sotterranei (e qui particolari assumono toni da «horror»), luogo ideale per nascondere le prove di un omicidio.

E mentre gli inquirenti indagano, il caso Camedda è prepotentemente rimbalzato a Gattinara. Dice il sindaco Fiorucci: *«Intendiamo far sentire la nostra voce, seppure sul piano morale, nella vicenda. Un manifesto affisso nelle vie della cittadina chiederà che venga fatta luce sulla vicenda ed inviterà i gattinaresi a stringersi attorno alla famiglia».*

Ma intanto in tutti questi cinque anni, lontano dai clamori e della forzata notorietà, la famiglia Camedda attende ancora un cenno di riscontro dal ministero della Difesa e dopo il telegramma inviato a Roma il 24 settembre 1984. Annunciava la visita dei familiari al ministero tre giorni dopo, ma i Camedda, giunti negli uffici della Difesa, non sono stati ricevuti, perché il telegramma non era mai giunto. *«E dire che il telegramma era stato trasmesso con copia conforme»*, dice amareggiato l'investigatore della famiglia.

Daniele Cabras

■ La festa della Finanza

VERCELLI — Il 215° anniversario della fondazione del corpo della Guardia di Finanza verrà ricordato oggi.

La cerimonia è in programma alle 11 al Dugentesco, in via Ferraris.

■ Iscrizioni per le «150 ore»

VERCELLI — Il sindacato informa che si sono aperte le iscrizioni per i corsi delle «150 ore», riservate a chi non ha ancora conseguito la licenza media. Le lezioni si svolgeranno, a partire dal settembre prossimo, nella scuola «Avogadro» di via Gioberti.

La segreteria dell'istituto da stamane riceverà le adesioni.

■ Concerto rock a favore del canile

VERCELLI — Un concerto rock è in programma venerdì sera al teatro Civico: il ricavato della serata sarà devoluto al canile di Vercelli. Il biglietto d'ingresso è stato contenuto in 4000 lire.

■ Stasera la festa d'estate

SANTHIA' — Festa del solstizio d'estate, stasera, in piazza Giovanni XXIII, con musiche, canti e danze, organizzata dal gruppo «Riso amaro».

■ Trentun borse di studio

VERCELLI — L'associazione industriale assegnerà anche quest'anno 31 borse di studio agli allievi più meritevoli.

Gli studenti saranno delti negli istituti tecnici e professionali e dei centri formazione del Vercellese e della Valsesia.

I premi sono intitolati a personalità del mondo imprenditoriale recentemente scomparse.

Pubblicazione sui dati meteorologici in provincia

E il Barbanera scientifico svela i misteri del tempo

Una guida per l'agricoltore curata dal Centro di difesa antigrandine

VERCELLI — L'agricoltura è un'industria a cielo aperto, per cui la produzione dipende dall'andamento climatico. Di qui l'iniziativa della Camera di Commercio di pubblicare la raccolta dei dati meteorologici in provincia dal 1979 al 1985. Nel presentarlo, Renzo Franzo, membro della giunta camerale ha detto: *«Il lavoro fornisce una serie storica degli elementi climatici delle zone più significative della provincia dal punto di vista agricolo e costituisce quindi uno strumento prezioso su cui basarsi per le operazioni culturali e gli interventi in difesa delle culture».*

La pubblicazione è stata possibile grazie all'impegno del responsabile del Servizio decentrato per l'agricoltura della Regione, Franco Ardizzone, e dei suoi collaboratori.

Pur considerando i limiti di osservazione, il lavoro effettuato resta un apporto considerevole, punto di partenza per successivi studi ed elaborazioni. I dati sono stati raccolti dal Centro di difesa contro la grandine e le calamità atmosferiche della provincia. La struttura, sorta nel 1985, ha ampliato il campo delle sue attività, occupandosi di difesa sanitaria, con particolare riguardo alla frutticoltura ed alla pioppicoltura, anche attraverso la costituzione di consorzi comunali e intercomunali.

Il Centro dispone di sei strutture di rilevamento nella zona risicola di Buronzo, Desana, Fontanetto Po, Greggio, Oldenengo e Rive; tre, a sensori elettronici, nella zona maidicola di Cigliano, Crescentino e Saluggia; 18 centraline antiperonosporiche nell'area vitivinicola di produzione del vino «doc» di Gattinara.

Un tempo la stazione sperimentale di risicoltura doveva ricorrere all'osservatorio di Oropa, fin quando non organizzò in proprio una piccola stazione meteo.

W. B.

■ Borsa risi

Quotazioni di ieri. Risoni. Comune o Originario (il prezzo è riferito ad un quintale di prodotto): non quotato Cripto: non quotato; Lidi: 52.800, 55.800; Padano: non quotato; S. Andrea: non quotato; Veneria: 52.800, 55.800; Europa: 51.800, 55.800; Ariete-Rivi: 51.800, 55.800; Ribe-Ringo: 52.700, 57.700; Roma: 50.500, 54.500; Baldo: non quotato; Arborio: 51.800, 58.300.

Risi lavorati. Originario (Comune): 109.000, 115.000; Lido: 87.000, 92.000; Padano: 106.500, 118.500; S. Andrea: 99.000, 101.000; Roma: 109.500, 114.500; Baldo: 113.000, 118.000; Ribe: 96.000, 101.000; Europa-Veneria: 87.000, 93.000; Arborio: 122.000, 127.000.

Per il Congresso diocesano

Santhià riunisce il clero vercellese

I 50 anni di sacerdozio dell'arcivescovo

SANTHIA' — Il clero vercellese è riunito in città per il Congresso eucaristico diocesano che proseguirà fino a domenica. Durante le celebrazioni verrà festeggiato il cinquantesimo anniversario di sacerdozio dell'arcivescovo di Vercelli, Albino Mensa, che, durante l'ultimo giorno di lavori, incontrerà religiosi e cittadini in parco Durandi. Qui, alle 16, celebrerà la funzione di chiusura del Congresso.

Alla settimana di dibattito (cui partecipano anche il cardinale torinese Anastasio Ballestrero e il vescovo di Biella, Massimo Giustetti) si affiancano anche appuntamenti musicali alla collegiata di Sant'Agata. Dopo la rappresentazione della «compagnia spettacoli sacri» di Roma, sabato suoneranno, in un concerto per organo e tromba, Arturo Sacchetti e Franco Tamiati. Domenica, invece, la banda musicale di Santhià tornerà ad esibirsi in parco Durandi. Entrambi i concerti si inizieranno alle 21.

Il Congresso eucaristico coinvolgerà anche i giovani che, venerdì sera, si raduneranno a Tronzano per marciare insieme fino a Santhià, lungo la vecchia strada di Alice Castello. Alle 22,30 è in programma una suggestiva fiaccolata. La giornata di sabato sarà invece dedicata alla famiglia. Alle 15, nella chiesa parrocchiale, l'arcivescovo incontrerà tutte le coppie di sposi che celebrano un particolare anniversario di matrimonio, dal decimo fino al sessantesimo. Alle 19,15 suoneranno a distesa tutte le campane della diocesi, poi dalle radio locali monsignor Mensa rivolgerà un saluto alle famiglie vercellesi, invitandole, soltanto per quella sera, ad accendere un lume o un piccolo cero sul davanzale della finestra.

Durante il congresso vengono raccolte offerte per il restauro del Seminario di Vercelli e per la costruzione della chiesa alla missione di Isiolo, in Africa.

r. m.

Borgo d'Ale, i dipendenti della «Consolata» sarebbero mal pagati

Nell'ex Casa di riposo di «Ebe» scoppia una vertenza sindacale

L'amministrazione: «Non è assolutamente vero» - L'istituto ospita 190 anziani

BORGO D'ALE — Cinque anni fa c'erano le suorine di mamma Ebe. Assistevano e curavano più di cento malati: quando i carabinieri scoprirono che il loro ordine religioso era un falso, le «sorelle» abbandonarono la casa di riposo del paese in tutta fretta. A «La Consolata» arrivò don Giuseppe Garigliо; il consiglio di amministrazione della casa (che è un istituto religioso privato legato alla Curia) gli affidò la direzione del personale, tutto laico, oggi aumentato fino a 45 unità.

La sua conduzione dell'istituto è tornata a fare notizia. E don Garigliо, con un paragone forzato, viene avvicinato alla dispotica Ebe Giorgini, suntuosa e guaritrice di campagna. I sindacati affermano che da due anni non riescono ad incontrare il consiglio di amministrazione della casa, che i dipendenti sono mal pagati. Anzi, in base al contratto del settore alberghiero, i meno pagati della provincia.

Il «duro» don Garigliо, appoggiato dal presidente dell'istituto (il parroco di Borgo d'Ale, don Giovanni Bullano), avrebbe licenziato una collaboratrice per somma di ammonizioni. E parte del personale avrebbe scioperato quattro giorni, per protesta, in orari che comunque non hanno danneggiato gli anziani ospiti, 190.

Ma la replica del direttore de «La Consolata» è secca. *«Certo, non incontriamo i sindacati da tempo; lo fa, per noi, un'associazione di categoria, la Confesercenti».* Lo stipendio del personale è basso? *«I nostri dipendenti sono inquadrati al sesto livello della categoria alberghiera: ricevono un milione e centomila al mese, tredicesima e quattordicesima mensilità, hanno diritto a sei settimane di ferie e possono utilizzare la nostra mensa».*

Don Garigliо è anche avvilito. La dipendente licenziata era troppo spesso assente, e soltanto 8 delle 45 collaboratrici hanno aderito allo sciopero. *«Buona parte del personale lavora bene e ci aiuta nel nostro compito: la casa non ha scopo di lucro, vive sulle rette degli ospiti che pagano 38 mila lire al giorno. In quale altro istituto si riesce a chiedere meno?».*

Il botta e risposta con i sindacati adesso tocca il contratto integrativo.

Roberta Martini

Il cartellone dei cinema e il taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni, domani chiuso e da venerdì **Rage il fluido che uccide.**
NUOVO ITALIA: Mery per sempre con Michele Placido.
PRINCIPE: chiuso e da domani **Stress da vampiro.**
VIOTTI: chiuso e da domani **Cocaina.**

GATTINARA

ITALIA: chiuso e da domani film vietato ai minori di 18 anni.

MOSTRE A VERCELLI

GALLERIA di viale Rimembranza 38: personale di Giuseppe Rinone. Orario: 9-12 e 15-19.30 esclusa la domenica.
PALAZZO CENTORI, corso Libertà 204: personale di Nino Giletta. Aperta tutti i giorni fino a domenica 25 giugno.

BIBLIOTECA CIVICA

Via Cagna 8, tel. 59.61: da lunedì al venerdì 8.30-19, al sabato 8.30-14; prestiti libri, da lunedì a venerdì: 8.30-11 e 15.30-18.30.

ALBANO

Rimarrà aperto fino a metà settembre il Museo ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festività infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco.

DIRITTI DEL CITTADINO

L'Associazione per i diritti dei cittadini ha istituito presso la sede dell'**Acli**, in via Gobetti 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o soprusi: telefonare al 61.504.

SERVIZIO SIP

La Sip comunica che negli uffici di via Bazzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Dott.ssa Elena Galleri ar Miretti, via Lanzo 7, tel. 539.76.
Usl 50 - Gattinara (Ve): Dott. Gaudenzio Cominazzini, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417. Da domani: **Ghemme (No):** Dott.ssa Ines Cassina, via Novara 49, tel. 0163-840.243 e **Serravalle Sesia (Ve):** Dr. Pio Passerini, corso Matteotti 272, tel. 0163-459.701.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.411, Croce Rossa (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.
PRAROLO: Ip, SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 99, tel. (0161) 56.062-54.747.

Alle tv

VIDEOUNO
22,15 **A sorpresa per Mosca,** film
TELESUBALPINA
20,30 **Corpo speciale sandhaggers,** telefilm
21,30 **Filo diretto: «Psichiatria: chi aiuta il malato di mente?»**
ERREUNO TV
20,20 **Principessa Daisy,** sceneggiato
21,50 **Dossier ecologia**
22,20 **TG sera**
TELECUPOLE
20,30 **Commedia: 'e tre pecore viziose**
22,40 **TG 4**

DIMAGRIRE OGGI

cara, non sento più i tuoi centimetri di troppo

Dimagrire oggi: senza diete da fame, bibitoni, pillole o estenuanti trattamenti.
Dimagrire oggi: col Thermo Physycal Method, personalizzabile e naturale, per eliminare i centimetri di troppo solo nei punti desiderati.
Telefonaci.
Ti fisseremo un appuntamento per un'**analisi gratuita** della tua figura e per definire il tuo programma, che ti garantiremo con **certificato scritto.**

Siluella FA LA LINEA BELLA

Da lunedì a giovedì, dalle 10 alle 20. Venerdì, dalle 10 alle 14.

BIELLA
Via Trento, 35 - Tel. 015/32200

VERCELLI
Viale Garibaldi, 29 - Tel. 0161/58546

COSS

TRA POCHI GIORNI QUESTA PAGINA DIVENTERA' UN NUOVO QUOTIDIANO.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Sabato e domenica il consueto appuntamento con il Giro

E' il Valsesia numero 10

Tre le tappe in programma: Borgosesia-Varallo, Borgosesia-Alpe di Mera, Borgosesia-Quarona - Al via una quarantina di corridori dilettanti - Le squadre partecipanti

Un'immagine del Valsesia '85: il gruppo di corridori sta salendo a Alagna (Foto Fighera)

BORGOSESIA — E' la settimana del Giro della Valsesia, la più importante corsa a tappe del Piemonte per la categoria dilettanti. Due i giorni di gara, sabato e domenica, come ormai avviene da un paio di anni, tre le frazioni in programma.

Si inizierà sabato con la Borgosesia-Varallo di 121 chilometri, una classica d'apertura; poi domenica toccherà in mattinata alla Borgosesia-Alpe di Mera di 58 chilometri e nel pomeriggio alla Borgosesia-Quarona di 87 chilometri.

Dice il direttore di gara Giovanni Grazioli: «*Abbiamo cercato di disegnare dei tracciati adatti alle caratteristiche tecniche dei vari corridori. La Borgosesia-Varallo e la Borgosesia-Quarona sono "riservate" ai passisti-velocisti mentre la Borgosesia-Alpe di Mera, con l'arrivo in località Trope, vedrà primattori gli scalatori*».

Sarà, quindi, un Giro della Valsesia all'altezza delle tradizioni anche se sulla linea di partenza non si schiererà alcuna nazionale straniera, come è avvenuto in passato. Aggiunge Giovanni Grazioli: «*La presenza estera dovrebbe limitarsi a un paio di rappresentative del Canton Ticino, allo statunitense Volkmann e al peruviano Olivera che già si trovano in Italia. In ogni caso lo spettacolo non mancherà. Quest'anno si festeggia il decennale della corsa organizzata dal Pedale Valsesiano: la partecipazione sarà di alto contenuto tecnico con molte promesse del ciclismo dilettantistico*».

Nell'elenco degli iscritti pur ancora incompleto il lotto dei corridori si conoscerà nella mattinata di sabato figurano già alcune squadre di primo piano quale la Bigi Zanotto (il Giro '88 venne vinto dal suo capitano Orlando Sartori), la Maxi-export di Orionovo (La Spezia) con il borgomanerese Tinivella, la Fossano con i bielesi Paluan, Bellini e Polto, la Ciclistica Vittorio Veneto, la Press di Bra. Compatta, come sempre sarà la partecipazione lombarda con Legnanese, Corsico, San Siro e Lainatese in prima fila.

Prosegue Giovanni Grazioli: «*Il Valsesia ha sempre avuto alla partenza corridori di grande caratura, primi fra tutti l'ex campione del mondo Moreno Argentin e il colombiano Fabio Parra, uno dei protagonisti degli ultimi Tour de France. E ancora nell'85 a imporsi fu quel Marco Saligari che si sta mettendo in mostra tra i professionisti*».

Nato nell'80 sull'onda di una tappa del Giro d'Italia dilettanti, il Valsesia vanta un libro d'oro di prim'ordine: dopo la duplice vittoria di Giovanni Fedrigo nelle prime due edizioni (nell'81 il borgosesiano Luciano Godio mancò di poco l'exploit), la corsa valligiana (fino all'86 si è disputata in tre giorni) ha visto salire sul podio più alto il colombiano Manuel Gutierrez, il sovietico Nikolay Kossiakov, i lombardi Gianni Rossi, Marco Saligari e Ivan Menni, il bielese Vanni Sanna e, l'anno scorso, il vicentino Orlando Sartori.

Oltre alla classifica generale, il Giro conta altre quattro graduatorie: gran premio della montagna, traguardi volanti, giovani seconda serie e vincitori di tappa.

r. cyn.

Il bomber bianconero e l'attaccante della Pro Sesto proposti a Zoratti

Pistillo e Pescatori alla Pro?

VERCELLI — Calcio-mercato: la Pro si sta muovendo su più fronti cercando di conciliare le necessità economiche con quelle dei tifosi, che vorrebbero una squadra competitiva anche nella prossima stagione.

Il problema fondamentale riguarda Bruno Conca. Il centrocampista è il prezzo pregiato che la Pro vorrebbe mettere in vendita, pur sapendo che Conca non è un giocatore facilmente rimpiazzabile. Due società su tutte stanno cercando di accaparrarsi il giocatore: Novara e Pavia. Le quotazioni dei lombardi sembrano in rialzo perché la società della signora Achilli avrebbe messo sul piatto della contropartita due giocatori di grosso peso: il libero Omiccioli (che ha contribuito alla promozione del Casale) e il terzino di fascia Barbui.

Sono proprio due dei ruoli che Zoratti considera scoperti. Per giunta, sarebbero candidati a ricoprirli due atleti di assoluto valore; ecco perché la Pro Vercelli potrebbe anche prendere in considerazione la possibilità di privarsi del suo giocatore più titolato.

Sul fronte partenze, ci sono molte destinazioni possibili anche per Fernando Bianchini: il capocannoniere della squadra è richiesto dal Montevarchi, dal Legnano e dalla Pro Sesto; in contropartita, la società di Sesto San Giovanni metterebbe anche il centravanti Corrado Pescatori, che è ancora nel cuore di tutti i tifosi della Pro oltre che un beniamino di Zoratti.

Pescatori potrebbe essere la punta di peso da affiancare ad un attaccante rapido in area: e il candidato numero uno dovrebbe risultare il centravanti della Biellese Pistillo. Le due società della provincia hanno incominciato ad intavolare trattative anche se non ancora ufficiali. Il 6 agosto è prevista un'amichevole al «Robbiano». E c'è chi ha letto in questa scelta l'atto formale di ufficializzazione del contratto.

C'è dunque molta carne al fuoco, anche se ancora le trattative già condotte in porto riguardano due cessioni: i giovani Zoppo e Garzonio sono passati, rispettivamente, alla Juventus e al Milan.

Continua dunque il momento magico del settore giovanile vercellese che sta facendo da serbatoio alle più titolate squadre italiane. Alle cessioni di Zoppo e di Garzonio bisogna assommare l'accordo in prima squadra di Massimiliano Farris nel Torino: il giovane, venduto lo scorso anno al granata, è ormai un titolare fisso in serie A.

Francesco Leale

■ Cavaglià, stasera Sparta-Viverone

CAVAGLIA' — Stasera, alle 20,30, si gioca sul campo sportivo comunale la semifinale di andata della Coppa Piemonte dilettanti: sono di fronte il Viverone e lo Sparta Novara. Il match di ritorno è in programma sabato, a Novara. La formazione del Viverone è guidata dall'ex bomber della Pro Vercelli Ezio Cavagnetto.

(f. l.)

■ La stella al merito al «Rigazio»

VERCELLI — La proposta del Comitato provinciale del Coni, l'Aeroclub «Marilla Rigazio» è stato insignito della «stella d'oro» al merito sportivo. La società, presieduta da Riccardo Greppi, è tra le più attive di tutta la provincia.

(f. l.)

■ Tiro, successo di Radaelli ad Aosta

VERCELLI — Un altro bel successo del tiratore vercellese Riccardo Radaelli. L'atleta della sezione cittadina di tiro a segno ha vinto una gara di pistola standard, nella classe «maestri», al terzo Trofeo di Aosta. Pur svantaggio da un guanto all'arma, Radaelli si è imposto con 583 punti. Per il tiratore vercellese si tratta dell'ennesima affermazione a livello nazionale.

(f. l.)

ISTITUTO UGO FOSCOLO

LICEO ARTISTICO
LICEO LINGUISTICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTI

LE ISCRIZIONI
SI CHIUDONO IL 3 LUGLIO

Via Verdi 27 - VERCELLI - Tel. 0161 63.754

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459159 - 455827

Azienda trasporti
CERCA PADRONCINI
per la distribuzione nella provincia di VERCELLI
Tel. 0322/846.581

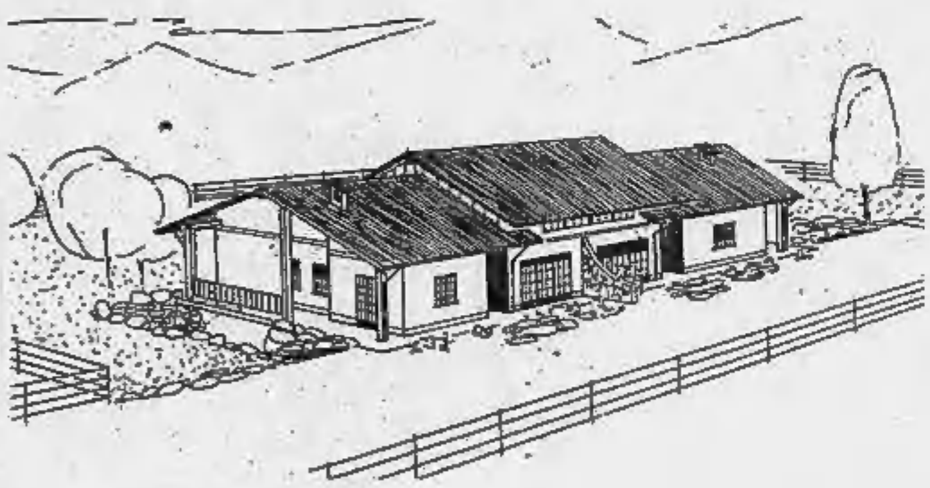
La Cartiera A. Sottrici ricerca per lo stabilimento di Crevacuore
giovani militesenti
di 20-25 anni da inserire nei reparti di produzione a ciclo continuo.
L'inserimento è previsto con contratto di formazione lavoro.
Il personale interessato deve presentarsi in stabilimento dal lunedì al venerdì, dalle ore 14 alle ore 16.

PRAROLO (VC)
INGR. 10.000 CON CONSUMAZ.
NIGHT
NOTTE D'ORIENTE
BALLERINE SEXY-STRIP

tecno immobiliare
VIA P. MICCA 10 - BIELLA - TEL. 35.26.95

VENDE

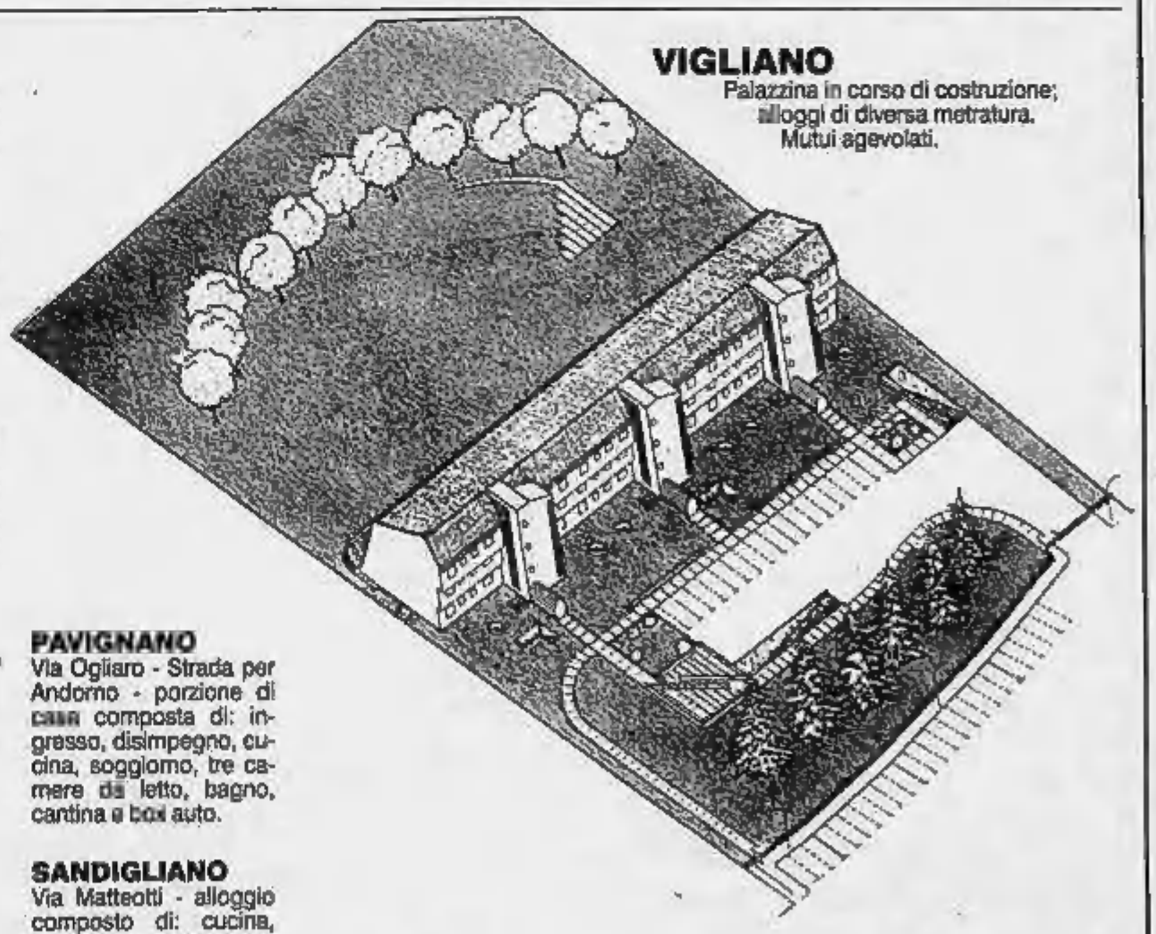
LESSONA: Bifamigliare in corso di costruzione



BIELLA
V.le Roma - alloggio/ufficio, composto di: ingresso, salone, una camera da letto, bagno, cantina.

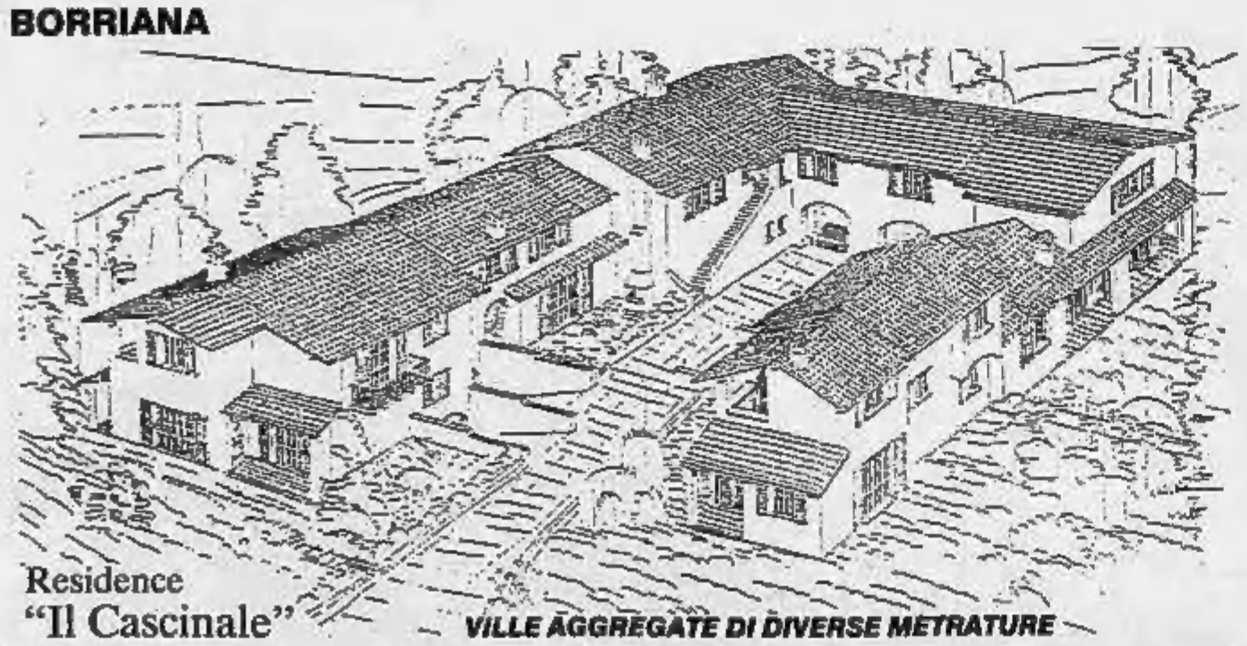
BIELLA
Via Lazio - alloggio composto di: ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, una camera da letto, bagno, balconi, cantina.

BIELLA
Corso Europa - ultimo piano, alloggio composto di: ingresso, disimpegno, soggiorno, cucina, una camera da letto, bagno, balcone, cantina.



VIGLIANO
Palazzina in corso di costruzione; alloggi di diversa metratura. Mutui agevolati.

BORRIANA



Residence "Il Cascinale"
VILLE AGGREGATE DI DIVERSE METRATURE

PAVIGNANO
Via Ogliaro - Strada per Andorno - porzione di casa composta di: ingresso, disimpegno, cucina, soggiorno, tre camere da letto, bagno, cantina e box auto.

SANDIGLIANO
Via Matteotti - alloggio composto di: cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno, cantina e box auto.

VIGLIANO BIELLESE
Via Piave - alloggio ultimo piano, composto di: ingresso, disimpegno, soggiorno, cucina, tre camere da letto, stireria, bagno, balconi, box auto possibilità tavernetta.

CANDELO
Casa a schiera in corso di costruzione, composta al piano cantinato di: cantina, lavanderia, tavernetta, box auto doppio; al piano terreno di: ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, doppi servizi, ampio portico, giardino privato.

COSSATO
Appartamento in casa padronale ristrutturata: mq 170 (alloggio), mq 40 (portico), mq 800 (giardino di pertinenza), n. 3 autorimesse.

PRALONGO
Via Garibaldi - casa indipendente con terreno possibilità di due alloggi.

BIELMONTE
Condominio Miosothis - alloggio composto di: ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere da letto, bagno, cantina e box auto.

CERVINIA
Località Cielo Alto - condominio La Grand'Ourse - monolocale.

I risultati di un'indagine promossa dal Consorzio dei Comuni

Acqua, allarme rosso

Trentasette centri non hanno sufficienti approvvigionamenti, 55 hanno problemi di inquinamento - Ogni anno si consumano 140 milioni di metri cubi - Le soluzioni

BIELLA — «*Degli 85 comuni del Biellese presi in considerazione, 9 hanno buone risorse idriche, 39 appena sufficienti, 37 nettamente insufficienti. Dal punto di vista della qualità, 30 hanno acque esenti o parzialmente inquinate, 45 mediamente inquinate e 10 inquinate*».

Paolo Mosca, professore associato di impianti idroelettrici al Politecnico di Torino, sta concludendo uno studio sulla situazione idrica del Biellese.

Entro la fine dell'anno presenterà al Consorzio dei comuni le proposte per risolvere il problema degli approvvigionamenti di acqua, ma già fin d'ora è in grado di fornire alcune anticipazioni.

Dice: «*Per il futuro sarà necessario costruire delle riserve idriche. Tanti piccoli bacini delle dimensioni della diga di Camandona, per intenderci, per fare fronte ai consumi crescenti. So che nel Biellese parlare di dighe è un po' come nominare il diavolo, ma nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza della gente, occorre iniziare a pensare a dove e come realizzare delle scorte, utilizzando quello che si può prelevare dai corsi d'acqua superficiali*».

I dati raccolti da Paolo Mosca e dai suoi collaboratori che in questo studio hanno esaminato quasi con pignoleria la situazione idrica comune per comune, introducendo nel computer i dati di 7 mila analisi compiute dalle unità sanitarie della zona, sono eloquenti.

Le risorse medie annue dei Biellese sono queste: 15 milioni di metri cubi di acqua dalle sorgenti montane; da 164 a 330 milioni di metri cubi di acque sotterranee e da 224 a 874 milioni di metri cubi di acque superficiali. I consumi previsti al 1990 variano dai 120 ai 140 milioni di metri cubi.

Nel 1984 ammontavano a circa 85 milioni di metri cubi così ripartiti: 36,8 per scopi irrigui nell'agricoltura, 33,2 per le attività industriali, 14,9 per usi potabili. Pur essendo l'agricoltura un'attività quasi marginale nel Biellese (45 unità contro le 2900 fabbriche tessili) è quella che più ha bisogno del prezioso elemento.

Ma mentre per questa attività è già stata realizzata la diga di Masserano e sono in via di ultimazione i due bacini dell'Ingagna a Mongrando dei Ravasanella a Roasio, mancano per le industrie c'è il piccolo invaso di Camandona e quello più grande dei Pianzone dietro a Bielmonte.

Aggiunge Mosca: «*Le falde sotterranee non si possono toccare perché costituiscono la riserva strategica. Oltretutto il Biellese per le sue caratteristiche geologiche non ne ha molte e tutte sono localizzate nella ristretta zona di pianura verso Salussola. Inoltre occorre tenere presente che ciclicamente la portata delle acque superficiali cala a di milioni di metri cubi all'anno, e siccome questo è il quantitativo minimo che occorre lasciar defluire verso il Po, dalla portata media massima occorre sempre sottrarre questa cifra. A conti fatti ci si accorge che potendo contare solo sulle sorgenti e su torrenti e ruscelli, esiste solo un piccolo margine positivo tra risorse e consumi. Volume che deve essere utilizzato convogliando queste acque in piccoli bacini*».

Un politica che le nazioni più avanzate dell'Italia è già in atto da anni: in America dal 12 al 15 per cento delle acque di superficie viene trattenuta sul territorio; in Germania, non disponendo di bacini alpini, si utilizzano come invasi le miniere. Nel Po (50 miliardi di metri cubi annui) solo il 4 per cento del volume è utilizzato come scorta idroelettrica.

Lo studio che il professor Paolo Mosca sta ultimando proporrà una serie di interventi per utilizzare le derivazioni dai corsi d'acqua (ad esempio la roggia Molinetta che nasce dal torrente Cervo e che andrà a potenziare l'acquedotto di Biella) e realizzare degli invasi piccoli e medi dopo una serie di accertamenti in ordine alla compatibilità ambientale, amministrativa e tecnica dell'opera.

Maurizio Alfisi

■ Oggi festa della Finanza

BIELLA — Ricorre oggi il 215° anniversario di fondazione del corpo della guardia di finanza. Mentre a Vercelli si svolge la cerimonia ufficiale, il comando della compagnia di Biella ha reso noto una serie di dati riguardanti dodici mesi di attività.

Sono stati compiuti oltre 330 accertamenti fiscali che hanno portato alla denuncia alla magistratura di 199 persone e all'accertamento di violazioni erariali (Iva non dichiarata o non versata) per oltre quattro miliardi. In materia di tasse, sono state scoperti redditi non dichiarati per oltre venti miliardi.

■ Quasi pronto il ripetitore

BIELLA — In autunno si potranno ricevere anche a Biella i programmi di Rai Tre Piemonte. E' quanto hanno confermato i tecnici dell'ente televisivo al sindaco Luigi Squillaro e all'assessore della Comunità montana Valle di Mosso Mario Schiavon, dopo un nuovo sopralluogo al ripetitore in costruzione in un'area dietro la stazione ferroviaria di San Paolo. Si tratta di una torre alta una cinquantina di metri che servirà anche per rilanciare e ampliare il segnale radio dalla terza rete Rai in onde medie.

■ Atap verso una schiarita

BIELLA — Nuova riunione sabato tra il collegio sindacale che gestisce in questo momento l'Azienda trasporti e i maggiori azionisti.

Tema: l'esame di una proposta per sanare il deficit dell'ente che ha superato i quattro miliardi.

Se, come sembra, il progetto che prevede un ripiano da parte dei comuni in base all'effettivo utilizzo del servizio, sarà approvato, il primo luglio sarà convocata l'assemblea e forse prima delle ferie l'Atap potrà avere un nuovo consiglio di amministrazione.

■ Aeromodellisti a raduno

BIELLA — Attesa in città per il raduno internazionale di aeromodellisti in programma per domenica a Cerrione. I cultori di questo hobby da giorni sono in fermento e stanno dando gli ultimi ritocchi ai modelli, alcuni dei quali autentici capolavori, che riproducono in scala fedeli aerei militari, velivoli civili ed elicotteri.

Il programma della manifestazione è intenso. Le prime presentazioni in volo sono previste per le 8,30 del mattino. Dopo una pausa per il pranzo alle 13, le esibizioni riprenderanno alle 14,30.

Viva impressione per le due disgrazie avvenute nel Biellese e in Valsesia

Ragazza travolta da un'auto muore dopo 2 giorni di agonia

A Rimasco il figlio del sindaco scivola e si sfracella in fondo ad un burrone - Aveva 31 anni

BIELLA — Dopo due giorni di agonia, nella notte tra lunedì e martedì, nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore, è morta Daniela Rege, 14 anni abitante in piazza Roma a Occhieppo Inferiore.

La ragazza sabato scorso mentre camminava in via Romiglio, a poca distanza dalla sua abitazione, era stata travolta da una Panda guidata da Marina Girardo, 23 anni, impiegata, residente a Occhieppo in via San Clemente.

Le condizioni della giovane erano apparse subito molto gravi (aveva subito un trauma cranico ed era in stato di coma) e i sanitari del pronto soccorso di Biella ne avevano disposto il trasferimento al reparto neurochirurgia dell'ospedale di Novara.

L'esame della tac aveva messo in evidenza un esteso ematoma che comprimeva il cervello e la giovane era stata ricoverata in rianimazione.

A nulla però sono valse le cure prestate dai medici: le condizioni della ragazza sono andate aggravandosi e verso le 22 di lunedì Daniela purtroppo è morta.

La giovane frequentava le scuole medie all'istituto Santa Caterina di Biella dove, la scorsa settimana, aveva sostenuto gli esami per la licenza e proprio sabato costituiva il suo primo giorno di vacanza. «*Venerdì scorso* — spiega un'insegnante — «*alla fine degli orali aveva stretto la mano a tutti i professori e ci aveva ringraziati. Poi ci aveva dato appuntamento per la consegna dei diplomi*».

La data dei funerali non è ancora stata fissata dalla famiglia.

Un altro tragico episodio è accaduto l'altra sera in Valsesia: Guido Filisetti, un muratore di 31 anni, abitante in regione Pian delle Boccole, è precipitato in un burrone mentre a piedi rientrava a casa.

Daniela Rege

L'uomo, figlio del sindaco del Comune della Val Piccola, Lorenzo Filisetti, era tra l'altro incaricato di bloccare, ogni sera, l'erogazione dell'energia elettrica che alimenta l'impianto di illuminazione della piazza. Il muratore, compiuta l'operazione trascorreva poi la serata in un bar di Rimasco. Così è avvenuto anche domenica.

Guido Filisetti è rimasto a chiacchierare in un caffè con alcuni amici fino a mezzanotte. Poi, uscito dal locale, si è incamminato verso una lunga tirto sterrato che conduce a Pian delle Boccole. A metà strada, in un punto ripido, probabilmente il muratore si è voltato per accertarsi di aver provveduto a spegnere le luci della piazza.

Ma l'uomo senza accorgersi si è spostato troppo sul ciglio del sentiero ed è scivolato in un dirupo per una ventina di metri.

Nella rovinosa caduta Guido Filisetti ha battuto più volte il capo contro le pietre della scarpata ed è morto per la frattura della base cranica.

r. cyn.

■ Il Consculum Latinitatis

BIELLA — Prima uscita ufficiale al circolo Sociale per la nuova associazione culturale Consculum Latinitatis, il club presieduto da Vittorangelo Croce e che si prefigge di conservare e diffondere la cultura latina.

Nella riunione inaugurale sono stati premiati i due migliori studenti in latino del Biellese: Nicoletta Brocca (del liceo classico) e Paolo Panico (liceo scientifico).

Ai due giovani sono stati consegnati una pergamena e un sestertium (una moneta romana). Nicoletta Brocca e Paolo Panico hanno poi letto alcuni brani in latino prima Carlo Orecchia docente all'università pontificia di Milano che ha tenuto una conferenza sul tema: il movimento giudaico-cristiano nella Roma del primo secolo.

Salussola, singolare scoperta di un gruppo di studenti delle medie

Antichi reperti sotto la frana

Il curioso ritrovamento a poca distanza dal municipio - Recuperati manici di anfore, cocci di piatti e vasellame - A giorni saranno sottoposti all'esame della Sovrintendenza

SALUSSOLA — Potrebbe trattarsi di un ritrovamento archeologico tra i più interessanti riguardo il Biellese e le sue origini: cocci di vasellame in terracotta e ceramica decorata a mano di origini antichissime. Ma protagonista della scoperta non è una équipe di studiosi e nemmeno un gruppo di esperti: è invece la prima classe della scuola media di Salussola. 18 alunni capaci di individuare i reperti tra i detriti della frana caduta il mese scorso nel centro del paese a causa delle abbondanti piogge. Ora i «pezzi», ripuliti ed alcuni incollati tra loro, sono stati sistemati in una piccola bacheca nella scuola di via Bona in attesa dell'arrivo di un responsabile della Sovrintendenza che dovrà esaminarli e valutare l'esatto periodo al quale risalgono.

«*Alcuni appassionati, che hanno già visto i cocci, li hanno datati intorno all'anno mille. Secondo altri invece sarebbero di epoca più recente, ma comunque è certo che sono appartenuti a qualcuno che abitava nella zona parecchi secoli fa*» dice Cristina Schiaparelli, l'insegnante di lettere che insieme alla collega Livia Incà ha seguito il gruppo di ragazzi nel loro lavoro. Aggiunge la professoressa: «*All'inizio dell'anno scolastico avevamo inserito nel piano di studi un approfondito esame dell'archeologia come metodo di ricerca storica. I ragazzi si erano subito mostrati interessati e così li abbiamo accompagnati anche nella Bessa per alcune lezioni pratiche. Ma, a parte qualche piccolo minerale, eravamo sempre tornati a casa con le mani vuote. Nessuno immaginava che invece, a due passi da casa, avremmo trovato poco dopo qualcosa di veramente importante*».

In aprile, dopo alcune settimane di pioggia incessante, vicino al municipio cedeva una frana dalle notevole dimensione che bloccava per alcune ore la frazione più alta del paese. Per riaprire la strada al traffico doveva intervenire anche una ruspa e, in quei momenti così concitati, nessuno aveva notato alcuni cocci in terracotta e ceramica che erano affiorati in seguito al cedimento di un muro. Saltato il giorno seguente un alunno della prima media, recandosi a scuola, scorgeva i reperti tra i detriti.

Spiega Cristina Schiaparelli: «*Appena entrato in classe il ragazzo ha avvertito i compagni. "Vicino alla frana non ci sono soltanto pietre e sassi, ma anche resti di stoviglie e manici di anfora" ha esclamato. Tutti insieme siamo andati a controllare e, appurato che ne valeva la pena, abbiamo iniziato a scavare chi con le mani e chi con paletta e secchiello. Era uno spettacolo osservare una ventina di bambini intenti a lavorare non tanto entusiamo e, una volta recuperati i cocci, siamo tornati in aula per rimetterli in sesto*».

Conclude l'insegnante: «*Sono veramente pezzi antichi, in quanto ritrovati nello strato più basso del terreno. In quel punto esisteva un vigneto ma nessuno ricorda la presenza di case o aree abitate. A Salussola sono presenti resti di insediamenti che risalgono ad epoca romana: chissà che anche i nostri cocci non siano altrettanti rilevanti dal punto di vista storico. La risposta definitiva verrà data dall'esperto della Sovrintendenza che tra alcuni giorni arriverà a Salussola. Ma, qualunque sia il risultato definitivo, per i ragazzi si è trattato di una esperienza da non dimenticare*».

Daniele Pasquarelli

■ Iniziative contro la droga

CANDELO — Riunione questa sera alle 21 nella sala convegni del Ricetto. L'amministrazione comunale presenterà un programma di iniziative per creare una barriera alla diffusione del fenomeno droga tra i giovani, problema particolarmente grave a Candelo. Lo scopo è quello di prevenire la formazione di quei fenomeni disgreganti e di emarginazione sia all'interno della famiglia sia nella società che possono favorire l'avvicinamento agli stupefacenti di soggetti a rischio.

A questa prima riunione sono state invitate le società sportive; seguirà un altro incontro già fissato per venerdì al circolo San Lorenzo aperto a tutti i cittadini.

Il Comune ha messo a bilancio per questa programma circa ottanta milioni.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: Chiamami di notte
MAZZINI: Matador
ODEON: Riposo
SOCIALE: Nuovo cinema Paradiso

BORGOSESIA
SOCIALE: chiuso

CANDELO
VERDI: riposo.

COGGIOLA
RADAR: riposo.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY
EXCELSIOR: riposo.

SERRAVALLE
CORSO: riposo.

TOLLEGNO
FELIX: chiuso.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE
Usl 47. Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241. **Sagliano, Mongrando, Salussola**
Usl 48. Cossato: Fiobbio, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Usl 49. Borgosesia: Papani, corso Varallo 2, tel. 22.341. **Varallo:** Ansaldi, corso Umberto I 25, tel. 51.160. **Scopello**

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella:** via Dora 1, tel. 20.848, 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Mattei 59, tel. 922.801. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34 741.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO
Il servizio, gestito dal sindacato veterinari liberi professionisti, è destinato ai piccoli animali e funziona dalle 12 del giorno prefestivo alle 8 del giorno postfestivo, notturno incluso. Sono compresi, con gli stessi orari, le festività infrasettimanali. Tel. 015 35 1409

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30
Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 365.230; Salodini, via Pietro Micca 6 (015) 30.780-34.779

Alle tivù

RETE 7 PIEMONTE
0,15 **La frontiera dell'odio**, film di J. Villers Farrow con Ray Milland, Hedy Lamarr

RETE CANAVESE
20,15 **Un palco all'opera**, film

VIDEOGRUPPO
20,30 **Il mistero del castello nero**, film

QUARTARETE
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Oksimatori**, rubrica sportiva

TELECITY - ITALIA 7
18 — **Super 7**, cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 **Noi non siamo angeli**, film di G. Parolini con Michael Coby, Paul Smith (1975)

CENTRO VENDITA
TRABALDO TOGNA S.p.A.
Dal 24 giugno al 24 luglio
SVENDITE
COLLEZIONI
primavera-estate 89
SCONTI FINO AL 50%
ABBIGLIAMENTO DONNA
abiti, gonne, giacconi, tailleurs
ABBIGLIAMENTO UOMO
giacche, pantaloni, abiti, camicie.
Vasto assortimento di maglieria e abbigliamento bambino
ORARIO
da martedì a venerdì 15-19
al sabato 8,30-12,30 / 15-19
CHIUSO AL LUNEDI'
PRAY BIELLESE
Via B. Sella 5, tel. 015 767.824 interno 252
ESP. LEGGE 80

IMPORTANTE INDUSTRIA
leader nel proprio settore, facente parte di un prestigioso Gruppo Multinazionale, ci ha incaricati di ricercare per lo Stabilimento di Novara
LAUREATI in CHIMICA
LAUREATI in FISICA
LAUREATI in INGEGNERIA MECCANICA
cui affidare la responsabilità della gestione di progetti destinati ad ottimizzare processi e/o prodotti all'interno di linee di ricerca e di produzione.
L'offerta è rivolta sia ai giovani di prima occupazione sia a quanti hanno maturato una significativa esperienza nelle aree: ricerca; progettazione; automazione; conduzione degli impianti e dei processi produttivi.
L'azienda si caratterizza per l'elevato livello tecnologico, in continua evoluzione.
L'azienda parteciperà fin dalle prime fasi alla selezione.
A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno inserite nella nostra Banca Dati.
Si assicura la massima riservatezza. Il candidato vorrà indicare nella corrispondenza a quali aziende non desidera essere segnalato.
I candidati potranno inoltrare il loro dettagliato curriculum, citando nella lettera il rif. SVLT 589, a:
STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459553
consulenza di direzione ed organizzazione aziendale
via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

F.A.V. di SAETTONE FOTOCOLOR E VIDEO

- RIPRESE TELEVISIVE E MONTAGGI
- PRODUZIONE VIDEOFILMATI: TECNICO INDUSTRIALI - DIDATTICI ATTUALITA' - MODA - CERIMONIE
- PASSAGGIO SU VIDEOCASSETTA DA FILMS 8 - SUPER 8 - 16 mm
- RIPRESE TELEVISIVE CON MONITORAGGIO A CIRCUITO CHIUSO
- NOLEGGIO VIDEOPROIETTORI TELECAMERE - MONITOR

FAV di SAETTONE: strada per Vercelli - TRINO - tel. (0161) 829.607 - 821.028

Istituto C.L.I.M.
CORSI LIBERI ISTRUZIONE MODERNA
Biella
DAL 1954 I CORSI PER IMPARARE, SPECIALIZZARSI O AGGIORNARSI:
— SEGRETARIE D'UFFICIO — Triennale Diurno
— SEGRETARIE D'UFFICIO — Biennale Diurno
— DATTILOGRAFIA — Serale
— CONTABILITA' IVA — Serale
— CONTABILITA' GENERALE — Serale
— PAGHE CONTRIBUTI — Serale
— INFORMATICA - USO P.C. — Serale
PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA DALLE ORE 9 ALLE ORE 12 DALLE ORE 15 ALLE 18 (SABATO SU APPUNTAMENTO)
BIELLA - Via D. Chiesa 5 - Tel. 015/27.521